LA STAMPA

MARTEDÌ 21 GENNAIO 2003. ANNO 137. N. 20. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI VARIANO ALL'ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

IL MINISTRO: LA COMMISTIONE È GRAVE, PUÒ COMPROMETTERE I DIRITTI DEI CITTADINI. L'OPPOSIZIONE: PAROLE INQUIETANTI E INACCETTABILI

Castelli: azioni disciplinari per i giudici politicizzati

Sul mini-indulto è battaglia: presentati più di duecento emendamenti

I SERVIZI

CLEMENZA AI DETENUTI, LA LEGA ARROCCATA SUL NO

Oggi il voto sulla sospensione della pena ai «picciotti»
Il cardinale Ruini: la Chiesa spera ancora
che sia adottato qualche provvedimento concreto

Mara Montanari A PAGINA 7

I LEGALI DEL PREMIER: «TOGHE E MEDIA FAZIOSI»

Depositato in Cassazione il dossier che integra
la richiesta di spostare da Milano a Brescia
i processi sulla corruzione dei magistrati

Paolo Colonnello A PAGINA 7

ROMA. Azioni disciplinari contro i magistrati protagonisti di «commistioni ideologiche». Le ha annunciate durante una trasmissione televisiva il ministro della Giustizia Roberto Castelli. Il Guardasigilli non ha citato nomi, accennando però a «magistrati visti alle manifestazioni no global». «Dalle indagini degli ispettori del mio ministero - ha detto - stanno emergendo situazioni strane, e gravi dal punto di vista deontologico». Netta la reazione dell'Ulivo: «Quelle del ministro sono parole inaccettabili e inquietanti».

Intanto è battaglia parlamentare sull'indultino. Gli emendamenti proposti sono oltre duecento, metà dei quali presentati dalla Lega, che mantiene una ferma opposizione al provvedimento. A PAGINA 7

IMMIGRATI

«I NOSTRI COMPAGNI INGHIOTTITI DAL MARE»

I superstiti raccontano
il drammatico viaggio
da Smirne a Lecce
«Li abbiamo visti annegare
o morire per il freddo»

Tonio Attino A PAGINA 11

GIUSTIZIA

FURTO DEPENALIZZATO UN CORO DI NO

Maggioranza e Ulivo
«Così rischiamo il caos»
I promotori: «E' ipocrisia
In pratica già ora il reato
non viene perseguito»

Galeazzi e Poletto A PAGINA 9

OPERAZIONE DI SCOTLAND YARD CONTRO AL QAEDA. L'IRAQ FIRMA UN ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON GLI ISPETTORI, SCETTICI GLI USA

Terrorismo, blitz nella moschea di Londra

Prodi: no a scorciatoie belliche. Ciampi: dall'Onu la soluzione

STRETTA FINALE PER LA CRISI

Maurizio Molinari

LA PARTENZA da Baghdad dei capi degli ispettori Onu segna l'inizio della fase finale della crisi irachena. Washington e Londra ritengono che Saddam Hussein abbia già violato materialmente la risoluzione 1441 tacendo sulla sorte delle armi chimiche e batteriologiche di cui l'Onu attestò l'esistenza nel 1998. La stessa risoluzione prevede quelle «serie conseguenze» che, come dice Londra, significano guerra.

Sei americani su dieci appoggiano il rovesciamento di Saddam perché lo considerano una nuova tappa della guerra al terrorismo iniziata l'11 settembre 2001, nella quale l'imperativo per l'America è colpire per non rischiare di essere colpita. La minaccia di un'aggressione con armi di distruzione di massa «made in Iraq» è considerata reale in un Paese dove già oggi 400 mila appartenenti ad unità sanitarie si sottoporranno al vaccino anti-vaiolo. La finestra di tempo per lanciare l'attacco si chiude a fine marzo, quando le temperature nel deserto diventano proibitive e non si può combattere con le tute anti-gas, e da metà febbraio saranno schierati attorno ai confini dell'Iraq almeno 180 mila soldati anglosassoni, quanti ne bastano per lanciare un attacco che avrà come protagoniste le armi intelligenti di ultima generazione.

La seconda guerra del Golfo è dietro l'angolo ma non è ancora detto che abbia inizio. Sul tavolo di Saddam Hussein c'è l'offerta egiziana e turca recapitata dal generale Al-Majid, l'uomo che uccise con i gas cinquemila curdi in un unico giorno nel 1988, di abbandonare il potere in cambio di un esilio senza troppi grattacapi. Una delle possibili mete è Parigi, città che Saddam conosce ed ama, con immunità garantita da Chirac. L'altra eventualità è che il Raiss di Baghdad venga deposto da un golpe o ucciso dalle truppe scelte americane che gli danno la caccia assistite da satelliti ed aerei spia.

Dietro le quinte sono le soluzioni preferite da Washington: ma se nulla di tutto ciò avverrà la maratona negoziale che si annuncia all'Onu attorno al rapporto degli ispettori del 27 gennaio si concluderà con la decisione del presidente George Bush di porre rimedio alla decisione presa dal padre nel febbraio di 12 anni fa, quando fermò le truppe oramai sulla via di Baghdad.

LA CACCIA

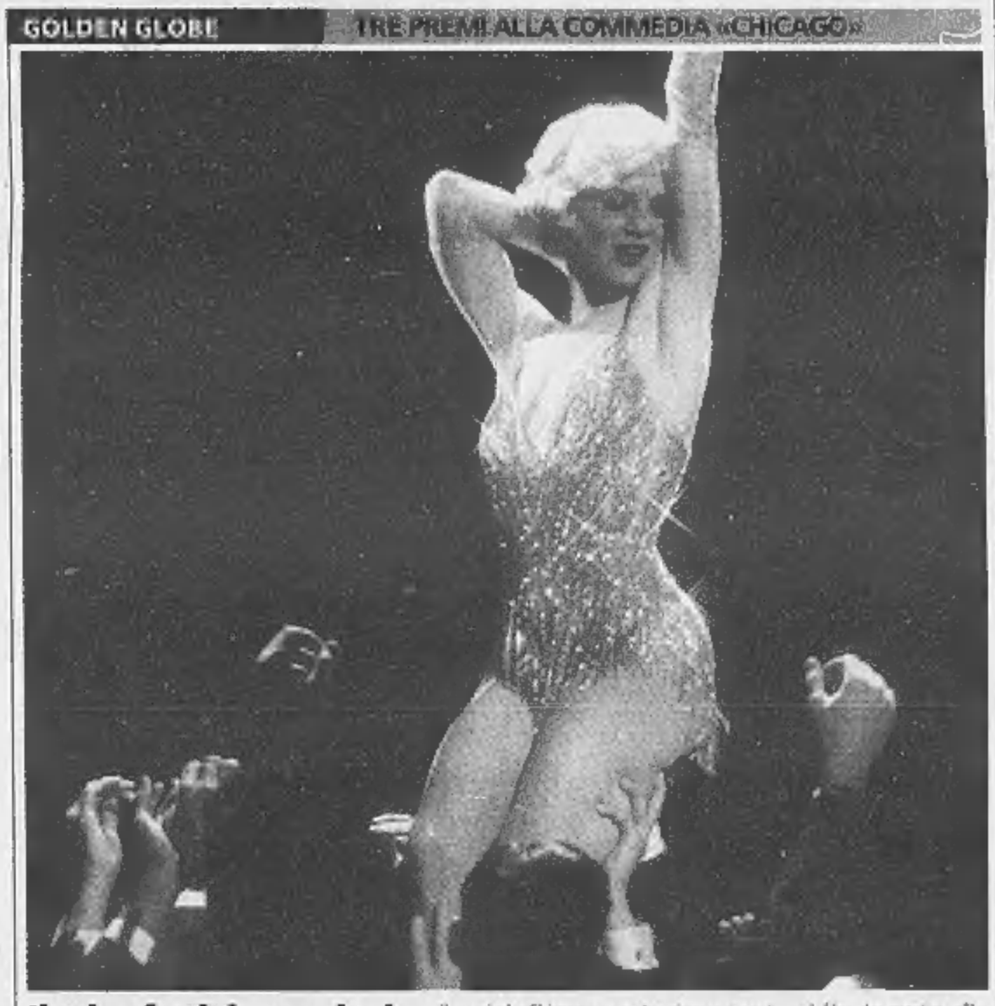
VIA LIBERA ALLA CIA PER ELIMINARE SADDAM

Duecento 007 e uomini
delle forze speciali
già infiltrati nel Golfo
per studiare gli obiettivi
e guidare un raid mortale

Paolo Mastrolilli A PAGINA 2

LONDRA. Centocinquanta agenti hanno fatto irruzione nella moschea di Finsbury Park, sospettata di sostenere Bin Laden. Hanno prelevato computer e documenti «molto interessanti». Sulla crisi in Iraq, intanto, il presidente Ciampi ha detto che «l'Onu deve essere il punto di riferimento per la soluzione dei conflitti». E Romano Prodi: «Dico no ad ogni scorciatoia bellica. L'Ue conta poco se non è unita». E riferendosi al duro attacco di Sharon: «A noi europei ridono dietro». Da Saddam arrivano aperture agli ispettori Onu. Ma Bush è scettico. Bonazzi, di Robilant Meli, Rampino, Soria e Tapper DA PAG. 2 A PAG. 5

GOLDEN GLOBE — TRE PREMI ALLA COMMEDIA «CHICAGO»



Il trionfo del «musical» Il musical «Chicago», con tre riconoscimenti, e il film drammatico «The Hours», con due, hanno dominato i prestigiosi premi cinematografici «Golden globes», considerati l'anticamera degli Oscar. I migliori attori per il genere commedia sono Richard Gere e Renee Zellweger (nella foto, in una scena del film «Chicago»). Nella categoria drammatica si sono imposti Nicole Kidman e Jack Nicholson. Soria A PAGINA 27

ARBITRI

FUORI PER UN MESE BERTINI E TRENTALANGE

I loro errori giudicati
«evidenti e plateali»
Riposo forzato anche
per il guardalinee
di Perugia-Inter

Marco Ansaldo A PAGINA 30

CONSUMATORI

IL TELEFONO SI PAGA AL BANCOMAT

Dal primo febbraio
in ottomila sportelli
convenzionati
La Telecom invierà
bollette più semplici

Luigi Grassia A PAGINA 20

CHI RUBA NON E' UN LADRO

Carlo Fruttero

A sentirsela raccontare così, per telefono, poteva sembrare ciò che si chiama una «provocazione». I due onorevoli che intendono chiedere la depenalizzazione del furto non li nominerò, perché la «provocazione» è spesso anche un modo per far parlare di sé, suscitare scandalo, essere invitati a qualche dibattito televisivo, mostrare ancora una volta la propria faccia ad una massa di spettatori. Ma poi, leggendo le loro dichiarazioni, si capisce che quei due stanno facendo sul serio, la proposta di legge è in bene articolata lavorazione, prima o poi arriverà in aula, sarà forse discussa, susciterà accese argomentazioni pro e contro, avrà magari il supporto dei radicali.

L'idea appartiene chiaramente al filone satirico-fiabesco della letteratura, discende da Swift, Voltaire, Butler, Calvino, Flaiano, Ceronetti, e da Pinocchio, beninteso. Ma è anche imparentata alla lontana con autori meno divertenti. Stalin che, disponendo di milioni di dissidenti inoperosi gli fa scavare un'interminabile canale a 30 gradi sotto zero. Hitler che, trovandosi tra i piedi il problema degli ebrei, lo risolve sterminandoli tutti. Il povero Mussolini che dichiara guerra alle mosche. E' il delirio del pragmatismo: poiché ci sono tanti incidenti di montagna, seghiamo le montagne. Questo tipo di follia, ben noto agli psichiatri, spunta ogni tanto tra le pieghe della vita democratica e si chiama in politichese «presa d'atto». Oltre il 90 per cento dei furti restano impuniti? Prendiamone atto e aboliamo il reato di furto, diamogli addirittura un altro nome, più gentile, più simpatico, il nome di un fiore per esempio, violetta, ranuncolo, gardenia... «E suo marito come sta, signora? E' un po' che non lo vedo». «Cosa vuole, ha fatto un piccolo tulipano e l'hanno messo alle strisce pedonali ad aiutare le vecchiette».

Una depenalizzazione del genere non sarà per fortuna mai accettata, né da quel 90 per cento di vittime che si rodono le nocche dall'impotenza, né dal presidente di una Repubblica che diventerebbe ufficialmente la Repubblica dei ladri. Mentre il taglio della mano previsto dalla legge islamica non sembrerebbe più, a certuni, un castigo così barbaro, così crudele.

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Il Gheddafi umano

CON l'astensione viscida dell'Europa (ci ridono tutti dietro, dice Prodi, e d'ora in poi anche davanti) la Libia del colonnello Gheddafi ha assunto la presidenza della commissione Onu sui diritti umani. Dovrà cioè indagare sugli stessi crimini che commette a casa propria. Benché nessun girotondo abbia mai trovato il tempo di occuparsene, non risulta che a Tripoli le persone possano riunirsi su una piazza per dire liberamente la loro sul governo. E nelle carceri libiche, oltre ai ladri che l'avvocato Taormina vorrebbe invece togliere dalle nostre, si trovano decine di prigionieri politici, i quali non hanno altra colpa se non quella di pensare di Gheddafi ciò che Cofferati pensa di Berlusconi (e viceversa). Persino chi è convinto che in Italia ci sia una dittatura col dolcificante, dovrà riconoscere che esiste ancora qualche differenza.

Gheddafi sceriffo dei diritti umani è uno sberleffo della storia: come dare il ministero dell'Interno a Casarini, la procura di Milano a Previti, la presidenza della Lega Calcio a Galliani (ooops, se l'è già presa). Eurocodardi a parte, la Libia ha vinto perché in materia di diritti umani la maggioranza delle nazioni che l'hanno votata sta messa come lei, che sta messa male. L'Onu è una cosa meravigliosa. Ma per diventare anche una cosa seria dovrebbe pretendere dai suoi commissari il rispetto di quei requisiti minimi di democrazia che i medesimi dichiarano di voler difendere ovunque, purché sia altrove.

9 771122 176003 30121

FastWeb è Telefono, Mega Internet, TV on Demand e, da oggi, Videocomunicazione da TV. FASTWEB FAST PEOPLE.

FRENETICA ATTIVITÀ DIPLOMATICA MENTRE SI AVVICINA LA SCADENZA DEL 27 GENNAIO

I PUNTI DELL'INTESA

1. Sinora l'accesso degli ispettori è stato ottenuto per tutti i siti. Questo continuerà. L'Iraq incoraggerà i cittadini a concedere l'accesso degli ispettori anche in luoghi privati
2. C'è stata sinora un'assistenza fattiva nell'organizzazione dell'infrastruttura delle ispezioni, come nel caso della sede istituita a Mosul. Anche questo continuerà, come nel caso dell'ufficio di Bassora
3. Dopo il ritrovamento di alcune ogive chimiche (vuote, ndr) da 122 mm nei magazzini del complesso di Al Ukhaidhir, la parte irachena ha nominato una squadra per condurre un'inchiesta per cercare casi analoghi in tutti i siti.
4. È stata data risposta, dietro richiesta dell'Unmovic, per un certo numero di documenti. Alcuni sono stati consegnati e chiarimenti verranno forniti circa i restanti
5. Una lista di persone impegnate in diversi settori sarà fornita in base ai suggerimenti ricevuti dall'Unmovic e dall'Aiea
6. È stata discussa la dichiarazione fornita dall'Iraq lo scorso 7 dicembre. L'Iraq ha espresso la propria disponibilità a rispondere alle questioni suscitate in relazione alla dichiarazione stessa e a discuterle
7. Gli individui cui saranno richiesti colloqui in privato saranno incoraggiati ad accettarli
8. L'Unmovic e l'Aiea hanno accettato che a bordo dei loro elicotteri sia consentito l'imbarco di un adeguato numero di osservatori iracheni
9. L'Iraq promulgherà quanto prima una legge nazionale concernente le attività proibite
10. L'Iraq ha accettato di continuare le discussioni tecniche con l'Aiea per chiarire le questioni riguardanti i tubi di alluminio, le asserite importazioni di uranio e l'uso di potenti esplosivi ed altri argomenti di rilievo

PER WASHINGTON SI TRATTA SOLTANTO DI «PAROLE CHE VALGONO POCO»

Iraq e ispettori firmano un documento congiunto

Blix chiede più tempo, Baghdad si impegna a una maggiore collaborazione

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Gli ispettori dell'Onu e l'Iraq hanno firmato un documento in dieci punti per rafforzare la cooperazione nella ricerca di armi di distruzione di massa, ma per Washington si tratta di «parole che valgono poco» e il Segretario di Stato, Colin Powell, chiede al Consiglio di Sicurezza di «unirsi e non esitare a disarmare» Saddam Hussein, anche se ciò significa prendere «decisioni molto difficili».

La firma del documento Onu-Iraq è arrivata a conclusione della visita di 48 ore a Baghdad del capo degli ispettori Hans Blix. Nel testo l'Iraq si impegna a designare propri ispettori per rintracciare le «armi dimenticate» (come vengono definite le 12 testate chimiche trovate la scorsa settimana), a consentire ispezioni Onu in «luoghi privati» e interrogatori di scienziati e ad emanare una legge nazionale contro le armi di distruzione di massa. I punti più importanti sono i primi due, nei quali si attesta che Baghdad ha dato finora una «collaborazione fattiva»: l'Iraq si affida a questa formulazione per scongiurare l'autorizzazione all'attacco. Sebbene Blix affermi che «non siamo noi a scegliere fra la pace e la guerra», Baghdad considera il documento congiunto una vittoria politica perché attesta il rispetto della risoluzione 1441. Lo stesso Blix tuttavia precisa che «molte questioni restano aperte»: la sorte di antrace, gas nervino e missili Scud di cui l'Onu attestò l'esistenza nel 1998 e di cui Baghdad finora non ha documentato l'avvenuta distruzione. Per questo ancora ieri sera, in una tasppa ad Atene, El Baradei ha detto: «Abbiamo bisogno di altro tempo». La Casa Bianca non si fida degli iracheni e liquida il documento di Baghdad: «Saddam Hussein viene meno ad ogni impegno con le Nazioni Unite da 12 anni a questa parte, le parole valgono poco, ci interessano i fatti».

Il 27 gennaio Blix ed il direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, Mohammed el-Baradei, presenteranno il loro rapporto al Consiglio di Sicurezza. Sarà allora che i cinque membri permanenti dovranno decidere come procedere. Powell è stato protagonista ieri di una serie di incontri bilaterali al Palazzo di Vetro ai margini di una seduta del Consiglio di Sicurezza. «Speriamo in una soluzione pacifica - ha detto Powell nel suo intervento - ma se sarà necessario il Consiglio di Sicurezza deve unirsi e non esitare nel compito di disarmare Saddam Hussein, indipendentemente dalle difficoltà a cui potremo andare incontro perché le armi di distruzione di massa in mano a terroristi e a Stati che li proteggono minacciano tutti noi». L'offensiva diplomatica di Washington punta a mantenere l'unanimità del Consiglio di Sicurezza ottenuta con il voto sulla risoluzione 1441. Una proroga per gli ispettori non è esclusa, ma breve. «Bastano settimane non mesi per verificare se Saddam collabora», dice il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, secondo cui «un paragone con la Corea del Nord è improprio perché sono minacce diverse in quanto entrambi i Paesi possiedono armi di distruzione di massa ma solo Saddam le ha adoperate».

> Il regime si impegna a rintracciare le «armi dimenticate», a consentire controlli in «luoghi privati» e interrogatori di scienziati. Londra annuncia il prossimo irvio nel Golfo di 26 mila uomini

Dietro le quinte fervono i tentativi per convincere Saddam a lasciare il potere. Powell e Rumsfeld sono tornati su questa ipotesi per la seconda volta in 24 ore mentre egiziani, sauditi e turchi continuano a premere sugli uomini del Raíss. Ma finora nulla si muove. «Questa ipotesi è solo una sciocchezza», afferma da Beirut il generale Al Majid, fedelissimo del leader, aggiungendo: «Lo abbiamo eletto e lo difenderemo». I ministri di Baghdad escludono l'abbandono e lo stesso Saddam, incontrando un gruppo di generali, irride all'ipotesi: «Dormo sonni tranquilli e non ho bisogno neanche di sonniferi». Come dire: sono ben saldo alla guida del Paese. Senza una sua uscita di scena la guerra incombe. Il ministro della Difesa britannico, Geoff Hoon, ha annunciato la partenza per la regione del Golfo di 26 mila soldati, che si affiancheranno in febbraio a circa 150 mila americani. «La risoluzione 1441 prevede "serie conseguenze" nei confronti dell'Iraq se non disarma - sono le parole del ministro dgli Esteri di londra, Jack Straw - e fra questa c'è la guerra».

OLTRE CENTO UOMINI TRA 007 E BERRETTI VERDI SUL TERRENO DA MESI PER STUDIARE IL DIFFICILE ATTACCO

Via libera dalla Casa Bianca alla Cia per un raid mortale contro il Raíss

Gli agenti americani autorizzati a ucciderlo «per legittima difesa»

retroscena
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

ALL'ONU si discute ancora una soluzione diplomatica per la crisi irachena, ma intanto la Cia e le forze speciali americane hanno cominciato da oltre tre mesi la caccia a Saddam in Iraq. Lo ha rivelato ieri il giornale «Usa Today», scrivendo che gli agenti segreti e i soldati di Washington si sono infiltrati nel Paese del Golfo Persico a settembre. Indiscrezioni del genere erano già emerse in passato, prima su un sito israeliano specializzato in «scoop» di intelligence, poi sull'autorevole «Boston Globe». Ora, però, sono finite sulla prima pagina di uno dei principali quotidiani nazionali, perché le hanno confermate tanto le fonti arabe quanto quelle dei servizi segreti degli Stati Uniti.

Secondo «Usa Today», sul terreno ci sono circa 60 agenti della Cia e cento uomini delle forze speciali, soprattutto Berretti Verdi e Navy Seals. Il loro compito è fare ricognizioni nelle città e lungo le linee di trasporto, individuare i possibili obiettivi dell'attacco e controllare i movimenti delle truppe, in particolare il corpo d'élite della Guardia Repubblicana, che costituisce il cuore dell'esercito e rappresenta il reparto più affidabile e leale per la difesa di Saddam. L'obiettivo principale degli infiltrati, però, è proprio seguire i movimenti del Raíss per essere pronti a eliminarlo se arrivasse l'ordine.

In teoria, una direttiva approvata dal presidente Ford negli Anni 70 vieta agli americani di assassinare i leader politici stranieri. Bush ha firmato un ordine per eliminare i vertici di Al-Qaeda, come Bin Laden, perché vengono considerati criminali e non capi legittimi. Saddam dovrebbe essere escluso da questi bersagli, perché è ancora il presidente riconosciuto dell'Iraq. Ma il capo della Casa Bianca ha approvato anche un'operazione segreta della Cia per cercare di rovesciarlo, e se nel corso di un potenziale raid contro l' Raíss gli agenti americani si trovassero in pericolo di vita, avrebbero licenza di ucciderlo per salvarsi.

Gli uomini infiltrati in Iraq, però, non sono l'unica risorsa cui si affida Washington per controllare le mosse del suo nemico. Sempre secondo «Usa Today», ogni giorno un Boeing 707 vola per dieci ore a un'altezza di oltre diecimila metri sopra il Paese del Golfo, allo scopo di intercettare tutte le comunicazioni dei leader iracheni e stabilire la loro posizione con un margine d'errore massimo inferiore a un miglio. L'aereo viene chiamato RC-135 Rivet Joint Aircraft e concentra le sue missioni soprattutto nelle regioni meridionali.

> Imponenti mezzi per spiare Saddam: due satelliti stazionano sul Medio Oriente e ascoltano le telefonate

> Ogni giorno un aereo Usa vola per dieci ore a 10.000 metri d'altezza per stabilire la posizione dei leader del Paese

Tutto il Paese, però, è sotto il controllo costante di almeno due satelliti spia. Il primo si chiama Micron, staziona sopra il Medio Oriente, registra tutte le conversazioni telefoniche e le trasmette a una base che si trova a Menwith Hill, in Inghilterra. Se le comunicazioni sono criptate, un altro satellite le trasferisce a Fort Meade, in Maryland, dove gli specialisti americani della National Security Agency cercano di tradurle in chiaro.

Il secondo satellite si chiama Trumpet, vola seguendo un'orbita ellittica e intercetta soprattutto le chiamate con i telefoni cellulari. Quindi trasmette il contenuto a Fort Meade e alla Buckley Air National Guard Base di Aurora, in Colorado, per l'analisi e l'eventuale decriptazione.

Sono sistemi di controllo molto sofisticati, ma hanno i loro limiti. Infatti dal momento in cui viene intercettata una conversazione a quando viene decriptata, passano in media dieci minuti, cioè tempo prezioso che consente a chi parla di spostarsi ed evitare un'aggressione. La Cina, inoltre, ha fornito all'Iraq nuovi cavi a fibre ottiche che non possono essere penetrati con tanta facilità.

Secondo «Usa Today», poi, Saddam possiede un sistema di sicurezza molto efficace. Circa 30 mila guardie del corpo, comandate dal figlio Qusai, sono addette alla sua protezione. Ha almeno tre sosia, resi perfetti dalla chirurgia plastica, e li manda in giro al suo posto, facendo muovere tre convogli identici di otto Mercedes ogni volta che esce. Si sposta con almeno cento guardie, artiglieria antiaerea e un ospedale da campo, e non dorme mai due notti consecutive nello stesso posto. I suoi cuochi preparano ogni giorno tre pasti in 78 palazzi diversi, anche se lui poi mangia solo in un luogo, con gli assaggiatori che provano il cibo e lo controllano ai raggi X.

Trovarlo, insomma, potrebbe essere difficile come prendere Osama Bin Laden.

Danza irachena a spade sguainate sotto il ritratto di Saddam durante la manifestazione degli artisti in appoggio al Raiss

Il Pentagono nel mirino degli hacker iracheni

Tre milioni di computer potrebbero essere attaccati da un cyber-commando

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Quando nel discorso tenuto in occasione del dodicesimo anniversario della prima guerra del Golfo, Saddam Hussein ha fatto sapere ai suoi compatrioti che i nuovi «mongoli» verranno annientati, nessuno a Washington è apparso particolarmente allarmato per la retorica del leader iracheno. Ma alla Casa Bianca, come al Pentagono, in questi giorni temono che Baghdad abbia in serbo una nuova minaccia, che abbia deciso di organizzare un battaglione di hackers per lanciare una cyberguerra contro gli Stati Uniti.

Anzi, secondo un rapporto del «National Infrastructure Protection Center», un braccio dell'Fbi, i primi attacchi alle reti del Pentagono, che da solo gestisce un numero di computer che si aggira sui tre milioni, hanno già avuto inizio. Niente di particolarmente distruttivo, per adesso si tratta di creazione di nuovi virus che possono temporaneamente paralizzare una rete o di «sonde» per testarne la vulnerabilità. Ma secondo il Bureau, ce n'è già abbastanza per dichiarare uno stato di «potenziale crisi» che, se mai ci sarà la seconda guerra del Golfo, potrebbe diventare «più pericolosa».

«Se andiamo in Iraq, sappiamo che gruppi nemici degli Usa attaccheranno alcuni nodi critici», dichiara John Bumgarner, presidente di un gruppo che osserva le attività di hackeraggio chiamato CyberWatch. «L'Iraq probabilmente non ha di per sé l'abilità di lanciare una cyberguerra, ma ha i soldi per finanziare qualcuno».

> Lo scorso anno sono stati portati più di 14 mila attacchi alla sicurezza informatica

> Creati nuovi virus che possono paralizzare temporaneamente i collegamenti in rete

Nel suo rapporto, l'Fbi non specifica il numero di attacchi già avvenuti o se questi attacchi hanno condotto ad eventuali arresti. Non è chiaro nemmeno se sono stati orchestrati dal governo di Baghdad, da elementi di Al Qaeda o semplicemente da individui «ideologicamente motivati», gruppi di opposizione alla guerra e alla presenza di truppe americane nel Golfo Persico.

«Non legherei queste attività a un'operazione condotta da qualche Stato», sostiene il portavoce del Dipartimento della Homeland Security, Gordon Johndroe. «L'Iraq sembra più interessato ad acquisire armi di distruzione di massa - chimiche, biologiche o nucleari - che a condurre un cyberattacco».

Mentre c'è già chi sostiene che gli Stati Uniti, parafrasando Saddam, dovrebbero prepararsi ad affrontare la madre di tutte le cyberguerre, il Pentagono ufficialmente non mostra molta preoccupazione. L'anno scorso, per esempio, ci sarebbero stati 14.500 tentativi di attacco o di intrusione e solo 70 avrebbero avuto successo. «La realtà è che veniamo attaccati e ci difendiamo quotidianamente», ammette il generale J. David Bryan, comandante di un'unità chiamata «Joint Task Force-Computer Network Operations».

Dopo che nel '98 due teenagers californiani condussero con successo un attacco chiamato «Solar Sunrise» e che l'anno dopo alcuni scienziati legati all'Accademia russa delle Scienze condussero un secondo attacco chiamato «Moonlight Maze», il Pentagono assicura di avere a disposizione le contromisure sufficienti, tra le quali un sistema che scopre e segnala automaticamente qualsiasi tentativo di intrusione. E se Cia e National Security Agency dedicano sempre più risorse alla guerra elettronica, i loro obiettivi sono nazioni più sofisticate come la Cina e la Russia. Ma nelle ultime settimane il livello di attività apparentemente legato alla crescente tensione con l'Iraq è notevolmente aumentato. E da «potenziale» la crisi potrebbe diventare molto reale.

«L'attività di hackeraggio continuerà nei prossimi 90 giorni e diventerà più intensa con il crescere della pressione sull'Iraq», continua l'Fbi nel suo rapporto. Mentre le forze armate americane sono sempre più dipendenti dall'elettronica, le conseguenze di una cyberguerra potrebbero essere devastanti.

«Anche un attacco minore può creare seri danni», ammonisce Michael Vatis, ex-direttore della «Cybercrime Unit» dell'Fbi. «Abbiamo vinto la Seconda Guerra Mondiale perché avevamo a disposizione la più grande e la migliore forza industriale del mondo», aggiunge Michael Davidson, ex-generale dell'esercito e ora consulente di sicurezza elettronica. «Adesso siamo in un mondo basato sull'informazione e questo ci rende tremendamente vulnerabili».

IL LUOGO DI CULTO GUIDATO DA ABU HAMZA, NOTO PER LE SUE INVETTIVE CONTRO L'OCCIDENTE

Minacce di Al Qaeda via Internet: «Sequestreremo israeliani e americani»

■ Uno dei portali Internet di Al Qaeda ha diffuso ieri un comunicato in cui minaccia di sequestrare cittadini israeliani e statunitensi. Stando a quanto ha riferito la radio israeliana, il comunicato indica anche alcuni obiettivi da colpire con attentati, tra cui aeroporti e sedi diplomatiche nei due Paesi. Secondo fonti del governo e dell'esercito israeliano, Al Qaeda starebbe intensificando la sua campagna di reclutamento tra simpatizzanti palestinesi del Movimento di resistenza islamica (Hamas) e della Jihad islamica, le due organizzazioni impegnate nella lotta armata contro l'occupazione israeliana dei territori arabi.

La bandiera israeliana e quella Usa in un avamposto a Jaffa

Doppio scontro a fuoco in Afghanistan vicino alle basi delle forze speciali Usa

■ I militari americani hanno aperto il fuoco sabato e domenica scorsi su alcuni uomini che avevano assalito due delle loro basi aeree nell'Est dell'Afghanistan. Lo si è appreso ieri da fonti militari Usa. Due uomini armati sono stati intercettati domenica sera dalle forze speciali mentre si avvicinavano alla base di Shkin (provincia di Paktika). Una pattuglia ha aperto il fuoco sui due, ferendone uno. Entrambi sono comunque riusciti a fuggire. Sabato sera, invece, le forze americane hanno scambiato colpi di arma da fuoco con altri due individui non identificati vicino alla base di Gardez (sempre nella provincia di Paktia). Anche loro sono riusciti a fuggire.

Soldati americani ripuliscono un deposito d'armi dei taleban

L'OPERAZIONE LEGATA ALLE INDAGINI SULLA RICINA: TROVATE SOLO FINTE ARMI

Scotland Yard assalta la moschea filo-Osama

Con elicotteri e 150 agenti: 7 arresti. Libero il «predicatore incendiario»

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Gli elicotteri della polizia hanno incominciato a sorvolare la moschea di Finsbury Park, a due passi dallo stadio londinese dell'Arsenal, alle due del mattino di ieri. Centocinquanta agenti in tenuta da assalto hanno fatto irruzione nel luogo di culto, hanno prelevato computer e una gran mole di documenti «molto interessanti», tra cui passaporti e carte di credito, e hanno arrestato sette uomini. Il raid, ha spiegato Scotland Yard, era stato pianificato in anticipo «su notizie provenienti dai servizi segreti» ed è connesso all'inchiesta sulla ricina, il veleno trovato tre settimane fa durante la perquisizione di un appartamento nel quartiere settentrionale di Wood Green.

Durante la perquisizione sono state ritrovate anche una pistola elettrica, sul tipo di quelle usate per il bestiame, una scacciacani e una bomboletta di gas lacrimogeno. La moschea di Finsbury Park è nota per ospitare un simpatizzante di Bin Laden, il predicatore Abu Hamza, accusato di fomentare il fondamentalismo islamico con i suoi discorsi incendiari. Il religioso non è comunque stato arrestato. Il vice commissario Andy Trotter, nell'annunciare il successo dell'operazione, ha fatto sapere che essa «non ha nulla a che vedere con lui». I leader islamici hanno protestato per i metodi impiegati, ma alcuni hanno anche parlato contro lo stesso Hamza, che ha accusato Blair di essersi comportato come Rambo.

La polizia era consapevole che un raid in una moschea era quanto di più delicato si potesse immaginare e lo ha programmato l'operazione con l'aiuto di funzionari musulmani «prendendo ogni possibile precauzione per mostrare rispetto verso la fede islamica e per non offenderne la sensibilità». Gli agenti dell'antiterrorismo hanno fatto sapere di non essere entrati nei luoghi designati alla preghiera e di essersi coperti le scarpe per non profanare il luogo sacro. Gli arrestati sono 6 nordafricani di età compresa tra i 23 e i 48 anni e un europeo dell'Est di 22 anni. Sembra che tutti abitassero all'interno della moschea.

Per Scotland Yard, la sicurezza della popolazione resta la priorità numero uno: «In questo momento non c'è nulla che faccia pensare al ritrovamento di sostanze chimiche nell'edificio». L'operazione «fa parte di vaste indagini in corso su presunte attività terroristiche a Londra e nel Regno Unito». Il ministro dell'Interno David Blunkett ha dato il suo pieno sostegno all'operazione: «Dobbiamo affrontare ogni pericolo potenziale alla sicurezza della popolazione senza timori e senza favorire nessuno». E un portavoce di Blair ha detto: «La guerra al terrore non è una guerra contro l'Islam. La stragrande maggioranza dei cittadini islamici è rispettosa della legge e dà un contributo immenso alla nostra società».

La comunità islamica ha reagito con indignazione. Ghayasuddin Siddiqui, leader del Parlamento Musulmano del Regno Unito, si è detto «sgomento»: «Durante la lunga campagna contro l'Ira nessuna chiesa è mai stata presa d'assalto. Il raid incrementerà la islamofobia e il razzismo», ha detto. Iqbal Sacranie, segretario generale del Muslim Council of Britain, ha aggiunto: «Abbiamo bisogno di essere rassicurati su quale tipo di vestiario e scarpe siano stati usati». La Muslim Welfare House ha espresso «forti dubbi» che un luogo di culto possa essere usato per attività illegali.

L'ALGERINO REDA HASSAINE HA SPIATO PER ANNI GLI ISLAMICI A LONDRA

«In patria ero giornalista un'ottima copertura all'estero. I francesi mi reclutarono per sapere se si preparavano attacchi contro la Coppa del Mondo di calcio, ma non mi ricompensarono con la cittadinanza»

«Grazie alle mie soffiate la polizia inglese arrestò l'imam, ma lo scarcerò subito. Vantarsi degli omicidi qui è libertà di espressione. Lui è libero io sono stato scaricato e rischio la vita. Gli islamici me la faranno pagare»

Due musulmani pregano in una via di Londra indifferenti al traffico e ai poliziotti

«Il mio lavoro di infiltrato dell'MI5»

Ha conosciuto i reclutatori, «bravissimi nel lavaggio dei cervelli»

reportage
Jake Tapper

«SONO proprio contento», disse Reda Hassaine pochi minuti prima di scoppiare in lacrime. La sua gioia era legata al ruolo che aveva avuto nel raccogliere prove contro Abu Qatada, uno degli estremisti musulmani appena arrestati a Londra, considerato una figura chiave della rete di Al Qaeda. Accadeva lo scorso ottobre. Meno di tre mesi dopo, ormai inutile perché la sua copertura è saltata, Hassaine è stato scaricato dai servizi segreti britannici e lasciato allo scoperto, bersaglio senza protezione per gli estremisti islamici che un tempo spiava.

Hassaine, 41 anni, è un musulmano algerino infiltrato nei gruppi islamici militanti dai servizi segreti di Algeria e Francia, poi dallo Special Branch di Scotland Yard e dall'MI5. Dice che Abu Qatada e Abu Hamza «raccolgono denaro, incoraggiano la gente a uccidere, rivendicano assassinii». Lo sa perché li ha visti al lavoro. Hassaine ha la faccia triste e una balbuzie che migliora a ogni bottiglia di Chianti, rapidamente sostituita però dalla malinconia. Fuma una sigaretta dopo l'altra mentre descrive la sua parabola da promettente giornalista algerino a ex-spia in declino. La sua storia serve a ricordare come siano gli stessi musulmani le maggiori vittime dell'ascesa degli estremisti islamici. Non è difficile vedere la morale della favola: l'indifferenza del mondo nei confronti degli orrori perpetrati in Algeria negli Anni 1990 ha aiutato a spianare la strada di Osama bin Laden verso il World Trade Center di New York.

Hassaine sostiene poi che l'Occidente è stato - e probabilmente continua a essere - impreparato ad affrontare la minaccia islamica. «L'11 settembre in un certo senso sono stato contento», ammette. Ovviamente inorridito dagli attacchi ma «per anni ho cercato di mettere in guardia la gente su che cosa preparavano gli islamici. Ora so che George Bush è con me. Ora so che Tony Blair è con me».

Nei primi Anni 1990, durante il breve flirt dell'Algeria con la democrazia, Hassaine era un ufficiale nel calderone populista dei gruppi di opposizione noti come Fronte di Salvezza Islamico (Fis). Lì lasciò quando si rese conto che la via scelta per arrivare al potere era una campagna di violenze e omicidi. «Prima i poliziotti. Poi i giornalisti. Avevano un elenco di persone da ammazzare». Secondo le organizzazioni per i diritti umani, dal 1992 sono stati uccisi più di centomila algerini.

Nel 1994 Hassaine e la sua famiglia volarono a Londra. «Non volevo che mio figlio finisse in un forno», dice. Potè andarsene soltanto facendo un accordo con i servizi di sicurezza algerini: li avrebbe aiutati a spiare gli estremisti islamici. Nel 1998, quando la Francia preparava i Mondiali di calcio, un uomo dell'ambasciata francese a Londra, che Hassaine conosce solo come «Jerome», lo reclutò per ottenere informazioni su possibili attacchi. «Mi offrivano la possibilità di vendicarmi», dice Hassaine. Diventò direttore di un giornale che fiancheggiava Bin Laden. «Ero conosciuto come giornalista in Algeria, quella era un'ottima copertura». Cominciò a fornire alla Francia tutte le informazioni che riusciva a raccogliere passando giorni e notti a pregare, mangiare e parlare con diversi estremisti.

Quando i Francesi gli rifiutarono la cittadinanza, Hassaine si offrì agli inglesi. Nel 1999 Scotland Yard gli chiese di infiltrarsi nella famigerata moschea londinese di Finsbury Park dove l'imam Abu Hamza predicava la jihad a individui come Richard Reid, l'aspirante-kamikaze con l'esplosivo nelle scarpe. Hassaine conosceva già Abu Hamza e il suo alleato Abu Qatada, entrambi grandi sostenitori da Londra degli estremisti islamici in Algeria.

A un certo punto le autorità britanniche gli chiesero notizie su Abu Hamza e i suoi accoliti, oltre a una mappa dettagliata della moschea di Finsbury Park e di tutte le vie di fuga. L'informazione si rivelò preziosa quando, nel 1999, Scotland Yard arrestò Abu Hamza e altri due uomini. Quattro giorni dopo liberi, non c'erano sufficienti prove contro di loro. «Ero sconvolto - dice Hassaine -. Qui a Londra c'è un grosso problema con la legge. Gli islamisti possono rivendicare assassinii, possono fare propaganda. E' "libertà di espressione", anche se inviti a uccidere la gente. La legge è molto, molto debole. In Francia gente del genere sarebbe rimasta in carcere per un bel po'».

Separatosi dalla moglie - anche perché in ansia per lei e i loro due figli - e sempre alla ricerca di una nuova cittadinanza, Hassaine ebbe rassicurazioni che il governo inglese avrebbe accolto la sua richiesta. E intanto Scotland Yard passava il suo nome all'MI5, che lo metteva alle calcagna degli estremisti algerini a Londra. Dall'interno vide un sacco di cose, per esempio Abu Qatada che reclutava Richard Reid e il «ventesimo dirottatore» Zacarias Moussaoui. «Li ho visti, Abu Qatada è il migliore nel lavaggio dei cervelli».

Nell'aprile 2000 Hassaine, sempre per l'MI5, «andò a cercare informazioni su qualcuno che era andato in Afghanistan a incontrare Bin Laden». Alla moschea di Finsbury Park s'imbatté in strani discorsi di martirio e santi guerrieri. Fu picchiato e buttato fuori. L'avevano scoperto? A quel punto l'MI5 lo lasciò cadere e lo consigliò di stare tranquillo un po'. Niente di tutto questo sembrò invece sfiorare Abu Hamza. Vederlo camminare per le strade di Londra manda su tutte le furie Hassaine. «Finché Abu Hamza è libero, la minaccia incombe. Lui vuole essere ucciso nella guerra santa».

Purtroppo per Hassaine, adesso che non serve più il governo inglese non ha nessuna intenzione di onorare la sua promessa di asilo politico. Può restare in Gran Bretagna ma, a differenza di Abu Hamza - che è cittadino britannico dal 1985 - può essere espulso in qualunque momento. «La mia vita è fottuta - dice -. Non so proprio che cosa fare. Finirà che mi uccidono».

Copyright The Times

Abu Hamza in una foto del 1999. L'uncino sostituisce la mano destra, persa con l'occhio sinistro nello scoppio di una mina

Il religioso che inneggiò all'11 settembre

Ha perso le mani e un occhio per una mina mentre combatteva in Afghanistan

LONDRA

Due uncini al posto delle mani mozzate da un'esplosione in Afghanistan, dove era andato ad arruolarsi con i mujaheddin, cieco da un occhio, lo sceicco Abu Hamza al-Masri è una delle figure chiave del fondamentalismo islamico nel Regno Unito. Ex buttafuori in un club di Soho, aveva sempre fatto notizia a causa dei suoi pronunciamenti, tra cui quello in cui definì Osama Bin Laden come «un brav'uomo che piace a tutti nel mondo islamico».

Sui giornali Hamza, che ha 44 anni, era finito di nuovo l'altro giorno perché la Charity Commission, l'ente nazionale che si occupa delle istituzioni benefiche tra le quali la moschea di Finsbury Park, vuole espellerlo perché i suoi interventi si sono fatti troppo politici durante le preghiere. Lui ha replicato di essere un predicatore e che «solo il carcere» potrà impedirgli di parlare. Ma i musulmani moderati gli sono avversi. Ieri il leader del Parlamento islamico britannico, Ghayasuddin Siddiqui, nel condannare il blitz alla moschea ha detto chiaro e tondo che Hamza «fa la carta a Bin Laden».

Sta di fatto che molti fedeli musulmani, intimiditi dai suoi toni e in disaccordo con lui, avevano già smesso da tempo di frequentare Finsbury Park e avevano scelto di andare a pregare in un'altra moschea vicina. Tra i residenti della zona ci sono molti pachistani, algerini ed egiziani. Nell'aprile dell'anno scorso Hamza era stato sospeso dalla Charity Commission, ma aveva continuato a predicare. Adesso però gli è stato ordinato di andarsene.

Hamza non è stato arrestato nel blitz di ieri e la polizia ha sottolineato che l'operazione non aveva niente a che fare con lui. In ogni caso, lo sceicco ha attaccato «le tecniche da Rambo» di Tony Blair e ha definito l'operazione antiterroristica «sacrilega» e «parte della guerra contro l'Islam».

Nato ad Alessandria d'Egitto con il nome di Mustafa Kamel Mustafa da una famiglia della classe media, Hamza era arrivato in Inghilterra nel 1979 per studiare ingegneria civile. Ha studiato a Brighton e più tardi ha lavorato come portiere in un club del West End. Nel 1981 ha sposato un'occidentale, Valerie Fleming, e ha ottenuto la cittadinanza britannica. La coppia ha divorziato 5 anni dopo. Sembra che Hamza si sia avvicinato all'Islam radicale dopo il matrimonio.

Per l'Afghanistan è partito nei primi Anni Novanta. E' stato là, a quanto pare ripulendo dalle mine una zona, che ha perso le mani e un occhio. Hamza asserisce di essere stato anche in Bosnia. Le autorità yemenite lo sospettano di complicità in un complotto terroristico e hanno chiesto la sua estradizione. Nel 1999 Hamza è stato interrogato da Scotland Yard su queste accuse ma è stato rilasciato senza essere incriminato. Ha sempre proclamato la propria innocenza.

Lo stesso anno, suo figlio Mohammed Mustafa Kamel, che all'epoca aveva 17 anni, è stato condannato a tre anni di carcere nello Yemen per il suo coinvolgimento in una campagna terroristica. Il ragazzo è tornato in Inghilterra l'anno scorso.

Hamza, che è a capo di un gruppo chiamato «Sostenitori della sharia», ha sempre negato di reclutare terroristi di Al Qaeda. Ma le preoccupazioni e la sorveglianza della polizia si erano intensificate da quando è emerso che Zacharias Moussaoui, sotto processo negli Stati Uniti con l'accusa di aver partecipato al complotto dell'11 settembre, e Richard Reid, il fallito attentatore che poco più di un anno fa ha cercato di far saltare in aria il volo Parigi-Miami, erano passati per la moschea di Finsbury Park.

Tra i commenti più incendiari di Hamza, gli inglesi ricordano quelli a proposito dell'11 settembre: «Molta gente sarà felice, salterà su e giù. L'America è una superpotenza pazza e ciò che è stato fatto, è stato fatto per autodifesa». Più recentemente, Hamza aveva avvertito il governo di Londra: «Se voi diventaste un obiettivo, avreste qui, ovunque, gli attentatori suicidi come in Israele. E' semplice: state alla larga dall'Iraq e preservate la vostra gente». [m. c. b.]

FIN LEADER® GROUP S.r.l.

UNA DELLE PRIME E PIU' GRANDI SOCIETA' DI CONSULENZA E MEDIAZIONE CREDITIZIA IN ITALIA

LEADER NEL SETTORE DELLA CONSULENZA FINANZIARIA CREDITIZIA

Regolarmente iscritta all'Albo dell'Ufficio Italiano Cambi U.I.C. al N. 334

PROPONE:

Mutui

FORMULA LEADER
(CON POSSIBILITA' DI FINANZIARE ANCHE LE SPESE DELL'ATTO NOTARILE)

TASSO LEADER!

ACQUISTO - RISTRUTTURAZIONE - LIQUIDITA' - II E III IPOTECA - COSTRUZIONE

FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE AI MIGLIORI TASSI DI MERCATO!
TASSO IN: VALUTA - FISSO - VARIABILE - MISTO

AD ESEMPIO

Importo		10 anni		15 anni		20 anni		30 anni	
Lit	€	Lit	€	Lit		Lit	€	Lit	€
50.000.000	*25.822,84*	475.000	*245,32*	355.000	*183,34*	285.000	*147,19*	242.000	*124,98*
100.000.000	*51.645,69*	1.006.000	*519,56*	735.000	*379,60*	604.000	*311,94*	540.000	*278,89*
150.000.000	*77.468,53*	1.504.000	*776,75*	1.090.000	*562,94*	902.000	*465,84*	791.000	*408,52*
200.000.000	*103.291,39*	2.012.000	*1.039,11*	1.472.000	*760,22*	1.209.000	*624,40*	1.071.000	*553,13*

COMPLETA ASSISTENZA TECNICO - LEGALE - NOTARILE IN SEDE

DELIBERE SETTIMANALI

EROGAZIONI RAPIDE FINO A € 413.165,52 L. 800.000.000

SI ESAMINANO: PROTESTATI - SCARSO REDDITO - RATE ARRETRATE - ATTI INGIUNTIVI PIGNORAMENTI - DONAZIONI . SUCCESSIONE - SANATORIA ESTINZIONE MUTUI IN CORSO

TASSI LEADER!

PRESTITI PERSONALI A TUTTE LE CATEGORIE

ESITI IMMEDIATI

PENSIONATI - DIPENDENTI - LIBERI PROFESSIONISTI - COMMERCIANTI - ARTIGIANI - ECC...

RATE DA € 47,00 RATE DA € 107,50 RATE DA € 160,00 RATE DA € 420,00 RATE DA € 480,00

ADESSO BASTA CON TUTTI QUESTI ESEMPI... NOI TI PROPONIAMO

DA € 2.582,00 (5.000.000) — **DELIBERE RAPIDISSIME** — **A € 51.654,00 (100.000.000)**

Con la possibilità di restituzione tramite bollettini di c.c. postale rimborsabili da 6 mesi fino a 120 mesi con la prima rata dopo 60 giorni

AI TASSI PIU' BASSI IN CONVENZIONE ESISTENTI IN ITALIA

PRESTITI CON TRATTENUTA | **CESSIONE DEL V**

AL MIGLIOR TASSO DI MERCATO FINO A 10 ANNI

ANTICIPI IMMEDIATI

SI ESAMINANO: PROTESTATI - RATE ARRETRATE - PRESTITI IN CORSO - PIGNORAMENTI IN BUSTA PAGA - FIRMA SINGOLA - RINNOVO CESSIONI - DELEGHE

I PROFESSIONISTI DELLA CONSULENZA

APERTI SABATO

TORINO
VIA CERNAIA N. 16
011/5119290 r.a.
Orario: dal lun./ven. 9/19 (continuato)
aperto anche sabato 9/13

MILANO
VIA BIANCA DI SAVOIA N. 4
02/58435721 r.a.
Orario: dal lun./ven. 9/19 (continuato)
aperto anche sabato 9/13

MILANO
CORSO VERCELLI N. 5
02/43319067 r.a.
Orario: dal lun./ven. 9/19 (continuato)
aperto anche sabato 9/13

MILANO
CORSO BUENOS AIRES N. 56
02/29412468 r.a.
Orario: dal lun./ven. 9/19 (continuato)
aperto anche sabato 9/13

FIRENZE
VIALE MATTEOTTI N. 9
055/5000245 r.a.
Orario: dal lun./ven. 9/19 (continuato)
aperto anche sabato 9/13

ROMA
VIA GREGORIO VII N. 407
zona Aurelia ang. P.zza Pio XI
06/631792 r.a.
Orario: dal lun./ven. 9/19 (continuato)
aperto anche sabato 9/13

ROMA
V.LE TITO LABIENO N. 24
(CINECITTA')
06/71585749 r.a.
Orario: dal lun./ven. 9/19 (continuato)
aperto anche sabato 9/13

L'AQUILA
VIA TRE MARIE N. 6
(P.zza Duomo)
0862/419468 r.a.
Orario: dal lun./ven. 9/19 (continuato)

PERUGIA
VIA DEI PRIORI N. 5
(Trav. C.so Vannucci)
075/5733772 r.a.
Orario: dal lun./ven. 9/19 (continuato)
aperto anche sabato 9/13

FOGLI ANALITICI IN LOCO TASSI INDICATI E GARANZIE ACCESSORIE A DISCREZIONE DEGLI ISTITUTI SALVO APPROVAZIONE DEGLI ISTITUTI EROGATORI ESEMPI AL NETTO DI COMPENSI, PROVVIGIONI E ASSICURAZIONI

ROMA IN PRIMA FILA PER CHIEDERE CHE LA CRISI DEL GOLFO SEGUA I CANALI ISTITUZIONALI

Allarme attentati in Tanzania, la Farnesina sconsiglia ai turisti italiani di recarsi in vacanza a Zanzibar

■ Nel timore di possibili attentati terroristici, la Farnesina sconsiglia i cittadini italiani dal fare viaggi sull'isola di Zanzibar, davanti alle coste della Tanzania. L'unità di crisi del ministero degli Esteri precisa comunque che, per il momento, non sono state previste evacuazioni di turisti italiani che si trovano in vacanza nell'isola. L'allarme terrorismo era scattato una settimana fa quando il dipartimento di Stato a Washington aveva diffuso un avvertimento ai cittadini americani perchè si comportassero con cautela in Tanzania, sottolineando il rischio di possibili attentati terroristici contro cittadini occidentali sull'isola di Zanzibar. Secondo fonti locali, non confermate dalla Farnesina, parecchi turisti, tra cui anche diversi italiani, avrebbero anticipato il loro rientro o, comunque, avrebbero avviato le procedure per tornare in patria al più presto.

L'isola di Zanzibar è meta amata da molti turisti italiani

Il Cio indaga su un figlio di Saddam Avrebbe fatto torturare degli atleti

■ Il Comitato olimpico internazionale (Cio) ha aperto un'inchiesta per accertare se atleti iracheni siano stati torturati e richiusi in carceri speciali per ordine di Udai Hussein, uno dei figli del presidente Saddam Hussein. Il Cio si sarebbe mobilitato dopo la denuncia di un gruppo per la difesa dei diritti umani con sede a Londra. Stando al racconto di atleti fuggiti all'estero, alcuni podisti sarebbero stati costretti a sdraiarsi su una strada appena cosparsa di asfalto bollente, altri gettati giù da un ponte.

Udai Hussein, uno dei figli del presidente Saddam Hussein

LE PAROLE DEL CAPO DELLO STATO NEL CORSO DELL'INCONTRO CON UNA DELEGAZIONE DELL'INTERNAZIONALE SOCIALISTA

Ciampi: la soluzione dei conflitti passi per l'Onu

«Nell'era della globalizzazione è il riferimento»

Maria Teresa Meli
ROMA

L'Onu deve essere il punto di riferimento per la soluzione dei conflitti internazionali: è questa l'indicazione che ha dato ieri il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Il capo dello Stato ha affontato questo tema nel corso di un incontro con la delegazione dell'Internazionale socialista che è riunita a Roma. «Nel mondo globalizzato - è stato il ragionamento dell'inquilino del Quirinale - è diventato ancor più importante avere come punto di riferimento le istituzioni internazionali, prima tra tutte l'Organizzazione delle nazioni unite, cui tocca il compito di indicare le vie d'uscita dei conflitti aperti nel mondo».

Di fronte ai rappresentanti dell'Internazionale socialista, che avevano dedicato buona parte della loro riunione al problema della guerra in Iraq, il presidente ha poi aggiunto: «particolarmente urgente è la necessità di una svolta nel conflitto del Moedio Oriente: la necessità di giungere a un accordo che garantisca la sicurezza dello Stato d'Israele insieme al riconoscimento di uno Stato palestinese dai confini certi». E davanti alle tensioni internazionali, alle guerre, al terrorismo, l'Europa, ha detto ancora, Ciampi, deve giocare un ruolo: «Voglio confermare - ha sottolineato il capo dello Stato a questo proposito - che l'Europa non vuole e non può rinchiudersi nella "torre d'avorio" della sua ritrovata pace e del suo benessere; non vuole chiudere gli occhi ai problemi del mondo, nei quali è comunque coinvolta. Volerlo sarebbe un calcolo egoistico e sbagliato. Basti pensare al terrorismo che minaccia tutti i popoli, e contro cui tutti i popoli amanti della pace debbono lottare, continuando a combattere con rinnovato impegno anche quelle condizioni di degrado, di miseria, di ingiustizia che sono terreni di coltura del terrorismo».

Insomma, ha spiegato Ciampi, «quella che vogliamo costruire, che stiamo costruendo, è un'Europa che parli al mondo con una voce più chiara e più forte, un'Europa più credibile come protagonista di una globalizzazione fondata sulla giustizia». Sempre a proposito dell'Europa, il presidente della Repubblica ha voluto sottolineare che lo "Stato sociale", di cui tutti gli europei sono «giustamente orgogliosi», «non contraddice, ma anzi può sostenere i nostri sforzi per rimanere competitivi». Infine, Ciampi ha parlato del problema dell'immigrazione. «Le migrazioni del nostro tempo - ha affermato - vedono nell'Europa una terra che attira vaste masse di immigrati, in cerca di migliori condizioni economiche, di giustizia e di libertà. Questi valori non debbono essere loro negati. Se lo facessimo, tradiremmo noi stessi e la nostra civiltà».

> «Particolarmente urgente è la necessità di una svolta nella crisi del Medio Oriente Si deve garantire la sicurezza a Israele e lo Stato ai palestinesi»

> «I Quindici non possono chiudersi nella torre d'avorio della loro ritrovata pace e del loro benessere e chiudere gli occhi di fronte ai problemi del mondo»

E ieri non è stato solo il presidente della Repubblica ad affrontare il delicato problema dei conflitti internazionali. In un'intervista al "Foglio" Antonio Martino, parlando dell'eventualità di un guerra in Iraq, ha sollecitato il suo governo a prendere una posizione chiara. «E' urgente - ha detto il ministro della Difesa - comunicare seriamente la linea della maggioranza e del governo, senza fanatismi e senza cadere nelle trappole della retorica bellico-pacifista. Secondo me ci vuole uno sforzo in più, del governo e della coalizione, in questa direzione. Si fa ma non si dice è una convenzione dell'ipocrisia, a volte anche utile, ma non una linea responsabile per l'amministrazione di una grande democrazia moderna». Ciò detto, Martino ha sottolineato che il nostro Paese deve impegnarsi anche nella «ricerca strenua, fino all'ultimo minuto, di una via pacifica alla soluzione del conflitto». Differente la posizione del presidente della commissione Esteri di Montecitorio Gustavo Selva, secondo il quale è «difficile» ipotizzare un dopo-Saddam senza un «blitz Usa».

Nettamente schierato sull'opzione pacifista, Massimo D'Alema, che ha parlato all'Internazionale socialista (che oggi voterà un documento contro la guerra unilaterale e preventiva). Il presidente della Quercia si è scagliato contro gli Stati Uniti: nella loro politica, ha detto, «vedo un pericolo per l'ordine mondiale». «Da parte dell'amministrazione americana - ha quindi aggiunto D'Alema - si viene affermando sempre più chiaramente una concezione secondo cui la lotta al terrorismo coincide esclusivamente con l'uso della forza e con la costruzione di un ordine basato sulla potenza americana e sulla possibilità arbitraria di usarla, anche in modo preventivo».

Il capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi con Antonio Guterres

IL MINISTRO DA ANNAN

Frattini: scongiurare la guerra

NEW YORK

La situazione, nei confronti dell'Iraq, «è in grande evoluzione», in attesa del rapporto del 27 gennaio degli ispettori e in attesa di un dibattito nel Consiglio di Sicurezza che il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan «mi ha detto di aspettarsi molto approfondito». Lo ha affermato, dopo un incontro più lungo del previsto proprio con Annan, il ministro degli Esteri italiano Franco Frattini, che ha intrapreso a New York la sua prima missione all'Onu e negli Usa.

È un dibattito cui l'Italia, pur senza stare nel Consiglio, porta «un messaggio di tolleranza, per la ricerca di una soluzione pacifica e che vede la soluzione militare solo come «extrema ratio», da assumere in un contesto internazionale e su cui il Parlamento italiano ha l'ultima parola», per quel che riguarda la partecipazione a un'azione di forza. «Siamo in una fase in cui continua la giusta pressione della comunità internazionale per indurre al disarmo il regime di Saddam Hussein».

La dichiarazione in dieci punti venuta dà Baghdad nelle ore scorse è stata, a giudizio del ministro, «incoraggiata, se non determinata, dalla decisione con cui la comunità internazionale sta premendo per il disarmo, specialmente dopo che erano emerse alcune inadempienze, o almeno alcune reticenze» da parte irachena sul rispetto della risoluzione 1441 delle Nazioni Unite. Frattini ha osservato: «Quanto più riusciremo a estendere il consenso internazionale sulla forte pressione per un disarmo pacifico, tanto più avremo probabilità di successo, cioè di indurre al disarmo pacifico Saddam». Tra gli strumenti di pressione legittimi, ha riconosciuto il ministro, c'è il «build up» militare nel Golfo di Stati Uniti e Gran Bretagna.

A Frattini, Annan ha detto di condividere la posizione italiana, che è di lasciare lavorare gli ispettori, che hanno adesso ottenuto la possibilità di interrogare i privati («una novità non indifferente»), dando loro tempo e strumenti. «Chiediamo con forza che Saddam cambi il tipo di cooperazione, da passiva, che vuol dire cercare un ago in un pagliaio, ad attiva».

C'è anche lo scenario dell'esilio di Saddam, cui l'Italia guarda con interesse, «come a tutti quelli che fanno pensare alla pace». Ma siamo ne conosciamo ancora la fattibilità».

Frattini non vuole fare la politica estera con i se. Ma, se ci sarà la guerra, la posizione italiana «è fermamente legata alle decisioni che la comunità internazionale prenderà»: «Siamo dentro un'alleanza contro il terrorismo - ricorda il ministro - e non ne usciamo e non intendiamo minimamente sottrarci alle assunzioni di responsabilità, sempre nel quadro di un'azione internazionale. Abbiamo il principio di osservare le regole della legalità internazionale, ma abbiamo anche una chiara alleanza con gli Stati Uniti».

È un discorso che Frattini ripeterà oggi a Washington al segretario di Stato americano Colin Powell e al consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice. «Noi speriamo che non ci si debba arrivare mai e che la pressione sempre più forte induca al disarmo pacifico la dittatura irachena. Se dovessimo arrivare all'extrema ratio di un'azione militare, porremo la questione al voto del Parlamento italiano e ci aspettiamo un dibattito che coinvolga le responsabilità dell'opposizione e non solo della maggioranza». **[a. st.]**

Prodi: «Dico no a ogni scorciatoia bellica»

E riferendosi al duro attacco di Sharon: «A noi europei ridono dietro»

Antonella Rampino
ROMA

Dopo il monito di Chirac agli Stati Uniti, affinché non pensino a un intervento in Iraq senza mandato Onu, arriva il secco no dal presidente della Commissione europea a «ogni scorciatoia bellica», come pure «a ogni tentativo di mettere in crisi le pur esili strutture e gli strumenti giuridici di organizzazione del nuovo mondo». Decrittata dal linguaggio della più alta carica istituzionale di Bruxelles, è una risposta franca, com'è nello stile del professore di Bologna, a Washington e a Tel Aviv. Agli Stati Uniti, che non hanno mai visto di buon occhio il Tribunale penale europeo, e dove in queste ore serpeggia la tentazione di un intervento senza l'avallo della comunità internazionale. E a Israele, perché a un certo punto del discorso col quale ieri ha inaugurato l'anno accademico fiorentino nel Salone dei Cinquecento, Prodi s'è lasciato sfuggire un: «E invece a noi europei ci ridono dietro».

Una frase che ha fatto in pochi minuti il giro del mondo: inconsueta per un leader all'opera comunque sulla scena mondiale sia pure «da una struttura esile», motiva perfettamente il commendatorato goliardico che poco prima gli era stato conferito dalla più autorevole associazione del ramo. Prodi poi ha chiarito, se ce ne fosse stato bisogno, che si riferiva ad Ariel Sharon. Il quale a sua volta, in un'intervista a «Neesweek» di due giorni prima aveva detto: «Della pace certo non si occuperà il quartetto della conferenza di Madrid. Tra Stati Uniti, Europa, Russia e Onu gli unici seri sono gli Stati Uniti, gli altri sono ragazzi». E nella conferenza stampa successivamente convocata per smentire i toni della dichiarazione, essa era stata sostanzialmente confermata: «Il vero piano della pace è quello che noi stiamo preparando con gli Stati Uniti». Ma per Prodi «anche le derisioni di Sharon fanno parte di quella sfida che abbiamo davanti, l'Europa potrebbe essere, ma già dire potrebbe è azzardato poiché non siamo uniti, l'unica vera novità politica e istituzionale di questo mondo».

Prodi dunque ha colto la pubblica occasione per lanciare la propria risposta. Innanzitutto, per prendere posizione sulla guerra a Baghdad. «Diffidiamo profondamente della guerra, dal profondo del nostro animo», ha detto. Non solo perché «noi europei abbiamo già sperimentato sulla nostra pelle la follia della guerra, del razzismo, del rifiuto dell'altro». Non solo perché «dove arriva l'Europa arriva la pace, e lo porteremo anche a Cipro». Soprattutto, «il motivo per cui è nata l'Unione europea è la pace e la stabilità del continente, e il compito attuale è conservarle ed estenderle». Soprattutto, l'Europa «si è dotata di strumenti, come la Corte penale internazionale, per poter risolvere i conflitti e le tragedie in modo diverso dal passato, e lo abbiamo fatto scegliendo la via del multilateralismo e della cooperazione internazionale, e non la via dell'unilateralismo, perché solo l'approccio alla cooperazione è lo strumento fondamentale per vincere il terrorismo».

E riconoscendo che la via intrapresa oggi è ben diversa dalla Realpolitik, che pure nacque proprio in Europa, Prodi ha pure ammesso che certo c'è ancora un lungo cammino da fare. Si sa che il Presidente ha un proprio progetto istituzionale, il «Penelope», di rafforzamento del ruolo della Commissione. Si sa che non ha apprezzato «l'Europa bicefala» che hanno in mente Chirac e Schroeder. Ma ieri si è concentrato piuttosto sull'allargamento, ora che è stato varato «bisogna definire l'anello delle relazioni strette, col Mediterraneo anzitutto e poi dalla Russia al Marocco, dall'Ucraina a Israele». Soprattutto, ha detto stringendo in mano un appello firmato da cinquemila accademici di tutto il mondo, occorre che l'Europa riconquisti una leadership intellettuale, «ci vorrebbero almeno cinque grandi istituti di eccellenza nella ricerca per tornare a vincere».

BARHAM SALIH DELL'UNIONE PATRIOTTICA DI JALAL TALABANI

«Abbiamo bisogno degli Usa, come voi nel 1943»

Il «primo ministro» del Kurdistan iracheno: proprio l'Europa dovrebbe capire e intervenire

intervista
Andrea di Robilant
ROMA

Voi italiani dovreste capirlo più e meglio degli altri. Sessant'anni fa vi siete liberati di un rozzo dittatore. Ma Mussolini sarebbe caduto se i soldati americani non fossero sbarcati in Italia? Anche noi adesso abbiamo bisogno degli americani per liberarci di Saddam Hussein».

Barham Salih è il primo ministro» della regione nel Kurdistan iracheno governata dal Puk di Jalal Talabani (l'altra è in mano al rivale Pdk di Massoud Barzani). Reduce da una serie di colloqui alla Casa Bianca dove ha parlato dei piani per il futuro dell'Iraq post-Saddam con il vicepresidente Dick Cheney e il Consigliere per la Sicurezza nazionale Condoleezza Rice, Salih è intervenuto ieri alla riunione dell'Internazionale socialista per scuotere la sinistra europea. «La liberazione è vicina - ha detto con soddisfazione dal podio - ma una forza militare dovrà intervenire per finire il lavoro».

Non è solo la sinistra ma l'Europa nel suo insieme a non voler fare questa guerra, signor Salih.

«E' un atteggiamento inqualificabile. E paradossale: proprio l'Europa che è stata liberata dagli americani, l'Europa che è intervenuta per fermare la pulizia etnica in Bosnia e in Kosovo, adesso non vuole intervenire in difesa della popolazione irachena. Gli europei dovrebbero essere i primi a ricordare che la politica dell'appeasement non funziona».

Lei ha avuto una serie di colloqui alla Casa Bianca. Quali sensazioni ha ricavato sui tempi dell'azione americana?

«La liberazione è ormai molto vicina. Si è parlato di un intervento per la fine di febbraio. Io credo che succederà prima. Sono convinto che abbiamo già superato il punto di non ritorno».

Già in passato voi curdi siete stati scottati dalle promesse americane.

«Questa volta è diverso. L'amministrazione Bush ha capito che l'Iraq di Saddam è una minaccia diretta alla sua sicurezza, e si è convinta della necessità di sostenere l'opposizione interna al regime di Saddam Hussein. Non è come in passato. Le assicuro che gli americani sono più che mai decisi a intervenire».

> «La liberazione è ormai vicina, credo che succederà prima della fine di febbraio Sono convinto che abbiamo già superato il punto di non ritorno»

Noi colloqui a Washington avete parlato dell'Iraq che dovrà nascere dopo la caduta di Saddam.

«Noi curdi, assieme agli altri gruppi dell'opposizione, abbiamo illustrato la nostra visione di un Iraq democratico, a struttura federale, con un potere fortemente decentralizzato. L'amministrazione Bush ci pare ben disposta in questa direzione. Chi l'ha detto che in Medio Oriente non possa fiorire un regime democratico?».

La vostra proposta prevede anche un'ampia autonomia per tutta la regione del Kurdistan. Non è che voi del Puk e quelli del Pdk riprenderete a farvi la guerra?

«Le assicuro che le cose sono molto cambiate negli ultimi anni. Il Puk e Pdk governano regioni separate, ma il coordinamento tra di noi è sempre più stretto. Siamo diventati più maturi. Accettiamo le nostre differenze. Al di là di questo cosa vuole che le dica? Siamo una società pluralista: è nella natura delle cose litigare».

Alcuni esponenti dell'amministrazione Bush caldeggiano uno scenario post-Saddam molto diverso da quello che prospettate voi: una sorta di protettorato americano con un governatore militare.

«Cheney ci ha detto testualmente che l'Amministrazione non metterà a repentaglio la vita di soldati americani per sostituire una dittatura con un'altra. Ritengo che gli americani ci daranno una mano durante la fase di transizione verso la democrazia, ma non rimarranno a lungo. Non sono colonialisti come gli inglesi e i francesi».

L'Europa potrebbe avere un ruolo in questa seconda fase?

«Se parteciperà alla coalizione potrà mettere bocca. Se gli americani interverranno da soli, l'Europa non avrà alcun ruolo».

Un combattente del Kurdistan iracheno prepara il mortaio in previsione di nuovi scontri ad Halabja in questa città nel 1987 Saddam utilizzò i gas per piegare la resistenza curda provocando migliaia di morti

E' ACCUSATO DI CRIMINI DI GUERRA NELL'EX JUGOSLAVIA

L'ex presidente serbo Milan Milutinovic

L'ex presidente serbo Milutinovic si consegna al Tribunale dell'Aja

■ Dopo Slobodan Milosevic, è venuto il momento della verità per un altro ricercato del Tribunale penale internazionale per i crimini nell'ex Jugoslavia: Milan Milutinovic. L'ex presidente serbo si è consegnato ieri spontaneamente ai magistrati dell'Aja che lo accusano di essersi macchiato di crimini di guerra durante la guerra del Kosovo, nel 1999. Appena arrivato in Olanda, l'ex presidente serbo - che era accompagnato dal ministro degli Esteri jugoslavo Goran Svilanovi e dal viceministro della Giustizia Nebojsa Sarkic - è stato preso in consegna da funzionari della Corte e ora si trova al centro di detenzione di Scheveningen. Milutinovic, 60 anni, aveva concluso il 29 dicembre scorso il mandato presidenziale di 5 anni che gli aveva garantito l'immunità. Le sue condizioni di salute non sono buone e ha subito interventi per l'innesto di bypass. L'ex leader serbo ha negoziato la resa con il governo jugoslavo: ha ottenuto che Belgrado appoggi la sua richiesta di libertà condizionale, in attesa del processo, garantendo che si presenterà in aula per il dibattimento. La Federazione jugoslava è stata costretta a premere su Milutinovic, dopo che gli Stati Uniti avevano minacciato di tagliarle gli aiuti economici a partire dal 31 marzo se non avesse collaborato con l'Aja, come più volte inutilmente chiesto dal procuratore capo del tribunale Carla Del Ponte. Secondo la Del Ponte e i procuratori dell'Aja, Milutinovic aveva quantomeno il controllo formale delle forze serbe che uccisero centinaia di kosovari di etnia albanese e obbligarono centinaia di migliaia di persone a fuggire dalle proprie case. Per lo stesso reato, è già sotto processo l'ex presidente jugoslavo Milosevic, di cui Milutinovic era fedele collaboratore, mentre altri tre ex alti dirigenti del regime sono stati incriminati. In recenti dichiarazioni Milutinovic ha negato le accuse assicurando che all'epoca non aveva nessun potere reale e, come voleva la Costituzione, nessuna competenza nè sull'esercito nè sulla polizia.

DOPO LA PROPOSTA DI CHIRAC E SCHROEDER PER UN NUOVO ASSETTO ISTITUZIONALE

Fini: sì alla doppia presidenza europea

«Ma non stravolgiamo l'equilibrio tra Consiglio e Commissione»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

L'importante è mantenere l'equilibrio dei poteri. «Rafforzarli sì, ma rafforzarli tutti», dice Gianfranco Fini. Ben venga, allora, anche la proposta di Chirac e di Schroeder che lancia la figura del «presidente stabile» dell'Unione, ma la dinamica tra il Consiglio, la Commissione e l' Europarlamento non deve essere stravolta. Senza dimenticare il ruolo dei Parlamenti nazionali e della Corte di giustizia. E' un'Europa di poteri armonici quella tratteggiata dal vicepresidente del Consiglio che rappresenta il governo italiano nella Convenzione europea. Una visione che apprezza e appoggia la linea di Parigi e di Berlino, ma che non la sottoscrive in pieno. Anche perché l'Italia sta lavorando a una proposta comune dei «Paesi fondatori» che potrebbe arrivare presto.

Fini ieri era a Bruxelles per i lavori della Convenzione e ha partecipato a una riunione separata che ha raccolto tutti i rappresentanti dei governi. E' in questa sede che ha espresso il suo giudizio sul progetto franco-tedesco: «Un'opzione valida». Il presidente dovrebbe essere designato dal Consiglio e «ratificato dall'Europarlamento con un mandato di lunga durata». Potrebbe essere scelto anche «all'esterno del Consiglio stesso» e potrebbe esercitare i suoi compiti «per due anni e mezzo». Gianfranco Fini si è anche pronunciato a favore dell'elezione del presidente della Commissione - l'esecutivo della Ue - da parte dell'Europarlamento a maggioranza qualificata e «su una rosa di nomi formulata dal Consiglio europeo».

Giancarlo Fini

«Dovrà però essere salvaguardato il principio della presidenza a rotazione tra i 25 Paesi»

D'accordo anche sul «ministro degli Esteri» dell'Unione che dovrebbe riunire le funzioni oggi svolte dall'Alto rappresentante per la politica estera e di difesa e dal commissario per le relazioni esterne. Il principio della rotazione delle presidenze tra i Paesi della Ue - che presto saranno 25 - deve essere, però, salvaguardato. Magari con delle vicepresidenze di turno del Consiglio europeo. O immaginando che uno dei due vertici semestrali si tenga comunque a rotazione in uno degli Stati membri. Per arrivare a una proposta organica, insomma, c'è ancora da lavorare. Con la speranza di arrivare a un documento comune sottoscritto dai sei Paesi fondatori dell'Unione europea: Italia, Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo.

Un gruppo che per adesso è diviso: Belgio, Olanda e Lussemburgo sono apertamente contrari all'ipotesi franco-tedesca del «presidente dell'Unione». Una divergenza insanabile? Fini dice di no. Confermando che l'Italia vuole fare da ponte tra le posizioni: «Se poi non si supererà il contrasto, si farà un documento basato sui valori e sui principi, che non è poco». L'ipotesi di un «presidente unico» del Consiglio e della Commissione, sponsorizzata ieri da Antonio Tajani, è «affascinante», ma ancora non matura, secondo Gianfranco Fini. Il vicepresidente della Convenzione, Giuliano Amato, ha rivelato che il presidium dell'assemblea guidata da Giscard d'Estaing «non è contento che tutti i riflettori siano puntati sulla proposta franco-tedesca» perché il dibattito più importante è ancora quello sul «che cosa fare e non su chi deve farlo».

DENIS MACSHANE, IL MINISTRO BRITANNICO PER L'UNIONE

«Nell'Ue si torni a parlare di economia»

«Dobbiamo riconoscere la diversità di nazioni e sistemi»

intervista
Emanuele Novazio
ROMA

BISOGNA tornare a mettere il carro della politica dietro i buoi dell'economia», Denis MacShane, ministro per l'Europa nel governo di Tony Blair, non ha dubbi: l'Ue deve concentrarsi sulle grandi sfide economiche, dice a «La Stampa» al termine di una breve visita a Roma nella quale ha partecipato ai lavori dell'Internazionale socialista e ha incontrato il ministro Buttiglione. «Negli ultimi tempi l'Europa si è dedicata a problemi politici importanti come l'allargamento e la riforma delle istituzioni, ma ha ignorato problemi economici chiave: per questo l'economia è cresciuta così lentamente, ci sono tanti milioni di senza lavoro e continuano ad esistere zone di sottosviluppo come il Mezzogiorno o la Germania Est. L'Europa lavora meglio quando ha una forte identità materiale».

Ma proprio in queste ore l'attenzione torna a concentrarsi sulle riforme istituzionali. Il governo britannico è favorevole alla proposta franco-tedesca per un'Europa a «2 teste», con un presidente del Consiglio eletto che affianchi il presidente della Commissione. Non temete conflitti?

«Un'Europa a 25 in cui ogni Paese avesse la presidenza ogni 12 o 13 anni non funzionerebbe. E' necessario un presidente del Consiglio, che secondo noi dovrebbe provenire da un piccolo Paese: non è lavoro per un pensionato proveniente da un grande Paese. E vogliamo un presidente forte della Commissione, che sia la 'voce esecutiva' capace di far tornare l'Europa al lavoro: oggi la Commissione non riesce a far accettare la propria autorità».

Dove si collocherà il motore politico dell'Unione?

«Bisogna abbandonare l'idea di una figura onnipotente quale unica fonte di potere, qualcosa alla Harry Potter: l'Europa deve fondarsi sulle diversità di nazioni e sistemi. Ci sono due mestieri distinti, in Europa: e rafforzare il Consiglio con un leader che agisce a nome dei governi aumenterà la fiducia della popolazione».

E' realistico pensare a un ministro degli Esteri europeo? Le attuali divisioni, anche sull'Iraq, spingono a chiedersi se sia possibile conciliare interessi nazionali e visione europea.

«La dialettica dell'Europa deve mediare fra le ambizioni degli stati e la creazione di un'identità europea. Ci sono molte aree in cui una politica estera comune può essere sviluppata, come dimostra il caso dei Balcani. Un certo numero di temi dovrebbero essere stornati, ma non credo sia un male: non vogliamo che tutti gli europei pensino allo stesso modo, vogliamo valorizzare la diversità di conoscenze ed esperienze in aree differenti che aggiunge valore all'Europa: la politica estera non va decisa a Bruxelles a nome dei 25».

Ma di fronte alle grandi crisi, MO e Iraq, l'Europa si è presentata in ordine sparso.

«L'Europa ha ottenuto che l'Onu venisse investita del problema Iraq. Certo Saddam l'ha divisa. Ma una politica estera comune, quando si tratta di conflitti, è sempre stata difficile: negli anni '30 la maggioranza voleva la pace e rifiutava il riarmo contro i fascismi, ed chi denunciava il pacifismo non è stato ascoltato».

L'asse franco tedesco è il vero motore d'Europa?

«Considero con molto favore la crescente collaborazione fra Parigi e Berlino: quando lavorano insieme è un bene per l'Europa e quando l'Europa funziona è un bene per la Gran Bretagna. Ma vogliamo che cooperino anche Parigi e Roma, Berlino e Roma, Londra e Roma: l'Europa è un team a 15».

> Ci sono molte aree in cui la politica estera comune può essere sviluppata come dimostra il caso dei Balcani, ma un certo numero di temi andrebbero stornati. Non tutto va deciso a Bruxelles

> Considero con favore la crescente collaborazione tra Parigi e Berlino Quando lavorano insieme è un bene per tutti. Ma vogliamo che cooperino anche Parigi e Roma Berlino e Roma Londra e Roma

Con l'arrivo di Berlusconi molti osservatori hanno previsto un asse fra Londra Madrid e Roma per controbilanciare quello franco tedesco.

«Non privilegiamo nessuno, lavoriamo con tutti».

Il sogno di una società multiculturale è crollato assieme alle torri gemelle?

«No, in Europa ci sono 15 milioni di musulmani, la Gran Bretagna ha 48 parlamentari di comunità etniche. La grande forza dell'Europa è la diversità di società, lingue, culture: la diversità europea sarà il vero vincitore nel 21 secolo. Non possiamo pensare a una singola identità europea, l'idea di un'Europea bianca e cristiana è morta definitivamente».

Il ministro Denis MacShane

Ma nell'opinione pubblica cresce la diffidenza per gli immigrati islamici.

«In passato l'Europa ha cercato di risolvere il problema cacciando la gente di differenti religione e colore della pelle: oggi l'Europa sta diventando il ponte fra il mondo atlantico e quello musulmano».

Ritiene possibile un referendum sull'euro in Gran Bretagna durante questa legislatura?

«Vogliamo che l'euro abbia successo, entro l'anno pubblicheremo analisi economiche e decideremo. Certo prima o poi lo faremo e adereremo all'euro. Ma vogliamo un no molto robusto, e l'opinione pubblica non è pronta. Per noi non ci saranno appelli, a differenza del no irlandese: un no britanico sarebbe disastroso per l'euro».

VOTO CONTRARIO DEGLI STATI UNITI, FAVOREVOLI GLI AFRICANI, DIVISA L'EUROPA

Sarà la Libia a vegliare sui diritti umani nel mondo

Polemiche all'Onu, assegnata all'ambasciatrice di Tripoli la presidenza della Commissione

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il colonnello Gheddafi è il nuovo arbitro dei diritti umani nel mondo, o quasi. Lo hanno deciso ieri a Ginevra i cinquantatrè paesi membri della Human Rights Commission dell'Onu, scegliendo come presidente dell'organismo per il prossimo anno l'ambasciatrice libica Najat Al-Hajjaji.

L'elezione non è stata unanime, ma comunque la rappresentante di Tripoli ha incassato trentatrè voti favorevoli, diciassette astensioni e solo tre pareri negativi. Quindi sarà lei ha presiedere la sessione annuale della Commissione, in programma in Svizzera dal 17 marzo al 25 aprile prossimi, durante la quale, in teoria, bisognerebbe fare il bilancio dei diritti umani nel mondo e condannare i paesi che non li rispettano. «Ma come potrà avvenire tutto questo - si chiede Joanna Weschler, portavoce dell'organizzazione americana Human Rights Watch -, se negli ultimi tre decenni la Libia è stata una delle nazioni che hanno più violato i principi internazionali?».

La risposta a questa domanda ancora non esiste, ma intanto si può spiegare come mai un paese ancora sottoposto alle penalità dell'Onu per l'attentato di Lockerbie, abbia ricevuto l'onore di guidare la Commissione per i diritti umani. In genere al Palazzo di Vetro tutte le cariche, compresa quella di segretario generale, passano da continente a continente: a turno, i blocchi regionali hanno diritto ad occuparle, scegliendo il proprio candidato. Questa volta la presidenza toccava all'Africa, che ha indicato Gheddafi per premiarlo degli aiuti economici offerti all'Unione Africana. Gli altri paesi membri avevano il diritto di opporsi, e gli Stati Uniti lo hanno fatto, obbligando la candidata libica a passare attraverso il voto, invece della più abituale approvazione per consenso generale. «Tripoli, ha chiarito il portavoce del dipartimento di Stato - Richard Boucher - ha una storia di abusi ben nota. Inoltre è ancora sottoposta alle sanzioni dell'Onu, perché non ha soddisfatto tutte le richieste relative all'attentato contro il volo Pan Am 103». I paesi africani non allineati, però, hanno difeso la candidatura della Libia, mentre gli europei si sono spaccati, e così Gheddafi ha vinto.

> Human Right Watch «Come potrà svolgere il suo compito il Paese di Gheddafi se negli ultimi decenni è stato una delle nazioni che ha più violato i principi internazionali?»

A Lockerbie, nel dicembre del 1988, morirono 270 persone, il Palazzo di Vetro ha sospeso le sanzioni contro la Libia nel 1999, dopo la consegna dei due agenti processati per l'attentato. Uno dei due è stato condannato, ma la questione non è ancora chiusa, anche perché Tripoli non ha compensato i familiari delle vittime. Dopo l'11 settembre, però, Gheddafi ha cercato di accreditarsi come nemico del terrorismo di Bin Laden, suo antico rivale, provando così a risalire nella considerazione della comunità internazionale. Secondo gli Stati Uniti non è ancora abbastanza, e anche secondo molti paesi europei, che tuttavia non sono riusciti a fare fronte comune per interessi particolari.

Human to Rights Watch sostiene che non si tratta solo di un problema di decenza. Molti stati che abusano i loro stessi cittadini, da Cuba all'Algeria, avrebbero sostenuto l'elezione della Libia, proprio per dare un nuovo colpo alla credibilità della Commissione. In questo modo l'Onu perderà anche la poca forza residua, per condannare in maniera efficace chi viola i diritti umani.

Ci ha lasciati
Serafina Boero vedova Novara
Ne danno annuncio la figlia Anna con Angelo e i nipoti Giorgio, Davide e Rosella. I funerali avranno luogo martedì 21 gennaio ore 11 presso la parrocchia di Tigliole (At)
— Cumiana, 19 gennaio 2003.

Partecipano al dolore della cugina Anna i nipoti Piergiorgio Novara, Giorgio, Milli, Elsa, Alda, Luigina e Anna.

E' volata in Cielo
Colomba Zappulla Sciacca
lasciando spendute le adorate figlie Silvana e Rita, Marisa con Claudio, Riccardo, Federica. Un ringraziamento particolare al dott. Damasio, Lilia, Valentina. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia San Massimo.
— Torino, 21 gennaio 2003.
O.F. Aeterna. Torino

Partecipa affranta la sorella Jolanda e famiglia.

Affettuosamente vicini al dolore di Rita Silvana e Marisa per la scomparsa della cara mamma COLOMBA la cognata Leda con Giovanni, i nipoti Arianna con Giorgio e Gianni, Gigi con Maria Rita.

Vincenzo Comi, Lorella e Carlo Ceri con profondo affetto si uniscono al dolore di Silvana, Rita e tutti i famigliari nel giorno della scomparsa dell'indimenticabile mamma
Colomba Sciacca Zappulla
— Milano, 21 gennaio 2003.

Partecipiamo perdita [illegible]. Mariella, Giorgio, Lina.

Mario Rosella, Paolo Pestelli partecipano al dolore di Silvana e famiglia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Mario Paletto
di anni 56
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lisa, i figli Giuliano e Lorenza, il piccolo Gabriele, la nuora, il genero ed i parenti tutti. Funerali il 22 gennaio 2003 alle ore 15,30 nella parrocchia Santa Maria della Spina di Baldissero T.se.
— Baldissero T.se, 21 gennaio 2003.

Il Sindaco di Baldissero Torinese, gli Assessori, i Consiglieri comunali, il Segretario e tutti i dipendenti del Comune esprimono il loro profondo cordoglio per l'improvvisa ed immatura scomparsa dell'Assessore
Mario Paletto
e si uniscono al dolore della famiglia.
— Baldissero T.se, 21 gennaio 2003.

I notai Agostino e Paolo Reviglione partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
GEOMETRA
Sebastiano Bracco
— Torino, 20 gennaio 2003.

Il Consiglio di Amministrazione e i Dipendenti della Fir s.p.a. si uniscono al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Mario Calva
e lo ricordano con stima ed affetto.
— S. Ambrogio di Torino, 20 gennaio 2003.

I Dipendenti della Fir s.p.a. partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Mario Calva
— S. Ambrogio di Torino, 20 gennaio 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Bianchi
ne annunciano la moglie Murielle la mamma Clelia il fratello Giorgio con la moglie Enrica, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 corr. ore 10,15 cappella ospedale Molinette.
— Torino, 20 gennaio 2003.

Francesco Laverda, Lucio Innocenti e tutta la Nuova Taela S.p.A. sono vicini a Laura e Franco per la scomparsa del piccolo
Edoardo Mautino
— Thiene, 20 gennaio 2003.

Andrea, Gian Mario, Elsa e Laura si stringono a mamma e papà per la perdita dell'adorato EDOARDO.

Antonio Ricci e tutta «Striscia la Notizia» abbracciano commossi la moglie Anna Rita e i figli Jacopo e Rebecca Diana nel momento della scomparsa di
Valerio Peretti Cucchi
indimenticabile compagno di viaggio.
— Milano2, 20 gennaio 2003.

L'Ufficio Stampa delle Reti Mediaset si unisce al dolore della famiglia per la perdita di
Valerio Peretti Cucchi
— Milano2, 20 gennaio 2003.

E' mancata
Agnese Olivetti in Griglione
L'annuncia il marito Corrado, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 corr. ore 10 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 20 gennaio 2003.

Condomini Amministratore Custodi Inquilini del condominio Azalea partecipano al dolore per la scomparsa di
Stefano Spanu
— Torino, 20 gennaio 2003.

Siamo tristemente vicini al dolore della signora Luisa e famiglia per la perdita del caro
Ugo Paci
Renato, Fabiana, Federica Balestra.
— Torino, 21 gennaio 2003.

Luciano Bracchi
Tutto il Personale Medico e Infermieristico del Reparto, della Camera Operatoria, e del Daysurgery della divisione Chirurgia 7 del professore Fronda, prende parte al dolore della figlia Laura e della famiglia Bracchi.
— Torino, 20 gennaio 2003.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Donà Montorio sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa dell'adorato figlio
Giuseppe
— Torino, 20 gennaio 2003.

ANNIVERSARI

1998 2003
Ingegner Enrico Girardi
— Massazza, 21 gennaio 2003.

1993 2003
Maddalena Bensi ved. Berruti
Ricordandoti sempre, Carlo.

2001 2003
Angelo Zennaro
Con noi sempre.

1999 2003
Maria Teresa Barberis
Cara mamma sono passati 4 anni ma sei sempre con me. Fabio.

POLITICA E GIUSTIZIA

Violante: sì, su indulto e mafiosi si è commesso un grave errore

■ Il presidente dei deputati Ds, Luciano Violante, nel corso del faccia a faccia ad Antennatre con il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ha confermato che in commissione Giustizia è stato commesso «un grave errore» a proposito dell'emendamento sull'indulto che favorirebbe i piccoli mafiosi.
«La cosa - ha detto Violante - è molto grave e perciò il presidente Francesco Bonito si è dimesso. Credo che siamo tutti d'accordo nel trovare un modo per modificare quell'emendamento. D'altra parte voi della Lega avete votato la legge Cirami e quella sul falso in bilancio».

Il capogruppo Ds alla Camera Luciano Violante

Frattini: nessuna iniziativa del governo per limitare la libertà dei giudici

■ Nessuna iniziativa del governo, nell'ambito delle riforme, è volta a «limitare la libertà dei giudici». È quanto ha affermato il ministro degli Esteri Franco Frattini, nel corso della sua visita a New York.
Parlando del dibattito sulle riforme in corso nel nostro paese, Frattini ha aggiunto: le modifiche «facciamole insieme all'opposizione, perché esse servono a tutti i cittadini».
Il neo-titolare della Farnesina ha iniziato ieri una visita negli Stati Uniti. Oggi da New York si trasferirà a Washington dove incontrerà, tra gli altri, il segretario di Stato Colin Powell.

Il ministro degli Esteri Franco Frattini

IL GUARDASIGILLI RILANCIA ANCHE IL RIPRISTINO DELL'IMMUNITA' PARLAMENTARE

Castelli: azioni disciplinari contro le toghe politicizzate

«C'è una commistione ideologica talmente grave da compromettere i diritti dei cittadini» E cita il caso del magistrato al corteo no global. L'Ulivo: parole inquietanti e inaccettabili

MILANO

Azioni disciplinari contro i magistrati via tv. Le annuncia il ministro della Giustizia Roberto Castelli, ieri sera a Milano ad una trasmissione sulla rete «Antenna 3» a cui era presente anche il presidente dei deputati Ds Luciano Violante. Chiare le parole del ministro, che però non ha voluto fare nomi dei destinatari delle azioni disciplinari: «Dalle indagini degli ispettori del mio ministero stanno emergendo situazioni strane di commistioni ideologiche che non dovrebbero esserci. Situazioni gravi dal punto di vista deontologico».

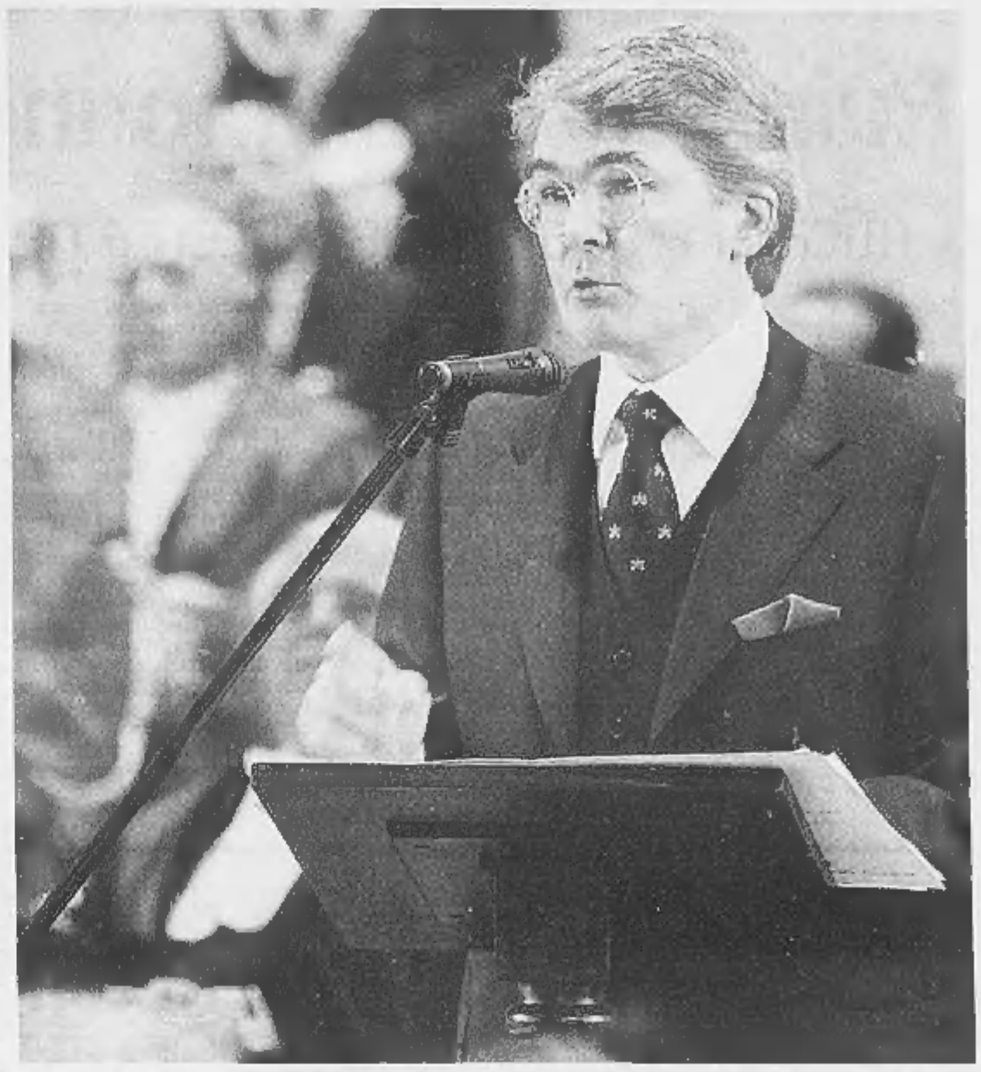
Incalzato dai giornalisti presenti, il ministro non ha voluto entrare nei particolari. Si è limitato solo a fare l'esempio di quella che lui ha definito una «commistione» tra magistrati e un global. E senza fare il nome ha tirato in ballo una storia di quasi un anno fa: «Parlo di un magistrato che dice di essersi trovato per caso, perché passava di lì, proprio dove c'era una manifestazione no global. Può darsi che abbia ragione, ma è anche probabile che questo non venga percepito così nell'immaginario collettivo».

Il riferimento sembra al giudice per le indagini preliminari napoletano Nicola Quatrano, al centro di una furiosa polemica lo scorso aprile perché era stato riconosciuto in una serie di foto scattate dalla polizia durante una manifestazione no global il 17 marzo del 2001. Da quella manifestazione, degenerata in scontri tra polizia e no global era partita l'inchiesta contro i poliziotti napoletani. Il giudice si era difeso immediatamente: «Prima di essere un magistrato sono un padre e sono un cittadino. Ero in piazza quel 17 marzo del 2001, avevo accompagnato i miei figli alla manifestazione no global. Non mi interessano le valutazioni di opportunità che qualcuno sta facendo in questi giorni. Quando si tratta di difendere i miei figli li difendo con tutte le armi che ho».

A rendere più accesa la polemica c'era stato un documento, scritto da alcuni magistrati ma anche intellettuali ed avvocati napoletani presenti alla manifestazione. Nel documento venivano denunciate le violenze da parte della polizia: «Qualcuno ha visto con i propri occhi la repressione del dissenso. Tutti noi siamo preoccupati che in pericolo ci sia la libertà di esprimere opinioni non autorizzate. Sabato scorso le forze dell'ordine sono intervenute a disperdere non pochi facinorosi, ma a punire con violenza quelli che avevano partecipato alle proteste contro il Global forum».

E' contro il giudice napoletano Nicola Quatrano, che il ministro Castelli sta lanciando i suoi ispettori? Il deputato dei Verdi Paolo Cento teme di sì: «Il ministro Castelli vuole ingabbiare i giudici. Questo è inaccettabile. E' sempre più inquietante il disegno del Guardasigilli di ridurre al silenzio la magistratura, la cui indipendenza è uno dei pilastri della nostra democrazia. Il riferimento alle manifestazioni è grottesco. A quei cortei c'erano migliaia e migliaia di cittadini».

Dal ministro della Giustizia nessun riferimento ai fatti di Napoli e ai giudici di quella città. Solo la conferma che sono in partenza nuove azioni disciplinari: «Per ora non voglio anticipare nulla ma di azioni disciplinari ne promuoviamo ogni giorno e alcune di queste riguardano certe esternazioni». E per questo ha ricordato le azioni disciplinari iniziate contro Borrelli e D'Ambrosio a Milano, ovviamente oggi non perseguibili perché tutti e due in pensione come spiega il ministro: «Erano azioni disciplinari contro uno che è andato recentemente in pensione e che ha avallato il sospetto che non fossi del tutto imparziale». In tema, il ministro Castelli ha mostrato di apprezzare molto la relazione del pg milanese Mario Blandini, all'inaugurazione dell'anno giudiziario di sabato scorso. Blandini avrebbe detto che non si sarebbe espresso sulla separazione delle carriere. Il ministro praticamente lo ringrazia: «Ha dato a tutti una lezione». [r. m.]


Il ministro di Giustizia leghista Roberto Castelli

I legali del premier: «Media e giudici faziosi»

Sme, in Cassazione il dossier della difesa: a Milano non c'è serenità

Gaetano Pecorella e Niccolò Ghedini, due degli avvocati del collegio difensivo del premier

Paolo Colonnello

MILANO

Dagli articoli di giornale alle e-mail: nelle memorie mandate in Cassazione per far trasferire i processi per la corruzione dei giudici da Milano a Brescia, dopo le ballate del cantastorie Trincale, i girotondi e le scritte sui muri, c'è davvero tutto. Negli ultimi documenti, uno di 61 pagine firmato da Cesare Previti e l'altro, di 101, firmato da Silvio Berlusconi, depositati ieri a Roma a complemento delle precedenti richieste di rimessione e a una settimana dalla decisione della Suprema corte in merito, la novità è rappresentata dal fatto che per la prima volta i due imputati eccellenti se la prendono direttamente con i media cartacei addirittura per il "tono" di alcuni articoli, che sarebbero stati particolarmente favorevoli all'accusa anziché alle difese.

Le cronache dei principali quotidiani italiani, secondo gli avvocati, avrebbero prodotto pezzi «artatamente faziosi e implacabili», pronti a «mitizzare» i pm contro «le forze del male», rappresentate ovviamente dalle difese. E dunque, è sufficente «una piana» lettura dei principali organi di stampa per capire che i processi a carico del Presidente del Consiglio «non possono essere celebrati a Milano». «L'autorità giudiziaria milanese nel suo complesso - scrivono gli avvocati Gaetano Pecorella, Niccolò Ghedini, Filippo Dinacci e Pietro Longo - a causa degli interventi di molti suoi autorevoli esponenti è stata sovraesposta all'attenzione mediatica nazionale, gravandola di aspettative, ora in un senso, ora nell'altro che nulla hanno a che vedere con una situazione processuale».

Per i legali insomma, gli inputati verrebbero danneggiati proprio dalla forza dell'intero sistema giudiziario milanese che, attraverso gli interventi sulla stampa riesce a far passare nell'opinione pubblica l'idea della colpevolezza degli imputati e di Berlusconi in particolare. Un esempio? Le inflazionate interviste all'ex procuratore Gerardo D'Ambrosio («Mi fanno passare la voglia di fare il magistrato»), finanche le sue dichiarazioni all'indomani del pensionamento, quando, in un dibattito con Sergio Cofferati, ebbe a dire: «Penso che i fascisti nel '39 ebbero un po' più di pudore».

E per dimostrare il pregiudizio dell'intero Palazzo di Giustizia nei confronti dei loro clienti, gli avvocati della difesa hanno recuperato perfino i messaggi di posta elettronica tra alcuni magistrati che avrebbero visto «come principale animatore» Armando Spataro, ex componente togato del Csm, leader della corrente moderata Movimento per la Giustizia e attuale procuratore aggiunto a Milano. In uno di questi dibattiti elettronici (che per l'Autorità di garanzia vanno comunque considerati come «corrispondenza privata») Spataro e altri suoi colleghi avevano affrontato un anno fa anche il caso Brambilla, il giudice a latere del processo Sme che sarebbe dovuto essere trasferito al Tribunale di Sorveglianza.

I legali, nella memoria di Berlusconi, sottolineano il fatto che Spataro «investiga, si informa, controlla addirittura le scansioni del processo in oggetto e offre consigli tecnici ai colleghi milanesi per vanificare un provvedimento del ministero». Inoltre accusano il magistrato di aver scritto una lettera a Mario Cicala, membro dell'Anm, invitandolo a dimettersi per le sue prese di posizione troppo tiepide contro il governo. L'interessato tace e si limita a far notare che la legge tutela non soltanto il diritto di comunicare ma anche il segreto dell'informazione trasmessa, la cui inviolabilità è garantita dall'articolo 15 della Costituzione.

Per gli avvocati però «è fuor di dubbio che anche la magistratura possa e debba concorrere» al fermento delle idee. Ma «le proprie idee non dovrebbero tendere ad influire sui processi in corso, ancor più in particolare se riguardanti un proprio avversario politico».

IL SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO ALFREDO MANTOVANO

«Non solo repressione contro il terrorismo»

ROMA. «Il contrasto al terrorismo (sia interno che internazionale) è un problema complesso che ha diverse articolazioni. E non esiste solo l'aspetto repressivo». Sono queste le prime battute dell'intervista esclusiva concessa a Politicanet.it dal sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano sulla lotta al terrorismo. Secondo l'esponente di An non è «sufficiente solo sviluppare apparati difensivi sempre migliori, che consentano di sorvegliare ogni possibile bersaglio, bisogna piuttosto mettere in atto una strategia attiva di contrasto. Il terrorista si deve sentire selvaggina e non cacciatore -spiega nell'intervista Mantovano- In questa prospettiva c'è bisogno di uno sforzo di penetrazione informativa, ma anche di un appoggio reale della comunità, che deve sforzarsi di cooperare con le istituzioni nella lotta al terrorismo». Sulle capacità difensive dell'Italia di fronte alla minaccia terroristica il sottosegretario Mantovano risponde che «l'apparato del nostro Paese è sicuramente di buon livello, ma bisogna fare di più nel settore dell'attacco». Sui punti deboli del terrorismo di matrice islamica il numero due del Viminale ha un'idea molto chiara: «Ogni terrorismo diventa estremamente vulnerabile nel momento in cui viene messo in evidenza la sua reale identità. Il suo potere di seduzione scompare e diventa sempre più difficile il mantenimento della fascia di fiancheggiatori che gli sarebbe indispensabile per sopravvivere», conclude Mantovano.

Indultino, la battaglia degli emendamenti

Sono più di duecento quelli presentati: la metà dalla Lega, che insiste per il «no»

Mara Montanari

ROMA

Parte con passo incerto il voto alla Camera sul testo Pisapia-Buemi, meglio conosciuto come indultino. «Dobbiamo vedere che succede in aula - osserva Giuseppe Fanfani della Margherita - perché l'esito del voto sugli emendamenti potrebbe stravolgere il testo originario». Maggioranza e opposizione ne hanno presentati più di duecento e la metà arriva dalla Lega, strenuamente arroccata sul no a ogni provvedimento di clemenza in favore dei detenuti. «Si doveva partire subito con l'indulto, ma non è stato fatto - dice il verde Paolo Cento - che dire? a questo punto meglio l'indultino che niente, ma dobbiamo vedere quale testo uscirà dalla battaglia degli emendamenti. E poi anche se passasse, dobbiamo mettere in conto che potrebbe essere affossato al Senato». E c'è anche da mettere in conto un'altra cosa, ragiona il diessino Gianni Kessler: «Chi avrà qualcosa da dire sarà la Corte Costituzionale».

Secondo Kessler, infatti, l'indultino rischia di essere tacciato di incostituzionalità perché di fatto è un indulto e avrebbe bisogno quindi del voto della maggioranza dei due terzi del Parlamento come sancisce la Costituzione: «E' solo una questione di etichetta ma la sostanza è la stessa - spiega l'esponente della Quercia - l'indulto ha due presupposti: lo sconto della pena e l'eccezionalità del provvedimento. Che c'è scritto nel testo Pisapia-Buemi? Che in l'esito della sospensione della pena è positivo, la pena può essere estinta ed inoltre si applica solo ai condannati in stato di detenzione al momento alla entrata in vigore della legge. Mi sembra che contenga entrambi i presupposti, o no? La verità è che è stato fatto un gran pasticcio». Non la pensa così, Erminia Mazzoni dell'Udc: «Si tratta di una sospensione condizionale della pena e non ha niente a che vedere con l'indulto. Ma - osserva - è comunque un provvedimento clemenziale che unisce l'esigenza di protezione dei cittadini all'emergenza del sovraffollamento nelle carceri».

Intanto, mentre l'indultino approda in aula, oggi la commissione Giustizia potrebbe chiudere i lavori sull'indulto. Manca soltanto, infatti, la discussione sulla parte dedicata all'amnistia con gli emendamenti presentati da Buemi. «Faccio un appello a Buemi perché ritiri gli emendamenti e permetta così di chiudere già oggi, la discussione - afferma la responsabile giustizia Ds, Anna Finocchiaro - perché in questo modo, ci sarebbe ancora la possibilità di cambiare il calendario dell'aula e votare prima l'indulto. Ma in questa faccenda il tatticismo sta prevalendo sull'assunzione di responsabilità e non so davvero quale sarà alla fine il provvedimento di clemenza che verrà adottato». Eppure anche nel centrosinistra sono in molti, specie la Margherita, a ritenere che il testo Pisapia-Buemi sia l'unica via d'uscita per varare un provvedimento di clemenza. An ha lasciato libertà di voto ai suoi e potrebbe riproporsi la stessa maggioranza che la scorsa settimana ha respinto le pregiudiziali di incostituzionalità all'indultino, presentate dalla Lega.

Tra gli emendamenti che verranno oggi votati alla Camera ci sarà anche quello sulla sospensione della pena per i «picciotti». La bocciatura sembra scontata, viste le distanze prese dal provvedimento da tutte le forze politiche e dovrebbe rientrare anche il «caso» Bonito che si era dimesso da capogruppo Ds in commissione Giustizia proprio per aver votato «per sbaglio» l'emendamento.

Nel frattempo continua il pressing della Chiesa a favore di un atto di clemenza del Parlamento. «I vescovi italiani - ha detto il presidente della Cei, il cardinale Camillo Ruini, nella sua prolusione al Consiglio Episcopale Permanente - si aspettano che dai lavori parlamentari attualmente in corso possa scaturire qualche provvedimento concreto nel senso di una riduzione della pena per i detenuti».

Il carcere romano di Regina Coeli

IL LEADER CISL SUL REFERENDUM PER L'ARTICOLO 18

Pezzotta: «Mi esprimerò al momento opportuno voglio valutare le varie proposte»

■ «Come voterò al referendum sull'articolo 18 lo dirò, ma al momento opportuno; prima voglio vedere e valutare la varie proposte sul tappeto»: lo ha detto il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, durante la trasmissione televisiva «8 e mezzo», condotta da Giuliano Ferrara e Luca Sofri su «La7». «I referendum sul lavoro sono sbagliati - ha premesso Pezzotta - ed io rivendico la bontà dell'accordo che ho sottoscritto con il Governo quando voleva modificare l'articolo 18 mentre altri non si son voluti sedere al tavolo della trattativa. Ma visto che di proposte di modifica ce ne sono tante, poichè il mio mestiere è difendere e tutelare i diritti dei lavoratori, una posizione sul referendum la prenderò al momento opportuno»

Savino Pezzotta

UNA NUOVA AZIONE DI MARKETING

La Regione Sicilia con l'Università rilancia l'immagine dei Beni culturali

■ Ferruccio Barbera è il nuovo consulente per il marketing e la promozione presso l'assessorato regionale ai Beni culturali della Sicilia. «Penso che per prima cosa lavoreremo al logo dell'assessorato e che coinvolgeremo le facoltà universitarie delle materie di comunicazione», ha dichiarato Fabio Granata, assessore regionale ai Beni culturali. Il nuovo consulente insediatosi negli uffici di via delle Croci sarà impegnato nel ruolo di promotore in ambito nazionale nonché internazionale delle iniziative culturali della Regione. Barbera, su richiesta dell'assessore, ha inoltre il compito di occuparsi di un ufficio «Marketing e promozione». Granata osserva: «Abbiamo sempre lavorato alla sostanza delle cose, ma a volte la sostanza non è accompagnata dalla forma, ovvero dalla comunicazione e dal marketing, e quindi viene penalizzata»

Ferruccio Barbera

IL PRESIDENTE DEI VESCOVI A MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE: «RINNOVARE SENZA ECCESSIVI COSTI SOCIALI»

Ruini: tutti collaborino per realizzare le riforme

Criticati i tagli a scuola e ricerca nella Finanziaria. Nuovo appello per l'indulto

Marco Tosatti
Città del Vaticano

Alla vigilia del dibattito al Senato sulle riforme il presidente della Cei, cardinale Camillo Ruini chiede che vengano realizzate, ma insieme, da maggioranza e opposizione. E' una coincidenza, non un ingerenza; ieri si è aperto il Consiglio permanente dei Vescovi, e nella prolusione il presidente tratta sempre della situazione nazionale e internazionale. Ma non mancherà di avere il suo peso, e infatti già ieri il vicepresidente del Senato, Domenico Fisichella, invitava a fare «attenzione a mettere mano alla cornice istituzionale». «In un regime democratico il ruolo dell'opposizione è centrale» ha detto Fisichella. Occorre evitare di introdurre con le riforme «misure che sminuiscano questo ruolo».

LA preoccupazione dei vescovi, ha sottolineato il cardinale Ruini, riguarda la situazione economica del paese. «La legge finanziaria approvata a fine anno ha evidenziato le difficoltà con cui deve misurarsi il bilancio dello Stato e che fanno capo sia alla precaria congiuntura economica nazionale e internazionale sia ad alcuni nostri vincoli e difetti strutturali che da tempo richiedono di essere modificati. In particolare, non possono non preoccupare le ristrettezze e i rinvii degli stanziamenti in alcuni settori-chiave per il nostro sviluppo, come quelli relativi alla scuola e all'Università, alla ricerca e all'innovazione». Partendo da questo elemento è necessario che non solo da parte dei responsabili politici, «bensì di tutte le componenti sociali un autentico cambiamento nei comportamenti e ancor prima nella mentalità», pena la stagnazione.

Ci vogliono «modifiche profonde» in ambito economico e sociale, per favorire la riqualificazione della spesa pubblica, l'aumento degli investimenti nei settori-chiave dello sviluppo e la crescita dell'occupazione. Ma per realizzarle, senza «esorbitanti costi sociali», è necessaria una particolare «solidarietà e coesione». Essa, ha ribadito il presidente della Cei, «deve coinvolgere le diverse forze e rappresentanze sia politiche sia economiche e sociali. Questo è pertanto l'auspicio che vorrei oggi, con rispetto ma anche con insistenza, rinnovare». E, soprattutto la collaborazione «sembra imporsi a proposito di un altro assai importante campo di riforma: quello che riguarda le istituzioni, le strutture di governo, il federalismo, i rapporti tra i diversi poteri e funzioni dello Stato. Si tratta di portare a compimento e di rendere coerente ed armonico quell'itinerario di modifiche che è in corso ormai da un decennio, non senza forti motivazioni, ma a cui è mancato finora un disegno complessivo organico e sufficientemente condiviso». E' un progetto complesso e difficile, in cui hanno un peso, ricorda Ruini, la storia e «quei problemi irrisolti» che impongono le riforme stesse.

Il cardinale Camillo Ruini

Le priorità dei vescovi sono chiare: cercare di garantire «al di là delle mutevoli contingenze politiche e partitiche, una chiara e sicura efficacia delle scelte degli elettori, la stabilità dei governi e l'agilità della loro azione»; questo è tanto più importante allo scopo di «salvaguardare concretamente l'unità e la solidarietà del paese, nel passaggio a un suo assetto federale». E anche garantire il ruolo effettivo delle minoranze all'interno delle istituzioni e l'equilibrio tra i diversi poteri dello Stato, in particolare superando i contrasti tra maggioranza di governo e magistratura. Su queste linee appare possibile una larga convergenza tra forze politiche anche assai diverse, a condizione che ciascuno sia disposto a non irrigidirsi sulle proprie posizioni ed eviti di porre atti o assumere atteggiamenti preclusivi di un dialogo sincero». Non è mancato un accenno all'indulto: i vescovi si attendono «qualche provvedimento concreto nel senso di una riduzione della pena per i detenuti».

Federalismo

Vizzini: meglio varare un modello all'italiana

intervista

ROMA

E' nell'interesse del Paese che la stagione delle riforme veda il concorso di tutte le forze politiche. E una volta assodato che forma dello Stato (federalismo) e forma di governo sono i pilastri del cambiamento, l'istituzione di una Camera delle Regioni diventa esigenza non differibile». Palazzo Madama avvia oggi la sua due-giorni sulle riforme istituzionali e Carlo Vizzini, presidente della Bicamerale per le questioni regionali e senatore di Forza Italia, avanza la sua proposta.

Presidente Vizzini, perché una Camera delle Regioni?

«Perché manca una stanza di compensazione politica ed il sistema delle competenze concorrenti (forse davvero troppe) porta Stato e Regioni a confrontarsi nell'unica sede oggi possibile, quella della giurisdizione, trasformando la Corte Costituzionale in un vero e proprio organo di governo dei rapporti tra autonomie e Stato. E' evidente che sarebbe meglio affrontare queste questioni in una sede politico-istituzionale».

Carlo Vizzini

La preoccupa il crescente livello di conflittualità?

«L'aumento dei ricorsi, dopo la recente modifica del Titolo V, si attesta al 500% circa. Ora, la fase di transizione necessaria per l'attuazione delle riforme istituzionali sarà gestita dalla cosiddetta "bicameralina", integrata dai rappresentanti delle Regioni e delle autonomie. Senza altra pretesa che quella di una commissione parlamentare, tale organismo potrà essere in questa legislatura la stanza di compensazione politica che manca. Però...».

Qual è il però?

«Che abbiamo un problema ormai più di fondo. L'attuale bicameralismo perfetto, utile nel passato e nella stagione di una democrazia giovane e con tutti i poteri centralizzati, è divenuto sempre più espressione di un parlamentarismo ingessato da innumerevoli passaggi tra comitati, commissioni e aule che vanno sempre moltiplicati per due, cioè tra Camera e Senato, quando non per tre o per quattro, per via delle frequente "navette parlamentari"».

Meglio, dunque, differenziare e andare ad una Camera delle Regioni, è questa la sua opinione?

«Sì, con una aggiunta. Che l'esperienza che faremo potrà perfino essere utilizzata per definire come comporre e strutturare la Camera delle Regioni, trovando una via italiana che non si limiti a copiare quel che hanno fatto altri Paesi partendo da realtà e presupposti storici diversi da nostri».

TROPPA ATTESA PER L'INCONTRO DI IERI SERA AD ARCORE E IL CAVALIERE FA SAPERE: NON SI PARLA DI LISTE

Devolution, Bossi accelera con Berlusconi

«La Lega vuole vedere i risultati prima del voto amministrativo»

Ugo Magri
ROMA

Quando ha letto sui giornali che la sua cena di ieri sera con Bossi veniva presentata come un «faccia a faccia», anzi un duro «chiarimento» tra lui e l'Umberto sulle prossime elezioni amministrative, Silvio Berlusconi ha preso subito le contromisure. Troppa tensione intorno all'evento, meglio raffreddarlo un po'. Così di buon mattino Marinella Brambilla, la sua segretaria, ha raggiunto via telefono il coordinatore nazionale azzurro Roberto Antonione, che nel pomeriggio si sarebbe dovuto presentare ad Arcore insieme con Renzo Tondo, presidente uscente della Regione Friuli Venezia Giulia. Tondo è sulle spine, perché Bossi vorrebbe piazzare al suo posto Alessandra Guerra, in caso contrario la Lega potrebbe correre per suo conto. «La nostra riunione è annullata», ha fatto dunque sapere il premier, «ci vedremo un'altra volta, perché tanto stasera con Bossi non parleremo di queste cose, ma ragioneremo solo di grandi riforme istituzionali».

Che poi sia andata davvero così, quando Berlusconi e il ministro delle Riforme si sono incontrati a Villa San Martino, non è dato sapere (diversamente dalle cene romane in via del Plebiscito, quelle di Arcore restano solitamente indecifrabili). Difficile, anzi impossibile che l'argomento elezioni sia stato del tutto trascurato, non altro perché nel quartier generale leghista di via Bellerio c'era una certa attesa in proposito. Però non v'è dubbio che durante la cena conclusa a tarda ora devoluzione e riforme siano state il piatto forte. Nella mente del Senatùr le due cose si legano strettamente. Ha detto ieri a Pavia: «Dobbiamo arrivare alle amministrative già lanciati sulle riforme, in modo che la gente quando va a votare se ne ricordi...». E' vero che vorreste presentarvi da soli al primo turno? «Certo, a fare l'accordo al primo turno ci perdiamo molto. Però», ha ammiccato il leader della Lega, «se ci fosse una devoluzione bene avviata, se andassimo con un'immagine ancora più stampata di quella attuale, forse nelle sinergie perderemmo meno...». Dipende, insomma, ne può parlare. Il Cavaliere, secondo quanto faceva notare in questi giorni il suo portavoce Paolo Bonaiuti, è ben disposto all'ascolto.

Senonché, poi, ci sono anche gli altri alleati da soddisfare. Ognuno ha qualche rivendicazione da portare avanti, su amministrative (parrebbe ora che si svolgano l'11 maggio) e riforme. Berlusconi ha imparato a sue spese che i nodi più intricati non si sciolgono a strattoni. Per cui procede con cautela. Sul contenzioso friulano, ad esempio, vuol capire fino a che punto Bossi è disposto a spingersi pur di schierare contro il candidato della sinistra Riccardo Illy (battutaccia: «In Friuli bevono troppo caffè, li rende nervosi») la sua candidata. Secondo gli ultimi sondaggi, Tondo potrebbe anche farcela, non è battuto in partenza. Ma la Guerra, oltre che da Bossi, è sostenuta pure da Giulio Tremonti, che sul premier esercita parecchia influenza.

Una volta sbrogliata la matassa del Nord, il premier potrà dedicarsi alle grane dal Sud. In sintesi: Forza Italia, An e Udc debbono spartirsi le candidature per otto province siciliane. Gli ex democristiani premono per portarne a casa tre, visto che si sentono parecchi forti e addirittura pensano di insidiare il primato di Forza Italia nella regione. Voleranno i coltelli. Però i vertici dell'Udc escludono di correre da soli, «lasciamo queste cose alla Lega», e prevedono che alla fine l'accordo si farà senza neppure bisogno di interventi dall'alto. Chi da Roma ha provato a mettere bocca, è stato immediatamente zittito.

Il Senatùr torna a dire «Se facciamo l'accordo al primo turno ci perdiamo troppo» Al centro delle frizioni con Forza Italia la candidatura per il Friuli Venezia Giulia

Il presidente uscente della Regione Renzo Tondo non è andato a Villa San Martino A sfidare Illy potrebbe scendere in campo Alessandra Guerra

Il leader della Lega e ministro delle Riforme, Umberto Bossi

IL VICESEGRETARIO UDC: GOVERNIAMO GRAZIE ALLA VITTORIA NELL'ISOLA

«Dalla Sicilia in arrivo un'onda d'urto»

D'Antoni: bilanceremo l'alleanza, è troppo spostata a Nord

intervista

Amedeo La Mattina

ROMA

DALLA Sicilia, dal risultato elettorale che l'Udc si attende alle amministrative, arriverà una forza d'urto che potrebbe cambiare gli equilibri politici dentro la Casa della libertà. A farne le spese nell'isola, afferma Sergio D'Antoni, saranno innanzitutto i centristi dell'Ulivo, ma anche Forza Italia ne uscirà ridimensionata. Nella coalizione, aggiunge il vicesegretario dell'Udc, a risentirne sarà soprattutto «la politica di Bossi». L'ex leader della Cisl, che ha portato la sua Democrazia europea a fondersi con il Ccd e il Cdu, conosce bene la realtà siciliana ed è convinto che il sorpasso nei confronti degli azzurri di Gianfranco Micciché sia a portata di mano. Ma lui il termine «sorpasso» non lo usa, parla di «un grande risultato da spendere sul tavolo della politica nazionale».

D'Antoni non usa l'espressione «guerra fratricida» nel centrodestra, come invece ammette Francesco D'Onofrio. «E' lo stesso sistema elettorale siciliano - spiega il capogruppo dell'Udc al Senato ed ex assessore alla provincia di Agrigento - a stimolare il massimo della competizione. E' un sistema proporzionale, che a differenza delle provinciali nel resto d'Italia, prevede il voto di preferenza. I partiti alleati devono lottare selvaggiamente tra di loro, ma è il sistema ottimale per contarsi, per avere un dato politico locale che meglio di qualunque altro potrà essere letto in sede nazionale».

D'Antoni, se le cose stanno così, il leader di Forza Italia in Sicilia Micciché dovrà vendere cara la pelle del suo partito.

«Certo, ed è giusto che sia così. Ma voglio chiarire una serie di questioni. Innanzitutto, noi vogliamo battere il centrosinistra e non pensiamo di presentare al primo turno nostri candidati contro quelli degli alleati, come invece è interessato a fare Bossi. La sua mi sembra un'idea che non sta in piedi e che danneggia la coalizione: se spacchi al primo turno non è detto che ricomponi al secondo. La nostra è un'impostazione diversa. Se la competizione è fatta bene, non solo non danneggi, anzi la rafforzi la coalizione. E poi vorrei ricordare a Bossi che se al primo turno la Casa delle libertà vince anche senza la Lega, qualche conseguenza per il Carroccio ci sarà... O no?».

Ritorniamo alla Sicilia. Quale sarà il significato di un sorpasso dell'Udc ai danni di Forza Italia, o comunque di un vostro ottimo risultato?

«Sarebbe la vera verifica sugli equilibri di governo, l'unica verifica che conta, perché è quella che si misura nelle urne, con il consenso degli elettori».

In concreto, come accadrebbe?

«Be', è chiaro, ci sarebbe un bilanciamento del tentativo bossiano di spostare l'asse "nordcentrico" del governo. Ci sarebbe un effetto sulle politiche sociali, sulla devolution che, sommata al Titolo V voluto dalla sinistra produce effetti devastanti per il Mezzogiorno, se non si pensa ad una riforma organica e a misure finanziarie adeguate».

Il vicesegretario dell'Udc Sergio D'Antoni, che ha portato la sua Democrazia europea nel nuovo partito, dal Sud si attende un risultato che riequilibri la Casa delle Libertà

Solo un tentativo quello di Bossi o un dato di fatto?

«Mi limito a dire "tentativo". Forse qualcuno dimentica che la Casa delle libertà governa perché ha vinto al Sud e in particolare in Sicilia. Ora, noi accettiamo la sfida di Bossi. Lui vuole correre da solo? Noi invece appoggeremo fin dal primo turno il candidato scelto da tutti, ma poi si conteranno i voti di ciascuno. Alle ultime regionali siciliane i tre partiti che hanno dato vita all'Udc hanno totalizzato il 21%; puntiamo a superare questo dato e non sarà difficile. In genere Forza Italia alle amministrative perde consensi, lo ha detto lo stesso Scajola in un'intervista a "La Stampa". Nel Sud abbiamo avuto punte del 22% a Caserta e del 21 a L'Aquila. Al Nord siamo attorno al 4-5%. Ecco, se fate una media, l'Udc è ben al di sopra della soglia di sbarramento. E Bossi, invece?».

Vedremo. Intanto in Sicilia dovrete ancora scegliere i candidati alla presidenza per le otto Province che vanno al voto. Quanti ne chiederete in quota Udc?

«Almeno tre. Attualmente l'unico presidente provinciale dell'Udc è a Siracusa, dove in questa tornata non si vota. An, che ha la metà dei nostri voti, ne ha due, Fi tre, insomma ci vuole un riequilibrio».

Non correrete da soli, ma alzate il prezzo...

«Macché, noi vogliamo dagli alleati il riconoscimento della nostra forza. E' arrivato il tempo di riequilibrare la barca, in Sicilia come a Roma».

POLITICA E GIUSTIZIA

Un posto di blocco

I sindacati di polizia: «Provvedimento che avrebbe un effetto devastante»

■ «No» compatto contro l'ipotesi di depenalizzare il reato di furto da parte dei sindacati di polizia, che mettono in guardia sul «devastante effetto psicologico» che si otterrebbe. «Una legge del genere -dice Giorgio Innocenzi, segretario della Consap eliminerebbe ogni effetto di deterrenza del fenomeno e causerebbe il crollo di qualsiasi incentivo alla denuncia. Se è vero che la proposta parte da un dato reale -la maggioranza dei reati che rimane impunita- la soluzione scelta peggiorerebbe la situazione».

PECORELLA: «INIZIATIVE DI SINGOLI». CENTO: «SI RISCHIA IL CAOS»

Furti «depenalizzati»? Maggioranza e Ulivo bocciano la proposta

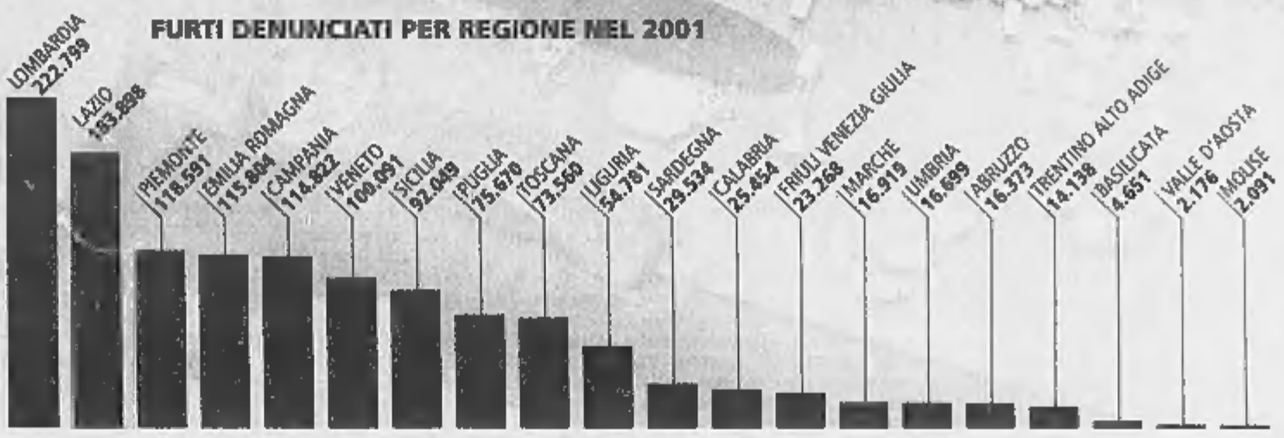
Ma Taormina e Buemi difendono il loro disegno di legge: «In pratica da trent'anni questo reato non viene più perseguito»

ROMA

Niente carcere per i ladri. Ad infiammare il mondo politico è il disegno di legge bipartisan anticipato a «La Stampa» da Carlo Taormina (Forza Italia) ed Enrico Buemi (Sdi). E' bufera sulla proposta di punire il furto con una sanzione amministrativa anziché avviare una procedura d'indagine. «Chi si scandalizza dà prova di ipocrisia - afferma Taormina -. Praticamente da 30 anni questo reato non è più perseguito, è bandito dalle aule di giustizia e l'unico antidoto è divenuta la copertura assicurativa. Nel 2002 è rimasto impunito il 96% dei furti denunciati. Senza contare che l'imminente indultino è per i ladri il più integrale dei colpi di spugna». Nessun cedimento, quindi. «L'allarme sociale è ingiustificato - assicura Taormina -, i responsabili di atti violenti resteranno dietro le sbarre. Se non depenalizziamo il furto si moltiplicheranno inutilmente le pendenze». Resta da sciogliere il nodo della competenza: incardinarla in capo al giudice di pace oppure far applicare le sanzioni direttamente dagli organi amministrativi della questura. «Intendiamoci, il furto rimane delitto e viene sanzionato - aggiunge il responsabile giustizia dello Sdi, Buemi - si tratta di individuare una procedura più rapida e meno burocratica per punirlo e, laddove si coglie il reo in flagranza, di fissare una sanzione più efficace. A reati più gravi del furto la reazione è ben diversa: chi passa con il semaforo rosso mette a repentaglio la vita degli altri e al massimo deve pagare 150 mila lire». Prossimo passo, un disegno di legge per liberalizzare le droghe leggere. «Il furto e alcuni reati connessi alle tossicodipendenze - spiega Buemi - hanno molto in comune e vanno parimenti riformati». Un no compatto alla depenalizzazione arriva dai sindacati di polizia che mettono in guardia dal devastante effetto psicologico. «Una legge del genere - accusa Giorgio Innocenzi, segretario generale della Consap - cancellerebbe ogni effetto di deterrenza del fenomeno, causando il crollo di qualsiasi incentivo alla denuncia».

Il progetto «è un'assurdità», rincara la dose Claudio Giardullo, segretario generale Cgil-polizia: «Alzare la soglia dell'impunità indebolisce i meccanismi di controllo sociale». Anche il presidente della commissione Giustizia della Camera Gaetano Pecorella boccia l'ipotesi: «Sono iniziative di singoli estemporanee che non devono turbare il dibattito sulla giustizia». Per Filippo Ascierto, responsabile sicurezza di An, «il reato di furto va contrastato, non eliminato». Ossia «non depenalizzare ma dare certezza della pena, non fare multe, bensì assicurare alla giustizia i colpevoli e risarcire le vittime». Luigi Vitali, capogruppo azzurro in commissione Giustizia a Montecitorio, ricorda come la commissione Nordio stia già lavorando alla depenalizzazione di molti reati poco diffusi: «Siamo quasi a 200 fattispecie, ma giustamente tra queste non rientra il furto». Anche dalla Lega viene un «no» secco: Roberto Cota, esperto di giustizia del Carroccio e presidente del Consiglio regionale piemontese, parla di «proposte come schegge impazzite» che «la gente non capirebbe».

Qualche timida apertura dall'opposizione. «Non sono contrario all'idea - sostiene il Verde Paolo Cento, vicepresidente della Giustizia della Camera -. La proposta, però, se non è inserita in un disegno più organico e generale di razionalizzazione del sistema penale, aumenta il caos». Di fatto il furto semplice è scomparso, sottolinea Anna Finocchiaro, responsabile del Dipartimento giustizia dei Ds, in carcere ci sono esclusivamente i colpevoli di furti aggravati. «E' difficile che vi siano detenuti che scontano una pena per furto semplice - precisa -, non credo sia questa la strada per decongestionare le carceri. Comunque siamo pronti ad affrontare su basi serie la riforma del sistema penale». Una questione incandescente che travalica i limiti del dibattito politico e sindacale. «Il furto è un peccato contro la giustizia, la legge naturale e il comandamento di Dio che lo vieta - commenta monsignor Mauro Cozzoli, teologo morale della *Lateranense*, l'ateneo del Papa -. E' un peccato grave ed è sbagliato destare nella gente il sospetto e nel delinquente la persuasione che rubare sia più facile e che la società rinunci a punirlo. E ciò a discapito del bene comune». (gia. gal.)



Cresce la paura, sempre meno gli arresti

Il paradosso italiano sull'aumento dei delitti in un'indagine del Censis

retroscena
Giacomo Galeazzi

ROMA

Su due punti convengono le statistiche e il senso comune: i ladri ingolfano le questure per le migliaia di denunce e hanno la quasi certezza di farla franca. Il furto, dati alla mano, è il reato che impegna di più (e con meno risultati) le forze dell'ordine. Più della metà dei procedimenti penali avviati dall'autorità giudiziaria riguardano, infatti, gli emuli di Arsenio Lupin. Nei primi sei mesi del 2002, del milione e mezzo di delitti per i quali la magistratura ha iniziato l'azione penale, quasi 800 mila sono furti. Numeri impressionanti che nascondono una tendenza ormai consolidata, poiché l'andamento generale registrato nell'ultimo quinquennio non si discosta di molto dall'«annus horribilis» 2002. A fronte dell'enorme mole di procedimenti iniziati, si conta una sterminata media annuale di circa 50 mila condanne definitive nei confronti dei responsabili di furto. Quando si dice che la montagna ha partorito il topolino.

Uno scenario desolante, radiografato dalle ultime indagini sulla sicurezza di Censis, Istat e Eurispes. Il dato complessivo, spiegano i ricercatori, è addirittura sottostimato a causa della scarsa propensione degli italiani a denunciare i furti subiti. Ciò vale in particolare per i cosiddetti «reati di criminalità predatoria» a basso contenuto economico: i borseggi, gli scippi, i furti dalle auto. Nell'ultimo biennio, poi, è salito il numero di motoveicoli e ciclomotori rubati. Non meno preoccupante è il «quadro psicologico». Secondo gli esperti l'accresciuta paura di essere derubati è riconducibile alla sfera più squisitamente emotiva, in quanto viene chiamata in causa la sfiducia nel funzionamento del sistema giudiziario. E ciò tanto nell'individuazione dei responsabili dei reati, quanto nella possibilità di garantire l'esecuzione della pena. Inoltre incidono sull'aumentata insicurezza collettiva il modo sensazionalistico in cui vengono trattati gli eventi criminosi da parte dei mass-media, oltre ai cambiamenti profondi che sta attraversando la società. «In Italia - evidenzia il Censis - ogni individuo si sente sempre più solo e indifeso rispetto alle minacce che provengono dall'esterno, siano esse rappresentate dall'estraneo o, peggio, dallo straniero che si trova all'improvviso nel territorio nazionale. Una risposta basata esclusivamente sulla repressione e sul contrasto di tipo "poliziesco", quindi, non è sufficiente a contenere la paura che è diffusa tra la popolazione». Oggi nel nostro Paese la paura per la criminalità e la domanda di maggiore sicurezza sono avvertite, seppure con intensità diverse, da tutto il corpo sociale, con un impatto trasversale rispetto alle classi di età, al titolo di studio, al livello di reddito, alla ripartizione geografica e alla dimensione del comune di residenza». Ed è questa un'anomalia significativa.

Se l'allarme sociale, infatti, coincidesse con una effettiva presenza di attività illecite, ci si aspetterebbe di trovarsi di fronte ad un paese in cui l'intensità dei fenomeni criminali è ovunque la stessa. Invece tra metropoli e provincia c'è un abisso. Nei 13 comuni che contano più di 250 mila abitanti, e in cui risiede il 16,3% della popolazione italiana, si denuncia ben il 33% del totale dei reati. E per i furti di autoveicoli e le rapine viene quasi raggiunto il tetto del 50%.

Il guaio, ancora una volta, è la sproporzione fra denunce e colpevoli arrestati. Le sentenze passate in giudicato per furto dal '97 ad oggi non superano mai il 5%. Come ha evidenziato il procuratore generale Favara nella sua relazione, a fronte di quasi 800 mila furti denunciati nel 2002, ne sono rimasti impuniti, perché ignoti gli autori, il 96%. Per i ladri che hanno agito senza violenza, armi, minacce alle persone e che finiscono nelle maglie della giustizia la pena prevista è la reclusione da sei mesi a tre anni e la multa fino a 500 euro. I reati contro il patrimonio si configurano sempre più come un fenomeno da area urbana. La maggior parte dei reati (il 52%) viene denunciato nelle 13 province più popolose, quelle che fondono grande città e hinterland e in cui vive quasi il 40% degli italiani. Una percentuale ancora superiore per i furti di autoveicoli (67% del totale) e per le rapine (69%). Per i "topi d'auto" le periferie delle metropoli rappresentano i principali catalizzatori della «domanda di criminalità» espressa sul territorio nazionale. La graduatoria delle province maggiormente prese di mira dai ladri è guidata da Napoli, seguita da Roma, Milano e Palermo. Sul fronte opposto la palma di «oasi di quieto vivere» Isernia, Sondrio, Gorizia, Campobasso, Matera e Rieti (20). Il discorso cambia, invece, se da dalle auto si passa alle case. In questo caso, infatti, sono i paesi e le zone fuori mano ad essere letteralmente falcidiate. «Ad incidere sul dato - precisano i ricercatori del Censis - non è il numero elevato di abitazioni che si ha nelle città, anzi gli scassinatori prediligono unità abitative isolate o addirittura vuote perché destinate ad uso di seconda casa».

Giuseppe De Rita
presidente del Censis

LA TESTIMONIANZA DI UN'AZIENDA TORINESE DI MATERIALI ELETTRICI CHE VANTA UN RECORD NEGATIVO

«Il sistema di oggi non funziona, la condanna non basta»

«Cavi di rame, gruppi elettrogeni, il registratore di cassa: in trenta furti ci hanno portato via di tutto»

storia
Lodovico Poletto

TORINO

TRENTA furti. Nonostante i sistemi di sicurezza, le sbarre alle finestre e le sirene degli allarmi che suonano a più non posso. Nonostante la vigilanza privata che alla «Veglio», azienda che commercializza materiali elettrici, fa più e più passaggi ogni notte, e le pattuglie della polizia che, ogni volta che incrociano da quelle parti, gettano un occhio all'interno. «Hanno sfondato i muri di recinzione, hanno spaccato finestre, fatto buchi nelle lastre di cemento armato; sono inarrestabili» dicono, quasi sconsolati, i titolari di questa azienda, Daniele e Alessandro Veglio. Tutto ciò che raccontano è documentato: denunce su denunce, fascicoli fotografici, lettere a sindaco Prefetto e quant'altro. E poi, anche se non lo dicono apertamente, loro hanno sospetti grossi come una casa sugli autori di quei colpi. In strada Arrivore, a duecento metri in linea d'aria dalla Veglio, c'è il campo nomadi più grande della città. Sono anni che si parla di trasloco, ma per adesso è sempre lì: separato da quell'azienda soltanto da un prato. Dove restano le tracce dei ladri in fuga: impronte di scarpe, binari sull'erba fresca lasciati dalle ruote delle auto stracariche di materiale rubato che vanno dritti verso l'accampamento dei nomadi. E poi ci sono le testimonianze dirette, come quella di Daniele che, un giorno, arrivò in azienda mentre i ladri, dopo aver fatto l'ennesimo grosso buco nella recinzione, e aver rubato qualche quintale di cavi di rame, stavano andando a prendersi il bottino. «Ho contato diciotto ragazzini che si davano da fare attorno a quella montagna di fili; ho chiamato la polizia, è arrivata in un attimo. Ma loro erano già scappati...».

Questa proposta di depenalizzare il furto li lascia piuttosto perplessi. «Non tanto perché noi siamo vittime di un numero impressionante di colpi, ma perché non abbiamo ancora capito bene che cosa accadrà» dice Daniele Veglio. Che spiega: «E' certo che il sistema di oggi non funziona, la condanna non è un deterrente vero. Servirebbe qualcosa di più incisivo, che faccia davvero paura. Che cosa, però, proprio non saprei dirlo. Un'ammenda da decine di migliaia di euro? Una confisca dei beni? Tutto per loro potrebbe andar bene: «Purché depenalizzare significhi introdurre un sistema alternativo alla detenzione, in grado di funzionare davvero e fermare i ladri».

Già, fermare chi ruba! «A noi hanno portato via di tutto. Cavi, gruppi elettrogeni, apparecchiature varie. Una volta si sono presi anche il registratore di cassa che hanno poi abbandonato in cortile, sfasciato» ricorda Alessandro Veglio. Esattamente un anno fa si sono portati via tutti i cestini di Natale, per dipendenti e clienti importanti della società, immagazzinati al primo piano della palazzina uffici. «Allora avevamo le inferriate soltanto alle finestre del pianterreno. Credevamo che la struttura fosse sufficientemente sicura con i sistemi d'allarme. Invece sono entrati lo stesso e hanno fatto man bassa.

Immaginatevi che disastro farseli rifare, in fretta e furia, nei giorni caldi del Natale. Insomma: un furto comporta anche danni non strettamente materiali, ad esempio una consegna ritardata, che economicamente, possono essere rilevanti quanto la refurtiva».

L'altra estate, prima di andare in vacanza, Daniele e Alessandro Veglio hanno assunto un vigilante. Che è rimasto in azienda giorno e notte, a controllare. «Una sera - ricorda Daniele - era all'ingresso, nello stanzino accanto al carrello. Ha sentito dei rumori strani e si è affacciato. C'erano due individui sul tetto che stavano per calarsi all'interno: ha dato l'allarme e sono fuggiti». Da allora, sperando che duri, i ladri non sono più tornati.

UN DOCUMENTO INEDITO DELLA CIA RIVELA I RETROSCENA POLITICI DELL'ATTACCO TERRORISTICO PALESTINESE

ACHILLE LAURO e Craxi mosse la Marina

documento

Maurizio Molinari, Paolo Mastrolilli

NEW YORK

SE le esecuzioni dei passeggeri saranno confermate, e i dirottatori riprenderanno ad uccidere, Roma probabilmente si sentirà obbligata ad intervenire militarmente, nonostante la retorica del governo». L'Italia vive ore drammatiche, quando il 9 ottobre 1985 un analista della Cia scrive questa previsione nel suo rapporto, ottenuto da *La Stampa* insieme ad altri documenti. La nave da crociera Achille Lauro è stata dirottata due giorni prima da alcuni terroristi del Fronte di Liberazione della Palestina (Plf), e sta navigando da Cipro all'Egitto senza che nessuno sappia bene cosa succede a bordo. Il ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, sempre secondo l'agente americano, «ha notato la "speciale importanza" dei contatti con l'Olp a Roma e Tunisi, nel tentativo di seguire gli sviluppi. Lui e il ministro della Difesa Giovanni Spadolini hanno informato il Parlamento l'altra sera, enfatizzando l'interesse del governo ad evitare una soluzione militare della crisi». Eppure la Cia giudicava possibile un raid italiano sulla nave, anche perché «le forze armate sono state poste in allerta, e le unità navali di Roma impegnate nell'esercitazione Nato Display Determination sono state trasferite nel Mediterraneo orientale». In serata l'Achille Lauro arriva a Port Said, in Egitto, e i dirottatori che hanno ucciso e buttato in mare l'ebreo americano paraplegico Leon Klinghoffer si arrendono. Ma la crisi non finisce qui, continuando quella che gli analisti dei servizi Usa avrebbero definito una delle sfide internazionali più serie che l'Italia abbia fronteggiato nel dopoguerra». Il 10 ottobre, infatti, i dirottatori e il capo del Plf, Abu Abbas, salgono su un aereo egiziano diretto a Tunisi. Il paese nordafricano, secondo la ricostruzione citata dalla Cia, aveva dato l'autorizzazione all'atterraggio, ma 45 minuti prima dell'arrivo l'aveva ritirata. Perciò l'aereo era dovuto tornare indietro, consentendo agli F-14 decollati dalla portaerei Uss Saratoga di intercettarlo e costringerlo ad atterrare nella base siciliana di Sigonella. Laggiù sarebbe avvenuto il braccio di ferro tra il premier Bettino Craxi e il presidente americano Ronald Reagan, finito con l'arresto dei dirottatori da parte degli italiani e la liberazione di Abbas. «Craxi, Andreotti e Spadolini - notava un agente segreto Usa il 10 ottobre - erano in disaccordo su come gestire la situazione. Il premier potrebbe scoprire presto che la coesione della sua coalizione è stata seriamente scossa». Infatti pochi giorni dopo la crisi si era conclusa con le dimissioni di Spadolini e la caduta del governo, e la Cia l'aveva subito analizzata in un rapporto del 19 ottobre, dedicato ai retroscena e alle ripercussioni politiche in Italia. «Il dirottamento dell'Achille Lauro - diceva il testo - ha fatto precipitare tensioni che covavano da tempo, a causa delle divergenze politiche e le rivalità personali tra i cinque partner della coalizione. Negli ultimi mesi le differenze tra Craxi e i repubblicani sono diventate acute. Studi accademici suggeriscono che i democristiani e i comunisti, i due partiti più grandi, continueranno a perdere voti nel lungo periodo, lasciando socialisti e repubblicani in diretta competizione per questi consensi ondeggianti. I due partiti più piccoli sperano anche di trarre profitto dai problemi interni ai socialdemocratici e ai liberali. Craxi quasi certamente crede di poter convincere presto i socialdemocratici a fondersi. Spadolini probabilmente pensa che il suo partito beneficerà del collasso dei liberali». L'analisi quindi continua sul piano personale: «Le tensioni tra socialisti e repubblicani sono riflesse nell'animosità tra Craxi e Spadolini. Spadolini probabilmente considera Craxi responsabile per le macchinazioni che fecero cadere il suo governo nel 1983. Ora, oltretutto, è preoccupato che la longevità di Craxi al potere abbia creato le basi per un'impennata dei socialisti. Craxi, infatti, potrebbe essere ansioso di sfruttare la sua crescente forza nei sondaggi e capitalizzare l'attuale scompiglio dei comunisti tramite elezioni anticipate. Dietro alla crisi ci sono anche profonde divergenze sulla politica economica. Le discussioni preliminari sulla finanziaria del prossimo anno evidenziano il disaccordo tra i democristiani e i repubblicani, che hanno il ministero delle Finanze e vorrebbero tagliare le spese ed evitare aumenti delle tasse. Le politiche economiche avranno un ruolo prominente nei negoziati per chiudere la crisi, e Craxi potrebbe usare concessioni sul bilancio come leva per riportare i repubblicani all'ovile». La Cia non credeva ad un ruolo di Yasser Arafat nel dirottamento, perché «l'Italia è il miglior alleato dell'Olp in Europa occidentale», e confermava che l'obiettivo originario dei terroristi era sbarcare nel porto di Ashdod e colpire in Israele, per vendicare il bombardamento avvenuto a Tunisi il primo ottobre. Ma i membri dell'equipaggio dell'Achille Lauro avevano sorpreso i palestinesi mentre pulivano le armi, innescando l'azione. Secondo la Cia, il raid israeliano su Tunisi era stato ordinato dal premier israeliano Shimon Peres e dal ministro della Difesa Yitzhak Rabin, per rispondere alle critiche della componente del Likud nel governo d'unità nazionale, che tramite Ariel Sharon accusava i laburisti di essere troppo morbidi. Gli analisti dei servizi americani prevedevano anche possibili operazioni in Giordania, se gli attentati palestinesi fossero continuati, mentre ipotizzavano che Arafat, per ricucire il rapporto con l'egiziano Mubarak, avrebbe considerato di trasferire la sede dell'Olp da Tunisi al Cairo. Dopo l'arresto dei dirottatori, però, la Cia temeva attentati contro Roma, nonostante i meriti guadagnati agli occhi degli arabi con la fuga di Abbas: «Fonti dell'Olp prevedono attacchi contro interessi americani e italiani, per forzare la liberazione dei dirottatori. Infatti già il 15 ottobre due palestinesi sono stati arrestati nella capitale, mentre trasportavano esplosivo». Le relazioni tra Washington e Roma, concludeva l'analisi, «sono state danneggiate. Nel breve periodo, gli italiani potrebbero essere accomodanti nei confronti degli Stati Uniti. Ma i nostri legami sono abbastanza forti da resistere allo strappo».

Bettino Craxi e Giovanni Spadolini

Secondo gli 007 Usa Roma aveva già spostato le sue unità navali nel Mediterraneo orientale. Poi i dirottatori si arresero

«Ma Andreotti e Spadolini sono in disaccordo sulla gestione della crisi e il governo potrebbe cadere»

I dirottatori palestinesi dell'Achille Lauro su una imbarcazione egiziana dopo la loro resa alle autorità del Cairo

L'INDAGINE DELLA

Antinori sotto inchiesta inizia lo sciopero della fame

■ È finito sotto inchiesta - afferma l'agenzia Ap Biscom - il dottor Severino Antinori, massimo esperto italiano in materia di clonazione, su richiesta del ministero della Salute. Antinori annunciato che tre donne erano incinta embrioni clonati, che avrebbero partorito ai primi di gennaio. Ma il governo italiano imposto un divieto temporaneo alla clonazione umana. Antinori detto che oggi inizierà uno sciopero della fame e protesterà davanti a Palazzo Chigi finché «Sirchia non si sarà dimesso»

Il professore Severino Antinori

Carni infette macelli clandestini Una maxi-operazione dei Nas

■ Carni infette, provenienti da animali malati addirittura morenti. Macelli clandestini e giro d'affari di milioni, con il coinvolgimento di decine di persone, tra cui anche tre veterinari. Il tutto alle spalle degli ignari consumatori. A mettere la parola fine sull'intera vicenda, i Carabinieri dei Nas di Salerno che hanno portato alla esecuzione di 12 ordinanze di custodia cautelare, misure cautelari interdittive, tra cui 2 interdizioni dell'esercizio della professione medico-veterinaria

Controlli dei carabinieri contro le macellazioni clandestine

IL RACCONTO DEI SOPRAVVISSUTI DEL NAUFRAGIO AL LARGO DELLA PUGLIA

«Abbiamo visto le onde inghiottire 47 compagni»

Cresce il numero dei dispersi curdi. E' stato arrestato lo scafista greco Il viaggio iniziato Smirne, in Turchia: «Per giorni in balia della tempesta»

Tonio Attino

LECCE

Bollettino ufficiale: sei morti, sei superstiti, 23 dispersi. Ma i naufraghi curdi salvati dall'equipaggio russo domenica pomeriggio a 20 miglia da Leuca raccontano che in fondo al mare ci sono molti più corpi: «Eravamo 53 alla partenza. I dispersi sono 41. E' stata un'esperienza terribile. Il mare mi ha portato via sotto gli occhi i miei amici». E' il racconto di uno dei sopravvissuti.

Anche questa volta bisogna contare quel poco che resta dell'ultima tragedia dell'immigrazione: i cadaveri che non si trovano. Sei corpi stati recuperati dal gommone del naufragio. Sei sono stati portati in salvo: tra questi c'è Liolis Panaiotis, 28 anni, greco finito in carcere (favoreggiamento dell'immigrazione clandestina) l'accusa di essere uno dei due scafisti. L'altro scafista è tra i dispersi. I cinque iracheni di etnia curda superstiti sono stati ricoverati nell'ospedale di Tricase con sintomi di assideramento. Stanno meglio, sono stati ascoltati dal magistrato che coordina l'inchiesta, il sostituto procuratore Valeria Mignone, e sostengono che la tragedia è più grande di quel che si pensi. Nelle prossime ore si dovrà capire che cosa è accaduto veramente, quanti sono gli immigrati morti nella traversata cominciata in Turchia, a Smirne, conclusa domenica a sud di Leuca, quando - le 15 - l'equipaggio del cargo russo «Brother» ha avvistato un gommone otto metri. C'erano a bordo sei curdi senza vita e accanto a loro lo scafista e altri cinque immigrati, tutti in pessime condizioni. Erano semiassiderati, avevano fame e sete: gli unici superstiti del naufragio che s'è portato via 29 persone secondo i dati ufficiali, 47 secondo il racconto dei profughi curdi. «Ma sul gommone, quando siamo stati soccorsi dalla nave - racconta ancora uno dei sopravvissuti - eravamo in 13. sei eravamo ancora vivi, miei compagni erano ormai deceduti».

Su questa orribile contabilità ci sarà ancora da discutere. Ma c'è poco ormai da disquisire sulla nuova rotta che porta in Italia immigrati dall'Oriente e potrebbe portarne ancora di più oggi, con la prospettiva della guerra all'Iraq. La rotta Turchia-Grecia-Italia è la nuova autostrada del traffico di uomini. Dice Don Cesare Lodeserto, direttore del centro di accoglienza Regina Pacis: «La Grecia è oggi quel che ieri era l'Albania. Tanta gente attende di partire». Le due rotte non sono esattamente la . Valona-Otranto un per chi cerca il futuro oltre l'orizzonte, un paio di di appena. Il gommone divora 71 chilometri sulle onde e lì, in fondo, ecco la Puglia distesa nell'Adriatico. Ma qui, nella alternativa turco-greca, no. Mare e basta. Tra l'Est e l'Ovest, fra Turchia e Puglia, ci sono miglia, quasi 1500 chilometri, cioè il mare e più nulla.

L'ultima storia è cominciata in Turchia. In salgono a bordo a Smirne. Due scafisti e un carico di curdi in fuga dall'Iraq che sognano l'Italia su un peschereccio di legno che balla nel mare in burrasca. Quasi 3000 euro a testa. Hanno freddo, stanno stretti nella barca che prende il largo e i due scafisti - turchi - non dicono quando finirà. Non due ore di mare. Giorni. La barca è un rudere. E' il 12 gennaio. Due giorni dopo è al largo della Grecia, annaspa, il motore singhiozza. Gli scafisti usano il telefonino e chiedono aiuto, forse già questo il piano. Così due gommoni affiancano il peschereccio, i due scafisti turchi salgono su quello più piccolo, tornano a terra e lasciano gommone più grande, otto metri, e a due scafisti greci, il compito di prendere in consegna il carico. Gli immigrati curdi montano sul gommone oceanico con due motori da cavalli. Il viaggio riparte.

Per anni gli scafisti albanesi hanno usato gommoni simili per unire Valona a Otranto portando in Italia migliaia di curdi, kosovari, cingalesi, cinesi, e poi , droga e giovani donne. Ma quella era la vecchia rotta. La nuova sta a sud della Puglia, verso Grecia e Turchia, nel Mediterraneo buio dove adesso un carico di iracheni curdi viaggia verso una ter- che non si vede e altre migliaia di disperati, a terra, attendono di partire. Ma comincia a far freddo, dopo tre giorni il mare si gonfia, il gommone affonda, le onde si portano via i primi immigrati. Riesce a salvarsi uno dei due scafisti, Liolis Panaiotis. Il secondo traghettatore viene inghiottito dal . Il gommone è stato recuperato ieri. Le ricerche dei dispersi continueranno oggi. Intanto, è inutile guardare verso l'Albania. Un tempo era possibile vedere tanti piccoli puntini neri all'orizzonte: i gommoni che arrivavano. Inutile guardare verso Turchia e Grecia, un'orizzonte lontano 1500 chilometri.

Alcuni dei superstiti del naufragio nello Ionio, ricoverati in ospedale

INSEGUIMENTO A CATANIA

Diciottenne ucciso per errore

CATANIA

Un diciottenne alla guida di un'auto rubata è morto ieri sera, ucciso da un colpo di pistola sparato dai carabinieri che lo inseguivano alla periferia di Riposto (Catania). Gregorio Fichera, 18 anni, incensurato e impiegato come garzone in una pasticceria, è stato raggiunto da un proiettile a un polmone ed è deceduto all'ospedale Sant'Isidoro Giarre, dov'era stato trasportato. Erano le 20.45 quando Fichera è stato notato dai carabinieri subito dopo impadronito di una «Y10». Il giovane è fuggito ed è stato inseguito per circa tre chilometri. La «Y10» ha speronato diverse auto, poi è stata costretta a fermarsi.

Fichera è sceso e ha tentato di allontanarsi correndo. Dall'arma di uno dei militari, un appuntato di 40 anni del quale sono state fornite generalità, è partito colpo, che ha centrato il diciottenne al fianco sinistro e ha trapassato il corpo per uscire dal fianco destro, perforando polmone. Il carabiniere sostiene di aver sparato accidentalmente, a causa di una brusca frenata della «Gazzella» cui inseguiva Fichera. L'auto era guidata da un altro militare. La Procura di Catania ha aperto un'inchiesta. [f.a.]

SINTESI - Alba

confezioni Margherita

Il Magazzino di abbigliamento

Intimo e casa per la famiglia

FIERA DEL BIANCO

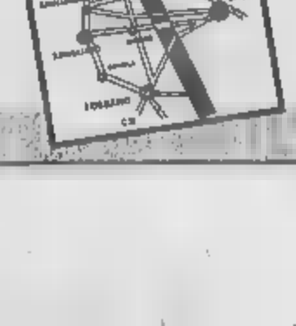
... una festa di emozioni

LENZUOLO (sotto elastico) cotone 1 piazza	€ 4,08	£. 7.900
COMPLETO LENZUOLA 1 piazza cotone fantasia	€ 10,90	£. 21.105
COMPLETO LENZUOLA 2 piazze cotone stampato	€ 20,61	£. 39.906
PIUMONE (interno) 2 piazze piuma d'oca	€ 39,50	£. 76.483
PIUMONE (interno) 1 piazza piuma d'oca	€ 24,40	£. 47.245
GUANCIALE anallergico	€ 4,60	£. 8.907
FEDERE stampate ZUCCHI fine serie	€ 3,65	£. 7.067
TELO ARREDO cotone stampato	€ 6,00	£. 11.618
COPERTA m. lana 1 piazza	€ 13,90	£. 26.914
SERVIZIO DA TAVOLA x 6 cotone stampato	€ 5,45	£. 10.553
SERVIZIO DA TAVOLA x 12 cotone stampato	€ 7,35	£. 14.232
SET di ASCIUGAMANI (1+1) spugna cotone	€ 5,30	£. 10.262
ACCAPPATOIO unisex spugna cotone	€ 13,17	£. 25.501

VASTISSIMO ASSORTITISSIMO TAPPETI BAGNO E CUCINA
AMPIO REPARTO MATERASSI a molle e in lattice - RETI letto
REPARTO TESSUTI D'ARREDAMENTO E TENDAGGI

DA NOI TROVI:
ZUCCHI - BASSETTI
SOMMA - GABEL
LANEROSSI - VALLESUSA
CALEFFI - FAZZINI
MINARDI - TAG ecc...

DAL 7 GENNAIO AL 7 FEBBRAIO
SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO INVERNALE
SALDI
CON SCONTI DAL 20% AL 50%



BOSCO Statale Carmagnola/Bra, 80 - Tel. 0172 /55210
Orario apertura: 8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30 - LA DOMENICA POMERIGGIO - CHIUSO LUNEDI' MATTINA

INGRESSO LIBERO - AMPIO PARCHEGGIO
PAGAMENTO "BANCOMAT" - DI CRED'TO

CAMORRA ■ CASERTA

Venticinque arresti nel clan-azienda dei La Torre Distribuiva stipendi e aveva una «filiale» in Scozia

■ Un clan camorristico che operava come un'azienda, distribuendo costanti e regolari stipendi ai «dipendenti» e reinvestendo i proventi in «filiali» all'estero (in Scozia) e nel Centro Italia. È stato sgominato ■ carabinieri di Caserta che, coordinati dalla Dda di Napoli, hanno eseguito una ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 25 persone, di cui 6 già detenute per altri motivi, ■ 19 arrestate. Gli arrestati facevano parte del clan La Torre ■ Mondragone: ancora liberi continuavano le attività illecite, dopo i blitz condotti dalle forze dell'ordine contro l'organizzazione. Vi figurano la moglie del boss Augusto La Torre, Anna Maria Giarra, 41 anni, e la sorella Esterina La Torre, insegnante ■ lingue in un liceo statale

Sono 25 gli arresti effettuati dai carabinieri nel Casertano

AL VIA LA SECONDA FASE

Poliziotto ■ quartiere in 52 città Pisanu: «Risultati molto positivi»

■ Ieri ha preso il via la seconda fase della sperimentazione del poliziotto di quartiere. A un mese dal debutto dei primi agenti - dal 18 dicembre controllano 28 città - altre pattuglie di poliziotti e di carabinieri verranno impiegate ■ 24 città italiane, rimaste finora fuori della sperimentazione. Quello del poliziotto di quartiere, come ha ricordato il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, è un esperimento appena avviato ma che ha già dato risultati «assolutamente positivi». Nei prossimi ■ interesserà fino a 1500 operatori, entro l'anno andrà a regime. Anche il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha espresso «soddisfazione per i risultati estremamente positivi della prima fase di sperimentazione»

L'EX BRACCIO DESTRO DI PROVENZANO DEPONE AL PROCESSO ■ PALERMO

«Un finto rapimento per spaventare Berlusconi»

Le accuse del pentito Giuffrè. Dell'Utri: «È la prova che sta mentendo»

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

L'ex uomo di fiducia di Bernardo Provenzano ritorna sul video dell'aula nel palazzo di giustizia in cui ■ svolge il processo al senatore Marcello Dell'Utri, ■ dal piccolo schermo lo attacca. Antonino Giuffrè torna a puntare il dito contro Forza Italia, accusata di aver garantito a Cosa nostra una serie di vantaggi legislativi. Il pentito non cono- ■ però i nomi dei politici che avrebbero dato assicurazioni, prima a Riina poi a Provenzano. Si limita a fare dichiarazioni «de relato» e agli avvocati che lo incalzano di domande su questi fatti non risponde in modo preciso.

L'ex capomafia di Caccamo parla ■ ribadisce gli incontri che il padrino Stefano Bontade avrebbe avuto quasi trent'anni fa con Silvio Berlusconi, ad Arcore. E sottolinea che il boss trafficava in droga ■ per questo motivo ■ molto ricco. «Il denaro che guadagnava - ha detto Giuffrè - doveva essere reinvestito e Bontade cercava il modo migliore per farlo». Giuffrè ricorda storia ed episodi degli Anni Settanta in cui coinvolge il premier e lo indica ■ «una persona importante che Cosa nostra voleva mettersi nelle mani», cioè voleva controllare, gestire.

Per farlo, secondo il pentito, gli avrebbero messo paura organizzando nel 1974, spiega Giuffrè, un finto sequestro di persona. «Davanti al cancello della villa di Berlusconi - ricorda il collaboratore - venne sequestrato il principe Luigi D'Angerio. Era solo una finta, l'uomo venne liberato subito dopo. I boss di Cosa nostra idearono tutto ciò per mettere paura all'imprenditore e convincerlo a ■ appoggi negli uomini d'onore, per proteggerlo». Secondo Giuffrè la persona da mettere accanto a Berlusconi era Vittorio Mangano, il boss di Palermo morto tre anni fa in carcere: era detenuto per associazione mafiosa.

Giuffrè ricorda che il boss Michele Greco parlò di Dell'Utri nel 1983, ■ lo indicò «vicino a Cosa nostra». Il pentito ne sentì ancora parlare dieci anni fa, fra i capimafia. Era il 1993, il periodo in cui - sottolinea Giuffrè - stava nascendo Forza Italia ■ cui i boss avrebbero cercato di appoggiarsi. E dalla quale, sostiene il pentito, avrebbero ricevuto garanzie, ■ cambio di aiuti elettorali.

Ieri la difesa ha chiesto al tribunale, presieduto da Leonardo Guarnotta, di rendere inutilizzabili le dichiarazioni fatte dal pentito dopo i 180 giorni previsti ■lla legge. I giudici hanno però respinto la richiesta. «Rimango- ■ le dichiarazioni a rate dei pentiti - sostengono i legali di Dell'Utri - e secondo l'interpretazione data dal tribunale di Palermo malgrado vi sia il limite dei ■ giorni un collaborante, in dibattimento, può riferire circostanze nuove diverse e inedite. Tanto che tra alcuni anni Giuffrè potrebbe anche parlare in dibattimento della strage di piaz- ■ Fontana». Chi si appella alla verità, rivolgendosi ai giudici che lo stanno processando, è lo stesso Dell'Utri: «Dovete giudicare se Giuffrè dice cose vere, ■ i preoccupa se fra 180 giorni viene fuori con nuove rivelazioni. A me interessa sapere se lui dice cose vere».

Al termine della deposizione del pentito in videoconferenza Dell'Utri ha chiesto e ottenuto dal tribunale di fare spontanee dichiarazioni. Si è soffermato su alcuni punti che hanno riguardato le affermazioni pronunciate dal collaboratore di giustizia. «Giuffrè parla del sequestro del principe Luigi D'Angerio - ha osservato Dell'Utri - come di un falso rapimento organizzato per intimidire Berlusconi. Quello è stato un vero sequestro di persona, fallito solo a ■ della nebbia. Vittorio Mangano nella villa di Arcore era arrivato molto tempo prima di questo episodio del giugno '74, e a causa di quel sequestro andò via».

Il pentito Antonino Giuffrè

Alcune intercettazioni hanno provato che cercava «alleanze» politiche promettendo di non fare rivelazioni E forse si è pentito su ordine dei boss

LA PROCURA DICE ■D A LIPARI: «PUNTA A INQUINARE I PROCESSI»

Arrestato il consigliere di Riina «Un collaboratore inaffidabile»

Francesco La Licata
Inviato a PALERMO

QUESTA mattina, con ogni probabilità, ■ depositati i verbali resi da Pino Lipari, geometra ■ Campofiorito e «consigliori» di Totò Riina e Bernardo Provenzano, alla procura di Palermo. Si tratta del contenuto di dichiarazioni che riguardano una materia vastissima: storie di soldi e di politica, di scelte strategiche portate avanti da Cosa nostra nell'arco dell'ultimo quarto di secolo. Discorsi che il geometra amico dei «corleonesi» ha consegnato al procuratore Piero Grasso e ai suoi sostituti, avanzando ufficialmente la sua candidatura a collaboratore di giustizia, dopo ■n: finito in carcere insieme con il figlio, ■ moglie, la figlia e due generi.

Una scelta, quella di Lipari, che ha già provocato più d'una fibrillazione e parecchie polemiche, specialmente quando - sotto il periodo natalizio - vennero fuori indiscrezioni su presunte «rivelazioni» del geometra che andavano a incidere fortemente su importanti processi in corso, come il dibattimento d'appello per Giulio Andreotti e il processo di primo grado che vede imputato Marcello Dell'Utri. In quell'occasione fu lo stesso procuratore che rilasciò pubbliche dichiarazioni per prendere le distanze da Pino Lipari, definito senza mezzi termini «inaffidabile» e poco convincente.

Immediatamente, come sempre accade quando la cronaca giudiziaria si addentra nelle pieghe di vicende che attraversano la vita politica, scattò un vero «bailamme» sui «presunti misteri» delle dichiarazioni di Lipari «che non piacciono ai magistrati di Palermo». Ciascuno l'ha vista a modo suo e così qualcuno ha lanciato ■ sospetto che le rivelazioni dell'aspirante pentito fossero «gradite» perchè andavano in soccorso di Andreotti. Tesi confutata da altri, che - comprensibilmente - controbattevano affermando che ■ stesso pentito «controproducente» per il processo Andreotti» offriva spunti di segno opposto nell'ambito del processo Dell'Utri». E allora? La verità è che, alla base della diffidenza dei magistrati palermitani, ci sarebbero «motivi oggettivi» che nulla hanno a che vedere con ■ contenuto delle dichiarazioni.

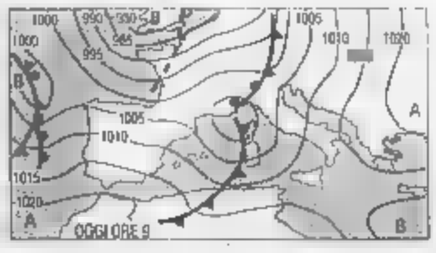
Una visione più chiara di questa controversa valutazione sarà possibile, forse, quando si potrà prendere visione dei verbali che confluiranno nei vari processi in corso. La procura, infatti, pur decidendo di rinunciare alla collaborazione del «consigliori» dei Corleonesi, ha deciso di depositare le sue dichiarazioni, seppure accompagnate da un ulteriore verbale ■ qualche giorno fa) col quale viene contestato al «dichiarante» un atteggiamento inaffidabile e palesi violazioni delle norme cui i collaboratori sono tenuti a sottostare. Nessuna contestazione, quindi, nel merito delle dichiarazioni, ma una censura netta del comportamento di Lipari. Un comportamento che tradisce scarsa volontà ■ redenzione e conferma, semmai, il disegno di inquinare i processi in corso e la ricerca di «aiuto» e «collegam- ■ col mondo della politica e dell'imprenditoria.

La strategia di Lipari è stata scoperta grazie ad alcune intercettazioni telefoniche e ambientali, disposte dai magistrati anche in carcere, dove andavano a trovarlo i familiari, ovviamente dopo la scarcerazione di alcuni di essi. Evidentemente i pubblici ministeri non si fidavano completamente del p■ aspirante pentito, c■ la hanno sempre tenuto sotto stretto controllo. I risultati non sono mancati. Si è appreso così che Pino Lipari dava incarico ai familiari di svolgere «attività di collegamento» con l'esterno e con Cosa nostra. In un colloquio con la moglie, per esempio, dà mandato di far sapere a un politico ex andreottiano, Mario D'Acquisto, di «star tranquillo perchè di lui non dirò nulla». La donna avrebbe dovuto passare il messaggio a una terza persona che, a sua volta, avrebbe provveduto a farlo pervenire al politico. Un simile atteggiamento, ovviamente, è ■ro le norme che regolano l'accordo tra Stato e collaboratori e tradisce una chiara volontà di strumentalizzare la magistratura per fini personali e per procurare vantaggi alla mafia.

Ma già Lipari, parlando in carcere ■ con figli e moglie, si era tradito altre volte, addirittura trasmettendo all'esterno parte di una sorta ■el proprio «memoriale-programma» e facendo, dunque, conoscere il contenuto delle proprie pseudorivelazioni. Così accadeva, quando ■co- ■mandava alla figlia di informare un ■ imprenditore delle ■ ni che aveva fatto «perchè quello ■ comportasse di conseguenza» e non entrasse in contraddizione con quanto l'aspirante pentito aveva sottoscritto. La polizia ha potuto accertare, seguendola, che la figlia aveva fatto quanto chiestole, solo che l'avvertimento era arrivato troppo tardi e le dichiarazioni dell'imprenditore erano risultate disastrose.

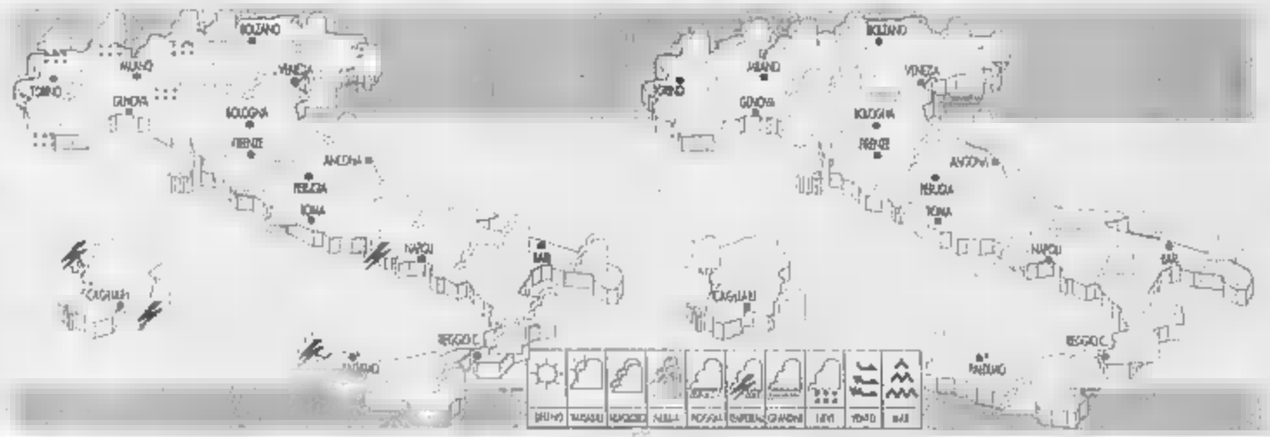
La misura fu colma quando dal carcere Lipari cercò di mettere in moto tutta una strategia per recuperare gran parte del denaro che stava immobilizzato per timore dei magistrati o addirittura posto sotto sequestro. E allora non rimaneva che il gesto traumatico della rottura. Così Piero Grasso gli ha notificato il «divorzio». Una notifica per iscritto che equivale alla sospensione di ogni avvio di collaborazione formale. «Quando cambierà opinione, quando si deciderà a collaborare seriamente, ne riparleremo», gli ha detto Grasso. E lui? Ha accusato il colpo: «Sono perduto. Adesso sto nel mirino di Cosa nostra e non posso disporre dell'aiuto dello Stato». ■ in proposito si nutrono molti dubbi: c'è il ragionevole sospetto, infatti, che il «pentimento» di Lipari fosse diretto dallo stesso Provenzano.

IL ■ CE



■ **LA PIOGGIA.** Tempo in peggioramento. Dalla serata di ieri una nuova e più intensa perturbazione atlantica ha iniziato a interessare le regioni ■ Nord Ovest e nel corso della giornata odierna estenderà la sua influenza su quasi tutte le regioni. Entro la giornata di domani nuvolosità e precipitazioni si accingeranno a esaurirsi sulle regioni adriatiche, mentre sul versante tirrenico ci saranno schiarite.

Tendenza per dopodomani. La perturbazione raggiungerà il Mediterraneo occidentale, dove sarà incentivata da aria fredda proveniente dal Nord. Inizierà così un nuovo peggioramento a partire dalla Sardegna.



OGGI. Al Nord, al Centro, su Sardegna e Campania da nuvoloso a coperto, con temporali sulle regioni tirreniche. Nevicate sulle Alpi e sugli Appennini, nel primo mattino, spruzzate di neve su Piemonte e Lombardia. Sul resto del Sud nuvolosità in aumento. Rinforzi del vento, mari mossi.

DOMANI. Parziali schiarite sul Nord Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Nebbie mattutine. Sul resto della penisola nuvoloso con piogge e nevicate sui monti, e tendenza a parziali schiarite. Venti da moderati a forti, mari mossi. Temperature in calo.

■■■■■■■■■■

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-2	7	Bologna	-3	6	Bari	3	15
Bolzano	-4	7	Firenze	2	8	Napoli	3	15
Verona	-4	8	Pisa	3	10	Potenza	3	■
Trieste	4	11	Ancona	-2	8	S. M. Leuca	6	12
Ventimiglia	-2	7	Perugia	0	6	Reggio C.	10	15
Milano	-3	■	Pescara	-1	11	Palermo	10	■
Torino	-3	7	L'Aquila	-2	6	Catania	4	14
Cuneo	-2	6	Roma Clamp.	2	11	Messina	11	15
Genova	9	11	Roma Fiam.	2	11	Alghero	■	■
Imperia	9	12	Campobasso	1	10	Cagliari	8	15

CITTA' ES■ [PREVISIONE DEL 22 GENNAIO]

	max	min		max	min
Amsterdam	6	4 pioggia	Lisbona	13	8 piovaschi
Atene	11	8 piovaschi	Londra	7	2 piovaschi
Bangkok	32	27 sereno	Los Angeles	21	■ nuvoloso
Berlino	5	1 nuvoloso	Madrid	6	0 piovaschi
Bruxelles	7	3 pioggia	Montecarlo	12	4 parz. nuv.
Bucarest	3	0 pioggia	Montreal	-19	-20 parz. nuv.
Budapest	4	0 pioggia	Mosca	-4	-8 nuvoloso
Buenos Aires	23	16 temporale	New York	-5	-14 parz. nuv.
Copenaghen	3	0 piovaschi	Parigi	6	3 pioggia
Dublino	7	1 nuvoloso	Pechino	■	-6 parz. nuv.
Francoforte	4	2 piovaschi	Praga	1	-2 nuvoloso
Gerusalemme	11	7 parz. nuv.	Rio de J■	25	23 temporale
Ginevra	1	-2 neve	Sofia	3	1 piovaschi
Helsinki	■	-7 nevischio	Sydney	■	20 nuvoloso
Istanbul	■	4 piovaschi	Tokyo	11	6 parz. nuv.
Il Cairo	1■	9 parz. nuv.	Varsavia	3	0 piovaschi
Johannesburg	2■	16 parz. nuv.	Vienna	1	-5 parz. nuv.

TOSSE E RAUCEDINE?
CORYFIN® C
Rapido miglioramento su tutti i fronti.
GUSTO MENTOLO-EUCALIPTOLO GUSTO ARANCIA GUSTO LIMONE ■ ■■■■■
È un medicinale leggere attentamente ■ foglio illustrativo. Se la tosse persiste consultare il medico. Dep. ■ Min. Sal. il 30-07-2002.

A [illegible]

Meningite, caso sospetto a Treviso Morta una ragazza di 15 anni

■ Sospetta [illegible] per meningite a Treviso. Una ragazza di 15 anni - originaria della Bosnia ma residente in [illegible] comune della provincia veneta - è deceduta domenica sera all'ospedale Cà Foncello. Per avere la certezza sulla causa del decesso bisognerà attendere gli esiti degli esami. La giovane, giunta in Italia con la famiglia nel '97, aveva accusato i primi sintomi sabato. I compagni [illegible] classe sono stati sottoposti a un trattamento a base di antibiotici. A Cremona un ragazzo di 15 anni è ricoverato in prognosi riservata nel reparto infettivi dell'ospedale. I medici non hanno dubbi: meningite. Il giovane frequenta la scuola cuochi del Centro di formazione professionale presso l'ospedale. È il secondo caso di meningite nel Cremonese in dieci giorni

Morte sospetta di una ragazza a Treviso, forse è meningite

A [illegible]

Nuovo centro contro i tumori «Cureremo con protoni e ioni»

■ «Un grande passo avanti per l'assistenza agli italiani malati di cancro». Così il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, ha definito il Centro nazionale di adroterapia oncologica (Cnao, per la radioterapia con protoni e ioni carbonio) che aprirà a Pavia nel 2007, presentato ieri alla presenza dei ministri dell'Economia e delle Riforme istituzionali, Giulio Tremonti e Umberto Bossi. Il nuovo Centro, che [illegible] svilupperà presso il policlinico San Matteo su [illegible] superficie di 15 mila metri quadrati, prevede un finanziamento complessivo di 66 milioni di euro. Nell'occasione Sirchia ha anche ricordato che le donazioni entro [illegible] tetto di 500 [illegible] fatte [illegible] Centri ricerca oncologici per i primi quattro mesi [illegible] 2003, quindi fino ad aprile, potranno essere dedotte dalle tasse

A LIMONE PIEMONTE FERMATI SULLE PISTE DECINE DI VENTENNI, LA MAGGIORANZA VIENE DA OLTRE CONFINE

Sullo snowboard con lo spinello L'ultima moda arriva dalla Francia

Amedea Franco
CUNEO

In snowboard con lo spinello. Una moda? A Limone Piemonte sembra di sì, arriva dalla vicina Francia.

Domenica sei ventenni (quattro francesi e due liguri) sono stati segnalati dai carabinieri alla prefettura di Cuneo, per detenzione illegale di [illegible]stanze stupefacenti a uso personale. Sequestrati hashish, ecstasy e spinelli già confezionati. Alcuni sono stati fermati al mattino nel piazzale degli impianti Del Sole, una delle zone più frequentate; altri [illegible] fine giornata mentre stavano caricando le «tavole» in auto. A metà dicembre altri tredici giovani (dieci francesi, tre liguri) erano già stati segnalati: avevano hashish e marijuana. E nella stagione passata si era verificato un episodio analogo. Due operai di Bordighera, di 42 e 24 anni, furono notati sul bordo della pista con uno spinello: anche per loro scattò la segnalazione.

Se a Limone Piemonte il fenomeno si ripete, in altre stazioni sciistiche sembra meno diffuso. Lo confermano polizia e carabinieri che ogni giorno pattugliano le piste del Monregalese e del Saluzzese. «La situazione è sotto controllo - spiegano alla compagnia di Borgo San Dalmazzo, che coordina le stazioni di Limone Piemonte e [illegible] Argentera - sono soprattutto i giovani francesi a essere fermati. Comprendiamo il loro stupore quando chiediamo loro di mostrare [illegible] che hanno nelle tasche perché in Francia la perquisizione è un procedimento molto più complesso. In Italia le forze dell'ordine possono ricorrere all'ispezione quando i presupposti di legge lo richiedano, senza perdersi in macchinose procedure burocratiche. I controlli si ripetono a fine giornata, soprattutto nei parcheggi. Fumare uno spinello prima di mettersi alla guida, oltre che rappresentare un pericolo per chi lo fa, lo diventa anche per gli altri automobilisti. I nostri servizi nascono innanzitutto con lo scopo di prevenire questi episodi, e tutelare i ragazzi».

C'è un testimone di spicco, e voce contro. Nell'ambiente degli snowhordisti è molto conosciuto, si chiama Nuccio Sabba. È titolare di un negozio specializzato in «tavole», passione che pratica dall'89.

«Con gli sciatori tradizionali - spiega Sabba - abbiamo in comune solo la neve, e purtroppo nella realtà cuneese anche le piste. Cosa che non succede nel resto dell'Europa dove chi fa snowboard ha un'area riservata per poter praticare liberamente questo sport. Speriamo che la legge sulla sicurezza in montagna, quella che il governo [illegible] sta predisponendo, venga approvata rapidamente». E gli spinelli? «Il mondo degli snowboardor è colorato, goliardico, trasgressivo. Lo si vede già nel look. Lo spinello fa parte di questa filosofia di vita, e non credo che sia così grave o che si debba criminalizzare. Sono giovanissimi che hanno voglia di divertirsi, è assurdo paragonarli ai drogati abituali. Oggi gli spinelli si fumano ovunque, sarebbe riduttivo abbinarli allo snowboard».

Per gli appassionati ora si avvicina un appuntamento importante. Dal 12 al 15 febbraio sulle [illegible] di Prato Nevoso (Cuneo) arriveranno i Mondiali juniores di snowboard, un evento patrocinato dalla Federazione internazionale di categoria. Nel programma figurano [illegible] boardercross, l'halfpipe e un gigante parallelo. E speriamo nessuna perquisizione.

DENUNCIATO A FIUMICINO

Tomba, falso passaporto

■ È finita negli uffici della polizia quella che doveva essere la serata d'inizio di [illegible] vacanza alle Seychelles per Alberto Tomba. Ieri alle 20 ai banchi della Volare Group si è presentato il campione di sci; aveva il passaporto scaduto, gli addetti hanno cercato di fargli capire che con quel documento [illegible] sarebbe mai potuto partire dall'Italia. Tomba [illegible] dato segni di nervosismo e dopo essersi allontanato è ritornato al check-in mostrando il passaporto [illegible] alcuni dati di emissione e di scadenza visibilmente contraffatti. [illegible] quel punto è stato inevitabile far intervenire la polizia [illegible] frontiera. Gli agenti hanno accompagnato Tomba in ufficio per notificargli la denuncia per falsificazione di documenti. Il volo per Mahè è partito alle 21.45 e Alberto Tomba è [illegible] a Roma.

Una gara di snowboard: in febbraio il Cuneese ospiterà i Mondiali juniores

L'APPROCCIO ALTERNATIVO ALLE DISCESE

Cavalcare la neve, filosofia «free»

Dalla musica all'abbigliamento, così vivono le tribù degli skater

[illegible]
Paolo Ferrari

QUASI sempre nello snowboard dietro un rider c'è uno skater, ovvero un domatore dell'onda d'asfalto che negli Anni '60 [illegible]rciò a [illegible] ai cavalloni del mare in cui era nato il surf. Dalle ruotelle ai bianchi pendii il passo è stato breve.

L'approccio alla tavola [illegible] neve si divide in due ambiti: agonismo alpino e freestyle, benché anche quest'ultimo sia protagonista della scena olimpica. La maggior parte dei ragazzi [illegible] rivolge al secondo approccio: più semplice, meno codificato. Uno sport che non è uno sport ma un'estensione del tuo stile di vita. Così qualcuno pensa che se fumare erba per preparare gli esami all'università è lecito, lo sia anche trangugiare bevande a base di caffeina e guaranà sulla neve. Ma non è esattamente la stessa cosa, ricorda Andrea Grisa, 39 anni, pioniere italiano dello snow che oggi allena la squadra nazionale. «Il pericolo - dice - consiste nell'approccio superficiale: freestyle è libertà finché non danneggia gli altri; per evitarlo serve una preparazione fisica di base, [illegible] curata anche d'estate, ed è bene non essere fuori di testa».

Per molti giovani prima dell'apprendistato e della sicurezza vengono i capi d'abbigliamento. Estremi, come vuole [illegible] spirito dell'ambiente: un pò tecnici, un pò hip hop. A far tendenza sono i marchi indipendenti, per esempio la Bastard di Milano, che insieme a riviste come Onboard e Ilaco raccolgono e rilanciano le tendenze. Perché il mondo snowboard [illegible] veloce negli stili e nei linguaggi. Oggi un rail (la ringhiera metallica) difficile da superare si definisce «nazi» ma la politica non c'entra: chissà da dove arriva il paragone con Hitler e con quale metafora si descriverà tra un anno lo stesso passaggio.

La [illegible] che gira attorno allo snowboard, inevitabilmente, suona come le periferie urbane dello skate. Gruppo principe della scena sono gli americani Millencolin, rispettati anche perché praticanti. Ma vanno forte pure il mondo tutto marijuana e occhi rossi di rapper come Cypress Hill o Snoop Dogg, Limp Bizkit e Red Hot Chili Peppers, e l'heavy metal. Suoni spesso protagonisti degli eventi snowboard, quando festa e rock sono parte essenziale del programma.

TRIBUNALI VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 322/02, promossa da: Provera e C. S.p.A. - Banca Ca.Ri.Ge - Istituto Bancario San Paolo di Torino Soc. Credito Fondiario [illegible]: **CATALANO Vittorio - ABBÀ Ivana**, il Giudice dell'esecuzione dott. Astuni ha disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno 20/2/2003, alle [illegible] 11, dei seguenti beni:
Lotto Unico
In Borgaro Torinese, via Ciriè 86/B, al piano primo: alloggio composto di ingresso, [illegible] camere, tinello con cucinino, due bagni e ripostiglio; cantina. Prezzo base € 73.000,00; Aumenti minimi € 2.000,00.
Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli
1) Chiunque intenda [illegible] all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo [illegible] cauzione.
2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 41 n. 5, profittare [illegible] mutuo fondiario, purchè nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'Istituto [illegible]te le semestralità scadute, gli accessori e le spese;
3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 1/9/93 n. 385, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. [illegible] c.p.c.;
4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza fra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mu[illegible]te, [illegible] depositare la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

LE VENDITE GIUDIZIARIE
Tutti possono partecipare alle vendite giudiziarie. Non occorre l'assistenza di un legale o altro professionista. Ogni immobile è stimato da un perito del Tribunale e la perizia è consultabile [illegible] prima della vendita. Oltre al prezzo si pagano i soli oneri fiscali, con le agevolazioni [illegible] Nulla è dovuto per Notaio o Mediatore. La trascrizione nei registri immobiliari è a cura del Tribunale.
COME PARTECIPARE
Domanda in carta da bollo, i pre-stampati delle domande si possono ritirare presso la Cancelleria Vendite Fallimenti ed Esecuzioni Immobiliari. La domanda deve essere presentata nella relativa cancelleria entro le ore 13 [illegible] tre giorni prima della data di [illegible] fissata. Alla domanda va allegato assegno circolare non [illegible]cribile intestato Poste Italiane S.p.A. pari al 25% del prezzo base, fotocopia documenti di identità e codice fiscale di chi intende partecipare, fotocopia dell'assegno; nel caso di Società allegare visura camerale aggiornata.
Per informazioni rivolgersi presso la Cancelleria: *Vendite Fallimenti* C.so Vittorio Emanuele II, 130 - Torino, tel. 011.4327756 /57/58 Scala [illegible] - 4° piano - Stanza 41501. *Esecuzioni Immobiliari* C.so Vittorio Emanuele II, 130 - Torino tel. 011.4327692 Scala c - 4° piano

TRIBUNALE ORDINARIO DI [illegible]

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. [illegible] promossa da: [illegible] Paolo contro: [illegible] Sandro. È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 13 febbraio 2003 ore 10,30 davanti al G.E. dott. [illegible] Descrizione dei beni: Comune di Rivoli via San Paolo n. 21 - Quota 1/2 N.C.E.U. fg. 26 n. 366 - sub 2 ctg. A/3; sub 5 ctg. A/3; sub 23
Torino, li 15/11/2002

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere - dà pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 759/03 promossa da: Credito Italiano S.p.A. contro [illegible] **Gabriella**, il Giudice dell'esecuzione dott.ssa Mancinelli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 6/2/2003, alle ore 10,00, dei seguenti beni: Lotto unico. In Rubiana, Borgata Bugnone 41, casa di civile abitazione a due piani f.t. composta da due camere al primo piano. Prezzo base Euro 20.250,00; aumenti minimi Euro 1.000,00. Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle for[illegible] Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Itali[illegible] S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala c, stanza n. 41103 Torino

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI [illegible]

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 10/96 di Omega Costruzioni srl - Curatore: dott. Paolo Cacciari (tel. 011 4473842) il Giudice Delegato dott. Marino Ferrari ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20 febbraio 2003 alle ore 12 dei seguenti beni immobili
Lotto Uno in piena proprietà
Unità immobiliare sita nel Comune di Riva di Chieri - Via Baudo n. 6 - trattasi di un locale di sottotetto, attualmente identificato catastalmente come "locale di sgombero". Tale vano è distinto al N.C.E.U. del Comune di Riva di Chieri come segue:
- Foglio 17, mappale 86, subalterno 21 (ex Sub. A) cat. C/2, cl. U, consistenza mq [illegible] e rendita € 180,35 (Lit. 349.200) Im[illegible] Moro da formali vincoli locativi.
Lotto Due in piena proprietà
Unità immobiliare sita nel Comune di Riva di Chieri - Via Baudo n. 8 - Trattasi di un locale di sottotetto, attualmente identificato catastalmente come "locale di sgombero". Tale vano è distinto al N.C.E.U. del Comune di Riva di Chieri come segue:
- Foglio 17, mappale 86, subalterno 22 (ex Sub. B) cat. C/2, cl. U, consistenza mq 91 e rendita € 169,19 (Lit. 327.600), immobile libero da formali vincoli locativi.
Lotto Tre in Piena proprietà
Unità immobiliare sita nel Comune di Riva di Chieri - Via Baudo n. 6 - trattasi di un locale [illegible], attualmente identificato catastalmente come "locale di sgombero".
Tale vano è distinto al N.C.E.U. del Comune di Riva di Chieri come segue
- Foglio 17, mappale 86, subalterno 23 (ex Sub. C), cat. C/2, cl. U, consistenza mq. 44 e rendita € 81,81 (Lit. 158.400), immobile libero da formali vincoli locativi
Lotto Quattro in piena proprietà
Unità immobiliare sita nel Comune di Riva di Chieri - Via Baudo n. 6 - trattasi di un locale di sottotetto, attualmente identificato catastalmente come "locale di sgombero". Tale vano è distinto al N.C.E.U. del Comune di Riva di Chieri come segue
- Foglio 17, mappale 86, subalterno 24 (ex Sub. D), cat. C/2, cl. U, consistenza mq. 64 e rendita € 118,69 (Lit. 230.400) immobile libero da formali vincoli locativi.
Prezzo base Lotto Uno: € 12.137,00 (dodicimilacentotrentasette/00) oltre IVA di legge
Lotto Due: € 11.679,00 (undicimilaseicentosettantanove/00) oltre IVA di legge. Lotto Tre: € 5.371,00 (cinquemilatrecentosettantuno/00) oltre IVA di legge. Lotto Quattro: € 7.050,00 (settemilacinquantazero/00) oltre IVA di legge.
Aumenti minimi: Lotto Uno: € 500,00 (cinquecento/00); Lotto Due: € 500,00 (cinquecento); Lotto Tre: € 500,00 (cinquecento) Lotto Quattro: € 500,00 (cinquecento)
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base del lotto in questione da versarsi alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pinerolo entro le [illegible] 13 del giorno 19 febbraio 2003 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A."
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Tribunale - Cancelleria Fallimenti - Via Convento di S. Francesco n. 1 - Pinerolo
Pinerolo, li 17 gennaio 2003

IL CANCELLIERE
Bruna Salvagiot

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere - dà pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 627/02 promossa da: Crivello Fulvio contro: **COMINI Isabella.** È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 26 febbraio 2003 ore 11,00 davanti al G.E. dott. Marchetti. Descrizione dei beni - Comune di Torino via Foscolo n. 27 N.C.E.U. fg. [illegible] n. 659 sub 17 cat. A/3.
Torino, li 27/11/2002

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Si rende noto che il giorno 28/2/2003 alle ore 11 avanti il dott. S. Scovazzo Giudice Delegato al fallimento n. 153/99 di F.A.C.I. snc di Bosso Ines e Marinetto Lorenzo - nonché in proprio del socio illimitatamente responsabile Ines Bosso - Curatore: [illegible] Liliana Raimonda [illegible] la vendita con incanto del seguente immobile.
Lotto n. 5
Comune di Collegno (Torino), Via Pietro Micca n. 47 angolo Via Marten [illegible] Aprile
Edificio di civile abitazione e locali accessori al piano terra composto da:
- al piano seminterrato: due vani uso cantina e scala di accesso.
- al piano terra: vano scala, garage, un locale destinato a magazzino, un'autorimessa ed un locale officina-garage;
al piano primo: tre camere, [illegible], ripostiglio, due terrazzi, due balconi e vano scala;
al piano secondo: tre camere, cucina, servizio, ripostiglio, vano scala e tre balconi,
occupato in forza di contratto di locazione.
Condizioni di vendita
1) Il prezzo base è stabilito: Lotto n. 5 euro 130.000,00 = nastro
2) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a euro 5.000,00 per il lotto n. 5.;
3) Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 25/2/2003 mediante assegno circolare non trasferibile alle "Poste Italiane S.p.A."
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione
L'ubicazione e le relazioni di stima relative alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Corso Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Gioia

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 248/97 promossa da: Cassa di Risparmio di Fossano contro **S.R.L. COFIR**, il Giudice dell'esecuzione dott. Liberati ha disposto la vendita con incanto per il giorno [illegible], alle ore 11.30, dei seguenti beni: in Rondissone, via Carpi 311 - Lotto secondo
Nel condominio "Tulipano", al piano primo: alloggio composto di camera, salone, bagno e stanzino.
Lotto terzo
Nel condominio "Tulipano", al piano primo: alloggio composto di camera, salone, bagno e stanzino.
Prezzo base € 13.000,00 per ciascun lotto 2° - 3°. Aumenti minimi € 500,00 per ciascun lotto 2° - 3°
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
Versamento del prezzo entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino.
Perizia consultabile in cancelleria tutti i giorni dalle 9 alle 13 ad eccezione dei lunedì e dei giovedì.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 248/97 promossa da: Cassa di Risparmio di Fossano contro **S.R.L. COFIR**, il Giudice dell'esecuzione dott. Liberati ha disposto la vendita con incanto per il giorno [illegible], alle ore 11.30, dei seguenti beni: in Rondissone, via Carpi 311 - Lotto secondo
Nel condominio "Tulipano", al piano primo: alloggio composto di camera, salone, bagno e stanzino.
Lotto terzo
Nel condominio "Tulipano", al piano primo: alloggio composto di camera, salone, bagno e stanzino.
Prezzo base € 13.000,00 per ciascun lotto 2° - 3°. Aumenti minimi € 500,00 per ciascun lotto 2° - 3°
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
Versamento del prezzo entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino.
Perizia consultabile in cancelleria tutti i giorni dalle 9 alle 13 ad eccezione dei lunedì e dei giovedì.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 526/02 promossa da: Cond. C.so G. Cesare N. 6 Torino contro: **MARTELLI Michele.** È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, [illegible] creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 12 Febbraio 2003 ore 11,00 davanti al G.E. dr. Liberati
Descrizione dei beni: Comune di Torino Corso Giulio Cesare n. 5 N.C.E.U. fg. 208 n. 51 [illegible] 39 ctg. A/5.
Torino, li 15/11/02

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere - dà pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 567/02 promossa da: Abbey National P.L.C. - Filiale Italiana contro: **GIVONE Fulvio.** È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'[illegible] 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti [illegible] intervenuti e degli interessati, l'udienza del 12 febbraio 2003 ore 11,00 davanti al G.E. dott. Mancinelli. Descrizione dei beni: Comune di Torino via Garibaldi n. 31 N.C.E.U. fg. 200 n. 16 sub 20 ctg. A/3.
Torino, li 15/11/2002

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 375/02 promossa da: Inter. Credit Recovery (5) contro **BATTAGLIO Domenico.** È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 20 febbraio 2003 ore 8,45 davanti al G.E. dr. Di Capua.
Descrizione dei beni: Comune di Torino Strada Comunale di Sassi N.C.E.U. num den 14875 anno 1969 ctg. A num den 14835 anno 1969 ctg. G

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 431/02 promossa da: Inter. Credit Recovery (5) contro **D'ALESSANDRO Giuseppe.** È [illegible] presentata istanza [illegible] vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni [illegible] seguito descritti ed [illegible] stata fissata [illegible] l'audizione delle parti, dei creditori iscritti [illegible] intervenuti e degli interessati, l'udienza del [illegible] febbraio [illegible] 8,45 davanti al G.E. dr. [illegible] Capua.
Descrizione dei beni: Comune di Trana (TO) via Milano [illegible] 9 N.C.E.U. fg. 12 n. 276 sub. 1 ctg. A sub. 2 ctg. G.

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Seconda Sezione Civile

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che la dott. Silvestri Giudice Unico nella causa civile di divisione n. 2001/A/1951 R.G. promossa da: San Paolo Imi S.p.A. contro **GUASCO Carlo** ha disposto la vendita con incanto, per il g[illegible] alle [illegible] 10,45 dei seguenti immobili Lotto Unico - In Torino - [illegible] nr. Civici 5 di via Ponchielli e 8-10 di via Enrico Petrelli, con accesso dalla scala C - Alloggio al 1° piano, composto da ingresso - disimpegno, cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi contraddistinto al n. 6. - Al piano interrato vano cantina, contraddistinto al n. 6. N.C.E.U. F. 1147, Part 218, sub. 38, cat. A/3, Via Petrella Enrico n. 10: s/1 interno 6. Pr[illegible] base Euro 138.410,45. Aumenti minimi: Euro 2.000,00. Cauzione e spese: Chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere. Termine di versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione
Torino, li 10/12/2002

IL CANCELLIERE
dott.ssa Luciana D'Isa

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere - dà pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 456/02 p[illegible] da: Credito Italiano contro. **SACCHIERI** [illegible] È stata presentata istanza [illegible] vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti [illegible] intervenuti [illegible] degli interessati, l'udienza del 14 febbraio 2003 ore [illegible].00 davanti al G.E. dott. [illegible]. Descrizione dei beni: Comune di Cesana Torinese (TO) via Clos De La Mais S.N. N.C.E.U. fg.7 n. 333; sub 76 ctg. A/2 - sub 40 ctg C/2 - sub 124 C/6
Torino, li 15/11/2002

IL CANCELLIERE **Brunella** [illegible]

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 1022/94, promossa da: Federbanca contro: **S.S. CARNIA GESTIONI** [illegible] persona dei soci Marchetti Enrico e Tolosano Onorina, il Giudice dell'esecuzione dott.ssa Castellino ha disposto [illegible] vendita con incanto per il giorno 13/2/2003, alle ore 10,00, dei seguenti beni: Lotto unico. In Torino, via Carnia 1 - via Onorato Vigliani 202/A - via Torrazza Piemonte 21/A, [illegible] piano rialzato: alloggio composto da ingresso, ampio locale ufficio, due camere, archivio, disimpegno e servizio; al piano interrato: un locale ad uso sgombero ed un locale ad uso autorimessa. Prezzo base Euro 80.000,00; Aumenti minimi Euro 1.000,00. Sono poste [illegible] carico dell'aggiudicatario le spese e i costi per la cancellazione delle formalità.
1) chiunq[illegible] Intenda partecipare all'asta dovrà depositare [illegible] Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza [illegible] bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. 2) L'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 41 n. 5, profittare del mutuo fondiario purché nei quindici giorni [illegible] quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'Istituto mutuante le spese; 3) se non eserciterà la facoltà [illegible] cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, [illegible] dell'art. 41 n. 4 D.L. 1/9/93 n. 385, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte [illegible] prezzo corrispondente [illegible] credito dell'Istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.; 4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, sia [illegible]are la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante. Gli atti relativi alla vendita [illegible] consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino.

[illegible] CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Vendita di immobili [illegible] incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. [illegible]36/92 promossa da D'anna Antonino e San Paolo Imi S.p.A. contro [illegible] **MURO Nicola TEISCHEID Anna Maria** [illegible] persona degli eredi Di Muro Mauro e Di Muro Viviana il notaio dott.ssa Silvana Castiglione delegato dal Giudice dell'Esecuzione dott.ssa Silvestri ha disposto la vendita con incanto [illegible] il giorno 20 febbraio 2003 alle ore 17 nel proprio studio in Torino, C.so Re Umberto n. 8 dei seguenti immobili
In Comune di Pavarolo (Torino) terreno della superficie catastale di mq 1614 distinto a catasto terreni e nella relativa mappa in conserv[illegible] presso l'Ufficio Tecnico Erariale col n. 294 del foglio n. 4 di mappa con entrostante fabbricato di civile abitazione con accesso dal c.n. 30 di via Mondo, [illegible] ancora censito al Nuovo Catasto Edilizio Urbano ma in accolonnato alle Partite 10[illegible] e 1000203 [illegible] seguito delle denunce in data 19/5/1984 protocollate rispettivamente ai nn. 11 e 12; il tutto alle coerenze di: strada vicinale del Mondo, proprietà Penna e Piacenza, Chirurgi Traina, Repisardi, Lando, Andorno (o aventi causa). Il fabbricato è stato costruito ad un piano [illegible] più seminterrato ed interrato ed è così composto: all'interrato (di mq 167 circa): autorimessa, lavanderia, lavamette, due cantine e locale per centrale termica; al piano seminterrato (di mq 66 oltre porticato): lavanderia, gabinetto con bagno e doccia, locale hobby; al piano terreno (di mq. 150): disimpegno, soggiorno-pranzo, cucina, tre camere e doppi servizi. Dalla relazione tecnica dell'ing. arch. Fabio Corsi risulta altresì che: il fabbricato è stato autorizzato dal Comune di Pavarolo con licenza edilizia n. 27/75 del 9/5/1975 rilasciata alla signora Benedetto Teresina e successive varianti n. 97/76, n. [illegible] e la n. 29/83; è stato rilasciato il certificato di abitabilità n. 17/85 in data 13/6/1985; esiste una servitù di passaggio su una striscia di t[illegible] ed [illegible] larga 3 m a favore dei mappali 490 - 491 - 296 - 330 - 470 del foglio n. 4.
Condizioni di vendita
Il prezzo base d'asta è stabilito in euro 165.000,00. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 2.000,00
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo Studio del Notaio Delegato, entro le ore 12 del giorno 18 febbraio 2003 istanza in bollo da Euro 10,30 diretta al Notaio Delegato, allegando assegno circolare non trasferibile intestato al Notaio Delegato per una somma pari al 30% del prezzo base, di cui il 20% a titolo di spese di trasferimento ed il [illegible] a titolo di cauzione; nei due giorni lavorativi successivi a quello in cui l'aggiudicazione sarà diventata definitiva l'Istituto mutuante dovrà depositare, unitamente al piano di ammortamento del mutuo fondiario, un documento nel quale vengono indicati sia l'ammontare del suo credito per semestralità scadute accessori e spese (per l'eventualità che l'aggiudicatario decida di avvalersi della facoltà concessa dall'art. 61 R.D. 16 luglio 1905 n. 646), sia l'ammontare dell'intero suo credito per capitale, accessori e spese (per l'eventualità che l'aggiudicatario decida di non avvalersi della facoltà concessa dal citato art. 61), e venga precisato a quali condizioni l'aggiudicatario potrà esercitare [illegible] facoltà di cui al predetto articolo; l'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 61 profittare del mutuo fondiario purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà diventata definitiva paghi all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori [illegible] le spese e purché il prezzo a cui fu deliberato il fondo sia superiore di due quinti al residuo credito dell'Istituto mutuante o paghi la somma necessaria per ridurre il debito garantito sul fondo ai tre quinti del relativo prezzo, se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare ai sensi dell'art. 55 R.D. [illegible] luglio 1905 n. 646, entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà diventata definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.; in ogni caso l'aggiudicatario dovrà entro 60 giorni da quello dell'incanto versare al Notaio la differenza fra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui già versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto Mutuante, con ricevuta da depositare al Notaio. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili dagli aventi diritto presso lo studio del Notaio il lunedì e il giovedì dalle ore [illegible] alle ore 1[illegible]

[illegible] DELEGATO
dott.ssa Si[illegible] Castiglione

TRIBUNALE DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere - dà pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 522/02 promossa da: Affentranger Margrit contro: **MARTOIA Ferruccio.** È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 14 febbraio 2003 ore 11,00 davanti al G.E. dott. Grosso. Descrizione dei beni: Comune di Villar Focchiardo (TO) via Chiesali n. 29 quota di proprietà 100%. Fg. 6 n. 545 sub 2 ctg. C/6 - sub 3 ctg. C/2 - sub 4 ctg. A/4 C.T. fg. 6 n. 544 Quota di proprietà 100% Fg. 6 n. 304 sub 2 ctg. A/3 - sub 3 ctg. C/6 - sub 4 ctg. A/3 C.T. fg. 6 n. 303 - fg. 15 n. 24
Torino, li 15/11/2002

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI [illegible]

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere - dà pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 569/02 promossa da: Cond. "Emanuele" V. V. Emanuele [illegible] Chieri (TO) contro **MACCARIO Guido Luigi.** È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 12 febbraio 2003 ore 11,30 davanti al G.E. dott. Liberati. Descrizione dei [illegible]: Comune di Chieri (TO) via Vittorio Emanuele n. 73 N.C.E.U. fg. 41 n. 39: [illegible] 1/P ctg. N, sub 10/P ctg. CN
Torino, li 15/11/2002

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 686/93 promossa da: Cassa di Risparmio di Torino contro: **GULLINO Margherita** [illegible] **Rosanna Jolanda**, il Giudice dell'esecuzione dott. Liberati ha disposto la vendita con incanto per il giorno [illegible] alle ore 11.30, dei seguenti beni
Lotto Unico
In Torino, C.so Rosselli 64/B, al piano terzo: alloggio composto di ingresso, camera da letto, cucina frammezzata con piccolo vano e gabinetto; cantina.
Prezzo base € 35.500,00. Aumenti minimi € 1.000,00.
Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità.
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo [illegible] del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione
Versamento [illegible] prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino.
Perizia consultabile in cancelleria tutti i giorni dalle 9 alle 13 ad eccezione del lunedì e del giovedì

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 1311/94 promossa da: Istituto Nazionale di Credito Edilizio - Banca Mediocredito - Monte dei Paschi [illegible] Siena - Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: **GIANASSO Gianni - GUGLIELMANA Aldo - MOLINO Luigia - GIANASSO Patrizia - VITALE Emiliana - VALDEVIES Giancarlo**, il Giudice dell'esecuzione dott. Liberati ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13/2/2003, alle ore 11,30 dei seguenti beni:
Lotto Primo
In Volpiano, via Leini 324 (oggi via Tiziano 9):
- al piano terreno: alloggio composto da ingresso, due camere, cucinino, bagno e cantina;
- al piano primo: alloggio composto da salone, due camere, [illegible] doppi servizi e balcone circostante su tre lati;
- al piano terreno: vano autorimessa
E compresa la quota [illegible] comproprietà pari a 1/2 del locale caldaia sito al piano terreno.
Lotto Secondo
In Volpiano, via Leini 324 (oggi via Tiziano 9):
- al piano secondo: alloggio composto da salone, due camere, cucina, doppi servizi a balcone circostante su tre lati;
- al piano terzo: sottotetto non abitabile;
- al piano terreno: autorimessa;
- al piano terreno, nel cortile, autorimessa, costituente unità indipendente dal fabbricato sopraelzato.
E compresa la quota di comproprietà pari a 1/2 del locale caldaia sito al piano terreno.
Lotto Terzo
In Volpiano, via Leini 105 (oggi via Van Gogh 7):
casa di civile abitazione ad un piano fuori terra con cortile e tutto entrostante a terreno di pertinenza di mq. 991, composta da:
- al piano seminterrato: locale autorimessa, tavernetta, lavanderia e locali accessori,
- al piano terreno: salone, due camere, cucina, doppi servizi, accessori e terrazzo
Prezzo base € 79.000,00 per il lotto primo; € 86.000,00 per il lotto secondo. € 110.000,00 per il lotto terzo; Aumenti minimi € 520,00 per lotto primo e secondo. € 2.600,00 per il lotto terzo
Quanto al lotto terzo
Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
Versamento del prezzo entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione.
Quanto al lotto primo e secondo
1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione
2) l'aggiudic

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via XX Settembre 12 - via Ma..erino 32, t. 5665211; **MILANO,** via G. Carducci 28, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445322; **AOSTA,** piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 2, t. 5484626; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 2491212; **BOLOGNA,** via Amendola 19, t. 255952 r.r.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte [redacted] 39, t. 72527; **CUNEO,** [redacted] Galimi 21bis, t. [redacted] **FIRENZE,** via San Minzoni 40, t. [redacted] 373650, **GENOVA,** via G. D'Annunzio 2/109, t. 830701; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. [redacted]; **IMPERIA,** [redacted] Aldo 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; [redacted], via A. Doprino 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 30341; **PADOVA,** [redacted] Mantana 9, t. 8734717; **PALERMO,** via Uncola 19, t. [redacted]; **REGGIO CALABRIA,** via Tan. [redacted] 13, t. 24470-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Roma 176, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Mazzoni 3/5, t. 811182; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; [redacted] presso tutte le corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che desiderano inoltrare la richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
II **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,58

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,48

4 **Lavoro Domande**
- operai, artisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro [redacted]

- tecnici

Euro 1,50

- altra domanda

[redacted] 2,48

Avvisi urgenti: [redacted], o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutto questo Banche esistenti in Italia.

Affari e Capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO ferma assegni dipendenti - privati - statali - pensionati cooperativo anche protestati. Finart Spa 011.[redacted] 0494. (UIC 20171).

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio: € 5.000,00 rata € [redacted] UIC 4404. Prometeo 011.509.6550 Novara 0321 343 008. Alessandria 0131.325 514.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà internazionale (UIC 4395)
PRESTIT
011.581.7521 corso Re Umberto 67.

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenza tutti liberi risposta veloci qualsiasi importo. Svizzera 004.191.640.4490 Registro Commercio 3254454.

Attività Commerciali

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTARE [redacted] azienda? Azienda Italia SpA [redacted] richieste [redacted] dati. Rapida conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800 695 440

ACQUISTIAMO aziende attività conto terzi, territorio italiano, ricerca soci investitori esteri. Svizzera Tel. 0041 91 690 1020.

[redacted] conto terzi attività [redacted] striali, artigianali commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, azienda agricole, bar. Clientela selezionata. [redacted] contanti Tel 02-295-[redacted]

VUOI vendere la tua attività Activa [redacted] anni di esperienza. Garanzie di serietà. Tel. 011.642.776.

[redacted] DI VENDITA / CESSIONE

[redacted]

affittasi salone con licenza, [redacted] libero dal 1 marzo 2003 a Torino in piazza Santa [redacted] a. [redacted]anto Philip [redacted], dotazioni complete, [redacted]: cassa, rivendita, tecnica, relax, trucco, acconciatura. Reparto e servizi personale, servizi clientela, guardaroba. Funzionale, [redacted] luminoso. Architetto Guido Malla. Zona commerciale. Tel. 348.133.6350.

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento adolescenti corso Raffaello splendidi locali 140 mq incasso € 360.000,00. Rif. 2171.

ACTIVA 011.642.758 cede alberghi per animali zona via Garibaldi incasso € 258.000,00 anticipo € 40.000,00 Rif. 2216.

ACTIVA 011.642.758 cede concessionaria, molto assistenza vendonzo Asti fatturato € 200.000,00 canone ufficina attrezzata. Rif. 2229.

ACTIVA 011.642.758 cede fantasmagoria bricolago 20 km da Cuneo incasso € 206.000,00 canone. Rif 2213.

ACTIVA 011.642.758 cede gelateria ecologurt Santa Rita bellissimi locali incasso € 154.000,00 anticipo € 10.000,00 Rif 2197.

ACTIVA 011.642.758 telefonia foto sviluppo stampa in garanzia marchio leader Torino zona prestigiosa. Rif. 2240.

PANIFICIO con rivendita presso Santuario Unico in paese, ottimo giro affari. Totalmente rinnovato. Cede per vol 011.730 938 - 340.302 1526

STELLA 011.447.4002 bar tabacchi zona [redacted] Moncalieri, ott incasso, adatto 4 persone, rivolgersi contatti, dilazioni

STELLA 011 447 6280 cartoleria zona corso Unione Sovietica adatta due persone, vecchia gestione, richiesta € 20.000,00 dilazioni

STELLA 011.447.6280 rivendita pane alimentari per una persona su [redacted] affittamento [redacted] causa trasferimento € 18.075,99.

[redacted] edicola presso centro commerciale zona Biella utili elevati cede con trattativa * riservata. Frena 011.[redacted]

[redacted] lotto caffetteria Moncalieri ottimo arredamento lavoro [redacted] 15.000,00 cede anticipo € [redacted] Frena 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto zona [redacted] Cesare superprezzosissimo [redacted] € 17.000,00 [redacted] anticipo [redacted] Frena 011.562.3895

TABACCHERIA lotto zona Nichelino ampia moderna oggi € 100.000,00 cede anticipo € 230.000,00. Frena 011.562.3895.

Lavoro Offerte

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA cerca ambosessi provenienti ramo impiegatizio operai fattorini addetti commercio liberi subito. Offresi: inquadramento di legge € 3.630,00 primi quattro [redacted] per avvio [redacted] professione. Presentarsi oggi dalle [redacted] 9,30 - [redacted] 14,30 - 18 via Pio VII 168 - [redacted] 1° piano. Sig. Costa

[redacted] Lelio cerca fresatore ambosesso CNC (controllo Fanuc - Okuma) max 24 anni, esperienza: controllo lavorazioni, pre - setting, programmazione utensili, attrezzaggio macchine. Tel. 011.996.0534 - 011.998.2281.

CERCHIAMO a Torino un'addetta alle pulizie anche senza esperienza a 20 ore settimanali distribuite dal lunedì al sabato su un mattino che al pomeriggio. Chi [redacted] interessata scrivere a : Publikompass 5216 - 10100 Torino.

[redacted]

A.A.A. [redacted] SVILUPPO TURISMO selaziona per conto di agenzia viaggi, primari tour operators o villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel 011.650 3743 - E-mail: estaninvia@tiscalinet.it

AGENZIA selaziona ambosessi per navi crociera e tour operators anche prima esperienza. Contratto immigrazione. Tel. 011.972.5049.

CERCASI per impresa edile impiegata come capo commessa con esperienza minima quinquennale nel settore. Ambosessi inviare dettagliato curriculum entro il 9 febbraio 2003 a: Publikompass 8143 - 10100 Torino

CERCASI per impresa edile laureato in giurisprudenza con esperienza quinquennale pratica nel settore lavori e appalti pubblici. Ambosessi inviare dettagliato curriculum entro il 9 febbraio 2003 a: Publikompass 8144 - 10100 Torino

La Sistemi SpA, azienda leader nello sviluppo e distribuzione di software gestionale ricerca
diplomati con brillante curriculum scolastico e professionale:
RAGIONIERI
(rif. RAG301)
Ambosessi (preferibilmente maschi) con ottime conoscenze informatiche e linguistiche (programmazione, min. 28 anni eventuale esperienza sviluppo applicazione software
Per maggiori informazioni
www.sistemi.com/lavoraconnoi
Scrivere citando il riferimento a:
Sistemi Spa
C.P. 47 - 10093 Collegno (To)
E-mail: personale@sistemi.com

SOCIETA' operante settore edile ricerca impiegata amministrativo [redacted] esperienza nell'ambito contabile (prima nota, partita doppia) fatturazione, gestione banche, casse, clienti, ecc). Si richiede massima serietà. Ambosessi inviare curriculum tramite fax 011 950.0981.

PERSONALE DOMESTICO [redacted] SITTER

[redacted] cerca esperienzata baby sitter. [redacted]ica lavori domestici, possibilmente patente di guida, per impiego fisso [redacted] convivenza a Torino. Tel. 335.515.0594.

[redacted] [redacted] E [redacted] TIME

[redacted] cerca hostess, volti nuovi TV nazionali, ragazze manifestazioni capelli. Compensi elevati. Tel. 02.288.29630.

AZIENDA media dimensioni (70 operatori) ricerca 4 operai/operatori telefonici per [redacted] call center. Richiedesi: età non [redacted] ai [redacted] anni, buona dialettica. Offresi: inquadramento INPS in s.r.l. Per appuntamento telefonare ore ufficio 011.669.8353.

[redacted] qualificata per direzione tecnica cercasi per noto centro estetico. Dalle 15,30 / 19,00 signora Cavecchi Tel. 011.306.311.

LAVORARE [redacted] successo anche da casa [redacted] - time / full - time ottimi guadagni Tel 0321.438.602

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelli/e bambini, no corsi. Tel. 011 397 6941

SOCIETA' di telemarketing [redacted] operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nei confronti, contratto part - time Orario di lavoro 18.00 - 20.00. Corso di formazione gratuito. Ambosessi inviare curriculum: Punto Service Soc. Coop A.R.L. [redacted] Emanuele II n. 41 - 10125 Torino.

TELEMARKETING operatrici/e servizi bancari cercasi. Tel. 011.545 001

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA cerca procacciatori d'affari immobiliari. Provvigioni, buona possibilità rinnovi. Ambosessi telefonare per appuntamento 011.059 3343.

AZIENDA locale [redacted] 16 filiali [redacted] maticali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316 0903.

AZIENDA
produttrice di pavimenti sopraelevati per il potenziamento propria rete vendita selaziona un agente o un promotore area Piemonte. Ambosessi scrivere: Publikompass 8134 - 10100 Torino

B&B S.R.L. Pavimenti, Rivestimenti, Accessori, ricerca Agenti/Rappresentanti ambosessi per vendita area Torino e Cuneo. Inviare curriculum via fax al n. 0172.71.11.39

GROSSA compagnia distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali alt amento rimborsi, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale + 1.550,00 mensili iniziali più calcolo due su quadrimestrale. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1606.

NOICOM SPA partner ricerca per ampliamento organico 10 collaboratori/trici anche prima esperienza. Corso altamente retribuito, guadagni medi mensili + 1.500,00 possibilità rapida carriera. Tel. 800 034.545

RAPPRESENTANZA abbigliamento [redacted] collaboratori/trici per Regione Piemonte - Liguria, max 30 anni. Offresi portafoglio clienti, anticipo provvigionale. Per appuntamento telefonare 011 453 0449

SOCIETA' piemontese cerca venditori/trici a cui affidare la propria clientela di privati consumatori. Richiedesi: età non superiore ai 40 anni, disponibilità a [redacted] settimanali, dilettica, buona [redacted] za. [redacted] percorso formativo retribuito. Fisso € 1.550,00 mensile, provvigioni, trainer, auto aziendale. Per appuntamento telefonare pl n. verde 800.703.626 oppure inviare Curriculum Vitae: E-mail: vezzalavoro@vezza.it Rif. n. 228

SOPRAN SPA selaziona per la filiale [redacted] Torino n. 2 rappresentanti ambosessi anche prima esperienza tra i 20 e 35 anni, capaci di affrontare nuova sfida con entusiasmo, costanza, volontà, ambizione. Offriamo: zona bersaglio, training iniziale, rimborso spese e provvigioni interessanti, portafoglio clienti, sviluppo economico rapido. Per appuntamento Tel. 011.252.882 dalle 15,00 alle 19,00 Informazioni: www.sopran.it.

SEI diplomata? Dynamia perito assicurativo sono aperti le iscrizioni al corso di preparazione agli esami ministeriali Legge 166 / 92. Ottimo opportunità di lavoro Tel 011.307.0941

SONO aperte le iscrizioni ai corsi per assistente di volontà e animatori che inizieranno il 28 gennaio al termine dei quali le scuole procederà il lavoro. Rimborsiamo 011.480.343

SONO aperte le iscrizioni ai corsi per massaggiatori / trici sportivi (esaminatori ufficiali. Il settore offre ottimi opportunità di lavoro anche in proprio. Tel 011.307.0940

Lavoro Domande

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA personale, sorvegliante, fattorino d'ufficio, magazziniere o carrellista, cerca urgentemente lavoro. Libero subito Tel 347.723.8819.

OPERAIO metalmeccanico 37enne, cerca qualsiasi lavoro. Tel 333 462 6136 ore pasti

IMPIEGATI

A. CONTABILE espertissima bilanci fiscale e contributi, scrivile libri, offresi [redacted] 011 851 140 - 328 322 2655.

LAVORI VARI E PART TIME

RAGAZZA peruviana referenziata con esperienza cerca lavoro assistenza anziani fissa giorno / notte. Tel. 334.319 9699

Immobiliare Vendita

[redacted] CITTA'

A. [redacted] TURIN via Susa 40, vendesi in nuova [redacted] consegna 2004 signorili appartamenti salone, 2 / 3 camere, cucina, servizi, box auto interrimmobili 011.509.[redacted]

A. CROCETTA [via Spallanzani] [redacted] salone 3 camere cucina doppi servizi possibilità. [redacted] 011 560 5653

A. [redacted] 011 562 7565 [redacted] adiacenze stabile d'epoca libero piano alto soleggiato [redacted] [redacted] [redacted]

Perché Citroën è la Casa Automobilistica con il miglior incremento delle vendite negli ultimi 6 mesi?*

Certi fenomeni meritano una spiegazione.

Spiegazione n° 1

Il vero monovolume al prezzo di una city-car:

più spazio a voi e al vostro tempo libero: equipaggiamenti interni ispirati a quelli degli aerei, tetto Modutop con numerosi vani accessibili, capacità record del bagagliaio.

NUOVO CITROËN BERLINGO.

Nuovo Berlingo
da 12.990 €

Spiegazione n° 2

Probabilmente il miglior rapporto prezzo/prestazioni della categoria:

le sue dotazioni superano l'immaginazione.
L'unica con retrotreno autodirezionale di ispirazione Rally.

CITROËN XSARA 2003.

Xsara Limited
ABS, ■ airbag, climatizzatore, look esclusivo.
da 11.900 €

Spiegazione n° 3

Un capolavoro sulla vostra strada:

Il design particolarissimo fa di quest'auto un pezzo davvero unico. Fortunatamente, disponibile per tutti.

CITROËN ■■■■ PICASSO.

Xsara Picasso 2.0 HDi
da 16.150 €
IVA 0% ■■ ■■■ la gamma Xsara Picasso.
OPPURE
**■■■■

STAMPA WEB
www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

P@ROLE

Il Digital Rights Management, la gestione dei diritti sui contenuti in formato digitale è una frontiera. Non piace quasi a nessuno perché limita la libertà. Ma è considerata necessaria per chi pubblica in digitale. Compresa la telefonia mobile, nella quale il nuovo terreno di battaglia è appunto quello dei contenuti. non faremo gli editori» dice Mauro Sentinelli, direttore generale della Tim. che cosa sono gli editori? Gli operatori mobili si limiteranno a fare contratti con i possessori di diritti sui contenuti, a determinare tecnologicamente la forma dei prodotti finali, a distribuirli a pagamento ai consumatori. E gestiranno tutto questo con una piattaforma di Drm. Ma non saranno editori? Per un po'. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica **e-Business di Luca De Biase su www.lastampa.it**

IL «BASTARD POP» CONQUISTA LE CLASSIFICHE

Quando non basta la musica ribelle

Grazie al digitale, si può combinare una traccia vocale con infinite parti strumentali

Bruno Ruffilli

Febbraio 2002, Brit Awards: Kylie Minogue, appena incoronata miglior artista femminile, canta il b che l'ha riportata in tutte le classifiche dopo anni di oblio. Ma l'insinuante ritornello di «Can't Get You Out Of My Head» si trasforma presto in un vecchio successo dei New Order, «Blue Monday». Maggio dello stesso : le Sugababes raggiungono il primo posto della top ten inglese reinterpreando una canzone che circola da tempo in forma di mp3. «Freaks Electric?» mescola «Are Friends Electric» dei Tubeway Army (1979) e «Freaks Like Me» di Adina Howard (1995).

I due brani sono gli esempi più famosi di «Bastard pop», un fenomeno che si può far risalire almeno all'inizio degli anni Novanta, «Tom's Diner» di Suzanne Vega rielaborata dai Dna. L'idea è semplice: combinare la traccia vocale di una canzone con la parte strumentale di un'altra. Per farlo basta un computer con un programma che consenta di accordare le varie sezioni ed inserire qualche effetto (Acid o Cool Edit per Windows e Peak per Macintosh, o software più impegnativi, come ProTools e Cubase). Più l'accostamento è improponibile, più il risultato è intrigante: Christina Aguilera e gli Strokes, Pink e David Bowie, Missy Elliot e i Joy Division.

I brani sono ovviamente illegali, e infatti si chiamano «Bootleg», come le vecchie registrazioni pirata dei concerti, nel circolano senza difficoltà. Si moltiplicano anche le trasmissioni radiofoniche dedicate al Bastard pop (tra le prime «Remix», sull'emittente londinese Xfm) e le serate a tema nelle discoteche. Già, perché qualche volta questi brani vengono anche stampati clandestinamente e distribuiti nei negozi specializzati in musica dance.

I dischi non hanno etichette, ma, se le avessero, i nomi degli artisti suonerebbero sconosciuti: Dj Frenchbloke, Freelance Hellraiser, Dsico, Richard X, noto anche ne Girls On Top, è l'autore di «R Freaks Electric?» e di «I Wanna Dance With Numbers», che mette insieme Whitney Houston e i Kraftwerk. Impressionante, poi, il tour de force degli Osymyso, che nei dodici minuti di «Intro-Inspection» utilizzano le battute iniziali di oltre cento canzoni diverse. Tra i pionieri, da ricordare il collettivo inglese Evolution Control Committee, attivo ormai da un decennio, e i Negativland, veri teorici del Bastard pop, anche se i saggi raccolti nel loro sito web trattano la questione del copyright in termini generali e dichiaratamente politici. Ma vale di più l'idea di far cantare Madonna sulle ritmiche dei Prodigy o le due canzoni prese singolarmente? L'effetto-sorpresa dei bootleg nasce proprio dalla familiarità che il pubblico ha con i brani originali, ma nello è straniamento il vero atto creativo, più o meno come accadeva ottant'anni fa con l'orinatoio di Duchamp esposto in un .

Il dadaismo è stato imitato e ridotto spesso a puro pretesto commerciale, e lo stesso accade ora col Bastard pop: in Inghilterra circola infatti un cd intitolato «The Best Of Bootlegs», che raccoglie i migliori remix illegali in circolazione, ma è a sua volta illegale, visto che la casa discografica indicata in copertina non esiste. Esiste, invece, la Pias, che ha pubblicato uno dei dischi più interessanti dello anno, «Two Many Dj's», dei Soulwax. Dei 187 artisti interpellati dal duo belga, solo 45 hanno concesso l'uso dei propri brani; gli altri, presumibilmente, si faranno vivi quando arriveranno gli incassi.

bruno.ruffilli@lastampa.it

I LINK

Musica da ascoltare e scaricare
www.bastardpop.co
www.4trak.net/dsico
http://homepage.ntlworld.com/mc sleazy
.base58.com

Informazioni
www.boomselection.info
www.cartelcommunique.co.uk
www.soulwax.co.uk
www.negativland.com

Bri , K k e i Kraftwek

GLOSSARIO

1 Bootleg
Originariamente registrazione autorizzato, perlopiù di concerto. Oggi il termine indica quasi sempre un remix realizzato in proprio, ed ugualmente illegale.

2 Remix
Un'arte, ma anche la salvezza per isti come Madonna, Tori Amos, Everything But The Girl. Qualsiasi brano, decostruito e ricomposto da un dj esperto, può diventare un successo.

3 Dj
Disk jockey, si diceva una volta. Oggi sono vere star, ricercati e pagati come i cantanti. Usano giradischi, campionatori e computer portatili, che sono strumenti come la chitarra o le tastiere.

4 Sample
O «campionamento». Un frammento di un brano, ripetuto più volte (loop) inserito in una canzone nuova. L'idea risale ai futuristi, è stata ripresa da John Cage e, dopo il successo di Moby, sono rari i dischi che non ne hanno.

5 Mp3
Libera da supporti fisici (dischi, cd, cassette), la musica può viaggiare in Internet, essere scambiata e riprodotta all'infinito, le più, con un semplice computer, poi manipolazioni prima impensabili.

SI CHIAMA SOUNDTOY IL NUOVO SOFTWARE PER PC

Suoni per i non-musicisti

Con questo programma chiunque può creare o riorganizzare brani elettronici, manipolabili virtualmente senza fine

«Questa è la nuova musica». Il commento di un maestro dell'avanguardia come Brian Eno non lascia dubbi, anche se, ad ascoltarle, le note di «2x12» non sembrano tanto lontane dalle prime sperimentazioni ambient, che risalgono agli anni Settanta.

Il disco è il primo di una serie lanciata dalla Bip-Hop, etichetta francese specializzata in musica elettronica. Comprende otto brani composti da quattro artisti e un software che funziona su computer, sia macintosh che windows.

Il programma si chiama «Soundtoy» ed è stato realizzato da un giovane grafico inglese, Paul Farrington, in arte Tonne, con Shockwave della Macromedia. Ha un'interfaccia semplice ma assai funzionale: su uno sfondo grigio, dodici cursori si muovono avanti e indietro, nella parte inferiore dello schermo altrettanti quadratini colorati costituiscono piccola banca di suoni cui costruire nuovi brani. Basta portarli sulle barrette superiori: ogni volta che il cursore passa sul quadratino, il programma genera un suono. E' possibile aumentare la velocità dei cursori e modificare l'ampiezza delle barrette, raggruppare più suoni, decidere che vengano riprodotti solo in un senso o entrambi. Col Soundtoy, insomma, la musica nasce te dalle immagini, e per gli artisti si aprono nuovi spazi di interazione.

Quello che deve aver colpito Brian Eno, però, è che questi spazi sono infiniti, dal momento che i brani dell'album sono alizzati usando gli stessi suoni inclusi nel programma: chiunque può riorganizzarli a proprio piacimento. Proprio come in «Discreet Music» di Brian Eno, qui la musica viene creata in base ad una serie di regole matematiche: non è necessario essere dei musicisti per ottenere buoni risultati.

I brani creati col Soundtoy (disponibile in versione ridotta anche su internet: www.bip-hop.com) possono essere continuamente manipolati e, per la loro stessa struttura ciclica, virtualmente non hanno fine. Il solo vero difetto del software consiste nell'impossibilità di salvare le composizioni, a meno di collegare registratore all'uscita audio del computer. b.r.

Per Internet
a cura di anna.masera@lastampa.it

INFORMATICA **Linux World**
apre domani a New York Linux World, la più grande fiera dove trovare tutte le novità legate al sistema operativo open-source Linux, quello del pinguino fondato da Linus Torvalds.
■ www.linuxworldexpo.com

Blog Mania
Il binomio tra Rete e informazione si sta arricchendo di nuovo fenomeno, quello dei weblog - detti anche Blog. Secondo la definizione del Wall Street Journal si tratta di «semplici siti web gestiti da individui che riferiscono di qualsiasi cosa, dai loro fallimenti ai problemi delle telecomunicazioni. Riflettono il meglio di Internet: un medium informale per idee informate, anarchico, commercialmente ingenuo e affascinante». Per una panoramica italiana si può partire da:
■ www.blog-it.net

Blog giornalistici
In Italia il blog si diffondendo soprattutto i giornalisti: Luca Sofri, che firma «Wittgenstein», Claudio Sabelli Fioretti...l'elenco è lungo. Poi ci sono blog interamente dedicati al giornalismo (giornalismi.splinder.it di Giovanni Cocconi) e alla Net Economy (www.ilquintostato.it di Carlo Formenti). Ma è solo l'inizio: sul sito del Riformista, (www.ilcannocchiale.it), presto i blog dei redattori del quotidiano di Antonio Polito. Intanto, Bruce Sterling, giornalista e scrittore americano (padre del Cyberpunk), è stato intervistato sui controversi rapporti tra giornalismi (giornalisti) e blog sul Blog italiano di Bookcafe.
■ www.bookcafe.net/blog/

STORIA **Il giorno Memoria**
Il portale no-profit dedicato alle vittime dell'Olocausto celebra il ricordo della Shoah uno Speciale.
■ www.olokaustos.org

ECONOMIA **Datemi**
Si chiama datemiuneuro.com (givemeaneuro.com in inglese): sull'onda della campagna Upa, «l'economia gira con me», grazie a semplice pagina web un cittadino italiano sembra essere riuscito a sfruttare al meglio il messaggio pubblicitario. La cosa più assurda? Pare che il sistema stia funzionando. Tramite la sua pagina web è possibile infatti inviargli 1 euro tramite un semplice bonifico bancario...Premiando, come recita il sito stesso, la fantasia la semplicità dell'idea. Come non d'accordo?
■ www.datemiuneuro.com

SPORT **Universiadi via sms e via email**
Dal sito ufficiale delle Universiadi di Tarvisio 2003, oltre a leggere e scaricare gratuitamente risultati, commenti, curiosità e fotografie relative alla manifestazione sportiva, ci si può iscrivere alla newsletter via email. Per ricevere gratis sul cellulare le info dell'ultima ora, è sufficiente iscriversi in forma anonima alla mailing list digitando il messaggio SMS list.tarvisio2003.sms e inviare la richiesta al numero 3803802000. Per accedere via sms a informazioni più dettagliate, basta inviare uk messaggio tarvisio2003.sms allo stesso numero (3803802000). le notizie relative alle undici discipline sportive disputate sono in italiano e in inglese.
■ www.tarvisio2003.org

AZIENDE **Ariete**
Il sito dell'omonima azienda toscana, che produce piccoli elettrodomestici, acquista il volto di un portale dai contenuti funzionali e con una grafica accattivante.
■ www.ariete.net

VIAGGI **Last Minute**
Anche lastminute.com, società specializzata in viaggi tempo libero offre sconti e saldi dopo le feste. Dal 17 Gennaio 2003 sul sito Last Minute sono offerte scontate fino al per cento, acquistabili fino al 7 Febbraio. Una selezione delle vacanze più affascinanti e più richieste prezzi praticamente dimezzati o comunque superscontati.
■ www.lastminute.com

ARTE **Corso di mostre d'arte**
Regione Piemonte e Fondazione Fitzcarraldo propongono a Torino tra il 16 il 22 febbraio 2003 «Display - atelier per progettisti di allestimenti museali e scenografici». Il corso avrà casi di studio, tra gli altri, il Museo Nazionale del Cinema di Torino, il Forte Albertino di Vinadio (Cuneo), il Museo di Arte Contemporanea del Castello di Rivoli, la GAM (Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea), il Museo Nazionale della Montagna e il Museo Egizio di Torino.
■ www.fitzcarraldo.it

Il popolo della notte
Il giornalista e scrittore cristiano Carlo Climati (autore de Il Popolo della Notte, ed. Paoline) ha un sito che tiene aggiornato con i temi a lui cari, tra il problema dei giovani traditi dall'Ecstasy in discoteca.
■ www.carloclimati.com

Ho tante qualità.
Anche troppe!
Sono una donna.

Marie Claire. Femminile senza precedenti.

LA PROCURA DI MILANO COMINCIO' L'INDAGINE NEL '96. VENTISEI CAMICI BIANCHI SONO STATI ASSOLTI PER PRESCRIZIONE

False prescrizioni, condannati 178 medici

Accettarono bustarelle da Poggi Longostrevi, morto suicida

MILANO

Con 178 condanne per corruzione, 42 assoluzioni e 26 prescrizioni del reato si è concluso a Milano il processo per la truffa al Servizio Sanitario Nazionale attraverso false prescrizioni di esami clinici. Le condanne vanno dai nove mesi a 3 anni e 4 mesi di reclusione.

Un'inchiesta che fece scandalo, quando partì. A base di false prescrizioni, esami mai eseguiti, e ricche percentuali che finivano nelle tasche di medici di famiglia compiacenti.

La sentenza è stata emessa nell'aula bunker di piazza Filangieri, dopo circa 7 ore e mezza di camera di consiglio dai giudici della quarta sezione penale del Tribunale di Milano, presieduti da Edoardo D'Avossa.

Dato l'enorme numero di imputati (circa 240, la maggior parte dei quali medici), la lettura del dispositivo è durata circa un'ora e 20 minuti. Per i medici coinvolti è scattata anche l'interdizione dalla professione, per tutta la durata della condanna emessa nei loro confronti.

Al centro dell'inchiesta vi era il dottor Giuseppe Poggi Longostrevi, morto suicida il 12 settembre 2000, titolare del «Centro di medicina nucleare» di via Paolo Giovio, a Milano. In quel Centro molti medici, in cambio di somme di denaro e di regali, mandavano i loro assistiti ad eseguire esami finti.

È la storia delle false prescrizioni sulle quali la procura della Repubblica di Milano iniziò a indagare nel 1996. La sentenza di ieri mette un primo punto, ma c'è il rischio che prima di approdare in Cassazione passi troppo tempo rispetto a quello previsto dalla legge: 26 medici sono stati assolti per intervenuta prescrizione, mentre altri quarantadue hanno avuto l'assoluzione nel merito. I fatti si riferiscono agli anni Novanta.

Con l'inchiesta venne alla luce un modo di fare molto diffuso, secondo il pm Francesco Prete, che ricorda una frase di Poggi Longostrevi: questi, ammettendo di aver corrotto un sacco di gente, sottolineò che il sistema dei controlli era talmente sfaldato che non c'era neanche bisogno di corrompere molte persone.

Dalle indagini emerse che parecchie prestazioni mai venivano mai eseguito e che in molti casi sulle ricette venivano aggiunti a mano altri esami, in modo da far lievitare i rimborsi della Asl. Ad ogni medico, per prescrivere le scintigrafie, venivano dati compensi nell'ordine delle 50 o 100 mila lire, qualche regalo o anche il 15 per cento del valore degli esami.

> Un giro di ricette inesistenti ed esami mai fatti al «Centro di medicina nucleare»

La sentenza dei giudici della quarta sezione penale ha confermato l'impianto accusatorio. Per alcuni imputati il collegio ha persino deciso condanne superiori alle richieste del pubblico ministero.

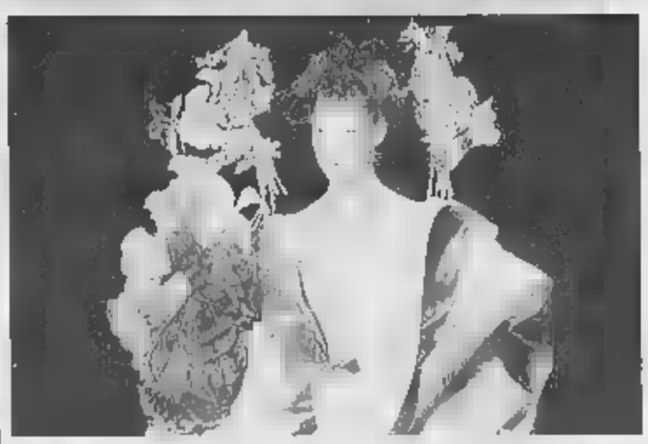
Assolto invece Giancarlo Abelli, assessore regionale alle Politiche sociali, per il quale il pubblico ministero aveva chiesto una condanna a sei mesi. Abelli è accusato di aver emesso due fatture per operazioni inesistenti, per un totale di 70 milioni di lire, all'epoca in cui era presidente della clinica Beato Matteo di Vigevano. Ma è stato assolto perché «il fatto non costituisce reato», in quanto la nuova legge sui reati fiscali prevede il fine specifico di evasione. I giudici hanno quindi ritenuto che vi sia stata la mancanza del dolo di frodare il fisco.

Nell'inchiesta erano finiti anche la moglie, il cognato, i figli e alcuni collaboratori del dottor Longostrevi. Tutti hanno però usciti dalla vicenda giudiziaria nei mesi scorsi, facendo ricorso ai riti alternativi. Un altro imputato, oltre a Poggi Longostrevi, è deceduto durante il processo, che era iniziato il 2 aprile 2001.

Dato il numero degli imputati, per leggere il dispositivo della sentenza il presidente della quarta sezione penale Edoardo D'Avossa ha impiegato oltre un'ora. Per molti dei condannati c'è anche l'interdizione dalla professione per la durata della pena. Inoltre dovranno essere risarciti i danni alle parti civili, la Regione Lombardia e il ministero della Salute.

Ieri la stragrande maggioranza degli avvocati difensori ha comunque annunciato ricorso. [r. m.]

VERSACE PRESENTA I SUOI ABITI GIOIELLO



Geishe in kimono sfilano per Dior a Parigi

PARIGI. Geishe spudorate e fantasmagoriche, in kimono gonfi come meringhe, caracolla sulla pedana arrampicate su tacchi alti 30 centimetri. Le donne di piacere di Dior mostrano il seno. Bastano quelle calzature - zeppate e cinurate fino alla caviglia - a promettere prestazioni hard-core. Mega show della griffe francese fra giocolieri e acrobati del teatro di Pechino. Ieri si è inaugurata la 4 giorni della couture. E Versace sceglie di non sfilare, presentando la sua sexy Salomè in boutique: 10 abiti gioiello da dark lady, su altrettanti manichini. «Così si vedono le lavorazioni. Ogni capo - 300 ore di lavoro - costa quanto un loft a Manhattan», Donatella Versace. [ant.ama.]

SENTENZA SU UNA COPPIA SEPARATA

No della Cassazione all'Italia mammona

«Se la madre è iperprotettiva, il figlio va affidato al padre»

ROMA

Già ampiamente bocciata da tutti i testi sacri della psicologia, l'Italia «mammona» ha subito una sonora bocciatura anche dalla magistratura. Le madri separate che dimostrano un comportamento «eccessivamente apprensivo ed iperprotettivo» nei confronti dei figli rischiano, per un simile motivo, di veder pendere dalla parte del marito la bilancia dell'affidamento. È quanto risulta dalla sentenza (numero 559/03) con la quale la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso presentato da Stefania B. confermando l'affidamento al padre Francois C. del piccolo Lorenzo.

In sostanza, i magistrati della Suprema Corte hanno dato ragione ai colleghi della Corte d'appello di Firenze: la separazione, hanno detto, doveva essere addebitata al comportamento della moglie, affidando il figlio al padre. La donna, proprio dopo la nascita del figlio, aveva rifiutato infatti di dormire con il marito, lo aveva accusato di abusi nei confronti del minore, ne aveva minacciato e denigrato i parenti. Secondo la Cassazione la donna ha invece manifestato nei confronti del bambino un «comportamento eccessivamente apprensivo ed iperprotettivo». Un comportamento, questo, che secondo piazza Cavour non può che essere «pregiudizievole» per la crescita di un bambino, specie se in giovane età: «L'interesse del minore non può essere tutelato che con l'affidamento al padre».

Il giudice della separazione e quello del divorzio, si legge nella sentenza, devono «attenersi al criterio fondamentale dell'esclusivo interesse morale e materiale della prole, a fronte del quale la posizione dei genitori non si configura come diritto ma come «munus»; e che pertanto «compito di detti giudici è individuare il genitore più idoneo a ridurre i danni derivanti dalla disgregazione del nucleo familiare e ad assicurare il migliore sviluppo possibile della personalità del minore, nel contesto di vita più adeguato a soddisfare le sue esigenze materiali, morali e psicologiche». Ben tre le consulenze tecniche, numerosi gli psichiatri e gli psicoterapeuti consultati: tutti con lo stesso risultato. È bene che Lorenzo resti col papà.

La Suprema Corte ha invece accolto il ricorso della donna circa la sua protesta di addebito del fallimento delle nozze; sarà la Corte d'appello di Firenze a decidere. Nel frattempo, a soffrire è il piccolo Lorenzo, come ha raccontato dopo la divulgazione della sentenza, il padre del bambino, Francois C., un medico di base. Oggi il bambino ha 11 anni: dal 16 giugno '99 è stato affidato al padre, vede regolarmente la madre. «Ma ha sofferto tremendamente - ammette l'uomo - La mia è una storia dolorosissima che va avanti da anni».

Soddisfatti per la sentenza i giovani di Forza Italia: «Un colpo inferto all'Italia mammona», ha detto Simone Baldelli, coordinatore nazionale di Fi, salutando «con gioia la decisione che stabilisce che, in caso di divorzio, le madri sofferenti e iperprotettive rischiano di perdere l'affidamento della prole». [E.ama.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

Un due «tiri» del problemista romano. Il Bianco vince giocando 1) 29-25, 12x28; 2) 26x10, 7x14; 3) 30-27, 31x22; 4) 5-2, 14x5; 5) 2x27 e vince.

SCACCHI

Partita giocata nel torneo di Bucarest 2002. La partita è proseguita con la brillante 1. T:f6 e su questo scacco il Nero si è arreso, dato che può evitare il matto: se 1...A:f6; 2. Df7 matto. E se 1...g:f6; 2. Ah6 matto.

DOPPIO GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Matricola (9 punti); Stazione (8 punti); Corrotti 7 punti); Palestra (8 punti); Pantaloni (9 punti); Tonsille 7 punti); Soggiorno (9 punti); Mangrovia (9 punti); Presenti (8 punti).
In verticale dalla prima alla nona colonna: Prossimo (8 punti); Consiglio (9 punti); Ciaitrone (9 punti); Pattinare (9 punti); Giornalai (9 punti); Ortolano (8 punti); Vestaglia (9 punti); Costanza (8 punti); Tornitore (9 punti).
Totale = 154.

PAROLIERE

Schema a destra: 10 lettere: adorazione, attrazione, penottare; 9 lettere: dotazione, dotazione, notazione, prenotare, rotazione; 8 lettere: adottare, adozione, trazione; 7 lettere: adorare, arlorie, azienda, nozione, razione, ronzare; 6 lettere: adorne, attore, attori, azione, datare, datore, datori, donata, dorata, dotare, diario, notare, ondata, ornata, ornato, orzare, orzata, perone, prata, rattan, rotare, torneo, zonata; 5 lettere: atona, atone, dotta, erari, irata, irato, orare, orata, orato, perno, piena, pieno, prato, prona, prone, ratta, ratto, reato, rione, ronda, rotta, tonda, treno. Totale 64 parole. **Schema a sinistra**: 6 o più lettere: illiciti, indici, intinti, inviti, istinti, istintivi, listini, scuti, stilicidi, stinti, vicini, villici, villini, vindici, vitini. Totale 15 parole.

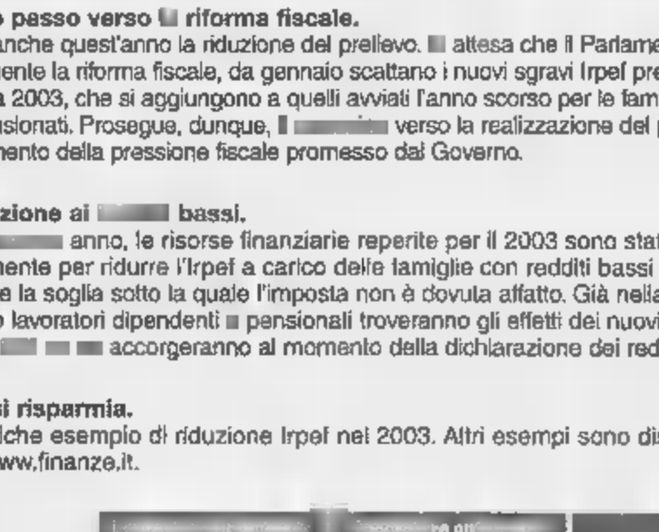
MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: B V N R

(3,7): Blups - Lido = BLU PALUDO.

SESTO ACUTO

Mi capitarono il 2, il 3 e il 7. Sommando i numeri da 1 a 8 ottengo 36; poiché contribuimmo con lo stesso numero di punti, significa che ciascuno di noi fece 36:3 = 12 punti. Carmen ha totalizzato 12 sommando solo 2 numeri, ovvero a lei sono toccati o il 4 e l'8 o il 5 e il 7; si esclude questa seconda ipotesi perché il 5 l'ha risolto Adelmo, dunque a Carmen sono capitati il 4 e l'8. Adelmo aveva il 5, ovvero con gli altri due quiz avrebbe dovuto fare 7 punti: con i numeri rimasti solo se sommo 1 e 6 ottengo 7. Ne consegue che i quiz toccati a me erano 2, 3 e 7 (totale 12).



FISCO PIÙ LEGGERO, BUSTE PAGA PIÙ PESANTI

Approvata la Finanziaria, diminuisce l'Irpef.

Un nuovo passo verso la riforma fiscale.
Continua anche quest'anno la riduzione del prelievo. In attesa che il Parlamento approvi definitivamente la riforma fiscale, da gennaio scattano i nuovi sgravi Irpef previsti dalla Finanziaria 2003, che si aggiungono a quelli avviati l'anno scorso per le famiglie con figli e per i pensionati. Prosegue, dunque, il impegno verso la realizzazione del programma di abbattimento della pressione fiscale promesso dal Governo.

Più attenzione ai redditi bassi.
Come lo scorso anno, le risorse finanziarie reperite per il 2003 sono state utilizzate principalmente per ridurre l'Irpef a carico delle famiglie con redditi bassi nonché per elevare la soglia sotto la quale l'imposta non è dovuta affatto. Già nella busta paga di gennaio lavoratori dipendenti e pensionati troveranno gli effetti dei nuovi risparmi fiscali. Gli autonomi si accorgeranno al momento della dichiarazione dei redditi.

Quanto si risparmia.
Ecco qualche esempio di riduzione Irpef nel 2003. Altri esempi sono disponibili sul sito www.finanze.it.

	Lavoratore dipendente (2 e 5 anni)			Lavoratore dipendente con coniuge a carico (2 e 5 anni)			Pensionato con coniuge		
Reddito annuo	14.000 €	18.000 €	22.000 €	14.000 €	18.000 €	22.000 €	18.000 €	14.000 €	18.000 €
Irpef 2003 rispetto a Irpef 2001	-577 €	-604 €	-530 €	-379 €	-462 €	-382 €	-382 €	-154 €	-199 €
[illegible] rispetto a [illegible]	-271 €	-298 €	-224 €	-73 €	-156 €	-76 €	-382 €	-154 €	-199 €

Ministero dell'Economia e delle Finanze

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

NUOA proprietà Crocetta via Caboto signorile piano alto ultime condizioni salone 2 camere cucina biservizi. Gabetti 011.561.8338.

PANORAMICO, Parella in stabile recentissimo piano alto con balconata e piacevolissimo affaccio su giardino interno, salone living, 3 camere, cucina, tripli servizi volendo box doppio. Esim 011.400.135.

SANTA RITA via Montezemolo salone doppio 3 camere tinello cucinino biservizi cantina € 200.000,00 libero. Luminoso. Possibilità box. Gabetti 011.320.578.

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa privata alloggi con vista sul parco. Finiture di pregio. Tel. 011 566.9411 - 347.451.2859.

STRADA ANTICA DI COLLEGNO pressi, casetta indipendente ristrutturata con giardino piantè e box doppio. Rara opportunità. Gabetti 011.756.688.

STRADA MADDALENA villa: salone, cucina, 6 camere, biservizi, terrazze, box doppio, giardino, € 440.000,00. Tabà&Tabà 011.050 2132 - www.tabaeitabai.com

TESORIERA impresa premia alloggi prestigiosi con vista panoramica sul parco. Finiture pregio. Tel. 011 566.9411 - 347.451.2059.

TRIANO via Probos, signorile, doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, 3 bagni. Ampia metratura € 336.000,00. Gabetti 011 619 9670.

VIA CAPELLI proponiamo libero subito appartamento parzialmente ristrutturato primo piano di ingresso camera cucina bagno. Possibilità box. Gabetti 011.758.688.

libero elegante soleone 2 camere cucina servizi vista parco Rignon piano alto. Monti 011.317 6632.

VIA GUIDO presti in stabile decoroso appartamento di ingresso 2 camere cucina bagno soffitta € 98.000,00 Gabetti 011.320 578.

VIA NIZZA adiacenze piazza Carducci totalmente ristrutturato ingresso 2 camere, cucina, bagno. Cantina. 4° piano. Termoautonomo. Gabetti 011.663.3574.

VICINANZE corso Montecucco piano alto ingresso salone doppio due camere cucina doppi servizi box singolo. Gabetti Viberti 011.335.0703.

VILLA indipendente in dalema, splendida posizione panoramica, giardino mq 2500 completamente recintato. Per informazioni tel. 011.560.0311.

(presso Agnelli) 1° piano due camere, tinello cucinino, bagno. "La Borsa" 011.268.482

TORINO PROVINCIA

GEDIM appartamento in villa recente, due livelli 215 mq più taverna, garage.

ANDEZENO in splendida villa 1700 appartamento signorile su due livelli mq 250. Vista splendida. Posti auto. Luciana Vola 011.436.1555.

CASETTA nel verde Rolatto (Pinerolo) ampio giardino pianeggiante 4 000 mq su due livelli, salone 3 camere, cucina/doppi servizi box Esim 011 480.135.

CASTELNUOVO DON BOSCO splendido casale perfettamente restaurato su due livelli G Luciana Vola 011 436.1555.

LA LOGGIA in posizione tranquilla, finemente ristrutturato, alloggi varie metrature, termoautonomi, ascensore. Prezzi bloccati fino alla consegna. Tel. 011 812.9301 - 335 749 2602.

SAN GIOVANNI attico centralissimo su più livelli mq 500. Terrazzo mq 50. Splendida vista. Box. Luciana Vola 011.436.1555.

MONCALIERI località Moiole casa padronale anni '700 completamente da ristrutturare con ampio terreno circostante. Slipa 011.618.8494.

MONCALIERI strada Castelvecchio prestigioso attico mq 320 in villa d'epoca restaurata, giardino privato, box € 750.000,00. Franco Costruzioni Real Estate 011.580.9560.

MONCALIERI via Real Collegio appartamento 100 mq ristrutturato con posto auto € 140.000,00. Franco Costruzioni Real Estate 011.580.9560.

NICHEL residenza 'Silver Fox' in costruzione appartamenti di varie metrature in piccolo palazzino da € 120.000,00. Franco Costruzioni Real Estate 011.580.9560.

PINO TORINESE libero in complesso residenziale signorile soggiorno living, 2 camere cucinetta bagno terrazzino box e posto auto Selim 011.562.0601.

PIOBESI alloggio in villa soggiorno cucina 3 camere studio 2 vani ampio box giardino. 011.505.039 - 0121 352.210.

RIVOLI centro palazzetto stile liberty composto da unità circa 100 mq ciascuna terrazza giardino Gabetti 011.950 6022.

panoramica palazzina quadrifamiliare, salone, soggiorno, cucinotto, 6 camere (due mansardate) biservizi, box doppio, fruttelo, ampi balconi, rifiniture di pregio. Esim 011.480.135.

SAN MAURO - Sambuy splendido portone di casale ristrutturato su 3 livelli. Box 260.000,00. Selim 011.562.9801.

SESTRIERE Borgata Ingresso soggiorno cucinetta 3 camere biservizi giardino privato posti auto. GPI 011.505.039 - 0121.322.760

SETTIMO semicentrale in nuova costruzione, luminoso, soggiorno living con angolo cottura, 2 camere, biservizi, giardino privato, box. Gabetti 011 800.5261.

nuovo schiera due piani oltre interrato e giardino privato. GPI 011.505.039 - 0121.322.

LIGURIA

AFFARE Borghetto Santo Spirito a soli € 128.000,00 vendiamo bilocale direttamente sullo passeggiata Tel 1780 972 597.

ALASSIO entrotetto completo passibile ristrutturazione come nuovo arredato a soli € 65.000,00. Tel. 335 170.5145.

ARMA DI TAGGIA centrale e pianeggiante, 50 mt mare, appartamenti bi / trilocali. Ottime finiture, ampi terrazzi, box. Mutui agevolati. Disponibilità appartamenti altre zone (per immobiliare 0184.672.333

BERGEGGI monolocale terrazza vista mare. Posto auto e cantina interessante. Affittasi Residencasa 019 741 5002.

BORDIGHERA con vista mare mozzafiato vendiamo con consegna estate 2004 ampio mini alloggio con giardino privato a € 127.500,00 Geocasa 1780.012.932

CERIALE ottimo come investimento per affitti località proponiamo solo € 000,00 non trattabili monolocale termoautonomo già Geocasa 1780.012.932.

CERIALE post al nuovo minialloggio balcone termoautonomo posto auto privato opportunità € 0182 992.161

LIGURIA vendo fiori, fronte mare vi appartamenti incantevole vista, piscina, box, affitto garantito € tel. 035 704 314.

PIETRA LIGURE con prezzo fino dicembre è possibile di dilazione proponiamo vaniosissimo al mare ampio monolocale a soli € Geocasa 1780 012.532

PIETRA LIGURE zona panoramica centro centro, ampio bilocale, balcone vista mare, ultimo piano, termoautonomo, posto auto. 019 635 021

SAN BARTOLOMEO AL MARE Paiolo (im) in nuovo complesso residenziale impresa vendo direttamente bi / trilocali in villetta con giardini e terrazze A partire da € 126.500,00. Tel 019.675 840 - www.impresacostruzioni.com

SANREMO zona prestigiosa alloggio vista mare soggiorno 2 camere, cucinotto, bagno Slipa 011.618.9494.

SPOTORNO un piccolo accanto a differenza direzionabile in modo personalizzato proponiamo zona centralissima ampio trilocale nuova costruzione a soli € 244.000,00. Geocasa 1780.012.532.

SPOTORNO zona centrale ordinato ingresso livello cottura camera bagno giardino, posto auto privato. Ristrutturato. Occasione 019.746.

VARIGOTTI fronte mare ingresso livello cottura camera cameretta bagno terrazza posto € 185.000,00.

VENTIMIGLIA vicino mare, piccola elegante palazzina nuovi splendidi bi / trilocali, ampia terrazzo € 110 000,00. Area Casa 0182.555.627.

ITALIA

ITALQEST 848 842.842 Sardegna - Isola Rossa lussuosi appartamenti in villetta sul mare a soli € 105.850,00 paghi solo la metà resto finanziabile da allora garantito per 9 anni.

ITALQEST 848 842 842 panoramica palazzina quadrifamiliare, salone, soggiorno, cucinotto, 6 camere (due mansardate) biservizi, box doppio, fruttelo, ampi balconi, rifiniture di pregio. Esim 011.480 135.

AREA CASA 0182.555.627 Cannes, affitta, appartamenti pronta consegna € 52.000,00, resa netta 8% ideale investitori.

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins, affitta, vicino immersa nel verde, schiera, vista mare, piscina, posto auto compreso € 99.000,00

AREA CASA 0182.555.627 Montauroux, vicino mare, nuove appartamenti pronta consegna. € 98 000,00. Terrazze vivibili. Garage compreso!! Affrettatevi.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza affarone, ideale investimento/vacanza, in villa nuovi trilocali, loggia, vista panoramica, € 115.000,00 resa netta 7,5%!

AREA CASA 0182.555 627 Nizza, nuovi appartamenti € 53.000,00 resa netta 7% Ultimi opportunità a questi prezzi!!

CASA 0182.555.627 Nizza, occasione, imperdibile! Nuovo appartamento, ampio terrazze, vista incantevole, piscina € 114.000,00

ITALGEST 848 842 842 all'interno da investimento! Cannes, bonta mare, lussuosi appartamenti nuovi, da € 71.909,00. Minimo anticipo, resto mutuo pagabile con affitto garantito dal costruttore.

ITALGEST 848 842 842 Beaulieu/ mer pieds di Monaco, lussuosi appartamenti pronti da abitare in dimora esclusiva, grande terrazze, vista mare mozzafiato, magnifica piscina panoramiche. Da € 81 500,00!

ITALGEST 848 842 842 Cap Martin top Montecarlo. Ultimi appartamenti nuovi, vista mozzafiato mare e Montecarlo, consegna fra un mese, prezzi inferiori del 25%, bisogna da € 180.000,00

ITALGEST 848 842 842 Nizza mare e piazza Massena a piedi Splendidi appartamenti nuovi da € 57.961,00. Minimo anticipo, resto mutuo pagabile con affitto garantito dal costruttore.

848 842 842 ravissima! Splendidi appartamenti nuovi con grandi terrazze, in piccola residenza nel cuore di Menton. Mare e Casino a piedi. Prezzi tenuto prima prenotazione da € 98.700,00.

NIZZA prossimità spiaggia, palazzo prestigioso. Magnifico bilocale garage € 135 000,00 Giovanni 0033 612.493.395

NIZZA zona locale in immobile di prestigio del monolocale al superattico con vista mare da € 57 000, affitto garantito. Reddito 7%. Interni 011.599. - www.int-immo.com

UFFICI CAPANNONI

A. GEDIM 011.562.7566 centro stabile epoca prestigiosi uffici da 265 a 600 mq ana condizionato, portineria,

A. VIA DELLA ROCCA negozi di mq / 55 circa in ottime condizioni, per utilizzo diretto o investimento ad alto reddito. Ellebi 011.352.017.

CIRIE' complesso artigianale / industriale 'Ex Conitech' ultimi 2 lotti di mq 1200 cadauno, completamente ristrutturati. Ampi piazzali. Telefonare allo 011.340.28.

CORSO INGHILTERRA adiacenze proponiamo in acquisto negozio pluriennale di 400 mq con annessa locale magazzino vendita ingresso 1.400 mq totali con area parcheggio passi carrai uffici interni, Filiale Torino 011.539.007.

CORSO (via Filadelfia) negozio locale mq 68 circa. € 90.000,00. Eventuale mutuo. 011.855.359.

GABETTI pressi corso Matteotti signorile ufficio casa d'epoca piano rialzato di 140 mq con ascensore collegato. Tel. 011 539.007.

LARGO GIACHINO negozi di nuova costruzione, vasta metrature con vetrine, Possibilità mutui / leasing. Franco Costruzioni Real Estate 011.580.9560.

MONCALIERI, area industriale Vadò. Nuovissimo capannone 2512 mq coperti più parcheggi. Inv.imm vendo 011.562.6263.

PESCARITO capannone mq 3.400 più palazzina uffici mq 800 indipendente da 4 lati con pensilina di mq 400; del con carroponte La Ginevra 011.547.5651.

SCALENGHE fronte statale 23, prossimità futuro svincolo autostradale vendesi / affittasi capannoni artigianali / commerciali da mq 714 a mq Nova Spa 011.340 28

SUD km 1,5 tostrada, / affittasi, capannone artigianale recente costruzione mq piazzale mq 450. Vendita € 154.000,00. Tel. 011 340.28.

TORINO vendesi uffici capannoni laboratori magazzini esposizioni da mq 1000 a mq 18 000. Tel. 011.501.913

VENDONSI Settimo strada Cebrosa capannoni mq 500 - 1.000, uffici mq 140 - 280, completi di impianti. Prezzo concorrenziale Leasing 12 con minimo anticipo. Tel. 011 561.0028.

PAOLO VERONESE, complesso immobiliare Ex Parrechi' ultimi 2 laboratori / magazzini, completamente ristrutturati di mq 495 e mq Area parcheggio Tel. 011.340 28

VIA REISS ROMOLI propone in acquisto stabile con uffici per 20 700 mq totali comprensivi di magazzini e autorimesse. Recente impiantistica completa, ottima visibilità, buona immagine Filiale Torino 011.539.007.

BOX AUTO

ADIACENTE mettiamo nuova costruzione direttamente da impresa prezzi concorrenziali. Tel. 011.561.2077.

TERRENI

LUCIANA VOLA 011.436.1395 collina Moncalieri terreno edificabile mq 1500 con progetto approvato (costruibili mq 400 fuori tutto).

VILLARBASSE zona industriale pianeggiante in acquisto terreno edificabile a destinazione artigianale di 10.268 mq totali con possibilità di copertura per 5 454 mq complessivi. Filiale di Torino. Tel. 011.539.007.

IMMOBILIARE AFFITTO

TORINO CITTA'

A. SEHIO professionista cerca salone 3 camere in zona Centro, Crocetta o Precollina per acquirenti super selezionati. Ellebi 011.355.567.

ACQUISTIAMO per nostro cliente intere palazzine o palazzi liberi o occupati massima valutazione pagamenti per contanti. Bemas 011.43.591.

GABETTI SPA

Interi stabili in acquisto con la garanzia del 'Tutto Venduto' in blocco o frazionatamente. Ricerchiamo per investitori. Signor Giovanni Padovano 011.576.7104.

NOVA IMMOBILIARI acquista interi stabili civili. Rapido definizione. Gradita collaborazione con professionisti del settore Tel 011.340.28 - Fax 011.340.2012.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

SUD SPA

ricerca in acquisto / affitto locale di 600 mq con uffici interni, libero, in Torino o prima cintura. Inviare proposte dettagliate alla sede di Torino, via Tunisi 70/A.

AFFITTI OFFRO

TORINO CITTA'

A.A. APPARTAMENTI comodi centro casa epoca anche ampia metratura arredati nuovi. Interpiù 011 668.3620

A. CORSO BIELLA presti perfettamente ristrutturato soleto cucina abitabile mezzo bagno. Contratto 011.696 5900

ADIACENZE largo Re Umberto signorile attico ampio ingresso salotto camera 11 mobile cucinino bagno ripostiglio Casamarket 011.580 5553.

ARREDATO contrattiamo signorile affittiamo a referenziati 1 camera cucina e bagno immediate 011.562 1875

BIMAR prestigioso abitabile studio bipiè via Rattazzi 6 nuovo 011 43 591.

al centro, composto da camera, cucina, bagno, disimpegno, affittasi € 320,00. Tel. 011.500 9522.

CORSO SEBASTOPOLI vuoto piano alto luminoso, ampio salone, camera finestra cucinino bagno € 500.00. Slimecase 011.533.434

SALVATORE 011.581 7103 - 011.560.3457 affitto pied - a - terra arredato zona centrale monolocale con angolo cottura e bagno Massima riservatezza

PALAZZO DI CITTA' VIA prestigiosa abitazione/ufficio, ristrutturato, 2 salone, camere, 2 camere, biservizi, box doppio Tabà&Tabai 011 - www.italiaestate.com

SEMICENTRALI stessa casa arredata o vuoti da 90 a 150 mq referenziati Agim 011 561 2646 - 335 490 585

VIA FEBO zona metà 800 alloggio arredato ingresso soggiorno 2 camere, cameretta piano, cucina, 2 bagni. Slipa 011.618 9494.

VIA fronte parco nuovissimo, mq 2 piani, (mq 170) 5 camere tri-servizi mansarda box. Slimocase 011.533 434.

TORINO PROVINCIA

PECETTO TORINESE in villa alloggio arredato ingresso salone, 3 camere, cucina 2 bagni, auto giardino. Slipa 011 819.9494.

BORGHETTO affitto alloggi diverse dimensioni Pasqua / maggio / periodi estivi, vicinanze mare. Agenzia Edilitaliana 0182.970 385 (chiuso mercoledì).

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI Beinasco - Orbassano ottimo locale industriale mq 2.000, altezza 8,50, vasto cortile Tel. 011.

AFFITTASI Leini locale industriale 3 500, mq 200 uffici, ottime condizioni € 284,00/mq Tel 011.610.341

AFFITTO - vendesi Venaria prestigioso locale industriale mq 2.150, mq 600 uffici, vasto cortile. Tel 011 610.341.

BARCA pressi, espandibile nuovo capannone ideale produzione artigianale, uffici, laboratori. Rampa carico/scarico merci. Posti auto Tabà&Tabai 011 850.2132 - www.italiaestate.com

BEINASCO capannoni recenti mq 400 - 800 - 1 000 - 2 500 uffici, impianti, cortile, uscita tangenziale. Emmebi 011.349.9693.

BIMAR adiacenze ospedale Molinette affittasi soggiorno, tre camere, biservizi, mq 115 uso ufficio Tel 011 43 591.

CORSO MARCONI prestigioso appartamento uso ufficio ingresso salone 3 camere bagno Studio Classe 011 804 305.

CORSO TRAIANO (via Sette Comuni) bassa fabbricato mq 700 con uffici artigianato / deposito GPI 011.503.555.

FURBATTO 011.544.566 Salerno / via Meucci casa prestigiosa uffici 50 mq bilocale, bagno

GABETTI IMPRESA adiacenze Moncalieri elegante ufficio in palazzina di 240 mq totali con cortile parcheggio 12 auto Tel. 011.539.007.

LARGO GIACHINO negozi di nuova costruzione, vasta metrature con vetrine. Possibilità acquisto con mutui / leasing. Franco Costruzioni Real Estate 011.580.9560

SCALENGHE prossimità futuro svincolo autostradale attigui capannone artigianale mq 360 € 1.200,00 mensili. Tel 338.704 4302.

UFFICI in parcheggio, segreteria, sale riunioni, magazzino Tel: 011.315.7111.

UFFICI nuova costruzione comodi autostrada Milano vasie soluzioni 150 e mq Agim 011.561.2686 - 335.490 585

VIA SPALLANZANI negozio open space con 6 vetrine e servizi mq Slipa 011 81 - 9404

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. AZIENDA automazione engineering per dirigenti di high lage appartamenti arredati bene comodi centro business 011 569 3076.

ABBIAMO necessità di alloggi vuoi/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

per dirigenti prestigiosi appartamenti zona signorile 120 - 150 mq massima referenze volendo garanzia fideiussoria. Bemas 011.43.591

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con volture. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molo). Tel. 011.817.7242.

URGENZA auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute Corso Moncalieri 310, Torino Tel. 011.681 1370 - 335.619.2718.

AUTO nuove massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.778.1698 Torino.

BRAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti volture immediate. Corso Dante 45/a 011.666.4713

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo massima serietà. Corso Tortona 9 Tel 011.817.1843 - 011.859.054.

VIAGGI E VACANZE

PENSIONI RESIDENCES

A. Finale Ligure Marina Hotel Santamaria ** ambiente confortevole menu a scelta camera con servizi parcheggio Gennaio 30.00 Tel 019.692.850.

DIANO MARINA Villa Arianci *** 0183 497 304 camere tutti comforts, parking, giardino Cucina ligure con pesce Promozione Invernale.

FINALE Hotel Conte tre stelle www.hotelconte.it Offertissime febbraio Tel 019.680 234

MATRIMONIALI

A.A.A. AFFASCINANTE 35enne delusa da superficialità ambiente vari valori cerca compagno affidabile leale scopo matrimonio. C.M.S. Centro Aggregazione e Contatti 011 560.7035

A.A.A. ALESSIA 25enne bionda mediterranea brillante montagna cerca compagno intraprendente, scopo matrimonio. Studio Lagranga 011.566 0546

A.A.A. LORENZO 39enne libero professionista laureato amante viaggi, località esotiche sport cerca compagna seriosa dolce femminile scopo matrimonio C.M.S. Centro Aggregazione e Contatti .

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la vostra via giusta incontro nell'assoluta serietà Amicizie - matrimoni Via Giusti 3 angolo corso Vittorio - Rolando 011.561.1055.

A. 27enne, laurea elettronica, sportiva, carina, bambini, cerca uomo max 50enne, responsabile, desideroso formare famiglia, scopo matrimonio Eliana Monti 011.506 9817

A. DAVIDE 40enne, geometra impiegato quadrilingue relazioni vuole, conoscerebbe donna max 50enne, desiderosa realizzare sogni, scopo matrimonio Eliana Monti 011 506 9817

medico 37enne separata senza figli giovane attraente conoscerebbe gentiluomo scopo matrimonio Studio 011 440 7542

ELENA ostetrica 33enne nubile carina simpatica vitale conoscerebbe compagno max dolce, scopo matrimonio. Fort studio 011 440 7520

VARIE

A.A. CENTRO AGGREGAZIONE 'AMICI' un modo nuovo per incontrarsi, conoscersi e divertirsi Per informazioni chiama lo 011 599 145

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334 832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti Corso Peschiera, 163 Torino

A. ALBA GIOIELLI 011.323 002 compra oro argento preziosi fuoricataloghi numismatica Max valutazione Via Tripoli 85

A. OREFICERIA GE.MA 011 650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti ogni pezzo Via Cernaia, 2/C Torino Tel 011.561.3026. Aperto Domenica

2 settimane speciali.

Solo dal 13 al 26 gennaio, solo una volta all'anno, sconti fino al 40% su tutta la collezione.

Poltronesofà inaugura il nuovo anno con un evento irripetibile: 15 giorni di prezzi speciali, con **sconti fino 40%** su tutta la collezione di poltrone e divani.
Un'opportunità unica per iniziare l'anno nel migliore dei modi.

Arredamento Italiano

poltronesofà

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

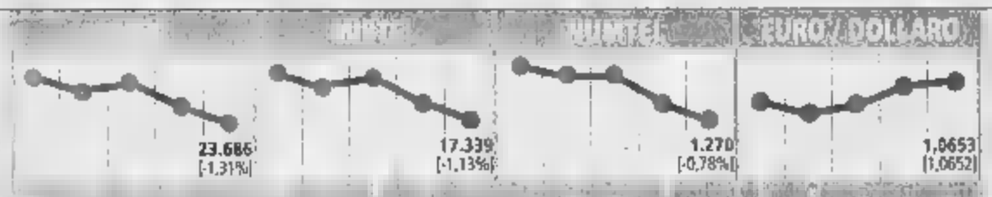
TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 0114 379 885 - (TO) - Corso Savona, 10/a - Tel. 0116 479 945 - **ALBA (CN)** - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 287 146 - **ALESSANDRIA** - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230 **MANTA DI SALUZZO (CN)** - Strada Statale, 215 - 017 585 578 - - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075 - Saluzzo aperto la domenica pomeriggio

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI SERENI

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI SERENI 011 945 4545

L'euro vicino a quota 1,07 dollari

L'euro ha toccato un nuovo massimo contro il dollaro a quota 1,069. Con i mercati americani chiusi in occasione del «Martin Luther King day» la moneta unica ha più volte sfiorato la quota 1,07, massimo dall'ottobre del 1999, mentre il dollaro s'indebolisce sui timori di guerra in Iraq. «Il rialzo dell'euro - ha fatto sapere la Bce - non riflessi sulla nostra politica monetaria».



Condoni, informazioni e assistenza

Informazioni e assistenza per chi intende avvalersi dei condoni attraverso una rete messa a punto dall'Agenzia delle entrate, che ieri ha emanato una circolare dedicata a professionisti e contribuenti. Tra i canali alternativi attraverso cui accedere ai servizi i centri di assistenza telefonica che rispondono ai numeri 848.800.444 e 848.800.333 (servizio Entratel) ed il sito internet dell'Agenzia delle entrate (www.agenziaentrate.it).

INCONTRO COI MANAGER A MARENTINO. IN UN ANNO PERDITE PIÙ CHE DIMEZZATE. INDEBITAMENTO IN LINEA CON GLI IMPEGNI. TITOLO IN FORTE FLESSIONE A PIAZZA AFFARI

«Fiat Auto, da fine 2003 ritorno al grande sviluppo»

Fresco: fase dura, ma saremo più forti. Barberis: buoni risultati da consolidare

Flavia Podestà

Tra i fautori dell'andante con brio e gli affezionati all'adagio, nella vicenda Fiat ha prevalso una via mediana non immediatamente riconducibile ai modi della partiture classiche. Ha prevalso l'«avanti tutta con prudenza» che, nelle situazioni complesse e in via di evoluzione, è il ritmo cui si affida il timoniere esperto per evitare secche e venti contrari. Rientrati da una trasferta americana giudicata da entrambi «molto proficua», Alessandro Barberis e Paolo Fresco, hanno cercato di riaccendere l'entusiasmo dei 130 top manager che reggono le sorti delle diverse province dell'impero, e che ieri pendevano dalle loro labbra nella saletta di Marentino che in passato era stata testimone dell'incontro dei vertici del Lingotto con i graduati di una corazzata allora vincente: avvertendoli che la sfida è tuttora «dura» e che per vincerla «ci vorrà un pò di tempo» ancora, ma è chiara la meta - l'obiettivo è di «uscire più forti» dalle attuali difficoltà - a patto che si continui a lavorare con unità e concordia, con determinazione e rigore». La promessa è chiara: «proprio utilizzando al meglio le nostre risorse - ha detto Fresco - sono convinto che si comincerà a intravedere presto la luce e che, a partire dal 2003 ma soprattutto nel 2004, il gruppo potrà riprendere un cammino di grande sviluppo».

E allora via con il piano - che è quello definito da Giancarlo Boschetti per il riassetto e il rilancio di Fiat Auto - e quello concordato con le banche per il rientro dall'indebitamento del gruppo. Un piano - ha ricordato il presidente Fresco - che costituisce la bussola con cui valutare tutte le evoluzioni che, a partire dalla pausa natalizia, hanno dilagato sui giornali. Con prudenza: perché se Fresco non ha negato nulla - né il cosiddetto piano di Roberto Colaninno, né progetti di scissione sui quali il gruppo sta ragionando - ha anche precisato che tutto è strettamente connesso all'obiettivo di facilitare l'afflusso di «risorse finanziarie aggiuntive» ai vari business del Lingotto, a cominciare da Fiat Auto. Come dire, insomma, che se questo obiettivo non dovesse profilarsi con chiarezza, alternative ed evoluzioni, ancorché compatibili e coerenti con il piano della Fiat, verrebbero lasciate cadere: per realizzare integralmente quanto definito nella primavera/estate del 2002.

Non è un caso, infatti, che l'amministratore delegato Barberis abbia fatto, in chiusura della mattina, un intervento in due tempi. Inizialmente confermando che il vertice del Lingotto «sta valutando i migliori assetti e adottare per affrontare in modo più incisivo i problemi del gruppo e assicurare ad esso e alle sue componenti le migliori opportunità di rilancio e di sviluppo»: con l'obiettivo di fare sì «che la Fiat resti un grande gruppo industriale». L'obiettivo per essere realistico - si è affrettato a chiosare Barberis vista la situazione - comporta due elementi: «una determinazione convinta a crescere in competitività e redditività», e la focalizzazione «sul futuro più immediato» con il corollario di una reazione «ancora più rapida ed incisiva». E, in seconda battuta, scandendo la parola d'ordine che, attraverso il top management, dovrebbe informare di sè tutto il gruppo: «Occorre continuare a lavorare con grande attenzione sui ricavi e sui costi». Senza trascurare nulla: «Dobbiamo guardare bene dentro le fabbriche a quello che si fa e a come lo si fa», ha aggiunto Barberis spiegando che l'imperativo categorico per il gruppo - specie se non verranno percorse strade alternative per facilitare la ricapitalizzazione dei business principali - rimane «la generazione di cassa derivante dalla gestione operativa». Che, inevitabilmente, senza lo sviluppo forte dei fatturati - difficile quando la congiuntura economica non è brillante - si può avere solo intervenendo sul lato dei costi.

Non elargiva solo l'invito a stringere i denti e a fare altri sacrifici, in attesa della uscita dal tunnel, il vertice del Lingotto. Spiegava anche che gli sforzi ulteriori non sarebbero stati compiuti a vuoto perché la terapia avviata nove mesi fa aveva incominciato a dare qualche frutto. Sia sul piano industriale, con «l'andamento del risultato operativo di Fiat Auto che, nell'ultimo trimestre del 2002 aveva presentato una perdita inferiore ai 200 milioni di euro a fronte di perdite rispettivamente di 429 milioni nel primo trimestre, 394 nel secondo e 340 milioni nel terzo». Sia sul piano dell'indebitamento, con la constatazione che la «posizione finanziaria netta del gruppo a fine dicembre, secondo i criteri del prestito convertendo, sia scesa sotto la soglia dei 3 miliardi di euro concordata con le banche finanziatrici».

Risultati che Barberis ha chiesto a tutti i settori di «consolidare meglio»: intervenendo «sui costi, sul capitale di funzionamento, sulle scorte» con l'attenzione che si dedica «a un impegno vincolante». Barberis ha escluso che ci si possa ancora chiedere se la Fiat ce la farà, visto che il gruppo «ha spalle larghe e può contare su molti settori robusti». Uscire dalle difficoltà «dipende, innanzitutto da noi riuniti qui», ha detto ai 130 convenuti a Marentino chiamandoli a «riaccendere l'entusiasmo» giù per li rami. Piazza Affari pretendeva certezze, nonostante solo un consiglio potesse darle. Ma tant'è: a caldo decretava pollice verso facendo perdere al titolo oltre il 6%.

L'amministratore delegato della Fiat Alessandro Barberis con il presidente del gruppo del Lingotto Paolo Fresco

«È LA SOCIETÀ ITALIANA PIÙ STIMATA NEL MONDO»

Mille manager premiano Ferrari

È Ferrari la società italiana «più stimata nel mondo». Lo rivela la graduatoria annuale pubblicata sul Financial Times, basata sulle indicazioni di oltre mille amministratori delegati in 25 paesi. La rossa di Maranello, al 47° posto della classifica, è l'unica totale di 60 società, è anche l'unica italiana in classifica. Per il quinto anno anno consecutivo la palma d'oro spetta alla General Electric, seguita da Microsoft e Ibm (che conservano le posizioni dello scorso anno) mentre scalano la classifica Coca Cola e Toyota salite, rispettivamente, al quarto e al quinto posto. Nella «top ten» entra anche General Motors, passata al settimo posto dall'undicesimo lo scorso anno. Tra i parametri considerati, e incentrati sulla performance industriale, per prima volta, nel 2002, dopo l'ondata di scandali per frode contabile, si è tenuto conto dell'«integrity». General Electric è stata premiata per la capacità di eccellere in una così vasta gamma di business grazie alla suo approccio «innovativo, creativo, duttile, aggressivo e flessibile», spiega il Ft. Microsoft viene invece descritta dai manager intervistati «l'unico monopolio mondiale» che «ha cambiato il modo di condurre gli affari». Tutte le prime dieci società (al 9° posto figura Sony, seguita da Gm, Wal-Mart all'ottavo posto anche nel 2001, Dell salita al nono dal 14° e Dell balzata al decimo dal 25°) mostrano performance industriali «coerenti» negli ultimi 5 anni.

IL CONFRONTO AGGIORNATO AL 3 FEBBRAIO. SI ANNUNCIA UNA TRATTATIVA LUNGA E DIFFICILE

Contratto metalmeccanici, tutti contro tutti

Fim, Fiom e Uilm sempre divise. Federmeccanica: richieste salariali inaccettabili

Roberto Giovannini

ROMA

La trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici inizia tutti gli osservatori prevedevano: malissimo. E bastato il primissimo incontro, ieri, per confermare che questa sarà forse la trattativa più dura e difficile della già complessa storia recente delle relazioni sindacali del principale settore dell'industria italiana. I sindacati di categoria si sono infatti presentati con tre piattaforme diverse, e soprattutto con richieste di aumenti salariali che sono stati respinte al mittente dalle controparti di Federmeccanica. A questo punto, il prossimo incontro previsto per il 3 febbraio rischia di consumare una clamorosa rottura - e dare il via a una stagione di proteste prevedibilmente durissima, e dalle prospettive molto incerte. Gli scenari possibili sono tanti: un accordo separato che tagli fuori la Fiom-Cgil, ma anche il puro e semplice non rinnovo del contratto di categoria. Sarebbe una «prima assoluta», a dieci anni di distanza dalla firma dell'accordo del luglio '93.

E l'accordo del 1993 è un po' la pietra di paragone cui i contendenti - Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil e Federmeccanica - si sono tutti riferiti ieri al tavolo negoziale, anche se per giungere a conclusioni diametralmente opposte. La Fiom ha chiesto, oltre al recupero del potere d'acquisto perso con l'inflazione, anche la distribuzione di una quota di produttività di settore affermando che questa possibilità è prevista nell'intesa. Fim e Uilm non hanno previsto aumenti per la produttività, ma hanno comunque richiesto incrementi superiori all'inflazione programmata considerando quella fissata dal governo (1,4% per il 2003, 1,3% per il 2004) «non credibile». Che l'inflazione programmata sia indubbiamente inferiore a ogni realistica previsione dei centri di ricerca è un fatto, ma per gli industriali le regole sono quelle che sono: per trovare un'intesa, Federmeccanica è disponibile a concedere aumenti 4,3% (2,7% per l'inflazione programmata per il 2003-2004 e 1,6% per il recupero del pregresso considerando che una parte dello scarto era già stato anticipato il precedente contratto). In soldoni, poco di più di 67 euro mensili in più. Fim e Uilm chiedono molto di più, i media 92 euro di aumento, mentre la Fiom - che non riconosce il precedente contratto, che non firmò - ne pretende 135, uguali per tutti.

Scontato il no di Federmeccanica, che prende di mira soprattutto la piattaforma Fiom, sulla cui base - ha detto il presidente, Alberto Bombassei - è «impossibile pervenire a un accordo». Per Bombassei, le difficoltà congiunturali del settore e l'interpretazione delle regole del '93 impongono una moderazione salariale. Gli industriali naturalmente preferirebbero un avvicinamento delle piattaforme di Fim e Uilm, per andare poi a un'intesa separata. Per adesso, spiegano però i bene informati, si tratta di una prospettiva complicata, tenendo conto anche del fatto che la Fiom-Cgil spinge sul pedale salariale con molta energia, nei luoghi di lavoro. Se ne riparlerà. Se l'impasse si dovesse prolungare, non è da escludere un negoziato particolarmente lungo. Che potrebbe chiudersi anche con un nulla di fatto.

Clima più disteso, invece, per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego. Il ministro della Funzione Pubblica, Luigi Mazzella, ha convocato per oggi i sindacati l'obiettivo di far ripartire le trattative all'Aran e chiuderle in tempi stretti. Una vertenza anche questa molto lunga, che ha già visto molti scioperi dopo il «no» del governo alle richieste sindacali di stanziare ulteriori risorse per i contratti, sempre in nome della tutela dei salari dall'inflazione. Il governo sembra intenzionato a compiere un rilancio, anche se i sindacati sono molto cauti: per il segretario confederale della Uil Antonio Foccillo, «è arrivata l'ora di chiudere questa vicenda. Il ministro Frattini aveva dato via libera per una stretta sui contratti dopo che la questione era stata affrontata dall'intero governo al consiglio dei ministri. A questo punto, il governo deve assumersi le sue responsabilità». «Spero che l'incontro non si risolva in un bluff», avverte il segretario generale della Fp-Cgil, Laimer Armuzzi, secondo il quale in caso contrario «il sindacato non potrà far finta che non è successo nulla». Il segretario generale della Fps-Cisl, Rino Tarelli, ricorda al governo che il rinnovo contrattuale è un «dovere e non una concessione».

Oggi riprende il confronto sul pubblico impiego Il governo, dopo mesi di paralisi, sembra disposto a un rilancio I sindacati restano diffidenti: temiamo che sia un nuovo bluff

Il presidente della Federmeccanica Alberto Bombassei

LA CESSIONE DEL 7% DEL CAPITALE ENTRO IL 18 FEBBRAIO. IMMUTATA LA QUOTA IN MANO A LIGRESTI

Mediobanca scenderà al 2% in Fondiaria-Sai

L'istituto di Maranghi si accolla l'onere di adeguarsi ai vincoli imposti dalla Consob

MILANO

«Il consiglio di amministrazione di Mediobanca ha deliberato all'unanimità di ridurre la partecipazione in Fondiaria-Sai del capitale». Poco dopo la chiusura delle contrattazioni, che così non hanno risentito della svolta in piazzetta Cuccia, dall'istituto guidato da Vincenzo Maranghi venivano diffuse tre righe secche. Una manciata di parole sufficiente, però, a chiudere la vicenda determinata dall'ultima sortita della Consob di Luigi Spaventa che, sempre in nome di un presunto concerto tra la banca d'affari milanese e il gruppo Ligresti, aveva imposto poco prima di Natale a entrambi gli azionisti principali della società nata dalla fusione di Fondiaria e Sai di cedere entro il 18 febbraio 9,9% del capitale senza dare indicazioni su chi di loro avesse dovuto fare un passo indietro. Le tre righe emesse ieri dalla merchant bank, al termine della riunione dei suoi amministratori, chiudono il capitolo smentendo le previsioni della vigilia. Che ipotizzavano di tutto.

Prima di tutto alcuni osservatori (soprattutto quelli schierati) scommettevano su un ennesimo duello rusticano tra una parte dei grandi soci della Mediobanca - Capitalia e Unicredito Italiano in testa - e l'amministratore delegato dell'istituto di piazzetta Cuccia: e negli ambienti finanziari milanesi era già iniziata la raccolta delle scommesse sui tempi che i verbali del consiglio - complici consiglieri non proprio disinteressati - avrebbero impiegato per finire sulle pagine di qualche settimanale compiacente. Altri davano per scontato che la banca d'affari milanese si attrezzasse a sistemare - secondo modalità che erano e restano tutte da definire (alla loro definizione, infatti, provvederà il comitato esecutivo dell'istituto) - il 5% di Fondiaria-Sai visto che il gruppo Ligresti, e per lui la Premafin, avevano fatto sapere di essere pronti a vendere fino al 4% circa del capitale (per precisione il 3,999%) e già parlavano di disastrose minusvalenze in campo a Mediobanca: scommessa che serviva loro per preconizzare l'ennesima mora di Maranghi.

Così non è stato. Il consiglio di amministrazione, che è rimasto riunito per due ore e mezzo abbondanti e che ha visto Jonella Ligresti non mollare la postazione sino a delibera adottata - all'unanimità ha deciso di addossare l'onere più pesante di ottemperare alla sortita della Consob alla banca d'affari che, avendo in carico a valori storici buona parte della partecipazione avrebbe sofferto molto del gruppo Ligresti che ha comprato Fondiaria a 8 e mezzo: un disastro assicurato se Ligresti, anziché lo 0,9%, fosse mai stato chiamato a cedere l'8,9% che sarà venduto da Mediobanca (titolare di poco meno dell'11%), agli attuali corsi di Borsa. La decisione presa ieri dal consiglio - che in linea generale può essere interpretata come la conferma del fatto che tutti gli azionisti di Mediobanca hanno gli stessi diritti a veder tutelati i propri interessi, indipendentemente dall'entità del possesso azionario - rivela il clima della riunione migliorato rispetto al consiglio di fine dicembre.

Questo non significa affatto che in Mediobanca sia scoppiata la pace. A questo risultato si potrà arrivare solo mettendo mano all'azionariato dell'istituto milanese dove ormai le grandi banche che ne detengono un po' più del 9 per cento a testa, anche concettualmente hanno visioni sulla gestione agli antipodi rispetto alle teorie dell'amministratore delegato e di alcuni soci vicini a Maranghi. Significa semplicemente che in Mediobanca si è imparato a convivere con il conflitto latente; che in qualche momento emerge più forte e, in altri momenti - per ragioni non facilmente decodificabili - viene coperto. **[f.pod.]**

NEL MIRINO AGRICOLTURA E SUD. IL GOVERNO INTERVIENE NELLA DISPUTA: I VERI DATI SONO PIU' BASSI

Nuova guerra di cifre sul lavoro nero Fmi: sommerso al 28%. Istat: è il 16%

Nella classifica dei 30 paesi più industrializzati solo Grecia e Ungheria peggio di noi L'Ocse: attenzione a non abusare con i condoni, si rischia di produrre altre irregolarità

Raffaello Masci

ROMA

Quanta è l'economia [illegible]rsa in Italia: circa il 16% come dice l'Istat o addirittura il 28% come sostiene il Fondo monetario internazionale (Fmi)? La diatriba si è aperta al convegno su «L'economia sommersa, misurazioni e politiche» che si tiene in questi giorni presso l'Università di Ro[illegible] Torvergata. Dalla prima giornata di lavori quel che si è capito è che l'Italia è certamente tra i primi paesi sviluppati (quelli che aderiscono all'Ocse, per intenderci) ad avere un'alta percentuale di economia sommersa, anche se il fenomeno è presente ovunque in Europa, sia pur in proporzioni così rilevanti. E si è anche capito che ad alimentare questa economia senza ricaduta fiscale è anche la periodica apparizione dei condoni.

Per il resto - e cioè sulle cifre del fenomeno - ci si trova di [illegible] a dover dirimere una disputa che vede da una parte l'Istat tra gli organizzatori del convegno, insieme al Ceis e al Censis) e dall'altra il Fmi. Per il primo, infatti, i dati del sommerso nel 1998 (di quell'anno infatti si discute) parlano di una inciden[illegible] sul prodotto int[illegible] lordo (pil) pari a una forbice variabile tra il 15,8% e il 16,8% che, in numeri assoluti corrispondevano a circa 170 o [illegible] mila miliardi di lire, rispettivamente. Secondo l'Istat il f[illegible] sarebbe particolarmente diffuso in agricoltura, dove al nero sarebbe il 34% dell'intero business. Quanto alla geografia, inutile dire che «nera» è soprattutto l'economia del Sud (23%) contro l'11% del Nord.

Del tutto differenti i numeri forniti dal Fmi, per il quale l'economia sommersa in Italia sarebbe stata, nell'anno in questione, pari al 27,8% del Pil pari a 515 mila miliardi di lire. Nella classifica dei [illegible] paesi Ocse, l'Italia è al terzo posto per economia sommersa, dopo Grecia e Ungheria.

Oggi al convegno parlerà anche il direttore del Censis Giuseppe Roma, tra i maggiori studiosi del fenomeno (cui ha dedicato un libro uscito lo [illegible] anno). L'ana[illegible] del Censis è complessa e considera la grande incidenza che sul lavoro sommerso hanno avuto gli immigrati irregolari: [illegible] mila persone che si stanno mettendo in regola solo ora. Il Censis calcola l'incidenza del [illegible] sul Pil nel 19,8%, ma considera comunque i dati e i metodi dell'Istat come i più rigorosi e attendibili. «L'analisi proposta dal Fmi - dice Giuseppe Roma - è in realtà uno studio di Friedrich Schneider dell'università di Linz, in Austria, ed è secondo me da considerarsi eccessiva». Una valutazione analoga [illegible] stata espressa ieri anche dal sottosegretario all'Economia Vito Tanzi («siamo sotto al 15%»), il quale ha aggiunto che «se si somma[illegible]se al pil italiano il restante 27,8% indicato dal Fmi come sommerso, si arriverebbe al pil degli Stati Uniti».

E' ovvio che i problema è il metodo di rilevazione dei dati e [illegible] questo sarà dedicata la giornata di oggi.

L'emersione dal nero, ha detto Enrico Giovannini, responsabile della divisione statistica dell'Ocse, è una questione di controlli ma anche di cambiamento culturale. «Il lavoro nero - ha sottolineato l'economista - [illegible] può essere affrontato con un'unica ricetta. Bisogna far capire ai lavoratori e alle imprese i vantaggi di emergere. Vantaggi che oggi in una competizione internazionale sono quelli della visibilità dei propri prodotti, del proprio marchio e della localizzazione grazie ai quali è possibile attirare investimenti esteri».

Quanto all'utilità dei condoni, per Giovannini questa dipende «dalle aspettative degli imprenditori. Se infatti questi si immaginano che tra 5 anni ci sarà di nuovo [illegible] condono [illegible] chiaro che la cosa favorirà la ripresa del sommerso, dopo una prima regolarizzazione».

OGGI DALLE 12 ALLE 16

Voli a rischio Scioperano tutti i piloti

ROMA

Oggi si fermeranno per 4 ore (12-16) piloti e assistenti di volo delle compagnie aeree, per uno sciopero nazionale proclamato da tutti i sindacati di categoria. Inoltre, è stato indetto anche un altro «pacchetto» di [illegible] di sciopero che si articolerà in 6 stop di 8 ore ciascuno. Al centro della protesta i tempi di volo e di servizio «troppo gravosi» del personale navigante che «pos[illegible] mettere a rischio la sicurezza dei passeggeri». Le associazioni si presentano per la prima volta compatte con l'esclusione dell'Anva (Associa[illegible] Naviganti Volare Airlines) alla quale aderisce il 70% dei piloti di Volare Group e la gran parte degli assistenti di volo (saranno pertanto garantiti tutti i voli del Gruppo Volare, che cancellerà solo due tratte: Bari-Tirana-Bari e Milano-Brindisi-Milano). Meridiana ha invece annullato sei voli, 10 saranno garantiti. Alitalia ha fatto sapere che ne cancellerà 136 su 253 in programma, di cui [illegible] nazionali e 54 internazionali, mentre [illegible] modificherà 151. Nessun volo intercontinentale è a rischio.

Intanto ieri la commissione di garanzia ha stabilito che lo sciopero che dovrebbe coinvolgere gli assistenti di volo dell'Airone il 31 gennaio, quello del personale Enac e aeroportuale degli scali di Linate e Malpensa il 3 febbraio e quello del personale Enac del Nof di Roma Ciampino nella stessa giornata, «violano il principio della rarefazione oggettiva», [illegible] quello che fissa [illegible] 10 giorni il lasso di tempo che deve intercorrere tra un'astensione e un'altra dal lavoro nello stesso bacino d'utenza.

Sindacati, associazioni professionali del trasporto aereo, oltre all'Enac, ente di aviazio[illegible] civile, [illegible] stati convocati domani [illegible] Ministero dei Trasporti «per una verifica delle problematiche relative alla normativa dei limiti d'impiego del personale navigante del trasporto aereo».

PRONTE LE SANZIONI PER DEFICIT ECCESSIVO E PER I RISCHI DI SFORAMENTO NEL 2003. GIUDIZIO SOFT SULL'ITALIA

L'Ecofin avvia le procedure contro Germania e Francia

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Le due più grandi economie d'Europa - quella tedesca e quella francese - entrano ufficialmente nel «libro nero» della Ue. Dopo un lungo iter di avvertimenti, di richieste della Commissione, di pareri dei comitati tecnici e dopo un prologo, ieri notte nella riunione dell'Eurogruppo, sarà oggi l'Ecofin ad approvare due procedure che non hanno precedenti, ma che ormai appaiono scontate. L'infrazione per deficit eccessivo nei confronti di Berlino che ha chiuso il 2002 con un deficit al 3,8 per cento e l'early warning nei confronti di Parigi che rischia di sfondare il tetto del 3 per cento nel 2003. Nello stesso vertice dei ministri finanziari dell'Unione sarà valutato anche il giudizio sul programma di stabilità dell'Italia che, rispetto alle proposte del commissario Pedro Solbes, è stato migliorato nel corso degli incontri preparatori.

Per l'Italia due le novità. Dal testo che Solbes aveva presentato l'8 gennaio è stata eliminata la frase in cui si parlava [illegible] «rischio di sforare il tetto del 3 per cento di deficit nel 2004». Questo giudizio era riferito ad un'ipotesi tutta teorica: quella che l'Italia non avesse adottato alcuna misura per ridurre il deficit il prossimo [illegible]. Le misure, invece, ci [illegible]no e saranno quelle che il governo intende indicare nel prossimo Dpef che sarà presentato in estate. Si tratta proprio delle misure per «definire il sentiero della riduzione [illegible] deficit» sulle quali Solbes nello stesso giudizio al programma di stabilità italiano aveva chiesto «chiarimenti». Sui tempi dei «chiarimenti» c'è la seconda novità nel documento che arriva oggi sul tavolo dell'Ecofin. La Ue attenderà il Dpef di luglio e non «due mesi» come aveva proposto il commissario.

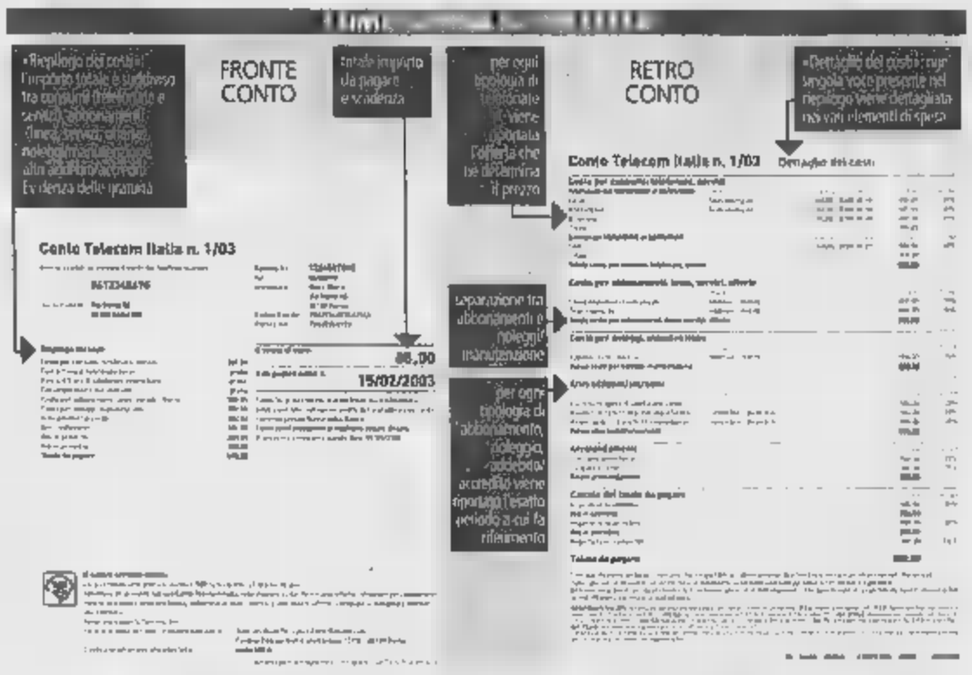
Pedro Solbes

La sostanza del giudizio sul programma di stabilità italiano non cambia. [illegible] la soddisfazione per gli impegni assunti, ma anche l'invito a fare di più per centrarli. In particolare, il testo sottolinea la necessità di procedere ogni anno ad [illegible] aggiustamento strutturale «almeno dello 0,5 per cento del deficit» per raggiungere la posizione vicina al pareggio che l'Italia ha confermato di voler realizzare tra il 2004 e il 2005. Anche perché gli scenari di crescita previsti nel programma di stabilità italiano - 3 per cento nel 2004 e nel 2005 - [illegible] considerati «ottimistici» dagli esperti della Commissione. Tutte queste cifre, comunque, dimostrano che la situazione dell'Italia è ben diversa da quella [illegible] cui si trovano Germania e Francia che sono le vere fonti di preoccupazione per i «guardiani» del Patto di stabilità.

Tra i due grandi malati dell'economia europea - anche [illegible] a prima vista potrebbe sembrare strano - è la Francia quella che allarma di più Bruxelles. Perché continua a resistere ai «consigli» di Solbes che ieri, poco prima della riunione dell'Eurogruppo, ha avuto un colloquio a quattr'occhi proprio con il ministro delle Finanze di Parigi, Francis Mer. Ma sulla formulazione dell'early warning che dovrebbe essere approvato [illegible] dall'Ecofin non c'è ancora accordo tra i Quindici. Al centro delle divergenze è il carattere degli impegni che saranno chiesti alla Francia per evitare che nel 2003 sfondi il tetto del 3 per cento di deficit. La Germania, invece, ha già fatto sapere che non si opporrà alla procedura di deficit eccessivo e che presenterà prima dell'estate un pacchetto di misure che dovrebbero riportare sotto il 3 per cento il suo deficit. Gli esperti di Solbes, per ora, rimangono prudenti perché le loro stime sono ancora al 3,2 per cento. Ma apprezzano l'impegno.

NUOVA OPPORTUNITÀ IN ALTERNATIVA AI VERSAMENTI IN BANCA O IN POSTA E ALLA DOMICILIAZIONE

Da febbraio fatture più semplici e chiare I consumatori: «Bene ma si può migliorare»



Cambia la bolletta Telecom Si paga anche al Bancomat

Luigi Grassia

C'è un nuovo modo di pagare la bolletta della Telecom: il prossimo 1° febbraio lo si potrà fare anche agli sportelli Bancomat di una serie di banche convenzionate.

L'operazione sarà semplice, poco più lunga di un prelievo di denaro contante. Come prima differenza, si comincerà selezionando la funzione «pagamento bollette Telecom»; una volta digitato il «pin» (il codice segreto personale, che non cambia), anziché scegliere l'importo da ritirare, come si farebbe in un prelievo, si scriverà il proprio numero di telefono e la cifra che si deve pagare.

L'informazione verrà inviata in tempo reale a Telecom Italia per registrarla sui computer. Lo scontrino stampato dalla macchina varrà come ricevuta di pagamento.

Il servizio sarà disponibile tutti i giorni 24 ore su 24. Rispetto a una delle solite operazioni di prelievo, il pagamento richiederà di digitare una serie di numeri più lunga: bisognerà quindi stare un po' più attenti, ma alla fine c'è sempre la garanzia dell'ultimo comando «esegui» prima di chiudere.

Telecom Italia valuta che la nuova modalità di pagamento sarà disponibile da subito presso 8000 sportelli Bancomat per un totale di otto milioni di clienti (sui 23 milioni totali) possessori delle carte PagoBancomat emesse da banche già convenzionate, che sono Sanpaolo Imi, Monte dei Paschi, Banco di Sardegna, Banca Antonveneta e gli istituti di credito aderenti al circuito «Qui Multi-Banca» dell'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane. In tempi brevi ci sarà un'estensione ai possessori di PagoBancomat della Bnl, del Banco di Napoli, degli istituti del gruppo Bipiello e delle Banche di credito cooperativo aderenti all'Iccrea.

Oltre a offrire questa possibilità di pagare al Bancomat, la Telecom promette di inviare bollette più semplici e più leggibili. Da febbraio la classica fattura telefonica cambia look e assume un nuovo nome: «Conto Telecom Italia».

Il comunicato dell'ex monopolista sottolinea che il linguaggio sarà più chiaro, e come esempio segnala che la dicitura «linea categoria B» è stata sostituita con «linea telefonica clienti privati». Telecom ritiene anche di aver riorganizzato le informazioni in modo più chiaro e razionale; le varie voci di spesa che contribuiscono a formare i totali parziali e quello finale sono riportate in modo più dettagliato. Il Conto Telecom Italia sarà inoltre accompagnato dalla lettera «Telecom News» che conterrà ltre informazioni, notizie e aggiornamenti.

Questa novità entusiasmano le organizzazioni dei consumatori. Elio Lannutti, presidente dell'Adusbef, sottolinea che per evitare le code in banca e alle Poste per pagare il telefono di casa, si può già richiedere il pagamento automatico della bolletta. Afferma inoltre che «il costo del pagamento tramite Bancomat sarà più o meno lo stesso che si avrebbe con la domiciliazione della bolletta presso una banca, e superiore a quello presso le Poste». Secondo Lannutti, «un prelievo medio al Bancomat, per un cliente che non gode di convenzioni bancarie, costa 1,90 euro in banca, e un euro alla Posta» (le banche e le Poste però calcolano costi più bassi: in ogni caso si tratta di cifre che non rientrano nella competenza di Telecom).

Da qui il consiglio di Lannutti a tutti gli italiani di farsi identificare presso la propria banca come appartenenti a una specifica categoria, in modo da godere dei vantaggi di una convenzione, quale che sia. Quanto alla maggiore chiarezza della bolletta, il presidente dell'Adusbef la apprezza, ma afferma anche che «Telecom farebbe bene a eliminare la tassa sui campanelli, come avrebbe già dovuto fare da dieci anni».

NUMBER PORTABILITY

Da Wind 100 euro ai nuovi abbonati

Wind aggredisce il mercato del Number Portability che permette di cambiare operatore telefonico senza rinunciare al proprio numero di telefonino. La compagnia dell'Enel lancia un'offerta dedicata a chi desidera cambiare gestore mobile. Tutti i clienti di altri operatori che, il 20 gennaio e il 28 febbraio 2003, richiederanno «Passa a Wind» la sua carta prepagata, avranno rimborsate fino a 100 euro le chiamate vocali nazionali e gli sms inviati in Italia nei 30 giorni successivi all'attivazione del servizio. La somma sarà restituita in un'unica soluzione. L'accesso al portale vocale di Wind (telefonando al numero breve 430043), nei 30 giorni promozionali, sarà gratuito. Il costo di attivazione del servizio è di 10 euro IVA inclusa.

LEGAMBIENTE: ITALIA IN MORA. MARTINAT: E' FALSO

Appalti nel mirino Ue Verdi contro il governo

Gian Carlo Fossi

ROMA

Sulle grandi opere è di nuovo polemica. La Commissione europea, a seguito di un ricorso di Legambiente sulle grandi opere, ha inviato al governo italiano una lettera di «costituzione in mora relativa ad alcune specifiche disposizioni della legge 190/94 e successive modificazioni», cioè di norme contenute nella legge quadro in materia di lavori pubblici (la cosiddetta Merloni) e la legge 166 del 2002 con specifico riferimento al problema degli appalti delle grandi opere. La Commissione - precisano ambienti Ue - non ha avviato alcuna procedura di infrazione sulla legge-obiettivo del ministro delle infrastrutture Pietro Lunardi sulle grandi opere e, anche se l'esame iniziato da Bruxelles andasse avanti, «è poco probabile che possa avere un qualche impatto sulle grandi opere». Insiste su questo aspetto, replicando a Legambiente che aveva prefigurato uno stop della Ue, il viceministro delle infrastrutture: «E' assolutamente falso che le opere della legge obiettivo siano a rischio in quanto incompatibili con la normativa europea. La direzione generale mercato interno ha già esaminato la legge obiettivo senza trovare nessun elemento di censura».

Resta aperto, comunque, il problema specifico sollevato nel dossier di Legambiente, cioè se i criteri previsti per l'assegnazione degli appalti siano o no compatibili con le norme comunitarie. La lettera di «costituzione in mora» è il primo passo nella lunga procedura fissata in caso di sospetta violazione del diritto comunitario. Nel corso di questa prima fase la commissione si limita a richiedere chiarimenti al governo interessato; se le informazioni fornite non sono ritenute esaustive, l'esecutivo Ue può avviare la seconda fase della procedura, comunicando il cosiddetto «parere motivato». Superata questa terza fase è possibile il ricorso alla commissione di giustizia dell'Ue e solo allora si potrebbe verificare il blocco dei lavori concessi in appalto sulla base di norme non conformi al diritto comunitario.

Solo qualche ora prima delle precisazioni della Ue e del governo il presidente di Legambiente Ermete Realacci: «Da oggi appaiono più lontani il ponte sullo stretto, i trafori del Frejus, del Gottardo e del Bianco, insomma tutti i 250 cantieri che il governo vorrebbe realizzare grazie alla legge obiettivo e con impegno economico pubblico di oltre 125 miliardi di euro». A sostegno di Legambiente scendono in campo i Verdi. «La risposta della Commissione europea - osserva Anna Donati, capogruppo dei verdi in commissione lavori pubblici - è un primo segnale di censura alla legge obiettivo e alle nuove norme sugli appalti». Incalza il presidente dei verdi Alfonso Pecoraro Scanio: «Il governo italiano ci eviti condanne europee e figuracce continentali».

Il dossier di Legambiente, in realtà, è fondato soprattutto sul nodo degli appalti, pur non trascurando altri aspetti, ed è su questo appunto che è concentrata ora l'attenzione della Ue. «Poca è stata - spiega Realacci - la trasparenza delle procedure di appalto. Inoltre è fuori tempo pensare di costruire autostrade senza coinvolgere i cittadini e gli enti locali. E' assurdo decidere grandi opere senza seri studi. E' deleterio e dannoso aggirare trasparenza o concorrenza nella realizzazione». Ed ancora: «Se un'impresa vince una gara in maniera illegittima introduce il principio di una concessione di lavori pubblici senza rischi e senza limiti di durata, che è un'evidente distorsione del mercato delle opere pubbliche». In particolare Legambiente richiama la possibile violazione dell'art.49 del Trattato Ue per «la compressione della libertà e del diritto di prestazione di servizi di progettazione di opere pubbliche fissato a favore di ogni impresa appartenente a ciascuno stato membro». Il riferimento è diretto al collegato-infrastrutture alla finanziaria, dove si limita la libertà di prestare il servizio di progettazione di opere pubbliche alle imprese o soggetti appartenenti ad uno stato membro diverso da quello italiano.

ECONOMIAFLASH

SNIA, [illegible] OK
Si è chiuso con il 99,23 per cento di sottoscrizioni l'aumento di capitale di 104,13 milioni di nuove azioni Snia. I diritti inoptati verranno offerti a cura di Banca Antonveneta dal 27 al 31 gennaio prossimi. Le azioni non sottoscritte saranno acquistate da Interbanca alle stesse condizioni di emissione.

TECNIMONT IN CINA
Tecnimont, società di ingegneria e costruzione del Gruppo Edison, ha acquisito dalla Cspc una commessa di circa 220 milioni di dollari per la realizzazione di un complesso poliolefinico a Daya Bay, Provincia dello Guandong, in Cina. In particolare Tecnimont costruirà tre impianti destinati a produrre polietilene.

[illegible] SGR ENTRA IN [illegible]
Fidia, società di gestione del fondo comune di investimento mobiliare chiuso Prudentia, ha concluso un accordo che prevede l'acquisizione, congiuntamente con un altro investitore istituzionale, di Nicotra Finanziaria spa, società attiva nella produzione di ventilatori e motoventilatori per impianti di condizionamento e ventilazione. Il Gruppo Nicotra, che esporta circa il 70% del proprio fatturato (58 milioni di euro a fine 2002), conta circa 550 dipendenti ed opera attraverso 8 stabilimenti di produzione dislocati in Europa (di cui 3 in Italia), in Asia e in Australia.

TORINO CASELLE IN RIPRESA
Nel 2002 all'aeroporto di Torino Caselle sono transitati quasi 8 milioni e 800 mila passeggeri. Un risultato che, spiega la società di gestione Sagat, consolida i risultati raggiunti nel 2001 (-0,4%) e mette in luce un trend di crescita positivo registrato negli ultimi tre mesi dell'anno. Un trend che viene confermato anche dai primi 15 giorni di gennaio 2003 quando il numero dei passeggeri è aumentato del 4% rispetto al 2002.

GRANDI NAVI VELOCI
L'assemblea degli azionisti di Grandi navi veloci (gruppo Grimaldi) ha approvato la proposta del cda di acquisto di azioni proprie. In una nota è legge che tale autorizzazione avrà validità fino a luglio 2004. I prezzi di acquisto sono stati fissati da un minimo di un euro per azione a un massimo di 6 euro. Le azioni acquistate potranno essere usate anche per piani di stock-option.

www.volkswagen-italia.com

Sono arrivati 130 cavalli.

Salite su Sharan 1.9 TDI e provate subito tutta la grinta dei suoi nuovissimi 130 CV pronti a portarvi ovunque in sicurezza, perchè domati da Volkswagen.

Sharan TDI 130 CV

IL [illegible] SUI MERCATI

Il Mibtel torna al 2002

PIAZZA Affari ha azzerato i guadagni di inizio anno ed è tornata ai minimi di fine 2002. Mibtel e Mib 30 hanno ceduto rispettivamente l'1,13% il primo e l'1,31% il secondo, perdite superiori all'1%. Male anche il resto d'Europa. Il Numtel cede lo 0,78%. Miglior tenuta al Midex(-0,42%). Ad incidere pesantemente sul nostro listino sono le perdite di petroliferi e tecnologici: Eni cede il 2,79% penalizzata dal calo del dollaro e Stm il 3,23% sulle difficili prospettive dei microchip. In difficoltà al Mib 30 anche Fiat (-5,50%) arrivata ad un picco minimo del -6,40% ma con volumi sulla norma. Fiat [illegible] comunque un progresso del 13,4% da inizio anno contro il -0,84% dell'indice di riferimento. Le vendite non risparmiano né le tlc, con Telecom Pirellona ed Olivetti, tutti in calo superiore al 2%, né i bancari dove si arriva al -2,93% di Bnl e al -2,6% parimerito di Intesa e Capitalia. Si salva Fineco (+0,75%) che pensa alle plusvalenze dalla cessione di Entrium. Incollata al prezzo dell'Opa, avviata ieri, Autostrade (-0,14%). Il rimbalzo di Parmalat (+1,47%) aiuta il Midex, sorretto anche da Pop Bergamo (+2,13%) e Snia (+1,94%). Indenne Fondiaria-Sai (+0,14%) nel giorno in cui il cda di Mediobanca (1,34%) decide di tenere solo il 2% cedendo l'8,9% del capitale. Al calo del Nuovo Mercato concorrono i big con Tiscali e eBiscom entrambe a -1,72%. In controtendenza Data Service (+3,58%) e Prima Industrie (+4,05%). Tra i minori vola Roncadin (12,31%) che di recente ha annunciato il ritorno all'utile.

VALUTE

	Quot. BCI		Lire	Var.%
Dollaro Usa	1,0653	C	0,9387	-0,01
Yen giapponese	125,9600	100	0,7939	-0,09
Sterlina inglese	0,6825	1	1,5072	-0,09
Franco Svizzero	1,4688	1	0,6846	-0,03
Corona ceca	31,297	100	3,195	0,41
Corona danese	7,433	10	0,345	0,02
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	84,400	[illegible]	1,185	-0,32
Corona norvegese	7,918	10	1,366	-0,60
Corona slovacca	41,732	100	2,396	-0,31
Corona svedese	9,197	10	1,087	-0,34
Dollaro australiano	1,806	1	0,554	-0,24
Dollaro canadese	1,637	1	0,611	-0,36
Dollaro Hong Kong	8,308	1	0,120	-0,01
Dollaro neozelandese	1,936	1	0,516	-0,24
Dollaro Singapore	1,845	1	0,542	0,07
Fiorino ungherese	244,310	100	0,409	0,77
Lat lettone	0,622	1	1,608	-0,21
Lira turca	1577125	1000000	0,380	-0,05
Lira bulgara	1,955	1	0,511	-0,83
[illegible]	[illegible]	1	1,198	0,06
[illegible]	0,421	1	2,373	-0,17
Lira turca	1773000	1000000	0,564	0,11
[illegible]	3,453	1	0,290	-0,02
[illegible]	9,421	1	0,106	[illegible]
[illegible]	238,772	100	0,418	0,00
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,799	-0,09
Zloty polacco	4,063	10	2,461	0,12

Bolivar venezuelano	1891,900	1[illegible]	0,529	-1,76
Dinaro algerino	83,053	100	1,204	-0,57
Dinaro giordano	0,755	1	1,324	-0,01
Dirham Emirati Arabi	3,913	10	2,556	-0,01
Dollaro bermuda	1,065	1	0,939	-0,01
Dollaro giamaicano	54,885	100	1,822	-0,02
Gourde haitiano	43,547	100	2,407	-0,01
Lek albanese	139,685	1000	7,159	-0,30
Lira egiziana	4,925	10	2,030	-0,01
Peso argentino	3,996	1	0,254	2,01
Peso colombiano	3013,350	10000	3,319	-0,04
Peso cubano	24,501	100	4,081	-0,01
Peso filippino	57,184	100	1,749	-0,31
[illegible]	11,292	10	0,886	-0,05
[illegible]	3,618	10	2,764	-1,06
[illegible]	2865,648	10000	4,841	[illegible]
[illegible]	33,895	100	2,950	[illegible]
Rupia pakistana	61,866	100	1,616	0,02
Scellino keniota	82,661	100	1,287	-0,50
Shekel israeliano	4,168	10	1,935	-0,13

ORO CHIUSURE

	20-01-2003	13-01-2003	Euro
Londra	355,85	357,80	334,0323
Zurigo	356,15	357,47	334,3189
Milano (Euro/kg)	0,3449	10,8754	-
Argento (Euro/Kg)	151,3735	152,4549	-

INDICE BORSA

Variazioni % rispetto a:	20-01-2003	%
MIB	16971	-1,56
MIBTEL	12338	-1,13
MIB 30	23686	-1,31
MIDEX	20497	-0,42
NAR (Ribasso)	8539	+0,09
D.J. Eurostoxx 50	2355	-1,48

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar. 03	24200	[illegible]	23770	24270
Giu. 03	23480	[illegible]	23480	23915
Set. 03	-	23241	-	-

RISTRETTO MILANO

	Quotaz.	Var.%
Autostrade Meridionali	21,9500	+2,09
Banca Fideuram	6,6900	-3,34
Banca Pop. dell'Adriatico	6,9300	+0,29
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	38,0000	0,00
Banca Pop. di Lodi	6,3000	-0,47
Banca Pop. di Verona e Novara	10,8800	+0,74
Banca Pop. di Sondrio	4,9900	+0,20
Borgosesia	2,7000	0,00
Borgosesia rnc	2,3800	-0,42
CIR	2,3800	-0,42
Compagnia Immobiliare Azioni	0,1260	-7,01
Edison Holding Milano	0,6500	+9,43
Ferrovie Nord Milano	1,0220	-1,73
Pop Emilia prov.ratagod. 1/1/2003	28,8000	0,00
Sirti	0,4100	0,00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 313.04 (-1.74); Bruxelles (Bel 20) 1944.77 (-0.75); Francoforte (Dax Xetra) 2893.55 (-0.87); Hong Kong (Hang Seng) 9552.02 (-0.65); Londra (Ftse 100) 3778.60 (-1.10); Madrid (Ibex 35) 6390.80 (-1.04); Parigi (Cac 40) 3020.07 (-1.21); Sydney (All Ord) 3028.20 (+0.12); Tokio (Nikkei) 8558.82 (-1.51); Zurigo (Smi) 4679.70 (-1.55). New York chiusa per festa.

TASSI DI MERCATO

Key Alpha Euro	2,750%	Euribor Overnight	0,150%
Tem Uffici	0,750%	Tem Cassida	2,500%
Usa Fed Funds	1,250%	Tem Interbanca	0,500%
Tem Gran Libri	4,000%	Libor Usa 12m	1,378%
Tem Eurolibor	0,100%	Libor Usa 12m	1,453%

RENDIMENTI ESTERI

Titolo Rendista		GER 10 anni	4,190%
USA 10 anni	4,010%	FRA 10 anni	4,210%
USA 30 anni	4,940%	ESP 10 anni	4,250%
CAN 10 anni	4,930%	NOR 10 anni	4,490%
UK 10 anni	4,370%	SVE 10 anni	4,210%
UK 30 anni	4,424%	GIA 10 anni	1,200%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2002

Tasso ufficiale riferimento 2,375%

TEMEX

Mercaumra 0.425.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,8430	2,8424
1 mese	2,8530	2,8926
2 mesi	2,8450	2,8845
3 mesi	2,8265	2,8672
4 mesi	2,8060	2,8449
5 mesi	2,7800	2,8186
6 mesi	2,7560	2,7942
7 mesi	2,7470	2,7851
8 mesi	2,7360	2,7740
9 mesi	2,7210	2,7587
10 mesi	2,7130	2,7506
11 mesi	2,7070	2,7446
12 mesi	2,7050	2,7423

MONETE AURE

	Euro
Sterline (vec)	73,332 - 83,150
Sterline (nuo)	74,370 - 85,215
Sterline (post.74)	73,853 - 83,866
Marengo Italiano	61,975 - 68,683
Marengo Svizzero	58,909 - 66,823
Marengo Francese	58,393 - 66,146
Marengo Belga	59,393 - 65,590
Marengo Austriaco	59,393 - 65,590
20 Marchi	73,337 - 83,671
10 Dollari Liberty	184,892 - 258,220
10 Dollari Indiana	258,682 - 309,874
20 Dollari Liberty	368,864 - 431,242
20 Dollari St. Gaudé	371,849 - 438,988
4 Ducati Austria	160,802 - 189,960
100 Corone Austria	320,203 - 340,862
100 Pesos Cile	195,221 - 218,912
Krugerrand	272,786 - 348,526
50 Pesos Messico	400,254 - 408,801

LEGENDA. **Azioni:** il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo [illegible] sedute di mercato. **Euro 50:** indicatore dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Quotaz.** sulla quantità, può quella di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati. **Telematici:** aperta, alimentata per 1 hour. **Euribor:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. **Lettera:** è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 20-01-2003

Titoli	Prezzo	Titoli	Prezzo
Bca Agricola 4M Fv	100,16	01/05/97-05 5 1,00%	100,52
Bco Bil 01/04 Ind	100,39	01/05/97-05 5 1,65%	105,62
Bco Bil 01 Fix Ydcky Fix	86,70	01/09/97-05 5 1,80%	106,69
Bnp Ind 99/24 F. Z.	75,60	01/01/98-05 5 1,50%	101,80
Bnl 06	90,80	01/05/98-05 5 1,50%	100,96
Bnl 06 Fixed Link	100,50	01/10/98-05 5 1,70%	100,96
Bnl 07 Yall Puts	95,80	01/03/99-06 5 1,75%	103,95
Centrob (R) 97 L. In	100,93	01/10/99-06 5 1,55%	101,95
Centrob 05 Fr	99,84	01/01/00-07 5 1,50%	100,76
Centrob 07 L Mc	97,56	01/08/00-07 5 1,80%	103,99
Centrob 07 4 Mc	88,51	01/01/01-08 5 1,50%	100,45
Centrob 07 5 Mc	95,00	01/04/01-08 5 1,65%	104,84
Centrob 08 Zc	61,80	01/08/01-08 5 1,75%	101,04
Centrob 97-04 Ind	100,05	01/01/02-09 5 1,50%	101,67
Comet 08 Fix 2	[illegible]	01/04/02-09 5 1,85%	101,64
Comet 98/06 Ind	[illegible]	01/06/02-04 A	96,37
Comit 97/03 Sub Fv	98,52	[illegible]	[illegible]
Comit 98/08 Sub Fv	98,56	01/10/02-05 5 1,95%	101,55
Comit 98/28 Fix	21,29	CTZ 29/01/04-03 A	99,50
Cssto Cr 95 Fv	98,98	15/06/01-03 A	98,95
Credagri 98 Flexint	74,70	15/08/01-03 A	98,74
Credagri 98 Zc Dm3	34,92	01/01/02-03 A	97,63
Credagri 98 Tf Tf C	81,00	02/01/02-04 A	94,99
Fiat Step up 11	84,95	BTp 01/09/03-03 5,5 3%	100,53
Ipi Dic 01/04 Dc	96,12	01/06/01-03 5 5,50%	102,66
Mont Cred 98 Mont Fl	94,53	01/09/01-03 5 5,00%	103,32
Mont Cred 03 Obb In	100,09	01/10/01-03 5 4,50%	104,30
Mont Luxe 05 Tf	99,80	01/11/01-23 5 4,50%	153,86
Mont Luxe 09 Zc	98,52	22/12/01-23 5 4,25%	144,00
Mont Luxe 09 Tf	79,99	01/01/02-04 5 4,25%	105,41
Mont Cr 05 High Yield Bund	92,48	01/04/02-04 5 4,25%	106,77
Montbk 05 Cv Opp	90,06	01/08/02-04 5 4,25%	108,52
Montbk 07 V Pure	90,99	01/01/03-05 5 4,75%	112,43
Montbk 05 Conv. Pre Ind	99,79	01/04/99-05 5 3,75%	105,99
Montbk 05 Premio Bund Cl.	99,25	01/07/99-05 5 3,25%	114,03
Montbk 06 03 Tf%	100,18	01/01/00-06 5 4,35%	111,61
Montbk 06 06 Dm Zc	86,00	01/07/96-06 5 4,50%	118,70
Montbk 07 03 Ind	100,47	01/01/96-26 5 3,85%	131,06
Montbk 98 06 Tf	99,16	01/01/97-07 5 5,50%	112,84
Montbk 98 06 Novembre Fix	100,49	01/07/97-07 5 5,00%	113,76
Montbk 03 Tf C Ind Eur	90,68	01/07/97-37 5 5,25%	101,00
Montbk 03 Tf Fv 12,5da	93,99	01/01/97-37 5 5,25%	121,51
[illegible]	105,98	15/03/98-08 5 5,50%	110,11
[illegible]	91,85	01/05/98-08 5 5,00%	108,53
Spaola 05 Ii Row 11	94,40	01/08/98-08 5 5,50%	106,91
[illegible]	[illegible]	15/01/99-09 5 2,25%	102,96
[illegible]	104,30	01/10/99-09 5 5,00%	100,92
		01/11/99-09 5 2,25%	101,82

TITOLI DI STATO

Int'l 01/02/02-03 5	100,85	
15/02/01-03 A	99,83	
15/03/02-03 A	99,62	
15/04/02-03 A	99,39	
15/05/02-03 A	100,01	
15/05/97-03 A	99,17	
15/06/02-03 A	98,94	
15/07/02-03 A	98,75	
15/08/02-03 A	99,53	
15/08/02-03 S	98,54	
30/08/02-03 S	99,25	
16/09/02-03 A	98,33	
30/09/02-03 S	99,35	
15/10/02-03 A	99,05	
15/10/02-03 T	99,05	
15/10/02-03 A	98,87	
15/10/02-03 A	97,54	
15/10/02-03 S	99,39	
25/10/02-03 S	99,08	
16/11/02-03 A	97,73	
15/11/02-03 A	99,42	
15/11/02-03 A	97,54	
15/11/02-03 S	99,09	
15/12/02-03 A	97,34	
15/12/02-03 A	97,15	
15/12/02-03 A	96,96	
15/01/03-04 A	96,77	
15/01/02-05 5 1,95%	101,55	
01/02/99-04 5 1,65%	99,90	
15/02/01-04 A	99,13	
15/03/02-04 A	98,92	
15/04/02-04 A	98,70	
15/05/02-04 A	98,48	
15/06/02-04 A	98,26	
15/07/02-04 A	98,04	
15/08/02-04 A	97,83	
15/08/02-04 S	97,63	
15/09/02-04 A	97,41	
15/10/02-04 A	97,19	
15/10/02-04 S	96,98	
15/11/02-04 A	96,76	
15/11/02-04 S	96,55	
15/12/02-04 A	96,33	
15/12/02-04 S	96,12	
15/01/03-05 5 1,95%	101,55	
01/02/99-04 5 1,65%	99,90	
15/02/01-04 A	99,13	
15/03/02-04 A	98,92	
15/04/02-04 A	98,70	
15/05/02-04 A	98,48	
15/06/02-04 A	98,26	
15/07/02-04 A	98,04	
15/08/02-04 A	97,83	
15/08/02-04 S	97,63	
15/09/02-04 A	97,41	
15/10/02-04 A	97,19	
15/10/02-04 S	96,98	
15/11/02-04 A	96,76	
15/11/02-04 S	96,55	
15/12/02-04 A	96,33	
15/12/02-04 S	96,12	
15/01/03-05 5 1,95%	101,55	

CONVERTIBILI

	Ultimo	Precedente
B.Pop. Bergamo 04 5,25%	112,934	115,378
B.Pop. Crem. e Ind. 04 5,5%	97,238	97,990
B. Pop. Intra 03 5,00%	118,905	118,629
B.Pop. Lodi 03 4,375%	100,832	100,562
B. Pop. Lodi CV 05	100,537	100,184
B. Pop. Milano 98/08pp 4,91%	103,385	100,266
Cr. Artigiano 04 Cv	135,917	135,848
Cr. Valtellinese 04 CV 2%	[illegible]	113,000
cv Alitalia 03	92,092	92,160
cv Olivetti 08	117,121	118,309
cv Pirelli 06	108,574	109,968
cv P Web 05	97,292	97,326
cv P Web 06	110,163	111,833
cv Visit Aus	102,977	105,493

AZIONARIO

Società	Ultimo	Prezzo	Var.%
14/02/03	25	99,830	2,220
14/03/03	53	99,620	2,280
14/04/03	85	99,385	2,250
15/05/03	115	99,165	2,270
16/06/03	147	98,942	2,290
16/07/03	176	98,750	2,260
15/08/03	207	98,540	2,190
15/09/03	238	98,333	2,220
15/10/03	268	98,149	2,190
14/11/03	298	97,975	2,230
15/12/03	329	97,755	2,230
15/01/04	360	97,576	2,260

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-01-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff.% Riferim.	Ufficiale Euro	Quot.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità Ordini Controval.
A A.S. Roma	1,212	-1,30	1,207	nc	1,197	1,306	135,21
Acea	4,251	-0,58	4,301	0,140	4,259	4,577	1331955
Acegas	4,791	+1,52	4,786	0,340	4,565	4,883	19098
Acque Fin Ambro Mgnfg	0,259	-3,85	0,258	0,041	0,254	0,271	55084
Acque Potabile	18,691	-0,53	18,205	0,118	17,389	19,592	3087
Acquedotto De Ferrari	[illegible]	-0,50	8,550	[illegible]	8,300	8,561	3
Acquedotto De Ferrari rnc	2,900	+1,59	2,967	0,113	2,850	2,976	2627
Acquedotto Pugliese	7,395	+0,81	7,395	0,080	7,257	7,450	1000
Acsm	1,365	-0,73	1,366	0,050	1,334	1,432	1900
Actelios	6,080	+2,18	6,005	nc	5,926	6,185	[illegible]
Adf-Aeroporti di Firenze	9,801	+1,83	9,657	0,248	9,457	9,851	3683
Aedes	1,799	-1,37	1,805	0,042	1,797	1,904	6066528
Aeroporto Firenze	1,080	+0,93	1,075	0,014	1,069	1,109	1209007
Air Dolomiti	[illegible]	+2,54	[illegible]	nc	15,595	16,172	2187
Alerion	0,286	-1,82	[illegible]	0,026	0,280	0,293	459642
Alitalia	0,254	-0,74	0,254	0,041	0,246	0,273	2090949
Allianz Assicurazioni	7,416	-1,51	7,463	0,190	7,366	7,511	1455864
Ansaldo	14,950	-1,45	17,101	[illegible]	14,535	17,101	558
Arena	0,880	0,00	0,884	0,010	0,881	0,884	0
Aspi	8,710	+0,81	8,705	nc	8,705	8,754	1753170
Autogrill	7,811	-2,83	7,823	0,041	7,673	8,108	2860200
Autostrada Torino-Mil	9,274	+1,64	9,213	0,260	8,906	9,284	1403841
Autostrade	9,439	-0,17	9,447	0,230	[illegible]	9,513	8864544
B B Antonveneta	12,860	-1,26	12,866	0,600	12,377	13,386	218673
B Lombarda rnc01	0,024	-0,91	0,024	nc	0,024	0,026	97790
Banca Intesa	2,041	-2,62	2,064	0,045	2,004	2,271	19517240
Banca Intesa rnc	1,460	-2,54	1,474	0,080	1,424	1,613	957054
Bastogi	0,677	-2,56	[illegible]	0,053	0,652	0,722	22650
Bastogi	[illegible]	-1,30	[illegible]	nc	0,186	[illegible]	148540
Bayer	19,438	-1,94	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	29486
Bayerische Hyp	2,705	-3,86	2,814	[illegible]	2,814	3,043	1001105
Bca Agr. Mantovana	9,192	-1,17	9,325	0,460	9,325	10,099	86501
Bca Carige	2,068	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,049	2,068	[illegible]
Bca Carige r	2,286	0,00	2,286	nc	2,179	2,293	0
Bca Fideuram	6,676	-1,32	6,532	0,260	6,532	7,012	2078508
Bca Leonardo	9,276	+0,47	9,335	0,330	9,202	9,593	51100
Bca Naz. del Lavoro	1,156	-2,83	[illegible]	0,080	[illegible]	1,244	[illegible]
Bca Naz. del Lavoro rnc	1,121	-1,22	1,103	0,042	1,091	1,184	31140
Bca Pop. Vicenza Rnc	10,523	+0,28	10,454	nc	10,454	11,844	975102
Bca Pop.Verga - C.V.	17,336	+2,13	17,140	[illegible]	16,995	17,335	483274
Bca Pop.Verga - C.V. Dic.w	0,172	+2,07	0,172	nc	0,172	0,219	576809
[illegible]	7,801	+3,22	7,757	0,420	7,719	7,962	6299646
Bca Pop. Comm Ind cv	0,026	+3,70	0,026	nc	0,026	0,043	481509
Bca Pop. Crescenzo	16,711	+0,47	16,681	0,170	16,136	17,611	190801
Bca Pop. Lodi	8,275	-0,54	8,277	0,180	8,275	8,692	80350
Bca Pop. Milano	2,458	-1,34	2,470	0,277	2,470	2,657	295519
Bca Pop. Spoleto	5,850	-0,85	5,850	0,320	5,850	6,150	515
Bca Profilo	1,305	-2,10	1,312	0,033	1,312	1,375	29838
Bca Toscana	4,251	-2,08	4,175	0,180	4,179	4,744	56851
Bca Vallesa Versuga	9,500	-3,65	9,500	0,080	9,170	10,330	195
[illegible]	6,934	+0,81	6,935	[illegible]	6,920	6,935	147554
[illegible]	2,952	-4,44	[illegible]	[illegible]	2,372	3,122	453121
Bca Desio-Brianza rnc	2,199	-2,82	2,199	0,062	[illegible]	2,349	32159
[illegible]	6,750	-0,74	6,738	0,075	6,600	6,984	245
Bca Sardegna rnc	[illegible]	[illegible]	7,063	0,620	7,046	[illegible]	2961
Beghelli	0,478	+2,14	0,469	0,016	0,452	0,491	52725
Benetton Group	8,655	-1,75	8,615	0,430	8,469	9,005	236803
Bene Stabili	0,422	-0,47	0,423	0,042	0,423	0,442	2280456
Bim	0,462	-2,19	0,472	0,129	0,472	0,736	17005
Bim 04 w	0,109	+3,80	0,140	nc	0,102	0,143	100
[illegible]	2,843	-0,77	2,798	0,070	2,796	2,950	2180
Bonifiche Ferraresi	18,000	+2,10	18,699	0,180	[illegible]	11,643	500
[illegible]	0,227	-1,48	0,227	[illegible]	0,221	0,249	[illegible]
Brioschi w	0,026	+0,39	0,025	nc	0,025	0,028	418800
[illegible]	[illegible]	-0,47	1,028	0,062	1,007	1,050	1734426
Buzzi Unicem	6,604	+0,82	6,623	0,210	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buzzi Unicem rnc	8,245	[illegible]	[illegible]	0,254	8,054	8,309	2523
C Caltagirone	3,200	-11,93	3,073	0,418	3,082	3,598	3000
Caltagirone	4,110	-1,11	4,109	0,059	4,064	4,240	20
Caltagirone Editore	5,251	-1,92	5,346	0,250	5,346	[illegible]	15742
Caltagirone rnc	4,208	0,00	4,122	0,078	4,018	4,250	0
Carraro	2,661	[illegible]	2,669	0,052	2,641	2,805	2436
Campari	29,500	-1,01	28,530	0,800	28,410	30,230	18089
Capitalia	1,205	-2,85	[illegible]	0,050	1,196	1,237	8139552
Cembre	1,101	-1,19	1,078	0,154	1,062	1,092	11400
[illegible]	8,150	+0,26	1,160	[illegible]	1,106	1,212	222950
Cementir	2,235	0,00	2,235	nc	2,178	2,292	0
Cir	2,380	-0,50	8,550	[illegible]	6,300	8,561	3
Class Editori	0,804	-0,12	0,803	0,010	0,795	0,827	21750
Cofide	0,775	-0,45	0,773	0,016	0,773	[illegible]	479248
Cred. Artigiano	3,607	+0,28	3,623	0,100	[illegible]	3,656	10400
[illegible]	14,959	-0,20	14,878	0,350	14,171	[illegible]	2101
Cred. Emiliano	4,801	-1,19	4,892	0,200	4,892	[illegible]	315221
Cred. Valtellinese	8,550	+0,00	8,651	0,362	8,651	[illegible]	22823
Creval	0,795	+0,69	0,789	0,057	0,683	0,799	82800
[illegible]	8,510	0,00	8,510	0,052	8,477	[illegible]	0
D Dalmine	0,161	-0,93	[illegible]	[illegible]	0,159	0,161	1017700
Damiani	1,507	-4,43	1,717	0,030	1,717	[illegible]	14309
Damiani 03 w	0,006	-14,29	0,006	nc	0,006	0,010	151000
Datalogic rnc	1,310	+2,15	1,310	0,052	1,291	1,334	1220
De Longhi	3,571	-0,23	3,907	0,077	3,571	4,295	47408
E Edison	1,013	-1,25	1,013	nc	0,991	1,063	153145
Edison r	0,956	-1,80	0,954	nc	[illegible]	1,004	[illegible]
Enel	5,249	-0,94	5,242	0,260	5,036	5,498	16491035
Enertad	3,985	-0,33	3,965	0,021	3,938	4,011	53819
Eni	14,949	-2,79	14,598	0,258	14,468	15,503	14829154
Ericsson	18,467	-3,96	18,543	0,240	18,543	20,140	4810
Esprinet	6,842	+9,50	5,911	0,066	5,276	5,911	57990
F Fiat	8,561	-5,50	8,736	0,319	8,709	9,446	2863994
Fiat pri	5,185	-5,91	5,186	0,310	4,908	5,619	219972

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff.% Riferim.	Ufficiale Euro	Quot.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità Ordini Controval.
Fiat rnc	5,138	-4,53	5,175	0,465	4,486	5,514	107473
Fiat wi03	0,311	-3,63	0,317	nc	0,300	0,354	68000
Filatura di Pollone	0,712	+1,28	0,701	0,050	0,631	0,720	29549
Fin. Priv.	0,604	-0,17	0,599	0,017	0,599	0,672	142631
Fin.Priv. rnc cv.ott.2005	0,050	-2,89	0,051	nc	0,051	0,064	229000
Finarte Seleziona rnc	1,353	-1,56	1,362	0,056	1,362	1,476	9581
Finecogroup	0,455	+0,75	0,455	0,063	0,455	0,501	8259100
Finmeccanica	0,523	-2,39	0,531	0,019	0,531	0,580	2497688
Fondiaria-Sai	9,562	+0,14	9,582	0,400	8,990	10,020	1328300
Fondiaria-Sai rnc	4,955	+0,59	4,945	0,441	4,670	5,003	48395
Fnac rnc03	1,021	-0,97	1,013	nc	1,013	2,682	167977
G Gabetti Holding	1,788	-1,82	1,793	0,054	1,734	1,843	24800
Gabetti Property	0,750	-2,60	0,750	0,019	0,750	0,775	2010
Gemina	0,726	-2,81	0,726	0,019	0,726	0,826	136165
Gemina rnc	0,950	0,00	0,950	0,050	0,950	1,050	0
Generali	18,775	-1,63	19,027	0,290	19,027	20,300	5781669
Gewiss	3,525	+0,57	3,513	0,050	3,513	3,828	27880
Gim	0,860	+6,36	0,825	0,031	0,790	0,930	69544
Gim rnc	1,060	0,00	1,060	0,072	1,019	1,060	0
Giorgione	3,900	-0,48	3,898	0,188	3,776	4,080	73725
Grandi Navi Veloci	1,612	+1,06	1,629	0,030	1,565	1,653	97450
Gruppo Coin	5,480	-0,76	5,523	nc	5,527	6,099	51815
Gruppo Ed. L'Espresso	3,080	-2,56	3,159	0,085	3,081	3,281	949140
H Hdp	2,908	-2,

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 17/01/2003

		Cl. E	Cl. F	Cl. G
COMPARTI MONETARI				
Pioneer Funds	Euro Short-Term	5,45	5,43	5,44
Pioneer Funds	International Short-Term	5,56	5,54	5,57
Pioneer Funds	U.S. Dollar Short-Term	4,93	4,92	4,92
COMPARTI OBBLIGAZIONARI				
Pioneer Funds	Euro Bond	5,86	5,81	5,83
Pioneer Funds	International Bond	6,13	6,09	6,11
Pioneer Funds	Euro Corporate Bond	5,53	5,46	5,5
Pioneer Funds	U.S. High Yield Corporate Bond	4,87	4,81	4,82
Pioneer Funds	Emerging Markets Bond	5,77	5,84	5,7
COMPARTI AZIONARI EUROPEI				
Pioneer Funds	Italian Equity	5,42	5,36	5,41
Pioneer Funds	French Equity	9,38	9,27	9,36
Pioneer Funds	Core European Equity	4,56	4,5	4,53
Pioneer Funds	Euroland Equity	2,79	2,76	2,79
Pioneer Funds	Top European Players		3,56	3,58
Pioneer Funds	European Research	2,74	2,7	2,72
Pioneer Funds	European Small Companies	4,59	4,52	4,56
Pioneer Funds	Eastern European Equity	5,85	5,71	5,79
COMPARTI AZIONARI AMERICANI				
Pioneer Funds	U.S. Research	3,55	3,5	3,51
Pioneer Funds	America	3,58	3,53	3,56
Pioneer Funds	U.S. Value	3,79	3,73	3,77
Pioneer Funds	U.S. Growth	3,01	2,97	2,99
Pioneer Funds	U.S. Mid Cap Value	4,18	4,12	4,17
Pioneer Funds	Small Companies	4,12	4,05	4,11
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI				
Pioneer Funds	Global Equity	3,54	3,5	3,52
Pioneer Funds	Global Environmental	3,08	3,05	3,08
Pioneer Funds	Japanese Equity	1,95	1,93	1,94
Pioneer Funds	Pacific (ex Japan) Equity	3,15	3,1	3,15
Pioneer Funds	Greater China Equity	4,26	4,18	4,22
Pioneer Funds	Emerging Markets Equity Growth	2,95	2,92	2,94
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI				
Pioneer Funds	Global Financials	3,15	3,11	3,15
Pioneer Funds	Global Healthcare	2,97	2,91	2,96
Pioneer Funds	Technology	1,22	1,21	1,23
Pioneer Funds	Global Telecoms	1,74	1,72	1,73
Pioneer Funds	Global	3,78	3,73	3,77
Pioneer Funds	Global Energy	3,79	3,76	3,8
Pioneer	Global Industrials	3,77	3,72	3,76
COMPARTI A PROFILO				
Pioneer Funds	Pioneer Mix 1	6,03	5,97	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 2	5,2	5,14	-
Funds	Pioneer Mix 3	4,31	4,27	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 4	3,64	3,61	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 5	3,12	3,08	-

www.pioneerinvestments.com

ARPA
Regione Autonoma Valle d'Aosta — Autonome Vallée d'Aoste
...P.A.

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE ... RÉGIONALE ... DE L'ENVIRONNEMENT
Regione Borgnalle n. 3 - 11100 Aosta
Tel. 0165.278511 - Fax 0165.278555
C.F. e P. IVA 00634260079

... di gara ... procedura aperta - Estratto

Stazione appaltante: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente- Regione Autonoma Valle d'Aosta
Procedura di gara. Pubblico incanto ex art. 6, co. 1 lett. a) D.lgs. 157/95 e s.m.i.
Oggetto. Affidamento in appalto del servizio triennale ... gestione tecnica della ... regionale di controllo della qualità dell'aria per l'acquisizione dei dati rilevati nelle diverse stazioni di misura e trasmissione ... centro operativo ... raccolta ed elaborazione dati comprendente la manutenzione ordinaria e preventiva, correttiva e straordinaria e ... di taratura delle apparecchiature
Luogo di esecuzione: Regione Autonoma Valle d'Aosta.
Categorie richieste ... 1 n. di riferimento CPC 6112, 6122, 633, 886.
Importo complessivo a base d'asta: € 520.000,00 IVA esclusa
Durata del contratto: 1/7/2003 - ...2006
Documentazione: il bando di gara, con allegati il capitolato speciale prestazionale e la dichiarazione di avvenuto sopralluogo possono essere richiesti all'ARPA VDA - regione Borgnalle, 3 - 11100 Aosta - tel. ++39.(0)165.278511 - fax ++39.(0)165.278555 - arpa@arpa.vda.it
Sito: http://www.arpa.vda.it
Termine per la ricezione delle offerte: ore 16 del 24/3/2003, a pena di esclusione.
Data espletamento sopralluoghi: da concordare.
Data espletamento pubblico incanto: 25/3/2003, ore 9 all'indirizzo sopraindicato.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 23, co. 1 lett. b) D.lgs. 157/95 e s.m.i.
Altre informazioni:
In data 9 gennaio 2003 gli atti sono stati trasmessi per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee
Aosta, 13 gennaio 2003

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott.ssa Simona Maia

TRIBUNALE DI CASALE ...

Esecuzione Immobiliare R.G.E. ... unita alla 72/98

Il ... Massimo Cagnacci rende noto che il **13.02.2003 alle ore ...** in Casale Monferrato, presso il suo ... in via della Rovere n. 2, avrà luogo la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili: **In comune di ... M.to ampio e prestigioso fabbricato residenziale di oltre 1.110 mq con ... so fabbricato pertinenziale (mq. 200) e circostanti terreno (noceto di mq. 16.000) e parco (mq. 5.200).**
Prezzo base euro 619.784,28 ... minimo in aumento di ... 7.746,85.
Maggiori informazioni presso ... studio del Notaio Massimo Cagnacci in Casale M.to, via Della Rovere n. 2 (tel. 0142 71855).

CITTÀ ... PROVINCIA DI TORINO

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 109/94 e s.m., si rende noto l'esito della gara pubblica relativa all'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria degli edifici comunali e scolastici, strade e marciapiedi, manutenzione della rete fognaria, illuminazione pubblica - Triennio 2003/2004/2005 - tenutasi con il metodo di cui all'art. 21, comma 1 e 1 bis, della Legge 11/07/1994, n. 109 come sostituito dall'art. 7 della Legge 415/98. Delle partecipanti n° 16 Aggiudicataria: Impresa Edile di Maugeri Danilo & C. s.n.c. di Torino con il ribasso del 17,66%. L'atto di approvazione dell'aggiudicazione è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per dieci giorni.
Li, 21/01/2003
IL DIRIGENTE SUPPLENTE ALLA GESTIONE DEL TERRITORIO
dott.ssa Elvira Pozzo

COMUNE DI PARMA
Settore LL.PP

... AVVISO ... PUBBLICO INCANTO
- Il Comune di Parma - Sett. LL.PP. Largo Torello De Strada, 11/A - 43100 Parma (tel. 0521.218279 fax 031645) avvisa che sulla GUUE ed all'Albo Pretorio Comunale è pubblicato l'avviso di gara relativo all'appalto dei lavori di "Adeguamento comparto fognario sud-ovest" R.P. - geom. Mario Somacher (tel. 0521.218278). L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso sull'importo a corpo dei lavori, quantificato in complessivi € ... 1.437.000,00 di cui Euro 60.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Cat. Prevalente OG6 class. III a Cat. Scorporabile OG3 ... I. Scadenza offerta 26.02.03 ore 12,00. Espletamento gara: prima ... 28.02.03 ore 9,00, eventuale seconda seduta 12.03.03 ore 9,00. Sopralluogo obbligatorio 07.02.03 e 12.02.03. Per le modalità di presentazione dell'offerta e per tutto quanto qui non contemplato, si rimanda al bando integrale ed al disciplinare di gara, reperibili al sito http://www.comune.parma.it, presso il Direzionale Uff. Comunali - Largo Torello De Strada, 11/A (lun./ven. 8,15/18,50 sabato mattina 8,15/13,30) ed al Centro Servizi Cittadino - Piazza Garibaldi (lun./ven. 8,00/19,00 sabato mattina 9,00/13,00). Non si effettua servizio fax. Inoltre, copia del progetto e/o del bando potrà essere ritirata, a cura e spese degli interessati, presso "FG di Gandolfi Oscar e C. sas" tel. 0521/229587. Parma, 21.01.03

Il Dirigente del Servizio
Amministrazione Gare e Appalti
dott.ssa Graziella Cardini

L'avviso integrale è nella banca dati www.bibliopubblica.com

Settore LL.PP

ESTRATTO AVVISO DI PUBBLICO INCANTO
Il Comune di Parma - Settore LL.PP. - Largo Torello De Strada, 11/A - 43100 Parma (tel. 0521.218279 - fax 031645) avvisa che sulla GURI ed all'Albo Pretorio Comunale è pubblicato l'avviso di gara relativo all'appalto dei lavori di "Adeguamento comparto fognario sud-est - 1° fase" R.P. Geom. Mario Somacher (tel. 0521.218278). L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso sull'importo a corpo dei lavori, quantificato in complessivi euro 1.550.205,67 di cui euro 61.548,46 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Cat. Prevalente OG6 class. IV. Scadenza offerta 20.02.03 ore 12. Espletamento gara: prima seduta: 24.02.03 ore 9, eventuale seconda seduta 06.03.03 ore 9. Sopralluogo obbligatorio; 05.02.03 e 11.02.03. Per le modalità di presentazione dell'offerta e per tutto quanto qui non contemplato, si rimanda al bando integrale ed al disciplinare di gara, reperibili al sito http://www.comune.parma.it, presso il Direzionale Uff. Comunali - Largo Torello De Strada, 11/A (lunedì-venerdì 8,15 - 18,50 sabato mattina 8,15 - 13,30) ed al Centro Servizi Cittadino - Piazza Garibaldi - (lunedì/venerdì 9/19, sabato mattina 9/13). Non si effettua servizio fax. Inoltre, copia del progetto e/o del bando potrà essere ritirata, a cura e spese degli interessati, presso "FG di Gandolfi Oscar e C. sas" - tel. 0521/229587. Parma, 21.01.2003

Il Dirigente del Servizio
Amministrazione Gare e Appalti
Dott.ssa Graziella Cardini

L'avviso integrale è nella banca dati www.bibliopubblica.com

Mercedes-Benz Telefonia e Tecnologia
Servizi Telematici
Soluzioni Speciali - Telematica/Tempo Libero
Business e Telematica
LA STAMPA

Per la pubblicità su: LA ... | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO - Tel 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via ... 29 - 20123 MILANO - Tel 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

NOTIZIE dalle AZIENDE

Un cofanetto celebrativo per ... Tonino

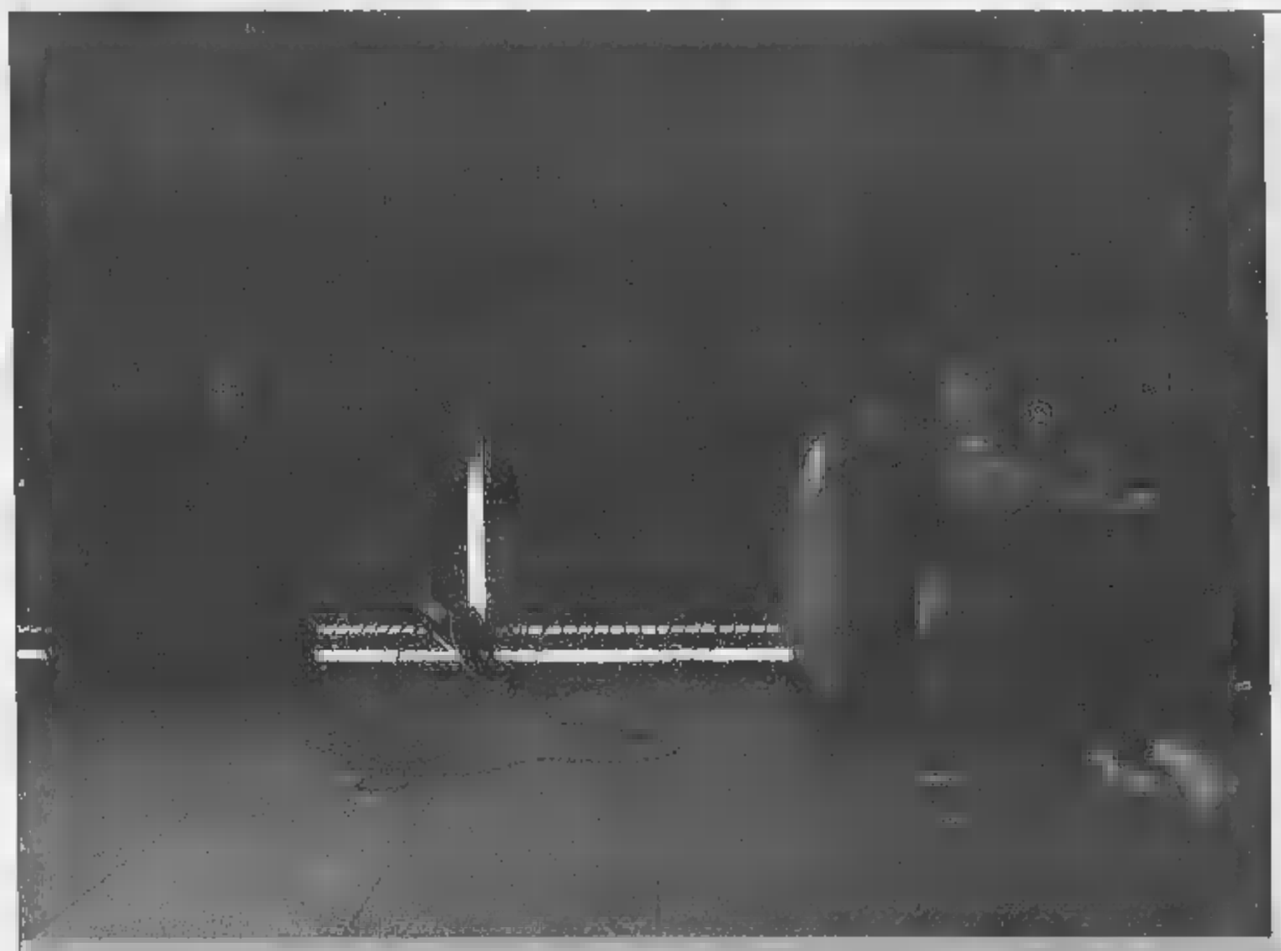
Don Tonino Bello (1935-1993) fu un uomo, un prete, ... vescovo ... semplicemente straordinario. Campione del dialogo, instancabile costruttore di pace e ... speranza, dedicò la sua vita agli ultimi, riscuotendo grande ... anche al di fuori ... mondo cattolico. Scrittore ispirato, ... il suo messaggio ... fede attraverso testi memorabili, per intensità e bellezza, pubblicati da molti editori e riviste (memorabili le sue lettere per la pace che scriveva sulla colonna del quotidiano "il manifesto").
In vista del decennale dalla morte che verrà celebrato nel 2003 con numerose iniziative in tutta Italia, la casa editrice "la meridiana" di Molfetta (fondata da don Tonino durante il suo episcopato) ha appena pubblicato un cofanetto ... dedicato a chi vuole conoscere o approfondire la figura di don Tonino ... contenuti inediti e originali.
All'interno dell'elegante confezione si trovano il libro "In confidenza di Padre", per scoprire il don Tonino più vero e intimo, ... poster e una grande coinvolgente novità: il CD audio dello spettacolo di lettura teatrale "Chiamatemi don Tonino", scritto ... Francesco Cardinali e interpretato da Luca Violini e prodotto dalla Compagnia Teatrale "Quelli che con la voce... Produzioni". Questa opera, che dà il titolo all'intero cofanetto già disponibile in libreria, ha suscitato grandi consensi e ... in tournée in tutta Italia nel corso ... 2003. Il prezzo della pubblicazione è di Euro 18,00 e, attraverso il suo acquisto, parte del ricavato viene devoluto ai progetti di pace di Pax Christi Italia.
Per informazioni: edizioni la meridiana ... (BA) tel. 080.3340871 fax 080.3340399 info@lameridiana.it

Euronics festeggia 30 anni al Supplies'Day

Il tradizionale appuntamento che riunisce fornitori e soci del gruppo ... è svolto il 4 dicembre a Milano a Palazzo Mezzanotte. Con una crescita ... fatturato del 6% e un livello ... notorietà dell'insegna che sfiora il 60%, il ... si prepara al 2003 presentando progetti che gli consentiranno di razionalizzare i costi e velocizzare le attività commerciali. Il tutto dando sempre più importanza all'insegna EURONICS.
Si è svolta il 4 dicembre a Milano, nell'affascinante cornice di Palazzo Mezzanotte, ex sede della Borsa Valori, il tradizionale Suppliers' Day ... gruppo Euronics. L'edizione 2002 dell'annuale appuntamento che riunisce fornitori e soci del gruppo ... stata anche ... per festeggiare il ... anniversario della catena.
Alla presenza del presidente ... International, dott. Werner Winkelmann, Albino Sonato, presidente di ... ed Alessandro Bertocco, ... generale, hanno illustrato i risultati raggiunti ... gruppo nel 2002 e gli obiettivi per il 2003.
Il gruppo chiuderà il ... un fatturato di 1.050 milioni di ... riportando così una crescita del ... rispetto al 2001. Ma uno dei traguardi più importanti dell'anno che sta per concludersi è senza dubbio l'accresciuta notorietà dell'insegna. Anche grazie ai 28 milioni di euro, investiti in comunicazione pubblicitaria oggi il livello di notorietà dell'insegna, sulla base di una ricerca Cirm, è di circa il 60%, contro il 46% registrato all'inizio del 2002.
Per quanto riguarda il 2003, Albino Sonato ha ribadito l'importanza, tra gli altri, di due progetti. Innanzitutto il Data base prodotti, vero e proprio catalogo virtuale corredato di foto e caratteristiche tec... di tutti gli articoli presenti nei cataloghi che hanno aderito l'accordo con la sa... del gruppo, quindi la Banca dati, uno strumento che ci permetterà ... avere l'azienda in mano, consentendo alla sede centrale del gruppo ... conoscere la vendita e le rimanenza di magazzino di tutti i soci.
Nel discorso di Albino Sonato non sono poi mancati accenni ... politica commerciale. Il Euronics per il ... che ... «Più criterio alle scelte di una catena piuttosto che a quella dei singoli e soprattutto dovrà rispettare le indicazioni preferenziali che ci arriveranno ... nostra centrale internazionale». A partire dal nuovo ... ... in tutti i paesi, i soci dovranno utilizzare l'insegna del gruppo che, solo in alcuni casi, sarà abbinata a quella ...
Sul fronte ... International ... ... Maillard, Manager director del gruppo, ha ... l'appartenenza di Euronics Italia a una realtà internazionale il cui fatturato nel periodo 1998-2001 ha registrato un incremento del 54%. Per il 2003 anche in casa Euronics International ... punta ... accrescere la notorietà del marchio.

VOLVO S60. MIRATE IN ALTO.

VOLVO S60. MOTORI DIESEL E BENZINA FINO A 250 CV. DIESEL COMMON RAIL DI SECONDA GENERAZIONE DA 163 CV. TRAZIONE INTEGRALE INTELLIGENTE AWD.
UNA PERFETTA ARMONIA TRA DESIGN E PRESTAZIONI. VOLVO S60. MIRATE ALL'ESSENZA DELLE COSE.



VOLVO
for life

TURBODIESEL COMMON RAIL D5 163CV (120KW) E 136CV (99KW)
BENZINA 140CV (103KW), 170CV (125KW), 180CV (132KW), 200CV (147KW), 260CV (194KW) E 210CV (154KW)
BI-FUEL GPL E BI-FUEL METANO 140CV (103KW)
DA 27.400,00 EURO.

UNA VOLVO NUOVA OGNI DUE ANNI?
CHIEDI DI NEXT BY VOLVO. LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE UNA VOLVO DOPO L'ALTRA.

VOLVO IN LINEA 848.850.850 · VOLVOCARS.IT

Il morso

Una storia di vampiri in Parigi contemporanea che più dark non può, musica techno, combattimenti di cani clandestini: *Love Bites (Il dell'alba)*, opera prima di Antoine De Caunes, da venerdì nelle sale. Protagonista la dark lady per eccellenza, Asia Argento (nella foto).

Stati guerra

Domani alle 18, al teatro Franco Parenti di Milano, Sergio Cofferati e Paolo Mieli saranno a colloquio Alberto Asor Rosa (nella foto), autore del saggio *La guerra. Sulle forme attuali della convivenza umana*, appena pubblicato da Einaudi. Tema del confronto, gli «Stati guerra».

Gli amici di Adwa

Va all'associazione «Amici di Adwa» il premio Antonio Feltrinelli assegnato dall'Accademia dei Lincei per un'impresa di alto valore morale e umanitario. L'associazione, animata da suor Maria Girotto, opera dal '95 nel territorio di Adwa (Tigray), tra Etiopia e Eritrea, prestando soccorso alla popolazione vittima di guerra, malattie e carestia.

L'ESTREMA ESPRESSIONE DELLA CULTURA MEDIEVALE: UN TESTO INEDITO DI NATALINO SAPEGNO

DANTE un conservatore in Paradiso

Con il *Introduzione alla «Divina Commedia». Le lezioni di Cambridge e di Yale*, l'editore Aragno (a cura di Bruno Germano e con una introduzione di Giuseppe Mazzotta) propone tre testi di Natalino Sapegno, il grande italianista scomparso nel 1990, finora inediti in italiano. Pubblichiamo uno stralcio dal secondo di questi, *Come nasce la «Commedia»*.

Sapegno

DA un lato il rifiuto, l'opposizione nei riguardi di questo mondo ch'egli [Dante] vede decaduto, piombato nel disordine, nel caos, sia dal punto di vista delle dottrine, sia da quello delle istituzioni. E dall'altra parte, un atteggiamento invece di partecipazione intensa, perché Dante non fonda questo suo rifiuto sul disinteresse, sull'indifferenza, com'è ben chiaro. E' un rifiuto profondamente appassionato, quindi profondamente partecipe; sempre vi è implicito il desiderio di un rinnovamento, la fede nella possibilità di modificare le condizioni del mondo. C'è dunque questa duplicità di atteggiamento, che suscita, nello svolgimento dell'opera poetica di Dante, una continua tensione, e determina il carattere profondamente drammatico della sua rappresentazione; e segnerà anche il mutare dell'ispirazione dantesca attraverso il tempo. Se noi volessimo disegnare una specie di grafico del diverso evolversi di questi due atteggiamenti di Dante - rifiuto e partecipazione - potremmo dire che il senso della partecipazione, dell'impegno, della polemica diretta e violenta contro la realtà del tempo, dell'invettiva insomma, mentre è fortissimo all'inizio dell'opera e costituisce anzi lo stimolo primo, la base da cui l'ispirazione si sorta, viene via via attenuandosi nel tempo, e nell'ultima cantica cede, per così dire, il posto a un atteggiamento non diremo d'indifferenza - ben lontano da Dante - ma di distacco, di consapevole autorevolezza, per cui le invettive stesse che incontriamo anche nel *Paradiso* hanno un accento diverso. Sono pronunciate da Santi e hanno quindi già per questo un tono di autorità, di severità, di distanza che le caratterizza. Non hanno più la violenza, l'impeto delle invettive che incontriamo nell'*Inferno*, dove la realtà stessa della vita infernale tende in qualche modo a confondersi per Dante con quella che egli constatava intorno a sé nella vita; nel disordine infernale egli vede infatti rispecchiarsi proprio il disordine e l'anarchia delle condizioni presenti dell'Italia e dell'Europa.

Da una parte dunque questa linea di partecipazione, d'impegno da parte di Dante, che va scemando, diremmo, attraverso gli anni, pur senza scomparire mai (perché ancora nelle ultime pagine del *Paradiso* noi torniamo a incontrare sempre un Dante che non si dà pace, che vuole ripetere il suo monito al mondo e che ancora aspetta la vendetta di Dio, anche se ormai egli ha posto tutta la sua speranza, si può dire, soltanto in un intervento divino che si augura pronto, rapido, ma che sente lontano); dall'altra parte, quello che abbiamo chiamato l'atteggiamento di rifiuto, di antitesi, e che opera in senso inverso: è meno forte all'inizio, diventa sempre più forte quanto più si attenua l'atteggiamento polemico, il bisogno di partecipazione immediata. E quindi è proprio nel *Paradiso* che noi vediamo questo rifiuto assumere le sue forme più precise, più nette. Cogliamo questo distacco dal mondo effimero nel paragone che il poeta istituisce fra quelli ch'egli chiama rispettivamente «l'esemplo» e «l'esemplare», cioè fra il mondo terreno e gli esemplari divini (le idee divine in cui la realtà umana si modella), fra il mondo terreno e il mondo celeste. Questo distacco, quest'antitesi cresce dunque nel *Paradiso*: ed ecco le pagine dove Dante, per esempio, contempla dall'alto dei cieli questa piccola terra, questa terra che è un nulla a confronto della realtà celeste e che pure è insanguinata delle lotte umane («l'aiuolo che ci fa tanto feroci»).

In questo duplice atteggiamento di va dunque ricercata la genesi che abbiamo tentato, sia pure in maniera disordinata e sommaria, di illustrare. Da questo nucleo, da questa radice nasce l'ispirazione del poema, e nasce in quelle forme che tutti conosciamo, con quella violenza, con quell'impeto che inizialmente lo caratterizza, con quella passione grazie alla quale Dante investe il suo mondo poetico, il suo oltremondo, di un carattere di realtà così intensa, di una forza immediata di persuasione.

La *Commedia* nasce, dunque, come estrema espressione della civiltà e della cultura del Medioevo, l'opera di un uomo che accetta intero il pensiero, la mentalità, l'ordine, le strutture, le istituzioni del Medioevo, che anzi ad esse tanto più tenacemente si aggrappa quanto più le vede dissiparsi, disciogliersi intorno a sé.

In questo Dante è uomo del Medioevo. E' il Dante che sembra tutto rivolto al passato, il Dante che già agli uomini che vengono immediatamente dopo lui, già agli uomini del Trecento appare lontano, distaccato, perché questi già vivono in un quadro di civiltà profondamente diverso e lontano. La visione pessimistica di Dante, che possiamo definire conservatrice, è una visione che gli uomini del nascente Umanesimo non sono più in grado di apprezzare e comprendere.

Ora qui sorge un problema che esula in parte dal tema che mi sono proposto, ma che in un certo senso nasce quasi spontaneo dal modo in cui il tema è stato da me impostato: come un poeta che sembra tutto immerso in un ordine passato, la cui opera scaturisce dal rifiuto di tutte le forme ancora germinali di un mondo nuovo, che sarà il mondo dell'Umanesimo e del Rinascimento; come un poeta che sembra così remoto da noi per le sue concezioni, per i suoi ideali, per i suoi sentimenti può essere ancora una forza viva, può parlarci ancora, può esprimere qualcosa che ancor tocca le nostre menti, i nostri cuori, che si rivolge alla nostra fantasia, alla nostra intelligenza, e le colpisce?

S'intende che quella che possiamo chiamare l'attualità di Dante si deve essenzialmente alla forza suggestiva del poeta, al fatto che Dante ha operato questa ricreazione e ricostruzione di un mondo in dissolvimento non nella forma dottrinaria di un trattato, ma in quella di un poema con una straordinaria ricchezza d'invenzione, con la creazione di tutto un paesaggio, di tutto un mondo, di una serie infinita di personaggi, di una trama, di un tessuto estremamente vivace e ricco di immagini, di un linguaggio profondamente innovatore, straordinariamente ricco, che è ancora operante nella tradizione linguistica italiana.

Si capisce che questa forza poetica è essenzialmente e prima di tutto la ragione che spiega la vitalità dell'opera dantesca. Ma direi che in questo modo eludiamo in parte il problema, in quanto esso si presenta anche in forma più complessa. Il messaggio di Dante non vive soltanto come un messaggio poetico, o, per meglio dire, non è possibile in questo messaggio disgiungere quello che è l'elemento fantastico, poetico dalla sostanza culturale, dal contenuto reale di sentimenti e di pensiero che lo anima. E' toccato a Dante quello che è toccato ad altri uomini in periodi di crisi profonda, in periodi in cui sembra che vadano distrutti tutti i valori creati dai secoli precedenti, e nello sforzo di creare situazioni nuove, di inventare nuovi temi, nuovi mondi, si getta via tutto, anche gli elementi positivi vitali della realtà.

E' accaduto a Dante, come può essere accaduto ad esempio a un Erasmo, a un Tommaso Moro nelle loro posizioni di fronte alla Riforma, di essere colui che vede i valori della civiltà passata, quei valori che meritano di essere conservati come un retaggio, ai quali l'umanità ritornerà dopo il momento della crisi e della rottura, che è un momento necessariamente di lacerazione, di distruzione. Ora, certi valori che sono alla radice dell'invenzione stessa dell'opera dantesca - il senso della giustizia di cui non c'è pace, né libertà; il senso di una religiosità dettata ai suoi valori spirituali; il senso di un rifiuto delle forze particolaristiche nel nome di un'idea che le trascenda e che le regolarizzi, di un arbitrio supremo che elimini le contese nate dalla cupidigia, e ristabilisca la pace fra gli uomini -, questi valori sono valori ai quali anche gli uomini d'oggi possono ritornare con profitto ad applicare la loro meditazione.

Direi anzi che sono valori che la civiltà di oggi viene a poco a poco e lentamente recuperando, dopo e attraverso secoli di fratture violente, di lacerazioni, di lotte, di distruzione. E in questo senso noi ci auguriamo che il messaggio dantesco possa ancora parlare come parla, e questa stessa nostra conversazione lo dimostra, agli uomini di tutte le parti del mondo; che la parola di Dante continui ad essere così com'egli la voleva, qualcosa di più di un puro messaggio poetico: non soltanto una parola bella, ma una parola persuasiva e vivente.

Dante Alighieri (1265-1321) in un affresco di Domenico di Michelino nel Duomo di Firenze

> Un poeta immerso nel passato, che rifiuta le forme germinali dell'Umanesimo: eppure continua a parlare alla nostra mente e alla nostra fantasia

Natalino Sapegno (1901-1990)

LA «DIVINA COMMEDIA» NELLA LETTURA DEL GRANDE STUDIOSO

L'utopia di un geniale pessimista

Lorenzo Mondo

MAESTRI cercando... Il nome di Natalino Sapegno è familiare, fuori dalla cerchia degli specialisti, ai molti che si sono serviti del suo commento alla *Divina Commedia*, per lungo tempo adottato nelle nostre scuole. Ma Dante fu, per il critico valdostano, l'amore di una vita. E ne costituiscono la riprova due lezioni dantesche, finora inedite in Italia, che tenne a Cambridge e a Yale in occasione delle celebrazioni centenarie del 1965, ora pubblicate dall'editore Aragno con il titolo *Introduzione alla «Divina Commedia»*.

Nella prima, *Genesi e struttura della «Commedia»*, Sapegno chiarisce limpidamente come gli riuscì di superare i limiti dell'interpretazione crociana, che riscontrava nel poema un contrasto insanabile fra struttura e poesia, fra impianto teologico-filosofico e lirico abbandono, giungendo a un apprezzamento unitario del poema: sulla scorta di Francesco De Sanctis, che si arrovellò per recuperare dialetticamente il valore del preteso dualismo, nonostante la residua sordità, d'impronta illuministica, nei riguardi del *Paradiso*. Quanto a Sapegno, approda a uno «storicismo integrale» che nulla si nega dell'umano sentire: «Perché la *Commedia* è prima d'ogni altra cosa tutta la vita di Dante, la sua passione e il suo pensiero; e oltre la personalità stessa dello scrittore, è l'opera riassuntiva e emblematica di un grande momento della civiltà umana, colto nella sua fase culminante e alle soglie della sua crisi, e pertanto ritratto con una coloritura fortemente emotiva, patetica e drammatica».

> All'anarchia del suo tempo, che prelude a un mondo nuovo, oppone l'eterno, l'immobile, il perfetto

> «Qualcosa di più di un puro messaggio poetico: non solo una parola bella ma una parola persuasiva»

L'antica *querelle* appare oggi superata, più nessuno pretende di leggere Dante a frammenti. Gli studiosi sono attratti da problemi più «interni» e capillari che toccano la filologia testuale, il significato dei numeri, l'arte della citazione scoperta o allusa, i rapporti tra Dante e l'Islam... Ma quello di Sapegno resta, nell'ordine dei suoi interessi, un punto fermo. Conserva un fascino particolare la seconda lezione che viene oggi riproposta, *Come nasce la «Commedia»* (anche questa nel testo inglese e italiano) dove il discorso teorico resta sottinteso e l'indagine critica si anima di fervore morale. E nel trauma dell'esilio che Dante prende coscienza del tramonto di una civiltà secolare, di quello che sarà chiamato l'autunno del Medioevo. Sono in crisi la Chiesa e l'Impero, supremi regolatori della vita spirituale e civile. La decadenza investe anche i Comuni l'un contro l'altro armato, attraversa l'edificio compatto della Scolastica che superbamente armonizzare fede e ragione, risparmia il costume pubblico e privato. E Dante giudica l'apparente anarchia, che prelude a un nuovo mondo, confrontandola genialmente con l'eterno, l'immobile, il perfetto. Non importa che il suo pessimismo abbia una impronta conservatrice, sia contrassegnato da una utopia *à rebours*, perché certi valori (il senso della giustizia, religiosità più pura, autorità condivisa che trascenda gli interessi particolari e porti la pace tra gli uomini) appartengono a ogni tempo. Dante - conclude Sapegno - ci offre «qualcosa di più di un puro messaggio poetico: non soltanto una parola bella, ma una parola persuasiva e vivente».

CIAMPI E RIGONI STERN

La nuova patria del Sergente

Alberto Papuzzi

QUANDO uscì, cinquant'anni fa per la prima volta, *Il sergente nella neve*, in cui Mario Rigoni Stern raccontava la ritirata degli alpini dalla Russia e l'uscita dalla sacca del Don, dalle sue parti ci fu persino chi sottolineò con la matita blu le espressioni dal vivo che Elio Vittorini, grande editor, aveva voluto mantenere nella scrittura. Già l'incipit, da romanzo americano, che oggi così suggestivo - «Ho ancora nel naso l'odore che faceva il grasso sul fucile mitragliatore arroventato» - allora faceva storcere il naso ai puristi convenzionali, che ne facevano una ragione per allontanare quel «Corallo» di Einaudi, destinato invece a diventare uno dei più letti libri italiani. In realtà ciò che dava fastidio era il significato profondo e drammatico del *Sergente nella neve*, denuncia senza ambiguità delle disastrose condizioni in cui era stato abbandonato in Russia il nostro esercito; denuncia tanto più forte quanto più espressa attraverso narrazione intensa, affollata di personaggi capaci di rispecchiare sia spirito d'avventura sia coraggio da antieroi.

Nell'Italia dei primi anni Cinquanta, fra centrismo democristiano e retorica della patria, un personaggio Rigoni Stern risultava scomodo: nonostante decorazioni e promozioni, rifiuta di indossare la divisa; sta dalla parte dei comunisti e non partecipa alle manifestazioni dei reduci; ricorda quando gli alti ufficiali, invece di guidare gli uomini nella ritirata, si strappavano i gradi; quando una grande casa editrice gli offre un posto, dice no grazie e torna sull'altipiano. E' un uomo contro, che mentre scriveva la sua odissea tirava avanti come applicato al catasto in un piccolo municipio del circondario. Col tempo, naturalmente, cambia il mondo e cambia l'immagine del Sergente nella neve: i suoi libri incontrano un pubblico sempre più vasto che gli si affeziona; non solo quelli che rievocano la guerra, ma soprattutto quelli che raccontano il bosco, come luogo dove si ritrovano le origini di un'esistenza in sintonia con la natura. Poi arriva un piccolo gioiello: *Storia di Tönle*, che gli merita il Premio Campiello e l'ingresso ufficiale nella letteratura.

Mario Rigoni Stern

Ora il Presidente Ciampi gli ha conferito la più alta onorificenza italiana: Cavaliere di Gran Croce della Repubblica. Il riconoscimento arriva non a caso nel cinquantesimo anniversario del *Sergente* (di cui Einaudi ha pubblicato una edizione con scritto di Eraldo Affinati) e dopo che, nel 2000, lo stesso Ciampi ha prefato un'antologia di scritti sulla prima guerra mondiale, curata appunto da Rigoni Stern (*La guerra sugli Altipiani. Testimonianze di soldati dal fronte*, edita da Neri Pozza). Come ci si può facilmente immaginare, il «vecio» - così chiamavano i suoi alpini, perché anche se aveva 21 anni era arruolato dai 17 - si è molto stupito, ricevendo il telegramma del Capo dello Stato. In realtà si tratta d'un piccolo segno di rispetto per chi, da soldato e da cittadino, anche da scrittore, si è battuto per un'Italia che non fosse quella dei generali senza onore e degli affaristi senza scrupoli. Al tempo stesso, è uno degli episodi in cui si possono rinvenire i nuovi significati, di libertà e dignità, che deve avere la parola patria.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Tassinio
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
[illegible] Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. [illegible]
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 35, Torino; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Selis srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
315 spa, [illegible] Strada 35, Catania; R.E.A. printing, Maastricht 15, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4461 del 26/11/2002
La tiratura di lunedì 20 gennaio 2003 è stata di 506 593 copie

IL REFERENDUM SULLO STATUTO DEI LAVORATORI

LA CONFUSIONE FA 18

Giuseppe Berta

SEMBRA proprio che il destino dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori sia quello di essere una perenne pietra di scandalo per la politica del lavoro italiana. Lo [illegible] lo era per la Confindustria e per il governo, che indicavano aprioristicamente nella sua abolizione il passaggio per conseguire un ampliamento nelle dimensioni delle imprese e dunque una crescita dell'occupazione. Quando ormai la [illegible] sulla disciplina dei licenziamenti pareva tacitamente accantonata, il referendum promosso da Rifondazione comunista l'ha riportata di prepotenza all'onore delle cronache e della discussione politica, [illegible] l'effetto di rinverdire una polemica interminabile e, all'interno della sinistra e di parte del movimento sindacale, dilacerante.

Nel [illegible] del 2002, la difesa di questa [illegible] dello Statuto dei lavoratori è stata sostenuta dalla Cgil con la massima intransigenza. Si è detto che essa rappresenta [illegible] frontiera essenziale dei diritti sui luoghi di lavoro. Per questa ragione la maggiore confederazione ha gettato tutto il proprio peso nel braccio di ferro con l'esecutivo, dando fiato alla sua capacità di mobilitazione collettiva. Così, l'articolo 18 ha finito col divenire un caposaldo dei diritti legati al principio della «cittadinanza sociale», [illegible] pò alla stregua di altri strumenti fondamentali del welfare, che oggi sono considerati fondamentali per la tutela del mondo del lavoro.

Ma se le cose [illegible] davvero a questa maniera, diventa poi difficile contrastare l'iniziativa di Fausto Bertinotti. Se l'articolo 18 incarna un diritto basilare per i lavoratori, come si fa a sostenere che [illegible] vada applicato soltanto alle imprese oltre la soglia dei 15 dipendenti? Un diritto, se è tale, è per sua natura universale, sicché non si può discriminare tra le forme di occupazione.

In realtà, alla base di tutta la confusa discussione che attualmente imperversa c'è un equivoco. I diritti di cittadinanza sociale non possono [illegible] regolamentati una volta per tutte come avviene per gli altri diritti fondamentali dei cittadini, come l'eguaglianza di fronte alla legge e il diritto alla partecipazione politica che si esprime attraverso il voto. Le norme connesse alla cittadinanza sociale sono invece mutevoli, perché tendono inevitabilmente a variare insieme con le condizioni economiche. Il welfare non può essere definito una volta per sempre: al contrario, attende di [illegible] ripensato e rideclinato man mano che la società [illegible] l'economia si trasformano [illegible] con esse la popolazione.

Sotto un'analoga prospettiva va affrontata anche la questione dell'articolo 18. Non si può fare del testo dello Statuto dei lavoratori una sorta [illegible] intoccabile carta costituzionale riferita all'universo del lavoro. Quest'ultimo è soggetto a [illegible] cambiamento incessante che sollecita una revisione attenta delle regole e delle procedure. Ma [illegible] tratta di [illegible] compito che [illegible] può essere demandato al legislatore soltanto. Il sindacato può avervi un ruolo importante, soprattutto se bada a non separare astrattamente i diritti dei lavoratori dalla dinamica della contrattazione collettiva. [illegible] processo di negoziazione rappresenta ancora uno strumento insostituibile per adattare le persone e le loro attività ai mutamenti che avvengono nella struttura delle imprese e nell'occupazione.

IL DESTINO DELLA POESIA NELLA SOCIETÀ MODERNA

NEL VERSO GIUSTO

Maurizio Cucchi

SI discute, si torna a discutere, della presenza [illegible] [illegible] della poesia, e credo che già questo sia un segnale felice. Nico Orengo osserva giustamente su *tl* (11.01.03) che i giornali distribuiscono libri ai lettori, ma sono sempre e solo romanzi. Come mai? Si chiede, dov'è la poesia?, che oltre tutto è gran parte della nostra vicenda letteraria. Sebastiano Vassalli, sul *Corriere della Sera* (12.01.03), riferendosi anche [illegible] un mio intervento sulla *Stampa* del [illegible] gennaio, concorda con me sulla facilità con la quale i cantautori vengono insigniti del titolo di poeti, e poi conclude, a mio avviso troppo pessimisticamente, che la poesia in [illegible] [illegible] assente, che «un capitolo della storia [illegible] si è forse «chiuso per sempre». Meno male che c'è quel «forse», visto che si parla della poesia. Mi sento in dovere, allora, di chiarire il mio pensiero, soprattutto in rapporto con le cose che accadono e di [illegible] ho esperienza diretta. La poesia continua a esserci, con esiti espressivi [illegible] inferiori a quelli dei decenni precedenti. Quello che è cambiato è l'universo della comunicazione. La società-spettacolo [illegible] vuole cancellare la nobile funzione della poesia, perché sa che ne avrebbe un ritorno d'immagine negativo. E allora, semplicemente, e per arrivare [illegible] grandi numeri, fa della canzone il surrogato di massa della poesia. E lo fa anche per la musica, tanto è vero che [illegible] [illegible] parla più di «musica leggera», ma di musica tout-court, magari per qualche canzonetta che un minimo [illegible] cultura musicale indurrebbe a restituire al mittente.

C'è però un fatto decisivo a conferma della presenza vitale, anche se occultata dai media più forti, della poesia, e cioè la fiducia tranquilla dei giovanissimi in questo genere espressivo. Qualche [illegible] fa pensavo: com'è possibile che un diciottenne, [illegible], affidi il meglio di sé alla poesia, in un mondo che tende a nasconderla? Ebbene, i giovani che scrivono versi, [illegible] non per [illegible] le sole sciocchezze in cuore e amore, sono tanti e pienamente persuasi. Investono il meglio di sé nell'energia insostituibile e nella verità profonda della parola poetica, e non gliene importa nulla dei vip televisivi e della cultura di massa. Li seguo da tempo, [illegible] nati negli anni Settanta [illegible] ormai anche oltre, e posso fare anche qualche bel nome: Silvia Caratti, Alberto Pellegatta, Andrea Ponso, Fabrizio Bernini, Jacopo Ricciardi, Francesca Moccia, Mario Desiati [illegible] [illegible] continuo per non fare l'elenco del telefono. Sono loro il futuro della poesia, che non cederà certo il campo ai surrogati.

TRA AYATOLLAH E CONDANNE A MORTE, L'IRAN CREDE NEL RIFORMISMO

La primavera di Teheran

Claudio Gorlier

LA polizia dell'Iran sta addestrando alcune centinaia di donne, pronte [illegible] breve a entrare in servizio. In quello che [illegible] da tempo costituisce [illegible] pendolo tra iniziative riformiste e violente reazioni integraliste, si tratta di una svolta non indifferente, ma neppure inaspettata. Già un paio di anni or sono ricordo che almeno la metà dei funzionari preposti ai servizi di immigrazione all'aeroporto di Teheran erano donne. Più clamorosa è la vicenda di Jalaluddin Taheri, che [illegible] uno degli ayatollah più vicini al potente e sinistro ayatollah Khomeini. A partire dal luglio [illegible] scorso [illegible] Taheri ostentatamente ha saltato il fosso ed è passato nel campo dei riformisti. Pensate: per trent'anni Taheri aveva tuonato in difesa della tradizione, e famosi erano i suoi discorsi pronunciati nella storica moschea di Isfahan. Proprio a Isfahan, il 9 dicembre scorso, gli studenti più radicali gli hanno chiesto di parlare durante una manifestazione per le riforme, e le autorità, preoccupate, lo hanno bloccato all'ultimo momento.

[illegible] pochi giorni prima l'autorità giudiziaria, tuttora largamente dominata dai religiosi più intransigenti, aveva condannato all'impiccagione Hashem Aghajari, professore universitario di storia, colpevole di sostenere che i Musulmani non devono seguire le indicazioni dei loro capi «ciecamente». Ecco l'altro estremo del pendolo che continua ad oscillare. Naturalmente, Taheri si era affrettato a denunciare la condanna, fino [illegible] questo momento non eseguita.

Proprio in dicembre uno dei più autorevoli commentatori americani, Thomas L. Friedman, ha scritto sul *New York Times* che l'Iran sembra un insieme di Martin Lutero e di piazza Tienanmen, nel senso che affiora una predicazione di ciò che lo stesso Aghajari ha chiamato «protestantesimo islamico» o «umanesimo islamico» accanto alle [illegible] azioni [illegible] protesta delle masse studentesche a favore di un'accelerazione delle riforme.

Nessuno si sognerebbe di abbattere i vistosi cartelloni nel centro delle maggiori città iraniane esaltando il defunto Khomeini o gli eroi della guerra - non dimentichiamola - contro l'Iraq. [illegible] nessuno provvede a cancellare i graffiti tracciati dagli studenti su molti edifici universitari con la scritta «Abbasso Khameneii», l'erede di Khomeini, in uno stile che curiosamente si apparenta a un gusto no-global. Sotto questo profilo, per ciò che ho constatato di persona, le Università si presentano nei termini di [illegible] fervido crogiuolo di spinta al rinnovamento, includendo le studentesse, in un paese con [illegible] popolazione giovanile assai elevata, e dove ragazze in jeans [illegible] ma-

Il presidente dell'Iran Khatami

glietta non costituiscono certo una rarità. Il 70 per cento dei 65 milioni di iraniani ha meno di 30 anni.

Mentre negli Stati Uniti si insiste a collocare l'Iran tra i paesi che compongono l'«asse del male», quegli stessi studenti non nascondono affatto la loro curiosità, il loro interesse per l'America. Eccoli allora, nelle loro residenze, ascoltare cd americani, in libera vendita, di complessi rock e country, o guardare avidamente videocassette di film hollywoodiani, non meno popolari dei film del grande cinema iraniano.

L'impazienza è una felice caratteristica giovanile, ma il presidente Khatami si trova [illegible] a procedere, come [illegible] equilibrista, sul filo sospeso dell'arduo equilibrio tra riformisti, di cui è un'espressione, e la corporazione dei religiosi, ossia il giudiziario. [illegible] tratta di [illegible] tacito compromesso, di una tregua, o di [illegible] conflitto strisciante? Difficile rispondere. La visita di Khatami a Kabul per incontrare Karzai, e la sua condanna del terrorismo [illegible] Al Qaeda, il fatto che le manifestazioni studentesche non sono ufficialmente autorizzate ma, a parte qualche carica [illegible] della polizia, tollerate, testimonia [illegible] forzata cautela del Presidente. Dall'altro lato, bisogna rilevare che nessuna delle condanne a morte [illegible] stata eseguita, e non di rado processi di appello le hanno modificate [illegible] addirittura [illegible]. Un altro [illegible] singolare [illegible] quello dell'ayatollah dissidente Montazeri, il quale è agli arresti domiciliari dal 97 ma ha un sito web e comunica con i suoi seguaci su Internet.

L'oscillazione [illegible] pendolo si è manifestata lo [illegible] anno nell'intervista esclusiva rilasciata a *Newsweek* dal ministro degli Esteri iraniano, Kamal Kharrazi, dove emergono significative allusioni e apparenti contraddizioni. Sì, l'Iraq [illegible] armi chimiche contro l'Iran, ma l'Iran è contrario a un attacco all'Iraq. Un capo [illegible] Al Qaeda è stato arrestato in Iran e spedito ad Amsterdam, dove si trova in carcere. Arafat «non sta lavorando bene», ma l'Iran non riconosce lo [illegible] [illegible] Israele, anche se ritiene che [illegible] convivenza tra palestinesi, ebrei e cristiani resta auspicabile.

L'Iran discende da una tradizione antichissima che risale all'impero persiano di Ciro il Grande e di Persepoli, e non l'ha mai disconosciuta. Non vi si parla arabo, ma una lingua che a quella tradizione si riallaccia, il *farsi*, o neopersiano. La cultura è aperta all'Occidente, e per convincersene basta verificare i programmi scolastici e l'atteggiamento dell'intellettualità. Nonostante il flagello dell'Aids, la povertà, l'Iran è un paese sicuro, con bassa percentuale di criminalità. Le nuove aperture consigliano l'Occidente a non prendere troppo alla lettera la retorica di un Iran partecipe dell'«asse del male». Richard Armitage, vicesegretario [illegible] Stato Usa, ha [illegible] dichiarato che l'Iran è «un tipo di democrazia».

COME CAMBIARE LE ISTITUZIONI DELL'UNIONE

Europa, due presidenti per non decidere mai

Antonio Padoa-Schioppa

UNA sola voce per l'Europa? Istituiamone addirittura due. Un'unità di indirizzo? Creiamo a tavolino le premesse per un conflitto potenziale tra Consiglio e Commissione, così il problema sarà risolto alla radice. Nel segno della confusione se non addirittura della paralisi.

Davvero la preferenza francese per la doppia presidenza è incomprensibile. Se il proposito è quello di rafforzare il ruolo dei governi nell'Unione, la via non è certo quella di scegliere un presidente esterno delegittimando di fatto il presidente della Commissione, bensì quella di aumentare la capacità decisionale del Consiglio abolendo alla radice e senza eccezioni il potere di veto. Se si vuole evitare la rotazione semestrale al vertice del Consiglio, le strategie possibili sono [illegible] due. Una maggior durata nell'incarico connessa con un differente ritmo di turnazione per i Paesi maggiori e per i minori. Oppure una presidenza esterna, affidata a un personaggio che non sia primo ministro in carica: ma allora [illegible] sola proposta davvero coerente ed efficace è quella di affidare tale ruolo al presidente della Commissione. La proposta di Fischer.

[illegible] il presidente del Consiglio [illegible] il presidente della Commissione, il coordinamento istituzionale tra i due organi viene assicurato efficacemente perché il presidente stesso si adopererà per il rispetto e per l'esecuzione in ogni sede delle decisioni che il Consiglio avrà assunto nel quadro delle proprie competenze e delle proprie funzioni. Perciò si può fondatamente sostenere che il potere del Consiglio sarà superiore con questa soluzione che con quella di una doppia presidenza esterna di lunga durata. Anche il rischio di una doppia burocrazia conflittuale al livello europeo - quella del Consiglio, quella della Commissione - verrebbe evitato istituendo un vertice comune.

Cosa guadagnano gli Stati con la doppia presidenza esterna? Nulla, se non la confusione e l'impotenza dell'Unione. Se l'obbiettivo è questo, allora la proposta centra l'obbiettivo. Se l'obbiettivo è invece di rafforzare la capacità dell'Unione e in pari tempo di potenziare tutte e tre le istituzioni - Parlamento, Consiglio, Commissione - allora la proposta tedesca è quella giusta, purché venga connessa con l'abolizione totale del potere di veto in seno al Consiglio. L'elezione parlamentare del presidente della Commissione e il controllo del Parlamento europeo nelle grandi scelte assicura poi il rispetto del principio democratico, che l'Europa [illegible] può certo rinnegare. In entrambe le funzioni il Consiglio, che rappresenta i Governi e gli Stati nazionali, eserciterà il suo ruolo decisivo.

I nodi di fondo stanno dunque emergendo. Se la Convenzione si allineasse sulla proposta del governo francese - cosa non impossibile, anche perché purtroppo Giscard d'Estaing sembra condividerla - essa avrebbe eluso e mancato un traguardo essenziale di quella che abbiamo [illegible] to la grande sfida.

Se vincerà la tesi sulla doppia presidenza, [illegible] sarà giustamente messo in conto alla Francia. Ma anche dopo l'incontro tra Chirac e Schroeder [illegible] partita [illegible] ancora assolutamente aperta. Se l'Italia appoggerà la tesi tedesca - eventualmente proponendo che [illegible] presidenza unica [illegible] il principio maggioritario vengano decisi già ora, ma adottati solo tra alcuni anni: come già si fece con il mercato comune - il ruolo del nostro governo potrà risultare decisivo. Il merito del salto definitivo verso l'assetto federale dell'Unione europea sarà anche, e in misura determinante, del nostro Paese.

Presidente Berlusconi, onorevole Fini, vogliate pensarci bene. E poi decidere guardando al futuro. Per l'Italia e per l'Europa la storia potrebbe non offrire mai più una simile opportunità.

LETTERE

La campagna in Russia • Strage in autostrada • Comparsate di Benigni e De Sica

Se non ho soldi non posso spendere

GENTILE signor Oreste del Buono, non c'è giorno in cui i giornali non riportino due-tre articoli sul «non» aumento dei prezzi, si ha la classica impressione che ci debbano convincere che Gesù Cristo è morto di freddo. Fanno anche la pubblicità: «Compra perché è così che fai girare l'economia». Forse [illegible] [illegible] dimenticati che per comprare bisogna pagare e soprattutto avere i soldi, siano lire, euro o dollari. Se nella [illegible] degli italiani» l'anno scorso una stella di Natale costava lire 9999, e quest'anno euro 7,99, l'aumento è del 55%, al mercato la frutta bella costava lire 1500-2000, [illegible] costa euro 1,30-2 e l'aumento è del 65-70%. Io guadagnavo lire 700 mila al mese, adesso euro 362, quando li ho finiti ho finito di comprare. Non serve scomodare psicologi ed economisti per dirci che i decimali ci confondono. A confondersi sono gli studiosi e i vari politici che ci prendono tutti per scemi e ci vogliono convincere che il comune cittadino non sa fare i conti. Usare l'euro anziché la lira non crea problemi, il vero problema nasce quando conta e riconta nel portafoglio non ce ne sono più.

Liliana Bruito, Torino

GENTILE corrispondente, su questo punto, a me non pare che tutti i giornali o telegiornali o radiogiornali siano menzogneri come le sembrano. Dipende, naturalmente. Qualcuno sarà stato [illegible] retto. Ma in genere le notizie sull'aumento dei prezzi e la crescita dell'inflazione sono state date. Anche se sapere non significa potere (spendere).

[illegible] del [illegible]

La dignità di chi ha combattuto

Domenica [illegible] gennaio si compiranno esattamente i sessanta anni dalla battaglia [illegible] Nikolajewka, che durante la seconda guerra mondiale aprì il passaggio per il ritorno dei superstiti dell'Armata Italiana in Russia. Sarebbe molto umano segno di «pietas» se le persone che ancora vogliono avere memoria di quegli uomini, quegli anni [illegible] quegli eventi, si fermassero a ripensare a ciò che allora è stato.

Che [illegible] abbia rappresentato la guerra e in particolare la Campagna [illegible] Russia, [illegible] scritto in elenchi interminabili di nomi di giovani che in quella terra come in tante altre terre [illegible] noi straniere, hanno concluso la loro giovane vita, che certamente avrebbero desiderato diversa e migliore: è nei ricordi vivi [illegible] sofferti di chi è tornato portando con sè la memoria degli amici perduti e di chi a casa ha atteso per anni un ritorno mai realizzato.

Molte persone [illegible] non dimenticano chi, mandato a combattere [illegible] guerra persa, ha vissuto con coraggio una esperienza veramente tragica, ha saputo conservare dignità di uomo [illegible] [illegible] ha trasmesso i suoi pensieri insieme con la memoria di quanti sono rimasti per sempre in terra di Russia.

Luigi Pozzi, Moncalieri

Lo spirito [illegible] Costituzione

I magistrati si [illegible] presentati all'inaugurazione dell'anno giudiziario con una copia della costituzione in [illegible] loro lo possono fare anche grazie al fatto che [illegible] in grado conoscerne [illegible] contenuto alla perfezione. Sono invece assai meno gli italiani che la hanno mai letta, che ne possiedono una copia in casa, che conoscono i contenuti. Chi la legge, chi ne legge i numerosi articoli, [illegible] lo fa [illegible] proprio rischio e pericolo arrabbiandosi, vedendo quanti e quali buoni propositi e diritti che dalla stessa Costituzione dovrebbero essere garantiti, appaiono all'uomo di strada quotidianamente calpestati dalla partitocrazia di turno. Nella [illegible] Costituzione la sovranità appartiene al popolo, ma in forma molto limitata, come si può leggere all'articolo 75, in base al quale le decisioni importanti non possono essere decise dal popolo stesso. Bello leggerla, arduo condividerne i contenuti senza subirli passivamente. La prossima volta che mi recherò dal [illegible] ialista ci andrò con [illegible] copia della Costituzione in mano, richiedendo il rispetto, negato dalla impossibile pressione fiscale, dell'articolo che garantisce una esistenza libera [illegible] dignitosa (articolo 36).

Andrea Bucci, Torino

Anche i marziani pagheranno il [illegible]

La [illegible] [illegible] decisa [illegible] stanare gli omini verdi [illegible] Marte. Poveretti, qualcuno li dovrà pur avvertire che saranno costretti anche loro a pagare il canone tv!

Filippo Testa, Torino

Dopo lo sdegno ci vorrebbe [illegible] legge

L'Italia s'indigna di fronte allo spettacolo scellerato di giovani vite strappate in modo orribile al loro futuro dalla proterva e dall'arroganza di due camionisti ubriachi, e forse [illegible] di più dalla inutilità della nostra imbelle insipienza. Quanto durerà quest'indignazione? Temo poco. [illegible] rogo sull'A21 fra qualche tempo non rimarrà che lo strazio insanabile dei genitori, uno strazio che li accompagnerà fino alla fine dei loro giorni. Rimarrà anche per un po' la contrizione dei responsabili che, seppur formati in un contesto culturale diverso dal nostro, impareranno rapidamente il copione che il nostro sistema etico-giuridico si attende da loro per poter celebrare [illegible] rito della compassione e del perdono. Hannah Arendt scriveva che la cosa più atroce di [illegible] crimine impunito è il senso di privazione della dignità che grava sulle vittime – su quelle che sopravvivono ovviamente – e che tale sofferenza le condanna all'ergastolo dell'anima. Anche le ferite più orribili rimarginano, ma [illegible] quelle dello spirito. Per questo gli umani hanno creato i sistemi giuridici. Essi, perquanto imperfetti, hanno [illegible] scopo non solo [illegible] reintegrare l'individuo nel possesso di un diritto negato, ma anche quello di restituirgli la dignità violata. Questa dignità in Italia non viene restituita. Possibile non riusci[illegible] a costruire un sistema di regole capace [illegible] dare corpo e struttura ai moti del nostro sdegno [illegible] alla necessità di tutela degli sventurati?

Alessandro del Borro

Gli stachanovisti della promozione

Sono d'accordo su quanto dice la lettrice, in questa rubrica, sulla promozione massacrante fatta, non sempre [illegible] buon gusto, da parte di De Sica del suo ultimo film di Natale *Vacanze sul Nilo*. Vorrei però ricordare anche alla lettrice scandalizzata da questo tipo di comportamento [illegible] fece Benigni in occasione della premiazione [illegible] gli Oscar del [illegible] magnifico film *La vita [illegible] bella*. Penso quindi che sia fuori luogo scandalizzarsi per un comportamento quando gli esempi vengono da un pluripremiato premio Oscar.

Gianni Leone

Gli omosessuali nel paradiso di Cuba

Leggo su *La Stampa* dell'11 gennaio che al Palasport la Melandri avrebbe detto a Nicki Vendola: «Nicki, sai perché sono così pimpante? Perché proprio ieri sono tornata da Cuba. Tu ci [illegible] mai stato?». [illegible] l'ex ministra dei beni culturali fosse felice di essere uscita indenne da uno degli ultimi «paradisi» comunisti posso capirlo; è Nicki Vendola che mi stupisce con la sua risposta: «Sì, quand'ero all'università. Oggi uno dei miei migliori amici ci ha aperto la prima cattedra di storia della cultura omosessuale...». Il Vendola ha dimenticato il film *Fragola e cioccolata*?, ha dimenticato, quindi, che [illegible] quel di Cuba il regime, per usare un eufemismo, è piuttosto intollerante verso gli omosessuali?

Enzo Todaro
Porza (Svizzera)

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. [illegible], fax [illegible] via [illegible] 50, [illegible]
06 486819/06 484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049 internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10126 Torino via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950109 consegna dor. posta prio.) € 199, Estero: € 350. Arretrati: un numero arretrato costo il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (Usps 684-800) published daily in Turin Italy. $ 1'ire 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. - 35-02 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZI ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via 8 ,ria 80 10121 Torino; per telefono: 011 563811; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950109; bonifico bancario sul conto n. 13601 del[illegible] bancario S. Paolo di Torino; l'atta al Credito telefonando al n. verde 800-223200; direttamente presso gli sportelli dei Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible] Ufficio abbonamenti tel [illegible] fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass spa. Direzione: Milano 20123 via C. Cardueci 29 tel. 02 24424.611 fax 02 24424.690. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5 tel. 080 5485111 Bologna via Parmeggiani 3, tel. 051 6494628. Padova via Verdi 4, tel. 049 87 14717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [illegible]. Firenze via Pon Minozzi 46, tel. 055 561193. Genova via D'Annunzio 2/109, 2° piano, tel. 010 530701 fax 010 [illegible]. Palermo via Liberta 19, tel. 091 6225100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200491, fax 06 42011666. Napoli via C. Depretis 31, tel. 081 4201411

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011 6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

DOPO LE POLEMICHE A PARIGI PER IL PAMPHLET «RICHIAMO ALL'ORDINE», DA NOI LINDENBERG DI CHI AVREBBE PARLATO?

Nuovi reazionari il partito italiano

Dagli ex stalinisti diventati filo-Usa agli ex lontacontinuisti filo-Sharon agli arrabbiati del neo-moderatismo

Uno studioso degli intellettuali prova a leggere la nostra situazione in chiave francese: «Il gioco è rischioso ma si può azzardare qualche colpo»

AMERIKANI

RIFORMISTI

Ci sono gli ex sinistri sostenitori di Bush ■ quelli rivelatisi cultori di un riformismo sempre più prossimo ■ vertici della destra Su posizioni più a sé Galli della Loggia

Angelo d'Orsi

La storia della cultura politica francese è zeppa di esempi di piccoli libri, anonimi o firmati, spesso destinati ■ far storia: i pamphlets. L'ultimo ad aver agitato il dibattito d'Oltralpe, eccitando la replica stizzita tanto di coloro che vi compaiono quanto degli esclusi, defraudati di un po' di pubblicità gratuita, è quello ■ Daniel Lindenberg, *Le rappel à l'ordre*. Molte delle idee sparse nelle novanta paginette (Seuil/La République d■ Idées), circolano abbondantemente sulla scena da tempo: che sia questo il nuovo fantasma che si aggira per l'Europa? In effetti, l■ più parte dei «nouveaux réactionnaires» (o «nouveaux réac», per i francesi, affetti dalla mania delle abbreviazioni), cui Lindenberg dedica la sua analisi, ■■ po' sommaria ■ spesso discutibile, ma che non di rado coglie nel segno, finiscono per incarnare quasi degli idealtipi che dunque possono trovare una trasposizione in altri contesti.

Secondo Lindenberg i «nuovi reazionari» sono filiazione di alcune precise idee-madre: il tradimento del Maggio '68, da parte ■i ex gauchistes; l'adesione a una piatta ideologia americana; la trasformazione del glorioso filone franco-giudaico, portatore di progresso nell'Ottocento, in un acritico sostegno alla politica dello Stato d'Israele, quale che essa sia; un liberalismo tanto conclamato quanto fasullo, al punto da essere diventato un vero e proprio illiberalismo, malgrado i continui e capziosi richiami a Tocqueville; l'antiegualitarismo, e più in generale una serpeggiante idea di ricupero di privilegi ■ di gerarchie, di disprezzo aristocraticistico per la massa, all'interno di una sottile, pervasiva critica della democrazia, che tende a ridurne via via il significato; un pericoloso populismo, ■■ un ricupero di parole d'ordine storiche della destra estrema, come il contrasto tra paese reale ■ paese legale e la contrapposizione di un «popolo» buono ■ una politica cattiva; un modernismo reazionario, che tenta di coniugare innovazione e ricupero di istanze biecamente tradizionalistiche; la crociata antislamica; l'istanza riaffiorante della difesa di una identità, ossia ■i qualcosa che assomiglierebbe a una «purezza» regionale, nazionale, occidentale...

In Italia, se volessimo scrivere un libretto analogo come riempiremmo le singole caselle? Chi sono, insomma, da noi i ■■■ «réac» e che cosa vogliono? In che cosa consiste il loro «richiamo all'ordine»? Il gioco può ■■■ rischioso, ma provo lo stesso, ad azzardare qualche colpo.

In primo luogo, bisogna partire dal «partito amerikano», g■ oltranzisti del sostegno alla democrazia a stelle e strisce, ■■ bandiera in cui insospettabili critici statunitensi videro, molto anni fa, in luogo delle stelle, dei teschi. Quanti si sono avvolti in quella bandiera lo scorso anno (caso unico: una manifestazione pro guerra!), sono spesso gli stessi che hanno indossato le t-shirt con la stella ■ Davide azzurra: non una sacrosanta difesa del diritto degli Ebrei, ma un'acritica ■■■ tazione della stolta politica di Sharon: I nomi sono tanti, dall'ex stalinista Giuliano Ferrara a Massimo Teodori (e con lui tutto quello che tristemen■ è rimasto del fu Partito Radicale, in passato bacino di formazione di cultura di pace, divenuto una sentinella avanzata del blocco reazionario ■ guerraiolo transnazionale), fino ■ Gad Lerner, che cerca di smarcarsi dall'antica militanza lottacontinuista: anche separato da Ferrara ne è rimasto, diciamo così, sedotto e conquistato. Da tutti costoro, naturalmente appena qualcu■■ levi la ■■■ a condannare Bush o Sharon giunge implacabile (si veda la «requisitoria» di Lerner contro Asor Rosa, in tv), il «dalli all'untore!»: ■■i■ di Al-Qaeda!», «antisemita!», «filoterrorista!»...Ma ci sono anche gli ■■ sinistri moderati diventati gli arrabbiati del moderatismo, coniugato in chiave di modernizzazione, tutti cultori del nuovo «riformismo», sempre più prossimo a quello elaborato dallo staff di Arcore, non foss'altro per l'ostilità che manifestano verso ■■■ certa» sinistra: dal politologo Gianfranco Pasquino al giornalista Antonio Polito, a loro volta succubi del pervasivo filone dei «liberali alle vongole» (come furono definiti, memorabilmente da Eugenio Scalfari), peraltro vastissimo.

Su posizioni più a sé, Ernesto Galli della Loggia, che trova interlocutori preziosi in costoro e su altro versante nei «modernizzatori» liberali, sempre però schierato sulla linea «realistica» della tutela dei «valori occidentali», petrolio compreso, ma anche di un aristocraticismo snobistico che guarda con sfavore a quel che può indicare massa ■ suoi annessi. Sono massa anche i poveracci che uccidiamo con l'embargo e con le bombe, ■ no, ■■■ Ernesto?

Molti di costoro appaiono troppo spesso dimentichi di quel che Croce diceva: nel contrasto tra libertà in senso economico e libertà etica, ■ la seconda che deve prevalere. Che vengano da versanti filosofici come Antiseri, Mathieu, Matteucci; politologico come Panebianco, Urbani, Parsi; economico (Ricossa, per esempio), la musica è la stessa, cambiano solo gli strumenti; chi preferisce citare Popper, chi Hayek, chi un Machiavelli in salsa forzitalista. Taluni, anche quando si dichiarino laici, sono attratti dal riemergente tradizionalismo e addirittura da qualche forma di fondamentalismo cattolico (si veda l'*Excalibur* televisivo, o l'imperversare del già cattosocialista, già craxiano ■ ora berlusconiano di ferro, «don» Baget Bozzo), o proclamandosi «democratici», cominciano sempre più a piegare Tocqueville verso Carl Schmitt.

Conclusione? Una nuova «avanguardia regressiva», in tutta Europa, avanza e fa proseliti, sorretta direttamente o indirettamente dalle politiche delle destre al potere. Che può ■ deve fare la sinistra? Su quale fronte dovrebbero muoversi gli intellettuali che continuano a militare nella «gauche»? Non bastano i pamphlet alla Lindenberg. Occorre opporre, pazientemente, idee a idee, lavorando alla ricerca e alla circolazione di una verità che si fondi sui fatti, sui dati, sulle conoscenze, non sulla propaganda, l'ingiuria, l'esclusione. La morale, anche in questo caso, rimane quella di Rosa Luxemburg: «C'è tanto da fare, ma soprattutto tanto da studiare».

Giuliano Ferrara

Massimo Teodori

Gad Lerner

Gianfranco Pasquino

Antonio Polito

Ernesto Galli della Loggia

L'ILLUSTRATORE HIRSCHFELD

Addio al padre di Nina

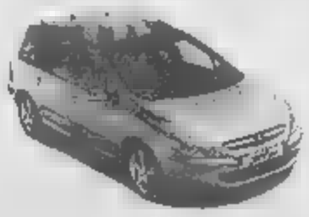
NEW YORK

Al Hirschfeld, uno dei maestri della caricatura, è morto a New York all'età di 99 anni. Il disegnatore era famoso soprattutto per i suoi ritratti di personaggi dello spettacolo, da Charlie Chaplin ai comici contemporanei. Hirschfeld ■■■ l'abitudine di celare il nome della figlia Nina in quasi tutti i suoi disegni.

Nato il 21 ■■■ 1903 a St. Louis, Hirschfeld aveva tentato inizialmente una carriera di pittore trasferendosi nel 1924 in Europa, prima a Parigi e quindi a Londra, per perfezionare la sua tecnica. Ma si era presto accorto che il disegno era il suo mezzo di espressione preferito. Tornato negli Stati Uniti, aveva ricevuto da un quotidiano di New York l'incarico di disegnare alcune caricature di artisti di Broadway. Nel giro di pochi anni Hirschfeld era diventato il disegnatore più ricercato a Broadway e ■■ mondo dello spettacolo per la sua abilità notevole di riuscire a sintetizzare, in un solo disegno, lo spirito di un'opera ■■■ trale o di un musical.

Al Hirschfeld

Da allora ha ritratto tutti i principali eventi teatrali di New York, dalle■■■ medie ■ Tennessee Williams e dai musical come *Oklahoma* e *South Pacific* ai contemporanei ritratti del cast de *I Produttori*. «Ho sempre cercato di ■■■■■ il carattere di un'opera o di un artista piuttosto che limitarmi a farne le caricatura», aveva spiegato. Nel 1945 aveva inserito, come omaggio alla figlia appena nata, il nome Nina in alcune delle sue vignette. Nelle sue intenzioni questo omaggio paterno doveva durare solo alcuni giorni. Ma non appena aveva smesso era stato subissato da una tale montagna di lettere, da indurlo a celare la parola Nina in tutti i suoi disegni. Nel 1991 le Poste Usa gli a■■■ fatto l'insolito onore di stampare una serie di francobolli con le sue caricature e con la sua firma (compresa la parola Nina nascosta in uno dei francobolli). Aveva pubblicato anche alcuni libri di disegni, il più famoso era *Il Giro del Mondo ■ 80 cliché*, mentre aveva tentato anche di scrivere un musical (*Sweet Bye and Bye*) con molto meno successo.


SW

STATION

BERLINA

PEUGEOT 307. ESPRIT ■■■■ Qualsiasi 307 scegliate, lo spettacolo vi sorprenderà. Scoprirete una libertà di visione inaspettata. E proverete ■ ■■■■ libertà nella scelta fra i modelli 307 Berlina 3 ■ 5 porte, 307 Station ■ 307 SW. Di serie: parabrezza Wide Screen, ABS, ■ airbag, accensione automatica delle luci ■ emergenza, sedili anteriori Multilevel con Spinal Care System.

307

SCEGLI GLI ECOINCENTIVI PEUGEOT.

PEUGEOT FINANZIARIA. Finanzia i tuoi desideri.

Servizio Informazioni Clienti 800 200 901

IL BORSINO DEI FILM

di Ernesto Baldo

IL [illegible] INCASSI

Tutto come previsto. [illegible] Signore degli Anelli - Le due Torri» di Peter Jackson al suo esordio sugli schermi italiani ha raccolto nei primi quattro giorni di programmazione oltre 7 milioni di euro, [illegible] nel prossimo weekend dovrà vedersela con «Gangs of New York» di Martin Scorsese. Stanno scomparendo invece dalla graduatoria dei film «più visti» quelli natalizi («Natale [illegible] Nilo» è retrocesso al nono posto con un incasso [illegible] 300 mila euro). Nonostante la concorrenza della saga tolkeniana del «Signore degli Anelli» distribuita in 606 sale, [illegible] film [illegible] Carlo Verdone, pur essendo in circolazione soltanto in 260 sale, ha registrato con «Mà che colpa abbiamo noi» il secondo incasso [illegible] weekend. L'altra opera italiana che si sta difendendo bene è «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza, una storia d'amore ispirata a quella vissuta dallo psicoanalista Carl Gustav Jung - discepolo di Freud - con la sua giovane paziente russa Sabina Spielrein.

«Il Signore degli Anelli - Le due torri»

I [illegible] DEL [illegible]

① **Il Signore degli Anelli 2** di P. Jackson (Usa) € 6.250.876

② **Frida** di J. Taymor (Usa) € 353.251

③ [illegible] **che colpa abbiamo noi** di C. Verdone (Ita) € 1.353.975

[illegible] **Prendimi l'anima** di R. Faenza (Ita) € 329.888

③ **Il mio grosso grasso matrimonio greco** di J. Zwick (Usa) € 891.880

⑤ **Natale sul Nilo** di N. Parenti (Ita) € 299.944

④ **Darkness** di J. Balaguerò (Spa) [illegible] 575.644

[illegible] **Lontano dal Paradiso** di T. Haynes (Usa) € 211.497

⑤ **Era mio padre** di S. Mendes (Usa) € 406.816

④ **L'amore infedele** di A. Lyne (Usa) € 370.649

Gli incassi [illegible] rilevati da Cinetel, in 399 città, equivalgono al 75% del mercato cinematografico italiano.

LA STAMPA STRANIERA DI HOLLYWOOD DA' TRE PREMI ALLA COMMEDIA MUSICALE «CHICAGO» E DUE AL DRAMMATICO «THE HOURS»: SARA' SCONTRO PER L'OSCAR

GOLDEN GLOBES Tanta voglia di MUSICAL

Nicole Kidman in «The Hours»

Migliori attrici
Nicole Kidman
per il ruolo
di Virgina Woolf
e Renée Zellweger
in versione cantante
Miglior film straniero
«Parla con lei»
di Pedro Almodóvar

Richard Gere e Renée Zellweger nel musical «Chicago»

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

Negli ultimi sette anni hanno selezionato sette film che hanno poi finito per vincere il trofeo più ambito, l'Oscar. E in quest'anno di incertezza, in cui manca una produzione dominante, tutti si aspettavano che anche questa volta i Golden Globes avrebbero generato un po' di chiarezza per la volata finale. Ma i membri votanti dell'associazione [illegible] stampa estera a Los Angeles, che organizzano la premiazione che proprio domenica sera ha celebrato il suo 60° compleanno, hanno dimostrato di essere divisi tra loro come i critici e come il pubblico in generale. E hanno finito per accontentare (o, a seconda dei punti [illegible] vista, scontentare) un po' tutti.

Miglior film drammatico è infatti risultato «The Hours» e Nicole Kidman, che nel film recita la parte di Virgina Woolf, è emersa come miglior attrice drammatica. «Non è davvero bella, con il suo vero naso?», ha scherzato Jack Nicholson riferendosi al naso posticcio che l'ha resa quasi irriconoscibile usato dalla Kidman per rassomigliare alla tormentata scrittrice britannica. Nicholson ha vinto a sua volta per l'interpretazione della parte di un pensionato depresso in «A proposito di Schmidt» ed è arrivato così al suo sesto Golden Globe. Ci [illegible] stati premi anche per Chris Cooper e per Meryl Streep come attori non protagonisti di «Adaptation» e la Streep, la più ammirata attrice [illegible] degli ultimi venti anni, non ha saputo nascondere la sua soddisfazione. «Stavo preparandomi a un lungo sonno invernale», ha ammesso.

Poi c'è «Chicago». I Golden Globes dividono le loro premiazioni in dramma e musical o commedia e qui [illegible] grande trionfatore è questo musical su fame e assassinio che per quasi [illegible] anni ha subito varie reincarnazioni sui palchi e sui set [illegible] cinema. Oltre che il film, sono stati premiati infatti due dei suoi protagonisti, Renee Zellweger e Richard Gere, nella parte di un untuoso ma irresistibile avvocato. E adesso «Chicago» diventa automaticamente uno dei contendenti più quotati anche per la cosiddetta grande notte delle stelle.

E «Gangs of New York»? Nelle speranze della Miramax, la vittoria ai Golden Globes avrebbe dovuto catapultare il film di Martin Scorsese alla testa della gara per l'Oscar, ma i membri della Hollywood Foreign Press hanno premiato solo il regista e gli U2, autori di una delle canzoni del film. Harvey Weinstein, il padre-padrone della Miramax, ha però di che essere contento. Oltre [illegible] «Gangs» ha prodotto «Chicago» e ha co-prodotto «The Hours» e adesso dopo due anni di vacche magre può tornare a sentire profumo di Oscar.

E gli è andata certo meglio che alla seconda puntata de «Il signore degli anelli», rimasto a bocca asciutta come «Far From Heaven», il film [illegible] Todd Haynes dato per favorito dai critici e che pensava di avere un Golden Globe già nel cassetto con l'interpretazione di Julianne Moore [illegible].

Per il miglior film straniero, il riconoscimento è andato a «Parla con lei» e il [illegible] autore, Pedro Almodovar, ha approfittato dell'attenzione per lanciare l'unico proclama anti-guerra della serata.

Il momento sentimentale è stato invece riservato a Gene Hackman, che ha ricevuto un premio speciale per una carriera che si estende per oltre 40 anni e 80 film.

Per chi sperava che la serata di domenica avrebbe fornito un baro[illegible] utile nella corsa agli Oscar, tutto resta dunque come prima e adesso, da qui sino al 23 marzo, si apre un'altra campagna che promette di essere intensa e costosa. Ma se non hanno offerto un chiaro anticipo, i Golden Globes un'indicazione l'hanno data ed è che si può dire che quello passato è stato l'anno delle donne. I due film dominanti, «The Hours» e «Chicago», sono infatti centrati attorno all'altra metà del cielo. E Nicole Kidman, che l'anno scorso aveva vinto con «Moulin Rouge», lo ha non solo notato ma ha chiesto ancora di più: «Per favore, continuate a offrici personaggi ricchi e complessi da interpretare», ha detto rivolta a studios e produttori nel suo discorso di ringraziamento.

Miglior regista
Martin Scorsese
Migliori attori
Richard Gere
e Jack Nicholson

LA GUACCERO, 22 ANNI, [illegible] ALTERNA A SABRINA FERILLI. SARA' PRESTO SU RAIDUE IN «TUTTI I SOGNI DEL MONDO»

E lucea una stellina per Dalla

Per la «Tosca» versione pop: «Il mio sogno resta Sanremo»

Simonetta Robiony

ROMA

TANTA voglia di musical anche in Italia, dove da qualche anno, grazie a Saverio Marconi prima e molti altri poi, gli spettacoli musicali fanno [illegible] tutto esaurito [illegible] teatri. Ultimo in ordine di tempo sarà «Tosca» nella versione di Lucio Dalla diretto da Lorenzo Mariani. Nei panni di Tosca - dopo le prime tre date [illegible] lancio con Sabrina Ferilli - la giovane Bianca Guaccero, 22 anni, da Bitonto in Puglia, già protagonista al cinema del «Trasformista» di Luca Barbareschi e di fiction come «La memoria e [illegible] perdono» con Virna Lisi. Nel cast di «Tosca» anche Max Gazzè (Scarpia) e Franco Califano (nel doppio ruolo di Spoletta e del sacrestano).

«Sono felicissima di diventare Tosca» dice la Guaccero. Intanto [illegible] vedremo dal [illegible] gennaio su Raidue nella fiction «Tutti i sogni del mondo», una sorta di «Saranno famosi» all'italiana: un gruppo di ragazze, Alessia Mancini, Serena Autieri, Eleonora [illegible] Miele, Melissa Maccari, studia in una sorta di accademia d'arte per arrivare al favoloso mondo d[illegible] spettacolo. Lei, Bianca Guaccero, è una bergamasca straricca, in lite con un padre possidente che non vorrebbe vederla attrice. Un ruolo, dice, nel quale s'è molto immedesimata nonostante [illegible] una pugliese [illegible] e [illegible] padre [illegible] appena benestante perché la voglia [illegible] recitare l'è venuta all'asilo, e non l'ha più abbandonata. Cosa l'è rimasto di questa esperienza? «I quattro mesi a Roma [illegible] un set all'Eur, il ricordo di un gran divertimento».

Prima di questo piccolo colpo di fortuna Bianca Guaccerò aveva già avuto, però, quello di esser scelta, per caso, dopo un semplice provino, [illegible] 16 anni, [illegible]na protagonista [illegible] «Terra bruciata» di Fabio Segatori accanto a Giannini, Placido e Raul Bova. «E quando [illegible]e l'hanno detto al telefono nemmeno ci credevo, tanto mi pareva impossibile». Aver girato con Damiano Damiani, e proprio a Bitonto la seconda serie di «Ama il tuo nemico». Esser [illegible] chiamata, unica donna, per [illegible] film italo-francese «Tra due mondi» di Fabio Conversi, una storia ambientata ai tempi di Garibaldi, con Lorenzo Crespi [illegible] Michele Placido, uscito in Francia dove amano i film in costume ma non ancora in Italia dove, spiega: «Purtroppo vanno solo le "Vacanze di Natale" o commedie simili».

Bianca Guaccero presto la vedremo in una fiction su Raidue «Tutti i sogni del mondo»

Nel film di Luca Barbareschi era un'aspirante stellina che va a letto [illegible] un politico importante ma poi arriva [illegible] Sanremo solo perché [illegible] cantare. «E questo mi piace perché anch'io credo che [illegible] corpo e il s[illegible] servono poco se non c'è il talento».

Anche lei ci ha provato, ad andare a Sanremo [illegible] valletta di Baudo, vero?

«Ho fatto [illegible] provino subito dopo Natale e mi hanno fatto chiacchierare con Pippo, ballare e cantare due canzoni in napoletano. L'esame è andato benissimo tanto che Baudo e il regista Gino Landi mi hanno fatto i complimenti. Di lì ho iniziato a sognare, ma credo che [illegible] del tutto normale. Non voglio assolutamente fare polemiche, anche perché ho solo 22 anni e tutta una vita davanti».

Concorsi di bellezza ne ha fatti?

«Sono stata Miss Bitonto ma, invece di sfilare e basta, [illegible] presentavo con [illegible] piccolo numero di ballo perché non basta sfilare: bisogna far capire cosa sai fare».

Allora perché non ha studiato recitazione?

«Non ho fatto in tempo. Ero al liceo quando ho cominciato: il mio bagaglio è la vita. In ogni modo a scuola puoi solo perfezionarti, ma se non c'è il talento non vai avanti».

Lei ritiene di averlo?

«Sì. Ho bisogno di esprimermi. Sempre. Scrivo, canticchio, recito e trascino gli altri dietro di me».

Cosa l'è servito di più nella sua carriera?

«Aver fatto "La memoria e il perdono" con Virna Lisi: era un ruolo molto intenso».

La famiglia la segue o la ostacola?

«Mi tiene coi piedi a terra. A Bitonto abito con tutti i miei parenti nello stesso palazzo: siamo molto uniti».

Ma il lavoro di una attrice non si svolge a Bitonto.

«Infatti vivo a Roma. Avevo preso una casa con il mio ragazzo, un ex compagno di scuola, ma poi ci siamo lasciati e ora ne cerco un'altra».

Cerca anche un altro fidanzato?

«Se aspettare: voglio l'anima gemel[illegible].

Pensa che esista?

«Certo. Sono romantica e passionale. Credo nel destino».

IL PROGRAMMA DI ITALIA 1 RIPARTE OGGI PROMOSSO IN PRIMA SERATA

La banda di «Zelig» va al circo

Bisio promette: «Niente turpiloquio, ci guarderanno i bambini»

Luca Dondoni

[illegible]

Con un'audience media di 2 milioni e 500 [illegible] telespettatori pari [illegible] uno share del 19 %, Zelig, forse il più importante programma di cabaret in tivù degli ultimi anni, approda in prima serata. Sempre su Italia1, da stasera alle 21 per nove puntate (seguite da altre otto in seconda serata) gli attori ormai celebrati da schiere di fans avranno il compito di far ridere e, insieme, parecchia audience. Operazione non facile, per la verità, visto che la seconda serata trova davanti ai teleschermi un pubblico solitamente giovane e avvezzo alle battute sarcastiche ma così non è per la prima. In ogni caso al timone di quella che si presenza come una vera corazzata di comici, c'è ancora Claudio Bisio, padrone di casa e punto di riferimento per tutti gli attori che sono saliti sulle assi del palco di Zelig. Al fianco dell'attore milanese ancora una volta, riconfermatissima, Michelle Hunziker. Quest'ultima non solo si presenta come un'ottima spalla di Bisio, ma la sua avvenenza mista a una simpatia innata, ne fanno una delle donne più forti della televisione del 2000. E' infatti facile immaginare che i vertici Mediaset stiano guardando con molta attenzione nella direzione di questa giovane soubrette, in vista di future e più importanti prove.

Quattro le nuove entrate artistiche della settima edizione. La debuttante (ma solo per Zelig) Angela Finocchiaro, uno dei rari esempi di comicità al femminile, Beppe Braida, il poliedrico giornalista del tg nazionale, il duo Ficarra e Picone, già applaudito per le ospitate in «Quelli che il calcio» con Simona Ventura, e Alberto Patrucco. Questo, fattosi notare durante i martedì cult del cabaret di viale Monza, sarà l'unico a permettersi il lusso di [illegible] durante questo programma argomenti politici e [illegible] sarà, avendo potuto apprezzare qualche anticipazione, di che ridere. Tornano poi [illegible] poeta catartico Flavio Oreglio e [illegible] lui l'assessore Palmiro Cangini e il cugino imprenditore romagnolo Teddi Casadey (entrambi interpretati da Paolo Cevoli). Una sconsolata Anna Maria Barbera, il ferrarista Marco Della Noce, Fabrizio Fontana, i Pali e Dispari e i due, formidabili, Ale e Franz. Non mancheranno quest'anno anche il mago Raul Cremona, Gabriele Cirilli (che finalmente ha un po' abbandonato il personaggio di «chi è Tatiana???» per proporci nuove cose), Max Pisu, Paolo Migone e Leonardo Manera. Ad aggiungersi al cast anche Claudio Batta e il corpo di ballo delle Tutine. Insomma, un cast artistico di 18 elementi ai quali di volta in volta verranno affiancati anche ospiti straordinari come accadrà questa sera per Valentino Rossi.

Un'altra, importante novità, sta nella collocazione fisica del [illegible] nello Zelig [illegible] viale Monza come gli altri anni, ma [illegible] tendone da circo vero e proprio. Alle porte di Milano, a Sesto San Giovanni, così com'era accaduto nel '94 per Paolo Rossi, Gino e Michele hanno farcito un grande teatro-tenda con una scenografia più grande, un palco [illegible] largo così da permettere numeri più ridondanti. Grandi novità anche a livello musicale poiché la sigla di apertura del programma è firmata da Daniele Silvestri, che per Zelig eseguirà il suo [illegible] «Salirò» [illegible] una versione che sembra fatta apposta per portare il pubblico alla risata. Il finale, invece, è affidato a Sergio Sgrilli con l'inedito «Canto». «Ci hanno dato la prima serata, anno secondo dell'era Tiraboschi - dicono gli autori - e abbiamo voluto riversare [illegible] l'esperienza estiva di Zelig in Tour, che ha riempito le piazze italiane. Per riuscire a farcela bisognava trovare un "non-luogo", e il tendone di un circo, con tutta la magia che evoca, è perfetto».

Michelle Hunziker

SUCCESSO DEL GRANDE PERCUSSIONISTA CON L'ORCHESTRA NAZIONALE RAI

Sadlo, e i tamburi fanno concerto

Splendida l'accoppiata con «West Side Story» di Bernstein

Paolo Gallarati

TORINO

Lo strepitoso percussionista Peter Sadlo, direttore [illegible] compositore, docente al Mozarteum [illegible] Salisburgo e a Mona[illegible] di Baviera, si è imposto in primo piano nel Concerto per percussioni e orchestra di Bertold Hummel, eseguito al Lingotto con l'Orchestra sinfonica nazionale della Rai diretta da John Neschling. Il pezzo di questo compositore tedesco, scomparso l'anno scorso, non è che un pretesto per mettere in luce le doti del percussionista: [illegible] Neschling ha avvinto il pubblico con la sua prontezza, la precisione, lo scatto felino [illegible] cui balza da uno strumento all'altro, circondato com'è da un [illegible] cerchio di piatti, bongos, campane, xilofoni, vibrafoni, woodblocks [illegible] tamburi di ogni tipo, luccicante apparato che gli serve per creare una fantasmagoria [illegible] timbri diversi, dal tintinnio del triangolo al fragore tellurico, scattando e accarezzando, picchiettando in modo appe[illegible] percettibile o lanciandosi come una furia in strepitose martellate.

L'inconsistenza compositiva del pezzo di Hummel è, così, passata in secondo piano di fronte al virtuosismo dell'esecutore che, vestito di nero, con un fiore rosso all'occhiello, ha raccolto un successo personale dovuto anche alla posizione protagonistica degli strumenti: relegati di solito in secondo piano, [illegible] fondo dell'orchestra, la percussione tiene nascoste le sue possibilità esplosive che, invece, l'altra sera si poteva[illegible] verificare [illegible] ammirare. Il concerto, iniziato all'insegna della vitalità ritmica, si è chiuso [illegible] un capolavoro: le Danze Sinfoniche da «West Side Story» di Leonard Bernstein, la più eccitante combinazione di sinfonismo e vitalità afro-americana che il mondo del musichall abbia mai prodotto.

La danza, nel capolavoro di Bernstein ha addirittura il compito di raccontare la trama, e lo fa caricandosi di una energia motoria e di una forza gestuale paragonabile [illegible] quella dei grandi balletti del 900: il direttore, John Neschling, le ha messe bene in rilievo, e l'orchestra se ne è impossessata, lasciandosi investire in pieno da quella forza [illegible] che già s'annunciava nel «Danzon cubano» di Aaron Copland, altro pezzo divertente dell'inconsueta [illegible] completata con le affettuose «Bachianas Brasileiras n.2» di Heitor Villa-Lobos. Grandissimo succes[illegible]

AIRE CONFRONTI

A 80 ANNI IL TESTIMONIAL DEL «DIGESTIVO ANTONETTO» IN PISTA CON I CONCERTI E UN ALBUM

Arigliano: penso al dopodomani e mi sento schiavo solo dell'aglio

Le sue canzoni nella sigla di «Zelig». Lo applaude un pubblico dai capelli bianchi ma anche un gruppo di punk estasiato dallo swing di «My name is Pasquale»

Marinella Venegoni
inviata a MILANO

Ma chi glieli dà, 80 anni, a Nicola Arigliano? Magari Sinatra fosse stato come lui, alla stessa età. Il fisico è smilzo e scattante, le mani da ragazzino rivelano uno stato fisico invidiabile; la voce poi è decisa, swingante, suadente. La voglia di cantare e di scherzare non manca mai: «Nicola io? - ripete spesso a chi lo complimenta -. Macchè. Io sono Pasquale, suo nipote». E infatti ecco che esce «My name is Pasquale», disco dal vivo di ben 18 pezzi, naturalmente jazz e swing con una punta di «grottesco», come lui chiama quello che oggi è il demenziale. E' circondato da una band di numeri uno, dal vate-filosofo della chitarra Jimmy Villotti fino al nuovo eroe della tromba Roy Paci; al trombone c'è lo yankee di Ferrara Kirkpatrick e la fisarmonica Trinca; ecco i suoi abituali compagni di tour: il batterista Ascolese che lo cura come gli fosse figlio, il bassista Tatti e il pianista Vanniucchi. Meritano di esser citati, perché contribuiscono ad un'atmosfera elegante e scoppiettante, leggera ma di sostenuta sostanza; la scaletta per lo più evergreen firmati crème de la crème, Goodman, Cannichael, Duke Ellington. Ci sono «On the Sunny Side of the Street» e «Sing Sing Sing»; «Aint's She Sweet» e la rarefatta «Solitude»; le notissime «Stormy Weather» e «The Lady is a Tramp» cantate con impeccabile pronuncia ed emissione, ma anche uno strambo sfizio/cabaret come «Tresette a quattro».

Arigliano è il Buena Vista di casa nostra, vispo alla faccia del mondo, riportato all'onor della diffusione più capillare da un discografico di gusto, Stefano Senardi della Nun; le sue canzoni passano nella sigla della trasmissione giovanile «Zelig», si esibisce ad Arezzo Wave con le band hip-hop. L'altra sera, al Ragno d'Oro di Milano, il pubblico del suo concerto mescolava testa grigie che ritrovavano per un'ora la gioventù, e fanciulle punk rapite dalla stravaganza di un feeling sconosciuto nella cultura popolare contemporanea (purtroppo per tutti). Al suo tavolo, nel locale, il baldo Nicola aveva gradito la cena ma aveva anche preteso una scodellina di spicchi d'aglio: «vestiti, perché poi me li spoglio». A chiudere il pasto, un whiskyno.

Caro Arigliano, il tempo è ancora dalla sua parte. Non sarà che le va meglio adesso di trent'anni fa?

«Ieri non mi interessa. Quel che mi interessa non è domani, ma dopodomani. Voi siete schiavi di certe logiche, io solo dell'aglio e del peperoncino. Ho cominciato a cantare già vecchio. Prima suonavo il contrabbasso, il sax la batteria. Una volta ho cantato un blues e qualcuno mi ha detto vai avanti».

Perché ha cantato tardi?

«Non so se c'entra, ma sono nato balbuziente, e da bambino mi prendevano tutti in giro, a scuola. Così mi sono messo nelle mani di un medico molto bravo, e per 4 anni ho letto ad alta voce davanti allo specchio».

Lei ha buona pronuncia inglese.

«Sono stato costretto ad applicarmi, da giovane avevo una fidanzata americana. E poi, debbo tutto al Digestivo Antonetto, gli ho fatto pubblicità per 27 anni; lavoravo un mese l'anno e mi riposavo poi».

E' invecchiato magnificamente. Anche grazie alla sua dieta.

«Io mangio, bruco continuamente, coltivo quel po' di terra intorno alla mia casa. Comincio sempre con l'insalata, non condita, proprio da brucare come le pecore; e mi faccio 6/7 spicchi d'aglio al giorno, che spoglio io però. Bisogna evitare certe associazioni: la pasta col ragù non va, con i legumi sì. Mangio poca carne, tagliata sottile, bevo vino rosso, uso olio d'oliva crudo, faccio la fermentazione lattica in salamoia della verza e del cavolo. Chi cucina? Io, ho mandato via la governante Vittorina: "da domani siamo colleghi". Ha capito subito».

Progetti?

«Il 6 farò un concerto a Roma per presentare il disco, con anche Roy Paci. Ma poi pensiamo a un nuovo album: abbiamo trascurato i brani italiani degli Anni Trenta, da "Bombolo" a "Classe degli Asini" a tutto il repertorio grottesco. Ci metteremo prestissimo al lavoro».

Torna in auge Nicola Arigliano

Il nome di Ry Cooder rimane legato al fenomeno Buena Vista

Cooder, chitarra del mondo

«Mambo sinuendo», gioiello yankee-cubano

Ry Cooder è un virtuoso della chitarra che nei suoi 56 anni di vita ha camminato per ogni strada e per ogni stile; ma anche suonato l'Aida con la Telecaster, il suo nome rimarrà per sempre legato soprattutto al fenomeno Buena Vista, il celeberrimo gruppo di maturi musicisti cubani, che alcuni anni fa egli sdoganò da un'amara vecchiaia a rischio di avanzi di frigorifero, grazie a un disco bellissimo che registrò con loro, cui seguirono il celebre film di Wim Wenders e torinellate di ulteriori dischi e concerti in giro per il mondo degli arzilli Compay Segundo, Ibrahim Ferrer, Omara Portuondo, Ruben Gonzales e compagnia cantante. Erano costoro (e ancora restano malgrado lo sfruttamento intensivo cui sono stati sottoposti) il manifesto vivente di quanto possa giovare alla salute fisica e vita intera di forzata continenza alimentare, se accompagnata da una buona predisposizione di spirito come senz'altro i vecchietti hanno dimostrato di possedere.

Ma se l'eco della novità si è andata inevitabilmente spegnendo, - o i vecchietti hanno perfino cominciato a lamentarsi che Wim Wenders non li aveva pagati per le prestazioni attorali - Ry Cooder ormai rapito da quel clima ha continuato a lavorare nell'isola bandita dal governo; nel 2001 lo hanno quasi messo sotto inchiesta perché andava e tornava da Cuba neanche fosse uno della Cia; si disse che fosse stato favorito nei permessi dalle generose donazioni che aveva fatto per la campagna elettorale di Hillary Clinton.

La musica popolare riesce spesso ad aprire le porte che la politica e la diplomazia chiudono, e spesso contribuisce ad ottenere risultati clamorosi, come il caso Mandela insegna. Per ora, a fine mese esce il frutto dei viaggi Cooder finiti sotto malizioso sospetto: il disco «Mambo sinuendo» è un ulteriore gioiello yankee-cubano, tutto diverso rispetto al filone Buena Vista. Sono 12 brani che rievocano con straordinaria eleganza certi suoni dei tardi Cinquanta/primi Sessanta; pop-jazz con profumo di tradizione latina e afro, con titoli topici di quell'epoca nella quale il mambo e il jazz flirtavano, con l'esplosione del cha cha cha e di un misto di doo-wop, bolero, calipso, bossa nova. Suoni legati, nella storia, non solo a Perez Prado ma a Stan Kenton e alla sua «Cuban Fire Orchestra» e a Henry Mancini, pure Duane Eddy s'innamorava del mambo e lo faceva suo.

La «Patricia» di Perez Prado suona qui come se fosse passata a rivestirsi in boutique, pur senza perdere la scioltezza ritmica; mentre la dolcezza snervata di «Maria la O» profuma di vecchie balere. L'interlocutore di Cooder - e suo magistrale compagno di chitarra in questo disco - è Manuel Galban, che fra i Sessanta e i Settanta spopolò in un quintetto ancora avvolto nella leggenda che si chiamava Los Zafiros, e che meglio di chiunque rappresentò quel patrimonio musicale e stilistico. Galban era il chitarrista ma anche polistrumentista e arrangiatore, lavorò con Los Zafiros dal '62 ai primi '70: avrebbero potuto conquistare il mondo, loro. Ma già c'era Fidel e c'era stata la Baia dei Porci e il muso duro della guerra fredda; dovettero accontentarsi, esibirsi a Varsavia Mosca Berlino Est, oltre la cortina di ferro. Finirono malinconicamente in un bagno di alcolismo, un paio morirono piuttosto giovani e un altro membro, Miguel Ciancio, raggiunse Miami ma poi tornò a casa, e smise a lavorare con Galban.

Il quale non si era mai allontanato - abita da 35 anni nella stessa casa dell'Havana con la stessa moglie - e ha perseguito il suo cammino solitario, portato ora a compimento con una giusta vendetta della globalizzazione «buona»: che taglia fuori le frontiere e riunisce le orecchie di tutto il mondo su questi suoni nervosi e solo strumentali, con il tamburo che incontra la rumba, e gli echi di Duane Eddy che risuonano in «Negrita» come in «Los Twangueros», dedicata alle sonorità twang della gloriosa Telecaster. Roba da nostalgici puri, o da pionieri. [m.ven.]

FLASH

■ **ALT A SPECULAZIONI SU NUTI.** Tristezza per la vicenda umana di Francesco Nuti ma anche volontà di chiarire come la commissione cinema del ministero dei Beni culturali operi «nel rispetto totale della legge e non di logiche di appartenenza politica». Così il direttore Gianni Profita replica all'attore-regista che dopo aver metaforicamente minacciato il suicidio per la sua attuale stasi lavorativa ha accusato la commissione cinema di dare finanziamenti sempre alle stesse persone. «Saranno valutate - dice Profita - nei prossimi giorni le iniziative più idonee e opportune per evitare speculazioni sulle affermazioni rese da Nuti».

■ **BOLOGNA.** Giovedì 6 Febbraio Concerto straordinario all'Europauditorium «Mario Caglì» di Bologna a favore delle attività FAI, Fondo Ambiente Italiano. Il maestro Valery Gergiev si esibirà nell'unico appuntamento in Italia della stagione 2002/2003 alla guida della prestigiosa Orchestra del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo. In programma Sergej Rachmaninov, Rapsodia sopra un tema di Paganini, op. 43 per pianoforte e orchestra (Solista: Alexander Korsantya) Dimitrij Shostakovich, Sinfonia n° 4 in do minore, op.43 Il ricavato del concerto verrà destinato a sostenere l'azione del FAI.

■ **FICTION RADIO.** Oggi secondo appuntamento con «Facciamo storia» la chat di Rai Radiouno che il mese scorso ha sperimentato per la prima volta un laboratorio di scrittura di gruppo a livello virtuale. Protagonisti il giornalista Vito Cioce e lo scrittore Carlo Lucarelli, autore e conduttore di «Blu Notte» su Raitre. In 90 minuti i navigatori di Internet realizzeranno la scaletta di un romanzo o il soggetto di una fiction. Tra le proposte inviate on-line, Cioce e Lucarelli sceglieranno il seguito più idoneo per portare avanti la storia fino al finale. L'indirizzo utile è tramate@rai.it.

■ **LEOPIZZI PREMIATO IN USA.** Nuovo successo negli Usa per «Frontiera» il brano del gruppo palermitano Aes Dana, scritto dal chitarrista e compositore Giuseppe Leopizzi. «Frontiera» ha vinto il primo premio del 2002 Usa Songwriting Competition. E' la prima volta nella storia del concorso che l'Italia è rappresentata tra i vincitori.

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

TV COLOR 14"
100 memorie - Telecomando - OSD multilingue - Autospegnimento - Presa scart

€ 95,90
IVA COMPRESA
LIMITATO AI PRIMI 100 PEZZI

PREZZO SOTTOCOSTO

CELLULARE TELIT
GM 824 Dual Band - Display grafico retroilluminato - Stand by fino a 60 ore - 33 suonerie predefinite - Orologio/Sveglia/Data - Ricarica rapida inclusa - Suoneria vibrazione - Giochi - In dotazione: Batteria NiMh - Fornita batteria da viaggio -

€ 45,90
IVA COMPRESA
LIMITATO AI PRIMI 100 PEZZI

PREZZO SOTTOCOSTO

SCONTI FINO AL -50% SU TUTTI I PRODOTTI E IN TUTTI I REPARTI.

I PREZZI DEI PRODOTTI SOTTOCOSTO SONO VALIDI DAL 10/01/03 AL 30/01/03
SONO ESCLUSE LE OFFERTE VALIDE ESCLUSIVAMENTE NELLA SEDE DI PIAZZA LAGRANGE.

Grande marvin

IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

PIAZZA LAGRANGE - TORINO - tel. 011.38.16.411 (30 linee r.a.)

Orario continuato dal Martedì al Sabato 9.30/19.30 - Lunedì: 14/19,30

LE OFFERTE SONO RISERVATE AI PRIMI 100 PRODOTTI SOTTOCOSTO SONO LIMITATE ALL'ACQUISTO DI UNA SOLA UNITÀ PER CLIENTE. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE SALVO ERRORI E O OMISSIONI DI STAMPA. LE FOTO SONO INDICATIVE DEL PRODOTTO
OFFERTA VALIDA DAL 10/01/03 AL 30/01/03 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. LETTERA AL COMUNE DPR n° 218/2001.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

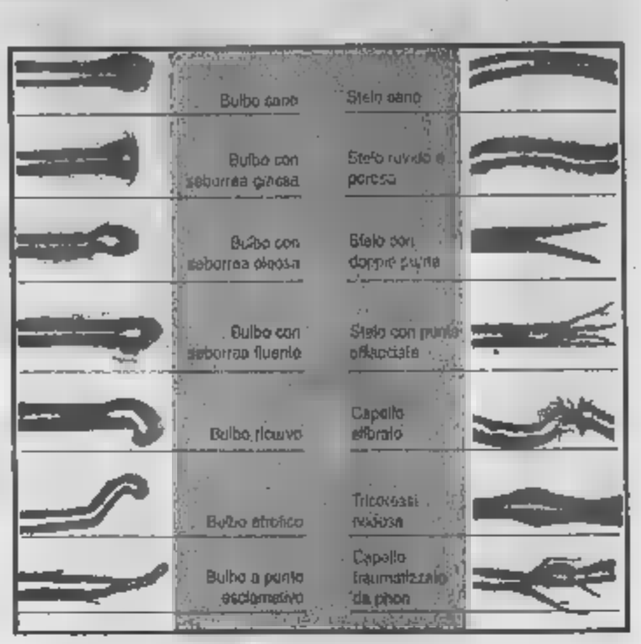
Il test dei capelli

Il TRICOGRAMMA (studio delle diverse fasi della vita del capello) è stato descritto da Van Scott nel 1957 ma solo oggi rappresenta il modo migliore per scoprire anomalie nel ciclo fisiologico dei capelli. Su un cuoio capelluto normale ci sono circa 100.000/120.000 capelli e che la vita media di un capello è di circa 3/4 anni. Durante tale periodo il capello attraversa diverse fasi; rispettivamente la fase di accrescimento detta anche anagena, la fase di involuzione o catagena e quindi la fase di riposo (telogena). Nella prima fase il capello si forma all'interno del follicolo, in 2/3 mesi raggiunge la superficie cutanea e diventa così visibile, questo momento di crescita dura circa il 90% dell'intero ciclo fisiologico del capello.

Al termine di questa fase il capello interrompe la sua attività, entra cioè nella fase catagena, durante questo periodo, che dura poche settimane, si verifica una involuzione ed il capello è particolarmente debole.

Nell'ultima fase il capello "vecchio" non ha alcuna attività. In questa fase che dura 3 mesi il capello rimane attaccato al cuoio capelluto mentre il bulbo pilifero è a riposo, viene poi espulso dal follicolo e si riprende la fase di crescita e lo sviluppo di un capello nuovo.

Il tricogramma serve quindi a controllare l'equilibrio fra anagen, catagen e telogen sia corretto. Una attenta valutazione permette di individuare anche anomalie dello stelo e del bulbo (disegno a destra).



Inizia la campagna 2003 "SALVACAPELLI"

Continua la campagna di prevenzione promossa a Torino dall'Istituto Svizzero Dermes

I capelli incorniciano il nostro viso e contribuiscono in modo sostanziale all'immagine che di noi diamo agli altri; maggiore successo nel lavoro, nella vita privata insomma nei rapporti con gli altri.

Quando troviamo qualche capello di troppo sulla spazzola o ci accorgiamo che la fronte inizia a stempiarsi, la nostra sicurezza comincia a vacillare, non ci sentiamo più a posto, l'ansia ci assale.

Che fare allora, se i nostri capelli stanno cadendo?

Per rendere accessibile a tutti l'informazione su come affrontare correttamente questo problema l'Istituto Dermes ha predisposto un CENTRO DI CONSULENZA PER I PROBLEMI DEI CAPELLI.

Chi ne necessita potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà un responso ed una proposta per una soluzione mirata a risolvere il caso preso in considerazione. L'uso di trattamenti cosmetricologici specifici offre realmente la possibilità di prevenire la caduta dei capelli e maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, migliore sarà il risultato che si otterrà. Esperienza, personale preparato, tecnologie ed apparecchiature esclusive: sono questi gli ingredienti di una struttura specializzata e all'avanguardia come l'ISTITUTO SVIZZERO DERMES.

In questo modo si può affrontare con professionalità,

precisione e capacità i diversi problemi che interessano i capelli.

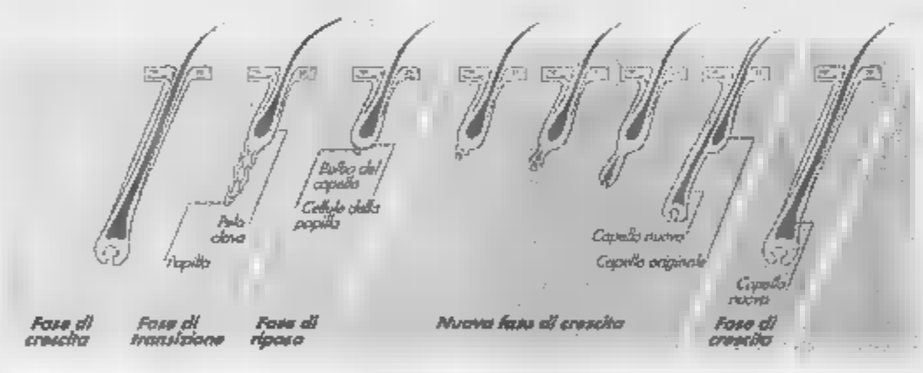
Spesso la rassegnazione e lo scetticismo fanno degenerare un problema, come quello della caduta dei capelli, che se affrontato in tempo, può essere risolto. Importante è quindi individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi.

Il CENTRO di CONSULENZA per i problemi dei CAPELLI dell'Istituto Svizzero Dermes in questo senso può aiutarvi.

La perdita dell'equilibrio lipidico è fra le cause più frequenti della caduta dei capelli. La pitiriasi (forfora) è, per esempio, un segnale di un'alterazione nel ricambio delle cellule dell'epidermide, l'eccesso di sebo indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, ciò che determina, depositandosi sul cuoio capelluto, oltre ad un poco gradevole aspetto dei capelli, un vero e proprio "soffocamento" dei bulbi.

L'inquinamento atmosferico, l'alimentazione errata, lo stress sono alcune tra le cause più comuni che possono portare ad un indebolimento generalizzato di tutta la capigliatura. La concomitanza di questi fattori favorisce la caduta dei capelli e spesso porta soggetti, anche molto giovani, a stadi di calvizie avanzata.

Il segreto quindi è: di fronte ai primi segnali di alterazione meglio non perdere tempo.



Dedica un'ora per conoscere le condizioni dei tuoi capelli

Quando la calvizie diventa donna

Sempre più spesso anche le donne soffrono di calvizie e, anche se in misura minore che gli uomini, bisogna tenere presente che la caduta dei capelli nelle donne assume risvolti psicologici preoccupanti.

Questo perché i capelli sono simbolo di bellezza e quindi la donna che li perde teme di veder minata la propria femminilità.

L'aspetto di una persona è sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da una chioma folta e sana.

Ma quali sono le cause che fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo: il fattore ereditario interessa poco il sesso femminile e quello da squilibrio di ormoni androgeni interessa solo una percentuale abbastanza ridotta di donne in menopausa.

Inoltre gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni a livello del follicolo pilifero.

A titolo di consolazione, diciamo che in linea di massima le alopecie femminili sono di carattere transitorio, sempre che si intervenga tempestivamente stimolando la produzione di capelli laddove i follicoli sono ancora recuperabili.

Soprattutto è possibile migliorare l'habitat del cuoio capelluto con trattamenti specifici che contrastino i fattori negativi come l'eccessiva produzione di sebo, la forfora ed il ricambio lento.

I capelli vanno trattati con tutto il rispetto che dedichiamo a qualsiasi altra parte del nostro corpo.

Soffrono quando ci curiamo poco di loro, quando li stressiamo con permanenti, tinture e colpi di sole, quando stiamo male, non li nutriamo correttamente o siamo stressati e ansiosi.

Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme" che i nostri capelli ci lanciano e tendono a "tamponare" i problemi con interventi che spesso peggiorano il delicato equilibrio del cuoio capelluto. Bisogna quindi procedere con attenzione, alle primo avvisaglie di caduta, in presenza di persistente prurito, di indolenzimenti del cuoio capelluto, di capelli grassi e con forfora anzitutto è necessario un trattamento tricologico.

Il concetto di prevenzione, finalmente conosciuto ed accettato da tutti, e particolarmente dalle donne, vuole che tutti indistintamente si sottopongano ad un esame preventivo (è di questi giorni la campagna nazionale di prevenzione del tumore mammario con la quale indistintamente tutte le donne vengono invitate a farsi controllare con il risultato di risolvere e prevenire molti casi).

Queste attenzioni devono essere adottate anche per i capelli.

Sottoporsi ad un tricogramma non porta via molto tempo (l'esame dura circa mezz'ora) e può permettere a molte donne di salvare i propri capelli.

Quali soluzioni nell'universo calvizie

L'Istituto Svizzero Dermes dopo aver ascoltato, ed affrontato con successo, le problematiche di centinaia di persone apre le porte a chi desidera sapere quali cose si possono fare e quali vanno evitate per salvaguardare i propri capelli.

Lo scopo di questo Centro Consulenza per problemi di capelli è infatti, oltre ad affrontare e risolvere i problemi tricologici del soggetto (ad esclusione delle patologie di esclusiva competenza medica), anche quello di dare informazioni sui vari metodi e sulle anticalvizie che spesso, più che soluzioni, generano confusione nell'interessato.

Dobbiamo infatti considerare che, pur essendo entrati nel 3° millennio esistono luoghi comuni e credenze popol ari difficili da sradicare.

Convinzioni come: "rasati i capelli così si rinforzano - fai la permanente per averli meno grassi e più voluminosi - non preoccuparti per la caduta, ne hai tanti - usa questo shampoo che non li cadranno più", ci vengono riferite frequentemente dai nostri clienti.

Queste opinioni, più diffuse di quanto si pensi, sono doppiamente dannose, da un lato infatti non risolvono quasi mai il problema, dall'altro fanno perdere del tempo prezioso (intervenire tempestivamente è fondamentale per arrestare la caduta di capelli).

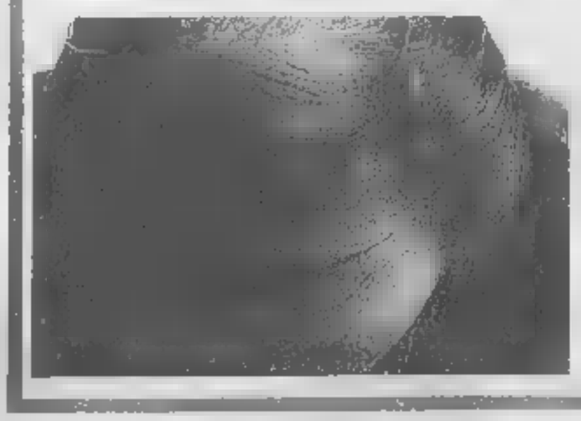
Tutti sanno che un capello una volta caduto non può essere rimpiazzato se si verifica l'atrofia del follicolo. In sostanza la "cattiva informazione" ci porta ad essere estremamente soli col nostro problema.

Ecco allora che la rassegnazione, sommata magari ad un pò di scetticismo, prende il sopravvento e ci fa scegliere la via più facile, certo non la più utile, di rimandare al domani il problema dei capelli che cadono. Molti sono diventati calvi così.

La soluzione di ogni problema, incluso quello della caduta eccessiva dei capelli, può diventare più semplice se colui che si accinge ad iniziare un trattamento sà di fare la cosa giusta.

L'Istituto Svizzero Dermes, all'avanguardia nei trattamenti coadiuvanti contro la caduta dei capelli, è da sempre l'organizzazione che garantisce serietà e professionalità.

Con una semplice telefonata chiunque potrà richiedere una consultazione (riservata e gratuita) per conoscere le condizioni dei propri capelli.



***Prenota subito il check-up dei capelli ed il tricogramma (riservato e gratuito) all'Istituto Svizzero Dermes più vicino telefonando dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 19.30** (orario continuato).*

L'ISTITUTO SVIZZERO DERMES riceve a:

TORINO	Tel. 011.530.520	Via Lagrange, 1
MILANO	Tel. 02.29.40.29.40	Corso Buenos Aires, 3
FIRENZE	Tel. 055.476.806	Via Lorenzo il Magnifico, 88
LUGANO	Tel. 0041/91/970.31.50	Via Bagutti, 14
CHIASSO	Tel. 0041/91/690.15.05	Corso San Gottardo, 3

IL TRIBUTO DI RAISAT CINEMA DAL 4 FEBBRAIO

«Felliniana», il Maestro da Rimini a Cinecittà

Franco Giubilei

RIMINI

Si intitola «Felliniana» il tributo Rai Sat Cinema al maestro di cui ieri sera, a Rimini, è stato presentato un corposo antipasto a cura della Fondazione Fellini. Sono nove puntate che andranno in onda sul canale satellitare della Rai a partire dal 4 febbraio, un omaggio al grande cineasta fatto di interviste, testimonianze, dichiarazioni dello stesso Fellini, a più voci che apre le celebrazioni per il decennale dalla scomparsa del regista. A corredo di tutto ciò il cielo propone quattro opere celebri, «Lo sceicco bianco», «I vitelloni», «La dolce vita», «Giulietta degli spiriti» e il documentario del regista belga André Delvaux «Fellini», girato fra Roma e Bruxelles nel 1960.

Ma vediamo, puntata per puntata, i contenuti della «Felliniana», un programma che porta la firma di Enzo Sallustro, Leopoldo Santovincenzo ed Enrico Salvatori. Si comincia dalla natia Rimini, con i racconti di Titta Benzi del suo primo incontro con Fellini sulla spiaggia, quando il futuro regista aveva solo sei anni. Titta sarà anche il nome del protagonista di «Amarcord», e sempre ad «Amarcord» appartiene la scenografia ricreata a Cinecittà che fa da sfondo al ricordo di Francesca Fabbri, nipote di Federico. La seconda puntata, «Quel treno per Roma», rievoca il viaggio di Fellini alla capitale nelle parole di Moraldo Rossi, aiuto regista e amico del maestro. «Federico in città», la terza parte, vive nelle parole dello sceneggiatore Tullio Pinelli, di Ettore Scola e del critico Tullio Kezich, mentre «E' nata una stella» narra i successi degli anni Cinquanta e la conquista del pubblico americano.

Con la quinta puntata, «La linea d'ombra», lo sguardo punta sulla rivoluzione operata da Federico Fellini nel nostro cinema con «La dolce vita», sulla sua visione amara e spietata della società italiana. «Tirate sul regista!», invece, si occupa dei complessi rapporti fra il regista e la critica cinematografica, con interventi di Morando Morandini, Alberto Farassino, Gian Piero Brunetta e con le immagini d'archivio che riportano le posizioni di Leonardo Sciascia, Giorgio Bassani, Gian Luigi Rondi e Giovanni Grazzini. Con «Il mestiere del genio» serie affronta il capitolo del successo, mentre «Silenzio» è sicuramente l'episodio più amaro, perché rievoca il periodo degli scontri di Fellini coi produttori, dei progetti mancati e della malattia, fino all'Oscar alla carriera giunto nel '93, l'anno della morte.

La nona e ultima puntata, «Passerella finale», riporta in scena tutti gli intervistati di «Felliniana» per coinvolgerli in un gioco: critici, collaboratori e amici indossano i panni dei semplici spettatori e scelgono la sequenza che più hanno amato fra i tanti film di un autore straordinario.

RTL 102.5 HIT RADIO
PROTAGONISTI
"Gli avvenimenti commentati da chi li vive"
21.00 24.00 con Francesco Perilli

Il «Tancredi» di Rossini (*Prima della Prima*, Raitre, alle 0,40), Grignani in concerto (*Play.it*, Rete A All Music, alle 16), a *Ballarò* si parla dell'articolo 18 (Raitre, alle 20,50), i templari (*Solaris, il mondo è 360°*, Rete 4, alle 15).

TRAMME

Monica Setta possiede il computer: «Un Mac, un personal, uno privatissimo a me e un vecchio notebook dell'Olivetti». Per non essere travolta dalla freddezza del mezzo tecnologico» li ha personalizzati: «Ho regalato ai miei mouse un tocco di romanticismo: indossano un vestitino a fiori, creato con una tenera decalcomania» (*Donne allo specchio*, La7, alle 18,55).

La felicità di Amadeus: «Quando per strada vengo fermato dalle nonne e dalle nipotine. E tutte mi chiamano affettuosamente per nome» (*L'eredità*, Raiuno, alle 18,45).

CODA DI CAVALLO

Claudia Cardinale (foto) adolescente: «Ero inavvicinabile dai ragazzi: in tanti mi facevano la corte, ma io rispondevo trattandoli malissimo. Ero molto chiusa, molto selvaggia. Avevo scelto di vestirmi tutta e sempre di nero: collo alto, coda di cavallo. E tiravo i capelli sulle tempie, per ottenere l'effetto degli occhi un po' allungati» (*Le fate*, Rete 4, alle 2).

RIGHELLO

Decisione di Michelle Hunziker: «Sugli uomini ho tirato dritto: "tric", così, con il righello che si usa a scuola» (*Zelig Circus*, Italia 1, alle 21).

FILE

Moran Atias, convinta dell'utilità delle raccomandazioni: «Ti servono a tantissime cose, dall'evitare la fila al non pagare al ristorante. Pure a Hollywood, a quanto mi dicono, tutto nasce dalle conoscenze». Però non ha mai avuto bisogno: «Mio padre ha iniziato da solo e mi ha trasmesso questo modo di fare» (*I raccomandati*, Raiuno, 20,55).

PROGRAMMI DI

RAIUNO

6.30 20.00
11.30 23.15
13.30 0.55

TELE

10.00 20.30
0.15
17.50

RAITRE

TELEGIORNALE
12.00 19.00
14.00 19.30
14.20 23.00

CANALE 5

TELEGIORNALE
8.00 1.00
13.00 2.30
20.00 3.45

ITALIA 1

GIORNALE
12.25
18.30
1.25

RETE 4

TELEGIORNALE
11.30
13.30
18.55

GIORNO

6.00 **Euronews** canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina** con Roberta Capua, Luca Giurato. Regia di Antonio Gerotto. All'interno: **Tg1** (7.00) - **Tg1 Economia oggi** (7.05) - **Tg1 L.I.S.** - **Che tempo fa** (7.30) - **Tg1** - **Che tempo fa** (8.00, 9.00) - **Tg1 Flash** (9.30) Diciassettesima edizione del programma contenitore di informazione e intrattenimento
10.40 **Tuttobenessere**
11.10 **Dieci minuti di...programmi dell'accesso**
11.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica a cura dell'Anicagis
11.25 **Che tempo fa**
11.35 **S.O.S. Unomattina**
12.00 **La prova del** Gioco condotto da Antonella Clerici
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Raiuno**
16.15 **La vita in diretta**
18.45 **L'eredità** Gioco a premi condotto da Amadeus

6.00 **Tg2 Costume e società** a cura di Mario De Scalzi (R) Tendenze, mode, curiosità e vita contemporanea
6.15 **Acquarelli d'Italia** Capranica
6.35 **Gattodaguardia** Con Pino Gagliardi
Dalla con Diego Grazioli. Regia di Adriana Foti
6.45 **La Voce - Il Messaggero**
6.55 **Anima e l'Ombra**
7.00 **Go Cart mattina**
9.45 **Rai educational** Una riflessione all'interno di culture sempre più meticcie e colorate della nostra società
10.05 **Tg2 Eat Parade**
10.15 **Nonsolosoldi**
10.25 **Meteo2**
10.30 **Notizie**
10.45 **Tg2 Medicina** Rubrica di attualità medica
11.00 **I fatti vostri** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute**
14.05 **Il posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia sul**
16.30 **Rubati** Soap Opera
17.00 **Cartoni animati**
18.10 **Sportsera** Rubrica sportiva
18.35 **Sereno Variabile**
19.05 **Streghe** Telefilm

6.00 **RAI News 24** Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News
8.05 **Rai Educational** L'Italia tra le stelle: il corpo umano nello spazio (2ª parte). A caccia di meteoriti nel deserto di Atacama - Le voci della politica "La satira" Un programma di Marina D'Amato e Giancarlo Scancarello
9.05 **Aspettando Comincia-bene**
10.00 **Cominciamo**
12.25 **Tg3 Punto donna**
12.45 **Memoria corso**
13.10 **Rai Educational - Parola mia** Gioco
14.50 **Tg Leonardo**
15.00 **Tg3 Neapolis** Rubrica di aggiornamento sulle novità di internet
15.10 **GT Ragazzi**
15.20 **Screen saver**
15.55 **I cartoni della Melevisione**
16.15 **La melevisione: Favole cartoni**
17.00 **Cose dell'altro** Doc.
17.40 **&** Documentari

6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete**
8.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Cristina Parodi. Regia di Ernesto Palazzolo
Il rotocalco del Tg5 propone servizi dedicati all'informazione, all'approfondimento, agli avvenimenti di cronaca italiana e internazionale, senza dimenticare quella rosa. Uno spazio dedicato alla moda, al costume e al gossip
9.30 **Tg5 borsa flash**
9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
11.30 **Un detective in corsia** Telefilm "False testimonianze" Van Dyke, Victoria Rowell
12.30 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Emporio** Soap Opera
14.15 **Centrovetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e** Talk-show
16.10 **Amici di Maria De Filippi**
17.00 **Verissimo - Tutti i colori**
18.40 **Passaparola** Gioco

7.00 **Cartoni animati** Qua, Qua, Qua questa pappa è bontà - I Puffi - Hello Spank - Samsalagnmm - Tom & Jerry
9.00 **Tarzan** Telefilm "Musica nella giungla"
10.00 **A.A.A. Detective chiaroveggente** Film (fant., 1989) con John Larroquette, Bronson Pinchot. Regia di Joel Zwick. All'interno: **Meteo**
Il capo di un'agenzia investigativa è incaricato delle ricerche di una ragazza scomparsa, probabilmente rapita. Il chiede aiuto a una chiaroveggente
11.30 **Nash Bridges** Telefilm "Carcere duro" con Don Johnson, Cheech Marin, Annette O'Toole Un poliziotto "testa calda" per le vie di San Francisco
Studio Sport
13.40 **Cartoni animati**
15.00 **Beverly Hills, 90210** Tf
15.55 **Cartoni animati**
17.25 **gemelle e maggiordomo** Telefilm
Willy il principe di Air Telefilm
19.00 **Più forte ragazzi** Telefilm

6.00 **I due volti dell'amore** Telenovela con Jorge Martinez, Grecia Colmenares Ivana e Lucia vengono sorprese in un momento di intimità da Greta, la quale li punisce chiudendo in chiave nella cella di Angelica. Il consiglio delle suore si riunisce per discutere dell'accaduto...
6.40 **Libera amare** Telenovela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos
7.25 **T.J. Hooker** Telefilm "Ucciso per legge" con W. Shatner, H. Locklear
8.15 **Peste e corna**
Tg4 Rassegna stampa (R)
8.45 **Quincy** Telefilm
9.45 **Battiquore** Telenovela
10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera
11.40 **Forum**
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco
15.00 **Solaris, Il mondo è 360°** Documentari
Sentieri Soap Opera
16.50 **L'uomo che uccise Liberty Valance** Film
19.35 **Sipario Tg4**
19.50 **Calcio mercato**

SERA

20.35 **Il Castello** Gioco conduce Mara Venier. Regia di Gian Carlo Nicotra
20.55 **I raccomandati** Varietà di condotto da Carlo Conti, con Alias. Regia Maurizio Pagnussat
23.20 **Porta a Porta** a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Alfotti
1.15 **Nonsolofitalia** a cura di Marco Ravaglioli. All'interno: **Che tempo fa - Appuntamento al cinema**
1.35 **Sottovoce** di Gigi Marzullo. Regia di Anna Rosa Bedon
2.05 **Rai Educational** La storia siamo noi: "La settimana della Memoria" - Aforismi "Jean Starobinski: Rousseau e il linguaggio" Programma sui temi scolastici di più attualità
2.40 **Legion** Film (azione, 1997) Parker Stevenson, Terry Farrel, Corey Feldman. Regia di Jon Hess
4.20 **Caccia al ladro d'autore** Documentari "La foresta che vola"

20.00 **Cartoni alle venti** Sylvester e Tweety Misteries
20.10 **I Classici Disney** Cartoni animati
20.55 **Calcio: Bari-Lazio** Coppa Italia - Quarti di finale
23.00 **Quasi goal - L'arcibrera - Omaggio Giuanbrerafucarlo** Varietà di Marco Giusti, Alberto Piccinini
0.45 **Tg Parlamento - Meteo - Appuntamento al cinema**
1.00 **Stracult** presenta: **Garrincha** Regia di Marco Giusti
2.25 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder Rubrica dedicata ai mali di stagione e ai centri più attrezzati
L'uomo che parlava ai cavalli Telefilm "Il vecchio conte"
3.20 **Tuttobenessere** con Daniela Rosati (R)
3.50 **Cercando cercando** Nicoletta Leggeri
4.10 **Anima e l'inconscio**
4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**

20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva e un montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera con H. Nardini, M. Tommaso, R. Polizzy Carbonelli, S. Sardo, R. Serventi, Marzio Honorato
20.50 **Ballarò**
23.15 **Tg3 Primo Piano**
23.35 **Non c'è problema** Varietà satirico
0.10 **Rai Educational - Internet Cafe'** conduce Andrea Pezzi
0.40 **Prima della Prima** di Rosaria Bronzetti dal Teatro Municipale di Piacenza "Tancredi" e Gioacchino Rossini - **Appuntamento al cinema**
1.20 **Okkupati** con Federica Gentile
1.50 **Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta: **Evelina**
2.00 **RAI News 24**

20.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
Ocean girl Telefilm
La prima New Age della storia della televisione che vede protagonista una sirena
3.00 **Stefanie** Telefilm "Solitudine"
4.15 **New York Undercover** "Strani sospetti" Malik Yoba, Michael DeLorenzo

Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baioncelli
21.00 **Zelig Circus** Varietà con Claudio Bisio, Michelle Hunziker. Regia di Riccardo Recchia
23.15 **Dark angel** Telefilm "Soldati perfetti" con Jessica Alba, Michael Weatherly
1.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo programma di Fabio Cazzaniga
1.35 **Amici di Maria De Filippi** (R)
2.15 **P.S.1. Factor** Telefilm "La notte del sole calante" con Nancy Anne Sakovich, Shelley Hope, Colin Fox. Regia di John
3.05 **Non la Rai** Varietà (R)
4.10 **I-Talian!** Telefilm "Una schedina 4 miliardi" Gino Cogliardo, Edoardo Romano
4.35 **Talk radio** Varietà
4.40 **Gungala la vergine della giungla** Film (avv., 1968) Kitty Swan, Linda Veras. Regia di Mike Williams. All'interno **Meteo**

20.00 **Terra nostra 2 - La speranza** Telenovela con Ana Paula Arosio, Reynaldo Gianecchini, Maria Fernanda Candido, Massimo Ciavarro. Regia di Luiz Fernando Carvalho
21.00 **Presunto innocente** Film (thriller, 1990) con Harrison Ford, Greta Scacchi, Raul Julia, Bonnie Bedelia. Regia di Alan J. Pakula All'interno **Meteo**
23.35 **Savior** Film
1.35 **Tg4 Rassegna stampa**
2.00 **Le fate** (comm., 1966) con Monica Vitti, Claudia Cardinale, Raquel Welch. Regia di Luciano Salce, Mario Monicelli, Antonio Pietrangeli, Mauro Bolognini. All'interno **Meteo**
3.45 **orizzonti del sole** Film (dramm., 1954) Alvaro Piccardi, Nelly Corradi. Regia di Giovanni Paolucci. All'interno **Meteo**
4.50 **Peste e** a cura di Roberto Gervaso
Tg4 Rassegna stampa (R)

D

L'uomo che uccise Liberty Valance

Western-testamento del maestro John Ford, amara e malinconica rilettura del mito del grande West. Protagonista il suo attore preferito John Wayne con James Stewart. Stoddard è diventato senatore grazie alla riconoscenza della gente per l'uccisione del bandito Liberty Valance. Ma la realtà le cose andarono diversamente... **16.50 RETE 4**

n è più tempo eroi

Robert Aldrich firma storia bellica cinica e densa, dura e cruda, Il premio Oscar Cliff Robertson, Michael Caine, Ian Bannen e il veterano Henry Fonda. Durante la Seconda guerra mondiale, commando alleato deve distruggere avamposto giapponese su un'isola del Pacifico. Non è per niente facile ma l'ufficiale inglese... **21.30 LA7**

I FILM DI OGGI

Presunto i

★★★

21,00 RETE 4 USA 1990 REGIA: ALAN J. CON HARRISON FORD, GRETA SCACCHI, RAUL JULIA, BONNIE BEDELIA E 2H8'

Riuscito thriller processuale dell'abile Pakula per un insolito Ford, per la prima volta in un ruolo ambiguo e «sospetto» (poi ripreso in «Le verità nascoste»). Dal romanzo di Scott Turow. Rusty Sabitch incaricato del caso di omicidio dell'amante avvocatessa finisce nel banco degli accusati. Ma indaga per conto suo...

Savior

★★★

23.35 RETE 4 USA 1997 PREDRAG (PETER) ANTONIJEVIC. DENNIS QUAID, NASTASSJA KINSKI, STELLAN SKARSGAARD E NATASA NIKOVIC DUR 1H44'

Un lucido (e per niente politicamente corretto) dramma sulla guerra dell'ex Jugoslavia di Antonijevic e prodotto da Oliver Stone. La moglie e il figlio dell'americano Joshua vengono uccisi da terroristi islamici e lui decide di vendicarsi. Finisce a combattere i serbi ma l'incontro con una donna violentata dai bosniaci

La piccola principessa

★★

CANALE 5 USA 1995. ALFONSO CUARON CON LIESEL MATTHEWS, ELEANOR BRON, LIAM CUNNINGHAM E RUSTY 1H37'

Remake di un vecchio dramma sentimentale con Shirley Temple, dal libro di Frances Hodgson Burnet, adattato da Richard LaGravenese. New York (anziché Londra), 1914: Sara studia nel vecchio collegio della madre. Ma, quando il padre inglese viene mandato al fronte, la ragazzina finisce per fare la serva della perfida direttrice...

RTL 102.5 HIT RADIO
NON STOP NEWS
e radiofonico d'informazione"

La 7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **Omnibus La7**
8.45 **Punto Tg**
9.15 **Mio economia**
9.30 **Donne allo specchio** conduce Sette (R)
Linea mercati
10.10 **la cosa giusta**
11.05 **Sisters**
12.00 **Tg La7** Notiziario
12.15 **Linea mercati**
12.20 **Sport 7**
12.30 **Alfred Hitchock presenta**
13.00 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
14.05 **La mia vita fino ad oggi** Film
la cosa giusta
16.55 allo specchio
17.30 **Agente speciale**
18.20 **Linea mercati**
18.25 **National Geographic - Adventure Zone** Documentari
19.20 **Sfera news**
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.15 **Linea mercati**
Sport 7
20.30 **8 e Mezzo**
21.30 **Non è più tempo eroi** Film
0.05 **Tg La7** Notiziario
0.25 **Notte da lupi**
0.30 **Sex and the City** Telefilm
1.00 **Star Trek Deep Space Nine** Telefilm
2.00 **Murphy Brown** Telefilm
2.25 **Caroline in the city** Telefilm
3.00 **e Mezzo**
3.15 **minuti libro**
3.20 **Cnn**

TMC2/MTV

7.00 **Wake up!**
10.00 **Flash** Notiziario
10.10 **Pure Morning**
12.00 **Flash** Notiziario
12.10 **Music non stop**
14.00 **Dismissed**
14.30 **Cartoni animati**
15.00 **Total request live**
16.00 **Music non stop**
16.50 **Flash** Notiziario
17.00 **Select**
18.00 **Videoclash** Varietà
19.00 **European Top 20**
20.00 **Music non stop**
21.00 **Cartoni animati**
22.30 **Loveline** Varietà
23.30 **Undressed** Serie
23.55 **Flash** Notiziario
24.00 **Brand:**
1.00 **Music non stop**
2.00 **Mtv Night Zone** La lunga notte di Mtv: ore e ore di video non-stop

6.00 **Get Up**
7.00 **Inbox** nostra musica i vostri sms al n. 338-2615653
10.00 **Surfin'**
10.50 **TgA Flash**
11.00 **Energy**
12.00 **Azzurro**
13.00 **Compilation**
14.00 **Call Center**
15.00 **Inbox**
16.00 **Play.it**
17.00 **TgA Flash**
17.05 **Dance chart**
18.00 **Music Meeting**
18.55 **TgA Flash** Notiziario
19.00 **Azzurro**
20.05 **Music Zoo**
20.30 **Eurochart**
21.30 **100%**
22.30 **Music Link**
23.30 **Music zoo**
24.00 **Night shift** I video della notte

TELE+BIANCO

9.45 **Law & Order - Special victims unit** Tf
10.30 **Verdetto bianco** Film
12.10 **Paul, Mick e gli altri**
13.55 **Concerto: The Robbie Williams TV show**
15.00 **Will&Grace** Telefilm
15.25 **Crazy/Beautiful** Film
17.05 **Il delle vedove** Minisene
18.35 **Air Bud 4** Film
20.05 **Law & Order - Special victims unit** Telefilm
21.00 **Ayurveda - L'arte di esistere** Documentari
22.45 **Le bianche tracce della vita** Film
0.45 **Il del capitano Corelli** (dramm., 2001) con Nicolas Cage

TELE+NERO

13.15 **Zona**
14.15 **Sport news**
14.30 **US@ Sport**
14.55 **Football NFL: land-Tennessee**
17.00 **Zona gol: Hilites calcio estero**
17.30 **Calcio: Real Madrid-Atletico Madrid**
18.45 **Tennis: Australian Open Oggi**
19.15 **Sport news**
19.30 **+Gol mondial x**
20.30 **Alle frontiere dell'avventura**
21.00 **Football NFL: Conference finals - Il meglio**
23.00 **Basket NCAA: Oklahoma-Connecticut**
Zona mondo Rubrica sportiva (R)

6.15 **Soldi sporchi** Film
8.10 **I mestieri del cinema**
8.40 **L'educazione di Giulio** Film
10.10 **La tomba di Ligeia** Film
12.50 **Pierpaolo Pasolini e ragione sogno** Documentari
14.25 **Il segnalfilm**
15.00 **Amici zhrarara** Film
16.35 **Streghe verso nord** Film
18.20 **Prima che sia notte** Film
20.30 **I mestieri del cinema**
21.00 **My generation** Film
22.40 **La valigia dell'attore**
23.05 **Volesse il cielo** Film
0.35 **Il nodo alla cravatta** Film
2.15 **Non aprite quel cancello 2** Film

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.10; 13; 19; 23; 2; 3; 4; 5; .
10.03 Questione di borsa; 10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30); 10.37 Il Baco del Millennio; 11.48 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Laradioaccolorà; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 ; 14.00 Medici e ; 14.10 Con parole mie; Gr1 - Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 16.00 Come vanno gli affari; 16.05 (notizie in corso); 17.00 Gr1 - Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.00 Gr1 - Bit; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 20.55 Zona Cesarini; 21.00 Calcio. Bari-Lazio; 21.48 Europa risponde; 23.05 Gr Parlamento; 23.33 e cartion; 23.36 Demo; 23.46 Radiouno Musica; 24.00 Il Giornale della Mezzanotte.

RADIODUE: GR 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
7.54 Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.48 Sissi; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2 - "La Tv che balla"; 12.00 "Sorrisi e Fantoni tv"; 12.47 Sport; 13.00 28 minuti; 13.40 Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Cammello di Radio2; Caterpillar; 19.54 Sport; 20.00 Alle della sera; Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.36 Alta Fedeltà; 23.00 Il cammello di Radio2 - Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Incipit (R).

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 7.00 Mondo; 7.15 Prima pagina. 9.01 Il Terzo Anello. ca musicale: L'Onda Russa; 9.30 Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; Il Terzo Anello. Dedica musicale: L'Onda Russa; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Dedica musicale: L'Onda Russa; 14.30 Il terzo Anello. Occasioni; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello: Storia del Tubo; 19.03 Hollywood party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Teatrogiornale; Il Cartellone; 23.45 Invenzioni a due .

102.5: 6.35; 7.35; 8.35; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40.
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi 11.00 W l'Italia; 13.00 Attenti a noi due; 15.00 The Flight, con Federico l'Olandese Volante; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; Protagonisti con Perilli, Vanessa Incontrada; lupi solitari, con Mila; Crazy Club, con Alberto Bisi e dalle con Stefano Bianchini.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI
L'Acqua Sant'Anna sgorga sul versante ovest-ovest che costeggia pochissimi filoni interni alla sorgente - sfiora a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi coltivati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo la natura incontaminata e l'acqua che sgorga.
ACQUA SANT'ANNA. PURA, LEGGERA, MONTAGNA.
SODIO 0,0001%

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 30 MARTEDÌ 21 GENNAIO 2003

OGGI

7,00 Tennis. Australian Open Tele+ Nero
12,20 Sport 7 La7
13,00 Studio sport Italia1
18,10 Rai sport Raidue
19,50 Calcio mercato Rete4
20,00 Rai sport tre Raitre
20,20 Sport7 La7
21,00 Calcio. Coppa Italia: Bari-Lazio Raidue
1,00 Tennis. Australian Open Tele+Nero
1,00 Studio sport Italia1

Prosciolti Sensi, Cafu e Bartelt

ROMA. Nessuna prova di falsificazioni di documenti per la naturalizzazione del brasiliano Cafu (foto) e dell'argentino Gustavo Bartelt, tesserati dalla Roma alla fine degli Anni 90. Così il gip Claudio Tortora ha prosciolto ieri Franco Sensi, i due calciatori e altre nove persone accusate dal pm Silverio Piro di concorso in falso materiale e ideologico. Dall'inchiesta del pm Piro, che può ancora impugnare la sentenza, erano già usciti di scena altri indagati come il brasiliano Aldair.

ARBITRI NELLA BUFERA. I DESIGNATORI BLOCCANO I FISCHIETTI DI BERGAMO E PERUGIA, IL CODACONS CONTESTA RACALBUTO

Trentalange e Bertini, un mese di stop

Il torinese «severo con Emerson». Per l'aretino «errori plateali»

Marco Ansaldo

Alfredo Trentalange e Paolo Bertini hanno sbagliato e non arbitreranno per un mese: la decisione sarà presa giovedì dai designatori Pairetto e Bergamo ma è già stata definita «molto probabile» dalla Federcalcio dopo che i due dirigenti arbitrali hanno visto il film di Atalanta-Roma e Perugia-Inter. Si parla di errori «evidenti e plateali». Domenica sera Bergamo e Pairetto ne avevano discusso con gli interessati, dopo aver assistito alle moviole che li accusavano. E' stato un nuovo giro di telefonate che ha rafforzato la convinzione di fermare i due, «per un periodo di meditazione». Con loro sarà bloccato il guardalinee internazionale Pisacreta, coinvolto nell'errore sui primi due gol perugini.

A Trentalange è rimproverata «una gestione isterica» del rapporto con i romanisti. A termini di regolamento non gli si contesta quindi la doppia ammonizione a Emerson ne l'espulsione di Capello che avrebbe apostrofato in malo modo il fischietto torinese, chiedendogli cosa aspettasse ad ammonire Berretta. «E da un arbitro maturo e con una lunga esperienza internazionale i designatori attendevano una conduzione più saggia. I tre provvedimenti nel giro di pochi minuti hanno reso incandescente la partita e, sul secondo intervento di Emerson, Trentalange avrebbe dovuto decidere in modo meno drastico, anche perchè l'evento del brasiliano della Roma non era così grave da determinare, con il secondo cartellino giallo, l'espulsione. Insomma Trentalange non sarebbe stato un buon «politico», e ci sorprende che i suoi superiori se ne accorgano adesso che, a 45 anni, si appresta a chiudere la carriera. La Roma si è sentita tartassata. Tra l'altro correvano vecchie ruggini tra Capello e l'arbitro torinese: esattamente un anno fa, il 20 gennaio, il tecnico l'aveva accusato dopo il pareggio dei giallorossi a Udine perchè aveva fischiato la fine della partita bloccando il contropiede della Roma. Ne nacque una polemica feroce.

A Bertini sono stati contestati invece gli episodi che hanno portato al 2-0 del Perugia sull'Inter: non c'era il mani di Cordoba che ha provocato il rigore del vantaggio umbro e invece c'era quello per il raddoppio del greco Vryzas, «la mano di Zeus». Bertini si è difeso dicendo che in entrambi i casi si trovava in una posizione infelice ed era accecato dal sole: Pisacreta, che avrebbe dovuto assisterlo nelle decisioni, evidentemente era abbagliato pure lui. Per l'arbitro aretino, giovane e in carriera, internazionale da pochi mesi, è brutta tegola, tanto insopportabile da aver scelto il silenzio persino gli amici che di solito fanno parlare lui i suoi colleghi, scovandoli persino sui taxi. Dicono che, per dimenticare, Bertini si sia gettato a capofitto nel lavoro di promotore finanziario, speriamo con esiti più felici per i risparmiatori che, domenica, per l'Inter.

Bergamo Pairetto hanno deciso dunque per la linea dura, si moltiplicano le proteste. A Verona Chievo si è lamentato non soltanto per i rigori fischiati da Racalbuto alla Juve (due evidenti, il terzo meno) ma soprattuto per la decisione di lasciar giocare il primo tempo benchè dalle tribune non si vedesse nulla. Racalbuto, che è di Gallarate, nella nebbia sta come il pesce in un acquario ma questo non toglie che si sia creato un danno agli spettatori, infatti il Codacons reclama la restituzione dei soldi pagati al botteghino. In questo caso il regolamento sta con l'arbitro, il buon senso no. Sono sul piede di guerra anche i tifosi genoani, al punto che il giornalista di un'emittente televisiva locale ha portato a Paolo Bergamo «collage» di 15 errori fischiati contro i rossoblù.

La protesta monta fino ad assumere iniziative talebane: ieri è arrivata alla Federcalcio una busta con della polvere bianca, spacciata dal mittente come antrace, la micidiale sostanza che negli Stati Uniti ha provocato alcuni morti. Nel messaggio allegato alla busta si leggeva: «Beccatevi questa antrace, fermate il campionato irregolare». Intanto hanno fermato due arbitri. A bloccare i pazzi chi ci penserà?

ALLA SBARRA: I DUE PERCHE'

Paolo Bertini, nato il 7-7-'64, iscritto alla sezione di Arezzo, appena nominato **internazionale**. Fa il promotore finanziario ed è figlio dell'ex guardalinee di serie A Gianfranco. Quest'anno ha arbitrato **8 gare** (38 in carriera): 6 le vittorie della squadra di casa, 2 i pareggi. Ha fischiato 3 **rigori** per il Milan, 2 **espulsioni** contro la Roma e 2 a favore della Juve. Domenica ha sbagliato due volte: prima ha concesso al Perugia un **rigore inesistente** (colpo di testa di Tedesco e pallone sulla coscia di Cordoba, Bertini vede un fallo di mano); poi, su cross di Grosso, Vryzas salta con il braccio alto e devia la palla in **gol con la mano** (rete convalidata). Giusti l'espulsione di Di Biagio e il rigore su Vieri

Alfredo Trentalange, nato il 19 luglio del '57, iscritto alla sezione di Torino, arbitro **internazionale** fino allo scorso 31 dicembre. Di professione è dirigente ospedaliero. Ha esordito in A il maggio '89 e da allora ha diretto 191 gare. Quest'anno ha arbitrato **11 partite** (7 vittorie casalinghe, 3 pari, 1 vittoria esterna). Ha concesso **8 rigori** a favore del Bologna e **8 espulsioni** contro la Roma. A Bergamo è stato fiscale con Emerson punendolo con due gialli per interventi su Dabo (il primo non pareva da ammonizione). Sullo 0-1, Berretta è entrato duro su Delvecchio e lo ha preso per la maglia. Trentalange ha **espulso Capello e Tempestilli**: protestavano con l'arbitro che inizialmente sembrava non aver ammonito Berretta

IL FRANCESE VA IN GOL ANCHE SU INTERNET

David Trezeguet: dopo la tripletta al Chievo ieri ha presentato il suo nuovo sito

Trezeguet, Juve per sempre «Giocare qui è il massimo ma non sono io che decido»

Fabio Vergnano
TORINO

David Trezeguet va in rete. E fin qui la notizia non c'è vista la spiccata propensione dell'attaccante juventino a segnare gol importanti. In realtà la novità sta nel fatto che la rete in questione è quella telematica, perché da ieri il centravanti francese ha un suo sito internet (www.trezegol.com) che utilizzerà essenzialmente per dialogare con i tifosi. Non gli servirà, invece, per chattare con Moggi sul contratto perché quando verrà il momento avranno un faccia a faccia chiarificatore. In ballo ci saranno anche i diritti d'immagine, scoglio sul quale spesso si arenano le trattative di tanti giocatori di primo piano. Intanto Trezegol spedisce messaggi di assoluta distensione dopo giorni in cui sembrava essere sul piede di guerra: «Non voglio andare da nessuna parte, spero di rispettare il contratto che scade nel 2005, ma le decisioni non sono soltanto mie e non posso dire cosa succederà. Di sicuro alla Juve mi trovo benissimo e il mio obiettivo è restare il più a lungo possibile. È soltanto questione di precedenze: ci sono i contratti di Davids e Del Piero, poi verrà il mio turno».

Intanto ha già ricominciato a confermare la sua indispensabilità. Ma userà i gol (4 nelle quattro presenze in campionato) come scudo protettivo quando dovrà sfidare Moggi a colpi di milioni: «Non ci saranno ultimatum, non abbandono la barca. Qui gioco ad alti livelli». Tuttavia le pretendenti non si arrendono. Trezeguet non resterebbe disoccupato neppure per un minuto se dalle stanze del potere si alzasse una fumata nera. Fra l'altro Lippi l'ha proclamato prototipo dell'attaccante moderno, la Juve non vorrà smentirlo cedendo alle lusinghe che arrivano da mezza Europa.

E ora, messi da parte i tanti e giustificati timori post infortunio, David si prepara a confermare le sensazioni lippiane: «Sto bene dopo aver avuto paura che fosse difficile guarire. Invece è accaduto il contrario di ciò che temevo, e adesso sto ritrovando tutte le mie sensazioni migliori. Il lavoro paga, per un giocatore con il mio fisico non è facile ritrovare subito la condizione atletica, per fortuna non ho perso la confidenza con il gol».

Alla Juve ha capito che il calcio è uno soltanto, ha imparato a essere utile alla squadra come giocatore completo. Un arricchimento personale che «l'attaquant du 21ème siècle» come sta scritto sulla home page del suo sito, ha messo in pratica nel modo migliore. Infatti lui in campo la Juve cambia volto, Lippi lo considera un valore aggiunto soprattutto dal punto di vista psicologico. Trezeguet propellente che i bianconeri aspettavano per ripartire verso lo scudetto? «Non so ,se dipende da me, Lippi pensa che dia più sicurezza alla squadra ne sono felice. Credo che il mio ritorno sia coinciso con una crescita generale. Nove gol in due partite sono la conferma di una ritrovata cattiveria. Lippi ci ha strapazzati facendoci capire che era il momento di reagire. Abbiamo interpretato nella maniera giusta il senso delle parole, adesso c'è anche maggior qualità».

> «Ho perso sei mesi ma ora sto bene e sono contento se Lippi pensa a me come all'attaccante che sa migliorare il livello del gioco»

E ora? «Ora può succedere che fra qualche partita abbia un calo, fa parte della logica dopo uno stop di sei mesi. Può darsi pure che questa lunga sosta mi serva per avere la spinta giusta per la seconda parte del campionato. Ho perso tanto tempo per colpa di nessuno, ho una carica incredibile». Lo aspetta anche la Nazionale. Domenica sera a Verona c'era Jacques Santini, ct della Francia: «Due gol li ha visti, il primo credo perché la nebbia ha rubato ai tifosi mezza partita. Noi giocatori non abbiamo voce in capitolo, ritengo che non sia normale giocare in certe situazioni ambientali». A Santini è bastato anche quel mezzo Trezeguet: lo convocherà per il 12 febbraio quando la Francia affronterà in amichevole la Repubblica Ceca.

Nel frattempo Trezeguet avrà all'attivo altri minuti di gioco, magari altri gol decisivi. Utili per contrastare il Milan che il francese esalta: «È primo con grande merito perché ha cambiato la mentalità italiana cercando sempre lo spettacolo. Deve essere un punto di riferimento».

LA CRISI DELLA ROMA TRA POLEMICHE E VOGLIA DI ANDARSENE, MENTRE SLITTA L'ARRIVO DI MARAZZINA

Delvecchio: che coincidenza questi sbagli contro di noi

La punta: «Mi ricordano l'anno in cui Zeman denunciò il doping» Dopo Batistuta, potrebbero partire Samuel, Emerson e Montella

Marco Delvecchio: il suo futuro alla Roma è legato a quello dell'allenatore

Giancarlo Laurenzi

inviato a ROMA

DAJE Marione, mannaino in campo la Primavera», dice Claudio dal Testaccio all'anchorman più celebrato e richiesto della tribù giallorossa, intrigato dalla forma di protesta ma redarguito da Mimmo della Garbatella: «A' matti, prima dobbiamo raggiungere la salvezza». Anche l'Inter protestò così, nel giugno '61: i bebè in campo contro la Juve che li seppellì 9-1. Fu l'ultima partita di Boniperti, la prima di Sandro Mazzola (sua, su rigore, l'unica rete), Sivori maramaldeggiò: 6 gol. Trentalange ha avuto questo merito, se non altro: spolverare gli archivi e camuffarsi da alibi, evitare che Trigoria si trasformasse in un recinto rovente dove l'ultrà si era dato appuntamento per svergognare gli ex idoli finiti nel crepaccio della classifica.

Con modalità e prove diverse, la sconfitta di Bergamo avrebbe messo il punto esclamativo, aprendo il fuoco: lontano il quarto posto, considerato l'ultimo obiettivo per sopravvivere moribondi in un gotha odiato, rode il disarmante e prurigi-13 dalla Lazio che «non doveva neppure essere iscritta alla serie C e ora sogna lo scudetto». L'arbitraggio indecente di domenica è stato elettrochoc più che camomilla, ogni tifoso s'è aggirato per città intontito e poi indeciso. Sulla punizione di Tramezzani, Pelizzoli è scivolato, «ma può capitare», piuttosto «siamo stufi di quel cagasotto di Capello, che ha osato sostituire Totti con Cufrè, una bestemmia da fiamme eterne».

In città e in società sono certi: se continuano a cospargere di chiodi arrugginiti la strada nonostante la classifica cianotica, vuol dire che l'obiettivo non è impedirci di vincere ma spazzarci via. Colpa delle battaglie di Sensi, che domani a Milano discuterà il deferimento dopo le accuse di «associazione a delinquere» rivolte ai vertici di Lega e Federcalcio. Lontani dal cocuzzolo della montagna, i tifosi si convincendo che magna ha partorito un topolino, quelle picconate al sistema un boomerang «che ha lasciato i potenti al loro posto e noi peones allo sbaraglio». Che ci sia qualcosa di nei pensieri lo capisci dalle gerarchie dei nemici: nel ranking Moggi è in panne, sorpassato a destra (da Galliani) e a sinistra (da Carraro) scavalcato anche da Maurizio Costanzo che ha avuto la buffa idea di proporsi come curatore d'immagine degli arbitri.

Marco Delvecchio, ieri unico deputato a parlare, ha «escluso malafede degli arbitri ma troppi errori di fila fanno riflettere e mi ricordano quello che ci capitò l'anno in cui Zeman denunciò il doping». Delvecchio ha il contratto in scadenza: come Batistuta, come Cafu. Batistuta è partito per Milano, dove inizierà la nuova e ultima avventura italiana. A Sensi aveva chiesto di sanare le pendenze di accordi «verbali» per un totale di 2 milioni e 500 mila euro, ma si è sentito rispondere: «Portami le ricevute». Ha 4 mesi di tempo per convincere Moratti a prolungargli di un altra stagione l'accordo segnando doppiette a Como, Piacenza e simili. In caso contrario emigrerà al Fulham. Quanto a Cafu, classe '70, capitano della nazionale campione del mondo, ha chiesto un triennale da 2 miliardi e mezzo di vecchie lire ma la risposta è stata leggiore di un conato: due anni a 1 milione e 800 mila euro a stagione. Andrà al Milan, dove i brasiliani si assommano fino a sembrare colonia: Rivaldo, Serginho, Dida, teoricamente Roque Junior.

Delvecchio, invece, è legato al futuro di Capello. L'accordo tra tecnico e società è blindato, 3 milioni e mila euro netti fino al 2005, ma Manchester, Real e Barcellona alla finestra e Cosmi più di Del Neri attende un fischio per salire sul primo treno giallorosso. Se Capello sarà confermato e se Delvecchio eviterà di flagellarsi con richieste anacronistiche, la conferma dell'attaccante è probabile; identica procedura verrà per Panucci, altro scudiero dell'allenatore. Il bilancio presenta piccole crepe (soprattutto nei versamenti Irpef, circa 50 miliardi di lire) e alla Roma agiteranno la falciatrice, ricordando le regole imposte dalla quotazione in Borsa. Montella, ad esempio, ha un accordo fino al 2004, ma il suo costo (8,5 miliardi netti di lire) unito a un rendimento fiaccato da problemi sentimentali potrebbe convincere Sensi a venderlo (ma non svenderlo), trovando gonfi acquirenti.

Il Real fa la corte a Emerson e Samuel, e quando le sirene merengue cominciano la litania in genere l'iter è simile (Figo, Zidane, Ronaldo). Il guaio è che Totti, intoccabile onde evitare la guerra civile, ha nessuna intenzione di scavarsi la fossa in una creatura spolpata. Tanto più che l'arrivo di Marazzina si allontana, perché il Chievo chiede troppi soldi. Servirebbe raggiungere l'Europa vera: gioie, vetrina, più incassi, più sponsor. Il tifoso depresso altro che quarto posto, guardiamoci le spalle. Lampadine fulminate, si cammina a tentoni: arbitri e squadra. E quando il sole cala oltre l'orizzonte, il tramonto. Con buona pace di Galliani, a Roma sempre unico. Stordente.

LO SFOGO DELL'INTER, FACCHETTI

«Galliani, ruolo imbarazzante»

Giacinto Facchetti, vicepresidente dell'Inter, distribuisce le colpe dell'1-4 di Perugia sulla squadra, sull'arbitro e su Galliani, vicepresidente del Milan e presidente della Lega. Dunque, secondo Facchetti sono tre i fattori della sconfitta: «Il primo è la bravura del Perugia, cui si è aggiunta la mancata reazione dell'Inter dopo il secondo gol, quello di mano di Vryzas». Il terzo elemento, quello che ha più indispettivo i dirigenti interisti, «sono i due errori commessi dall'arbitro Bertini e convalidati dal assistente di linea», rigore inesistente e un gol segnato con la mano. «Certi atteggiamenti arbitrali dipendono dal conflitto d'interessi di Adriano Galliani. Il Milan anche domenica ha avuto un rigore a favore, totale in 17 partite, nessuno contro: un record imbarazzante. L'Inter riconosce la bravura del Milan e l'onestà di Galliani, ma mi chiedo come lo stesso possa occupare la poltrona di presidente della Lega dopo ogni che colpisce gli avversari diretti e come possa pensare che non nascano sospetti». Intanto l'Inter, che oggi presenterà Batistuta, torna a pensare a Solari per sostituire Coco, fermo almeno un mese per uno stiramento alla coscia sinistra. [n. sor.]

Le preoccupazioni di Fabio Capello

GENNAIO: MESE DEI GRANDI

DAL 11/1
DAL 7/2

AFFARI

CONTINUA CON SUCCESSO

ALLA PELLICCERIA GARINO

in via Garibaldi 28 - Torino

I NOSTRI GRANDI SALDI OFFRONO

SCONTI DAL 20% AL 50%

SU OLTRE 300 CAPI DI PELLICCE ALTA MODA

INOLTRE PERMUTIAMO
LA VOSTRA VECCHIA
PELLICCIA CON
SUPERVALUTAZIONE
FINO A 2.500
EURO

N.B. L'offerta è valida
anche per i montoni

PELLICCE STUPENDE A PREZZI
SUPER SCONTATI, MONTONI E
CAPI IN PELLE REVERSIBILI

PELLICCERIA
GARINO

Garino

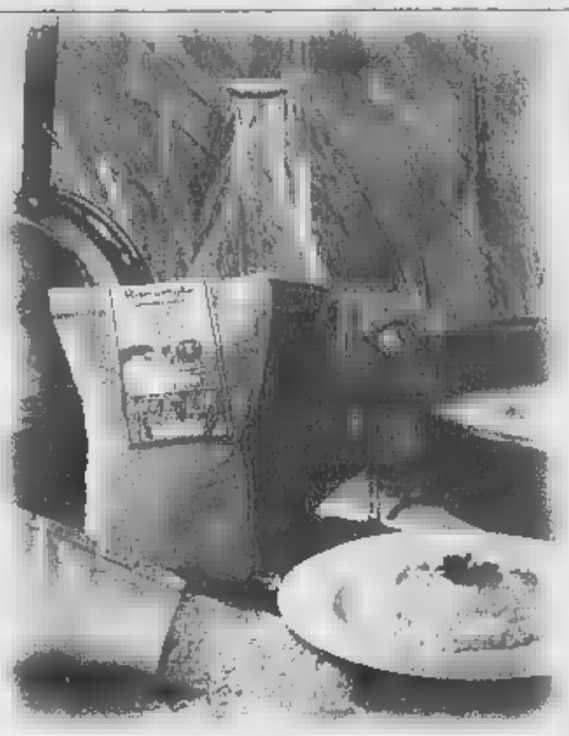
Via Garibaldi 28
(quasi angolo via Consolata)
TORINO

NON MANCATE AI SALDI SCONTATI DAL 20% AL 50%

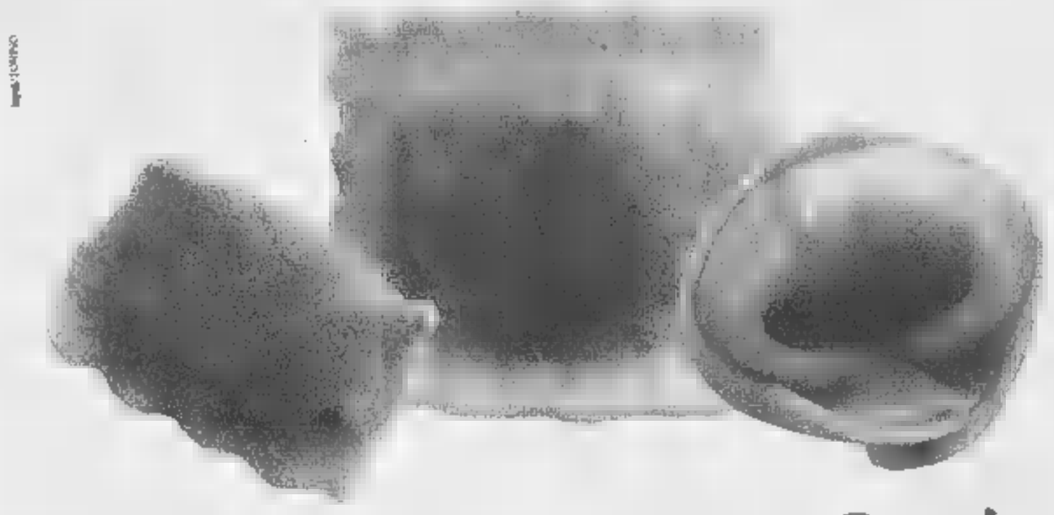
FINISCONO IL 7 FEBBRAIO

AL GIOVEDÌ ORARIO CONTINUATO

AUT. COM. LEGGE 80



Non si vede a occhio nudo



ma questa è carne Coalvi.

Ravioli, ravioli del plin e tortellini con ripieno di carne Coalvi. Trovate queste prelibatezze, e tanti altri prodotti in esclusiva nelle macellerie Coalvi, selezionati con la stessa attenzione alla qualità che da sempre caratterizza l'attività del Consorzio di Tutela della Razza Piemontese. Un ricco assortimento legato all'territorio di appartenenza della Razza Piemontese, le campagne e le vallate piemontesi fino all'entroterra ligure.
Molti prodotti provengono da agricoltura biologica, un sistema di produzione che utilizza sostanze naturali organiche e minerali e tecniche agronomiche che sfruttano sistemi di difesa naturali. La denominazione di origine protetta (D.O.P.), che distingue l'olio extravergine di oliva, certifica che tutto il processo di produzione, dalla coltivazione degli olivi alla trasformazione in olio, avviene nella Valle Arroscia.
Tutti i prodotti a marchio Coalvi offrono il gusto prezioso della qualità, da apprezzare insieme al mondo che in esso è racchiuso.

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE®

Coalvi: tutto il buono oltre la buona carne.

COPPA ITALIA, IL RITORNO DEI QUARTI

Bari-Lazio (Raidue, ore 21): Mancini vuole la semifinale

■ Dopo il 2-1 conquistato all'andata, Mancini stasera a Bari la qualificazione per la semifinale di Coppa Italia (Raidue, ore 21). Squadra motivata dopo ■ pagamento di una parte degli stipendi arretrati, società di nuovo alle prese con problemi finanziari: il cda chiede un'altra assemblea per ricapitalizzare la Lazio. E' stata infatti registrata la perdita di 12,9 milioni ■ euro. Per Marco Tardelli, che stasera seguirà la partita dalla tribuna perché squalificato (sarà sostituito dal secondo, Giannini), l'appuntamento con la Lazio diventa un'occasione per conquistare la prima vittoria e dare spazio ■ giovani come il centrocampista Abbrescia e l'attaccante Vantaggiato. Non ■ sarà invece Anaclerio: sarebbe imminente, secondo le voci di mercato, lo scambio con il Como con l'altro attaccante Godeas.
Le altre partite ■ Coppa Italia. Domani: Roma-Vicenza (ore 17,30, Tombolini); Chievo-Milan (ore 21, Messina). Giovedì: Perugia-Juventus (ore 21, Paparesta)

Roberto Mancini

IL ■ DE ORO HA UN NUOVO AMORE

Maradona, pazzo per il golf: sogno birdie ■ swing

■ È il golf la nuova passione ■ Diego Armando Maradona. Un colpo di fulmine quello che ha ipnotizzato il più grande calciatore di tutti i tempi che ora, spiega all'AP, si sveglia ■ notte pensando a ■ birdie mancato ■ a uno swing non ■ manuale: «A volte, mentre sono nel sonno, mi alzo ■ colpo perché mi ritrovo a sognare ■ aver sbagliato qualcosa. Mi alzo e, restando in camera, mi esercito». Maradona, residente all'Avana, descrive il golf come «uno sport eccezionale», chiarendo però di provare «le stesse emozioni» di quando seminava il panico tra le difese di mezzo mondo: «Ma gioco sempre, tutti i giorni - continua l'ex numero 10 del Napoli ■ dell'Argentina campione nel -. Mi alleno un animale. A volte parlo ad alta voce, sbraito, ■ emoziono, e tutti mi lanciano occhiate terribili: ■ po' mi secca». Sul calcio, una sola laconica divagazione: sulla Argentina eliminata al primo turno dei Mondiali: «Devono ficcarsi in testa che ■ non sudano la maglia non devono giocare».

Diego Maradona all'Avana

TORNA LA «FIDUCIA A TERMINE» PER ULIVIERI: DECISIVO L'ESITO DELLA TRASFERTA DI DOMENICA A BOLOGNA

Il Toro ha dieci giorni per evitare il collasso

Il 31 gennaio chiude il mercato che finora ha visto Mazzola incassare soltanto dei rifiuti. Dopo i solleciti dei giocatori promessi entro fine mese gli stipendi di ottobre e novembre

Dopo qualche prova incoraggiante, il Toro di Ulivieri è da ■ partite in fase di involuzione

Roberto Condio
TORINO

Mai così in basso in serie A dopo metà stagione, disperato e contestato dalla sua gente, il Toro continua a perdere pezzi. Di dignità, di credibilità, ma anche di squadra. Oggi verranno valutate le condizioni di Lucarelli e Comotto, usciti malconci anzitempo dalla sfida con ■ Como; ieri Scarchilli è tornato sotto i ferri ad Anversa, dal professor Martens, sua vecchia conoscenza. Undici minuti per ripulirgli il menisco mediale destro, nulla ■ che vedere con i guai storici del romano, causati dal ginocchio sinistro. Tornerà tra 20 giorni. Anche ■ Ulivieri finora gli ha concesso appena 4 finali ■ partita, si tratta comunque di un elemento in meno per una squadra che continua invano ad aspettare i rinforzi invernali promessi da Cimminelli e che ora ha gli uomini contati, come dimostrato dal match contro i lariani.

Intanto, il calvario granata continua. Col Renzaccio a tirare il gruppo, almeno fino a Bologna. Ufficialmente, ■ posizione della società resta la solita: «L'allenatore non è in discussione». Stessa frase detta a proposito di Camolese fino al fatale Toro-Empoli di Coppa Italia. Gli spifferi del dopo Toro-Como e dei consulti al vertice di ieri riferiscono invece di un Cimminelli furioso, deciso a cambiare nuovamente guida alla squadra, ma placato (momentaneamente) da Romero e Mazzola. Si ritorna dunque alla «fiducia a termine» di metà dicembre, situazione precaria sanata dalla gagliarda prova di Udine e dai progressi mostrati anche contro la Roma. Poi, però, il Toro ulivieriano è tornato a smarrire la strada del gioco, si è involuto. Contro Atalanta, Empoli e Como sono arrivati soltanto tre pareggi e altrettante teoriche occasioni sciupate. E i granata sono più di tanti nemmeno ■ menare la danza avevano sempre fatto (Parma a parte) a fine 2002.

Con il Toro finalmente più solido in difesa (4ª migliore del campionato nelle ultime ■ partite), ma sempre nullo in attacco e di nuovo in difficoltà nella costruzione del gioco, dunque che Ulivieri torna in bilico. Dovesse perdere male a Bologna, contro la squadra che nel gli ■ e che lo scorso 6 novembre gli ha concesso l'unica vittoria della sua gestione, chiuderebbe la sua avventura granata prima ancora di arrivare ai 100 giorni. Il testimone non tornerebbe però a Camolese (l'interessato e la società sono intenzionati a evitare un «déjà vu» imbarazzante assai per tutti), ma passerebbe alla coppia Giacomo Ferri-Renato Zaccarelli. E una seconda svolta in tre mesi, per la squadra una terza gestione tecnica con idee e metodi logicamente diversi, rischierebbe di aumentare ■ il caos all'interno ■ un gruppo già abbastanza disorientato. Di fatto, potrebbe essere la tomba della residue speranze di salvezza.

Speranze che, oggi più che mai, sono legate anche all'arrivo di imprescindibili rinforzi. Come nei 18 precedenti giorni di mercato, nemmeno ieri sono arrivati i «sì» che il Toro aspetta. Romero parla di tre risposte da ricevere entro oggi. Una, inderogabile, riguarda Marchionni. L'appuntamento fissato a Parma tra Sacchi ■ l'agente del giocatore, Carpeggiani, conferma che oggi sarà comunque giorno di decisioni. Anche perché per poter dare a Ulivieri un uomo in più in vista di Bologna l'ultima scadenza ragionevolmente utile è che domani inizi quantomeno ad allenarsi col gruppo. Dopo due settimane di promesse mantenute, Romero insiste: «Sono sicuro che in settimana ci saranno novità importanti. Se finora abbiamo fatto poco, non è certo per colpa nostra o per scarsa volontà». E sul ritardo nel pagamento degli stipendi ai giocatori precisa: «La situazione è sotto controllo. Abbiamo saldato settembre, entro fine regolarizzeremo ottobre ■ novembre: su scadenze comuni a tante altre società». I granata, dopo ripetuti solleciti, fiduciosi aspettano. in di ulteriore slittamento dei versamenti, la minaccia della richiesta di messa in mora della società diventerebbe realtà. La sintesi è presto fatta: classifica, mercato e società, decidono tutto i prossimi 10 giorni.

FILADELFIA OCCUPATO

Tifosi rassegnati «Cimmi, basta»

■ TORINO. Adesso è scontro frontale. La tifoseria granata, rassegnata alla ■ ha unico scopo quello della dura contestazione contro la dirigenza. Gli ultras hanno ricevuto l'appoggio della tifoseria organizzata per costringere Cimminelli a lasciare il Toro. Oltre alle numerose e-mail lanciate su Internet che confermano tale scelta, è ufficializzata ieri anche l'occupazione pacifica del Filadelfia. Un Comitato di controllo vuole evitare la speculazione edilizia nell'area ■ con una raccolta ■ firme saranno sensibilizzate le istituzioni pubbliche affinché rilascino a Cimminelli il permesso di costruire due palazzi e un centro commerciale dov'era il campo del Grande Torino. [a. b.]

GRANATA DA LEGARE

Quando arriverà l'acquirente mago Copperfield

Massimo Gramellini

Domenica 18 gennaio 2004. Atmosfera serena negli spogliatoi del Toro, nonostante lo scialbo ■ a ■ casalingo contro il Como, che inchioda le squadre agli ultimi due posti della serie B. Romero si aggiusta i bigodini e sorride: «Tutto è ancora in gioco: l'Albinoleffe e il Cosenza sono a 8 lunghezze e teniamo l'Ancona sotto tiro: ha appena 20 punti più ■ noi».

Ostenta fiducia anche «mastro Ciliegia» Ulivieri: «Non abbiamo tirato ■ porta nemmeno oggi. Però il pallone è entrato nell'area avversaria per ben tre volte. Non so come cavolo abbia fatto ma, ragazzi, era più di un anno che non succedeva. Siamo in progresso».

Molto apprezzata dalla critica la sua decisione (comunicata riservatamente agli interessati durante una diretta della Cnn) di abolire i centrocampisti, considerati frangia di reazionari perditempo. Sono stati spediti nello stesso campo di rieducazione in cui Robi Baggio spacca le pietre e Gattuso tiene corsi di danza classica.

L'unica voce controcorrente ■ quella di Cimminelli, raggiunto telefonicamente nella libreria del figlio (uno sgabuzzino che contiene l'elenco del telefono di Ibiza ■ le Pagine Gialle ancora da colorare): «Eppure io avevo detto a Mazzola: vai al mercato e comprami un terzino, un'ala e tre etti di carote. E lui, sfacciato: scusi, patron, ma non mi dà i soldi, almeno per le carote... Sempre lì a spillare denaro. Un po' di pazienza e ne avremo a palate! Appena mi daranno la licenza per trasformare il «Filadelfia» in un albergo a luci rosse, anzi, granata. La sauna Maroso, i massaggi Valentino, roba di gran classe. E invece avete tutti fretta, i giocatori vogliono addirittura lo stipendio».

■ intravede qualche spiraglio. Mazzola, reduce da uno dei suoi instancabili viaggi di lavoro fra la casa in Sardegna e il tabaccaio di fiducia, ha in ■ il contratto del portiere romanista Antonioli. Una mossa indispensabile, momento che il Toro di portieri ha soltanto sei.

Mazzola è in trattativa anche col Real Madrid per uno scambio alla pari Lucarelli-Raúl, ma gli spagnoli incomprensibilmente nicchiano. In cambio del bomber granata, avrebbero offerto un certo Raúl, che fa ■ bagnino a Rimini. Mazzola, rintracciato dal tabaccaio, ha subito accettato. Il problema è che il bagnino vuole venire al Toro e preferirebbe accasarsi al Dopolavoro di Bellaria, dove almeno lo pagano in piadine.

Per fargli cambiare idea, il Toro è disposto a mettere sul mercato Galante, Ferrante e Agghiacciante (il sudamericano acquistato a costo zero, che estate Romero definì «un misto fra Ronaldo, Rivaldo e Braccobaldo») l'aggiunta di una di Lambrusco, sulla cui cessione ci sarebbero però delle resistenze da parte di Ulivieri.

Sullo sfondo, le voci di un'offerta del mago David Copperfield per l'acquisto della società. Ma Cimminelli nega: «Non ci serve nessun mago. Per far sparire il Toro basto io».

PARLA IL PREPARATORE ATLETICO ASTIGIANO DI ROCCA E PUTZER, GIA' «GURU» DI DEBORAH COMPAGNONI

«Giorgio e Karen, ecco i miei gioielli»

Manzoni: due maniaci del lavoro con giuste regole di vita

intervista
Domenico Latagliata

CON il cognome che si ritrova, non può dar vita ad altro se non a capolavori. Per fortuna dello sci italiano il 39enne Roberto Manzoni, di professione preparatore atletico, si è innamorato della neve: è il «guru» di Deborah Compagnoni, guidandola ad alcuni dei suoi successi più belli (oro e argento olimpici a Nagano '99, 3 ori mondiali tra Sierra Nevada '96 e Sestriere '97). Poi, chiuso il capitolo con fidanzata d'Italia, ha deciso di insistere: Giorgio Rocca e Karen Putzer sono gli ultimi gioielli che, grazie anche al aiuto, hanno cominciato a risplendere in giro per il mondo. Domenica scorsa, l'apoteosi: prima vittoria in Coppa del Mondo per il livignese, terzo posto per l'altoatesina, già sul podio quattro volte dall'inizio della stagione.

Tutti la vogliono ■ tutti la esiste una ricetta per creare un campione?

«No: esistono metodologie di allenamento che devono essere adattate all'individuo. Lavorare tanto non sempre paga: bisogna lavorare bene e darsi delle regole».

Quanti atleti le chiedono di essere allenati presso la palestra «Hastafisio» di Asti?

«Tanti. Dico di sì, però, solo a quelli che mi trasmettono qualcosa: al momento, oltre a Rocca ■ Putzer, seguo direttamente un atleta di sci nautico, uno di motocross, un judoka e squadra di tamburello».

Lei «nasce» con l'atletica leggera sia come atleta che come allenatore: allo sci come ci è arrivato?

«Iniziando a collaborare con alcuni sci club locali. Poi, dal 1990 al 1993 ho allenato la squadra C maschile: lì ho conosciuto Ravetto, attuale allenatore degli slalomisti azzurri, e Rocca. Giorgio era un predestinato: era un "patatone" che faceva fatica a tenere il passo di altri atleti come Nana ■ Bergamelli. Il talento, però, è un qualcosa che ha bisogno di tempo per emergere».

Poi, dal '95 al '99, è arrivato il tempo della Compagnoni: Pietrogiovanna allenatore e Manzoni preparatore atletico.

«Devo ringraziare Gioacchino Kratter, il preparatore della Nazionale di allora, che mi segnalò a Deborah. Lei, al di là di tutti i guai fisici che l'hanno penalizzata, era un diamante vero e proprio: bastava farla stare bene, al resto pensava sola. Era ragazza da "coccolare" con un lavoro di qualità».

Quanto importante, oltre a quello fisico, un giusto approccio psicologico all'allenamento?

«E' fondamentale. Bisogna convincere gli atleti della bontà di quanto si propone loro. Rocca, che seguo dall'estate '99, ha deciso lo aprile di trasferirsi ad Asti per essere seguito al meglio. Una scelta arrivata dopo che, negli anni scorsi, era fermato spesso a dormire a casa mia, nel lettino di mio figlio. Tania, sua moglie, che è avvocato, lo ha seguito trovando anche lavoro presso uno studio legale».

A 27 anni, in cosa è migliorato?

«E' diventato più atleta, ma non è vero che è dimagrito. Semplicemente, ha ottimizzato tutte le potenzialità muscolari accettando una serie di regole indispensabili, un regime alimentare ferreo a giornate scandite regolarmente: sveglia mai più tardi delle 7,30 e due allenamenti giorno, non importa se sulla neve, in bici, in piscina o facendo atletica. Può ancora migliorare: tornerà a fare i giganti e ai Mondiali di St. Moritz, se avrà sufficiente punteggio, disputerà anche la combinata. Giorgio, dopo il passaggio agli sci corti e i tanti infortuni, era entrato in un tunnel pericoloso: adesso ha un'energia nuova».

Anche la Putzer sta pensando di trasferirsi ad Asti?

«Si è informata sulle facoltà di Giurisprudenza di Torino e Alessandria: attualmente è iscritta a Ferrara...».

Che tipo è Karen?

«Una del lavoro che ama il latino e il greco antico. L'ho costretta ■ lavorare meno: ha lo stesso talento della Compagnoni, ma ■ l'atleta del futuro. Kostelic irraggiungibile? Non credo: Karen ha iniziato quest'anno a trovare la giusta misura del lavoro. Con Platter, allenatore della Wiberg quando io seguivo la Compagnoni, potrà solo migliorare».

ALLE UNIVERSIADI LA TORINESE TRIONFA IN SUPERG

Merlin primo oro azzurro

■ TARVISIO. È un successo pieno di gioia, anche ■ rimpianti, quello ottenuto ieri ■ Tarvisio in superG ■ Alessandra Merlin, prima medaglia d'oro italiana all'Universiade invernale 2003. La 27enne sciatrice torinese, studentessa in Economia, era una discesista della Nazionale fino a un anno fa, quando uscì dal clan azzurro sbattendo la porta. «Basta con i favoritismi - disse allora -, con la Nazionale ho chiuso». Da quel giorno, basta alpino e solo carving.
Dodici mesi dopo, quasi senza allenamenti, Alessandra ha ottenuto il trionfo nel superG dell'Universiade davanti anche atlete che frequentano ancora il circuito della Coppa Mondo di alpino. «Resto della - ha ribadito ieri la Merlin -. In Federazione e nello staff tecnico della Nazionale c'era chi remava contro. Rimpianti? Certo: ho lasciato Nazionale ancora giovane, avrei potuto continuare e smettere magari dopo Torino Indietro, comunque, non si torna». lei, il prossimo appuntamento sarà ■ tappa di Coppa del Mondo carving ■ San Martino Castrozza, sabato e domenica prossimi.

Roberto Manzoni, anni

Giorgio Rocca ha rotto il ghiaccio

«Lui può migliorare e tornerà ■ disputare i giganti, lei diventerà l'atleta del futuro»

MOTO, TEST IN MALESIA

Ducati super con Capirossi Rossi polemico

Com'era prevedibile, lo scontro ravvicinato tra Rossi, Biaggi e Capirossi sulla pista malese di Sepang, nei primi test della stagione ha dato l'idea di cosa il prossimo Motomondiale. Dopo la prima giornata test, miglior tempo per il giapponese Kato (con una Honda del team Gresini), giri il migliore dei quali in 2'05"2 seguito da uno spettacolare Capirossi che la Ducati ha dato subito dimostrazione di quanto vada forte quest'anno la moto di Borgo Panigale. Per lui 39 giri e un tempo di 2'05"3. Non male per una Casa in pista tempi di riferimento delle scorse stagioni. Capirossi logicamente è soddisfatto ma non si fa illusioni: «Era una giornata importante per noi, dovevamo vedere a che punto eravamo. Abbiamo cominciato da zero e ci siamo trovati subito bene. Logico, la messa a punto deve migliorare ma con gli altri lottiamo ad armi pari. E' bellissimo».

Chi, invece, non sembra affatto felice è Valentino Rossi. A parte la solita battutaccia contro i giornalisti, rei di aver «montato» ad arte le minacce dei terroristi spagnoli, Valentino si è lamentato della Honda: «Ce ne sono troppe in pista. Io poi ne ho una sola, i privati due. Meglio si diano una regolata». Per lui tempo (2'05"7 e giri elettrici) e quarto per Biaggi (2'06") che ha girato pochissimo per... di tecnici. «Gli uomini FIAT erano tutti impegnati con gli altri team ed io sono rimasto ore fermo ai box».

Oggi si replica, così come in Spagna, a Jerez, dove le Yamaha di Melandri e Barros hanno preso il posto delle Aprilia di Edwards e Haga, già in discreta forma. [e.b.]

■ ■ DN 1-0. Ieri nel posticipo di (19ª), Ancona-Livorno 1-0 (92' Perovic). La nuova classifica: Triestina 36, Livorno, Samp e Siena 32, Lecce 31, Vicenza e Ancona 29, Cagliari 28, Palermo 27, Messina e Ternana 25, Ascoli 24, Verona 23, Genoa 22, Catania e Venezia 21, Cosenza 20, Napoli 18, Bari 17, Salernitana 12.

■ **PESCARA, 7 FERITI.** Almeno 7 feriti, tra due agenti, negli incidenti tra opposte tifoserie e forze dell'ordine prima del posticipo serale di C1, girone B, tra il Pescara e la Sambenedettese.

■ **F1: FISICHELLA «ROMPE».** Sul circuito spagnolo di Mont Melò, vicino a Barcellona, sono cominciati male i test di Giancarlo Fisichella sulla nuova Jordan: pochi giri, poi il motore è andato fuoco per una perdita di carburante. Riprese più tardi le prove, la Jordan si è ancora bloccata, per problemi al cambio.

■ **BASKET: C'E' RADULOVIC.** Tutto esaurito il palasport Pordenone per il match di domani tra Italia e Slovenia, penultimo turno delle qualificazioni europee già conquistate dagli azzurri. Nell'Italia giocherà anche Nikola Radulovic, aggregatosi ieri alla comitiva.

■ **PARISI.** L'11 febbraio, una sede italiana ancora da stabilire, ■ 35enne Giovannino Parisi tornerà sul ring dopo 3 anni assenza, affrontando il 24enne spagnolo Pena. L'obiettivo futuro è tornare a combattere per il Mondiale dei welters o nei superleggeri.

■ **TENNIS: FUORI.** L'australiano Hewitt, numero 1 delle classifiche mondiali, è stato eliminato negli ottavi dell'Open d'Australia ad opera del marocchino Aynaoui per 6-7, 7-6, 7-6, 6-4.

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** Nella Tris ieri a Napoli (galoppo) combinazione 18-15-7, quota € 691,50.

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

ERSEL

I martedì Sera®

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON ENTI ED AZIENDE PARTICOLARMENTE ATTENTE ALLE ESIGENZE CULTURALI DELLA CITTÀ DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO, RIFLESSIONE E DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

4 febbraio ore 21,15

CarolPapa
Il Sermig e un Papa amico

Intervengono:
ERNESTO OLIVERO e **SUSANNA TAMARO**
Coordina:
[illegible] GERACI

11 febbraio ore 21,15

Come vivremo [illegible] vent'anni

A cura [illegible] **MICROSOFT ITALIA**
Intervengono:
MAURO MEANTI e **ANDREA VALBONI**

18 febbraio ore 21,15

Buongiorno Gramellini

Incontro con l'autore **[illegible] GRAMELLINI**,
che su "La Stampa" racconta i fatti della vita cercando
con un sospiro o un sorriso di trovare qualche significato
Interviene:
MARCELLO SORGI

25 febbraio ore 21,15

L'invenzione della modernità
Il caso Napoleone

A cura dell'autore **ERNESTO FERRERO**
Intervengono:
[illegible] GHIGO, [illegible] ANNIBALDI
e **ONORATO CASTELLINO**

GLI INCONTRI [illegible] SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17
I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE)
POTRANNO ESSERE RITIRATI, FINO AD ESAURIMENTO ED IN ORARIO DI UFFICIO, PRESSO:
▪ **SALONE DE "LA STAMPA"**, VIA ROMA 80 ▪ [illegible] VIA FANTI 17 - Tel. 0115718246

IDEALcityplex
Sala 1 2 3 4 5
i migliori films...
nel miglior cinema
c. Piazza

TORINO

VIA MARENCO 32, 011 6568111, FAX 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 7252 7205

CRONACA

TI 72 PROV
IDEALcityplex
AL TOP
Confort sonoro proiezione
Corso Beccaria ang. Piazza Statuto

Servono più infermieri

Una lettera al direttore generale e ai sindacati delle Molinette per ribadire il disagio creato dalla carenza di infermieri. L'hanno scritta medici e infermieri del reparto di Terapia intensiva post Cardiochirurgia del quinto piano: «Finora abbiamo lavorato in un clima di emergenza, ma non possiamo reggere oltre».

I Lions per la Giustizia

«Giustizia e Follia» è il titolo del primo dei tre incontri che i Lions Club di Torino organizzano sul tema della giustizia. Stasera, a Villa Gualino, il primario di psichiatria Enrico Zanalda esaminerà l'aspetto dei delitti in famiglia che hanno registrato un aumento nel corso degli ultimi anni. Nella foto Erika.

[illegible] all'Università

Alle ore 12, nel salone del re[illegible] dell'Università, il rettore Rinaldo Bertolino e i generali dei carabinieri Serafino Liberati e Angelo Desideri (foto) sigleranno una convenzione per i corsi in scena del reato ed indagini medico-legali e criminalistica, per la laurea specialistica in chimica clinica e forense.

FIRMATA L'ORDINANZA CON LE DUE ORE DI SCONTO, POLEMICA IN COMUNE

E' deciso: domani e giovedì tornano le targhe alterne

Giuseppe Sangiorgio

Domani e giovedì ancora circolazione a targhe alterne, anche se con riduzione d'orario: non dalle 7,30 alle 19 come una settimana fa, ma dalle 8,30 alle 18. Il provvedimento, oltre a Torino, riguarda Alpignano, Beinasco, Borgaro, Chieri, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Rivoli, Settimo Torinese e Venaria. Mentre a Chivasso, Volpiano e Vinovo sarà bloccato soltanto il traffico per le auto non catalizzate, sempre dalle 8,30 alle 18.

La nuova ordinanza, firmata ieri dal sindaco Sergio Chiamparino, prevede alcune modifiche: ci sarà via libera in alcune vie intorno alla Fiat Mirafiori, mentre sono stati tolti i permessi ai medici specialisti e di ambulatorio e agli assicuratori ramo vita. Sono stati aggiunti, tra coloro che possono circolare, i viaggiatori su auto con targa estera, chi accompagnerà disabili, gli ufficiali di Polizia Giudiziaria in servizio. Sono poi state elaborate variazioni per le ditte di traslochi e per imprese che fanno lavori per comuni o sottoservizi in corso.

In Sala Rossa, intanto, l'assessore all'Ambiente, Dario Ortolano, ha difeso i provvedimenti sinora adottati per far fronte al crescere delle micropolveri. «La situazione di questi giorni - ha spiegato - accomuna le principali città italiane. I valori del "Pm10" avevano raggiunto la settimana scorsa concentrazioni superiori al triplo di quelle ammesse dall'Unione Europea: fino a 157 microgrammi per metro cubo il 15 gennaio, contro i 50 consentiti. L'inquinamento è un dato oggettivo e le targhe alterne sono l'unica misura in grado di incidere sull'emergenza. Il blocco dei veicoli non catalizzati porta ad un minor traffico pari al 2 o 3 per cento. Con le targhe alterne, la diminuzione [illegible] al 20 per cento e fornisce risultati apprezzabili, visto che, nei giorni successivi, le micropolveri sono scese a 125 e poi, grazie a fattori meteorologici, a 78 microgrammi».

Del resto, ha precisato l'assessore, la decisione del traffico a targhe pari o dispari era stata assunta ad ottobre. «Misura annunciata e necessaria, perché - ha aggiunto - l'inquinamento atmosferico è causato per il 55-60 per cento dal traffico, per il 25 dal riscaldamento e per il restante 15-20 per cento dalle emissioni industriali».

Il dibattito ha posto in evidenza il netto no» dell'opposizione: Forza Italia no» Rosso che ha ribadito quanto il provvedimento sia «unicamente a favore di chi possiede più auto». An, con Ventriglia e Altea, ha riproposto l'ipotesi lanciata da Ghiglia di un referendum cittadino. Airo- (Lega Nord) ha mostrato un drap- scuro, spiegando di averlo posto su un auto dopo i due giorni di targhe alterne: «Era bianco e, a dimostrazione di quanto quella misura non serva, è diventato grigio scuro per lo smog». Da sinistra, Matilde Provera (Rc) ha denunciato la «mancanza di progettualità» una giunta ricerca di facili consensi».

Dai banchi della maggioranza, il Ds Giorgis ha difeso l'operato della giunta, Borgione della Margherita ha illustrato le proposte del gruppo per far fronte all'inquinamento, il Pdci Passoni ha chiesto alla giunta e alla stessa maggioranza di ricompattarsi e non «andare a truppe sparse com'è accaduto nei giorni [illegible]. Infine, mentre in Sala Rossa c'era chi ventilava la possibilità che, in caso di «sforamento continuato degli indici», i giorni a targhe alterne diventassero quattro la settimana, Giuliana Gabri, per il gruppo misto, ha proposto di introdurre misure più restrittive e l'eventuale ritorno alle domeniche a piedi.

ANALISI

LA CITTA' SOTTO TERRA PER LIBERARE LE [illegible]

Ecco il piano comunale che cambierà il traffico

Emanuela Minucci A PAGINA 36

AL PERTINI CONTATI QUASI 3 MILIONI DI VIAGGIATORI

Caselle, passeggeri in crescita nel 2002

Trend positivo per l'aeroporto di Caselle: nel 2002 è stato registrato il passaggio di milioni e 800 mila persone. In crescita i clienti delle linee nazionali, +6,4%, in calo quelli delle internazionali, -9,9%.

Buoni, con un incremento del 5,4% dei passeggeri, i risultati per i voli charter. Il buon risultato è stato confermato anche nei primi 15 giorni di gennaio, con l'aumento del 4% dei passeggeri rispetto allo stesso periodo del 2002. Nel mese di dicembre è stato avviato il collegamento giornaliero con Vienna (Air Vallée) e quello settimanale con Birmingham (British Airways), che a partire dal 13 gennaio è passato a scadenza quadrisettimanale. Anche grazie a queste nuove tratte il traffico internazionale a dicembre è cresciuto del 4,7% rispetto al 2001.

La percentuale delle persone che hanno volato linee internazionali è diminuita del 9,9% rispetto al 2001. Un calo da ricondurre agli effetti negativi della grave crisi seguita all'attentato terroristico alle Torri gemelle di New York l'11 settembre 2001. In particolare il fallimento di Swiss Air ha precluso i collegamenti con la Svizzera fino a maggio, quando sono stati ristabiliti attraverso la neonata compagnia Swiss.

Soddisfazione anche per i dati sulla trasportata che, nonostante le difficoltà economiche del 2002, è cresciuta dello 0,4% rispetto all'anno precedente. Per il 2003, la Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle, si propone di potenziare i collegamenti fra le principali destinazioni europee, rafforzando quelli già esistenti e lavorando all'apertura di nuovi percorsi che possano contribuire allo sviluppo dell'area piemontese.

I TIFOSI DEL TORINO CONTRO IL PROGETTO DELLA SOCIETA'

Occupato il Filadelfia

Il mitico stadio Filadelfia è stato occupato dai tifosi granata. L'iniziativa è di Gianni Bellino, presidente del Toro Club di Vigone e promotore del "Comitato per salvare il Filadelfia". Ieri è stata presentata questa pacifica iniziativa, alla presenza dell'onorevole Giorgio Merlo (Margherita) e del Consigliere Comunale Giuseppe Sbriglio (Margherita). «L'obiettivo è quello di evitare «la speculazione edilizia all'interno dell'area del Filadelfia» e soprattutto quello di evitare la firma del sindaco Sergio Chiamparino per l'avvio dei lavori al progetto presentato dal Torino. Sia l'onorevole Merlo che il consigliere Sbriglio faranno di tutto «per sensibilizzare le istituzioni locali a salvaguardia di quella che dovrà essere solo e unicamente la casa del Toro». Il problema nasce dal progetto di Cimminelli di edificare all'interno dell'area del Filadelfia un centro commerciale e due palazzi, mentre il terreno di gioco (nemmeno regolare per le gare ufficiali) diventerebbe solo un corollario del tutto insignificante. Da qui la decisione di ricorrere all'occupazione pacifica dei tifosi: «Chiediamo al sindaco di aiutarci il Filadelfia è un patrimonio affettivo di tutti i tifosi, non può essere ridotto a una semplice [illegible] edificabile».

OGGI L'INCONTRO

Crisi Fiat vertice in Regione

Marina Cassi

Oggi si incontrano in Regione i vertici degli enti locali con quelli della Fiat e sono state presentate due proposte di legge regionale. I consiglieri Contu (Rifondazione), Suino (Ds), Chiezzi (Comunisti Italiani), Moriconi (Verdi) e Tapparo (Riformatori) chiedono che, sul modello di quanto accaduto in Sicilia, venga erogato un contributo di 516 euro ai lavoratori Mirafiori e dell'indotto che hanno scioperato più di 40 ore tra ottobre dicembre.

Sostengono che deve essere riconosciuto «il valore della lotta dei lavoratori che difendono il loro posto e il sistema industriale Piemonte». Contrario l'assessore regionale Pichetto e anche portavoce Ds in commissione Lavoro regionale, Wilmer Ronzani: «Capisco lo spirito, ma non ne condivido il contenuto: perché escludere i lavoratori dell'indotto o quelli di altri settori, come il tessile, che hanno problemi altrettanto seri?».

I consiglieri Forza Italia Bolla, Cattaneo, Morengo e Bussola propongono, al di là del futuro della Fiat, di incentivare l'insediamento in Piemonte di aziende del settore «automotive». Per catturare questi investimenti Forza Italia ipotizza di esentare gli imprenditori dal pagamento degli oneri di urbanizzazione, di esonerarli dall'Irap dall'addizionale sul gas metano utilizzato per la produzione. Inoltre ritengono che la Regione potrebbe pagare gli interessi sul credito finalizzato all'investimento.

Nella proposta di legge - che il gruppo di firmatari vorrebbe portare in aula nel giro di due-tre mesi - c'è anche la creazione di uno sportello unico che dovrebbe fornire informazioni e promuovere il distretto auto piemontese, ponendosi come interlocutore unico per le imprese. Il progetto di legge ha anche l'obiettivo di favorire l'assunzione di lavoratori espulsi dal settore auto per occuparli presso le imprese appaltatrici di lavori per le Olimpiadi del 2006. La valutazione è che servano 10 milioni di ore di lavoro in molti settori per varie funzioni anche ben oltre il 2006.

ACQUISTIAMO
PER CONTO DI IMPORTANTI SOCIETA' ESTERE
• Mobili antichi di ogni epoca e stile
• Dipinti antichi, '800 e inizio '900
• Mobili artistici, camere da letto, ingressi, sale da pranzo ecc. fine '800 e inizio '900
• Arredamenti completi di intere ville e appartamenti
GARANTIAMO LA MASSIMA SERIETA'. PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
IL BALÔN
Di Claudio Fornasieri
Via Lanino, 6 TORINO
Tel. 011.521.32.70 - 011.436.13.49 Fax 011.436.65.37
www.ilbalon.it E-mail: info@ilbalon.it

SALONE «MESTIERI IN MOSTRA» AL LINGOTTO

Quelli che sognano Perry Mason

Maria Teresa Martinengo

L'operatore ecologico e il muratore [illegible] i mestieri che i ragazzi non vorrebbero fare. «Mai poi mai». I più ambiti? L'avvocato e il programmatore. Appena qualche punto in vantaggio sul mito maschi under 20: il calciatore. Tra consensi e bocciature - equamente ripartiti - si situano invece il medico e l'insegnante. I giudizi - oltre 2000 - sono stati raccolti allo stand della Provincia Torino a «Mestieri Mostra», il salone delle professioni che si è concluso ieri al Lingotto forte di 39.260 presenze. Il confronto con il Mondial des Métiers di Lione, a cui il salone si è ispirato, permette di capire perché i promotori - Compagnia di Sanpaolo, Biella Intraprendere, enti locali, Miur, Università, Camera di Commercio Torino Internazionale - siano entusiasti: la prima manifestazione francese (ora alla 6a edizione), contava 75 mestieri contro i 200 presenti al Lingotto e 23.000 visitatori.

Ieri è stata giornata di importanti riflessioni sulla formazione post-diploma - i corsi Ifts, regionali, che si realizzano [illegible] collaborazione tra scuole, università, agenzie di formazione, imprese - e sulle prospettive del sistema scolastico e formativo con la riforma Moratti (presenti, tra gli altri, il sottosegretario Valentina Aprea e gli esperti Bertagna, Ranieri e Gentili, gli assessori Leo, Oliva e Pozzi). Mentre esperti ed amministratori discutevano, nel salone i ragazzi continuavano a prendere d'assalto gli stand. Anche quello del cantiere edile, la «palestra» del muratore snobbato.

Molto successo hanno riscosso i mestieri presentati dall'Ascom, al Lingotto con 11 categorie, tra le quali orologiai, fioristi, pastai, macellai, gastronomi. Giovanni Gaj, presidente dei panificatori, categoria che fatica a trovare nuovi addetti: «Ai ragazzi abbiamo spiegato che da noi il lavoro non manca. Certo, è duro, si lavora di notte, di sabato. Ma l'obiettivo, senz'altro possibile, deve essere diventare titolare di bottega». Maria Luisa Coppa, vice presidente Ascom e responsabile dell'ente di formazione: «Da domani la nostra scommessa deve essere riuscire a far arrivare ai giovani l'offerta di lavori poco conosciuti». Poi, una proposta: «Abbiamo suggerito agli organizzatori di prendere contatti preventivi con gli insegnanti, in modo da organizzare laboratori più utili».

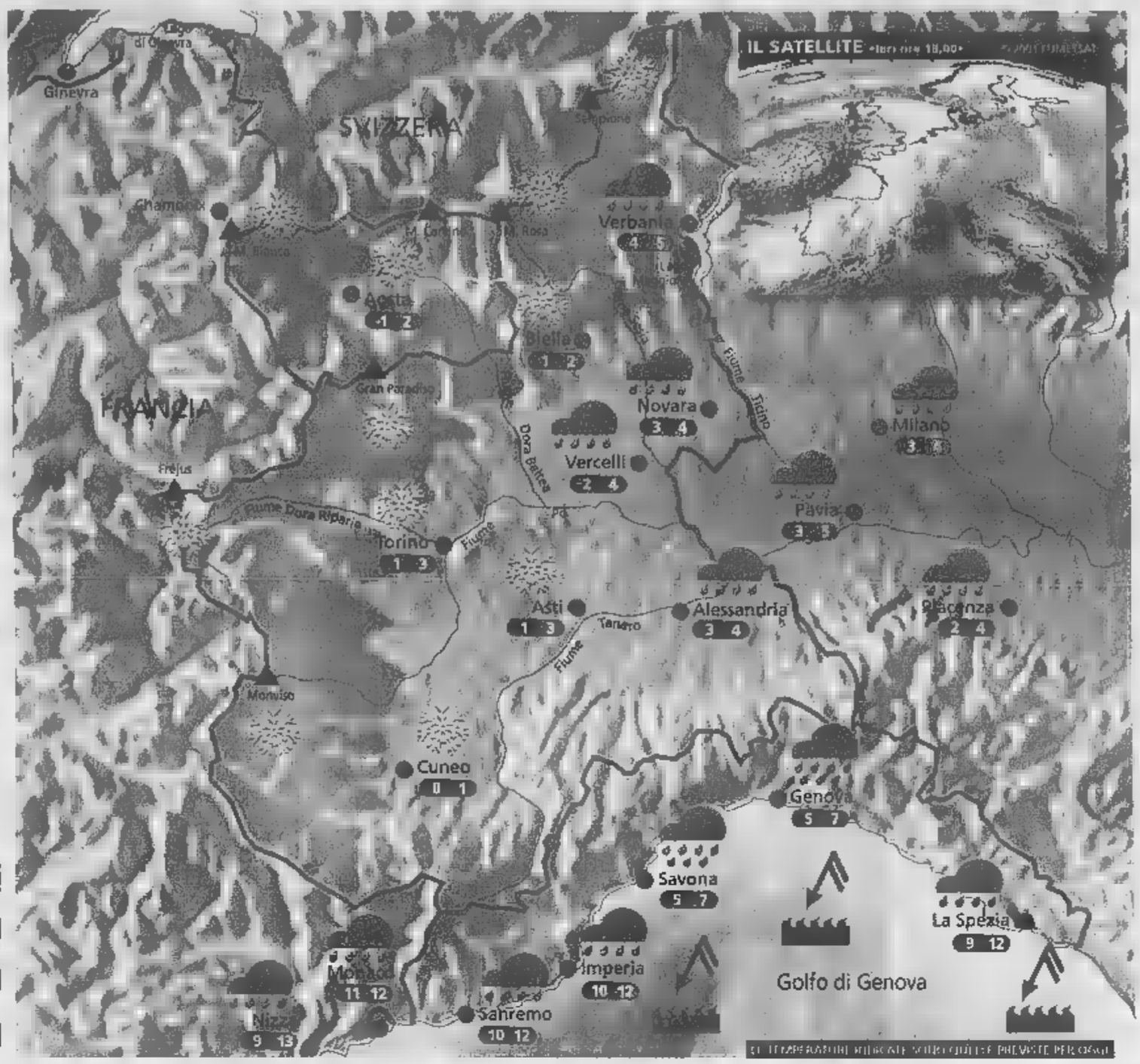
Poco lontano dai profumi dei grissini appena sfornati, gli artigiani. Tra loro i tappezzieri Guido Bo e Piero Cerretani: «L'assoluta mancanza di informazione sul nostro mestiere, ha fatto allontanare i giovani. Eppure il lavoro non manca». Tanta curiosità anche per i mosaicisti. Giovanni Barzano: «Aspettiamo con ansia la legge regionale che consentirà la "bottega-scuola". Nella migliore scuola italiana di mosaico, a Spilimbergo in Friuli, i tre quarti dei ragazzi sono stranieri. Speriamo che a restaurare i nostri mosaici nel futuro non debba arrivare un giapponese».

PASSA S. VALENTINO CON NOI
Chiama subito
011.506.98.17
Eliana Monti Questioni di Cuore
Via San Secondo 7 bis - Torino - www.elianamonti.it
Cod. 1001 - Maurizio, 55enne, [illegible] occhi sensibili, fisico atletico, [illegible] incontrerebbe [illegible] una signora molto dolce e semplice [illegible] condividere sereni momenti ed affrontare serenamente la seconda metà della vita.
Cod. 2005 - Sabrina, 42 anni, poliedrica, espansiva, intraprendente, carattere allegro e riflessivo, nubile, conoscerebbe compagno maturo, giovanile, serio, ma soprattutto simpatico per piacevole futuro di coppia.
Cod. 1029 - Alberto, 50enne dirigente d'azienda, [illegible] colto e raffinato, amante [illegible] teatro ed appassionato d'arte desidererebbe conoscere signora distinta e di cultura per intraprendere serio legame sentimentale.
Cod. 2047 - Lucia è una ragazza di 38 anni, amante della casa, graziosa, molto femminile e cerca un compagno, non molto alto, buono e gentile, cui dedicare tutta sé stessa ed iniziare una favola a due.
VISTO IN TV!!

Cod. 2069 - Adriana, 51enne, premurosa ed affidabile, sorridente ed affettuosa, onesta e responsabile, cerca un uomo max 70enne serio per costruire un futuro fatto di serenità ed [illegible], sincerità e piacere.

OGGI IN PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA — DOMANI IN PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA

SOLE
VARIABILE
NUVOLOSO
NEBBIA
PIOGGIA DEBOLE
MODERATA
INTENSA
NEVE
TEMPORALI
VENTO DEBOLE
MODERATO
FORTE
MARE CALMO
POCO MOSSO
MOSSO
AGITATO



Situazione

Ieri nubi irregolari hanno interessato diverse zone del basso Piemonte, mentre sulla Liguria si è avuta anche qualche debole pioggia. Il sole si è presentato più generoso sulle Alpi. Oggi ci attende un peggioramento con piogge e nevicate a quote anche basse per il transito di una perturbazione atlantica.

Previsioni

Su tutti i settori le condizioni del tempo saranno perturbate con piogge più intense sul settore ligure centrale, dove potrebbero localmente assumere carattere di rovescio. Possibili nevicate su Torinese, Biellese e Cuneese a quote anche pianeggianti. Sull'Appennino Ligure centro-occidentale neve al di sopra dei 500-600 metri, occasionalmente a quote più basse sui versanti padani. Temperature in forte calo nei valori massimi. Venti deboli o moderati da Est in pianura e da Nord-Est, con rinforzi, sul Genovese e Savonese. Domani migliora.

ZOOM
Che settimana ci aspetta?

Dopo il transito della perturbazione che oggi porterà tempo perturbato sulle nostre zone, le condizioni atmosferiche tenderanno a migliorare nella giornata di mercoledì, stante l'orientamento delle correnti da Nord-Ovest alle quote superiori. A questo miglioramento sarà associato anche un temporaneo aumento delle temperature massime. Sul finire della settimana, l'alta pressione della Azzorre punterà verso Nord, andandosi a congiungere con un'altra alta pressione sul Nord Europa. All'altezza della Sardegna [redacted] isolerà un vortice che tenderà a muoversi in direzione delle nostre regioni meridionali, aspirando aria più fredda dalle latitudini settentrionali europee. Questo, determinerà un calo termico anche sensibile sulle nostre zone, ma l'orientamento delle correnti da Nord-Est dovrebbe limitare gli annuvolamenti e le eventuali precipitazioni. Quindi un tempo freddo, sereno e secco in prospettiva da venerdì a domenica, con assenza di nebbie e aria sicuramente più pulita. Sulla Liguria vi potrebbero essere anche forti venti di Tramontana che soffieranno ulteriormente la sensazione di freddo percepita dal nostro corpo.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	8	14	REGGIO CALABRIA	10	14
BARI	6	14	ROMA	8	13
BOLOGNA	4	7	VENEZIA	7	9
CAGLIARI	9	14	BARCELLONA	7	13
CATANIA	8	16	BRUXELLES	5	7
CATANZARO	5	11	FRANCOFORTE	3	4
FIRENZE	6	9	GINEVRA	3	7
OLBIA	8	13	[redacted]	5	7
PALERMO	11	14	MONACO D[redacted]	2	6
PERUGIA	5	10	PARIGI	4	7
POTENZA	3	10	ZURIGO	2	6

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 1 minuti; culmina alle ore 12 e 41 minuti, tramonta alle ore 17 e 21 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 56 minuti; cala domani alle ore 10 e [redacted] minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

DO YOU SPEAK MICRA? Nissan presenta la nuova generazione Micra. Un nuovo linguaggio automobilistico, un'idea che coniuga in modo unico, design e tecnologia, stile ed originalità.
– SIGILE (sicura e agile). Estrema protezione e totale libertà di movimento: 4 airbag, ABS con EBD, servosterzo elettrico tutti di serie e un raggio di sterzata di soli 4,6 metri, leader nel suo segmento.
– MODTRO (moderna e retrò), originalità e design inconfondibile grazie ad una linea avveniristica con un gusto retrò.
– SEMPLOGICA (semplice e tecnologica). Tecnologia che semplifica la vita come l'Intelligent Key, il sistema che permette di aprire le portiere e partire senza mai usare le chiavi. E inoltre, comandi stereo al volante, climatizzatore automatico, computer di bordo e tergicristalli con sensori pioggia.
Nuova Nissan Micra disponibile con motori benzina 1.0, 1.2, 1.4, tutti 16V e diesel 1.5 Turbo Common Rail. TUTTE LE VERSIONI SONO EQUIPAGGIATE DI SERIE CON 4 AIRBAG, ABS CON EBD E SERVOSTERZO. NUOVA NISSAN MICRA A PARTIRE DA 10.400 € (prezzo chiavi in mano, IPT esclusa). IL NUOVO LINGUAGGIO VI ASPETTA ANCHE SABATO E DOMENICA.

SHIFT_expectations

ORGANIZZAZIONE UFFICIALE NISSAN DI TORINO E PROVINCIA

EVOLUTION CARS
Corso Savona, 10 - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel. 011 6828096
evolutioncars@virgilio.it

NISSAUTO
Via Reiss Romoli, 235 - 10148 TORINO - Tel. 011 2264398
ss. Lago di Viverone, 2 - 10010 BUROLO IVREA (TO) - Tel. 0125 675959
info@nissauto.it

SAICAR
Via Rivarolo, 33 - 10070 MAPPANO (TO)
Tel. 011 2624881
www.saicar.it - info@saicar.it

VERSO LE OLIMPIADI INVERNALI

L'impianto del bob al Breuil

Pista da bob, dalla Val d'Aosta entro 10 giorni la decisione

«Stiamo analizzando gli aspetti finanziari e tecnici, soprattutto i tempi necessari per risistemare la pista di bob di Cervinia e candidarci come sede alternativa per ospitare le gare bob, slittino e skeleton delle Olimpiadi invernali di Torino. Tra 10 giorni saremo in grado di sciogliere le riserve». Lo ha dichiarato il Presidente della Regione Valle d'Aosta, Roberto Louvin. «Il Presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, mi ha chiesto di valutare la possibilità di ospitare l'evento - ha aggiunto Louvin - e lo stiamo facendo con la massima attenzione. La tentazione è forte, ma non vogliamo mettere troppo il cuore oltre l'ostacolo». Poi ha proseguito: caso che ci venisse data questa possibilità, avremmo due anni di tempo per sistemare l'impianto che deve essere collaudato agonisticamente un anno prima delle gare olimpiche». Di questo Louvin e Ghigo hanno discusso sulle piste di sci di Torgnon, dove si incontrati casualmente. Louvin ha anche affrontato l'argomento anche con Valentino Castellani, presidente del Toroc: i due sono trovati sabato scorso Torino in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Giudiziario. Le parole del presidente della Val D'Aosta confermano come l'eventualità un'offerta, anche economica, da parte Regione Autonoma insieme dossier tecnico stilato dai tecnici dell'Agenzia Torino 2006 e dei Toroc sarà degli elementi su cui si baserà la scelta del ministro degli Affari Esteri, Franco Frattini, delegato dal Governo a seguire la partita olimpica. Anche se non si deve dimenticare come per il sito di Cesana sia già stata aperta la conferenza dei Servizi e siano già ti spesi 3 milioni per la progettazione. Ieri a Roma, Pasquale De Salvia, delegato del ministro all'interno della Cabina di regia, ha sottolineato come «la scelta si baserà su quattro criteri: costi, tempi di realizzazione, impatto ambientale e possibilità di riutilizzo futuro». Aggiunge: «Il Governo è cosciente della necessità di studiare attentamente tutte le alternative per realizzare impianto così complesso e dagli alti costi di manutenzione. L'obiettivo è quello di non cattedrali nel deserto».

PRESENTATO AL CAPO DELLO STATO IL LOGO DELLE PARAOLIMPIADI RISERVATE AI DISABILI

Ciampi: con i Giochi del 2006 un'iniezione di fiducia alla città

Simbolo e programma illustrati dal presidente del Toroc, Castellani, e da Tiziana Nasi che guida il comitato promotore: «Grandissimo il valore sociale della manifestazione»

Un momento della cerimonia di presentazione, ieri mattina, al Quirinale, in fronte il Presidente della Repubblica

rizio Tropeano
Inviato a ROMA

I giochi olimpici di Torino 2006 un'iniezione di fiducia in un momento così delicato per la città e per il Piemonte». Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha salutato con queste parole delegazione del comitato organizzatore che ieri al Quirinale gli ha presentato il logo delle Paraolimpiadi che si svolgeranno dal 10 al 19 marzo del 2006. E rispondendo indirettamente al sindaco, Sergio Chiamparino, che nella presentazione aveva sottolineato come la «cooperazione istituzionale tra la città, la Provincia e la Regione è uno dei fattori che sta contribuendo alla buona riuscita dell'organizzazione», il Capo dello Stato, ricordando come Ravenna sia uscita dalla crisi successiva alle vicende della famiglia Ferruzzi rimboccandosi iche si augura che «Torino faccia lo stesso per trovare una via d'uscita».

Il logo - ideato da Antonino Benincasa - riprende in parte il marchio di Torino 2006. Il simbolo e il programma dei Giochi sono stati illustrati dal presidente del Toroc, Valentino Castellani, da Tiziana Nasi che guida il comitato promotore, dal sindaco di Torino, e dal presidente del Coni, Gianni Petrucci. L'incontro tra il Presidente della Repubblie delegazione subalpina - composta anche dal vicepresidente vicario del Toroc, Evelina Christillin, dagli assessori Ettore Racchelli (Regione), Silvana Accossato (Provincia), Renato Montabone e Elda Tessore (Comune) è durato una trentina di minuti. Per Ciampi i tre colori scelti (rosso, verde e azzurro) «sono il segno della passione e della speranza che danno fiducia all'Italia». Poi rivolto al presidente della Federazione Italiana Sport Disabili, Luca Pancalli, e agli atleti azzurri che hanno vinto medaglie nelle recenti gare di Salt Lake City (Christian Lanthaler, Florian Planker e Rolando Rueppi) ha sottolineato come le loro vittorie «siano un esempio per tutti per la capacità di superare barriere insormontabili».

E' stata poi Tiziana Nasi, nel corso di una conferenza stampa allo Stadio Olimpico a dare i numeri e finalità dei Giochi ricordando come ormai le «paralimpiadi assolutamente complementari ai Giochi non solo perché il livello tecnico e atletico di chi vi partecipa altissimo ma rivestono anche notevole importanza culturale, sociale ed educativa».

Il Sistema Paralimpico di Torino 2006 ruota intorno a due poli principali: la città di Torino e le montagne dell'Alta Valle di Susa e della Val Chisone. Le gare di sci alpino, sci di fondo e biathlon si svolgeranno sulle piste di Sestriere e Cesana-San Sicario. Gli incontri degli sport del ghiaccio - sledge-hockey e curling - verranno disputati a Torino e Pinerolo. La cerimonia di apertura si terrà a Torino che ospiterà anche il Main Media Center e l'International Broadcasting Center. Gli atleti alloggeranno nel villaggio di Sestriere. Spiega Tiziana Nasi: «Tutte le strutture che verranno edificate saranno prive di barriere architettoniche, sia per gli atleti sia per il pubblico, mentre quelle esistenti verranno adattate alle norme più avanzate in materia». Aggiunge: «In questo modo, al termine dei Giochi Paralimpici gli impianti rimarranno utilizzabili dai disabili e sistema paralimpico di Torino 2006 rimarrà un polo di eccellenza per lo sport disabile».

E' prevista la partecipazione di 1200 atleti (ospiti degli sponsor) appartenenti 40 Comitati Paralimpici Nazionali. In più ci saranno 1000 rappresentanti dell'IPC (International Paralympic Committe), mille giornalisti e operatori dei media, 1300 atleti. Secondo le stime del Comitato organizzatore le gare dovrebbero essere viste da circa 250 mila spettatori presenti nei siti di gara. Senza dimenticare il lavoro di 6000 volontari.

NELL'INCHIESTA DEL PM GUARINIELLO SONO FINITI ANCHE DUE MEDICI DELL'ASL 1

«Il centro di chirurgia estetica era fuorilegge»

Scandalo Omnia Medica, in sette sono rinviati a giudizio

Giorgio Ballario

Sette rinvii a giudizio per lo scandalo dell'Omnia Medica, il centro di chirurgia estetica di via Baiardi 7 messo sotto sequestro dalla Procura nell'estate del '99 perché sprovvisto delle indispensabili autorizzazioni sanitarie. Il 30 maggio finiranno davanti al giudice il titolare della struttura ambulatoriale, Graziano Savant Ros; il direttore tecnico Dante Sassone, due medici che operavano nel centro estetico, un'infermiera e altri due medici della Asl 1 che avrebbero omesso di denunciare all'autorità giudiziaria le inadempienze della Omnia Medica.

Il rinvio a giudizio è stato disposto dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che nel '99 si è imbattuto nella struttura sanitaria di via Baiardi durante una serie di controlli a tappeto sui centri che praticavano interventi di chirurgia estetica come liposuzioni, lipoaspirazioni e lifting di vario genere. Nel corso di un'ispezione condotta dai nieri del Nas e dagli ispettori della Asl 1 si scoprì che nei locali della Omnia Medica era in funzione una vera e propria sala operatoria, nella quale si effettuavano persino interventi chirurgici in anestesia generale.

Dopo un rapido controllo, però, i carabinieri hanno accertato che la sala operatoria - oltre a trovarsi precarie condizioni igienico-sanitarie - totalmente sprovvista di autorizzazioni. Non solo. Pur non essendo medico il titolare del centro, Graziano Savant Ros, visitava pazienti, indicava gli esami da sostenere, effettuava controlli e medicazioni post-operatorie. Per questo motivo, oltre rispondere di violazione del unico sulle leggi sanitarie, Savant Ros (difeso dall'avvocato Elisa Rubiolo) verrà processato anche per esercizio abusivo della professione medica e per detenzione di medicinali scaduti. Gli stessi reati che vengono contestati, in concorso, al dottor Sassone. Lui sì medico in possesso di tutti i requisiti, - secondo l'accusa - sarebbe stato coadiuvato da Savant Ros «in atti di specifica competenza medica». E' assistito dall'avvocato Emilia Rossi.

Gli altri cinque imputati sono altri due medici che lavoravano saltuariamente nel centro di chirurgia estetica, una dipendente che svolgeva mansioni infermiera professionale pur non avendo titolo due medici in servizio presso l'Asl 1, Paolo Girolami e Marco Vercellino, accusati di omessa denuncia. Secondo pm Guariniello, in di un'ispezione alla Omnia Medica i due sanitari si sarebbero resi conto delle carenze ma non avrebbero segnalato il fatto all'autorità giudiziaria.

CONFRONTO IERI IN PROCURA

Faccia a faccia tra Di Summa e Poletti

Dopo due mesi e mezzo i cardiochirurghi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti si ritrovati ieri faccia a faccia nell'ufficio del pm Cesare Parodi, convocati magistrato dal collega Paolo Toso per un confronto. Il primo dell'inchiesta sulla gara d'appalto di due anni fa che si concluse con l'acquisto, da parte delle Molinette, di protesi cardiache meccaniche Tri Technologies. Arrestati il 4 novembre scorso per concussione turbativa d'asta aggravata (i due cardiochirurghi erano presidente e componente influente della commissione aggiudicatrice), stati posti agli arresti domiciliari prima Natale e ieri no tornati per la prima volta, da allora, in Procura. Vi sono rimasti una mezz'ora. Il tempo di rispondere a una domanda dei magistrati su una delle questioni aperte, una domanda che riguarda soprattutto l'indagine parallela di concorso omicidio colposo plurimo. Rievocando il primo «incidente» sala operatoria con le valvole brasiliane (maggio 2001, équipe di Poletti, una protesi tuppe fase impianto), i pm hanno sottolineato da allora gli «aiuti» del professore si dall'applicare altre protesi Tri chiesto a Poletti se, dopo, avesse informato il collega della circostanza. «Può darsi, penso di sì», ha risposto il professore (assistito dall'avvocato Carlo Rolfe). La palla è passata Di Summa (con a fianco i legali Fulvio Gianaria e Giorgio Merlone) che se l'è cavata così: «Non ricordo, ma può darsi, d'altra parte in fase di impianto può accadere che una valvola si rompa manovrarla non sono mani molto esperte».

L'indagine di Guariniello aveva interessato molti centri estetici del Torinese

Specchio dei tempi

«Stangata anche Dogana» - «Code bibliche al numero per accedere al Catasto» - «La droga tra i giovanissimi si può combattere anche con skatepark» - «Parcheggio solo per carcasse»

Un lettore ci scrive:
«Il 2 dicembre 2002 ho ordinato tramite Internet una felpa e una maglia del valore globale di 178 euro, del Team New Zealand di Coppa America, sull'apposito sito. Il pacco arriva il 21 dicembre alla dogana di Milano. Dopo oltre 14 giorni mi dicono che deve essere sdoganato e mi chiedono una delega.

«Dopo un'altra settimana mi telefonano dalla dogana mi dicono che devo pagare ben euro per lo sdoganamento, praticamente un terzo del valore. Ma l'Iva è al 19%? Forse sull'abbigliamento anche meno, e la differenza? Qualcuno darmi chiarimenti in merito?».

Roberto Lazzarino

Un lettore ci scrive:
«Trent'anni fa i miei genitori acquistarono la loro "prima" (e unica) casa con relativo box. Rogito notarile, atto di trascrizione presso conservatoria del Registro, bolli: tutto in regola. Qualche settimana fa, papà è morto e dopo il dolore si è iniziato il giro di enti e uffici per tutte le formalità che le varie amministrazioni richiedono.

«Si apre la pratica di successione osa si scopre: che trent'anni fa qualche solerte impiegato trascrisse i dati relativi all'alloggio ma scordò completamente registrare i dati relativi al box.

«Morale, box risulta presso catasto ancora registrato al precedente proprietario. Mi informo su cosa devo fare e vado catasto con i documenti che attestano l'avvenuto passaggio di proprietà ed il pagamento dei diritti di registrazione, per la correzione dei dati in loro possesso. Scopro di essere uno dei tantissimi che si trovano nella stessa situazione e di dover accettare di passare ed ore in coda in attesa di avere ad impiegato che possa porre correzione alla dimenticanza di un suo collega del passato. Il problema è che gli impiegati sono pochi, i poveri tapini come me, tanti, i numeri magici per l'accesso all'ufficio limitati, per cui neanche l'altra mattina sono riuscito ad arrivare in tempo per ricevere l'agognato numeretto che mi dà diritto ad attendere ore per sperare di sedermi nel sancta santorum dell'ufficio 59; ed è la quarta mattina che ci provo, cercando sempre, compatibilmente con l'impegno di accompagnare un figlio a scuola, di arrivare qualche minuto prima, ma ahimé, siamo troppi!».

«Perché dopo come speso soldi per ottenere un servizio (bolli per registrazione di un passaggio di proprietà) deve spendere tempi quasi biblici per ottenere, dopo anni, una correzione di un errore da parte dell'ente pre, osto!

«Perché non si trova una strada per comunicare in modo informatico (e-mail) le richieste, evitando questi trattamenti stile borbonico».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Passando da piazza Castello ho notato che dopo smantellamento dei ponteggi usati per i lavori di pulizia del monumento precedentemente imbrattato, sono ancora presenti gruppi di ragazzi che passano i pomeriggi ai piedi dello stesso allenandosi con skateboards. Se poi si osserva più da vicino dietro il monumento vi sono altri gruppi di ragazzi che purtroppo non trovando altri stimoli, nelle lunghe giornate dell'unica epoca in cui i passatempi potrebbero es- centinaia, che di fumare spinelli e portare nello zainetto bombole di vernice, per farsi quattro baldorie risate in compagnia: che divertimento! Di questo passo, in breve, sarà nuovamente tutto imbrattato. A meno che si sposti il fulcro del meeting-point dei ragazzi dal monumento ad esempio a un skatepark, parola strana a Torino, ma luogo ormai comune apprezzato in tutte le città europee. Queste futuristiche arene, nelle quali ci si può cimentare in spettacolari manovre acrobatiche con vari mezzi, i più usati skateboard, bmx pattini in linea, terrebbero alla larga i praticanti da monumenti e simili e spronerebbero senz'altro chi ha stimoli e si droga ancora con gli spinellini al raggiungimento di obbiettivi, per di più sportivi. Tra l'altro proprio dove la diffusione di questi sport è stata grande si è persa la moda, tra i giovanissimi, degli stupefacenti. Lo skatepark ci vuole».

Stefano Cubito

Un lettore ci scrive:
«Abito pressi di piazza Rivoli, sempre più inquinata e paralizzata dal traffico e senza parcheggi. Con rammarico ho constatato che in soli tre isolati sono ben tredici auto abbandonate, tutte assicurazione scaduta (alcune da quasi quattro anni) altre sinistrate con pezzi sparsi lungo il viale, una senza targhe, per non parlare poi di una Panda lasciata senza ruote».

Alessandro Dezani

specchiotempi@lastampa.it

MARTEDÌ 21 GENNAIO 2003 DALLE ORE 15,00
ALL'IPPODROMO DI VINOVO
CORSE TROTTO
PREMIO VOLGA
ore 18,20 - - 9ª Corsa - 22.660,00

1		F. Ferrero	10	ZENDRO CATTI	2060 A. Greppi
2	ADE EGRAL	V. Baldi	11	AVRON DU KRAS	2080 R. De Rosa
3	AIR SHOP BLG	F. Ghigo	12	ASTRO DEL NORD	D. Nobili
4	ASTRA STIFT	L. Perotti	13	ZUBIN OM	G. Schettino
5	ZUFOLA STIFT	S. Corsi	14	URIBE BI	W. Ingoria
6	ZIGZAG ROC	M. Ferrero	15	MIGHTYS RAMON	S. Mattera Junior
7	ALPENSTOCK	B. Gelormini	16		A. Meneghetti
8	APPENACHARO	E	17	ZOLLIER	A. Guzzinati
9		E. Dall'Olio		2100	G. Lombardo Jr

Il nostro tecnico consiglia: 17- 18 - 7
Simulcasting: Immagini sulle Corse Capannelle Galoppo e Milano Trotto
RISTORANTE PANORAMICO - Prenotazioni 011.965.18.24
Per anticipazioni, risultati, commenti e notizie: www.sportinpiemonte.it
INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHÉ

COME CAMBIA LA CITTÀ

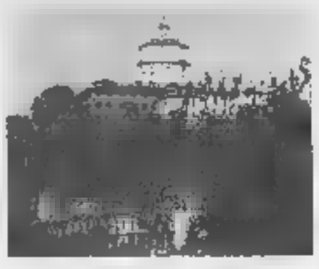
Via libera al ponte di corso San Maurizio «Così piazza Gran Madre sarà pedonale»

■ Negli uffici dei lavori pubblici si ■ dato il via libera al progetto preliminare del «terzo» ponte sul Po che parte da corso San Maurizio e si innesta in ■■ Casale. Un ponte alternativo a quello prezioso e napoleonico, che salda piazza Vittorio alla Gran Madre ■ che permetterà la pedonalizzazione di tutto l'ambito. Grazie ■ questa nuova arteria sull'acqua sarà possibile «sollevare» ■ ponte Vittorio Emanuele I dal peso quotidiano di un traffico che ha ormai raggiunto dimensioni insostenibili: 40 mila auto al giorno. «E' un'opera necessaria e attesa da anni, che permetterà ■ decongestionare i Murazzi, e riqualificare tutto ■ Borgo Po liberandolo dal mega-afflusso di auto restituendolo alla sua originaria bellezza» ha spiegato ieri l'assessore alla Viabilità Sestero. In ogni caso, ■ ponte sarà pronto entro il 2006.

Corso San Maurizio visto dal fiume

Una scala mobile nel tunnel di plexiglass per raggiungere il monte dei Cappuccini

■ Si è concluso ■ questi giorni il progetto che il Comune ha commissionato all'Atm per realizzare ■■ mezzo sostitutivo dell'antica funicolare che fino a mezzo secolo fa portava sul Monte dei Cappuccini. Dal momento che la realizzazione di una funicolare - secondo l'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri, promotore del progetto - avrebbe limitato il numero delle persone trasportate, ■ è pensato ad uno strumento alternativo, altrettanto veloce, ma capace di accogliere un pubblico più folto: u■■ scala mobile, elegante e modernissima, racchiusa ■ un tunnel di plexiglass. «Tutte le città - ha spiegato Alfieri - dispongono di ■■■ veloci per raggiungere i propri punti panoramici. Presto anche Torino potrà disporne, in modo tale da consentire a turisti e cittadini di fruire maggiormente di uno splendido balcone sulla città».


Il Monte dei Cappuccini

CHE COSA C'È DIETRO LA SCELTA DI COSTRUIRE NUOVE STRUTTURE

Il Comune scommette sui parcheggi interrati

Entro il 2005 dovrebbero nascere 2 mila posti sottoterra in centro
A quel punto, Palazzo civico potrà cancellare la sosta in superficie
«Vie e piazze storiche potranno essere finalmente pedonalizzate»

Emanuela Minucci

Piazza Vittorio Veneto, piazzale Aldo Moro, piazzale Valdo Fusi, piazza San Carlo. Circa 2 mila posti auto in più, tutti concentrati nell'area aulica: saranno pronti entro il 2005. Un discreto numero di parcheggi interrati che in questi giorni potrebbe (con buona pace di Verdi ■ Comunisti italiani, da sempre contrari ■ questi «attrattori di traffico in centro») crescere di altre ■■ unità.

In che modo? Basta che la nuova idea del sindaco Chiamparino - aggiungere un secondo piano al parcheggio sotterraneo di piazza San Carlo - vada in porto. Secondo il primo cittadino, infatti, lo ha dichiarato giorni fa, «un piano solo, sotto il salotto cittadino, ■ un gioco che non vale la candela». Dopo averne informato - fuori dall'ufficialità, durante un incontro privato - l'assessore all'Arredo urbano Alfieri, ora ne sta per dare notizia agli uffici tecnici.

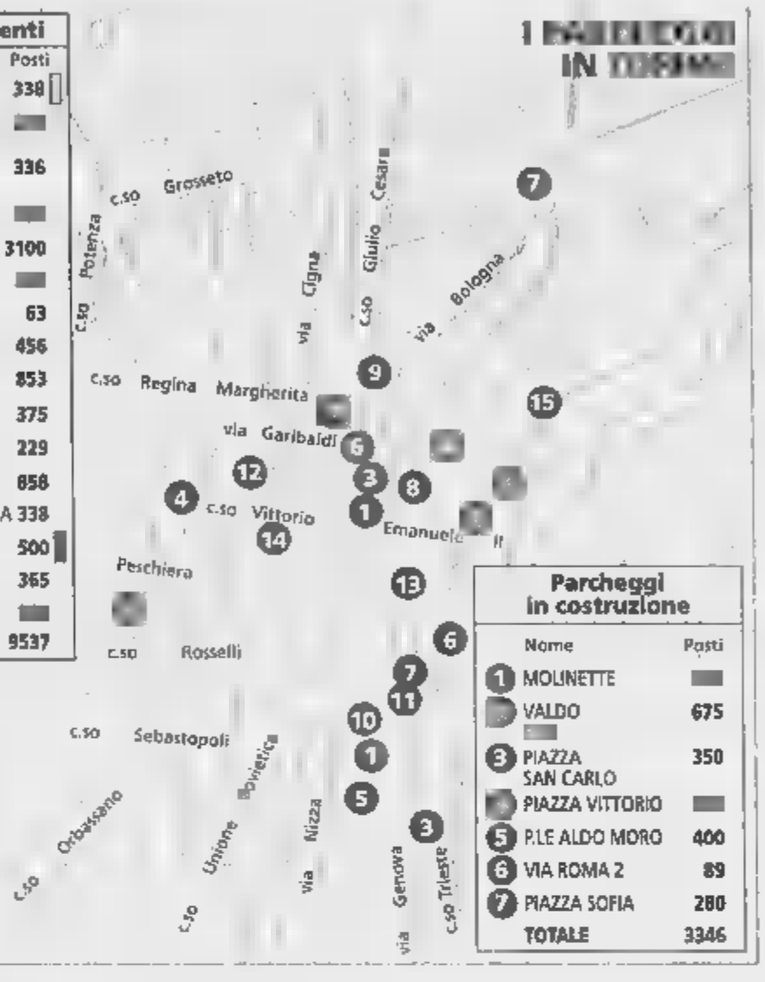
Non c'è dubbio, la giunta Chiamparino è quella che - sempre con buona pace di Verdi Comunisti ■ ambientalisti vari - ha più investito al capitolo «parcheggi interrati in centro». Basta esaminare il piano della viabilità di 5 o 6 anni fa per scoprire che l'unico parcheggio interrato presente nel quadrilatero cosiddetto aulico, era quello di via Roma. Inutilizzata per anni, questa autorimessa fu poi rimessa a nuovo e inaugurata ■ metà degli anni Novanta dall'allora assessore Franco Corsico. Ma era un «buco vecchio», come il parcheggio di piazza Bodoni, che peraltro, in quegli anni, era sottoutilizzato per motivi di sicurezza. Di scavare ex-novo, sotto la parte più antica della città, non se ne parlava.

Ora invece, complice l'arrivo delle strisce blu (che dal 1994 rende competitivo il parcheggio a pagamento sotterraneo) i cantieri per realizzare nuove autorimesse non ■ contano. Ed è anche per questo motivo che, entro il 2005, quando tutte queste nuove opere saranno terminate, il sindaco ha intenzione di eliminare la sosta a raso in tutta la ■■ aulica. ■N■ ha senso che in vie storiche e affascinanti come via Po, via Cernaia, via Roma, insomma in corrispondenza dei portici, si continui a parcheggiare. L'arrivo dell'autorimessa deve servire proprio a questo: pedonalizzare gioielli urbanistici come piazza Vittorio e piazza San Carlo, ed eliminare le brutte lamiere delle auto anche dalle vie limitrofe».

Qualcuno, soprattutto dell'opposizione, fa notare che il lodevole progetto di eliminare la sosta a raso per restituire agli antichi splendori il centro storico in realtà, ■ anche un modo, finalmente, di riempire queste ■■ delle autorimesse. Perchè è questo il punto: ■ Torino, a parte alcune eccezioni come l'autorimessa sotto la centralissima via Roma, si lascia l'auto con difficoltà sottoterra». Proviamo ■ girare la constatazione all'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero: «Forse questo discorso poteva valere qualche mese fa - spiega - ma adesso non abbiamo particolari difficoltà a riempire i parcheggi sotterranei. A parte alcuni casi come il nuovissimo Fontanesi o Stati Uniti, che non hanno ingranato come dovrebbero, non ci sono casi di autorimesse che non lavorano». Aggiunge: «La mia preoccupazione piuttosto è un'altra: quel benedetto "interscambio" ■■ ancora non ha convinto i torinesi. Insieme con l'Atm stiamo studiando come rilanciare le navette elettriche che collegano i parcheggi a corona del centro con il cuore della città. D'estate predisponemo rastrelliere per le biciclette. Al Palagiustizia già funziona ■ servizio di motorini elettrici. Ovunque vale la seguente regola: il costo del ticket per il parcheggio è comprensivo anche del biglietto del bus. ■i sembra valga la pena, eppure per molti lasciare l'auto a Porta Susa, al parcheggio Bolzano e prendere poi un mezzo pubblico risulta ancora scomodo, preferiscono arrivare con l'auto fin davanti alla scritta "tutto esaurito" perennemente accesa sul multipia■■ ■ via Roma».

Parcheggi esistenti

	Nome	Posti
1	VIA ROMA	338
2	EMANUELE FILIBERTO	■■
3	VENTIMIGLIA (via Biglieri)	336
4	PALAGIUSTIZIA	■■
5	LINGOTTO	3100
6	V PADIGLIONE	■■
7	MAROCHETTI	63
8	BODONI	456
9	PALAZZO	853
	NIZZA-CARDUCCI	375
	D'AZEGLIO-GALILEI	229
12	BOLZANO	858
13	MADAMA CRISTINA	338
14	STATI UNITI	500
15	FONTANESI	365
16	RACCONIGI	■■
	TOTALE	9537



Parcheggi in costruzione

	Nome	Posti
1	MOLINETTE	■■
	VALDO	675
3	PIAZZA SAN CARLO	350
	PIAZZA VITTORIO	■■
5	P.LE ALDO MORO	400
6	VIA ROMA 2	89
7	PIAZZA SOFIA	280
	TOTALE	3346

I ■■■■■■■■ IN ■■■■

Battuta la tradizionale diffidenza dei torinesi, ora l'assessorato ai Trasporti punta a diffondere anche l'uso dell'interscambio: «Migliorare i collegamenti per rendere vincente la formula parcheggio più bus tutto compreso»

IL ■■ AFFOLLATO

L'autorimessa Aci di via Roma registra sempre il tutto esaurito

E' il parcheggio sotterraneo di via Roma il più amato dai torinesi. Fiore all'occhiello dei multipiano gestiti dall'Aci, è l'unico che risulti, almeno una volta al giorno, tutto esaurito. Indipendentemente dalla stagione: d'inverno, come d'estate, anche quando la città si svuota e trovare un parcheggio, anche in centro, diventa molto più facile. «Ad agosto ci sono state giornate - spiegano all'Automobile Club - in cui il sotterraneo era zeppo di auto. Motivo? Qui stavano al fresco, anziché trasformarsi in un forno. E non parliamo del mese di dicembre. Sulle rampe, anche durante le domeniche del libero shopping, si formava spesso una colonna di auto». Perchè in via Roma il torinese vince la tradizionale ritrosia a parcheggiare sotto terra? «Semplice, perchè in superficie non si trova un posto neppure se giri delle ore - spiegano alcune commesse della Rinascente, utenti dell'autorimessa - ci prende, insomma, per sfinimento». Del resto, anche il vicino parcheggio interrato di piazza Bodoni - sempre gestito dall'Aci - è spesso esaurito. «Da quando l'abbiamo ristrutturato - spiegano i gestori - la domanda è davvero alta. Un po' perchè la piazza è stata pedonalizzata, un po' perchè i prezzi sono competitivi rispetto a quelli all'interno delle strisce blu. E in più l'auto è al coperto e custodita».

I MENO UTILIZZATI

Stati Uniti ■ Fontanesi alla ricerca di clienti

E' un po' la spina nel fianco dell'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero. Gestito dall'Apcoa, bello come un'opera d'arte (sarà la vicinanza della Gam?) il parcheggio «Stati Uniti 2» non gira ancora a pieno ritmo. Anche se in Comune sottolineano che «rispetto a qualche mese fa il suo utilizzo è andato incrementandosi non di poco» la prova del fuoco c'è stata a dicembre, quando in centro era ■ inferno di auto alla ricerca di un parcheggio libero e quell'autorimessa era piena per un terzo. Secondo i commercianti della zona il problema è che quell'autorimessa è troppo lontana dal centro per chi arriva in auto fino ■ corso Stati Uniti, «a quel punto prova a veder ■ c'è ■ posto proprio nel cuore della città» e per chi abita invece da quelle parti non è abbastanza convincente «perchè si trova posto anche in superficie, non è come in via Roma». Fatto sta che oggi come oggi a oltre un anno dall'inaugurazione questa autorimessa non è ancora «entrata nella pelle dei torinesi». Il fanalino di coda invece, in termini di occupazione di posti, spetta a «Fontanesi» che paga lo scotto di essere ancora sconosciuto ai più.

TARGHE ALTERNE, LA NUOVA ORDINANZA DEL SINDACO

Il sindaco ordina ■ limitare la circolazione veicolare dalle ore 8,30 alle ■■ 18,00 nelle giornate di mercoledì ■ giovedì comprese tra il **22 gennaio** e il **27 marzo** ■■■ ■■ le modalità specificate ai seguenti punti 1 e 2 e sul territorio indicato al seguente punto 3.

Divieto di circolazione per i veicoli ■■■ ecologici. E' vietata la circolazione dinamica ■ tutti i veicoli a qualsiasi ■■ destinati che non rispettino le seguenti caratteristiche costruttive (come annotato sulla carta di circolazione):

veicoli per **trasporto persone** ad accensione comandata (alimentati a benzina) di tipo omologato ■ sensi della direttiva 91/441/CE e successive (tutti quelli immatricolati dopo l'1/1/1993 o, se immatricolati prima, omologati ai sensi della direttiva 91/441/CE);

veicoli per trasporto persone ad accensione spontanea (diesel) di tipo omologato ai sensi della direttiva 94/12/CE e successive (tutti quelli immatricolati dopo l'1/1/1997 o, se immatricolati prima, omologati ai ■■■ delle direttiva 94/12/CE e successive);

veicoli per **trasporto merci** ad ■■■■■■ comandata (alimentati a benzina) ■ tipo omologato ai sensi della direttiva 91/441/CE e successive (tutti quelli immatricolati dopo l'1/1/1993 o, se immatricolati prima, omologati ai sensi della direttiva 91/441/CE);

veicoli per trasporto merci ad accensione spontanea (diesel) ■■■ massa massima inferiore a 3,5 tonnellate ■ tipo omologato ai sensi della direttiva 93/59/CE e successive;

veicoli per trasporto merci ad accensione spontanea (diesel) con ■■■■ massima superiore a 3,5 tonnellate di tipo omologato ■ sensi della direttiva 91/542/CE e successive;

Circolazione ■ targhe alterne - ■ consentita per i veicoli ecologici la circolazione a targhe alterne:

■■ giorni pari (22/1, 30/1, 6/2, 12/2, 20/2, 26/2, 6/3, 12/3, 20/3, 26/3) ■ soli veicoli la cui ultima cifra della targa è pari, compreso lo zero

nei giorni dispari (23/1, 29/1, 5/2, 13/2, 19/2, 27/2, 5/3, 13/3, 19/3, 27/3) ai soli veicoli la cui ultima cifra della targa è dispari

Il territorio interessato dal presente provvedimento è quello compreso ■■ confini comunali, fatta eccezione per le seguenti strade:

i tratti delle autostrade ■ delle tangenziali insistenti sul territorio cittadino;

le vie che permettono di raggiungere il parcheggio "Park & Ride" di corso Unione Sovietica ■ i parcheggi di piazzale Caio Mario per i veicoli provenienti dagli svincoli della tangenziale Sud, e più precisamente: corso Unione Sovietica (tratto confine / Traiano) - strada del Drosso - corso Orbassano (tratto confine / Tazzoli) - ■■■ Settembrini - corso Tazzoli - corso Maroncelli - piazza Bengasi - corso Traiano - corso Giovanni Agnelli (tratto Tazzoli / Caio Mario);

le vie che permettono di raggiungere i **parcheggi** dello Stadio delle Alpi per i veicoli provenienti dagli svincoli della tangenziale Nord, e più precisamente: corso Regina Margherita (tratto Cossa / confine) – via Sansovino (tratto Cirene / Altessano) - strada Altessano (tratto Sansovino / confine) - strada Pianezza (tratto Cirene / confine) - corso Grande Torino - strada Druento (tratto Grande Torino Altessano) – via Stampini - strada Aeroporto - corso Grosseto ■ svincolo superstrada per Caselle a corso Ferrara;

le vie che permettono di raggiungere i parcheggi ■■ ■ corso Giulio Cesare angolo ■■■ Vercelli ■ corso Giulio Cesare angolo corso Romania per i veicoli provenienti dagli **svincoli autostradali**, e più precisamente: strada Cuorgnè – ■■■ Vercelli da strada Cuorgnè a ■■■ Romania – ■■■ Romania - strada della Cebrosa, dallo svincolo a corso Romania;

le vie che permettono di raggiungere i parcheggi ■■ **Lingotto** e più precisamente corso Unità d'Italia (tratto confine / imbocco sottopasso) - sottopasso del Lingotto (tratto Unità d'Italia / bretella parcheggi) - bretella di raccordo ai parcheggi ■ per il ritorno via **Nizza** nel tratto **Lingotto** / piazza Bengasi;

tutte le ■■ della **collina torinese** ■■ confine sino alla confluenza nei corsi Moncalieri o Casale. Corso Moncalieri ■■ confine fino a corso Giovanni Lanza, corso Casale da piazzale Marco Aurelio al confine;

■■■ Sacco e Vanzetti ■■ corso Regina Margherita a strada Antica di Collegno, corso Marche da strada Antica di Collegno ■ corso Francia;

strada ■ Settimo dallo svincolo della Tangenziale a via Puglia, via Puglia e lungostura Lazio.

Veicoli **esentati** dalle limitazioni - **in deroga alle limitazioni** dei punti 1 e 2, possono circolare, anche ■ non catalizzati e non eco-diesel, i seguenti veicoli:

veicoli elettrici o ibridi funzionanti a motore elettrico;

veicoli a metano e a Gpl;

motoveicoli ■ **ciclomotori** a quattro tempi;

motoveicoli e ciclomotori a due tempi che rispondono alla direttiva 97/24/CE;

veicoli delle **Forze Armate**, degli Organi ■ Polizia, del Vigili del Fuoco, dell'ARPA, dei Servizi ■ Soccorso, della Protezione Civile in servizio e autoveicoli ad uso speciale dell'A.T.M. adibiti alla rimozione forzata di veicoli;

taxi ■ **turno**, autobus in ■■■■ di linea, autobus e autoveicoli in servizio di noleggio con conducente;

veicoli ■ proprietà (o in noleggio o in leasing) di Enti Locali, dello Stato, degli Enti di Diritto Pubblico, delle Aziende e degli Enti di servizio pubblico;

autovetture del servizio car sharing;

veicoli che trasportano almeno tre persone, compreso il conducente, per tutto il tragitto (car-pooling);

Veicoli con targa estera.

Ulteriori esenzioni - ■■ deroga alle limitazioni dei punti 1 ■ 2, possono circolare, anche se non catalizzati e non ■■■ diesel, i seguenti veicoli purché accompagnati da idonea documentazione:

veicoli utilizzati per il trasporto di portatori di **handicap** e di soggetti affetti ■■ gravi patologie debitamente documentate con certificazione rilasciata dagli Enti competenti, ivi comprese le persone che hanno subito un trapianto di organi o che sono immunodepresse. Per il tragitto percorso senza la presenza della persona portatrice di handicap o affetta da **gravi patologie**, ■ necessario essere ■ possesso ■■ dichiarazione rilasciata dalle ■■■■ le, uffici, ambulatori, ecc., nella quale sia specificato l'indirizzo nonché l'orario di inizio e termine dell'attività scolastica, lavorativa, ■ terapia ecc.;

veicoli utilizzati per il trasporto ■ persone sottoposte a terapie ■■■ indispensabili in grado di esibire relativa certificazione medica o prenotazione

veicoli di medici di famiglia o di pediatri di libera scelta in visita domiciliare con medico a bordo ■ con tessera dell'**Ordine professionale**; veicoli ■ medici ■ operatori sanitari in turno ■ reperibilità nell'orario del blocco; veicoli di infermieri ed ostetriche con dichiarazio■■ del Collegio professionale che svolgono libera professione

veicoli di medici veterinari in visita domiciliare con medico a bordo e con tessera dell'Ordine professionale;

veicoli ■■ operatori assistenziali in servizio con certificazione del dato■ di lavoro ■ dell'Ente per cui operano che dichiari che l'operatore sta prestando assistenza domiciliare a persone affette da patologie per cui l'assistenza domiciliare è indispensabile; veicoli di persone che svolgono servizi di assistenza domiciliare a persone affette da grave patologia ■■■ certificazione in originale rilasciata dagli Enti competenti o dal medico di famiglia;

veicoli dei **lavoratori dipendenti o autonomi** ■■■ certificazione dell'orario ■ lavoro rilasciata dall'azienda per ■■ prestano ■ loro opera, quando dalla certificazione dell'azienda risulti un ■■■ di inizio o fine turno tale da non consentire l'uso del mezzo pubblico; veicoli dei lavoratori dipendenti o autonomi con certificazione rilasciata dall'azienda per cui prestano la loro opera, quando dalla certificazione dell'azienda risulti che la sede dell'azienda o l'abitazione del lavoratore non sono normalmente serviti da mezzi pubblici;

veicoli utilizzati per il trasporto di merci relativamente alle attività corrispondenti all'iscrizione alla **C.C.I.A.A.**, esibendo copia dell'iscrizione stessa;

veicoli di lavoratori che stanno rispondendo a chiamate in reperibilità e di artigiani della manutenzio■■ e dell'assistenza ■■■ relativo certificato della C.C.I.A.A. per interventi tecnico-operativi urgenti ■ indilazionabili;

veicoli ■ proprietà (o in ■ noleggio o in leasing) ■ ditte che vengono utilizzati per le attività corrispondenti all'iscrizione ■■■ C.C.I.A.A., esibendo copia dell'iscrizione stessa;

veicoli del **servizio postale**, anche quando questo è gestito con appalti ■ privati; veicoli della agenzie di recapiti urgenti (compresi pony-express e moto-taxi) ■■ quanto esercenti un servizio di interesse pubblico; veicoli utilizzati da portalettere con dichiarazione rilasciata dalla Direzione dell'Ufficio in cui si attesta l'uso del veicolo privato per lo svolgimento del servizio con indicazione dell'orario ■ svolgimento del servizio stesso;

agenti e **rappresentanti di** ■■■■ **mercio** muniti ■ idonea certificazione di iscrizione al ruolo camerale di cui ■■■ legge 204/85. ■ lavoratori dipendenti con funzioni di rappresentanti ■ ■■■■■■■, con dichiarazione della ditta per cui lavorano. Agenti immobiliari iscritti nel ruolo di mediatori della C.C.I.A.A. muniti di idonea certificazione ■ cui ■■■ legge 39/1989. Informatori medico - scientifici, **agenti investigativi**, forniti di adeguata documentazione da cui risulti la specifica attività lavorativa;

veicoli di incaricati dei servizi ■ pompe funebri, trasporti funebri e veicoli ■ seguito (sono compresi i percorsi dal domicilio al luogo del funerale e ritorno);

veicoli al servizio di testate televisive con a bordo i ■■■■ ■ supporto, di ripresa, i gruppi elettrogeni, i ponti radio ecc., veicoli utilizzati per ■ distribuzione della stampa periodica, veicoli di giornalisti iscritti all'Ordine in possesso di dichiarazione rilasciata dalla testata per cui lavorano da cui risulti che ■■■ in servizio negli orari del blocco;

macchine operatrici, mezzi d'opera (di cui al D.lgs 30.04.1992, n° 285, art. 54, ■■■■ 1, lettera n) ■ veicoli classificati ad "uso speciale"(D.lgs 285/92, a■. 54 comma 2);

veicoli ■ mezzi d'opera di imprese che eseguono lavori per conto del Comune o per conto di Aziende di sottoservizi, forniti di adeguata documentazione dell'Ente per cui lavorano;

veicoli di residenti in altre regioni italiane muniti della copia scritta della prenotazione o della ricevuta alberghiera, limitatamente al percorso tra l'albergo e i confini della città;

veicoli che devono essere imbarcati come auto al seguito, sia per trasferimenti marittimi che ferroviari, come risultante dai documenti di viaggio;

veicoli utilizzati dagli Ufficiali di Polizia Giudiziaria in ■■■izio con tesserino di riconoscimento e lette■ di incarico da cui risultino in servizio negli orari di blocco;

veicoli utilizzati da ministri di culto di qualsiasi confessione per le funzioni ■■ proprio ministero;

veicoli o mezzi d'opera che effettuano traslochi o per i quali sono state precedentemente rilasciate autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico dagli uffici competenti;

veicoli utilizzati per il trasporto di persone che partecipano a matri■■■ o battesimi, purché forniti di adeguata documentazione (sarà sufficiente esibire gli inviti per i matrimoni, o le attestazioni rilasciate dai ministri officianti);

veicoli di proprietà di autoscuole in attività ■ esercitazione o esami di guida;

veicoli che debbano recarsi alla revisione obbligatoria (con docume■■ dell'Ufficio della Motorizzazione Civile o dei Centri di Revisione Autorizzati), limitatamente ■ percorso strettamente necessario;

veicoli con targa "Prova".

MOVIMENTATA

L'avvocato Luigi Chiappero

Processo Juventus, un avvocato lascia l'aula

Un episodio curioso ha movimentato ieri, al tribunale di Torino, la ripresa del processo per i farmaci somministrati ai giocatori della Juventus. Indispettito dall'atteggiamento di un testimone, l'avvocato difensore della società bianconera ha abbandonato improvvisamente l'aula, costringendo il giudice Giuseppe Casalbore a sospendere immediatamente l'udienza. È accaduto mentre era in corso il controinterrogatorio di Gianmartino Benzi, uno dei consulenti tecnici della Procura, che già in passato, in diverse occasioni, aveva avuto dei momenti di frizione con Luigi Chiappero, il legale che gli poneva le domande. Quest'ultimo ha continuato il suo interrogatorio per un po', sempre più insofferente. A suo giudizio, avrebbe detto in seguito, «il consulente mostrava insofferenza crescente per i quesiti posti». Così, dopo quasi un paio d'ore, Chiappero ha lasciato l'aula. L'incidente non ha comunque avuto conseguenze sullo svolgimento del processo, al di là del movimentare la giornata. Dopo appena una decina di minuti l'udienza è ripresa regolarmente col rientro dell'avvocato.
Ad essere chiamati in causa al processo per i farmaci ai giocatori, sono l'amministratore delegato, Antonio Giraudo, e il medico sociale Riccardo Agricola. La tesi sostenuta dall'accusa è che alla Juventus si praticasse il doping «mascherato» dalla somministrazione irregolare di medicinali ai calciatori. Tesi respinta dalla difesa.

RICOSTRUIAMO LA CAUSA SENZA FINE DOPO LA DENUNCIA DEL PROCURATORE GENERALE CASELLI SUI TEMPI DELLA GIUSTIZIA

In Tribunale una lite lunga 70 anni

Generazioni di eredi in guerra per un palazzo in via Caboto

la storia
Nino Pietropinto

ALTRO che 44 anni. La causa più lunga del tribunale conclusa con una conciliazione a luglio, chiude una «querelle» che s'è trascinata per oltre 70 anni. C'era il fascismo al potere, il re sul trono, il conflitto mondiale doveva ancora arrivare, ma la guerra tra i fratelli era già incominciata.

Era il 1932 quando muore il padre Giacomo e lascia quell'edificio alla Crocetta con 17 appartamenti, tre negozi e un terreno nel Canavese. Un'eredità miliardaria che va divisa tra due soli eredi, i figli Francesco e Giovanni. Si tenta un accordo, ma va male e anzi più passa il tempo e più la querelle peggiora, non si trova una via d'uscita. Intervengono anche le mogli e la situazione peggiora.

Il conflitto mondiale è finito, il re non c'è più, ma la guerra tra i fratelli continua. Nel '58, dopo cinque lustri di diatribe, si decide di ricorrere al magistrato. Divisione giudiziaria, sta il giudice a fare le parti. Semplice? Per nulla. Anche perchè poco dopo muore uno dei fratelli, Francesco e al posto subentrano la moglie Anna e i figli Maria e Carla. Si inizia la causa. Nell'85 arriva la sentenza che fissa la divisione dei beni e i lotti. Ma una parte ricorre in appello e poi in Cassazione e tutto si blocca. Intanto muore anche l'altro fratello che lascia a sua volta moglie e due figli. A fine secolo vanno nella tomba, anche le mogli dei due fratelli. A dividersi l'eredità restano i quattro cugini. Forse arriva la pace. No, neppure un armistizio si riesce a raggiungere. Passano gli anni. Finchè nel dicembre 2000 la svolta. Dopo tanti passaggi, da una scrivania all'altra, il fascicolo arriva al giudice Giovanni Liberati. Che nomina come consulente l'architetto Guido Fugiglando. E' la mossa che cambia la scena. L'architetto delle «riconciliazioni impossibili», prende in mano la situazione e in un anno e riesce a raggiungere quello che in 70 anni è stato impossibile. Come? Sorride l'architetto: «E' un lavoro impegnativo, bisogna capire il carattere della persone, intuire le mosse». Fugiglando è uno che non si arrende. Convoca gli eredi a ripetizione nel suo studio al primo piano di via San Tommaso. Li lavora ai fianchi, un po' minaccia un po' blandisce. Il classico sistema del bastone e della carota.

L'architetto Guido Fugiglando ha risolto il contenzioso dopo 70

Gli dà una grossa mano l'architetto Cristina Cavalieri D'Oro, il suo braccio destro. Fugiglando: «A volte le riunioni si trascinavano fino a tardi. Io continuavo a proporre soluzioni, a limare gli spigoli, ad ammorbidire. Ma spesso vedevo che una proposta veniva respinta dalla controparte per principio. Sotto sotto ognuno pensava che l'altro volesse imbrogliarlo». L'architetto ha già risolto grossi rompicapi: «Grosso modo, il 20-30 per cento dei casi riusciamo a chiuderli con una conciliazione. E non è poco. Questo era diventato una sorta di sfida». Continua a martellare gli eredi: «Siete in quattro, avete un palazzo che si degrada, andate contro i vostri interessi, si deve trovare un accordo». Una bombardamento continuo, a volte asfissiante. Che però raggiunge il risultato.

Nella primavera del 2002 l'architetto riesce a raggiungere la tregua. Convince tutti a firmare una scrittura privata per la conciliazione. Ma non è finita. Fugiglando consegna il lavoro «chiavi in mano». Quella divisione, senza regolamento di condominio è in parte mutilata. Non si possono vendere, ad esempio, gli alloggi. E lui predispone anche il regolamento. Un'altra impresa titanica. «Ho preparato otto stesure diverse, c'era sempre un problema, un particolare che non piaceva a qualcuno». E alla fine la causa più lunga del tribunale si è chiusa con un accordo fortemente voluto dal consulente. Che conclude: «Mi hanno ringraziato tutti gli eredi per il lavoro fatto». Sorride: «Un po' di merito devo avercelo anch'io. E' stata una grossa soddisfazione».

PATTEGGIA 8 MESI PER PECULATO DOPO AVER SOTTRATTO SOLDI SUL LAVORO

«Il gioco causa di seminfermità»

Sconto in aula all'appassionato di videopoker

Alberto Gaino

Soffre del disturbo da gioco d'azzardo patologico e per il perito del giudice la sua capacità di «volere era grandemente scemata all'epoca dei fatti». Valutazione che al signor Giovanni è valsa il riconoscimento della seminfermità. In altre parole di un'attenuante che, unitamente al pronto risarcimento dei 24 milioni sottratti, gli ha consentito di patteggiare la pena di otto mesi per il reato di peculato. E' il primo caso in cui un giudice abbia considerato il gioco d'azzardo sotto questo aspetto. «In particolare senza l'associazione con altri disturbi», commenta Mauro Croce, psicologo e coautore con Riccardo Zerbetto de «Il gioco & l'azzardo» (Franco Angeli editore). «I millantatori saranno tentati di approfittarne, ma il problema esiste, eccome, e la via è giusta. Anche porrà ai giudici grossi problemi».

Giovanni, 36 anni, dipendente comunale, aveva la disponibilità della cassa di una comunità per disabili da cui aveva cominciato a prelevare piccole somme per scommettere sulle corse dei cavalli e giocare con i videopoker. Lavorava e si occupava di tutto. Dal far la spesa ad assistere gli ospiti della comunità. Il denaro lo restituiva dopo le vincite. Ma poi lo ripigliava la febbre del gioco e rimetteva le mani nella una tessera bancomat affidatagli dai superiori. «Quando l'hanno scoperto, circostanza verificatasi solo perché lui si era confidato con un collega - precisa il difensore, l'avvocato Cesare Riccardo - il mio cliente aveva già provveduto a rifondere l'intera somma».

L'impulso irrefrenabile a prelevare è durato dal settembre 2001 al gennaio 2002. Nel frattempo il giocatore è stato ricoverato in una casa di cura e sottoposto a terapia farmacologica. Poi è finito al Sert della sua zona di residenza, assistito per la «dipendenza» da un disturbo riconosciuto in letteratura all'inizio degli Anni Ottanta. «Il primo a parlarne fu Freud, e fece in un saggio Dostoevskij, - informa il dottor Croce - Trattò la [illegible] un disturbo a giocare, condizionato dall'incontrollabile impulso di soddisfare un bisogno inconscio... Per farla breve, ancora oggi si tende a identificare il giocatore in un personaggio da romanzo e, invece, con la comparsa dei videopoker nei bar, il problema è dilagato. E' diventato una questione sociale. L'offerta di servizi è già inferiore alla domanda di aiuto».

I videogiochi hanno le proprietà additive giuste: sono molto veloci, hai contro una macchina e la sfida fa scorrere l'adrenalina; vinci ti ritrovi immediatamente il denaro fra le mani. Lo psicologo avverte: «Quella dei videopoker non è nemmeno l'ultima frontiera. Con i giochi su Internet, dove il denaro è virtuale, saltano i freni inibitori. Là si può schierare il vero esercito dei giocatori che, concordano gli studi internazionali, arruola dall'1 al 3 per cento della popolazione adulta».

Di Giovanni scrive lo psichiatra Franco Freilone: «E' ricostruibile con certezza quel progredire compulsivo della modalità di gioco da parte del soggetto in esame, con perdita di significato rispetto ai valori fondamentali dell'esistenza (lavoro, famiglia, amici) di fronte al bisogno di giocare». La perizia ha convinto il pm Carlo Pellicano e il giudice Alessandro Prunas-Tola, e il dipendente comunale ha avuto dall'inchiesta penale la spinta per curarsi.

Alcuni giocatori di videopoker: una passione che può avere effetti devastanti

«Uno psichiatra mi disse che ero malato»

L'imputato: passavo ore alle macchinette, era l'unica cosa che mi desse piacere

Giovanni è stato lasciato dalla moglie ed è stato trasferito, in Comune, ad altro servizio, ma lavora e nel Gruppo dei Giocatori Anonimi di Torino ha trovato un buon aiuto. La sua storia appare la fotocopia di quelle di tanti altri come lui, alla ricerca di una via d'uscita: «Sono sempre stato uno che ha giocato.... giocavo la schedina e scommesse sul calcio, fin da ragazzo. Nel 199.. mi sono sposato... prima di sposarmi lavoravo e mi divertivo... mi piaceva ballare ed ero assiduo frequentatore di discoteche... Dopo sposato non mi interessò più il gioco, per quasi un annetto, a parte la schedina. Mia moglie viveva giù al Sud e io a Torino».

A questo punto, forse, infila nel suo rapporto il gioco qualcos'altro: la moglie. Dice Giovanni allo psichiatra: «Non proprio a capirla. In lei ho trovato una persona molto tirchia. Eravamo fidanzati da 11 mesi. Io andavo a trovarla al Sud, mi piaceva troppo. Rimasi incinta... Effettivamente ci si conosceva poco. Comunque sia poi andata, da lei non mi sono mai sentito capito.... Il suo dialogo con me era sul giorno dello stipendio e sul risparmiare. Bisticciavamo. E' andata così che ho cominciato ad uscire la sera, a le macchinette, i videopoker».

«Saranno tre mesi che non punto più Ho sempre quel pensiero dentro di me ma riesco a gestirlo»

«Quando mi prende la voglia telefono a uno del Gruppo che s'è curato con me e mi trattengo»

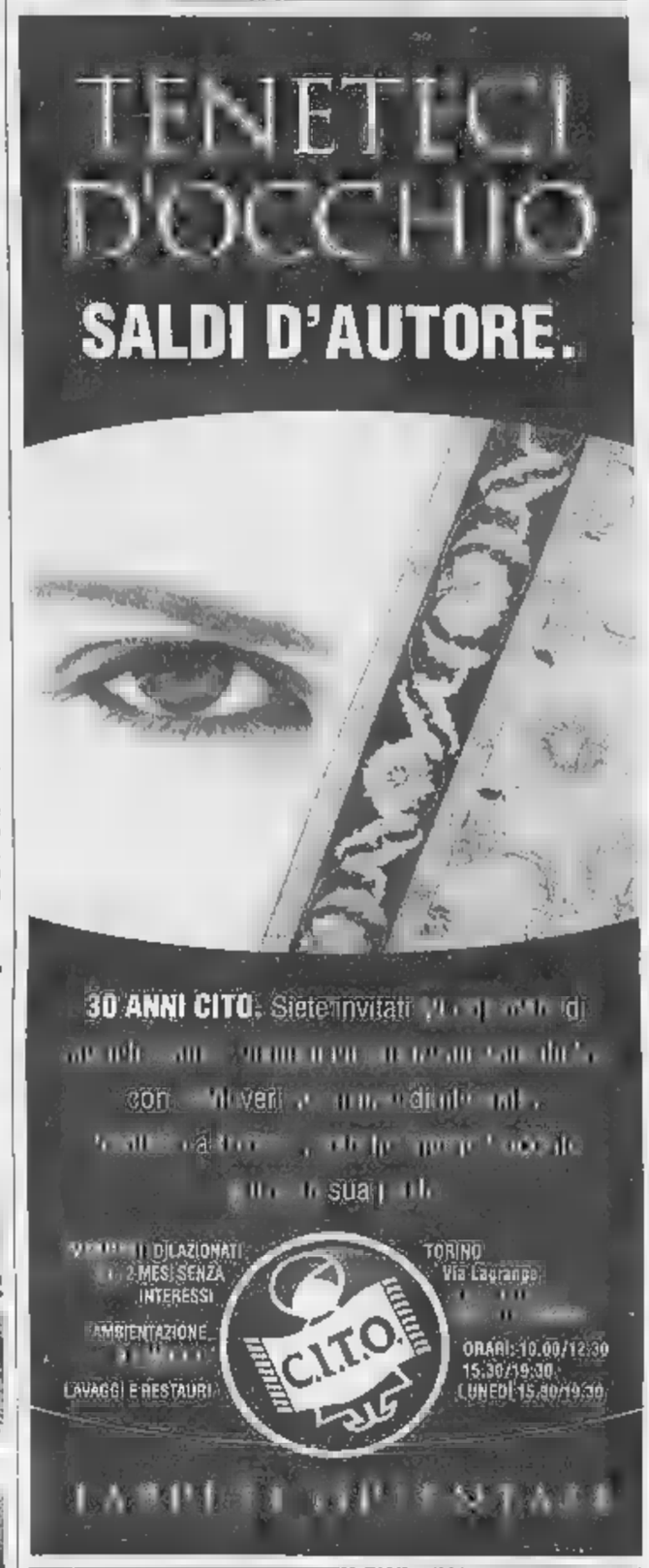
«Mettevo le mille lire e ho continuato, ogni volta che bisticciavo. Poi ha cominciato a piacermi, stavo bene quando giocavo alla macchinetta... Allora non potevo comprarmi quello che volevo. Almeno giocavo. Passo anche un'ora e mezzo al giorno al videopoker. Frequentavo bar, e poi altri bar. Più locali. Giocavo intorno alle 50 mila lire la settimana».

Giovanni racconta al perito che aveva preso una grossa multa. «Perchè avevo le gomme dell'auto più larghe del dovuto... mi pare fosse di 1 milione e 600 mila lire. Mia moglie lo sapeva che dovevo pagare questa multa e non avevo il coraggio di dirglielo. Cominciai a farmi prestare dei soldi da un amico, e ancora altri soldi, per giocare nelle sale ippiche. Giocavo dappertutto, e forte». Qualche volta Giovanni vinceva, più spesso perdeva: il bancomat è diventato la sua nuova mano. «Ho usato il conto della comunità come se fosse mio. Ma non proprio: lasciavo del denaro per l'uso quotidiano, se uno voleva fare qualcosa. Non capivo niente: ritiravo dalla banca e mettevo i soldi in cassaforte, per poter andare a giocare. Così, se perdevo, avevo disponibilità di contanti per rifarmi».

«Una domenica mi hanno portato al Mauriziano, da uno psichiatra che mi mise in guardia. Mi disse che ero malato, una cosa che all'inizio non ho accettato. Adesso, sino al 25 gennaio, saranno tre mesi che non gioco più. Prima avevo ridotto, ma ricadevo. Ancora adesso c'è il pensiero, ma riesco a gestirlo meglio. Il metodo che abbiamo al Gruppo è di telefonare e di frenarci in quel momento, quando prende la voglia di giocare». [al. ga.]

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO
Lunedì 27 gennaio
Torino Incontra - Via Nino Costa 8 Torino
dalle ore 14.30 alle 17.30
Convegno
Il nuovo bando della legge 215/92 per l'imprenditoria femminile e le principali leggi regionali
La partecipazione è gratuita, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni: Reparto Nuove Imprese della Camera di commercio di Torino tel. 011/5716.352/3 fax 011/5716.356 - nuove.imprese@to.camcom.it.

PER NON LASCIARE PROBLEMI AI TUOI CARI
PREVIDENZA FUNERARIA
011.66.30.005 r.a.
GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DEL PIEMONTE



DEFENDINI
dal 1926 recapita per voi in Torino ed hinterland ogni tipo di invio
Recapito corrispondenza
Allestimento mailing
(stampa laser, piegatura, imbustazione, etichettatura, affrancatura e postalizzazione)
Controllo gratuito della posta inesitata
Ritiro a domicilio fino alle ore 20.00
Informazioni
info@defendini.it

LA CITTÀ CHE VUOLE CAMBIARE

NAZIONALITA'
64% dei turisti sono italiani
36% stranieri. Di questi:
7,3% sono francesi
4,6% tedeschi
3,2% inglesi
3,1% americani
2,6% svizzeri 2,5% spagnoli

MOTIVI DEL SOGGIORNO
41% degli intervistati si trova a Torino per lavoro
36,4% in vacanza
11,7% in visita a parenti e amici
10,5% per partecipare a congressi o fiere

PROFESSIONI
17,8% dei turisti è formato da impiegati
12,1% manager
9,4% liberi professionisti
7,9% studenti
6,6% pensionati

MEZZI DI TRASPORTO
36,1% è arrivato in aereo
31,1% in treno
30,7% in auto
6,4% con l'autobus

IN HOTEL
48,7% si ferma tre notti
27,2% due notti
23,7% più di tre notti
0,3% una notte

MEZZO DI SPOSTAMENTO IN CITTA'
58,5% si muove in taxi
25,9% con i mezzi pubblici
15,6% con la propria auto

SPESA TURISTICA
216,89 euro la spesa media degli stranieri
120,14 euro quella degli italiani

Fonte: Camera di Commercio. Indagine su un campione di 1500 turisti

I PREGI E I LIMITI DI CAPOLUOGO E PROVINCIA IN QUATTRO INDAGINI REALIZZATE DA CAMERA DI COMMERCIO ■ COLLABORAZIONE CON ASCOM E FEDERPIEMONTE

Aumentano i turisti ma non trovano dove dormire

La carenza di posti letto è il principale freno alle ambizioni di sviluppo

Alessandro Mondo

Americani ■ giapponesi sono i più spendaccioni, specie quando si tratta di saccheggiare i negozi di abbigliamento; gli inglesi mettono volentieri mano al portafoglio per aggiudicarsi le ghiottonerie della cucina piemontese; i francesi ■■■ i più frugali nei pasti; tedeschi e spagnoli sono i più resistenti alle sirene dello shopping turistico.

Turisti sotto la Mole, fra prospettive di crescita e limiti di vecchia data. Uno per tutti, quello dell'offerta alberghiera. Se infatti la vocazione turistica di Torino è una realtà destinata a consolidarsi a breve termine, grazie al formidabile propulsore rappresentato dai prossimi Giochi olimpici e non solo, altrettanto non può dirsi di una rete alberghiera ancora sotto le aspettative. Particola■ non trascurabile, dato che la capacità di soddisfare ■ fabbisogno di ricettività turistica è un fattore-chiave per accreditare la città fra le grandi capitali europee di cui ■ sforza di seguire la scia.

E' solo una delle valutazioni emersa dall'indagine delle strutture turistiche ■ Torino ■ provincia, ■■■ delle quattro realizzate dalla Camera di commercio in collaborazione ■■■ Ascom ■ Federpiemonte: dalla ricettività alberghiera alla disponibilità di infrastrutture nelle valli olimpiche, dalla spesa media extra-alberghiera degli stranieri sotto la Mole alla presenza di strutture turistiche nella provincia. Studi di settore, quelli presentati ieri, caratterizzati da molte conferme e qualche sorpresa.

Che Torino sia ancora in attesa del suo primo albergo a cinque stelle non è una novità. Così come è stato sottolineato da varie fonti lo squilibrio dell'offerta di camere in relazione alla domanda, più orientata verso la componente business. Più interessanti i dati sulla vivacità di una presenza turistica che sembra precorrere i grandi eventi destinati ad incrociare la strada della città e della regione. Insomma: ben ■■■gano le Olimpiadi e le indispensabili opere a corollario, ma quello del turismo sotto la Mole è un mercato promettente anche oggi.

Perchè ■ soggiorna a Torino? Essenzialmente per lavoro ■ per vacanza, hanno risposto i 1.600 turisti nei questionari elaborati dal reparto studi della Camera di ■■■mercio. A dominare ■ classifica degli stranieri i francesi, seguiti da tedeschi, inglesi e americani. In coda svizzeri ■ spagnoli. Il senso è quello di un universo sfaccettato, talora contraddittorio, difficile da schematizzare. Dici «turismo d'a■■■» e si apre un mondo: chi soggiorna a Torino per lavoro può essere un manager, un impiegato o un pubblico professionista. Ma anche così detto tutto e niente. Ogni occasione, ogni evento, ha la sua categoria professionale di riferimento: quella dei medici, per esempio, si aggiudica il monopolio di congressi e fiere, settore in cui Torino è particolarmente ferrato.

Emblematica l'assenza di un hotel a 5 stelle che non arriverà prima delle Olimpiadi invernali del 2006

Poi c'è l'al■■■ turismo, quello del tempo libero: svago, cultura, divertimento inseguiti da chi raggiunge ■ città con mezzi diversi. Preferibilmente l'aereo, seguito dal treno o dal ■■■ggio in auto. In ogni caso si tratta di soggiorni brevi, mediamente tre notti, con le spese del caso: l'albergo, naturalmente, e poi il taxi, eletto a mezzo di spostamento privilegiato in città. Sul fronte delle spese extra-alberghiere gli stranieri spendono maggiormente, con un esborso di 216 euro contro i 120 degli italiani. Ma a questo punto la casistica - ulteriormente scomponibile per classi d'età - diventa più articolata: pasti, abbigliamento, shopping, divertimenti. Con lo ■■■ a fare da comun denominatore fra italiani e non: una volta soddisfatto il palato, i nostri connazionali puntano sullo shopping turistico, mentre gli stranieri privilegiano l'abbigliamento. Sarebbe interessante anche una panoramica sul livello di soddisfazione al termine del soggiorno, dato purtroppo non disponibile. Ma una cosa è certa: il turismo è ormai uno dei settori emergenti dell'economia tori■■■. A prescindere dalle Olimpiadi.

Una coppia di giovani turisti la scorsa estate in via Roma: i più numerosi fra gli ospiti stranieri sono i francesi

L'EDIZIONE ITALIANA DEL MENSILE USA

La scoperta di Torino secondo «Traveller»

il caso

Maurizio Lupo

LA rivista «Condé Nast Traveller», ambizioso mensile americano di viaggi, che si è assegnato ■ compito di andare «alla scoperta dei luoghi più belli del mondo», dedica ■ Torino tutto l'ultimo numero dell'edizione italiana, appena giunto in edicola ■■■ 120 mila copie. Per 5 euro e 20 centesimi offre 224 pagine patinate a colori, dove ■ città fa gran sfoggio di sé.

L'iniziativa è stata condotta con «Turismo Torino», l'agenzia di promozione presieduta da Livio Besso Cordero e guidata da Joseph Ejarque. Vogliono attrarre in città un pubblico colto, elevato, benestante, al quale presentano la capitale dei Savoia come «meta accattivante, di class■, che ■■ lavorare, ■■■ anche vivere bene».

«Traveller» la ritrae con fotocartoline e informazioni da attraente e attento catalogo turistico, confezionate con un trattamento editoriale che fa del periodico una sintesi fra la rivista di viaggi, la guida turistica e il libro da conservare. «Si rivolge - spiega Cordero - a un pubblico fra i 25 e i 45 anni, maschile al 58 per cento, in gran parte laureato o quantomeno diplomato, di stato sociale elevato e disponibilità economica molto buona. Ha il profilo che coincide con il pubblico che "Turismo Torino" cerca».

La copertina di «Condé Nast Traveller», ambizioso mensile americano di viaggi, che si è assegnato il compito di andare «alla scoperta dei luoghi più ■■■ del mondo». L'ultimo numero dell'edizione italiana, appena giunto in edicola con 120 mila copie, è dedicato tutto a Torino

«Questo numero monografico - interviene Ejarque - sarà tradotto anche in inglese, spagnolo ■ tedesco ■ verrà diffuso all'imminente Borsa Internazionale del Turismo di Milano».

La pubblicazione è stata presentata ieri alla Mole, alla presenza del direttore del Museo del Cinema Mario Ricciardi e dell'as■■■ alla Cultura Fiorenzo Alfieri, «soddisfatto nel ricordare come Torino abbia infine capito la necessità di curare di più la propria immagine. E' un fatto recente. Solo vent'anni fa la gente sembrava quasi risentirsi quando si osava dire che Torino non andava reclamizzata solo come capitale del lavoro».

«Torino - ha notato Ettore Mochetti, direttore di Condé Nest - ha il fascino di una signora di gusto, che detesta il clamore, ■■■ che ha compreso che bisogna essere più aperti». Decine d'esercenti hanno trovato accoglienza su «Traveller» con le loro specialità, seguiti da una serie di percorsi che presentano la magnificenza torinese.

S'incomincia con note che spiegano ■■■ i torinesi ■■■ «gente da record», che ama l'efficienza e arrivare in orario. Poi si offrono suggerimenti per affrontare bene la viabilità. Quindi ecco l'«aristocratica eleganza da piazza Castello a piazza San Carlo», ma anche un viaggio sul Po, «fra passato e futuro». Non si dimentica ■ Sindone ■ nemmeno il Museo Egizio ■ le ormai famose Regge Sabaude. La Mole, trasformata ■■ tempio del Cinema, diventa anche simbolo del piacere di vivere, da inseguire in caffè ■ locali tipici. Pregevole è la notazione sul Liberty torinese, mentre è discutibile, almeno per chi bada alla vera cultura, il consueto collage d'aneddoti sulla presunta Torino magica. L'ultimo articolo è dedicato all'epopea dell'auto e della Fiat. Ma ■ quarta pagina di copertina, quella con la pubblicità più in mostra, è marchiata BMW. (m. lup.)

LE REAZIONI

PHILIPPE HARDY, direttore del Centre Culturel Français: «Fino a qualche anno la molti mei connazionali, a dispetto della vicinanza geografica, consideravano Torino come un punto di passaggio verso le grandi città d'arte italiane. Questo scenario sta cambiando rapidamente. Credo che del capoluogo apprezzino la rinnovata vita culturale, il sistema museale e la enogastronomia, protagonisti di un mix mai abbastanza valorizzato. E' ■■■ città intrigante: parecchi francesi si sono accorti di non conoscerla»

JOSEPH EJARQUE, direttore di Turismo Torino: «Contesto il dato della ricerca sulla presenza degli spagnoli in città. Le nostre elaborazioni dicono esattamente il contrario: certo non sono meno degli americani. Di Torino i miei connazionali conoscevano solo tre cose: la Fiat, la Juventus e la Sindone. Per il resto era ■■■ perfetta sconosciuta. Mentre oggi le agenzie turistiche spagnole iniziano ad inserirla nei pacchetti di viaggio con città del calibro di Roma, Firenze, Napoli, Venezia. Sì, il vento è cambiato».

AL GOBETTI SERATA CON CASELLI, DAVIGO, L'EX SINDACO NOVELLI ■ TRAVAGLIO

Questione morale: la lezione mai imparata di Firpo

In teatro brani di Cattivi Pensieri sugli scandali e sul conflitto politica-magistratura

Luciano Borghesan

«La morale della favola è che stiamo ormai ascoltando ■ favola della morale», comincia così uno dei Cattivi Pensieri del compianto professor Luigi Firpo. Una considerazione sconfortante e attualissima per molti degli intervenuti, ieri sera, al teatro Gobetti dove si è dibattuto sulla questione morale. A distanza di 16 anni siamo ancora lì? «... ogni volta che la magistratura interviene ■■■ risolutezza per far luce sui casi di corruzione subito si grida all'abuso di potere e alla leggerezza irresponsabile», scriveva Firpo il 12 luglio del 1987. Pochi mesi prima, il 22 marzo, la ■■■ rubrica aveva per titolo «Chiamare ladri i ladri»: l'opinionista de La Stampa non si lasciava sedurre dalle distinzioni tra ruberie private e finanziamento ai partiti, dal ritornello «così fan tutti», non condivideva gli attacchi velenosi ai magistrati e segnalava anche le imprudenze di certi pretori d'assalto, chiedendo la rigorosa tutela del segreto istruttorio. Firpo stigmatizzava nei politici l'opportunismo giudiziario, le ricorrenti proposte di amnistia che «con il pretesto ■ svuotare le carceri, tendono a favorire terroristi e amministratori corrotti». I brani letti da Mauro Avogadro e ripresi da Bruno Gambarotta sembrano scritti per ■ presente.

Con un flash back, al Gobetti (stipato: 350 persone, il giudice Marcello Maddalena ■■ terza fila), sono tornati in ■■■ i fatti su cui le procure avevano indagato per far emergere ■ combine tra politica ed economia.

L'idea di «aiutare ■ ricordare» è stata di Laura Salvetti, ■ vedo■■■ del professor Firpo: «Il clima politico che sta vivendo l'Italia ha motivato la serata, ai fini di una maggiore conoscenza sulla questione morale e per un risveglio delle coscienze sul tema della giustizia ■ della legalità». Riuniti gli scritti del marito in un volume per conto dell'Associazione Il Libro Ritrovato, Laura Salvetti Firpo ha prodotto un video-intervista del giornalista Marco Travaglio all'ex sindaco Diego Novelli, che nell'83 spedì un imprenditore a denunciare episodi di corruzione riguardanti anche amministra■■■ e politici, colleghi di giunta e di partito. Esplose lo scandalo Zampini. Ci furono reazioni che anticiparono quello che si vide dieci anni dopo. «Se c'è del marcio ■■ Danimarca...», tuonò il psi in Sala Rossa, mentre L'Avanti di Craxi indicò ■ pista dei servizi segreti, ■ complotto. Novelli stesso ebbe la strada sbarrata verso la direzione del pci: «Al mio posto andò il giovane Fassino».

Nel confronto con l'oggi Novelli e Travaglio parlano a ruota libera delle indagini su Silvio Berlusconi, Cesare Previti, Marcello Dell'Utri, sul tipo di difesa studiato dagli avvocati, molti dei quali siedono in Forza Italia, sulle leggi atte a cancellare i reati. Il procuratore generale presso la Corte d'Appello di Torino, Gian Carlo Caselli, ricorda gli omicidi di Falcone e Borsellino, i loro tentativi di indagare sui mandanti, sulle collusioni mafia-politica, ■■■ solo sul braccio armato della criminalità organizzata: «Il magistrato ha il dovere di indagare, solo l'inciviltà può indicarlo colpevole di farlo». Conclude: «C'è un grande dispiego di mezzi d'informazione su quest'impostazione, ■ fatto che Luttazzi, Santoro e Biagi ■■■ vadano più in tv è solo una sfaccettatura della questione morale». Pier Camillo Davigo, ora giudice presso la Corte d'Appello di Milano, resta comunque fiducioso: «Vogliono fare ■ commissione d'inchiesta su Mani Pulite? La facciano, ho 33 procedimenti ■ mio carico. Sono ■■■ ■ raccontare di quell'imputato che tut■ le sere dormiva con due signore: ma perchè dovevamo pagargliele noi?».

PER VOI
CHE NON AMATE I SALDI

VENDITA DI FINE STAGIONE DI ARTICOLI SELEZIONATI.

Pineider
NUOVA, DAL 1774.

Le date di inizio e fine dei saldi variano da regione a regione.

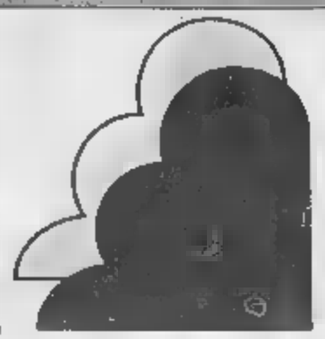
Torino: Via Bruno Buozzi, 10 Numero verde: 800 001774

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, ■■ - 10126 TORINO
Tel. 011 666.52 11 - Fax 011 666.53.00

IERI OGGI DOMANI

MANCA A ...

Sono cominciati da oltre due mesi i lavori per la realizzazione delle fondamenta del parcheggio in piazzale Valdo Fusi. L'impresa si impegna a consegnare il parcheggio sotterraneo entro quest'anno e a terminare i lavori di copertura della piazza giardino entro il 30 giugno 2004, recuperando quasi completamente i tempi contrattuali previsti. Il progetto prevede la creazione di un parcheggio sotterraneo per 675 auto. Sulla superficie della piazza 5500 metri quadri saranno destinati a verde pubblico. L'impresa esecutrice dei lavori è l'Iter di Ravenna a seguito di gara a massimo ribasso (novembre 2000).



IL TEMPO

Un consistente vortice ciclonico atlantico ha raggiunto il Centro Europa portando, oltre ad annuvolamenti intensi e precipitazioni, anche un nuovo abbassamento delle temperature che si farà sentire specie a fine settimana. Condizioni di tempo perturbato su tutto il Piemonte, con precipitazioni probabilmente anche a bassa quota. Zero termico intorno ai 2000 metri. Nuvoloso e freddo ieri a Torino con 8,6 di massima, -2,5 di minima e 56% di umidità alle ore 15. Giornata soleggiata e fredda l'anno con 13,7 di massima, -3,8 di minima e 38% di umidità.

ACCADDE ANNI FA

Il 21 gennaio del 1953 si chiude l'inchiesta della magistratura sul clamoroso suicidio di una giovane donna laureata in Ingegneria e da poco sposata. La ragazza si era uccisa nel dicembre del '52 buttandosi dalla finestra della sua abitazione in via Madama Cristina. Emerge che fin da subito dopo le nozze, la coppia era in crisi. Amiche della giovane ingegnere hanno sostenuto che la ragazza era rimasta drammaticamente delusa dal marito rivelatosi diverso dall'uomo conosciuto durante il fidanzamento e con una serie di problemi caratteriali. Il suicidio sarebbe stato la conseguenza di questa situazione.

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 bottenti chiusi): corso De Gasperi 6; corso Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 13/B; via XX Settembre 5; corso Principe Oddone 28; corso Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; corso Giovanni Agnelli 177; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204. **Notte (19,30-9)**: corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 55; corso Vitt. Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30)**: piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore**: Venaria, via L. da Vinci 50.

L'ANNUNCIO DEL PREFETTO CATALANI ALLA CONFERENZA REGIONALE DELLE AUTORITA' DI PUBBLICA SICUREZZA

Rimpatrio e comunità per i baby-scippatori

«Monitoraggio» contro le infiltrazioni mafiose

Claudio Laugeri

Rimpatrio di ladri e scippatori in erba oppure delle bambine costrette a prostituirsi, da ospitare nei Paesi d'origine in «comunità protette» finanziate in collaborazione con l'Italia. E' il progetto dal prefetto Achille Catalani, che ieri è rimasto in riunione per quasi 6 con i colleghi delle altre province piemontesi, rappresentanti delle forze dell'ordine, magistrati e presidente della giunta nella riunione di ieri della Conferenza regionale delle autorità di pubblica sicurezza. «Sono soprattutto bambini romeni, per questo abbiamo avviato contatti con i consoli di quel Paese. Da entrambe le parti, c'è l'interesse di risolvere il problema, bisognerà trovare soluzione in linea con le normative di entrambi i Paesi» spiega Catalani.

Per il presidente Enzo Ghigo è stata la prima riunione sull'argomento. «Ho ritenuto di invitare anche il presidente anche in considerazione delle nuove competenze legate ai progetti di autonomia locale in fase di discussione in Parlamento - spiega il prefetto torinese Achille Catalani -. E' bene che il presidente della Regione conosca la situazione». L'allusione è alle ipotesi di polizie regionali, ma soprattutto alle possibilità di intervento assistenziale alle fasce deboli oppure a chi ha subito reati, ma anche a bambini da rieducare alla legalità. Già, perché la riunione ha evidenziato come l'aumento di scippi e borseggi dipenda dalle scorribande di ragazzini (sovente minori di 14 anni) nelle strade e sui mezzi di trasporto pubblici. A questo, va aggiunto il fenomeno dello spaccio di droga, che in alcune zone della città è diventato difficile da sopportare. Lo stesso presidente Ghigo è intervenuto qualche giorno fa per segnalare la situazione in via San Massimo, presidiata la notte da gruppi di spacciatori che a volte non abbandonano il marciapiede nemmeno quando sorge il sole. «Molti protestano per gli spacciatori lungo le strade - dice -. Mi hanno trovato addirittura nella buca delle lettere segnalazioni degli abitanti della zona, la gente me ne parla quando vado nei negozi. Certo, ci vorrebbero più controlli, ma bisogna anche far capire che il problema non può essere risolto soltanto cacciando quelle persone da una strada e lasciandole spostare in un'altra. Il problema va affrontato in modo più globale».

Un aiuto può arrivare da iniziative delle forze dell'ordine come «il poliziotto e il carabiniere di quartiere», che ha già dato risultati lusinghieri da un punto di vista psicologico e come possibilità di intervento. La gente può segnalare in modo più diretto i problemi e questo aiuta gli operatori a essere tempestivi» spiega ancora Catalani.

Ma a Torino e in Piemonte le forze dell'ordine sono impegnate anche a «monitorare la situazione legata al terrorismo, con particolare attenzione a quello internazionale, per sua natura più complesso da interpretare» dice il prefetto. A questo «monitoraggio» sono legati i recenti «blitz» a Porta Palazzo? «Erano programmati da tempo» sfuma Catalani, anche se ammette che in quegli interventi «le forze dell'ordine hanno fatto attenzione a vari aspetti». Stesso livello di impegno anche per impedire le infiltrazioni mafiose negli appalti per le grandi opere pubbliche «Tav e "Torino 2006", con gruppo interforze che esaminerà tutte le procedure di appalto» assicura il prefetto.

Controlli della polizia contro i baby rapinatori, la cui presenza nelle città sta creando notevole allarme

LA SALA CINEMATOGRAFICA DI SAN SALVARIO E' RIMASTA CHIUSA ALCUNI GIORNI DOPO IL BLITZ DELLA POLIZIA

Riaccese le luci al «Maffei» «Sono meno rosse di prima»

Massimo Numa

Si riaccendono le luci del «Maffei», il cinema a luci rosse di San Salvario rimasto chiuso per una settimana per «colpa» di una lolita ungherese che aveva trasformato la toilette per signore (sempre deserta) in un'alcova. Così, dietro il cristallo della cassa di marmo blu, il signor Luciano, il gestore, ha ripreso a staccare i biglietti.

L'altra sera sera in cartellone c'era «L'hotel della paura», genere horror-sexy. Nella platea-anfiteatro, alle 22, immersi nel buio, sepolti da una grandine di gemiti, non più di 5, 10 persone. Giovani e vecchi. All'ingresso si specifica bene: «Solo film», tanto per non creare equivoci nei fans di quella bellezza dell'Est, ahimè sparita per chissà dove.

Diciamolo. Il signor Luciano è un po' amareggiato: «I primi Anni '70 avevo un altro cinema e programmavo film normali. Eh, non si compava. A un certo punto è venuta fuori questa roba qui, le luci rosse...».

Siamo nella preistoria: «Ricordo "Gola Profonda", la gente faceva la coda per Cicciolina e la grande Moana». E adesso? «Adesso un film dura tre o quattro giorni, poi viene ritirato e si ricomincia. Non c'è un titolo che attira in particolare, mah, forse qualcuna delle nuove star». E lei? Li vede? «Figurarsi, visto uno, visti tutti. Preferisco un altro genere, i grandi, da Scorsese a Cronenberg. Ho il cinema nel sangue, io». Nessun imbarazzo. «L'altro giorno, ero sulla porta, due signore passano e guardano le locandine. Dicono: "che schifo". E cosa ho risposto?». No, dica: «Che questi film non fanno proprio male a nessuno, che sono altri, quelli che fanno dove c'è la gente ammazzata, sventrata, fatta a pezzi, quelli sì, che fanno male». E lo signore? «Se ne sono andate disgustate. E' che noi della luce rossa siamo visti male. Sono rimaste sette, otto sale a Torino, tanti anni fa erano una trentina, la clientela è sempre la stessa, gira da un locale all'altro, mai un problema, nulla di nulla. Eppure... ci odiano. C'è tanta ipocrisia. Qui vengono tutti, l'avvocato, i giornalisti, il pensionato, il ragazzino, persino un sacerdote che è venuto in incognito e poi l'ho rivisto a un funerale, con tutti i paramenti». Amore e morte. «E poi anche le ragazze. Una sera ne sono venute tre, tutte assieme. Ridevano, volevano passare una serata diversa. Anche coppie... Non posso fare nomi, non li farò mai. A noi ci criminalizzano». Ma chi la criminalizza, signor Luciano? «Non lo so bene, ma lo sento nell'aria. Abbiamo la concorrenza delle videocassette, dei Dvd. Tutti che dicono: ah, io no, Io la guardo, questa roba. Invece tutti, quasi tutti, in casa hanno almeno una videocassetta porno. E' che non lo vogliono ammettere». Fa freddo, nell'atrio, le pareti blu riverniciate da poco, i divani rossi e due gatte: «In sala non accade niente di strano. Controllo sempre. Ogni tanto vado a fare un giro, in cima all'anfiteatro, sotto, dappertutto. Le gatte. Le ho fatte sterilizzare, mi tengono compagnia. Mi hanno preso in giro anche per questo. Non va mai bene niente».

Gli spettatori, dall'alto, neanche si distinguono. Sullo schermo si agitano corpi giganteschi, tra sospironi e acrobazie da circo. Nei corridoi le locandine ingiallite delle pornostar più note. «Una volta facevo spettacoli, qui si può. E' un teatro, il Maffei. Ma prendere i soldi del borderò e ridarli a promoter, mi sembrava una follia. Così ho smesso. Questa è un'azienda familiare». Dicono che alla cassa c'era pure sua figlia minorenne...«E allora? Mia figlia studia nei dintorni, se ne sta alla cassa, con il suo computer e mi aspetta per tornare a casa. Cosa devo fare? Lasciarla per la strada?». E' un attimo. Luciano s'è appena innervosito: «Senta. Mia moglie era incinta e veniva qui col pancione. Questo è un lavoro, per noi, e basta. Ci si campa. C'è l'affitto da pagare, il noleggio, l'operatore, le bollette. Alla fine ci resta qualcosa in tasca, tanto per vivere». Mai provato a cambiare? «Una volta sola. Tre anni in una cartoleria, schiacciata tra due ipermarket. Sono tornato al Maffei».

Senta Luciano, l'ungherese era poi così bella? «Quella l'hanno descritta come Sophia Loren. Carina, ma tutto lì. Una cliente normale, entrava, pagava il biglietto, guardava il film, per quanto ne sapevo io. Posso mica seguire tutti i clienti anche quando vanno in bagno. Non faccio il baby sitter, stava due o tre ore, poi ciao e arrivederci».

La polizia aveva apposto i sigilli al cinema di San Salvario dopo la scoperta della lolita che avrebbe intrattenuto i clienti nella toilette del locale: «La ragazza è sparita» dice il titolare del cinema

E' svanita nel nulla la lolita ungherese che aveva trasformato la toilette per signore (sempre deserta) in una vera alcova

«Una diente normale, pagava il biglietto, credevo guardasse il film Non posso seguire tutti gli spettatori quando vanno in bagno»

VITTIMA UN PENSIONATO

Si addormenta con la sigaretta accesa: morto

Tradito da una sigaretta accesa e da qualche bicchiere di troppo, Ugo Carignano, 55 anni, è morto l'altra notte nel suo alloggio al sesto piano di corso Unione Sovietica 401, proprio di fronte alla Fiat Mirafiori. Ex metalmeccanico, da qualche anno in pensione, Carignano era solo in quell'appartamento dove, sino a qualche anno, vivevano anche la moglie (dalla quale si è separato da tempo) ed i due figli ormai grandi.

Cosa sia esattamente accaduto è al vaglio dei poliziotti del commissariato Mirafiori e dei Vigili del Fuoco ma, in fondo, non ci sono proprio misteri sulla fine di un uomo che tutti descrivono come «buono, allegro e generoso», pieno di interessi per la vita e per i viaggi. Con il solo vizietto dell'alcool, compagno di tante notti dell'ex operaio.

L'avevano visto in giro, per le strade del quartiere, sino alla sera di domenica. Era passato anche in un bar, come faceva spesso, per farsi l'ultimo bicchiere. A tutti era sembrato in forma, ripresosi assai bene da un recente intervento chirurgico al cuore. Poi era salito a casa, aveva acceso la tivù. Un po' intontito dall'alcool si è probabilmente addormentato già prima di mezzanotte. La sigaretta è caduta sulla coperta ed ha cominciato, con grande lentezza, a bruciare il tessuto: si è alzato un fumo sempre più greve che ha lentamente saturato l'alloggio. Carignano è probabilmente morto intossicato in questa fase (forse in qualche misura condizionato dalla sua cardiopatia) anche se c'è voluto ancora un po' di tempo, ed il levarsi di qualche fiamma, prima che altri inquilini, allarmati per il fumo che stava anche invadendo le scale, dessero l'allarme.

L'episodio riporta in evidenza i rischi del fumo a letto. I vigili del fuoco fanno presente che, accanto agli esiti mortali (che sono per fortuna rari), vanno registrati decine di altri episodi in cui solo l'improvviso risveglio del fumatore permette di risolvere una situazione ormai critica. Il modo per evitare almeno le tragedie è scontato: è sufficiente non fumare a letto.

Ugo Carignano

SULLA MISTERIOSA AGGRESSIONE INDAGA LA POLIZIA. «MI HANNO ACCUSATA DI ESSERE UN'INFAME»

«Sophie» minacciata e buttata fuori dallo stadio Delle Alpi

L'ex ragazza del Viva Lain voleva seguire la partita del Torino: «Adesso ho paura ad uscire di casa»

C'è una ragazza che piange, fuori dal Delle Alpi. L'hanno cacciata fuori dalle gradinate, offesa da violenza, schiaffeggiata, insultata e minacciata di morte. Era in corso Torino-Como; quella ragazza collabora con un giornale, scrive di sport e da sempre è una tifosa del Toro. Però un branco di teppisti ha deciso di farle del male.

In gruppo, guidati da un tizio alto grosso e tatuato, tutti assieme contro una donna che aveva la colpa di chiamarsi Lorena Berno, l'ex Sophie del Viva Lain che sta cercando di farsi dimenticare e di lasciarsi alle spalle gli errori di un passato che «non mi appartiene più», dice fra le lacrime. «Mi hanno rinfacciato di essere un'infame, di aver collaborato con la polizia... Ho provato a discutere con loro, sotto gli occhi di decine di persone. Qualcuno ha cercato di aiutarmi, soprattutto i "vecchi" tifosi che conoscevo da sempre, ma quelli hanno continuato a insultarmi e alla fine mi hanno mandato via. Spinta, buttata in mezzo al piazzale».

L'avvocato Loredana Gemelli, che tutela Lorena Berno, ha presentato alla polizia una denuncia contro ignoti. Ci saranno indagini, forse non sarà difficile risalire al branco. «In quel momento - continua Lorena - non c'erano poliziotti e non ho potuto chiedere aiuto a loro. Da sempre andavo allo stadio, il calcio è la mia vera passione, ma adesso basta. Non voglio creare situazione di pericolo per i miei cari e per me. Domenica, al Delle Alpi, ci andata con i miei fratelli... Non ci andrò mai più, questo è certo, almeno nelle gradinate».

Ma chi sono gli aggressori? «Non li conosco. Uno, quello che sembrava il più accanito, ha detto che 'tanto sa dove trovarmi, sa dove abito e me la farà pagare'. Mi ero illusa che dopo quello che ho passato, anche per i miei errori, avessi il diritto di restare in pace, di potere fare la mia vita tranquilla. Invece. Pochi giorni fa, in piazza Carlina, sono stata avvicinata da tre ragazzi che mi hanno insultato e minacciato. Non avevo dato nessun peso, a questo episodio, ma adesso, dopo quello che è accaduto allo stadio... Ho paura ad uscire di casa».

L'avvocato Gemelli ha perso un attimo: «Credo sia fatto grave, che poteva avere conseguenze ancora peggiori. La denuncia è d'obbligo, perché la sicurezza di Lorena potrebbe già essere a rischio. Non gli insulti sulla storia del Viva Lain, frequentato com'è noto da alcuni calciatori, ma il tono e il tipo di minacce, che si riferiscono all'atteggiamento tenuto da Lorena con il pm Andrea Padalino che mi preoccupano. Ma il marchio che i teppisti vogliono imporre a tutti costi, quello di 'infame'. La Berno ha tradito nessuno, ha detto solo la verità».

Spenta la curiosità dopo la scoperta della più famosa d'Italia, finite per ora le passerelle in tv e sui rotocalchi, Lorena Berno stava cercando di ritornare nella normalità: «Vorrei un lavoro qualunque, per ora, che mi consenta di vivere, mentre continuo a coltivare il sogno di scrivere di sport. Ma il mio nome è diventato un ostacolo insormontabile, tutti mi stanno a sentire, scoprono che so scrivere, che parlo quattro lingue, che ho lavorato per banche e aziende e poi spariscono. Ma non ho perso ancora la speranza, prima o poi, questo incubo del Viva Lain sarà alle mia spalle, sarà solo un brutto ricordo. Io ringrazio ancora gli inquirenti che mi hanno messo in condizione di abbandonare quell'ambiente, però sono sola, l'aiuto di nessuno. Promesse, tantissime, risultati zero. Ci mancavano anche le aggressioni e le minacce. Così tutto si è più difficile».

[m.nu.]

Lorena Berno

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011 218.666

PER DARE PIU' SPAZIO AI MOBILI

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. PREZZI SALVO ERRORI E OMISSIONI STAMPA

DOPO IL GRANDE SUCCESSO DEL 2002 URGE DARE SPAZIO AI MOBILI, PERCIO' ABBIAMO DECISO DI METTERE IN VENDITA E SVUOTARE COMPLETAMENTE IL REPARTO ELETTRODOMESTICI A PREZZI FOLLI!

TELEVISORI

	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
GRUNDIG MF55/5101 TVC 21" Stereo	644	384
GRUNDIG ST70/2104 TVC 28" Stereo	609	364
JVC AV21JT5 TVC 21" Mono	361	
JVC AV32L2 TVC 32" Stereo - 16:9	2.378	1.426
PANASONIC TX32PK1 TVC 32" Stereo - 16:9	1.988	1.193
PHILIPS 21PT1666 TVC 21" Mono	363	218
PHILIPS 21PV340 TVC COMBI 21"	577	
PHILIPS 28PT4426 TVC 28" Stereo 50HZ	565	
PHILIPS 28PW6006 TVC 28" Stereo	699	419
PHILIPS 28PW6816 TVC 28" 50HZ DVD	1.533	920
PHILIPS 29PT8607 TVC 29" Stereo 100HZ FLAT	1.167	700
PHILIPS 32PF9964 TVC 32" Stereo TXT PLASMA	9.107	
PHILIPS 32PW8887 TVC 32" TXT DVD	2.071	1.243
PHILIPS 32PW9527 TVC 32" 100HZ 3D	2.429	1.457
PHILIPS 32PW9617 TVC 32" Stereo 16:9	2.957	1.774
PHILIPS 36PW9525 TVC 36" 100HZ 3D	3.986	2.391
SABA T70170RI TVC 28" Stereo	476	286
SIM2 25MB2700PLUS Decoder Digitale	471	282
SINUDYNE J1706A TVC 17" Mono	370	222
THOMSON 21DX210S TVC 21" Stereo	554	332
THOMSON 28DG170G TVC 28" Stereo	516	310
THOMSON 29DF170G TVC 29" Stereo 100HZ	753	452
THOMSON 29DX410S TVC 29" Stereo 100HZ	1.263	758
THOMSON 32WZ840W TVC 32" 16:9	2.683	1.610
THOMSON 40TW610S TVC 40" Retr. DVD	4.263	2.558
THOMSON DSR436TI RIC. DIG. + abb. 6 mesi	616	370
THOMSON FIZZY TVC 14" c/Videoreg.	466	280
THOMSON HALOP TVC 14" TXT	285	171
THOMSON HALOY TVC 14" TXT	285	171

VIDEO

	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
AIWA HVDH1 VIDEOR.+DVD	531	319
AIWA HVFX5880 VIDEOR. 6 TEST.	263	144
AIWA HVGX1200 VIDEOR. 2 TEST.	199	109
AIWA HVGX1400 VIDEOR. 2 TEST.	215	118
AKAI VSK603 VIDEOR. 6 TEST.	269	148
JVC HRJ480 VIDEOR. 4 TEST.	303	167
JVC HRJ590 Stereo hifi 4 test.	285	157
JVC HRJ690 Stereo hifi	284	156
JVC HRJ691 Stereo	314	172
JVC HRJ790 Stereo hifi	342	188
JVC HRS5950 Stereo hifi	386	212
LOEWE 5106H Stereo hifi	711	391
LOEWE 5306H	750	412
PHILIPS VR130 2 Testine	187	102
PHILIPS VR170 2 Testine Show View	238	131
PHILIPS VR530 Stereo hifi	244	134
THOMSON V2110G 2 test. Mono Show View	229	126
THOMSON VTH6300G	236	130
THOMSON V3H6380F Stereo hifi		202

TELECAMERE

	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
CANON MV2001 CAMCORDER DIGITALE	1.592	1.114
HITACHI DZMV110E TELEC. DIG. DVDRAM	2.617	1.832
JVC GRDV300 CAMCORDER DIGITALE	2.339	1.637
JVC GRDVL145 CAMCORDER DIG. LCD	799	559
JVC GRDVL160 CAMCORDER DIG.LCD	976	684
JVC GRDVL167 CAMCORDER DIG. LCD	1.051	735
JVC GRDVL365 CAMCORDER DIGITALE	1.097	768
JVC GRDVL367 CAMCORDER DIGITALE	1.217	852
JVC GRDVL767 CAMCORDER DIGITALE	1.556	1.089
JVC GRDVP1 CAMCORDER DIGITALE	1.742	1.219
JVC GRDVP3 CAMCORDER DIGITALE	2.055	1.438
JVC GRDDVX4 CAMCORDER DIG. LCD 2,5"	1.550	1.085
JVC GRDVX400 CAMCORDER . LCD	1.146	802
JVC GRDVX407 CAMCORDER DIG. LCD	1.262	884
JVC GRDVX707 CAMCORDER DIG. LCD	1.780	1.246
JVC CAMCORDER DIG.+FOT.LCD 2,5"	1.550	1.085
PANASONIC NVDS30EG CAMC. DIG. DV	951	666
PANASONIC NVEX3EG CAMC. DIGITALE	1.830	1.281
THOMSON VMD160 VIDEOCAMERA DIG.	1.503	1.052
THOMSON VMD270 VIDEOCAMERA DIG.	2.257	1.580

ALTA FEDELTA'

	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
AIWA XREMS1SISTEMA MICRO RDS	343	172
AIWA XREM51SISTEMA MICRO 2X35W RDS	409	204
AIWA QXD2500 MICRO HIFI	345	172
INDIANA SISTEMA CINEMA CILIEGIO	1.094	
INDIAMA SISTEMA CINEMA SILVER	377	188
INDIANA TH211 CASSE 2 VIE 50W	197	98
INDIANA TH260 CASSE 2 VIE 60W	182	91
AS1 SUBWOOFER AMPLIF.	524	
B&W ASW1000 SUBWOOFER 120WRMS	1.230	615
B&W CDM1 CASSE ACUSTICHE	1.867	
B&W CDM7 CASSE ACUSTICHE	2.943	1.471
DM303NE CASSE ACUST. II VIE 100W	471	235
W DM60153 CASSE ACUST. CALVADOS	614	307
BOSE VCS30CE DIFFUSORI Home Cinema	630	315
CANTON LE101 CASSE ACUSTICHE	446	223
CANTON LE102 CASSE ACUSTICHE FAGGIO	486	
CANTON LE103 CASSE ACUSTICHE FAGGIO	598	299
DENON ADV700 Sist. Audio/Video DTS Dolby	1.930	965
DENON SIST6.5 Sist.Mini hifi CD TP	2.119	1.059
GRUNDIG SP9100PLL Lettore MP3 con radio	535	
JVC FSSD1000 SIST. MICRO HIFI	1.092	546
JVC FSSD550R SIST. MICRO HIFI	516	258
JVC HXZ1R SIST.MIDI HIFI	854	427
JVC MXG700R HIFI	727	363
JVC THA75R Sist. Audio/Video DVD/Ampl.	1.480	740
JVC UXL30R SIST. MICRO	401	200
JVC UXL40R SIST. MICRO HIFI	475	237
JVC UXT550 SIST. MICRO HIFI	323	
JVC XVD701 LETTORE CD/DVD	1.139	569
KEY KIT8071+B503 Sist.Audio/Video DVD	755	377
LUXMAN DVD100 DVD Decoder AC3	1.556	
MARANTZ SR4300 Sinto/Ampli Audio Video	851	425
MARANTZ SR480 Sinto/Ampli RDS DPL	823	411
PHILIPS MC30 SIST. MICRO HIFI RDS 2X20W	378	189
PHILIPS MC50 SIST. MICRO HIFI RDS 2X50W	427	213
PHILIPS MCM250 SIST.MICRO HIFI MP3	416	208
PIONEER PDVLC20 DVD Port. LCD 7" 16:9	2.707	1.353
SHARP MDR3H Reg.Digit. Minidisc	745	372
SDAT 100H HOME CINEMA DTS	2.065	1.032
THOMSON AM1080 MINI HIFI	200	100
YAMAHA DVX560 KIT Sinto/Ampli+ Casse	1.264	632
YAMAHA HTRS5440B Sinto/Ampli RDS DSP	715	357

ELETTRODOMESTICI

	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
ARISTON AB63 LAVATRICE 600 giri	420	260
ARISTON AC120L LAVASCIUGA 1200 giri 4kg	852	528
ARISTON AD1600 LAVATRICE 1600 giri	962	596
ARISTON AL109X LAVATRICE 1000 giri	660	409
ARISTON ALD120 LAVATRICE 1000 giri Digit.	654	
ARISTON AT82 LAVATRICE 800 giri	628	389
ARISTON AXD120 LAVATRICE 1200 giri	758	
BOMPANI BO05210 LAVAT. giri 53 cm	302	187
BOMPANI BO05215 LAVATRICE 600giri	333	207
BOMPANI BO 05231 LAVAT. 1000 giri cm	568	
BOMPANI BO05270 LAVATRICE 500/1000 giri	740	458
BOMPANI BO05767 LAVAT. 500/800 giri 40 cm	557	345
WASBX 800giri	547	339
INDESIT WE10 LAVAT. giri Classe A Elettr.	575	356
INDESIT LAVAT. 800 giri Classe A Elettr.	416	
INDESIT W543X LAVAT. 400 giri	432	268
PHILCO TOP8402 LAVAT. 400/800 giri	607	
PHILCO W645X LAVAT. 600 giri 6 Kg	309	191
GIORGIO ELECTA1210DIGIT 1200 giri	800	
SAN GIORGIO ELECTAB0EL LAV. giri	581	360
SAN GIORGIO FAMILY11 LAV. 45	829	
SAN MALICE101N LAV.	759	470
SAN GIORGIO MALICE60N LAV. cm	576	357
GIORGIO MALICE70 LAV. cm	587	364
SAN GIORGIO PREMIAB4X52 LAV. 800 giri	590	365
WHIRPOOL AWT2265 LAV. giri classe B	554	343
WHIRPOOL AW6064 LAV. giri classe A	623	386
WHIRPOOL AWT6084 LAV. 600 giri classe A	667	

PRIMA RATA 2004

STIEVANI

Largo GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

SVUOTIAMO I REPARTI ELETTRODOMESTICI

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

CON SCONTI FINO AL 60%

OFFERTA VALIDA ■ ESAURIMENTO SCORTE. PREZZI VALIDI SALVO ERRORI

LAVASTOVIGLIE

	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
ARISTON L73N LAVASTOV. 12 cp	81	502
ARISTON L83X LAVASTOV. Classe A	92	574
CANDY TRIO40TS LAVASTOV/CUC/FORNO	1.22	756
INDESIT D43 LAVASTOVIGLIE 6 cp	50	313
INDESIT D62SI LAVASTOV. 12 cp 5P 2T	46	288
DE74 LAVASTOV. 12 cp Bianca	67	419
INDESIT DE74SI LAVASTOV. 12 cp Silver	74	460
PHILCO DWN41BK LAVASTOV. 12 cp 60	53	333
PHILCO DWN51 LAVASTOV. 12 cp 60	56	348
REX T65 LAVASTOV.	85	530
SAN GIORGIO CALIBRA80G Classe II Graphite	73	454
SAN GIORGIO CALIBRA81/14 Classe A 14 cp	62	389
SMEG LS330B LAVASTOV. 12 cp 6p	60	372
SMEG LS6002X LAVASTOV. 60 cm	93	579
SMEG LS801 LAVASTOV. BIANCA 12 cp	42	265
WHIRPOOL ADP1740GR LAVASTOV. 6 progr.	66	409
WHIRPOOL ADP4740IX LAVASTOV. INOX	59	367
WHIRPOOL ADP4740WH LAVASTOV. BIANCA	56	347

FRIGORIFERI

	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
ARISTON MBA3811 FRIGO COMB. cl A Bianco	68	422
FRIGO COMB. cl A lt Arg.	1.06	660
ARISTON FRIGO COMB. cl A 369 lt	1.08	673
MTA291V 2P cl A 277 lt Bianco	55	342
ARISTON MTA331V FRIGO 2P cl A 335 lt Bianco	63	391
ARISTON OSKUP CONGEL. 39 lt 3scomp.	44	
BOMPANI BO06236 FRIGO 2 P 245 lt Bianco	31	195
BOMPANI BO06661 FRIGO 310 lt cl A	53	333
C233 COMBINATO cl	57	358
INDESIT CA138 COMBINATO cl A 355 lt	54	337
INDESIT CA138S COMBINATO cl A 355 lt	67	418
INDESIT GCO130 CONGELATORE ORIZ. 130 lt	33	208
INDESIT GSF4100W CONGELATORE VERT. lt	31	193
INDESIT GSF4300W CONGELATORE VERT.	53	329
INDESIT CONGELATORE ORIZ. 289 lt cl B	40	248
INDESIT FRIGO BIANCO 290 lt cl A	41	258
INDESIT R29S FRIGO SILVER lt	48	
INDESIT lt cl B	48	300
INDESIT RA24 FRIGO BIANCO 233 lt cl A	37	230
INDESIT RA34 FRIGO 2P lt cl A	49	308
INDESIT RE34V FRIGO 2P 335 lt BIANCO	54	
RG1141W FRIGO TAVOLO	23	145
PHILCO CB240/130 COMBINATO 350 lt	68	427
GIORGIO 320AX COMBINATO 2P 60cm	78	
CONGELATORE VERT. 100 lt cl B		
SMEG FD26A FRIGORIFERO 260 lt cl A	45	279
WHIRPOOL ART222G/AL FRIGO TAV. 140 lt Alum.	23	
WHIRPOOL ART502G FRIGO 2P 401 lt Bianco	77	
WHIRPOOL ART952H FRIGO 312 lt Bianco	61	380

CUCINE

	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
ARISTON CUCINA 4F 60X52	71	441
ARISTON C6BMTX CUCINA 5F 60X60	74	463
BOMPANI BO440WA CUCINA 4F	48	303
BO443WA CUCINA 60X50 INOX 4F	51	316
CUCINA 4F 50X50	41	256
BOMPANI CUCINA 60X60 BIANCA	45	279
BOREAL CUCINA 48X45 BIANCA	21	131
MBX66MFI/V CUCINA 4F 60X60	81	507
MX66GI/CV CUCINA 4F 60X60 INOX	75	469
LOFRA MX66GI/V CUCINA 4F	72	450
LOFRA MX66MFI/CV CUCINA 60X60	86	537
LOFRA MX66MFI/V CUCINA 4F 60X60 INOX	83	517
LOFRA MX66VMI/V CUCINA 4F 60X60 INOX	85	529
LOFRA MX76GI/CV CUCINA 5F INOX	85	529
SMEG CB51VEY CUCINA 4F 60X50 BIANCA	54	336
SMEG CX61VM CUCINA 4F 60X60 INOX	72	450

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
2760 SCOPA ASPIRANTE	13	82
4209/1 VAPORETTO INOX PLUS	22	140
ARIETE 4390 FERRO A CALDAIA	42	
DE LONGHI Forno Microonde Grill	37	235
DE LONGHI Forno Microonde Vent.	63	
MAX18AB Forno Microonde	34	
WHIRPOOL MAX18WH Forno Microonde Grill	32	198
BEGHELLI CUBOSENTIGAS GPL	14	74
BEGHELLI SALVALAVITA	50	250
BEGHELLI PURIFICATORE	14	70
BEGHELLI CHIVALA II telec.	46	
BRAUN K700 ROBOT	28	141
LONGHI EC200 MACCHINA CAFFE	21	109
DE LONGHI FC1000 FRIGGITRICE	25	
DE LONGHI PRO250 CALDAIA INOX 1,5 lt	27	135
LONGHI TWISTER	44	
FOGACCI 5885 VAPOR SYSTEM FERRO PROF.	31	155
FOGACCI 6952 FERRO STIRO CALDAIA	32	161
GAGGIA CAREZZA MACCHINA CAFFE	25	126
GAGGIA GELATIERA	36	182
GAGGIA VAPOR SYSTEM	99	498
GAGGIA SINCRONY MACC. CAFFE DIGIT.	1.06	532
HOOVER ASPIRAPOLVERE SC265	51	255
KENWOOD FP476 Robot da cucina 450W	19	99
KENWOOD KM180 Robot da cucina 600W	38	190
S143 SCOPA ELETTRICA	22	111
PHILIPS FC9008 ASPIRAPOLVERE 1700W	27	137
PHILIPS HB171 LAMPADA UVA FACCIALE	14	72
PHILIPS HD6142 FRIGGITRICE 2200W	18	94
PHILIPS HF319 PRESSIONE DA POLSO	15	79
PHILIPS HQ6740 RASOIO ELETTR.	22	110
PHILIPS HQ6830 RASOIO RIC/RETE	23	118
PHILIPS HQ6871 RASOIO RICARICABILE	30	153
PHILIPS HR1760 CON BICCHIERE	15	77
HR7750 ROBOT DA CUCINA	18	91
POLTI CAPPUCCINO MACCHINA CAFFE	19	99
MACCHINA CAFFE /Cialde	40	201
ASPIRAPOLVERE TRAINO	29	148
9620 AFFETTATRICE METALLO	14	71
SIMAC GC GELATIERA CLASSIC	47	237
SUPERCALOR BC19V FORNO ELETTRICO	23	119

AUTORADIO

	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
AIWA ADCM60 CD (6CD)	28	163
AIWA CDCMP3 SINTO CD MP3 RDS TC	39	229
AIWA CDCR227 CD	24	144
AIWA CTR402 AUTORADIO RDS 4X40W	18	106
CLARION AB223R SINTORIPRODUTTORE	20	120
CLARION DB328R SINTO CD	33	195
CLARION DB328RB SINTO CD RDS	31	180
CLARION DXZ428R SINTO CD RDS	39	229
CLARION SISTEMA DI NAVIGAZIONE	2.03	1.178
GARMIN GPS PORTATILE STREET PILOT	2.07	1.202
JBL TR124 COPPIA ALTOPARLANTI	13	80
KENWOOD MONO 3 VIE	12	71
PIONEER SINTO CD 4X45W EEQ	57	334
PIONEER SINTONIZZ. TV PAL SECAM TP	81	473
PIONEER CROSSOWER 3 vie 150W	12	71
REVAC TWEETER A TROMBA 2X250W	16	95

AUDIO

	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
AIWA CSDA190 RADIOREG. con CD	15	71
AIWA CSDEU20005 RADIOREG. CD Silver	21	
AIWA CSDTD19 RADIOREG. CD Tuner digit.	20	
AIWA CSDTD39 RADIOREG. CD Tuner digit.	25	115
AIWA TPM920 MICROREG. PORTATILE	24	
AIWA TPVS615 REGISTRATORE PORTATILE	15	73
AIWA XPV731 CD PORTATILE	15	71
AIWA CD PORTATILE COLORATI	29	90
AIWA CD PORTATILE MP3	31	
GRUNDIG BOY510 RADIO PORT. AM/FM	16	76
GRUNDIG CDP440 CD PORT. COLORATI	18	83
GRUNDIG RR640CD RADIOREG. STEREO	23	100
PHILIPS AX2101 CD PORTATILE AC/DC	16	72
PHILIPS AZ1003 RADIOREG. STEREO CD		75
PHILIPS AZ1008 RADIOREG.ST. CD 40W	16	74
PHILIPS AZ 1018 RADIOREG. ST. CD	19	89

SENZA ANTICIPO

DOPO LA [illegible] E DEL CALCIATORE TRAMONTANA

La vittima era da poco tornata a giocare nella squadra dei Mathi

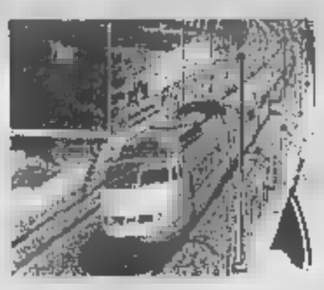
■ Non è ancora stata fissata la data dei funerali di Davide Tramontana il giovane morto sabato sera in un incidente tra Balangero e Mathi. Davide era figlio unico e abitava con il papà Claudio, maresciallo dell'Esercito, e la mamma Iolanda a San Carlo Canavese, in strada Poligono. Studente universitario da poco aveva trovato lavoro in una ditta di impianti di riscaldamento. Quest'anno era ritornato a giocare a calcio nella squadra del Mathi dopo aver militato nell'Ardor San Francesco. «A parte essere un buon calciatore era un ragazzo educato e rispettoso, sempre gentile, disponibile», lo ricorda Michele Franco, il direttore sportivo del Mathi. Per Diego Pozzo, 27 anni di Balangero, l'altro ragazzo coinvolto nello scontro, la prognosi rimane ancora riservata. Se la caverà invece in un mese Stefano Serra che viaggiava con la vittima.

Davide Tramontana (foto Rana)

SFIORATA LA TRAGEDIA SULLA LINEA TORINO-MILANO

«merci» urta una bobina di lamiera che si trovava accanto ai binari

■ E' stata sfiorata la tragedia la [illegible] sulla linea ferroviaria Torino-Milano per un merci che ha urtato una grossa bobina di lamiera [illegible] le stazioni di Torrazza Piemonte e Saluggia. E' accaduto all'1,20. Appena superato il ponte sulla Dora Baltea, dal convoglio Modane-Milano è precipitata accanto ai binari una bobina di lamiera del peso di una tonnellata ed il macchinista non [illegible] accorto di nulla, quindi ha regolarmente proseguito la marcia. Poco dopo è transitato un'altro merci e la motrice ha travolto la [illegible] ferrosa, spostandola di pochi centimetri. Nessun problema per il convoglio. Il macchinista ha dato subito l'allarme, la circolazione dei treni è stata interrotta. Sono intervenuti i tecnici delle ferrovie che hanno ispezionato il tratto di linea e intorno alle 5,30 la circolazione dei treni è ripresa.


Un treno della linea Torino-Milano

[illegible]CO [illegible]LASH

■ **AUTOGESTIONE.** Gli studenti che si riconoscono nella Rete Studentesca Torinese hanno organizzato una settimana di autogestione in una decina di istituti superiori [illegible] il Maxwell, l'Erasmo da Rotterdam, il Pininfarina, il Marro, il Giolitti. Tra le ragioni della protesta: «Sensibilizzare l'opinione pubblica sullo stato attuale delle scuole, in prospettiva della riforma [illegible] ministro Moratti», «solidarietà per gli operai Fiat a rischio di licenziamento», «dire no alla guerra». Sabato 25, giorn[illegible] conclusiva della mobilitazione, che ha forme diverse nei vari istituti, è prevista una manifestazione.

■ **VENARIA, IN MANETTE.** I carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria hanno arrestato l'altra sera con l'accusa di detenzio[illegible] a fini di spaccio di sostanza stupefacenti, Rosario Gallo, autotrasportatore di 41 anni, residente a Venaria. I militari hanno fermato l'uomo in corso Cuneo, nella zona industriale, e [illegible] accorti che stava cercando di nascondere qualcosa. In seguito ad una perquisizione [illegible] poi stati recuperati circa 5 grammi di cocaina.

■ [illegible] **MAURO, CARCERAZIONE.** Va a denunciare il furto dell'auto della moglie, i carabinieri di San Mauro scoprono che Rocco Sauna, 54 anni, imprenditore edile locale, via Giacomo Matteotti 18, che da un anno [illegible] l'uomo è colpito da ordine di carcerazione per non aver pagato i contributi ai dipendenti e per omissione di denuncia del personale alle dipendenze. Quindi è stato arrestato perché deve espiare 2 [illegible] di reclusione e [illegible] mila di vecchie lire di multa, beneficiando subito degli arresti domiciliari.

■ **PINEROLO, ARRESTATO.** Movimentato inseguimento sotto ai centralissimi portici di [illegible] Torino, fra una pattuglia di carabinieri e un venditore nigeriano [illegible] Cd duplicati clandestinamente. L'extra comunitario alla vista dei militari di pattuglia ha abbandonato la merce in terra scappando a piedi, poi, sperando di aver fatto perdere le proprie tracce, si rifugiato sul ballatoio di una casa di piazza Regina, ma è stato scoperto e quando i carabinieri si sono avvicinati ha reagito con calci e pugni. E' [illegible] arrestato con l'accusa di resistenza e violazione di domicilio.

■ **CHIVASSO, INCIDENTE.** Giovanni Tobaldo, 52 anni, e Viviane Perez, 45 anni, di Leinì, via Trento 14, sono rimasti feriti per un incidente avvenuto allo svincolo Chivasso Ovest dell'autostrada A 4. Viaggiavano a bordo di una Ford Focus condotta dall'uomo che si è scontrata [illegible] un Ford Fiesta. Al volante Antonio Basta, 46 anni, di Foglizzo, via Chivasso 12.

■ **CHIVASSO, [illegible]RO.** Per la stagione «Chivasso in Scena», domani alle 21 presso il Teatro dell'Oratorio Carletti l'associazione Acquarium porterà in scena «La storia di Cyrano», per la regia di Gabriele Vacis.

■ **SAN [illegible] PO.** La Biblioteca comunale di San Sebastiano Po organizza il 3° concorso di disegno «Aiutare gli altri è bello», rivolto agli alunni delle scuole elementari e medie. Scadenza il 10 maggio prossimo. Informazioni in Municipio.

GRUGLIASCO: APPARTENEVA ALLA FONDERIA PIZIA, INATTIVA DA DODICI ANNI, ED ERA ALTA 50 METRI

Abbattuta la vecchia ciminiera Vagoni fermi e strade bloccate

Patrizio Romano

GRUGLIASCO

Ore 14. Un botto, secco e improvviso, scuote ieri la zona industriale di Grugliasco. La ciminiera, alta [illegible] metri, dell'ex fonderia Pizia, [illegible] strada [illegible] Portone 135, rimane incerta per qualche istante, poi viene giù, alzando una densa nube di polvere. Venti microcariche, per un totale di un chilogrammo di dinamite, sono state collocate alla base della struttura. Sono bastati pochi secondi per cancellare quello che restava di un'azienda ormai inattiva da 12 anni. Intanto, la polizia e i vigili urbani bloccano alcune strade e interrompono la circolazione sulla ferrovia dello scalo merci di Orbassano.

«Abbiamo allertato tutte le aziende, circa una trentina, che si trovano in un raggio di [illegible] metri dal luogo dove avviene l'esplosione - spiega il vicequestore Alessandra Faranda, del commissariato di Rivoli -, consigliando di tenere le finestre e le porte aperte, per evitare che vadano in frantumi per l'esplosione». Intanto gli agenti, una quindicina, sono stati collocati intorno al perimetro a rischio. «Si è deciso, sentiti i tecnici, di chiudere il ponte di via San Paolo, per evitare che gli automobilisti, vedendo il crollo, rimangano impressionati - ammette la Faranda -. Per il [illegible] abbiamo preferito non creare caos nelle strade circostanti».

Sul ponte tanti curiosi. Tra questi anche la famiglia dei proprietari dell'ex stabilimento guarda la ciminiera e filma l'evento. «E' come se fosse scomparso il mio passato, la mia giovinezza - racconta Roberto Pizia -. Quella ciminiera era tutto ciò che restava dell'azienda di mio padre, Giuseppe: era il simbolo dei nostri sacrifici, della nostra storia». La fonderia Pizia, infatti, si trasferisce a Grugliasco nel '68 da via Crevacuore a Torino: producono lingotti d'alluminio per la componentistica del settore auto.

«Io sono nato in quei capannoni - dice Pizia mentre riprende con la sua telecamera - e ho lavorato lì. Tutti i [illegible] anni migliori sono rimasti lì dentro». La moglie e i due figli, di 16 e 13 anni, [illegible] vicini. «Quando abbiamo costruito la fonderia, qui intorno c'era solo campagna - ricorda -. Non c'era neanche la ferrovia, ci hanno espropriato 6 [illegible]la metri quadrati di terreno per costruirla». Un'azienda piccola, quasi familiare, la Pizia: e negli anni migliori contava al massimo 15 operai. «Quando abbiamo chiuso, 12 anni fa, prima abbiamo cercato un lavoro ai nostri dipendenti - dichiara -. Perché erano come persone di famiglia, non potevamo lasciarli così».

Tre squilli di sirena. Poi il botto assordante. Pizia riprende la ciminiera che si abbatte [illegible] enorme albero di cemento e mattoni. «E' andato tutto per il meglio - precisa Ermanno Cargalli della Coremot di Torino, che ha curato l'operazione -. Siamo riusciti a farla cadere nell'unico spazio libero». Le strade, intanto, vengono riaperte al traffico e i treni merci riprendono a circolare. Pizia [illegible] a vedere quello che resta. «Ho le gambe che mi tremano, che tristezza confessa. Poi spegne la telecamera e si allontana. «No - dice -, non avrò mai il coraggio di vedere questo filmino».

La ciminiera dell'ex fonderia Pizia cade, abbattuta dalle microcariche

RIVA DI CHIERI: SI' DI FIM E UILM, NO DELLA FIOM

Accordo separato alla «Embraco»

Dopo [illegible] anno è chiusa [illegible] un accordo separato la vertenza alla Embraco di Riva di Chieri, la multinazionale brasiliana che produce compressori per elettrodomestici.

L'intesa, siglata da Fim e Uilm, prevede la mobilità volontaria incentivata verso la pensione per 520 addetti sugli attuali 1.600 da [illegible] al 2007. E' previsto anche il ricorso il ricorso alla cassa integrazione a rotazione.

Per la Fim Margot Cagliero spiega: «La Embraco ha uno stabilimento in Slovacchia con 1.000 addetti e un più basso costo del lavoro e l'azienda lo scorso anno ci ha spiegato che [illegible] volevamo salvare il sito produttivo di Chieri dovevamo ridurre la produzione di prodotti che il mercato non assorbe».

Aggiunge: «E' [illegible] sofferenza perdere quasi mezzo stabilimento, ma si trattava di porsi il problema di come non perdere tutto dopo una agonia di anni e senza il controllo del sindacato». Conclude: «Così, [illegible] l'accordo della maggioranza delle Rsu, riteniamo di aver tutelato i lavoratori meno giovani che escono con un incentivo e anche quelli giovani che rimangono».

D'accordo anche Flavia Aiello della Uilm: «E' vero che c'è [illegible] taglio occupazionale, ma si salvaguardano i giovani e chi andrà [illegible] mobilità verso [illegible] pensione lo farà volontariamente. L'altro aspetto importante è che la cassa integrazione in [illegible] andranno di volta in volta quelli che poi passeranno alla mobilità sarà a rotazione».

Parla di «grave accordo» la Fiom che non ha firmato. Dice Pietro Passarino della Fiom: «Il piano dell'azienda era per noi inaccettabile e lo è ancora: noi ribadiamo il nostro no ai licenziamenti e convocheremo le assemblee per decidere [illegible] con i lavoratori le iniziative da prendere».

Aggiunge: «Il piano presentato dall'azienda prevede un ridimensionamento pesante della struttura [illegible] industriale con il trasferimento di ulteriori produzioni in Slovacchia, l'[illegible] di investimenti su nuovi prodotti. Tutti sanno che [illegible] stabilimento di Riva di Chieri al di sotto di 6 milioni e mezzo dei pezzi non sopravvive e l'accordo prevede volumi per 4 milioni di compressori». **(m.cas.)**

PREVISTO L'ARRIVO DI CENTINAIA DI PARTECIPANTI IL PROSSIMO VENERDI' A COLLERETTO GIACOSA

La Rbm nel mirino degli animalisti

Indetta una protesta nazionale contro l'uso della vivisezione

Mauro Revello

COLLERETTO GIACOSA

L'istituto Ricerche Biomediche «Marxer» finisce nel mirino degli antivivisezionisti. Dopo una lunga serie di manifestazioni di protesta, che per otto mesi (a cadenza settimanale) hanno visto un gruppo di persone «accogliere» i dipendenti davanti ai cancelli dell'azienda, [illegible] la questione varca i confini canavesani. Per venerdì prossimo, alle 14, è organizzata una contestazione a carattere nazionale, che potrebbe far affluire a Colleretto Giacosa centinaia di manifestanti. Non mancano motivi di tensione: nelle ultime settimane, infatti, i vertici della Rbm e anche autorità locali hanno ricevuto minacce di vario genere, sulle quali sta indagando la polizia.

Motivo conduttore della protesta è la sperimentazione animale, pratica definita «obsoleta e antiscientifica» dal coordinamento NoRbm, promotore dell'iniziativa di venerdì. «Si usano gli animali per testare farmaci - recita un comunicato - soltanto perché offrono una comoda difesa alle compagnie chimico-farmaceutiche: questa sperimentazione, in pratica, non si fa per motivi scientifici, ma economici».

Non è la prima volta che si organizzano manifestazioni di questo genere; di recente aveva fatto scalpore l'assalto all'allevamento Morini, a San Polo d'Enza. Adesso i riflettori sono puntati sulla Rbm (il cui azionista di maggioranza è la casa farmaceutica Serono), da 35 anni in Canavese con oltre 160 dipendenti che si occupano di tossicologia. «Perché l'Rbm? E' un punto di partenza per portare avanti le istanze antivivisezioniste - spiegano i portavoce della protesta -. Questa azienda non è migliore o peggiore di altri laboratori analoghi, privati o universitari».

Alla Rbm viene chiesto di dichiarare la mancanza di criteri scientifici della propria attività. «Ma sono queste polemiche a non avere alcuna valenza scientifica - dicono in azienda -. Se così fosse, i manifestanti dovrebbero andare a protestare a Bruxelles, oppure davanti al Ministero della Sanità. Insultare o minacciare chi lavora qui non ha alcun senso. Noi siamo dei semplici esecutori: i continui controlli ed ispezioni, poi, dimostrano che lavoriamo nel pieno rispetto delle leggi». E aggiungono: «La sperimentazione animale è, al momento, l'unica ad avere criteri di validità e ad essere ammessa dalle normative internazionali». Alla manifestazione di venerdì non ha dato adesione formale la Lav, Lega anti vivisezione, che pure nel maggio scorso aveva promosso un'iniziativa di protesta davanti ai cancelli della Rbm. «Alcuni nostri militanti parteciperanno - spiega il consigliere nazionale Marco Francone -. Per noi, però, non è un'iniziativa prioritaria, e condanniamo le violenza e le minacce che possono essere state messe in [illegible]o nelle scorse settimane. Il nostro obiettivo è intervenire a livel[illegible] legislativo, nazionale ed europeo, per fermare [illegible] vivisezione».

ATTENTATO DI AVIGLIANA

Mistero dietro i cinque colpi di pistola

■ AVIGLIANA. I carabinieri di Avigliana stanno indagando sulla misteriosa scarica di proiettili che l'altra notte ha colpito la vetrata di [illegible] nota cremeria della città. Il locale, la cremeria Elisé, ubicato in via Matteotti, [illegible] momento [illegible] chiuso e degli sconosciuti si sarebbero avvicinati [illegible] locale e con [illegible] pistola hanno esploso cinque colpi. Non è ancora certo se gli sconosciuti abbiano raggiunto l'ingresso a piedi o abbiano preso la mira dalla strada, forse a bordo di un'auto e premuto cinque volte il grilletto. Qualcuno avrebbe udito subito dopo lo sgommare di un'auto che è partita a tutta velocità, dirigendosi probabilmente in direzione di corso Europa, la circonvallazione della città. Una zona particolarmente facile da far perdere le tracce. Da quel punto è possibile raggiungere in pochi minuti l'autostrada, la statale 24 o corso Torino di Avigliana. Un automobilista [illegible] passaggio ha avvisato i carabinieri e poco dopo sono scattati i controlli.

L'INCIDENTE DURANTE I PERIODICI CONTROLLI ALL'IMPIANTO ANTINCENDIO

Fuga di gas, paura in Comune a Santena

Panico tra gli impiegati, ferito un tecnico della manutenzione

Antonella Perotti

SANTENA

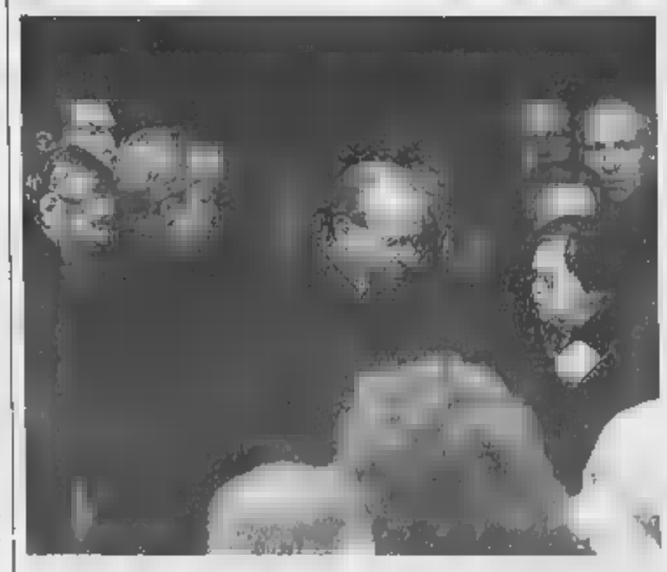
Attimi di terrore ieri pomeriggio a Santena per una decina di impiegati che si trovavano nei locali dell'ufficio tecnico del Comune trasformati in [illegible] camera a gas. Colpa di un guasto all'impianto antincendio: doveva esse[illegible] un controllo di routine e invece si è sfiorata la tragedia. Geometri e segretaria si [illegible] allontanati di [illegible] dalle stanze sature di anidride carbonica fuoriscita da una bombola dell'impianto, tra colpi di tosse, giramenti [illegible] testa, dolori allo stomaco. Ad avere la peggio sono stati i due tecnici della ditta di manutenzione «Canavese Estintori» che stavano eseguendo il controllo al sistema antincendio e sono stati ricoverati all'ospedale di Chieri.

Uno si chiama Daniele Evangelista, ha 30 anni, è di Rivarolo. Ha svitato la valvola della bombola da cui è scaturita l'anidride carbonica. Probabilmente [illegible] è [illegible] a riposizionarla perché era difettosa e, preso dal panico, è [illegible] verso le scale, ma ha inciampato sbattendo la testa sui gradini. Così sanguinante lo ha trovato il consigliere Pierdomenico Ronco: «Abbiamo sentito l'allarme e abbiamo chiuso la porta dell'ufficio senza prestare molta attenzione - racconta -. Poi è piombata da noi un'impiegata, la [illegible] Concetta, urlando di scappare perché c'era una fuga di gas. E' stato allora che ho visto quell'uomo sul pianerottolo con il viso ferito. Non si capiva se a causa di [illegible] scoppio [illegible] che cosa».

Fra il consigliere comunale Ronco, Concetta e gli altri dipendenti è scattata una gara di solidarietà per salvare il tecnico semisvenuto sui gradini che dal primo piano portano all'archivio. «Il Co2 ha un odore tremendo. Ti chiude la gola, ti sembra di soffocare - ricorda Pierdomenico Ronco che a distanza di qualche ora ha ancora in bocca il gusto acre del gas e un mal di testa terribile -. Istintivamente sono uscito all'aperto a respirare a pieni polmoni prima di salire di nuovo per aiutare quel ragazzo. L'ho trascinato lungo il corridoio, poi sono arrivati altri che mi hanno dato una mano e lo hanno portato fuori. Era lì, sdraiato sulla porta d'ingresso, pallido come un cencio, ma respirava. E' arrivato anche il sindaco Giovanni Ghio». Nel frattempo [illegible] macchina dei soccorsi si è messa in moto.

In pochi minuti sono arrivati i vigili del fuoco, i carabinieri, il 118. Daniele Evangelista ha una brutta ferita al capo che [illegible] è procurato cadendo dalle scale e viene trasferito all'ospedale di Chieri insieme al collega che, però, non accusa gravi disturbi. Gli impiegati restano [illegible] un grande spavento e un feroce mal di testa.

DELITTO DI GRUGLIASCO



[illegible] ai funerali [illegible] disegnatore ucciso

Si sono svolti ieri mattina i funerali di Giuseppe Donà, il quarantenne disegnatore tecnico ucciso una settimana fa a Grugliasco, in circostanze che rimangono ancora misteriose. La chiesa della Natività di Maria Vergine, in [illegible] Bardonecchia, era gremita: a dare l'ultimo saluto a «Beppe», stringendosi agli anziani genitori Aldo e Maria, c'erano diversi colleghi della Valeo di Pianezza, amici, conoscenti. Dopo [illegible] funzione, celebrata dal parroco don Giovanni Oddenino, la salma è stata accompagnata al cimitero Parco per la tumulazione.

RIVOLI, NEL PARCHEGGIO

Litiga [illegible] il posto [illegible] minaccia il rivale [illegible] coltello

RIVOLI. Per rivendicare il diritto al posto nel parcheggio minaccia il rivale con il coltello. E' [illegible] nel posteggio del supermercato Auchan, a Rivoli, l'altro pomeriggio. P.G., 50 anni rivolese, vede un posto libero e fa scendere la sua amica dall'auto perché, mentre lui fa manovra, lei lo tenga occupato. Nel frattempo, però, sopraggiunge un'altra vettura. «Si sposti, devo parcheggiare» dice P.N., 56 anni di Villardora, alla donna. E siccome lei non si muove avanza con l'auto, urtandola. Quando P.G. si accorge di essere stato spodestato scende dalla vettura e inizia un alterco. A quel punto, da dietro i finestrini, P.N. mostra il suo coltello. Spaventata la coppia si allontana e va al commissariato di Rivoli a denunciare l'accaduto. «Batteva i pugni contro il vetro, mi sono spaventato - dice P.N. agli agenti quando lo fermano -. Sono cardiopatico». L'uomo è stato indagato per violenza privata e porto abusivo di coltello.

AVIGLIANA

[illegible] in [illegible] il [illegible] topo d'alloggio

AVIGLIANA. Ladro solitario tenta di fare alcuni colpi nelle villette di via San Sudario, ma individuato [illegible] proprietari scappa ed è acciuffato poco dopo dai carabinieri di Avigliana. L'uomo, Mario Caputti, 45 anni di Torino, è stato arrestato per tentato furto. Il malvivente si sarebbe introdotto in una prima abitazione, ma alla vista del proprietario avrebbe chiesto scusa: «Ho sbagliato [illegible]. Successivamente ha saltato [illegible] recinzione di una villetta e forse utilizzando un cacciavite è entrato nello stabile. Anche questa volta è andata male, nonostante fossero circa le tre di notte, il padrone di [illegible] è stato svegliato dal rumore e il malvivente vedendosi scoperto ha guadagnato la porta in tutta fretta. Mentre scappava ha chiesto scusa, ripetendo la frase precedente. Il ladruncolo ha cercato di far perdere le tracce, percorrendo delle [illegible] secondarie, ma in base alla descrizione fornita dagli abitanti delle case è stato individuato poco dopo e portato prima in caserma e successivamente tradotto in carcere.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

CINEMA INTERCULTURALE

Inizia «Mondi Lontani Mondi Vicini», rassegna cinematografica curata dal Centro Interculturale della Città di Torino e dal Cpt (Centri di Educazione Permanente per Adulti Scuole ex Braccini e Parini). La rassegna propone film di qualità provenienti dai Festival del mondo, pellicole di culto o sfuggite alla normale distribuzione cinematografica. Il ciclo di cinque proiezioni a cadenza mensile è a ingresso gratuito. Primo appuntamento con "Jalla Jalla" di Joseph Fares. Appuntamento al cinema Massimo Uno, via Verdi 18, alle ore 22,30.

DISAGIO GIOVANILE

Domani alle 21,15, dibattito sul «Nuovo disagio giovanile: dalla famiglia alla strada», organizzato dal Club Pinerolo al liceo scientifico Maria Curie di via del Rochis. Intervengono il procuratore di Pinerolo Giuseppe Marabotto (nella foto), Domenico Acena, direttore del Ferrante Aporti e Piero Nelrotti, giornalista della Stampa di cui presentato il libro «Anime schiave» (Editori Riuniti). L'autore racconta il punto di vista dei «soggetti» che compongono o ruotano intorno al raccapricciante mondo della prostituzione.

LA MOSTRA

Architetto e fotografo demiurgo e collezionista del Superfluo di tutto ciò che è superbamente inutile e quindi imperdibile: il suo spirito eccentrico sontuosamente riappare in via Avogadro alla Fondazione Italiana per la Fotografia

LO O CREMONA,

MOLLINO Viaggio nella Torino sulfurea

BRUNO QUARANTA

Fu tra gli immaginifici del reale, Carlo Mollino, architetto e fotografo. Demiurgo e collezionista del Superfluo, di ciò che è superbamente inutile e quindi imperdibile, ossia lo stile, annidato in un salotto, in una pista, sulle vette e nelle nuvole, in un'alcova, nell'ultimo, inarrivabile abbaino, ecco: in una camera oscura.

Creatura gotica, un'anima persa (non a caso lo identificò Giovanni Arpino: «Un'intelligenza creativa che obbedendo alle sue infinite ossessioni era in grado d'impadronirsi di edifici, mobili, tecniche sciistiche e automobilistiche, uno degli ultimi "creatori costruttori"»), questo spirito eccentrico sontuosamente riappare in via Avogadro, Fondazione italiana per la fotografia (si inaugura domani la mostra «Carlo Mollino. Fiabe per grandi 1936-1943», nel trentesimo anniversario della scomparsa, a cura di Fulvio e Napoleone Ferrari).

Riappare, Mollino. Come si addice a una figura diafana, magica, di continuo sospinta a essere e a ri-essere, ostaggio di un'ubiquità intellettuale che lo condusse dal design formato quattroruote (il bisiluro Damolnar, personalmente guidato a Le Mans) all'«origine del mondo» di courbetiana memoria (la lente posata su ogni incanto femminile: quelle polaroid offerte a Eros), dalla moda alla letteratura, lui autore di un romanzo incompiuto o forse no, surrealista, simbolista, metafisico, arcimboldesco canovaccio, «L'Amante del Duca», accolto nel «Selvaggio» di Mino Maccari.

Un dannunziano in uniforme subalpina, tra e cilicio doveristico, come Andrea Speralli vocato a «habere, haberi», a possedere, non a essere posseduto, un Des Esseintes, come l'eroe di Huysmans un destino «estetico», negli oggetti, con gli oggetti, per gli oggetti, ciascun oggetto un segno, un'orma aristocratica, una bussola felicemente (genialmente) fuori di senno, l'impresa - non esitò a dichiarare - di «essere moralmente stessi con quella libertà che dell'arte non è condizione sufficiente, ma fondamentale».

Quando si inventava, mai arenandosi nel tran tran... Carlo Mollino - il prestigiatore che fu - ha «stupito» interni ed esterni, mando, sognando, ipnotizzando. Un cilindro fecondissimo dal quale, via via, affiorarono - restiamo sotto la Mole - la Società ippica (demolita nel 1960), l'Auditorium Rai, gli uffici Einaudi, la Camera di Commercio, la sala ballo Lutrario, il Teatro Regio, la farmacia Boniscontro, il drago con fiore liberty per l'amico Italo Cremona oggi sposo (è il 1939)...E - fuori le mura - il condominio Cristallo di Sauze d'Oulx, la Casa del sole a Cervinia, la stazione funiviaria al Fürggen, la Villa sull'altopiano di Agra, il mercato coperto (rimasto sulla carta) di Rio de Janeiro... Mai deponendo la Leica, mai abdicando all'urgenza di catturare il casoratiano cuore - «statico e fermo» - di figure e cose.

Chi, nei ritratti fotografici - in alcuni, almeno - di Carlo Mollino ha identificato il tema dell'attesa? Così indigeno, da Felice Casorati, appunto («La camera incantata» di Mollino non ricorda «Lo studio» del Maestro di via Mazzini andato distrutto a Monaco, le due opere non sono accomunate da una perfetta classicità?); ebbene: da Casorati a Cesare Pavese, da Piero Gobetti («Al nostro posto») all'uomo sindonico, alle statue che folgorarono il pictor optimus, alias De Chirico...

L'alchimia dell'obiettivo. La malia che afforra, cristallizzata nel titolo di una immagine fine Anni Trenta, «Il diavolo nel bicchiere». Diabolico lo stesso Mollino, «diavolo» di città, testimone sulfureo, estraneo, va da sé, al birignao del maledettismo, un flâneur lungo il viale al tramonto, al lume di una sensibilità raffinatissima, decadente, a cui non sfugge né uno scricchiolio, né un lamento, né un disfacimento («...in questa casa piena di lusso dimenticato - a uno scorcio dell'«Amante» -, troppo grande e troppo isolata, custodita da domestici fedeli, decrepiti e abulici»).

Non a caso confrère, Mollino, di Italo Cremona, non a caso «fotografo» dello studio pittorico di Cremona in via Po, avanti che lo distruggesse un incendio: forse fuoco, forse le fiamme purificatrici invocate sulla indigena «mestizia desolata» da Elemire Zolla, un'ulteriore sentinella di questa landa, rimestata - correvano gli Anni Cinquanta - in un corrosivo «minuetto all'inferno».

Augusta, la città della Mole, anche per Mollino (in Antonelli, l'intrepido uomo nevi nonché aviatore, un eco di Saint-Exupéry, riconobbe un maestro di arditezze). Una terra codina, sgualcita, stanca (come tale sentita), ma necessaria al professore dandy, il «brutto vizio» che genera la virtù, soprattutto nelle ore spopolate, tra Carosello e l'alba, quando le orchestrine giandujesche sconvolte dai suoni stranieri finalmente tacciono.

Perché Carlo Mollino («un attore caratterista sul palcoscenico della vita, con scatti quasi da marionetta, che poteva avere appreso dai futuristi, dai secondi futuristi»: così lo raccontò Roberto Gabetti) era un'entità naturalmente «oscura», un'Ombra febbrile, una «mitica», di quelle modellate nei racconti notturni di Hoffmann - c'è un'impronta mitteleuropea nella sua formazione, la scuola di Neue Sachlichkeit, si «veda», per esempio, la donna in bianco e nero di «Temperamento».

Era un hidalgo, Mollino («E' salvatico chi si salva», la divisa leonardesca del suo «selvaggio» Maccari), un visionario libero fino alla solitudine, come Italo Cremona, come Mario Calandri, nei loro paesaggi - di Cremona e di Calandri - mirabilmente incastonato, tra società segrete, bare e bagni, pelli di scimmia, ali, fantocci, arpie, specchi mattutini, pistole antropomorfe (di mascherone mascherone), jamesiani giri di vite, giostre, golem, bituminosi baracconi, gufi, muri scrostati, marionette gocciolanti cera, soavemente ceronettiane... E' il meraviglioso baule di un signore che discende per li di Odilon Redon (potrebbe essere diversamente? non era il nume di Des Esseintes?), l'artista eccelso rabdomante dell'irrazionale, del mistero, dell'abnorme. Il fantastico Mollino - «la materia solo dove bisogna» come imperativo - ha via via immaginato un'officina intima dell'atelier francese, «La fluer du marécage, un tête humaine e triste» del 1885 non annuncia forse una lampada del nostro «bizarre»? E «L'Oeuf» - la pupilla vacua e la pupilla attonita aspirate nel calice - non è presagio di un portauova? «Le brûle-parfum», il bruciaprofumi 1885-1890 ci si sarà inverato nell'arredamento per mallame Sasso? E il tavolino accanto all'evanescente forma umana avrà ballato nell'estrema dimora in via Cordero di Pamparato, dove l'artista improvvisamente morì in un lattuo agosto?

Un giorno si rivolsero a Odilon Redon (a proposito di sintonie torinesi: era carissimo pure a Cremona e a Calandri): «Vedete quella gola di camino,.., che cosa vi dico? A me racconta una favola. Se avete la forza di osservarlo bene e di comprenderlo, immaginate il soggetto più strano; se questo consiste e rimane nei limiti di quel lembo di muro, il vostro sogno realtà. Questa è l'arte...». Questo era, questo è Carlo Mollino.

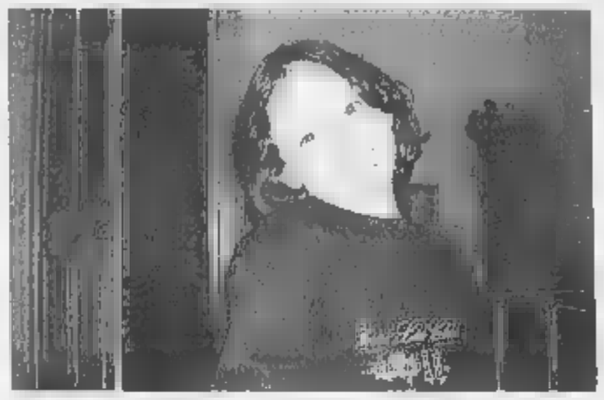
Qui accanto un autoritratto di Carlo Mollino. La mostra alla Fondazione per la Fotografia dal titolo «Carlo Mollino. Fiabe per grandi» ripercorre la sua attività dal 1936 al 1943

PIAZZETTA MOLLINO E IL REGIO

Tra le sue opere
la Società ippica
(demolita nel 1960)
l'Auditorium Rai, il Regio
gli uffici Einaudi
la Camera di Commercio
la sala da ballo Lutrario

Un visionario libero
fino alla solitudine
come Italo Cremona
(di cui fotografò lo studio
poco prima che il fuoco
lo distruggesse)
come Mario Calandri

ragazzi STEFANIA BERTOLA



Costanza, l'amica della Regina

Costanza è una torinese di corso Francia, ha sei anni compiuti il 9 gennaio e frequenta l'asilo in una scuola di cui non conosce il nome, anche se in compenso identifica le sue maestre come Roberta, Sabrina e Tina, precisando che una delle tre, non si sa quale, «ha i capelli tutti gialli». Fornita di un temperamento torrenziale, Costanza tende al monologo più che alla risposta. Ad esempio, alla domanda su quali negozi le piacciano di più, parte a mille: «Mi piace andare in un negozio di vestiti da sposa meravigliosi e anche da principi tutti bianchi e anche di altri colori io quando mi sposo voglio un vestito rosa invece non mi piace andare al mercato, sempre al mercato, sempre al mercato, devono sempre comprare qualcosa, preferisco i negozi del mare, al mare ho comprato un pesce coi puntini bianchi e neri, come si chiama, ah, sì, balena». E dove l'hai comprata, la balena? «Al bar. E anche uno squalo». Bene, per quanto riguarda i negozi può bastare. E i giardini? Esistono giardini soddisfacenti vicino a casa di Costanza? «Sì, non come quelli dei nonni che sono molto brutti, perché l'altalena ha gli spigoli, nei miei c'è lo scivolo e gioco sempre con una bambina che si chiama Vittoria ed è bellissima, è uguale a me. C'è anche una balena ai giardini e un delfino che dice alla balena "Oh, quanto ti voglio amare, ti voglio sposare, ti amerò per tutta la sera"». Logico che una bambina tanto portata alla drammaturgia sia meno precisa nel campo dell'amministrazione comunale, e infatti la riflessione successiva di Costanza inizia con un improbabile: «Se io conosco il Re e la Regina di Torino, gli dico: Maestà! Io vorrei che lei viverasse in questa città!». E poi? «E poi gli vorrei fare un regalo, gli dico: buongiorno Maestà! Ti regalo un Coccolotto!» Sistemati i rapporti con le autorità, Costanza sbuffa, e rivela un suo personale problema urbanistico: «Quando abitavo nella casa vecchia andavo sempre a guardare il Po e vedevo soltanto l'acqua, adesso però il Po non lo guardo più perché sono arrabbiata con lui perché non viene vicino alla casa nuova e fare un buco in camera mia per metterci dentro questo Po». Qual è la cosa più bella di Torino, Costanza? «Casa mia!» E la più brutta? «Non ci sono cose brutte! Sono tutte belle!» E quindi complimenti al Re, e alla Regina.

gli appuntamenti

GIORNO NOTTE

Teoria neoclassica

Seminario di Giovanni Pavanelli: «Teoria neoclassica in Italia tra '800 e '900: la ricezione del contributo di Fisher».
- Dipartimento di Economia, via Po 53, IV piano, ore 14

Animali fantastici

Per il ciclo «Hic Sunt Monstra, Animali fantastici e mostruosi», conferenza di Pietro Passerin d'Entrèves su: «Dalla zoologia fantastica alla zoologia reale». Segue una visita guidata gratuita.
- Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 17

Universo futurista

Pier Franco Quaglieni: «Futurismo, anticamera del fascismo?».
- Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, ore 18

Gravidanza

«Mangiare bene in gravidanza». Organizza Circoscrizione 10.
- Biblioteca Cesare Pavese, Candiolo 79, 18,30-20

MME IN ATTESA IN BIBLIOTECA

Castelli

Per il ciclo sui castelli del Medioevo in Piemonte dell'associazione Guarino Guarini, Carlo Tosco illustra «Le abbazie fortificate».
- Archivio Stato, piazza Castello 209, 17,30

Parchi torinesi

«I parchi torinesi, tra divertimento e progresso. Le Esposizioni al Valentino». Pier Luigi Bassignana illustra l'esposizione del .
- Torino incontra, Costa 8, 18

Astrologia

Fedora Feltrin: «Calcolo dei punti di Fortuna di Morte. Perché s'inseriscono in un Tema Natale».
- Ce.as.ap., corso Unione Sovietica 385, ore 20-21,45, tel. 011 619.26.05

Idee

Guido Rossi, docente di Matematica alla Facoltà Economia e Commercio: «Come nascono le idee». A cura di Esprimersi. Ingresso libero.
- Unitre, corso Francia 27, ore 21

SABATO **Cabaret**

Ronnie Guarino, cabarettista siciliano, approda a Torino col suo spettacolo «Un siciliano oltre... lo stretto».
- Dorian Gray Pub, via Tunisi 61, ore 22,30

LIBRI **Timida santità**
Dario Voltolini presenta il libro di Alberto Garlini «Una timida santità» (Sironi Editore).
■ Forum Fnac, via Roma 56, ore 18

Collezionismo
«Invito ai collezionisti e cultori di buoni libri», mostra d'arte con collezioni editoriali, con il commento di Roberta Padovano.
■ Istituto Arti e Mestieri, corso Trapani 25, ore 19

CINEMA **Giallo**
Per la rassegna «Le Polar en tous genres», si proiettano le pellicole «L. 627» di Bertrand Tavernier (1991) e «Les marchands de sable» di Pierre Salvadori (2000).
■ Centre Culturel Français, via Pomba 23, ore 16 e 18,30 tel. 011 515.75.23

INCONTRI **Astrologia per principianti**
Grazia Mirti: «Lilith, Luna Nera, simbolo oscuro».
■ Itis Avogadro, corso San Maurizio 8, ore 20, tel. 011 437.61.92 (ore 15-19)

Evoluzione
Paolo Martini, Reiki Master: «Le nuove teorie sull'evoluzione: e se Darwin si fosse sbagliato?».
■ Associazione Niten Ichi Ryu, via San Paolo 38/d, ore 21.15

Autogestione
Nell'ambito dell'autogestione, incontro su «Il conflitto mediorientale» con Beppe Scali, Ernesto Olivero, Angelo Pezzana. Alle 11,30: «Le fabbriche degli animali» con Enrico Moriconi.
■ Liceo Classico Europeo Umberto I, via Bligny 1 bis, ore 9-11

Arte&Comunicazione
Serata dal titolo «Fare l'arte».
■ Via Cavour 30, ore

Università
Incontro dal titolo «La precarizzazione dei docenti universitari», con Luciano Gallino e Fausto Goria. L'ingresso è libero.
■ Unione Culturale Franco Antonicelli, Cesare Battisti 4b, ore 21

CORSI **Bridge**
Lezioni teoriche di bridge con serate di gioco pratico. Le prime 6 lezioni sono gratuite.
■ Bridge Club ed Esperia Bridge corso Moncalieri 2, tel. 011 813.07.46

L'affascinante mistero dell'amica delle mogli

SILVIA FRANCIA

Bell'accoppiata di attori, Marisa Malfatti e Corrado Pani: da stasera al Carignano, «L'amica delle mogli» di Pirandello, per la regia di Gigi Dall'Aglio. Nel cast, tra gli altri, Marco Prosperini, Bruna Rossi, Dino Spinella, Cristina Fondi e Roberta Sferzi; le scene sono di Bruno Buonincontri, i costumi di Sabrina Chiocchio; lo spettacolo, prodotto da Emmevu Teatro è inserito nella stagione dello Stabile. Quando scrisse «L'amica delle mogli», Pirandello aveva già costituito una Compagnia con Marta Abba, musa ispiratrice del drammaturgo, la sua primattrice: per lei, appunto, fu composto questo testo. La protagonista è una donna affascinante come un mistero irrisolto: ammirata e quasi venerata da molti uomini, delle cui mogli ella è confidente stimatissima. Ma chi è davvero questa donna ammaliatrice? Dall'Aglio lo spiega, nelle note di regia, con tre domande. «E' forse quell'essere riconoscibile dai centomila attributi cui tutti, uomini e donne, si sforzano a definirla? O lei è forse quell'uno che vorrebbe esistere con la licenza di agire secondo la propria legittima volontà di essere? O infine è quel cui gli altri impongono un ruolo o una maschera?»

Un musical cult, un titolo che da solo basta a richiamare in massa gli appassionati del genere, «la febbre del sabato sera»: lo spettacolo ispirato al celebre film degli anni '70, nell'allestimento di Massimo Romeo Piparo è in scena da stasera al Colosseo. Trenta ballerini, scenografia d'impatto, un cast effervescente, capitanato da Sebastian Torkia nel ruolo di Tony Manero e dallo scatenato Rocky Roberts nei panni del dj Monty, la musica dei Bee Gees: le premesse per richiamare numerosi fans ci sono tutte.

Altro teatro, tutt'altre emozioni. Si ispira a Primo Levi, l'attore e regista Gianni Bissaca, che da domani all'Agnelli interpreta «Sul fondo», spettacolo tratto da «Se questo è un uomo» e realizzato da Bissaca in collaborazione con Roberto Tarasco (allestimento di Andrea Violato). Narrare l'innarrabile: questo il compito che Bissaca si assume, scegliendo pagine che formano l'impalcatura del racconto, calibrando, in un delicato equilibrio, lettura, enunciazione, ritmi, emozioni di una storia che resta tra le più difficili da «narrare».

MARINA MALFATTI E CORRADO PANI

Al Carletti di Chivasso, domani, un gioiellino di teatralità stile Vacis-Allegri. Il regista e l'attore hanno allestito pure «La storia di Cyrano», in cartellone per domani alle 21. Interpretata con la consueta versatilità da Eugenio Allegri, questa rilettura del capolavoro di Rostand, diretta da Gabriele Vacis, tocca diversi temi eterni&moderni, senza trasgredire mai la regola di un poetica visionarietà.

In programma per giovedì alle 21, al Don Bosco di Rivoli «Dante Inferno»: David Riondino e Sandro Lombardi, diretti da Federico Tiezzi, si misurano con la Divina Commedia, testo difficile da spettacolarizzare, eppure, se preso per il verso giusto, molto «mediatico», come ha dimostrato di recente l'ottimo Benigni. A portare Dante tra il pubblico, il trio Riondino-Lombardi-Tiezzi ha cominciato l'anno scorso, con l'uscita di un cd. In scena, i performer dosano poesia e comicità, mixando terzine dantesche (a volte trasformate in da Riondino) e brani di altri autori, da Pound a Pasolini. Proseguono le repliche di due spettacoli: «Una notte al bistrot», al Gioiello sino al 2 febbraio e il cult «Arsenico e vecchi merletti», della Compagnia Torino Spettacoli, all'Erba sino al 2.

RRARIS

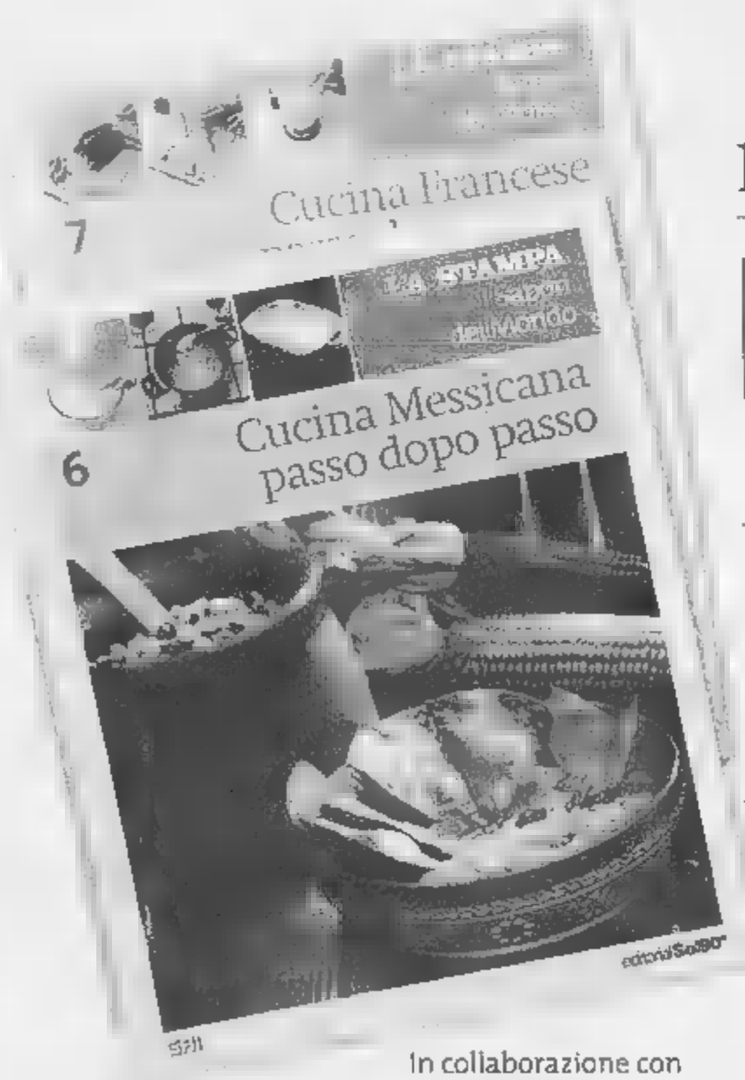
TESTA FA TRE. Triplo appuntamento per Gian Maria Testa (foto) che torna al «Folk Club»: alle due date del cantautore torinese già fissate da tempo, il 31 gennaio e il 1° febbraio, aggiunge quella di giovedì 30 gennaio, per far fronte alla richieste del pubblico. Per le prenotazioni di giovedì hanno la precedenza coloro che avevano il posto in piedi per venerdì e sabato: da domani sarà possibile per tutti prenotare i posti ancora disponibili. Tel 011/537636.
PER EMERGENCY. Luca Morino e Animal Minimal, Orchestra Arturo Piazza, Animamagra, Downtowns Rebels e i djs Seba, General Elektric, Giogio Valletta e Yellow Zone sono protagonisti stasera al «Café Procope» (via Juvarra 15, ore 20,30) un concerto a sostegno di Emergency.
DAL VIVO. Jazz stasera alle 22 al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis) con il quartetto di Carlo Atti. Al Manhattan» (via Giachino 47, ore 22) stasera rock con gli Amada. A «Hiroshima mon Amour», in via Bossoli 83, stasera proseguono le eliminatorie per partecipare all'«Emergenza Rock Festival». Al «Mediterraneo Rimba Club» (via Oristano 3, ore 22) stasera è in programma una jam session aperta a tutti i musicisti.

il registro

Visite guidate per genitori incerti

L'inconfutabile prova della povertà delle casse scolastiche, ribadita nella (quasi) totalità delle scuole dal regime autonomia, risulta lampante dalle immagini proposte nei manifesti pubblicitari che tappezzano la città per incrementare le iscrizioni nei diversi istituti. Forse sarebbe più giusto definirlo «arruolamento», vista la totale assenza di creatività delle affissioni che somigliano alle chiamate di leva dell'esercito. Una autentica galleria di affiche orribili: ma si che la pubblicità, quella capace di catturare l'attenzione orientando i gusti della gente, costa molti soldi: allora ci si deve affidare alla vena di copy improvvisati, spesso reclutati tra gli stessi insegnanti. Queste ore sono le ultime, febbrili, per chi deve sciogliere il dilemma su quale indirizzo scegliere per i propri figli. Quest'anno sono andate forte le visite guidate alle scuole per intere famiglie: venivano in mente quello massaie che al mercato, quando vedono un bel mucchio di arance, chiedono: «Sono dolci?» o meglio ancora, per le uova: «Sono fresche?» Pensano forse che le si risponda con la mano sul cuore: «No, sono acide come limoni!» o «Sono quasi marce». C'è quindi, tra gli ansiosi genitori, qualcuno che crede che un preside ammetta che la sua scuola è durissima, che alcuni insegnanti sono isterici esauriti? E che dire poi della eventualità che, a settembre, quella giovane ed efficiente prof che ha soavemente accompagnato nel tour per le aule dando tutte la delucidazioni del caso, possa finire in un'altra scuola. I quesiti posti - rammenta una mail a registro - sono, in ordine di preferenza: qual è la sezione migliore, ci sarà tanto da studiare a casa, potranno ancora fare dello sport, siamo sicuri che sia una scuola qualificante. Depositata la domanda, la sensazione è di avere scelto per il meglio. Almeno si spera.

m.law@libero.it



LA STAMPA
presenta 12 volumi di cucina passo dopo passo

I Sapori del Mondo

Ogni **sabato** un volume di 120 pagine a colori con i **gusti**, le **tradizioni**, la **cultura** e le **ricette** dei piatti più famosi

Il sesto volume **Cucina Messicana**
in edicola con La Stampa da **sabato 18 gennaio**

volume 1: 7 dicembre Cucina Giapponese
volume 2: 14 dicembre Cucina Spagnola
volume 3: 21 dicembre Cucina Cinese
volume 4: 4 gennaio Cucina Araba
volume 5: 11 gennaio Cucina del Mediterraneo
volume 6: 18 gennaio Cucina Messicana
volume 7: 25 gennaio Cucina Francese
volume 8: 1 febbraio Cucina Centroeuropea
volume 9: 8 febbraio Cucina Africana
volume 10: 15 febbraio Cucina Argentina
volume 11: 22 febbraio Cucina Indiana
volume 12: 1 marzo Cucina Italiana

TESTO VERAMENTE €5.00*

In collaborazione con GAI

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni Numero Verde 800.011959 lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 19,00.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 55,00 comprese spese di spedizione.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

LE VOCI

Il mondo in onda alle 19,30

Il notiziario serale di Radio Torino Popolare diretto alle comunità di romeni, albanesi dell'Africa subsahariana e del Maghreb

TIZIANA PLATZER

«Sentirsi dare la "buonasera" nella propria lingua è molto confortante» assicura Viorica, e non ha bisogno di stare a sottolineare che la sensazione di immigrata la conosce bene. Per questo le è stato facile accettare di collaborare a «Mondo Notizie», una voce nell'etere che alle 19,30 precise, ogni giorno, parte ■ un'idea semplice e la sigla arabeggiante: «Dalle periferie del mondo alle periferie della città». E' l'itinerario di un viaggio appena cominciato, appena abbozzato nelle sue tappe, il ripetitore che diffonde è quello di Radio Torino Popolare, lo stesso, e anche l'unico fra le emittenti torinesi, che negli anni ha lavorato su trasmissioni ■n gli stranieri per gli stranieri: basta ricordare «Mosaico», ■ poi «Babalasalà» ■ la prima versione di «Mondo Notizie».

Il progetto ■ 97 in fm ha la collaborazione della Provincia. A coordinare i servizi Bruna Garbero, redattrice di Rtp: «Questa volta più che dedicarci alle storie personali, alle denunce di fatti, vorremmo provare a essere un punto di riflessione» spiega. «La proposta che ci siamo fatti è offrire innanzitutto il più informazioni possibili per la comprensione della burocrazia». Venti minuti, ■al lunedì al venerdì, in parte in italiano e in parte nelle diverse lingue, per far sapere alla comunità romena, maghrebina, dell'Africa subsahariana, albanese, dove rivolgersi per la regolarizzazione, ottenere documenti, ■ termini della sanatoria, e poi sicuramente ■■■ da tramite per chi cerca casa ■ lavoro, per chi organizza eventi culturali. Venti minuti quotidiani che non sono pochi. «No, se ben utilizzati possono dare una mano davvero a chi ci scrive via Internet ■ lascia messaggi sulla segreteria telefonica» dice Fatima Khallouk, 40 anni, marocchina, laureata in Biochimica in Francia e in Letteratura Italiana in Italia e che è a Torino da 5 anni impiegata come traduttrice, consulente aziendale ■ sportellista all'Ufficio Stranieri della Cisl: «Lì mi dovrei occupare esclusivamente di lavoro e invece arrivano richieste di aiuto per maltrattamenti, per la ricerca della casa, per ottenere un incontro in Questura. Queste sono le informazioni fondamentali che la trasmissione deve dare».

Linea comune con Viorica Nechifor, romena, 38 anni e da 4 in Italia, laureata in Geografia e ■ Lingue straniere e giornalista. «Per noi trentamila romeni in Piemonte esiste un problema enorme, ovvero riuscire a avere informazioni ■ contatti con il nostro Consolato a Milano, spesso chiuso, inaffidabile. Per questo ■ ho presentato richiesta al Console Onorario per diventare traduttrice ufficiale in Piemonte e possibilmente anche riferimento sul territorio per il Consolato stesso». Grazie a «Mondo Notizie» una comunità italo-romena di Druento è stata messa in contatto con gruppi di musica popolare dell'Est, perché se da una parte il palinsesto è concentrato sulle informazioni utili, dall'altra si cercano sempre nuove aperture all'interculturalità, «abbiamo l'occasione per essere una cassa di risonanza per qualunque proposta» dice Karim Metref, redattore algerino, 38 anni, al suo primo anno torinese dopo Genova e Milano, che si occupa nelle scuole di formazione alla pace, pedagogia interculturale. «Soprattutto vorrei che emergessero tutte quelle associazioni piccole, mai considerate».

«Mondo notizie» cede i microfoni all'associazionismo più vasto, ai centri interculturali e pure ai singoli, e ha un contatto diretto ■ costante ■■■ l'Ufficio Stranieri del Comune, Cgil e Cisl, la Prefettura, il Servizio Migranti di Fredo Olivero, suor Giuliana Galli della Caritas, il Centro Interculturale del Comune, e sta cercando di mettere in piedi rapporti con consolati e ambasciate.

«Questo è molto difficile» dice l'ultimo arrivato ■■ redazione Apetovi Yaovi, Peter per gli amici, 42 anni del Ghana arrivato a Napoli nell'87 ■ a Torino agli inizi del '90 dove vive con la moglie e ■■■ figlia. «Ero all'Ufficio Stranieri della Cisl, dove collaboro, quando ■ arrivata la telefonata di Rtp che cercava redattori: ogni comunità ha delle necessità urgenti, ha bisogno di suggerimenti, per questo stiamo pensando di dedicare alcuni giorni della settimana a singole comunità». I finanziamenti sono previsti fino ■ maggio e per ora, confidando che il progetto venga confermato, c'è un posto vacante per un redattore albanese.

DI «MONDO A POPOLARE

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Fare shopping e pedalare

Torino perde Parola mia, però guadagna un terzo di Limiti e forse un po' di Fazio. Il Piemonte perde la voce? Scusa, Stefania, ma di cosa stiamo parlando: sono questi i problemi di Torino e della sua gente? Non credo. E' vero c'è la crisi, ma ■■ ■■' ovunque. Ieri ho fatto ■■■ scappata ■ Milano per lavoro: quella ■ che è ■■■ città. Animata, viva, con strade piene ■ gente, che lavora o fa shopping. Che pedala! Se Torino si piange addosso, se continua a piangersi addosso, credo che farà davvero poca strada. E continuerà a perdere sempre più pezzi. Perché non ■ pensa di più positivo?

Pablo

Leggo su La Stampa ■ mercoledì 15 che Valentina si è fermata, che i palazzi vibrano, che ■ pretore Guariniello ha aperto il consueto fascicolo, che che che.... Una cosa ■■ pare certa: ■ metrò ■■■ sarà pronto per i giochi del 2006, e ■ copriremo di ridicolo davanti a tutto il mondo. Mi chiedo con rabbia: ■■■ possibile che queste cose succedano solo a Torino?

Leonardo P.

STRADE piene di gente che lavora e fa shopping... che notizie ci porti, caro Pablo di ritorno da Milano! E noi qui, a piangerci addosso perché ci tolgono Rispoli... Però, ■■ ci pensi bene, è un peccato perdere «Parola mia», perché una sede Rai che produce e funziona aiuta tutti a «pedalare» ■■ po' di più e un po' meglio e, in prospettiva, ■■■ posti di lavoro, con buone ricadute anche sullo shopping. Sul «pensare positivo», invece, cattive notizie: per quest'anno, mi sa che non ce la facciamo.

Stare da ■li

Visto che siamo in tanti? Sono Mauro aiutiamoci. Sono solo maledettamente solo si parla di solitudine ma ■■■ di come guarirla... ho voglia di parlare di ■■ ■ ascoltare gli altri dove vi posso incontrare?

Sto leggendo la rubrica «Come va?» del 14 gennaio. Cara Emanuela ■■■ ti lamentare dei tanti sms e zero telefonate di auguri... io ■■■ ho ricevuto neanke quelli...

Stefania. La solitudine ■ male. ■ io sono solo.

Sono Marco. Fortunata Livia per essere ■■■ salvata... a ■■■ gli amici hanno contribuito ■ farmi affondare.

■■ Male. Sono solo e sopravvivo.

Cara Livia 38enne lasciati dire da chi è stato solo per oltre ■■ anni (dai 26 ai 32, che spreco!) che finché avrai intorno a ■ veri ■■■ non sarai mai solo.

SONO alcuni degli ■■■ arrivati a questa rubrica nel fine settimana, quando chi sta male si sente un po' peggio. Siamo sempre più soli, o sempre meno capaci di stare da soli? Parliamone. E se qualcuno ce l'ha fatta, a ■■■■ dalla solitudine o a starci dentro decentemente (tra l'altro, non sono necessariamente due opzioni in alternativa), ■■ scriva per raccontarci come.

P.S. Avete visto il film «About a boy», tratto dal bel romanzo di Nick Hornby «Un ragazzo?» Nessun uomo è un'isola, in effetti, poco importa se a dirlo è stato John Donne ■ Jon Bon Jovi.

P.P.S. Gli sms provengono da utenze telefoniche, quindi non sono anonimi, d'accordo. Ma ■■ vi firmate è meglio.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 3357520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Yehudi Menuhin e l'integrale delle Sonate di Bach per violino e continuo: un binomio immancabile.

Da giovedì 16 gennaio i 2 CD a richiesta ■■■ La Stampa ■ soli 6,10 Euro in più.

Le prossime uscite:

giovedì 23 gennaio 2003
Grandi ■■■■rti per pianoforte Cherkassky/Gieseking

giovedì ■ gennaio ■■■■
Toscanini Verdi Requiem

giovedì 6 febbraio 2003
Puccini Tosca

Ascolta ■ meglio de "La leggenda della musica" su **www.the50.com**

LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.

I lettori potranno rivolgersi per informazioni al **Numero Verde 800.011959**, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19. Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno l'opera completa (50 CD) in un'unica soluzione al prezzo speciale di 140 Euro compresa spese di spedizione. L'opera completa sarà disponibile a partire dalla fine di gennaio 2003. **Iniziative valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.**

In collaborazione ■■■ Ecofina

ALESSANDRA VINCE L'ORO A TARVISIO NEL SUPERG DELLE UNIVERSIADI, UN ANNO DOPO IL CLAMOROSO ADDIO ALLA NAZIONALE ITALIANA DI SCI

La Merlin in trionfo a Tarvisio «In azzurro mi boicottavano»

«Mi hanno preferito atlete che in allenamento battevo regolarmente Peccato, avrei voluto chiudere ai Giochi 2006, sulle piste di casa mia»

Domenico Latagliata

La neve è tornata a essere dolce, per Alessandra Merlin. A Tarvisio, sede delle Universiadi invernali, l'atleta torinese, 27 anni, studentessa in Economia e Commercio, ha vinto l'oro in superG. Un successo che sa di rivincita: poco più di un anno fa, Alessandra sbattè la porta alla Nazionale accusando l'intero ambiente di «favoritismi» e traslocando armi e bagagli nel carving. Lei e la sorella maggiore, Barbara, in quell'occasione non le mandarono a dire: organizzarono una conferenza stampa a Milano e spiattellarono le loro verità.

Forse poco diplomatiche, certo convinte di essere nel giusto. Il 19 dicembre 2000 Alessandra si era piazzata 2ª nel superG di St. Moritz, staccata di soli 16 centesimi da Karen Putzer. Fu, quello, il primo e unico podio della sua carriera in Coppa del Mondo. A fine stagione, la ragazza che aveva vestito le divise degli Sci Club Bardonecchia, Melezet e Sestriere fino all'ingresso nella squadra regionale prima e in quella azzurra poi, piazzò altre 5 volte tra le prime venti. «Fui richiamata in squadra a tutti gli effetti - ricorda -, ma per un motivo o per l'altro non riuscii a ripetermi». A fine 2001 comunque, con un 20° posto come miglior piazzamento, la ragazza di Reano era ancora 31ª nelle liste internazionali Fis e, soprattutto, 4ª delle italiane dietro Kostner, Putzer e Ceccarelli.

Esclusa senza troppi complimenti dalla squadra A, continuo comunque ad allenarsi ma non fu convocata né per le gare americane di Coppa del Mondo né per la trasferta di Saalbach. «Peccato avessero chiamato alcune compagne di squadra che in battevo regolarmente nelle prove cronometrate di allenamento». A quel punto, conferenza stampa e fine di una carriera. Con il carving, i successi non sono mancati e la serenità è tornata a far capolino.

Siccome però il primo amore non si scorda mai e le Universiadi sono palcoscenico da non trascurare, eccola di nuovo in pista anche allo sci alpino e, quasi allenamento specifico, vincere davanti alla ceca Tereza Trtikova e battere ragazze che, come la slovena Spela Bracun, la Coppa del Mondo continuano a frequentarla anche se non da protagoniste assolute. «In Nazionale ero abbandonata, nessuno mi seguiva nonostante potessi fare buoni risultati - ha ribadito ieri la Merlin -. Non potevo più andare avanti così. Ho lasciato l'azzurro ancora giovane: mi sarebbe piaciuto, ovvio, gareggiare a Torino sulle piste di casa mia. Invece nulla, ma indietro non si torna».

Oggi, in compenso, tornerà a Torino: sarebbe stato interessante vederla all'opera giovedì, in gigante, contro la Putzer. Non avrebbe fatto meglio dell'azzurra, già tre volte vincitrice in questa stagione: ma accusare un distacco limitato sarebbe equivalso a una vittoria.

Per vincere di nuovo, invece, la Merlin dà appuntamento alla Coppa del Mondo di carving: a Gressoney, nella prima gara dell'anno, ha dominato. Magari, sabato e domenica prossimi, concederà il bis a San Martino di Castrozza.

Alessandra Merlin impegnata nella vittoriosa discesa in SuperG ieri a Tarvisio

SNOWBOARD, OGGI TOCCA A ... E RACHETTO

Barotti principe del Carving

Alessandra Merlin ha concesso il bis: l'ex azzurra di sci alpino ha vinto oltre al super G anche la prova di carving, specialità inserita nel programma della manifestazione sperimentale. Come una vera leader la Merlin ha trasmesso sicurezza ai suoi connazionali, primo fra tutti Enrico Barotti, tesserato come lei per il Cus Torino e che come lei ha primeggiato nel carving. Barsotti non è nuovo a medaglie universitarie avendo conquistato per due anni consecutivi il tricolore in gigante e l'anno scorso l'oro in slalom. Oggi a Piancavallo sono di scena nello snowboard, specialità boardercross, Luca Solassa e Simona Rachetto: 20anni torinese è tesserato per Borgata, mentre Simona, 23 anni, è punta di forza Luisia Entrambi fanno parte della nazionale maggiore. Nello short track attesa alla prova nei prossimi giorni la torinese Marta Capurso, 22 anni, fresca dell'oro in staffetta e dell'argento 1000 metri agli Europei di San Pietroburgo.

A VINOVO (ORE 15)

Oggi il tris con diciotto trottatori

Tris per intenditori, oggi pomeriggio a Vinovo: diciotto trottatori tre nastri promettono battaglia. Il pronostico è quasi impossibile, tante sono le «linee» e le variabili in campo. Dovendo fare un nome, proviamo a dare fiducia a Zufola Stift (5) che a Milano ha trottato a più riprese da 16 scarso sul miglio e che ha, comunque, discrete referenze anche sul doppio chilometro. Dopo di lei segnaliamo Zollier (17), che avrà in sulky Andrea Guzzinati, ed anche Zubin Om (13), buon vincitore all'ultima sortita. A chi ama i sistemi consigliamo poi anche Alpenstock (7), Appenachiaro (8) e Astro del Nord (12).

I favoriti (inizio ore 15, ingresso gratuito): I. Cara di Jesolo, Colombari Om, Chip Kronos. II. Diamoz, Drink di Casei, Davidia As. III. Disney Fa, Dino Bi, Duenna Lg. IV. Voiceinthenight, Artur di Jesolo, Altedo. V. Deanaz, Donatella Zac, Daimi Again. VI. Conte, Chupalandero, Crespo del Rio. VII. Aviva d'Avi, Avorio, Batterista Field. VIII. Acrobat, Van Cleef Bol, Avalon As. IX. Zufola Stift, Zollier, Zubin Om.

TENNIS TAVOLO. Il TT Torino ha conquistato tre medaglie nel torneo predeterminato giovanile di Modena: due bronzi sono stati conquistati da Antonella Napoli nelle categorie Juniores e Under 21. Nell'Under 21 maschile, oro per Simone Spiricchia.

TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Riunione indoor a Torino (Palavela) *Maschili* 60 1. P. Marangon (Cus To) 6"8; 2. M. Cipollone (id) 6"9. 400. 1. A. Cavallaro (Fiamme Gialle) 46"8; 2. E. Vallet (id) 47"2. 800. 1. M. De Meo (Carabinieri) 1'48"9; 3. E. Scandra (Aeronautica) 1'52". hs. 1. D. Giacosa (Alfieri) 8"2; 2. F. Piccardi (Club 96) 8"3. Alto. 1. I. Fizzotti (Sisport) 1,95; 2. F. Magnano (id) 1,85. Triplo. 1. F. Schembri (Carabinieri) 15,30; 2. F. Ferrara (Cus To) 15,16. Peso. 1. M. Cibollini (Pro Sesto) 15,50; 2. B. Pallone (Atl. Vc) 13,77. *Femminili*. 60: 1. M. Gizzi (Forestale) 7"3. 200. 1. D. Vigano (Forte Liberi Monza) 25"1. 1. U. Ellecosta (Brunico) 55"7. 60 hs: 1. C. Bucci (Darra Vigevano) 9". Lungo: 1. V. Canella (Cus To) 5,87. Asta: 1. S. Semeraro (Cus To) 3,80. Peso. 1. V. Montalbetti (Na Varese) 12,43; 3. P. Panero (Sisport) 10,55.

BASKET

Serie C. *Femminile* (10ª giornata) Benaschese-Alter Prossasco 38-51, Chieri Emmegi Moncalieri 53-61; Mosso Cuneo 47-61, Savigliano-Tlb Pino Tor. 57-83; Gandhi-Gennastica To 64-80, Brabasket-Derthona 59-47. Classifica: Cuneo, Tlb 16, Alter Piemonte, Chieri, Emmegi 14, Benaschese 8, River Mosso, Savigliano 6; Brabasket, Ginnastica 4; Derthona, Gandhi 2. **Serie D.** *Maschile* (1ª giornata) Gir. A: Benaschese-Tlb Pino Torinese 63-67, Cest Albese-Bip To 75-81, Virtus Fossano-Group Grugliasco 72-48; Il Cerro At-Mondovì 92-61, L.A. Mauro-Asti 2002 91-80; Michelin To-Orié 85-76; Mondo Kappadue To 69-88, Agnelli To-Alter Prossasco 89-73. Classifica: Il Cerro 26; Asti, Tlb, S. Mauro 24; Albese, Michelin 20, Kappadue 18, Agnelli, Bip, Virtus 16; Orié 14; Mondovì 12; Alter 10; Benaschese 8, Mondo 6; Group 2. Gir. B: Frogs Vr-Pianeta No 67-66; Chivasso-Rosta 90-49; Coggiola Bi-Vigliano Bi 75-65, Ecs Crescentino-Borgosesia 86-81; Old Blacks Vc-Veloces Vc 87-66, Montalto Dora-Buzzi Trino 59-68; Verbania-Juniorcasale 83-70; Cigliano-Avona 81-90. Classifica: Borgosesia 28, Old Blacks 24; Avona, Chivasso, Ecs, Juniorcasale 20; Buzzi, Cigliano, Veloces, Verbania 18; Montalto 16, Pianeta 10; Coggiola 8, Rosta, Vigliano 6; Frogs 6. **Promozione.** *Maschile* (8ª and.) Gir. B: Castellazzo-Castelnuovo 57-48; Valenza-Acqui Terme 51-64; Nizza-Sansalvatorese 68-58; Novi Lig.-Venaria 81-75, Bv To-Moncalieri 85-79, Pinerolo-Omegna At 46-75; S. Paolo I Teneroni 58-61. Classifica: Castellazzo 14; Omegna 12, Acqui, Castelnuovo, Moncalieri, Nizza, Sansalvatorese 10, Bv 8; Venaria 7, Novi, Pinerolo, Valenza 4; I Teneroni 2. Il Paolo 0. Gir. C: Basket Chieri-Boves 84-71; Saturnia Ceva 88-77; Brabasket-Alba 50-70; Grugliasco Akena 54-60, Dravelli Saluzzo 55-54; Savigliano-Gasp Moncalieri 58-55; Centallo-Dogliani 62-79. Classifica: Chieri, Dravelli, Saturnia 14, Savigliano 12; Alba, Dogliani 10; Boves, Saluzzo 8, Bra 6; Akena, Boves 4; Gasp, Grugliasco 2; Centallo 0. Gir. D: Orbassano Green Car Richelmo 50-54; Giaveno-Alber Grugliasco 87-70; Sottosopra Buttigliera-Rivarolo 62-43, Galimberti-Villarbasket 69-61; Tarn Tarn-Azzurra 64-75, Webegg-Rivalta 49-62. Classifica: Rivalta, Villar 14, Galim., Alber 12; Sottosopra 11; Barracuda, Giaveno, Webegg 8; Azzurra 6; Green Car, Orbassano, Rivarolo 4, Sant'Antonino, Tam Tam 2. *Femminile* (1ª giornata) Gir. A: Kappadue To-Venaria 56-61; Ivrea-L.A. S. Mauro 71-42. Classifica: Ivrea 2; Venaria 1; Kappadue 2; S. Mauro 0. Gir. B: Dravelli Inrete Energia 36-54. Classifica: Inrete 8; Akena 2; Dravelli 0. **Prima divisione.** *Maschile* (1ª and.) Gir. B: Carignano-Valanga 69-54; Venaria-Valpellice 77-36; Valle Susa-Bir 91-85; Abet Bra-Benaschese 63-38. Classifica: Abet, Carignano, Susa, Venaria 2; Benaschese, Bir, Valanga, Valpellice 0. Gir. C: Saturnia-Alessandria 74-39; Aloha-I Teneroni 59-49; Calabroni-Virtus At 51-44. Classifica: Aloha, Calabroni, Saturnia 2; Alessandria, Teneroni, Virtus At 0. Gir. D: Cossato-Coggiola 70-55; Libertas To-Futura 66-51; Pont Donnas-Cest Biella 61-44; Tesoriera-New Age 85-92. Classifica: Caselle, Cossato, Libertas, New Age, Pont Donnas 2; Biella, Coggiola, Futura, Tesoriera 0; S. Mauro -1. **Juniores d'Eccellenza.** *Maschile* (2ª rit.). Granda Cn-Biella 65-91. Classifica: Juniorcasale 18; Moncalieri 14; Auxilium, Biella, Derthona 12; Novara 10; Granda 6; Ginnastica 2; Cus 0. **Cadetti d'Eccellenza.** *Maschile* (3ª and.) Gir. E: Ivrea-Novara 73-84. Classifica: Novara 4; Biella, Ivrea, Tlb 2. Gir. F: Casale-Auxilium To 82-87. Classifica: Auxilium 6; Casale 2; Crocetta, Moncalieri 0. Gir. G: Kolbe To-Venaria 79-70; Abet Bra-Aosta 84-58. Classifica: Abet, Kolbe 4; Venaria 2; Aosta 0. Gir. H: Alba-Granda Cn 20-0. Classifica: Savigliano, Trecate 4; Alba 2; Granda -1. **Allievi d'Eccellenza.** *Maschile* 2ª fase (3ª g.) Gir. D, Ginnastica To-Ivrea 81-65; Auxilium-Granda Cn 69-86. Class. Ginnastica, Granda 6; Auxilium, Rosmini 4, Juniorcasale 2; Ivrea 0. Gir. E: Sea Settimo-Cus To 82-67; Cierre-Biella 75-77; Moncalieri-Saluzzo 92-80. Class.: Biella, Cierre, Moncalieri 6; Saluzzo, Sea 4; Cus 0. **Under 20.** *Maschile* (4ª and.): Auxilium To-Team 2000 70-172-25. Classifica: Auxilium 6; Ghemmese 4; Trecate 2; Team 0. *Femminile* (3ª and.), class.: Casale, Novara 4; Bra, Collegno 0. **Juniores regionale.** *Maschile* (8ª g.) Gir. B, class.: Kolbe 12, Castelnuovo 8; Cierre 6, Arcobaleno, Orié, S. Paolo 4; Vela 2; Alessandria 0. Gir. C: Agnelli-Group Grugliasco 101-79. Kappadue-Aosta 55-96, Settimo-Rosta 80-77. Class.: Aosta 16, Agnelli, Settimo 14; Tekne, 8; Chivasso 6; Bv, Kappadue 4; Group, Frassati 2. Gir. D, class.: Abet, Fossano 12; Fts A. Michelin, Sa fuzzo 6; Savigliano 4, Fts B 1; Bora, Victoria 0. *Femminile* (5ª g.) Casale-Novara To 8-76-46. Classifica: Novara A, B; Collegno, Moncalieri 6, Ginnastica 4, Casale, Same-Chesalles 2; Novara B 0. **Cadetti regionale.** *Maschile* (9ª and.). Gir. D: Mondovì-Cus To 33-55; Fossano-Basket Chieri 131-31; Venaria-Savigliano 70-46, Moncalieri-Orié 72-82. Classifica: Fossano 18; Cus 14, Orié 12, Moncalieri 8; Mondo. 7; Venaria 6; Italbasket 4, Savigliano 2, Chieri 0. Gir. E: Rosta-Arcobaleno 61-93, Carmagnola-Tam Tam 71-45; Oratorio Gesù Buon Pastore Unisport 76-70, Agnelli To-S. Paolo To 87-58; S. Paolo To A-Allavi Rivalta 61-56. Classifica: Arcobaleno 16; Allavi, S. Paolo A 14, Agnelli, Carmagnola A 12, Rosta 8, Tam Tam 6; Oratorio 3, Unisport 2; S. Paolo B 0. Gir. F: Alter Prossasco-Rivarolo 89-33; L.A. San Mauro-Orbassano 63-76; Ginnastica Michelin To 90-40. Group Grugliasco-Settimo 57-88. Rebabasket Ivrea 64-77. Classifica: Orbassano, Settimo 16; Ginnastica 14, Ivrea 12, Reba 10; Alter 6, Group, Michelin 4, Rivarolo, S. Mauro 2. *Femminile* (4ª and.). Gir. A: Moncalieri-Allavi Rivalta 49-36, Bernaschese-Nocom To 42-85. Classifica: Nocom 6; Bernaschese, Moncalieri 4; Carignano, Collegno, Ginnastica 2; Allavi, Castelnuovo, Cuneo, Olympia 0. Gir. B: Vco Castelnuovo Scrivia 64-37, Casale Energia 49-38. Classifica: Vco 8, Casale, Castelnuovo, Nocom, Settimo 2, Energia, Same 0. Gir. C: Nole-Cossato 64-82; Carmagnola-Vercelli 66-69. Classifica: Borgosesia, Ivrea 4; Cossato, Nole, Vercelli 2, Carmagnola 0.

BOCCE

Serie A. Campionato di società (ottava di finale, andata) Granata-Ferreo Caudera 1-19; Ucci Pianezza-La Perosina 16-4. La Boccia Carcare-Tubosider Asti 6-14; Val Merula-Pontese 8-12; La Fissa Del Zotto Tonno-Olivetti Ivrea 10-10, Sava-... 10-10, Mia Aosta-Novenia 14-6; Chieresi Parvi-Invaso-Antonini Fossano 5-12. Playout: Gagliavico-Amiram CR Saluzzo 14; Chiavazza-Voltrese 17-8; Litorale Cumianese 9-11; Balangerese-Amici Bocce Asti 9-11.
Serie B. Playoff (andata) Susa To-5 Osso Ao 12-4, La Familiare Alessandria-Colombo To 6-10; Auxilium-Aostana 11-5; Torri Sant Fossano-Vecchio Mulino 7-9. Playout: La Carreso-Asstia Fucine Rostagno 10-6; Bra-La Perosina 6-10; Pronto Massino-La Montagnola To 5-11; La Cassanese-Ucci Pianezza 11-5.

CALCETTO

Serie A2 (16ª g.): Virtus Rekord Five-Aosta 2-7; Bergamo Cadreghe Futsal 3-4; Aymavilles Gressan Pila Cus Lavoratori To 4-3; Piemonte-Cantina Falesco Vt 3-5; Romagna Inizi Cesena-Brandoni An 3-3, Jesina-Seep Luparense 1-5, Sensormatic-S. Lazzaro-S. Paolo 3-7. Classifica: Seep 29; Aosta 36; S. Paolo 33, Brandoni 31; Jesi 30; Aymavilles 29; Romagna 26; Castenaghe, Sensormatic 22; Bergamo 21; Falesco 20; Piemonte 6; Jesina 5; Virtus 1.

CALCIO

Memorial De Pietro per Allievi B (org. Grugliasco). Semifinali: Juventus Pro Collegno 7-1, Torino-Grugliasco 3-0. Finali. 3° Pro Collegno-Grugliasco 3-1, 1° posto Juventus Torino 4-1.
Torneo di Natale per Giovanissimi (org. Grugliasco). Semifinali: Grugliasco-S. Mauro 2-1; Ardor S. Francesco-S. Francesco Venaria 4-3. Finale 3° posto S. Francesco-Venaria 5-S. Mauro 2-0. Finale 1° posto Ardor S. Francesco-Grugliasco 6-5.
Torneo Robinson per Giovanissimi (org. Leoni). Semifinali: Settimo-River Mosso 5-1; Pro Settimo-Orione 2-1. Finali, 3° p. Orione-River Mosso 4-2; 1° posto Settimo-Pro Settimo 3-2.
Torneo la Befana per Giovanissimi B (org. Beppe Viola). Semifinali: Ivest Chivola 2-0; Filadelfia-Ardor S. Francesco 2-0. Finale 1° posto. Ivest-Filadelfia 4-3.
Memorial Parola per Esordienti (org. Nizza). Fase eliminatoria: Juventus-Savonera 1-0; Moza-Cumiana 8-0; Chieri-Juventus 1-0; Chieri Savonera 3-2, Orione Cumiana 7-0.
Torneo Robinson per Esordienti (org. Leoni). Semifinali: Leini-Poirinese 1-0; Alto Canavese-Sanmaurese 2-0. Finali 3° posto Sanmaurese-Poirinese 4-3. 1° posto Alto Canavese-Leini 3-0.
Torneo Amelis per Esordienti (org. San Mauro). Fase eliminatoria: San Mauro-Barcasalus 1-0, Borgaro Pro Vercelli 2-0; Torino Venaria 3-0; Vanchiglia-Cbs 3-1; Cbs-Lucento 2-0; Venaria-Chisola 0-0; Borgaro Garetto 1-0, Barcasalus Orbassano 1-0, Torino-Chisola 3-0; Vanchiglia Lucento 6-0, San Mauro-Orbassano 2-1; Gamberto-Pro Vercelli 2-1.
Torneo Anteprima 2003 per Esordienti (org. Pertusa). Fase eliminatoria: Alpignano-S. Francesco Venaria 12-0; Sporting-Venaria 2-0; Pertusa-Sporting 2-1.
Torneo Anteprima 2003 per Esordienti B (org. Pertusa). Elim. Settimo-Alpignano 3-1, Alpignano-S. Francesco 1-1; S. Francesco-Chieri 2-1, Druebusa-Bra 2-1, Trofarello-Filadelfia 3-0; Bra-Filadelfia 1-1; Trofarello-Druebusa 2-1; Bra-Trofarello 2-1; Filadelfia-Druebusa 2-1; Chisola-Pertusa 2-0; Pertusa B-Lesna 5-1; Chisola-Piossasco 0-0; Piossasco-B. to Lesna 9-0; Venaria-Chelino 2-1, Torino-Alto Canavese 2-1, Torino-Venaria 0-0.
Memorial Parola per Esordienti B (org. Nizza). Fase eliminatoria: Pinerolo-Villastellone 3-0; Cbs-Rosta 4-0, Nizza-Pertusa 1-1; Cit Turin-Pertusa 4-2, Castello Hesperia Villastellone 1-1; Rosta-Cambiano 2-0; Cbs-Cambiano 2-0.
Torneo Robinson per Pulcini (org. Leoni). Semifinali: S. Giorgio-S. Mauro 3-1; Barcasalus-River Mosso 3-0. Finali, 3° p. River Mosso-S. Mauro 3-0; 1° posto S. Giorgio-Barcasalus 7-6.
Torneo Anteprima 2003 per Pulcini 92 (org. Pertusa). Fase eliminatoria: Vanchiglia-Villastellone 2-0; Ardor S. Francesco 2-0; Bra-Villastellone 1-1; Villastellone-Ardor S. Francesco 6-4, Barcasalus-Cbs 2-2; Druebusa-Pro Collegno 1-1; Barcasalus-Druebusa 2-2, Barcasalus-Pro Collegno 2-0; Chisola-Cenisia 1-0; Pertusa-Gabetto 3-0; Pertusa-Cenisia 2-0; Chisola-Gabetto 1-1; Alto Canavese-Eureka 1-0; Alto Canavese-Pozzomaina 4-0; Trofarello-Eureka 5-0, Trofarello-Pozzomaina 6-0.

CALCIO

Serie A (15ª giornata) Agliana-Lazio 1-6, Bardolino-Lucca 3-0, Como-Foroni Vr 0-3, Udos Milan 0-4; Torino-Fiammamonza 0-1, Torres Tavagnacco 3-2, Valdarno-Bergamo 0-3. Classifica: Foroni 42; Torres, Lazio 39; Fiammamonza 37; Bardolino 28; Bergamo 21; Agliana 16; Milan 15; Torino 13; Como, Lucca 12; Tavagnacco 9; Udos 8; Valdarno 6.

CORSA CAMPESTRE

Trofeo regionale Due Laghi a Verrone (km 10; partenti 680): 1. S. Azouzi (Cover) 31'28"; 2. Galeasso (Cus To) 31'46"; 3. Galliano (Roata C.) 32'50". Corto M. (km 4) 1. A. Picco (Canavesana); 2. Accatino, 3. Durando Donne (6): 1. F. Marabou (Cover) 22'25"; 2. Viceconte (Cover) 22'28"; 3. Desco (Sanfront) 22'53". Cat., JM 1. E. Longo (Alessandria); 2. Cleno, 3. Cubello-F. 1. E. Pettacca (Pinerolo); 2. Bongiovanni; 3. Barale PF 1. I. Di Crescenzo (Cus To); 2. Grange, Staub JM 1. G. Navarro (Alessandria); 2. Limardi; 3. Musi MM35: 1. F. Gaboto (Club 96); 2. Petilli; 3. Ummanno MM40: 1. G. Costa (Villanova); 2. Nicolelli; 3. Ruggiero MM45: 1. M. Avataneo (Villanova); 2. Ronzani; 3. Bruno. MM50: 1. G. Azzalin (S. Michele); 2. Costa; 3. MM55: 1. F. Zarantino (Cedas Fiat); 2. Cericola; 3. Stella MM60: 1. G. Murru (Dora); 2. Scala; 3. Bonetti MM65: 1. A. Bonetto (Valsesia); 2. Costenaro, 3. Ferlisi TF 1. A. Tertis (Chieri), 2. Beltrame, Pavanetto. MF1: 1. C. Pieri (Pollone); 2. Vitillo; 3. Cotza MF2 1. A. Iannone (Pellinengo); 2. Sciarabba; 3. Kuszell MF3 1. A. Grassi (Valsesia), 2. Gatti; 3. Vaccari. MF4: 1. N. Gastaldi Giovanni, Cas 1. L. Vincenti (Saluzzo); 2. De Pace, Bolcati Cas F. 1. F. Cavallaro (Strambino); 2. Fiorina; 3. Daniele Esord. 1. M. Cerutti (Borgomanero); 2. Coffa, 3. Giordano. Esord F. 1. C. Di ... lo (Ivrea), 2. Pisquola. Ragusa Ragazze 1. L. Demichelis (Sanfront); 2. Moro, 3. Longo. Ragazze 1. F. Et Tabaà (Sisport); 2. Rolfino, 3. Oregka. Cadetti 1. N. Rappolo (Savoia); 2. Garnero; 3. Fornara. Cadette 1. Costa (Alessandria), Zanoletti; 3. Sodano. Allievi 1. B. Demattes (Val Varaita); 2. M. Demattei; 3. M. Demattes. Allieve: 1. Ghiazza (Alessandria); 2. Costanza; 3. Talarico.

HIT BALL

Serie A1: Oplovisori-Sotomayor 53-43; Magic-Akuna 56-46; Orié-Iene 57-56; Piccolo Club-Asi 70-37.
Serie A2: Sunbeam-Hammers 61-34; Indie-Sunshine 43-36; Sunknights-Kublacha 61-26, Mondo Sport-Cileo Grande 43-26.

HOCKEY GHIACCIO

Serie A2 (33ª giornata) Pusteria Zoldo 8-1; Caldaro-Bressanone 2-1; Egna-Renon 5-1; Gardena-Venosta 5-1; Torino-Settequerce 6-3. Riposato Appiano. Classifica: Torino 51; Appiano 49; Renon 38; Gardena 37, Pusteria 34; Caldaro 32; Bressanone 29; Egna 24; Settequerce 22, Zoldo 9, Val Venosta 5.

KARATE

Torneo Cologno Monzese open. *Maschile* Kg 70: 3. G. Indelicato (Ryugi To). Kg 80: 2. M. Doglio (Ryugi To). *Femminile* Kg 53: 3. E. Var (Ryugi).

NUOTO

Assoluti regionali a Torino (piscina Parri). *Maschili*. 50 dorso: 1. L. Motto Ros (Nuotatori Canavesani) 28"50; 2. F. Valera (RN To) 28"70; 3. A. Graglia (Csr) 29". 400 sl: 1. L. Turniotto (Sisport) 3'55"; 2. A. Morelli (Sisport) "; 3. Alpini (id) 04'01"90. 200 misti: 1. L. Facci (RN To) 2'10"30; 2. L. Costantino (Dino Rora) 2'11"10; 3. L. Pasteris (Sisport) 2'12"10. 200 rana: 1. A. Lazzanni (Gulliver Derthona) 2'23"; 2. A. Loria (Sisport) 2'28"10; 3. L. Naccari (RN To) 2'30"50. farfalla: 1. L. Duc (Valle d'Aosta) 2'12"10; 2. S. Risso (Asti) 2'14"60; 3. E. Amato (RN To) 2'21" 50 sl: 1. I. Viano (RN To) 24"; 2. M. Chiappero (CN To) 24"70; 3. S. Silvestri (Sisport) 24"70. 200 sl: 1. L. Pasteris (Sisport) 1'54"30; 2. G. De Giorgis (RN To) 1'57"; 3. A. Loria (Sisport) 1'58"50. 100 farfalla: 1. I. Turniotto (Sisport) 57"30; 2. S. Risso (Asti) 1'00"10; 3. E. Amato (RN To) 1'02"40. 200 dorso: 1. F. Valera (RN To) 2'07"70; 2. L. Fracchia (RN To) 2'11"60; 3. L. Motto Ros (Nuot. Canavesani) 2'13"50. 1. Turniotto (Sisport) 8'20"20; 2. Longhi (id) 8'23"40; 3. A. Morelli (id) 8'25"30. 400 misti: 1. Turniotto (Sisport) 4'22"20; 2. A. Morelli (id) 4'34"03; 3. Loria (id) 4'39"70. 50 farfalla: 1. S. Risso (Asti) 26"90; 2. A. Graglia (Csi) 27"30. 100 sl: 1. Pasteris (Sisport) 51"80; 2. (RN To) 53"80; 3. D. Barbiroglio (id) 54"50. 100 : 1. Turniotto (Sisport) 1'04"40; 2. A. Lazzarini (Gulliver) 1'07"; 3. Naccari (RN To) 1'08"60. 1500 sl: 1. Longhi (Sisport) 15'52"60; 2. A. Bonistone (Gulliver) 16'07"20; Alpini (Sisport) 16'09"30. *Femminile* A. 50 dorso: 1. Cherubin (Ut. No) 32"30; 2. A. Cuffia (Rivarolo) 34"50; 3. Iorimo (CN Michelino) 34"70. 2. A. Calabrò (Novara) 4'24"30; 2. Canavero (RN To) 4'32"10; 1. Messina (id) 4'32"20. 200 misti: 1. A. Regli (CN To) 2'24"60; 2. V. Rodà (Sisport) 2'25"40; 3. E. Prelle (id) 2'26". 200 rana: 1. A. Pasero (RN To) 2'45"30; 2. Solazzi (id) 2'45"50; 3. Belverde (id) 2'48". 200 farfalla: 1. V. (Sisport) 2'18"50; 2. A. Bellardo (id) 2'20"10; 3. Bertello (CN To) 2'30". 50 sl: 1. S. Canavero (RN To) 27"80; 2. M. Mouth (CN Michelino) 28"; 3. M. Crestani (RN To) 28"20. 200 sl: 1. C. Alluto (CN To) 2'10"10; C. Piccioni (Dino Rora) 2'10"40; 3. E. Gonzales (Sisport) 2'11"50. 50 rana: 1. D. Belverde (RN To) 36"30; 2. V. Abbate (RN To) 37"60; 3. Picta (Nuot. Canavesani) 38"10. Farfalla: 1. A. Regli (CN To) 1'06"40; 2. C. Albrile (RN To) 1'08"30; 3. P. David (River Borgaro) 1'09"90. 200 dorso: 1. G. Biano (Sisport) 2'21"50; 2. A. Calabro (Novara) 2'21"90; 3. G. Magnani (RN To) 2'26"10. 800 sl: 1. A. Bellardo (Sisport) 9'13"70; 2. C. Frediani (CN To) 9'27"40; 3. A. Franco (Asti) 9'28". 50 farfalla: 1. E. Prelle (Sisport) 30"20; 2. S. Bianco (CN To) 30"80; 3. C. Vigna (Junior) 30"90. 100 sl: 1. S. Canavero (RN. To) 59"70; 2. E. Gonzalez (Sisport) 100"; 3. C. Piccioni (Dino Rora) 1'00"60. 100 rana: 1. A. Calabrò (No) 1'11"80; 2. A. Pasero (RN To) 1'15"50; 3. D. Belverde (RN. To) 1'19"30. 100 dorso: 1. M. Magnaneo (Nuotatori Canavesani) 1'06"80; 2. F. Volo (RN To) 1'08"; 3. C. Pidello (CN To) 1'08"90. 1500 sl: 1. L. La Piana (RN To) 17'09"90; 2. A. Calabrò (Novara) 17'10"70; 3. F. Manenti (CN To) 18'11"30.

NUOTO

Serie A2, *Femminile* (2ª giornata): Bentegodi Vr-Osimo 4-8; Can. Milano-Bs 4-5; Varese-Osio 12-6; Centaldo-Esl Torino 10-8 (Spiller 3; Gaudino 2; Curletti, Granata, Letchouk); Rn Florentia-Firenze Pn 8-7. Classifica: Varese e Centaldo 6; Florentia 4; Firenze, Osimo, Leonessa Bs e Canottieri Milano 3; Esl To 1, Osio e Bentegodi Vr 0.

PALLAVOLO

Serie B2. *Maschile* A (13ª giornata): La Maddalena-Plastipol Ovada 3-2, Sassi-Finale 3-1, Arborea-Erbavoglio Asti 3-0, Quartucciu-Polimatica Chieri 3-0, Quarto-Dizionari Paravia Torino 2-3, Vini Sardegna Uta-Sant'Anna Pescatori 3-2. Riposa Valsusa Condove. Classifica: Ovada 28; La Maddalena 27; Dizionari Paravia 24, Arborea 21; Sardegna Uta 19; Quartucciu 18, Quarto 17; Asti 15; Chieri, Sassari 11; Finale 10; Valsusa, S. Anna 8. *Femminile*. Gir. A (13ª giornata) Credito Coop Binasco-Pgs Settimo 0-3, Cassano Sant'Orsola Alba 3-0, Nuncas Polimat-Chieri-Eurotarget Domo 3-0, Fontanellato-Santi 4Rose Oleggio 3-0, Audax Energy-RoCom Omegna 3-0, Pallavolo Vigliano Adda Volley Merate 0-3, Sanda Polikuperi-Pavic No 3-1. Classifica: Settimo 32; Cassano 31; Audax 30; Merate 29; Fontanellato, Polikuperi 24; Pavic No 23; Alba 16; Domo 15; Binasco, Vigliano 13; Chieri 11; Oleggio 5; Omegna 3.
Serie C. *Maschile* Gir. A (13ª giornata): Luisia Teme-Fortitudo Occimiano 3-0, San Damiano-BreBanca Cuneo 1-3, Rotoflex Villafranca Pol Fossanese 3-0, Mondovì-San Paolo Ottica Lens 0-3, Blockbuester Video Chisola-Emac To 3-1, Volley Pinerolo-Atlante Savigliano 3-0, Grugliasco-Pianfei Marozzo 0-3. Classifica: Luisia 32; Chisola 31; Pinerolo 26; Fossanese 25; Savigliano, BreBanca 22; S. Paolo 21; Marozzo 19; Villafranca 18; Emac 15; Occimiano 14; Grugliasco 10; Mondovì 7; San Damiano 6. Gir. B: Lyod Cuorgnè-Immobiliare Sandoz 0-3, Gruppo Cs-Volley Caluso 1-3, Altea Borgomanero-Azzurra Alfiera n.c., Olimpia Mokaor Vercelli-Margini Novi Pallavolo 0-3, Palmar San Paolo-Olimpia Aosta 3-2, Bassi Armani Trecate-Pallavolo Crusinallo 3-0, Santhià-Valdigne 3-1. Classifica: Caluso 33; Palmar 31; Novi 29; Santhià, Borgomanero 27; Aosta 24; Gruppo Cs 22; 21; Trecate 17; Valdigne 12; Crusinallo 10; Alfiera 7; Vercelli 6; Cuorgnè 4. *Femminile* Gir. A (13ª giornata): Credito Coop Caraglio-Fol. Bruinese 3-1, Ibiesse Volley Team-Tecnoges Cherasco 3-1, Fosano-Villanova 3-2, Fiat Sisa Villar Perosa-Via Mazzini Caffè Essenet Alpignano 3-1, Cuatto Giaveno-Argo Rivoli 1-3, Cerutti Pinerolo-Green Volley Vercelli 3-2, Rig At-Tecnova Vesta Virtus 3-0. Classifica: Vercelli, Cerutti 35; Asti 33; Villar Perosa 25; Tecnova 24; Ibiesse 20; Rivoli 19; Alpignano, Villanova 17; Caraglio 16; Fossano 14; Giaveno 8; Cherasco 7; Bruinese 3. Gir. B: Tour Ronde Nus Fenis Tecnova Bellanzago 3-0, Cogne Carrelour-Valformida Accoi 3-0, Elena Carmagnola Avis Cafasse Cirié 1-3, Puntonolo-Volley Fortitudo 3-1, Logos Tv Novi-Involley Cambiano 3-0, Carol's-Pgs Vela 1-3, Pgs Folgore-Asystel 3-0. Classifica: Puntonolo 31; Cafasse 28; Carmagnola 27; Pgs Vela 22; Bellinzago 21, Novi, Cambiano 18; Cogne 17; Valformida, Fortitudo, La Folgore 16, Asystel 15, Tour Ronde Nus Fenis 14; Carol's 12.
Serie D. *Femminile* Gir. A (13 gior.): Altiora Orion Chatillon 0-3, Gattinara-Faby Line 0-3, Stil Porte Cossato Var Bruzolo 0-3, Stella Viaggi-Galliate 2-3, Occhieppese Eurotrand-Pgs Montaltese 1-3, Valsusa-Almese 3-0, Conad Pont St. Martin-Bassi No n.c. Classifica: Faby Line, Bruzolo 33; St. Martin 31; Valsusa, Cossato 25; Almese 23; Valsusa 22; Stella 19; Bassi No 17; Galliate 15; Montaltese 14; Gattinara 12; Chatillon 11; Altiora 9; Occhieppese 3. Gir. B: Prebabbricati Mondovì-Olicar Bra 3-1, Leo Chieri-Gallup Pinerolo 3-0, Annibale G

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

Sant'Anna	39	1,1	1503	Sì	3,2
[illegible]	[illegible]	[illegible]	N.D.	Sì	N.D.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Sì	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	N.D.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	N.D.
[illegible]	250	6,6	20	No	[illegible]
[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	No	[illegible]
[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	N.D.
[illegible]	[illegible]	89,2	[illegible]	No	N.D.
[illegible]	[illegible]	19,67	[illegible]	[illegible]	N.D.
[illegible]	[illegible]	5,1	[illegible]	[illegible]	N.D.
[illegible]	[illegible]	42	370	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	N.D.

[illegible] Annuario [illegible]

N.D. Dati non dichiarati

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

[illegible] e anziani [illegible] di Vinadio, [illegible] sorgente a [illegible] metri di altezza, [illegible] e [illegible]. Sono dati dichiarati [illegible] a garanzia di consumatore e a [illegible] che non [illegible] temono confronti con nessuno.

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

SODIO 0,0003%

www.santanna.it

[illegible] Clienti e Consumatori: tel. 011 [illegible] - email: [illegible]@santanna.it

[illegible] [illegible] [illegible] [

CLUB c. M. D'Azeglio 8. Tel. 896560: 15,30 danza Teorema Band. Ore 21 chiuso.
OU giardinireali 011.5215275 h.15,16 e 21,15 Rex e Gruppo
LA LUCCIOLA T. 200097: 21 60/70 Ingr. libero a tutti.
TANGO promozionale ore 21.
TROCADERO NIGHT CLUB via A. - aperto tutte le sere tel. 011.5620966.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA Artisti contemporanei
DAVICO Constance de Maistre
FOGLIATO Sergio Vasco
PIRRA Post-Impressionismo

ASSOCIAZIONE LIGURE E - GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN: G.B. Quadrone

TEATRO
Stagione in abbonamento 2002/2003
CARIGNANO, ore
MALFATTI
L'AMICA DELLE MOGLI
di **Luigi Pirandello**
regia di
Emmetv Teatro
Biglietteria TST - tel 011/5172-15 - 011/8159132
www.teatrostabileditorino.it

SCEGLI IL CINEMA

Dove di fantasia per la

AVVISO URGENTE AI DI BIGLIETTI PER
MALGRADO TUTTO, BEATI VOI! CON
PER I GIORNI 21-22-23

Teatro Alfieri

È INDISPENSABILE che i possessori di singoli, acquistati per le serate martedì 21, mercoledì 22 e giovedì 23 gennaio si rivolgano alle biglietterie di Torino Spettacoli per il cambio dei posti e/o delle o per il rimborso dei biglietti acquistati.
Per informazioni: tel. 011.8615447 - 011. - 011.5805788

La Compagnia di danza **XANDRÀ** *presenta*

IL

Danza, musica e sacralità per riflettere sul percorso che l'uomo compie durante la vita nel tentativo di elevarsi al di sopra del quotidiano

di e con **ALESSANDRA LOMBARDO**
e il gruppo di monaci tibetani
Janchup Gyaltsen Lopsang Tenzin Thupten Chiring Sherpa

Regia PIER GIORGIO GILI
Scene e costumi: Beppe Bertero

Teatro Piccola Regia "C.
Piazza Castello 215 - Torino

MERCOLEDÌ ORE 21

Biglietti: Intero 15 euro - Ridotto 12 euro
Informazioni e prenotazioni per lo spettacolo e per lo stage di "danza rituale" che si terrà sabato 1° febbraio 2003
Tel. 328.9456664 - 347.2435987

REGIONE PIEMONTE

IMMINENTE A TORINO

CINEMA CHE FA
ammazione dal 16 al 23 gennaio

HARRY POTTER 2
13.20*- 16.40
L'AMORE INFEDELE
19.50 - 22.30 - 1.10**
CHE COLPE NON
15.20 - 17.50 - 20.20 - 22.50 - 1.20**
ERA MIO PADRE
19.10 - 21.40 - 00.20**
SPY KIDS 2
14.45*- 17.00
13.00*- 15.00

IL BIG GROSSO MATRIMONIO
14.10*- 16.20 - 18.40
20.50 - 23.00 - 1.15**
NATALE SUL NILO
17.10 - 19.30 - 21.50 - 00.10**
DARKNESS
15.10 - 17.30 - 20.00 - 22.20 - 00.50**
IL SIGNORE DEGLI ANELLI LE DUE TORRI
13.00*- 13.50*- 15.00 - 16.30
17.20 - 18.30 - 20.10 - 21.00
22.10 - 23.50** - 00.40**

con maxischermo - Ampio gratuito
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
www.warnervillage.it
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPE

Martedì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette
Sabato: Specchio - TuttolibriTempoLibero
Domenica: Tuttoaffari

LA STAMPA

LE TV PRIVATE

ELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Agorà; 22.30 Tg4 zione regionale; 22.45 Agorà; 23.30 Non solo Evita La Nuit; 24.00 Autoccasioni.

ECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Euronews; 21.00 Almanach; TN; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; .00 Hot Pants.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna News; 21. ; 22.30 Primantenna News; 22.45 Faccia a faccia.

QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids; 20.00 Toro News; 20.30 Viva l'Italia, Talk-show; 22.30 Italia in festa; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto settimana.

TELETIME
13.00 Auto oggi; 15.30 Tg; 19.30 Coming soon; Tg; 20.45 Sapori; 21.00 Fan-tv; 21.30 Speciali; 23.45 Eventi; 0.10 Auto d'oggi.

QUINTA RETE
20.20 **Bombers Boys,** Film; 22.30 Torino magica; 23.15 La natura delle cose, Documentario; 23.45 Autoccasioni

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.35 Liberi Sgarbi quotidiani; 20.45 Funari forever; 22.15 Tina Mite; 23.30 Rondò.

RETE CANAVESE
.30 Telegiornale, 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; .30 Telegiornale.

RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Novastadio.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

INTV
19.00 Socrates, Rubrica; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 I tesori d'arte sacra, Doc.; 21.00 Tg; 21.30 Ad Top; 22.00 Sport in video.

TAI 9
19.45 Tg 2000; 20.00 ri; 20.45 La Bibbia Tv; 22.20 Giuseppe Note a piè di film.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni; 20.35 Nost Piemonti, Varietà; 22.30 Telenews; 22.45 T And T, Telefilm.

VIDEONORD
19.15 regia; 20.30 **Film;** 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 autoccasioni; 23.00 Rally News.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CULTURALI

CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 515.7511. Cinema: **La Polar en toute genres,** ore 16. I. 62' di B. Tavernier, ore 18,30. **Les marchands de sable** di Pierre Salvadori.

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Pal. del Lavoro). TB. 011 664.5711. Domenica 26/1 T. Martelli, ore 16,30. Rassl. «A Teatro biscotti» Non ti conosco più di A. De Benedetti

ORSA. Via Bolero 15, Torino. Tel. 011 531 868. Non pervenuto.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A, Torino. Tel. fax 011 484.944. Rassegna una via Teatrale 2002-2003. 21-22-23/02/2003 primo studio per Maya Teatro delle Trasmigrazioni, prima assoluta. L'Espace via Mantova 36/bis Torino ore 21. Ingr. 10 rid 8. Info e pren. 011 484.944 - mutamentozc@yahoo.it.

E FAMOSA MIMOSA. Via S. Aposti 27, Torino. Tel. fax 011 436.8730. Non pervenuto

MASSIMO TRE. Via Verdi 16. Tel. 011 812.5608 Ingresso libero Ore 18: **Notizie dal sottosuolo,** ore 20.30 **Un futuro per la memoria.**

STALKER TEATRO. Piazza Montale, 14 bis/a, Tel. 011 739.9833. Non pervenuto.

SANTAMMIGANTI TEATRO. Artisti 011 643.038. E' in preparazione la Fuori luogo 2003.

TEATRANZARTEDRAMA. Affiliato Arci, via Palestro 9 Moncalieri Tel 011 645 740. Non pervenuto.

DI DIONISO. Via Manzoni 3, Torino Tel./fax 011 517 2826 Non pervenuto.

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel fax 011 521.1570. Sono aperte le prenotazioni per spettacolo **Senza Senso,** di René de Obaldia. Regia di Piero Maroncelli. Dal 28 gennaio al 2 febbraio ore 21,30. www.annabolens.it.

. Via Saluzzo 23, Torino. 011 669.9594. Palavela (fianco Palazzo Vela) Non pervenuto.

L'ESPACE. Via Mantova 36, Tel. 011 239606 22 **Festino mobile reading** testi di . Montucchio, . Ingresso € 8 info : 0322/9985633.

RADIO

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30
Pianeta Hi-teck
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Melito) 15.00 (con C. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

Menù di viaggio

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti.
La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,
dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici
ai più eleganti, tutti provati e raccontati
per La Stampa da Edoardo Raspelli.
Il lettore è servito.

I prezzi indicati si riferiscono al libro in confezione rigida venduto all'edicola. La Stampa, Ed.coop Libroforte, via Valentino 32, 10126 Torino

I libri de LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I FILM PIU' VISTI DELLA SETTIMANA

Daniele Cavalla

TOLKIEN PIGLIATUTTO UN GRANDE VERDONE

Ottimo l'esordio de «Il Signore degli Anelli - Le Due Torri»: circa 5 mila le presenze a Torino nel solo giorno di esordio, il giovedì, 2.800 gli spettatori al Warner Village di Beinasco. Escluso il kolossal americano - i dati del Signore degli Anelli infatti sono ancora parziali perchè la classifica tiene conto dei film più visti dal 9 al 16 gennaio - in prima posizione si colloca «Ma che colpa abbiamo noi», nuova incursione nel mondo della psicanalisi di Carlo Verdone (a dieci anni di distanza da «Maledetto il giorno che t'ho incontrato»). Si narra di un variegato gruppo di persone che, alla morte (a cui assistono) dell'anziana analista, optano per l'autogestione. Nel cast, Margherita Buy e Antonio Catania. Presenze, 14.976. Un'altra commedia in seconda posizione: «Il mio grosso grasso matrimonio greco», fenomeno indipendente «made in Usa» con la robusta Nia Vardalos che s'innamora follemente dell'americano John Corbett scatenando il malcontento della sua famiglia. Spettatori, . Il film è prodotto da Tom Hanks, tuttora sugli schermi nel ruolo del gangster Michael Sullivan nell'opera seconda di Sam («American beauty») «Era mio padre» al terzo posto in graduatoria con presenze. Seguono il melodramma «L'amore infedele» con Richard Gere e Diane Lane e il comico «Natale sul Nilo» con Massimo Boldi e Christian De Sica. Al sesto posto, una novità della scorsa settimana: «Darkness», storia del terrore firmata da uno degli astri nascenti cinema spagnolo quale è da considerarsi Jaume Balaguero («Nameless»). Fra gli altri titoli usciti venerdì scorso, decimo posto per il fantasy «Spy Kids» con Antonio Banderas a capo di una famiglia di superspie e quattordicesimo per «Indagini sporche» con Kurt Russell ruvido poliziotto nella Los Angeles del .

DEI FILM

ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa. ● ● ● ●
[Kong]
Horror. Arriva dalla Spagna questa storia di una famiglia che abita una casa dove avvengono fatti insoliti. ● ● **[Ambrosio, Etoile, Massaua, Pathé]**
ERA MIO PADRE. Drammatico. Dal regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta. Protagonisti, Tom Hanks e Paul Newman. ● ● ●**[Doria, Eliseo, Massaua, Medusa, Pathé, Ideal]**
FRIDA. Commedia . La regista di «Titus» ricostruisce la tormentata esistenza della pittrice messicana Frida Kahlo. ● ●
[Adua, Ariecchino, Medusa, Olimpia]
HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di arti magiche un nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh). ● ● ●
[Adua, Eliseo, Fratelli Marx, Massaua, Pathé]
INDAGINI SOSPICHE. Poliziesco. Kurt Russell è un agente di Los Angeles che nel 1992, indagando su un quadruplo omicidio, scopre un caso di corruzione in polizia. ● ●
[Greenwich, Medusa, Pathé]
L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e con un figlio, s'invaghisce di un antiquario di libri: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare. ● ● **[Alfieri, Pathé, Reposi]**
LA LEGGENDA DI AL, JOHN & JACK. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono singolari gangster che, nella New York 1959, devono eliminare un certo Frankie. ● ● **[Pathé]**
LONTANO DAL PARADISO. Drammatico. Connecticut del 1957. Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un inferno. ● ● ●
[Chaplin, Massimo, Ambrosio]
CHE COLPA ABBIAMO NOI. Commedia. Carlo Verdone è uno degli otto pazienti di un'anziana analista che, nel corso di seduta, muore. Gli otto decidono di proseguire insieme la cura e scelgono l'autogestione. ● ● ● **[Ariecchino, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé. Reposi, Studio Rit2]**
€ I SUOI . Il nuovo lavoro di Robert Guédiguian descrive l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere. ● ● ● ●
(King]
IL GIUDICE TARDIVO. Commedia. Il georgiano Zaza è costretto dai genitori a incontrare ragazze di buona famiglia per un eventuale matrimonio combinato mentre, nel frattempo, lui ha una relazione seria con una trentaquattrenne divorziata marocchina ● ● **[Nazionale]**
IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO. Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo. I genitori si oppongono. ● ●
[Massimo, Medusa, Olimpia, Pathé]
NATALE SUL NILO. Comico. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Boldi) e un avvocato (De Sica) abbandonato dalla moglie. ● ● **[Lux, Adua, Massaua, Idral, Pathé]**
IL PIANETA DEL TESORO. Cartoon. Versione a disegni animali del classico della letteratura di Robert Louis Stevenson. ● ● **[Pathé]**
PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di firmata da Benigni. ● ● ● **[Valentino]**
PRENDIMI L'ANIMA. Drammatico. Roberto Faenza porta sugli schermi la storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore. ● ● ●
[Ideal, Reposi]
IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Avventura. Secondo capitolo della saga tolkeniana, vede gli hobbit impegnati nell'avventuroso viaggio verso il Monte Fato. ● ● ●
[Ciak, Massaua, Due Giardini, Fiamma, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo]
BECKHAM. Commedia. A Londra il diciottenne di origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il suo David Beckham. ● ●
[Centrale, Fratelli Marx]
SPIDER. Drammatico. David Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in un centro di riabilitazione nel quartiere di Londra dove è cresciuto. ● ● ●
[Eliseo]
SPIRIT. Cartoon. Le avventure di un cavallo che, nel 1861, vuole libero le praterie e canyon finché non viene catturato da un colonnello della Cavalleria intenzionato a domarlo. ● ● **[Pathé, Eliseo]**
SPY KIDS 2. Fantasy. Torna sugli schermi la famiglia di spie, genitori e figli. Cortez, deve salvare il mondo da un folle scienziato. ● ●
[Reposi, Medusa, Pathé, Idral]
TADPOLE. Commedia. Oscar è un quindicenne già alla ricerca della donna della sua vita. Il s'invaghisce di Eve, la seconda moglie del padre. ● ●
(Eliseo]
TATTOO. Thriller. Il giovane agente Marc partecipa a un rave e viene trovato dalla polizia in possesso di droga: un detective, alla ricerca della figlia scomparsa, lo costringe a entrare in contatto con il mondo delle feste illegali. ● ● ●
[Due Giardini, Fratelli Marx]
TUTTA COLPA DELL'AMORE. Commedia. Melanie, ragazza di provincia a New York come stilista, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare (lei, però, è già sposata dai tempi del liceo ● ●
[Alfieri, Reposi]
L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. Il film di Patrice Leconte un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio. ● ● ●
[Greenwich]
L'UOMO SENZA PASSATO. Drammatico. Aki Kaurismaki e la storia di un uomo che scende dal treno, si su una panchina, viene percosso e si risveglia in ospedale, dove non ricorda nulla del passato ed è pronto a cominciare una nuova vita. ● ● ●
[Romano]

PRIME

LOTTA TORMENTONI consiglia
●●● BELLO
●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
1ª spet. € 3; arz. 2,50; int. 6,50; Alace 4,50.
Adua 100 Frida, di J. Taymor con S. Hayek, A. Banderas, A. Molina. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Adua 200 Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, R. Grint. Dr.: 15,30; 18,30; 21,30.
Adua 400 & Natale sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Dr.: 16; 18,10; 20,20, 22,30
● piazza Sollerino 4, tel. 011 562.3800
€ 5,50, rid. 4,50.
1 Tutta colpa dell'amore, di A. Tennant con R. Witherspoon. Dr.: 20,05; 22,35
Sollerino 2 L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere. Dr.: 20; 22,30
Sala 3 Vedi teatro.
● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
proiez. extra 17,55 € 4,25; cinecard 2,50; dopo 6,75; cinecard 5, arz. 3; tutti spett. mil./rag. 4,00
Sala 1 & Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, C. Blanchett, I. Dr. 14,45; 18,15; 21,45
Sala 2 & Lontano dal paradiso, di T. Haynes con J. Moore, D. Quaid, D. Haysbert. Dr. 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
Sala 3 Darkness, di J. Balaguerò con A. Paquin, L. Olin, G. Giannini. Dr.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30
ARLECCHINO & ● corso Sommeiller . tel. 011 581 7190
pom. ; pom. arz. 3,10; sera 6,70 rid. 4,65.
Sala 1 Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy, A. Caprioli. Dr. 15,15, 17,40, 20,05; 22,30
Sala 2 Frida, di A. J. Taymor con S. Hayek, A. Molina. Dr.: 15,40; 18; 20,20, 22,40.
CAPITOL & via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605
pom. € 4,15, G/A 3,10; sera 6,20; rid. 4,15. IN+ 5,20.
che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Dr. 15: 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE & ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.119
pom. € 3,70; rid. 3; sera 6,70, rid. 4,60
Segnando Beckham, di G. Chadha con P. Nagra, K. Knightley, S. Lewis. Dr.: 15,45, 18; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN & via Garibaldi 32/E
pom. € 3,70; anz. 3,10, sera 6,70; Alace 4,60.
Sala 1 Lontano dal paradiso, di T. Haynes con J. Moore, D. Quaid. Dr. 15; 17,30; 20; 22,30.
Sala 2 Il grande dittatore, di C. Chaplin con C. Chaplin, P. Goddard, J. Oakie. Dr. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029
€ 7,00; rid. 5,00, anz. 3,50.
Il Signore degli anelli - Le due torri di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, L. Tyler. Dr. 15; 18,30; 22
CINEPLEX piazza 9, tel. 011 779.602 00, pren. tel. 011 779.603 00
fino alle 18 € 4,00; senior 3,50; dopo 6,50, sera
Harry e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson. Dr. 14,30
Ella sul padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman, J.J. Leigh. Dr.: 17,50; 20,10; 22,30
Darkness, di J. Balaguerò con A. Paquin, L. Olin, G. Giannini. Dr. 16,10; 18,15; 20,20; 22,25
Natale sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Dr.: 15, 17,20; 20; 22,20
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy, A. Capriol. Dr. 15.20, 17,40, 20; 22,20.
Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Dr. 14,30; 18,05; 21,30
DORA via Gramsci 9, tel. 011 542 422
pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3; sera 7, rag. anz. 4,50; IN+ 4,50
Ella sul padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman. Dr. 15,20, 17,45, 20,10, 22,35
Dopo & via Montalcone 82, tel. 011 327.
pom. € 3,70; sera 6,70, Alace 4,60; anz. rag 3,10.
Sala Ellington Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Dr. 15,20; 18,40; 22

Sala Shakespeare Tattoo, di R. Schwentke con A. Diehl, C. Redl, N. Brennicke. Vietato minori 14. Dr.: 16, 18, 15, 20,30, 22,40
ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 447.5241
1ª spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Alace 4,50
Eliseo Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson. Dr.: 15,30, 18,40; 21,50
Eliseo Blu & Tadpole di G. Winick con A. Stanford, S. Weaver, B. Heurwith. Dr.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,50; 22,40.
Eliseo Rosso & Era mio padre, di S. Mendes. Dr. 15,15; 17,30; 20, 22,30
EMPIRE & piazza Vitt. Veneto 5
pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; rid. Alace 4,60.
Femme fatale, di B. De Palma con A. Banderas, R. Romijn-Stamos. Dr. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447
€ 6,00; rid. 4,50
Erba 1 Spider, di D. Cronenberg con R. Fiennes, G. Byrne. Dr.: 20; 22,30.
Erba 2 Vedi teatro
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530 353
pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3, sera 7; n/a 4,50; IN+ 4,50.
Darkness, di J. Balaguerò con A. Paquin, L. Olin. 16, 18,10, 20,20; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385 2057
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, L. Tyler. Dr.: 15, 18
FILLI MARX & corso Belgio 53, tel. 011 812.1410
pom. € 3,70; sera 6,70; Alace 4,50; a/r 3,10
Sala Groucho Segundo Bacidoro, di G. Chadha con P. Nagra, K. Knightley. Dr.: 16,10; 18,20; 20,30, 22,40.
Sala Chico Il pianista, di R. Polanski con A. Brody. Dr.: 15,15; 18,30; 21,30
Sala Harpo Tattoo, di R. Schwentke con A. Diehl, C. Redl, N. Brennicke. Vietato Minori 14. Dr.: 16,15, 18,20; 20,25; 22,30.
FRESCOBALDI piazza 6, Giulia 2 bis/b, tel. 011 817 9373
Riposo.
GIOIELLO ● & via Cristoforo Colombo 31 bis,
011 580 5768 Vedi Teatro.
GREENWICH VILLAGE & ● via Po 30
pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Alace 4,60
Sala 1 Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Dr.: 15; 18,30; 22.
Sala 2 L'uomo del treno, di P. Leconte con J. Rochefort, J. Hallyday 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
Sala 3 Indagini sporche, di R. Shelton con K. Russell, S. Speedman. Dr.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30
- Cityplex & ● corso Baccarini 4, tel. 011 521
pom. € 5,00; anz. 3,50; sera 7, rid. 5.
Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Dr.: 14,40; 18,10; 21,40.
Ideal 2 Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Era mio padre, Mendes con T. Hanks, P. Newman, J. Law. Dr 15; 17,30; 20; 22,30.
Ideal 3 Spy Kids 2, di R. Rodriguez con A. Banderas, C. Gugino. Dr.: 14,30, 18,30
Natale sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Dr.: 20,30; 22,35.
Ideal 4 Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. A Dr.: 15,10, 17,40, 20,10, 22,30
via Po 21
pom. € 3,70, anz. 3,10; sera 6,70 Alace 4,60
Marie-Jo e i suoi amori, di B. Guédiguian con A. Ascaride, J.P. Darroussin. Vietato minori 14 dr.: 15; 17,30; 20; 22,30
via S. Teresa 5
pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70 Alace 4,60
Arca russa, di A. Sokurov con S. . M. Kouznetsova. Dr.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30
via Galleria S. Federico tel. 011 541.283
pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3, sera 7, rid.+ 4,50.
Natale sul Nilo, di N. Parenti con M. Boldi, C. Sica. Dr.: 15,45, 18; 20,15; 22,30
MASSIMO & ● via Verdi 18, tel. 011 812.5606
€ 6,20, rid. 4,20, anz. 3,60
Massimo 1 Jules Jaïs Dr.: 22,30 ingresso libero
Massimo 2 Il mio grosso grasso matrimonio greco di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett Dr.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
& ● corso Umbria 60, tel. 199757757
alle ore 17,55 5,00; dopo 7; rid. 5; anz. 3. Age 4
Sala 1 Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con I. Mc Kellen, S. Astin, E. Wood. Dr. 14,45; 18,20; 22
Sala 2 Il Signore degli anelli - Le due torri Dr. 16,45; 20,30
Sala 3 La foresta magica Dr. 15,25. Era mio padre. Dr.: 17,10, 19,45; 22,15
Sala 4 Fiilla, di J. Taymor con S. Hayek, A. Banderas. Dr. 14,35, 17,15, 19,50; 22,25.
Sala 5 Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos, J. Dr.: 14,15; 16,20, 18,25; 20,35; 22,40
Sala 6 Spy Kids 2 Dr. 15,45 Darkness Dr. 17,55, 20,20; 22,45.
Sala 7 Ma che colpa abbiamo noi. Dr. 15; 17,35, 20,05; 22,35
Sala 8 Spirit - Cavallo selvaggio Dr. 15, Indagini sporche - Dark blue. Dr.: 17,40; 20,15.
via Pomba 7, tel. 011 812 4173
1ª spett. € 3; anz. 2,50; int. 6,50; Alace 4,50
Nazionale 1 Woody Sunday rassegna film in lingua originale. Dr.: 18,45; 21,30. Ingresso con tessera
Nazionale 2 Matrimonio turco, di D. Kosashvili con L. L. Ashkenazi, R. Elkabetz. Vietato minori 14 Dr.: 16,15, 18,20; 20,25; 22,30
OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448
€ 7,00; rid. 5; anz. 3,50
Olimpia 1 Il mio grosso grasso matrimonio greco di J. Zwich con N. Vardalos, J. Corbett. Dr. 15,45, 18; 20,15; 22,30
Olimpia 2 Frida, di J. Taymor con V. Golino, A. Banderas, E. Norton. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30
PATHÉ LINGOTTO via Nizza 262 Lingotto, tel. 667.7856
dalle 13 alla 18,30 € 5,80; dopo 18,30 € 7,30; rid. al. anz. 5,80
Il mio grosso grasso greco di J. Zwich con N. Vardalos, J. Corbett 15.30, 17.50, 20.10; 22,30
Era mio padre di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman. Dr.; 20.05, 22,40
Il pianeta del tesoro, di R. Clements, J. Animazione Dr. 14; 16; 18.05
Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con I. Mc Kellen, S. Astin, E. Wood Dr.: 14, 15,30, 17,20, 18,50, 20,40; 22,25
Spy Kids 2, di R. Rodriguez con A. Banderas, S. Balcerzak Dr. 14; 16, 18
Ma che colpa abbiamo noi, Verdone con C. Verdone, M. Buy Dr. 15; 17,30; 20; 22,30
Natale sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Dr.: 15,25; 17,50, 20,15, 22,40
, di J. Balaguerò con G. Giannini, P. Paquin. Dr. 15,30, 17,50; 20,10, 22,40
Spirit - selvaggio interpretata da Zucchero Dr. 15,30, 17,30
L'amore infedele di A. Lyne con R. Gere, D. Lane Dr.: 19,30, 22,10.
Indagini sporche di R. Shelton con K. 20.05, 22,30
Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. R. Harris, K. Branagh Dr.: 15,40
La leggenda di Al John e Jack, di Aldo Giovanni e Giacomo e M. Varies Dr.: 20; 22,25
L'appartamento spagnolo, anteprima ore 21
REPOSI via XX Settembre 15 tel. 011 531.400
€ 7,00; rid. 5; anz. 3,50.
Reposi 1 L'amore infedele - Lontano dal paradiso di A. Lyne con R. Gere, D. Lane 15; 17,30; 20, 22,30
Reposi 2 & Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy, A. Capriol. Dr.: 15; 17,30; 20, 22,30
Reposi 3 & Il Signore degli anelli - Le due torri di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Dr.: 15; 18,30; 22
Reposi 4 Prendimi l'anima, di R. Faenza con I. Glen, E. Fox, G. Ferguson. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Reposi 5 Spy Kids 2, di R. Rodriguez con A. Banderas, C. Gugino. Dr.: 15,30; 17,50 colpa dell'amore, di A. Tennant con R. Witherspoon. Dr.: 20,10, 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145
1ª spett. € 3,00; anz. 2,50; Alace 4,50; int. 6,50
L'uomo senza passato, di A. Kaurismäki con M. Pirkola, K. Outinen, J. Niemelä. Dr.: 15; 18,10, 20,20, 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011 819 0150
pom. € 4,50; anz. 3,30; sera 6,50, rid. 4,50.
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Dr.: 15; 17,30; 20, 22,30
TEATRO NUOVO & corso D'Azeglio 17, tel. 650 0200
€ 6,50, rid. IVA 4,50
Nuovo Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Dr. 18,15; 21,45.
Valentino 1 Pinocchio, di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi. Dr.: 20,10, 22,30.
Valentino 2 Insonnia, di C. Nolan con Al Pacino, R. Williams, H. Swank. Dr. 20; 22,30

ALTRE VISIONI

via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. Ingr. € 4,15/3,10 - 2 film a scelta € 6,70. Dalla mia finestra, Il pianista di R. Polanski Palma d'oro Cannes 2002.
CORSO via Nizza 56, tel. 011 668 7668 Riposo
ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433.7474 .15 cineclub Il Puegnio Ingresso soci
CARDINAL via C. Massaia Non pervenuto.
MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Int. 4,50, rid. 3,50 - abb. 2 film a scelta 7. Il 26 e 27 gennaio Il pianista del tesoro di W. Disney, cartoni.
UMBERTO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Ingr. 3,50; tessera tre film € 8,00. Minority Report di S. Spielberg (Usa) Ore 21,15

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 011 562 12 93
Voglia di tenerezza, con Luana e Rossana. Doll. Apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30 Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3
BIG PUSSICAT corso P. 31 011 484 621. Nuove erotiche di Rocca, con Rocco Siffredi (Extreme Hard Core). Prima visione Fetish apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo 22,30
HOLLYWOOD R. Margherita Tel 011 521.2385 La parola dello sceriffo con Robert Malone. Apertura no stop 10,30 all'1,30, festivi dalle 14.
Dopo & via Montalcone 82, tel. 011 327.
pom. € 3,70; sera 6,70, Alace 4,60; anz. rag 3,10.
Sala Ellington Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler Dr.: 15,20; 18,40; 22
METROPOL via P. Tommaso 5. Tel. 011 650 5470 Sala Nuovi Desideri perversi e Trans. con Laura Bell (Extreme Hard Core). Prima visione Apertura ore 10,30; ore 22,30: festivi apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30
ROMA BLUE via Donato 40. Tel. 011 487.765 Cose bollenti, con Tracy Adams, Ron Jeremy Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingr. € 4
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. La signora sull'albero, con Christopher Clark. Apertura ore 15; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3
ZETA SEXY via Cibrario 68 Tel. 011 749 2907. Best sulla barca, con Roxane e Sandra Silman. Apertura ore 15; ultimo ore 22.

FUORI CITTA'

011 931 2403. Riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 996 33 Non pervenuto
BEINASCO
BERTOLINO: 011 349.0270. Riposo
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI: Inf./pren. 011 36 1 1
Sala 1: Il signore degli anelli - Le due torri.
Sala 2: Il signore degli anelli - Le due torri.
Sala 3: Darkness.
Sala 4: Harry Potter e la camera dei segreti - Unplugged
Sala 5: Matrimonio greco.
Sala 6: Il signore degli anelli - Le due torri.
Sala 7: Ma che colpa abbiamo noi.
Sala 8: Spirit - Natale sul Nilo
Sala 9: Spy Kids 2 - Era mio padre.
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470 3576 mio padre
BORGONE DI SUSA
IDEAL: 333 582 5171 Non pervenuto
BUSSOLENO
50: 0122 492 49. Non pervenuto
- **BOST:** 011 971 6525 Il signore degli anelli - Le due torri.
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO CINE.: 011 950 8908 Il club del cinema. The others.
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811 564 Non pervenuto
011 942.1601 Il signore degli anelli - Le due torri.
UNIVERSAL: 011 941.1867 Tattoo.
CHIVASSO
MODERNO: 011 910 9737 Il signore degli anelli - Le due torri.
CINECITTA': 011 911 158 Chiuso
POLITEAMA: 011 910.1433 Il mio grasso matrimonio greco
NUOVO: 011 920 9984 Il signore degli anelli - Le due torri.
COLLEGNO http: sircinema supereva it
PRINCIPE: 011 405 6795 Il mio grosso grasso matrimonio greco.
REGINA MAE: 011 781.623 Il signore degli anelli - Le due torri
REGINA MAE: 011 781.623 che colpa abbiamo noi.
STAZIONE: 011 789 792 L'amore infedele.
STUDIO LUCE: 011 405 6681 Lontano dal paradiso.
CONDOVE
CONDOVESE: 011 964.4346 Non pervenuto
CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657 523 Il signore degli anelli - Le due torri.
GIAVENO
SAN LORENZO: 011 937.5923. Non pervenuto
IVREA
MC O'ESSAI: 0125 425.084 Riposo
BOARO: 0125 641 480 Ma che colpa abbiamo noi.
LA SERRA: 0125 627 573. Oneclub La mia donna e la zoca.
0125 641 571 Il signore degli anelli - Le due torri.
LEINI'
ABBADORUM: Non pervenuto
MONCALIERI
K.K. CASTELLO 011 641 236 Il signore degli - Le due torri.
PIANEZZA http: sircinema supereva it
LUMIERE: 011 968 . 388
SALA 1: Il signore degli anelli - Le due torri.
SALA 2: L'amore infedele.
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201 142 Il signore degli anelli - Le terri.
MULTISSIX ITALIA 200: 0121 393 905 Ma che colpa abbiamo noi.
MULT. ITALIA 500: Tutta colpa dell'amore.
RITZ: Il mio grosso grasso matrimonio greco.
RIVOLI
BORGORIVOLI: Riposo
GIOIELLO: Il signore degli anelli - Le due torri.
SAN MAURO TORINESE
ROBUTTI: Il signore degli anelli - Le due torri.
SAUZE D'OULX
SAVOIARA: 0122 850 974 Non pervenuto
BESTRIERE
FRATEVE: 0122 763 38 Chiuso
SETTIMO TORINESE
FETTINCA tel. 011 800 7050
Sala 1: Il Signore degli anelli - Le due torri
Sala 2: Era mio padre.
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096 Segnando Beckham.
VENARIA REALE
SUPERCINEMA
Sala 1: Il signore degli anelli - Le due torri.
Sala 2: Ma che colpa abbiamo noi.
Sala 3: Natale

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 Don Quichotte di Jules Massenet. Patrick Fournillier direttore; regia, scene e Filippini. Orchestra e coro del Teatro Regio. Durata 2h30. Repliche fino al 28/1. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30 011 8815.241/242 www.teatroregio.torino.it
PICCOLI REGIO E. PUCCINI. Le conferenze del Regio ore 17,30 al Regio (Sala del Caminetto). Wed nuove per Torino. Fiorenza Cedolins e sua Conversazione e ascolto a cura di Giancarlo Landini e Giorgio Sudano. Ingresso libero. Info tel 011 246.238.210 www.teatroregio.torino.it
ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/1 il 24-25/1 ore 20.45 il 26/1 ore 18 la Comp. Stabile di Operetta presenta Le zingare barone operetta di Johann Strauss. Regia di C. Goti. Direttore M° Vincenzo Lavorgna. Domenica 26/1 ore 16,15 la Comp. Gnà presenta per teatro bambini Pinocchioburattini e pupazzi. Info/pren 011 819.3529 www.alfateatro.com
ALFIERI. Piazza Solferino 2 tel. 01 Ore 20.45 Music 2 presenta E. Montefiano vs. Malgrado tutti i suoi veli, di Terzoli, Vaime e Montesano. Regia di Piero Gerace settimana. Per inf. Alfieri 011 562.3930 - 011 - 011 580 5768 sito internet www.torinospettacoli.it
ARALDO. Via Chiomonte 3 «Teatrointre - Zuppa d'Aralda - pomeriggi della Memoria» ven. e sab. ore 21.15 Onda Teatro presenta G. Cesare Guerra. Dom. e lun. ore 21.15 Comp. Edoardo presenta Il canto di Maria. Biglietto unico € 6,50 int. gratis a partire da giovedì ore 16-19 casa teatro tel. 011 3317764 www.teatrodelargalo.it
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Non pervenuto
BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3, tel. 011 Stagione di Balletto Teatro Gobetti via Rossini 8 Torino 26-27/2 ore 21.15 Salome di M. Lévaggi. 25-26-27-28/2 spett. per le scuole La danza della Musica del '900 Pren. tel. tel. 011 473 0189 www.balettoteatrotorino.it
PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino Tel. 011 384 859. Dal 23/1 al 26/1 a grande richiesta Sei personaggi in cerca d'autore, di L. Regia di Abba e M. Sitarz. Ore 21.15 Prenotazione obbligatoria. Posti limitati
Piazza Carignano 6 Carignano/Teatro Stabile Torino. Oggi 20,45 L'amica delle mogli, di L. Pirandello regia di G. Dall'Aglio, con M. Mallozzi, C. Pani, prod. Benevelli Teatro Biglietteria T.S.T. Via Roma 49, tel. 011 517.6246, via Rossini 8, tel. 011 815 9132 - orario 12-19 lunedì N. Verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669 6034 29/1 Concerto di Gianluca Grignani. Da 31/1 al 2/2 Diego Abatantuono in Colorado Cafè. Servizio bigl. da lun. a sab. 10-13/15-19 www.teatrocolosseo.it
CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Ore 21 Filarmonica di Torino, Marzio Conti direttore, Paolo pianoforte. Musiche di Liszt, Chopin, Beethoven.
ERBA. Corso Moncalieri 241 tel. 011.661.5447 Oggi riposo da mercoledì ore 21 per il 3° anno di replica Amarcord meccoli merletti di J. D. Kesserling regia E. Zanetti con la compagnia Milano Spettacolo. A. Innocente, P. e aperta dalle 9 alle 22 tutti i giorni e-mail info@torinospettacoli.it; www.torinospettacoli.it
FIOCCHI. Piazza S. Giulia 2 bis tel. 817 9373. Dal 5/2 feriali ore 21,15, festivi ore 16,30 Non prendiamoci sul serio, commedia regia di A. Paglietti con G. Di Martino, A. La Faro, G. Baudino, S. Alberti, A. Paglietti. Ingr. preferenziali gratuiti per tutti i giorni escluso martedì ore 16-22.30
GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5 tel. e fax 011 530 256 Domenica 26/1 ore 16 Comp. Marionette Luigi Bellindo Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione per scuole e gruppi
GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580 5768. Biglietteria aperta tutti i giorni (anche sab. e dom.) dalle 9 alle 19. Da mercoledì a sabato ore 21 sabato anche Una notte al Bistrot, con la Compagnia Torino Spettacoli. www.teatrogioello.it - teatrogioello@tin.it
GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8 tel. 011 815 9132 Teatro Stabile di Torino. alle 20.45 Macbeth Concerto da Shakespeare regia di Gabriele Vacis, con L. Curino, F. De Francesco, M. L. Giagnoni prod. T. Torino Biglietteria T.S.T. via Roma 19 tel. 011 5176246 via Rossini 8

PREZZI «TANDEM» € 0,90 «CRONACHE DI NAPOLI» «CORRIERE DI CASERTA» «GAZZETTINO DI LUCCA» «IL DOMANI DI BOLOGNA» «IL CORRIERE DI FIRENZE» «LA VOCE DI MANTOVA» «IL CORRIERE MERCANTILE» «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» «IN ROMAGNA E A RIMINI» € 1,00 «ULTIME NOTIZIE REGGIO» «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA» € 1,00 A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO € 1,60 • PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON CLASSE IN VALLE D'AOSTA € 0,10 • PREZZO DEL QUOTIDIANO CON CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA € 5 • PREZZO DEL QUOTIDIANO CON CD FACOLTATIVO CON «I SAPORI DEL MONDO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,95. PREZZI ESTERO: AUSTRIA BENELUX FRANCIA GERMANIA GRECIA PORTOGALLO SPAGNA € 1,80 SVIZZERA CANADA DANIMARCA FRS 2,60 C. TICINO FRS 2,50 UN DOLLARO USA $ 2,50

CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT
ESPACE

Concedetevi il lusso di guidare la Nuova Renault Espace. L'auto in cui eleganza, tecnologia, dinamismo, piacere di guida, si fondono perfettamente in una monovolume che fa dello spazio il suo valore aggiunto. Lasciatevi sedurre dalle evoluzioni tecnologiche che la rendono davvero unica.

- Nuove motorizzazioni turbo diesel a iniezione diretta Common Rail:
  - 1.9 dCi 120 CV
  - 2.2 dCi 150 CV
  - 3.0 dCi V6 177 CV
- Nuovo tetto apribile panoramico
- Nuova climatizzazione individualizzata.

E se il vero lusso fosse la Nuova Renault Espace?

www.renaultespace.it

E se il vero lusso fosse lo spazio?

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. Fiabilmente è la filosofia del Gruppo.

I Concessionari Renault vi aspettano per una prova su strada.

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.210.666

SVUOTIAMO I REPARTI ELETTRODOMESTICI

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

OFFERTA VALIDA FINO ESAURIMENTO SCORTE, PREZZI VALIDI SALVO ERRORI TIPOGRAFICI O OMISSIONI DI

CON SCONTI FINO AL 60%

LAVASTOVIGLIE

	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
ARISTON L73N LAVASTOV. 12 cp	811	502
ARISTON L83X LAVASTOV. Classe A	925	574
CANDY TRIO401S LAVASTOV/CUC/FORNO	1.220	756
INDESIT D41 LAVASTOVIGLIE 8 cp	505	313
INDESIT [illegible] LAVASTOV. 12 cp 2T	465	288
INDESIT DE74 LAVASTOV. 12 cp Bianca	676	419
INDESIT DE74SI LAVASTOV. 12 Silver	742	460
PHILCO [illegible] LAVASTOV. 12 cp cm	537	333
PHILCO [illegible] LAVASTOV. 12 cp 60	562	348
[illegible] LAVASTOV. cm	855	530
SAN GIORGIO CALIBRA80G Classe B Graphite	733	454
SAN GIORGIO CALIBRA81/14 Classe A 14 cp	627	389
SMEG LS330B LAVASTOV. 12 6p	600	372
SMEG LS6002X LAVASTOV. cm	935	579
SMEG [illegible] LAVASTOV. BIANCA 12 cp	428	265
WHIRPOOL ADP1740GR LAVASTOV. 6 progr.	660	409
WHIRPOOL ADP4740IX LAVASTOV. INOX	593	367
WHIRPOOL ADP4740WH LAVASTOV. BIANCA	560	347

FRIGORIFERI

	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
ARISTON MBA3B11 FRIGO COMB. cl A Bianco	681	422
ARISTON MBA4033 FRIGO COMB. A 369 Arg.	1.065	660
ARISTON MBA4035 FRIGO COMB. A 369 Blu	1.086	673
[illegible] MTA291V FRIGO cl A 277 lt Bianca	552	342
ARISTON MTA331V FRIGO 2P cl A lt Bianco	631	391
ARISTON [illegible] CONGEL. 39 lt 3scomp.	446	276
BOMPANI BO06236 2 P 245 lt Bianco	315	195
[illegible] BO06661 FRIGO 310 lt cl A	537	333
INDESIT C233 COMBINATO cl B	578	358
[illegible] CA138 COMBINATO cl A 355	545	337
INDESIT CA138S COMBINATO A lt	674	418
INDESIT GCO130 CONGELATORE ORIZ. 130 lt	336	208
INDESIT GSF4100W CONGELATORE VERT. 90 lt	312	193
INDESIT GSF4300W CONGELATORE VERT. 220 lt	531	329
INDESIT OF305SI CONGELATORE ORIZ. 289 lt cl B	400	248
[illegible] R29 FRIGO BIANCO 290 lt cl A	416	258

	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
INDESIT R29S FRIGO SILVER 277 lt	484	300
INDESIT R29Y FRIGO lt cl	484	300
INDESIT RA24 [illegible] BIANCO 233 lt cl A	372	230
INDESIT RA34 FRIGO 2P 335 lt cl A	496	308
[illegible] RE14V FRIGO 2P lt [illegible]	546	338
INDESIT RG1141W FRIGO TAVOLO	234	145
PHILCO C8240/130 COMBINATO 350 lt	639	[illegible]
SAN GIORGIO 320AX COMBINATO 2P	788	488
SMEG CV10B CONGELATORE VERT. 100 lt cl B	391	[illegible]
SMEG FD26A FRIGORIFERO 260 lt cl A	450	[illegible]
WHIRPOOL ART222C/AL FRIGO TAV. lt Allum.	298	185
[illegible] FRIGO 401 lt Bianco	773	479
WHIRPOOL ART952H FRIGO 2P 312 lt Bianco	614	380

[illegible]

	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
[illegible] C44BMX CUCINA FEM 60X52	711	441
ARISTON C68MTX CUCINA 60X60	743	463
BOMPANI [illegible] CUCINA 60X50	488	303
BOMPANI BO443WA CUCINA 60X50 4F	510	316
BOMPANI [illegible] CUCINA 50X50	414	256
BOMPANI BO610XF CUCINA 4F [illegible]	450	279
BOREAL BR910BH CUCINA [illegible] BIANCA	212	131
LOFRA M8X66MFI/V CUCINA 4F 60X60	818	507
LOFRA MX66GI/CV CUCINA 4F 60X60 INOX	757	469
LOFRA MX66GI/V CUCINA 4F 60X60 INOX	726	450
LOFRA Mx66MFI/CV CUCINA 60X60 INOX	866	537
LOFRA MX66MFI/V CUCINA 60X60 INOX	834	[illegible]
LOFRA MX66VMI/V CUCINA 4F 60X60 INOX	853	529
LOFRA MX76GI/CV CUCINA 5F INOX	853	529
[illegible] CB51VEY CUCINA 4F 60X50 BIANCA	542	336
[illegible] CX61VM CUCINA 4F 60X60 INOX	727	450

[illegible]

	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
[illegible] 2760 SCOPA ASPIRANTE	164	[illegible]
[illegible] 4209/1 VAPORETTO PLUS	280	[illegible]
[illegible] 4390 FERRO A [illegible]	268	[illegible]

	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
LONGHI MW600 Forno Microonde Grill	379	[illegible]
LONGHI MW865 Forno Microonde Vent.	635	[illegible]
WHIRPOOL MAX18AB Forno Microonde	345	214
WHIRPOOL MAX18WH Forno Microonde Grill	320	[illegible]
BEGHELLI CUBOSENTIGAS GPL	149	[illegible]
BEGHELLI SALVALAVITA	500	250
BEGHELLI PURIFICATORE	140	[illegible]
BEGHELLI CHIVALA 2 telec.	487	[illegible]
BRAUN K700 ROBOT	282	141
DE LONGHI EC200 MACCHINA CAFFE	218	109
LONGHI FC1000 FRIGGITRICE	254	[illegible]
DE LONGHI PRO250 CALDAIA INOX 1,5 lt	270	135
DE LONGHI TWISTER ASPIRAPOLVERE	449	[illegible]
FOGACCI 5885 VAPOR SYSTEM FERRO PROF.	319	[illegible]
FOGACCI 6952 [illegible] CALDAIA	328	161
GAGGIA [illegible] MACCHINA CAFFE	252	126
GAGGIA GELATIERA	365	182
GAGGIA VAPOR SYSTEM	997	498
GAGGIA SINCRONY MACC. CAFFE DIGIT.	1.064	[illegible]
HOOVER ASPIRAPOLVERE SC265	511	255
KENWOOD FP476 Robot da cucina 450W	199	99
KENWOOD KM780 Robot da cucina [illegible]	381	190
[illegible] S143 SCOPA ELETTRICA	222	111
PHILIPS FC9008 ASPIRAPOLVERE 1700W	275	137
PHILIPS HB171 LAMPADA UVA FACCIALE	145	72
PHILIPS HD6142 FRIGGITRICE [illegible]	189	94
PHILIPS HF319 MISURA PRESSIONE DA POLSO	158	79
[illegible] HQ6740 RASOIO ELETTR.	220	110
[illegible] HQ6830 [illegible] RIC/RETE	237	118
[illegible] HQ6871 [illegible] RICARICABILE	307	153
[illegible] HR1780 FRULLATORE CON BICCHIERE	154	77
PHILIPS HR7750 ROBOT DA CUCINA	182	91
POLTI CAPPUCCINO MACCHINA CAFFE	199	99
POLTI ESPRESSO MACCHINA CAFFE /Calde	502	[illegible]
ROWENTA RS631 [illegible] TRAINO	296	[illegible]
SEVERIN 9620 AFFETTATRICE METALLO	142	71
SIMAC GC 2000 GELATIERA CLASSIC	475	[illegible]
SUPERCALOR BC19V FORNO ELETTRICO	238	119

AUTORADIO

	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
AIWA ADCM60 CD BAULE (6CD)	282	163
AIWA CDCMP3 SINTO CD MP3 TC	396	229
AIWA CDCR227 [illegible] CD	249	144
AIWA CTR402 AUTORADIO RDS 4X40W	184	106
CLARION AB223R SINTORIPRODUTTORE	208	120
CLARION [illegible] SINTO CD	337	195
CLARION [illegible] SINTO CD RDS	310	180
CLARION DXZ428R SINTO CD RDS	396	229
CLARION SISTEMA DI NAVIGAZIONE	2.031	1.178
GARMIN GPS PORTATILE STREET PILOT	2.073	1.202
JBL TR124 COPPIA ALTOPARLANTI	138	80
KENWOOD [illegible] MONO VIE	123	71
[illegible] SINTO CD 4X45W EEQ	576	334
[illegible] SINTONIZZ. TV PAL SECAM TP	816	473
PIONEER CROSSOWER 3 vie 150W	122	71
REVAC [illegible] A TROMBA 2X250W	164	95

AUDIO

	LISTINO STIEVANI €	VENDITA STIEVANI €
AIWA CSDA190 RADIOREG. con CD	153	71
AIWA CSDEU2000S RADIOREG. CD Silver	212	95
AIWA CSDTD19 RADIOREG. CD Tuner digit.	200	90
AIWA CSDTD39 RADIOREG. CD Tuner digit.	256	115
AIWA TPM920 MICROREG. PORTATILE	241	108
AIWA TPVS615 REGISTRATORE [illegible]	163	73
AIWA XPV731 CD [illegible]	158	71
AIWA XPV835 CD PORTATILE COLORATI	201	90
AIWA [illegible] PORTATILE MP3	313	141
GRUNDIG BOY510 [illegible] AM/FM	169	76
GRUNDIG CDP440 CD PORT. COLORATI	186	83
GRUNDIG RR640CD [illegible] STEREO	223	100
PHILIPS AX2101 CD PORTATILE AC/DC	160	72
PHILIPS AZ1003 RADIOREG. STEREO CD	167	75
PHILIPS AZ1008 RADIOREG.ST. CD 40W	166	74
PHILIPS AZ 1018 RADIOREG. ST. CD	198	89

SENZA ANTICIPO

GLI UFFICI DELL'EX

L'ex Vallesusa di Rivarolo si rifà il look dopo la crisi del passato

Il Cotonificio ospiterà servizi e un polo artigianale

Fino a pochi giorni fa la parte dismessa dell'ex Vallesusa era un pezzo che apparteneva alla storia industriale della città. Tre che tempo hanno interrotto la loro produttività, questa è la prima a rifarsi il look e ad aprire le porte al pubblico. Nessuna attività tessile, ma servizi. Il primo a sbarcare nell'ex Vallesusa è l'Inps, che da pochi giorni ha aperto gli uffici: «Stiamo predisponendo la cartellonistica - spiegano dagli uffici previdenziali - per fornire agli utenti tutte le indicazioni necessarie a raggiungerci. A breve il entrerà a pieno regime». Il recupero dell'ex cotonificio era uno dei punti chiave della giunta di Edoardo Gaetano, che ormai ha terminato il suo corso (in primavera i rivarolesi saranno chiamati alle urne per il rinnovo del consiglio comunale): l'obiettivo è quello creare all'interno del vecchio edificio industriale un polo artigianale e di servizio. L'Inps rappresenta solo prima parte di questo passaggio. Nei migliaia di metri quadrati dell'ex Vallesusa dovranno trovare posto in particolare attività artigianali. E' scontato, dunque, che non sorgeranno centri commerciali. Anche perché l'approdo in città di nuove legate alla grande e media distribuzione riguarda altri siti industriali dismessi. Prima fra tutti l'ex Bo Fim: nella vecchia fabbrica di matite colorate (si trova a due passi dall'ex cotonificio) ora di proprietà di Riccardo Delro pare destinato a trasferirsi il supermercato Pam con un'estensione doppia della piastra alimentare rispetto a quella attuale (che è 900 metri quadrati). anche l'ex Salp, periferia della città, è centro mirino delle catene di grossa distribuzione commerciale. Su quest'area, però, c'è un vincolo legato alla bonifica delle migliaia di tonnellate rifiuti e residui di lavorazione che sta rallentando notevolmente l'iter.

DOVE & QUANDO

RACCHETTE E' in programma domenica prossima, con ritrovo alle 8,30 al rifugio Mila di Ceresole. Con le racchette si salirà il vallone del Carro, al termine, polentata al rifugio.. Info al numero 0124.953230.

CARRI FIORITI. Sono diversi i gruppi e le associazioni canavesani che organizzano, per domenica gennaio, una gita a San Remo, in occasione della tradizionale sfilata dei carri fioriti che quest'anno ha scelto come tema "Pinocchio". Per aggregarsi al viaggio organizzato dalla Uil Pensionati ci si deve prenotare allo 0165.262437. Il pullman della Polisportiva Bajolese partirà alle 5 del mattino da piazza Bredda, a Bajo Dora Borgofranco: prenotazioni vengono raccolte presso la trattoria "Da Ester" (0125.750308). Infine la Pro loco di Samone, che organizza due punti di raccolta per i partenti: alle 6 in piazza a Rueglio e, un quarto d'ora più tardi, a Samone; la gita prevede anche una visita alle g Toirano: informazioni allo 0125.53980 o allo 0125.53248.

AL CINECLUB. La rassegna, alla sala "La Serra" di Botta a Ivrea, presenta oggi il film "La nobildonna e il duca". Orari: 14.45, 17.10, 19.30 e 21.45.

BUDDISMO. "Comprendere meglio la religione buddista" è il tema della conferenza organizzata, alle 16.30, dall'Università della Terza Età di Castellamonte nella propria sede, al primo piano del vecchio ospedale cittadino.

VINO E POESIA. Mercoledì 29 gennaio, all'enoteca vineria "La Brenta" di Quincinetto, serata dal titolo "Il vino e la poesia": un momento di lo in cui si alterneranno degustazione di vini e recitazione. I vini sono dell'azienda "Le Fracce" dell'Oltrepò Pavese, e accompagnano piatti come prosciutto d'oca e bresaola al ginepro, zampone con purè e spinaci, spezzato di vitello. Si inizia alle 20, il costo è di 20 euro, e per le prenotazioni ci si deve rivolgere allo 0125.757276.

IL Si terrà sabato e domenica (25 e 26 gennaio) lo stage di tango argentino organizzato dall'associazione culturale Centro danza Sirio di corso Massimo d'Azeglio a Ivrea. Gli incontri, condotti dai maestri, Silvana Ruiz e Eduardo Gomez, avranno luogo sabato dalle 15 alle 16.30 (livello principianti) e dalle 16.45 alle 18.15 (livello intermedio-avanzato), e domenica dalle 14 alle 15.30 (principianti) e dalle 15.45 alle 17.15 (intermedio-avanzato). Lo stage pleto (3 ore) costa 20 euro per i soci e 25 per i non soci, mentre la singola lezione (un'ora e mezza) costa 15 euro per i soci e 17 per i non soci. Per prenotazioni rivolgersi allo 0125.40120. Informa- ulteriori sul sito Internet www.centrodanzasirio.it.

Inizia venerdì 24 gennaio, alle 20.30 al Centro d'incontro di via Andrate, l'ottava edizione del corso teorico-pratico di potatura per alberi da frutto organizzato dall'Associazione Rosmarino Chiaverano. Il corso, della durata complessiva di 21 ore, costa 45 euro (sconto del 10% agli associati). E' in programma, inoltre, un secondo corso di approfondimento, nelle giornate del 15 e 16 febbraio: in questo caso il costo è di 15 euro, mentre l'iscrizione combinata ai due costa 55 euro. Per informazioni e adesioni telefonare, a ore pasti, allo 0125.54161 o allo 0125.54617.

PREVISTO L'ARRIVO DI CENTINAIA DI PARTECIPANTI IL PROSSIMO VENERDI' A COLLERETTO GIACOSA

Rbm nel mirino degli animalisti

Protesta nazionale contro l'uso della vivisezione

Revello
COLLERETTO GIACOSA

L'istituto Ricerche Biomediche «Marxer» finisce nel mirino degli antivivisezionisti. Dopo una lunga serie di manifestazioni di protesta, che per otto mesi (a cadenza settimanale) hanno visto un gruppo di persone «-gliere» i dipendenti davanti ai cancelli dell'azienda, ora questione varca i confini canavesani. Per venerdì prossimo, alle 14, è organizzata una contestazione a carattere nazionale, che potrebbe far affluire a Colleretto Giacosa centinaia di manifestanti. Non mancano motivi di tensio-: nelle ultime settimane, infatti, i vertici della Rbm e anche autorità locali hanno ricevuto minacce di vario genere, sulle quali sta indagando la polizia.

Motivo conduttore della protesta è la sperimentazione animale, pratica definita «obsoleta e antiscientifica» dal coordinamento NoRbm, promotore dell'iniziativa di venerdì. «Si usano gli animali per testare farmaci - recita un comunicato - soltanto perchè offrono comoda difesa alle compagnie chimico-farmaceutiche: quesperimentazione, in pratica, non si fa per motivi scientifici, ma economici».

Non è la prima volta che si organizzano manifestazioni di questo genere; di recente aveva fatto scalpore l'assalto all'allevamento Morini, a San Polo d'Enza. Adesso i riflettori puntati sulla Rbm (il cui azionista di maggioranza è la casa farmaceutica Seronol), da anni in Canavese oltre 180 dipendenti che si occupano di tossicologia. «Perchè l'Rbm? E' un punto di partenza per portare avanti istanze antivivisezioniste - spiegano i portavoce della protesta -. Questa azienda non è migliore o peggiore di altri laboratori analoghi, privati o universitari».

Alla Rbm viene chiesto di dichiarare la criteri scientifici della propria attività. «Ma sono queste polemiche a non avere alcuna valenza scientifica - dicono in azienda -. Se così fosse, i manifestanti dovrebbero andare a protestare a Bruxelles, oppure davanti Ministero della Sanità. Insultare e minacciare chi lavora qui non ha alcun senso. Noi si dei semplici esecutori: i continui controlli ed ispezioni, poi, dimostrano che lavoriamo nel pieno rispetto delle leggi». E aggiungono: «La sperimentazione animale è, al momento, l'unica ad avere criteri di validità e all essere delle normative internazionali».

Alla manifestazione di venerdì non ha dato adesione formale la Lav, Lega anti vivisezione, che pure nel maggio scorso promosso un'iniziativa protesta davanti ai cancelli della Rbm. «Alcuni nostri militanti parteciperanno - spiega il consigliere nazionale Marco Francone -. Per noi, però, non è un'iniziativa prioritaria, e condanniamo le violenza la minacce che possono essere state messe in atto nelle scorse settimane. Il nostro obiettivo è intervenire a livello legislativo, nazionale ed europeo, per fermare la vivisezione».

La Rbm di Colleretto Giacosa è finita nel mirino degli antivivisezionisti

IN BREVE

IVREA, CONTROLLI POLIZIA. Circa 100 auto fermate e controllate, patenti sequestrate per di velocità rilevato dal telelaser e 6 per guida in stato di ebbrezza (con relativa denuncia alla Procura), ventina di contravvenzioni di vario genere. E' questo il bilancio dei controlli effettuati sabato notte alla periferia di Ivrea, a San Bernardo e in corso Vercelli, dagli agenti del commissariato e dalla polizia stradale.

I titolari della trattoria La Sfinge di San Giorgio (Firmino Savin, 56 anni, la convivente egiziana Shadia Fahmiy) sono stati denunciati dai carabinieri per le normative sul gioco d'azzardo. Nel loro locale sono stati sequestrate 6 macchinette videopoker e alcune cambiamonete.

FOGLIZZO, I carabinieri hanno arrestato ieri Cristiano Giovannini, 30 anni, di Foglizzo, per spaccio di stupefacenti. Sarebbe stato identificato come il fornitore di pasticche di ecstasy per alcuni spacciatori della zona del Vercellese.

CUORGNE', CIMITERO. Verrà presto ampliato il camposanto la costruzione di loculi e tombe di famiglia. Ad occuparsene sarà la ditta Editec di Lessolo che entro breve inizierà i lavori. L'importo dell'operazione è di circa mila euro.

CASA DI RIPOSO. C'è tempo fino al primo febbraio per presentarsi con la documentazione e partecipare alla gara d'appalto per i lavori di recupero dell'ex casa di riposo Nizzia di Favria. A renderlo noto è l'amministrazione comunale. L'intervento, di quasi 160 mila euro (in buona parte già finanziati dalla Regione), prevede la demolizione ed il rifacimento della copertura, la realizzazione di un ascensore, lavori al piano terreno e al primo piano.

FURTO. Furto l'altro ieri notte nella chiesa San Pietro di frazione Muriaglio. I ladri sono entrati sfondando le inferriate di una finestra nel retro. Una volta all'interno hanno portato via candelabri, quadri, tutti e 14 i dipinti della via Crucis, due lampade e un leggio. Ad accorgersene è stato, ieri il parroco don Francesco Grua.

TAVOLA DUCALE. Fino a domenica, al castello ducale di Agliè, è allestita la mostra «Natale in Castello: la tavola di Carlo Felice di Savoia e Maria Cristina di Borbone». E' esposto per la prima volta un antico servizio di porcellane napoletane del primo '800, da poco ritrovato e restaurato. La mostra, organizzata da Comune, Pro loco e associazione «Volarte», è visitabile dalle 9 alle 18.30.

GIA' INIZIATI I LAVORI CHE INTERESSANO I COMUNI DI IVREA, CASCINETTE, CHIAVERANO E MONTALTO DORA

Turismo e ambiente tra i Cinque Laghi

Anelli con percorsi pedonali e piste per mountain bike

Mauro Saroglia
IVREA

Valorizzare l'area dei Cinque Laghi di Ivrea attraverso lo sviluppo una rete di percorsi pedonali e di piste per mountain bike: se parla da anni, e ora il progetto vede la luce. Le prime passeggiate sui «nuovi» sentieri, secondo una previsione venata di un pizzico di ottimismo, potrebbero effettuarsi già nella prossima primavera. L'iniziativa dei percorsi pedonali nasce da un accordo di programma sottoscritto dai Comuni di Cascinette, Chiaverano, Montalto Dora e Ivrea, ed è coordinata dal Laboratorio territoriale di educazione ambientale eporediese. La progettazione è stata curata dall'architetto Enrica Fantini. «Siamo a un passaggio cruciale - spiega l'assessore al turismo e alla cultura del Comune di Ivrea, Ottavia Mermoz -, per la promozione turistica del territorio in chiave ambientale. Questo grazie alle sinergie tra i Comuni con altri enti e istituzioni, come Laboratorio di educazione ambientale e l'Atl del Canavese».

Gli anelli sui quali si sta lavorando - sono partite le opere di demarcazione e pulizia dei sentieri, e di posa della segnaletica - sono cinque: quello del lago Pistono, da Montalto Dora, il più interessante il profilo paesaggistico; quello del lago Nero, da Bienca a Chiaverano; l'anello di Montresco, con base a Chiaverano, che evidenzia le tracce dell'acquedotto romano; quello del lago Sirio e delle Terre Ballerine, che partendo da Ivrea porta alla torbiera delle caratteristiche «terre ballerine»; quello del lago di Campagna, prossimo a Cascinette, interessante soprattutto punto di vista ornitologico.

Il Lago Sirio è uno dei cinque specchi d'acqua interessati al progetto

Il progetto è stato finanziato dalla Regione Piemonte per poco meno di 54 mila euro, cui si aggiungono quasi 6 mila 500 euro messi a disposizione dai Comuni interessati. Con il finanziamento, inoltre, è stato possibile dare alle stampe la pubblicazione fotografica di Ferruccio Levi «Tra Serra e Dora, ricami con lago». «Nella progettazione - Enrica Fantini - sono stati scelti i tracciati più belli, di più facile accesso e il meno possibile asfaltati. Le paline segnaletiche sono realizzate in legno di castagno, e sono tra loro identiche non solo per gli anelli dei Cinque laghi, ma per tutti i percorsi dell'anfiteatro morenico canavesano, nonchè per il versante biellese della Serra».

A fianco dei percorsi pedonali, si sta sviluppando il progetto delle piste per mountain bike dell'anfiteatro morenico: a coordinare il tutto è l'Agenzia Turistica Locale, per la realizzazione di Stefano Roletti, «Abbiamo cercato di fare in modo - conclude l'architetto Fantini - che i tratti comuni, tra percorsi pedonali e piste per bikers, siano ridotti al minimo, e che comunque i sentieri coincidano solo dove le strade sono sufficientemente ampie. Nei tratti di coabitazione, è bene ricordare che i pedoni hanno sempre la precedenza».

DAL LICEO «BOTTA»

trasferta al Quirinale

IVREA. Appuntamento al Quirinale per undici studenti del Liceo Classico e Internazionale «Carlo Botta» di Ivrea, che avranno il privilegio, venerdì prossimo 24 gennaio, di partecipare, insieme a tre docenti e al preside, il professor Ugo Cardinale, ad una giornata di studio sulla lingua italiana, che vedrà anche lezione del presidente dell' Accademia della Crusca, professor Francesco Sabatini.

«L'iniziativa - ha sottolineato il preside Cardinale - ha lo scopo di favorire l'avvicinamento delle giovani generazioni alle Istituzioni, aiutandole ad acquisire, insieme alla consapevolezza della storia nazionale, la padronanza di quello strumento importante che è la lingua italiana, sintesi di una tradizione accademica che si muove tra il progetto dantesco del "volgare illustre", la scelta manzoniana di "sciacquare i panni in Arno" e la koinè televisiva di cui parlava Pasolini».

Salodini srl

publikompass spa

concessionaria pubblicità su LA STAMPA, SPECCHIO, TORINO7, TUTTOAFFARI e TUTTOSPORT

cerca per Canavese

AGENTI DI VENDITA

spazi pubblicitari

Si richiede :

Età 20 - 40 anni
Predisposizione ai contatti umani
Intraprendenza
E' gradita la provenienza dal settore

Si offre :

Inquadramento Enasarco
Anticipo provvigioni

Telefonare per appuntamento 015.8491212 in ore di

Tribunale di Ivrea - VENDITE IMMOBILIARI

PER PERIZIE E MAGGIORI INFORMAZIONI: Rivista delle Aste Giudiziarie
tel. 011/5611922 - fax 011/5611021 Internet: www.rivistaaste.com

SENZA INCANTO

E.I. 506/00 Reg. Esec.
Banca Commerciale Italiana Spa c/ Andriollo Osvaldo
Borgofranco d'Ivrea – via Bajo Dora 41 – abitazione e locale ad uso artigianale con magazzino
Offerta minima: Euro 36.152,00
Offerte minime in caso di gara: Euro 500,00
Giorno della vendita senza incanto: 5 febbraio 2003 ore 10.00
G.E. Dott. G. Morlini

E.I. 32/93 Reg. Esec.
Cassa di Risparmio di Torino Spa c/ Caretto Luigi
Castelnuovo Nigra – via Castelnuovo 2/3 della piena proprietà e 1/3 della nuda proprietà di fabbricato rurale ed appezzamenti di terreno
Offerta minima: Euro 14.000,00
Offerte minime in caso di gara: Euro 500,00
Giorno della vendita senza incanto: 5 febbraio 2003 ore 10.00
G.E. Dott. G. Morlini

E.I. 27/07 Reg. Esec.
Cassa di Risparmio di Torino Spa c/ M.M. – F.A. – M.M.M.
Strambino – c.so Duca degli Abruzzi 14: abitazione di 4 vani con cantina, autorimessa e cortile
Offerta minima: Euro 82.500,00
Offerte minime in caso di gara: Euro 500,00
Giorno della vendita senza incanto: 12 febbraio 2003 ore 10.00
G.E. Dott. G. Morlini

E.I. 13/91 Reg. Esec.
De Angelis Franco – Mediocredito Spa c/ A.F. – P.G. – S.I.
Borgofranco d'Ivrea: lotti 1-3-4-5: terreni; lotto 2: terreno e negozio con ufficio, un appartamento di 4 vani ed un appartamento di 3 vani
Offerta minima: lotto 1: Euro 3.000,00; lotto 2: Euro 110.000,00; lotto 3: Euro 7.000,00; lotto 4: Euro 10.000,00; lotto 5: Euro 5.000,00
Offerta minima in caso di gara: Euro 500,00
Giorno della vendita senza incanto: 19 febbraio 2003 ore 10.00
G.E. Dott. G. Morlini

Modalità di partecipazione alle Aste: entro le ore 13 del giorno precedente la gara depositare in Cancelleria domanda in bollo allegando n. 2 assegni circolari intestati Fonte Italiana Spa, di importo pari al 10% del prezzo base stesso del prezzo offerto, a titolo di cauzione, e del 10% (se fabbricati) e del 20% se terreni e IVA) a titolo di spese di trasferimento. In caso di vendita senza incanto la domanda deve contenere pure la dichiarazione di presa conoscenza dell'offerta. Maggiori informazioni in Cancelleria - tel. 0125/610021.

IL LUOGO DI CULTO GUIDATO DA ABU HAMZA, NOTO PER LE SUE INVETTIVE CONTRO L'OCCIDENTE

Minacce di Al Qaeda via Internet: «Sequestreremo israeliani e americani»

Uno dei portali Internet di Al Qaeda ha diffuso ieri un comunicato in cui minaccia di sequestrare cittadini israeliani e statunitensi. Stando a quanto ha riferito la radio israeliana, il comunicato indica anche alcuni obiettivi da colpire con attentati, tra cui aeroporti e sedi diplomatiche nei due Paesi. Secondo fonti del governo e dell'esercito israeliano, Al Qaeda starebbe intensificando la campagna di reclutamento tra simpatizzanti palestinesi del Movimento di resistenza islamica (Hamas) e della Jihad Islamica, le due organizzazioni impegnate nella lotta armata contro l'occupazione israeliana dei territori arabi.

La bandiera israeliana e quella Usa in un avamposto a Jaffa

Doppio scontro a fuoco in Afghanistan vicino alle basi delle forze speciali Usa

I militari americani hanno aperto il fuoco sabato e domenica scorsi contro alcuni che avevano assalito due delle loro basi aeree nell'Est dell'Afghanistan. Lo si è appreso ieri da fonti militari Usa. Due uomini armati sono stati intercettati domenica sera dalle forze speciali mentre si avvicinavano alla base di Shkin (provincia di Paktika). Una pattuglia ha aperto il fuoco sui due, ferendone uno. Entrambi sono comunque riusciti a fuggire. Sabato sera, invece, le forze americane hanno scambiato colpi di arma da fuoco con altri due individui non identificati vicino alla base di Gardez (sempre nella provincia di Paktia). Anche loro sono riusciti a fuggire.

Soldati americani ripuliscono un deposito d'armi dei taleban

L'OPERAZIONE LEGATA ALLE INDAGINI SULLA RICINA: TROVATE SOLO FINTE ARMI

Scotland Yard assalta la moschea filo-Osama

Con elicotteri e 150 agenti: 7 arresti. Libero il «predicatore incendiario»

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Gli elicotteri della polizia hanno incominciato a sorvolare la moschea di Finsbury Park, a due passi dallo stadio londinese dell'Arsenal, alle due del mattino di ieri. Centocinquanta agenti in tenuta da assalto hanno fatto irruzione nel luogo di culto, hanno prelevato computer e una gran mole di documenti «molto interessanti», tra cui passaporti e carte di credito, e hanno arrestato sette uomini. Il raid, ha spiegato Scotland Yard, era stato pianificato in anticipo «su notizie provenienti dai servizi segreti» ed è connesso all'inchiesta sulla ricina, il veleno trovato tre settimane fa durante la perquisizione di un appartamento nel quartiere settentrionale di Wood Green.

Durante la perquisizione sono state ritrovate anche una pistola elettrica, un tipo di quelle usate per il bestiame, una scacciacani e una bomboletta di gas lacrimogeno. La moschea di Finsbury Park è nota per ospitare un simpatizzante di Bin Laden, il predicatore Abu Hamza, accusato di fomentare il fondamentalismo islamico con i suoi discorsi incendiari. Il religioso non è comunque stato arrestato. Il vice commissario Andy Trotter, nell'annunciare il successo dell'operazione, ha fatto sapere che esso «non ha nulla a che vedere con lui». I leader islamici hanno protestato per i metodi impiegati, ma alcuni hanno anche parlato contro lo stesso Hamza, che ha accusato Blair di essersi comportato come Rambo.

La polizia era consapevole che un raid in una moschea era quanto di più delicato si potesse immaginare e ha programmato l'operazione con l'aiuto di funzionari musulmani «prendendo ogni possibile precauzione per mostrare rispetto verso la fede islamica e per non offenderne la sensibilità». Gli agenti dell'antiterrorismo hanno fatto sapere di essere entrati nei luoghi designati alla preghiera di coperti le scarpe per non profanare il luogo sacro. Gli arrestati sono 6 nordafricani di età compresa tra i 23 e i 48 anni e un europeo dell'Est di 22 anni. Sembra che tutti abitassero all'intorno della moschea.

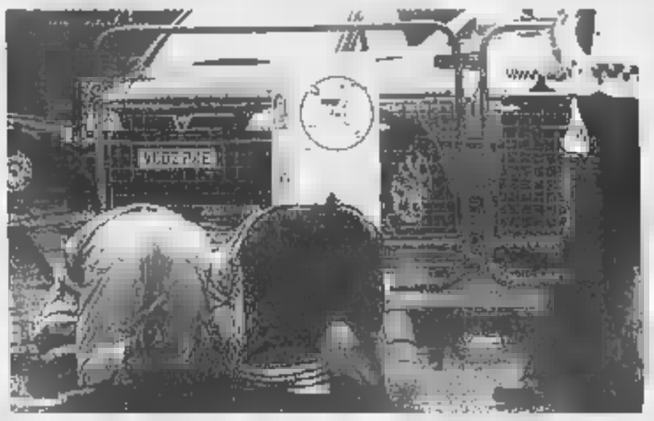
Per Scotland Yard, la sicurezza della popolazione resta la priorità numero uno: «In questo momento non c'è nulla che faccia pensare al ritrovamento di sostanze chimiche nell'edificio». L'operazione «fa parte di vaste indagini in corso su presunte attività terroristiche a Londra e nel Regno Unito». Il ministro dell'Interno David Blunkett ha dato il suo pieno sostegno all'operazione: «Dobbiamo affrontare ogni pericolo potenziale alla sicurezza della popolazione senza timori e senza favorire nessuno». E un portavoce di Blair ha detto: «La guerra al terrore non è una guerra contro l'Islam. La stragrande maggioranza dei cittadini islamici è rispettosa della legge e dà un contributo immenso alla nostra società».

La comunità islamica ha reagito con indignazione. Ghayasuddin Siddiqui, leader del Parlamento Musulmano del Regno Unito, si è detto «sgomento»: «Durante la lunga campagna contro l'Ira nessuna chiesa è mai stata presa d'assalto. Il raid incrementerà la islamofobia e il razzismo», ha detto. Iqbal Sacranie, segretario generale del Muslim Council of Britain, ha aggiunto: «Abbiamo bisogno di rassicurati su quale tipo di vestiario e scarpe sono stati usati». La Muslim Welfare House ha espresso «forti dubbi» che un luogo di culto possa essere usato per attività illegali.

L'ALGERINO REDA HASSAINE HA SPIATO PER ANNI GLI ISLAMICI A LONDRA

«In patria ero giornalista un'ottima copertura all'estero. I francesi mi reclutarono per sapere se si preparavano attacchi contro la Coppa del Mondo di calcio, ma non mi ricompensarono con la cittadinanza»

«Grazie alle mie soffiate la polizia inglese arrestò l'imam, ma lo scarcerò subito. Vantarsi degli omicidi qui è libertà di espressione. Lui è libero io sono stato scaricato e rischio la vita. Gli islamici me la faranno pagare»


Due musulmani pregano in una via di Londra indifferenti al traffico e ai poliziotti

«Il mio lavoro di infiltrato dell'MI5»

Ha conosciuto i reclutatori, «bravissimi nel lavaggio dei cervelli»

Jake Tapper

«SONO proprio contento», disse Reda Hassaine pochi minuti prima di scoppiare in lacrime. La sua gioia era legata al ruolo che aveva avuto nel raccogliere prove contro Abu Qatada, uno degli estremisti musulmani appena arrestati a Londra, considerato una figura chiave della rete di Al Qaeda. Accadeva lo scorso ottobre. Meno di tre mesi dopo, ormai inutile perché la sua copertura è saltata, Hassaine è stato scaricato dai servizi segreti britannici e lasciato allo scoperto, bersaglio senza protezione per gli estremisti islamici che un tempo spiava.

Hassaine, 41 anni, è un musulmano algerino infiltrato nei gruppi islamici militanti dai servizi segreti di Algeria e Francia, poi dallo Special Branch di Scotland Yard e dall'MI5. Dice che Abu Qatada e Abu Hamza «raccolgono denaro, incoraggiano la gente a uccidere, rivendicano assassinii». Lo sa perché li ha visti al lavoro. Hassaine ha la faccia triste e una balbuzie che migliora a ogni bottiglia di Chianti, rapidamente sostituita però dalla malinconia. Fuma una sigaretta dopo l'altra mentre descrive la sua parabola da promettente giornalista algerino a ex-spia in declino. La sua storia serve a ricordare come siano gli stessi musulmani le maggiori vittime dell'ascesa degli estremisti islamici. Non è difficile vedere la morale della favola: l'indifferenza del mondo nei confronti degli orrori perpetrati in Algeria negli Anni 1990 ha aiutato a spianare la strada di Osama bin Laden verso il World Trade Center di New York.

Hassaine sostiene poi che l'Occidente è stato - e probabilmente continua a essere - impreparato ad affrontare la minaccia islamica. «L'11 settembre in certo senso sono stato contento», ammette. Ovviamente inorridito dagli attacchi ma «per anni ho cercato di mettere in guardia la gente su che cosa preparavano gli islamici. Ora so che George Bush è con me. Ora so che Tony Blair è con me».

Nei primi Anni 1990, durante il breve flirt dell'Algeria con la democrazia, Hassaine era un ufficiale nel calderone populista dei gruppi di opposizione noti come Fronte di Salvezza Islamico (Fis). Li lasciò quando si rese conto che la via scelta per arrivare al potere era una campagna di violenze e omicidi. «Prima i poliziotti. Poi i giornalisti. Avevano un elenco di persone da ammazzare». Secondo le organizzazioni per i diritti umani, dal 1992 sono stati uccisi più di centomila algerini.

Nel 1994 Hassaine e la sua famiglia volarono a Londra. «Non volevo che mio figlio finisse in un forno», dice. Potè andarsene soltanto facendo un accordo con i servizi di sicurezza algerini: li avrebbe aiutati a spiare gli estremisti islamici. Nel 1998, quando la Francia preparava i Mondiali di calcio, un uomo dell'ambasciata francese a Londra, che Hassaine conosce solo come «Jerome», lo reclutò per ottenere informazioni su possibili attacchi. «Mi offrivano la possibilità di vendicarmi», dice Hassaine. Diventò direttore di un giornale che fiancheggiava Bin Laden. «Ero conosciuto come giornalista in Algeria, quella era un'ottima copertura». Cominciò a fornire alla Francia tutte le informazioni che riusciva a raccogliere passando giorni e notti a pregare, mangiare e parlare con diversi estremisti.

Quando i Francesi gli rifiutarono la cittadinanza, Hassaine si offrì agli inglesi. Nel 1999 Scotland Yard gli chiese di infiltrarsi nella famigerata moschea londinese di Finsbury Park dove l'imam Abu Hamza predicava la jihad e individui come Richard Reid, l'aspirante-kamikaze con l'esplosivo nelle scarpe. Hassaine conosceva già Abu Hamza e il suo alleato Abu Qatada, entrambi grandi sostenitori da Londra degli estremisti islamici in Algeria.

A un certo punto le autorità britanniche gli chiesero notizie su Abu Hamza e i suoi accoliti, oltre a una mappa dettagliata della moschea di Finsbury Park e di tutte le vie di fuga. L'informazione si rivelò preziosa quando, nel 1999, Scotland Yard arrestò Abu Hamza e altri due uomini. Quattro giorni dopo erano liberi, non c'erano sufficienti prove contro di loro. «Ero sconvolto - dice Hassaine -. Qui a Londra c'è un grosso problema con la legge. Gli islamisti possono rivendicare assassinii, possono fare propaganda. E' "libertà di espressione", anche se inviti a uccidere la gente. La legge è molto, molto debole. In Francia gente del genere sarebbe rimasta in carcere per un bel po'».

Separatosi dalla moglie - anche perché in ansia per lei e i loro due figli - e sempre alla ricerca di una nuova cittadinanza, Hassaine ebbe rassicurazioni che il governo inglese avrebbe accolto la sua richiesta. E intanto Scotland Yard passava il suo nome all'MI5, che lo metteva alle calcagna degli estremisti algerini a Londra. Dall'interno vide un sacco di cose, per esempio Abu Qatada che reclutava Richard Reid e il «ventesimo dirottatore» Zacarias Moussaoui. «Li ho visti, Abu Qatada è il migliore nel lavaggio dei cervelli».

Nell'aprile 2000 Hassaine, sempre per l'MI5, «andò a cercare informazioni su qualcuno che era andato in Afghanistan a incontrare Bin Laden». Alla moschea di Finsbury Park s'imbatté in strani discorsi di martirio e santi guerrieri. Fu picchiato e buttato fuori. L'avevano scoperto? A quel punto l'MI5 lo lasciò cadere e lo consigliò di stare tranquillo un po'. Niente di tutto questo sembrò invece sfiorare Abu Hamza. Vederlo camminare per le strade di Londra manda su tutte le furie Hassaine. «Finché Abu Hamza è libero, la minaccia incombe. Lui vuole essere ucciso nella guerra santa».

Purtroppo per Hassaine, adesso che non serve più il governo inglese non ha nessuna intenzione di onorare la sua promessa di asilo politico. Può restare in Gran Bretagna ma, a differenza di Abu Hamza - che è cittadino britannico dal 1985 - può essere espulso in qualunque momento. «La mia vita è fottuta - dice -. Non so proprio che cosa fare. Finirà che mi uccidono».

Copyright The Times

Abu Hamza in una foto del 1990. L'uncino sostituisce la mano destra, persa con l'occhio sinistro nello scoppio di una mina

Il religioso che inneggiò all'11 settembre

Ha perso le mani e un occhio per una mina mentre combatteva in Afghanistan

LONDRA

Due uncini al posto delle mani mozzate da un'esplosione in Afghanistan, dove era andato ad arruolarsi con i mujaheddin, cieco da un occhio, lo sceicco Abu Hamza al-Masri è una delle figure chiave del fondamentalismo islamico nel Regno Unito. Ex buttafuori di un club di Soho, ha sempre fatto notizia a causa dei suoi pronunciamenti, tra cui quello in cui definì Osama Bin Laden come «un brav'uomo che piace a tutti nel mondo islamico».

Sui giornali Hamza, che ha 44 anni, era finito di nuovo l'altro giorno perché la Charity Commission, l'ente nazionale che si occupa delle istituzioni benefiche tra le quali la moschea di Finsbury Park, vuole espellerlo perché i suoi interventi si sono fatti troppo politici durante le preghiere. Lui ha replicato di essere un predicatore e che «solo il carcere» potrà impedirgli di parlare. Ma i musulmani moderati gli sono avversi. Ieri il leader del Parlamento islamico britannico, Ghayasuddin Siddiqui, nel condannare il blitz alla moschea ha detto chiaro e tondo che Hamza «fa la corte a Bin Laden».

Sta di fatto che molti fedeli musulmani, intimiditi dai suoi toni e in disaccordo con lui, avevano già smesso da tempo di frequentare Finsbury Park e avevano scelto di andare a pregare in un'altra moschea vicina. Tra i residenti della zona ci sono molti pachistani, algerini ed egiziani. Nell'aprile dell'anno scorso Hamza era stato sospeso dalla Charity Commission, ma aveva continuato a predicare. Adesso però gli è stato ordinato di andarsene.

Hamza è stato arrestato nel blitz di ieri e la polizia ha sottolineato che l'operazione non aveva niente a che fare con lui. In ogni caso, lo sceicco ha attaccato «le tecniche da Rambo» di Tony Blair e ha definito l'operazione antiterroristica «sacrilega» e «parte della guerra contro l'Islam».

Nato ad Alessandria d'Egitto con il nome di Mustafa Kamel Mustafa da una famiglia della classe media, Hamza era arrivato in Inghilterra nel 1979 per studiare ingegneria civile. Ha studiato a Brighton e più tardi ha lavorato come portiere in un club del West End. Nel 1981 ha sposato un'occidentale, Valerie Fleming, e ha ottenuto la cittadinanza britannica. La coppia ha divorziato 5 anni dopo. Sembra che Hamza si sia avvicinato all'Islam radicale dopo il matrimonio.

Per l'Afghanistan è partito nei primi Anni Novanta. E' stato là, a quanto pare riputendo dalle mine una zona, che ha perso le mani e un occhio. Hamza asserisce di essere stato anche in Bosnia. Le autorità yemenite lo sospettano di complicità in un complotto terroristico e hanno chiesto la sua estradizione. Nel 1999 Hamza è stato interrogato da Scotland Yard su queste accuse e è stato rilasciato senza essere incriminato. Ha sempre proclamato la propria innocenza.

Lo stesso anno, suo figlio Mohammed Mustafa Kamel, che all'epoca aveva 17 anni, è stato condannato a tre anni di carcere nello Yemen per il suo coinvolgimento in una campagna terroristica. Il ragazzo è tornato in Inghilterra l'anno scorso.

Hamza, che è a capo di un gruppo chiamato «Sostenitori della sharia», ha sempre negato di reclutare terroristi di Al Qaeda. Ma le preoccupazioni e la sorveglianza della polizia si sono intensificate da quando è emerso che Zacharias Moussaoui, sotto processo negli Stati Uniti con l'accusa di aver partecipato al complotto dell'11 settembre, e Richard Reid, il fallito attentatore che poco più di un anno fa ha cercato di far saltare in aria il volo Parigi-Miami, erano passati per la moschea di Finsbury Park.

Tra i commenti più incendiari di Hamza, gli inglesi ricordano quelli a proposito dell'11 settembre: «Molta gente sarà felice, saltera su e giù. L'America è una superpotenza pazza e ciò che è stato fatto, è stato fatto per autodifesa». Più recentemente, Hamza aveva avvertito il governo di Londra: «Se voi diventaste obiettivo, avreste qui, ovunque, gli attentatori suicidi come in Israele. E' semplice: state alla larga dall'Iraq e preservate la vostra gente». [m. c. b.]

Da lunedì 3 a sabato 8 febbraio

LA STAMPA in Classe

tutto compact LA STAMPA

NOVI

Per informazioni: tel. **011/773.27.19** dal lun. al ven.: h. 9.00-13.00 ; 14.00-18.00

CHIESTA DAL DELLA SALUTE

Antinori sotto inchiesta inizia lo sciopero della fame

■ È finito sotto inchiesta - afferma l'agenzia Ap Biscom - il dottor Severino Antinori, massimo esperto italiano in materia di donazione, su richiesta del ministero della Salute. Antinori aveva annunciato che donne erano incinta di embrioni clonati, e che avrebbero partorito ai primi di gennaio. Ma il governo italiano ha imposto divieto temporaneo alla clonazione umana. Antinori detto che oggi inizierà uno sciopero della fame e protesterà davanti a Palazzo Chigi finché «Sirchia non si sarà dimesso»

Il professore Severino Antinori

SALERNO

Carni infette macelli clandestini Una maxi-operazione dei Nas

■ Carni infette, provenienti animali malati o addirittura morenti. Macelli clandestini un giro d'affari di milioni, il coinvolgimento decine di persone, tra cui anche tre veterinari. Il tutto alle spalle degli ignari consumatori. A mettere la parola fine sull'intera vicenda, i Carabinieri dei Nas di Salerno che hanno portato alla esecuzione di 12 ordinanze di custodia cautelare, 8 misure cautelari interdittive, tra cui 2 interdizioni dell'esercizio della professione medico-veterinaria

Controlli dei carabinieri contro le macellazioni clandestine

IL RACCONTO DEI SOPRAVVISSUTI DEL NAUFRAGIO AL LARGO DELLA PUGLIA

«Abbiamo visto le onde inghiottire 47 compagni»

Cresce il numero dei dispersi curdi. E' stato arrestato lo scafista greco Il viaggio iniziato Smirne, in Turchia: «Per giorni in balia della tempesta»

Alcuni dei superstiti del naufragio nello Ionio, in ospedale

Tonio Attino

LECCE

Bollettino ufficiale: sei morti, sei superstiti, 23 dispersi. Ma i naufraghi curdi salvati dall'equipaggio russo domenica pomeriggio a 20 miglia da Leuca raccontano che in fondo al mare ci sono molti più corpi: «Eravamo 53 alla partenza. I dispersi sono 41. E' stata un'esperienza terribile. Il mare mi ha portato via sotto gli occhi i miei amici». E' il racconto di uno dei sopravvissuti.

Anche questa volta bisogna contare quel poco che resta dell'ultima tragedia dell'immigrazione: i cadaveri che non si trovano. Sei corpi sono stati recuperati dal gommone del naufragio. Sei sono stati portati in salvo: tra questi c'è Liolis Panaiotis, 28 anni, greco finito in carcere (favoreggiamento dell'immigrazione clandestina) con l'accusa di essere uno dei due scafisti. L'altro scafista è tra i dispersi. I cinque iracheni etnia curda superstiti sono stati ricoverati nell'ospedale di Tricase con sintomi di assideramento. Stanno meglio, sono stati ascoltati dal magistrato che coordina l'inchiesta, il sostituto procuratore Valeria Mignone, e sostengono che la tragedia è più grande di quel che si pensi. Nelle prossime ore si dovrebbe capire che cosa è accaduto veramente, quanti sono gli immigrati morti nella traversata cominciata in Turchia, a Smirne, e conclusa domenica a sud di Leuca, quando - erano le 15 - l'equipaggio del cargo russo «Brother4» ha avvistato un gommone di otto metri. C'erano a bordo sei curdi senza vita e accanto a loro lo scafista e altri cinque immigrati, tutti in pessime condizioni. Erano semisseriderati, avevano fame e sete: gli unici superstiti del naufragio che s'è portato via 29 persone secondo i dati ufficiali, 47 secondo il racconto dei profughi curdi. «Ma sul gommone, quando siamo stati soccorsi dalla nave - racconta ancora uno dei sopravvissuti - noi eravamo in 13. In sei eravamo ancora vivi, sette miei compagni erano ormai deceduti».

Su questa orribile contabilità ci sarà ancora da discutere. Ma c'è poco ormai da disquisire sulla nuova rotta che porta in Italia immigrati dall'Oriente e potrebbe portarne ancora di più oggi, la prospettiva della guerra all'Iraq. La rotta Turchia-Grecia-Italia è la nuova autostrada del traffico di uomini. Dice Don Cesare Lodesarto, direttore del centro di accoglienza Regina Pacis: «La Grecia è oggi quel che ieri era l'Albania. Tanta gente attende di partire». Le due rotte esattamente la stessa cosa. Valona-Otranto è un soffio per chi cerca il futuro oltre l'orizzonte, un paio di ore di mare appena. Il gommone divora 71 chilometri sulle onde e lì, in fondo, ecco la Puglia distesa nell'Adriatico. Ma qui, nella rotta alternativa turco-greca, no. Mare e basta. Tra l'Est e l'Ovest, fra Turchia e Puglia, ci sono 800 miglia, quasi 1500 chilometri, cioè il mare e più nulla.

L'ultima storia è cominciata in Turchia. In salgono a bordo a Smirne. Due scafisti un carico di curdi in fuga dall'Iraq che sognano l'Italia su un peschereccio di legno che balla nel mare in burrasca. Quasi 3000 euro a testa. Hanno freddo, stanno stretti nella barca che prende il largo e i due scafisti - turchi - non dicono quando finirà. Non due ore di mare. Giorni. La barca è un rudere. E' il 12 gennaio. Due giorni dopo è al largo della Grecia, annaspa, il motore singhiozza. Gli scafisti usano il telefonino e chiedono aiuto, forse era questo il piano. Così due gommoni affiancano il peschereccio, i due scafisti turchi salgono su quello più piccolo, tornano a terra e lasciano al gommone più grande, otto metri, e a due scafisti greci, il compito di prendere in consegna il carico. Gli immigrati curdi montano sul gommone oceanico con due motori 250 cavalli. Il viaggio riparte.

Per anni gli scafisti albanesi hanno usato gommoni simili per unire Valona Otranto portando in Italia migliaia di curdi, kosovari, cingalesi, cinesi, e poi armi, droga e giovani donne. Ma quella era la vecchia rotta. La nuova sta a sud della Puglia, verso Grecia e Turchia, nel Mediterraneo buio dove adesso un carico di iracheni curdi viaggia verso una terra che non si vede e altre migliaia di disperati, a terra, attendono di partire. comincia a far freddo, dopo tre giorni il mare si gonfia, il gommone affonda, le onde portano via i primi immigrati. Riesce a salvarsi uno dei due scafisti, Liolis Panaiotis. Il secondo traghettatore viene inghiottito dal mare. Il gommone è stato recuperato ieri. Le ricerche dei dispersi continueranno oggi. Intanto, è inutile guardare verso l'Albania. Un tempo era possibile vedere tanti piccoli puntini neri all'orizzonte: i gommoni che arrivavano. Inutile guardare verso Turchia e Grecia, un'orizzonte lontano 1500 chilometri.

INSEGUIMENTO A CATANIA

Diciottenne ucciso per errore

CATANIA

Un diciottenne alla guida di un'auto rubata è morto ieri sera, ucciso da un colpo di pistola sparato dai carabinieri che lo inseguivano alla periferia di Riposto (Catania). Gregorio Fichera, 18 anni, incensurato e impiegato garzone una pasticceria, è stato raggiunto da un proiettile a un polmone ed è deceduto all'ospedale Sant'Isidoro di Giarre, dov'era stato trasportato. Erano le 20.45 quando Fichera è stato notato dai carabinieri subito dopo essersi impadronito di una «Y10». Il giovane è fuggito ed è stato inseguito per circa tre chilometri. La «Y10» ha speronato diverse auto, poi è stata costretta a fermarsi.

Fichera è sceso e ha tentato di allontanarsi correndo. Dall'arma di uno dei militari, un appuntato di 40 anni del quale non sono state fornite le generalità, è partito un colpo, che ha centrato il diciottenne al fianco sinistro e ha trapassato il corpo per uscire dal fianco destro, perforando un polmone. Il carabiniere sostiene di aver sparato accidentalmente, a di una brusca frenata della «Gazzella» con cui inseguiva Fichera. L'auto era guidata da un altro militare. La Procura di Catania ha aperto un'inchiesta. [f.a.]

2 settimane speciali.

Solo dal 13 al 26 gennaio, solo una volta all'anno, sconti fino al 40% su tutta la collezione.

Poltronesofà inaugura il nuovo anno con un evento irripetibile: 15 giorni di prezzi speciali, con **sconti fino al 40%** su tutta la collezione di poltrone divani.
Un'opportunità unica per iniziare l'anno nel migliore dei modi.

Arredamenti

poltronesofà

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 0114 379 885 - **MONCALIERI (TO)** - Corso Savona, 10/a - Tel. 0116 479 945 - **ALBA (CN)** - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 287 146 - **ALESSANDRIA** - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230 **MANTA DI SALUZZO (CN)** - Strada Statale, 215 - Tel. 017 585 578 - **NOVARA** - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075 - di Saluzzo aperto la domenica pomeriggio

CAMORRA A CASERTA

Venticinque arresti nel clan-azienda dei La Torre Distribuiva stipendi [illegible] una «filiale» in Scozia

■ Un clan camorristico che operava [illegible] un'azienda, distribuendo costanti e regolari stipendi [illegible] «dipendenti» [illegible] reinvestendo i proventi in «filiali» all'estero (in Scozia) [illegible] nel Centro Italia. È [illegible] sgominato dai carabinieri di Caserta che, coordinati dalla Dda [illegible] Napoli, hanno eseguito [illegible] ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 25 persone, di cui 6 già detenute per altri motivi, e 19 arrestate. Gli arrestati facevano parte del clan La Torre [illegible] Mondragone: [illegible] liberi continuavano le attività illecite, dopo i blitz condotti [illegible] forze dell'ordine contro l'organizzazione. Vi figurano la moglie [illegible] boss Augusto La Torre, Anna Maria Giarra, 41 anni, e la sorella Esterina La Torre, insegnante [illegible] lingue in un liceo statale

Sono 25 gli arresti effettuati dai carabinieri nel Casertano

AL VIA LA SECONDA FASE

Poliziotto di quartiere in 52 città Pisanu: «Risultati molto positivi»

■ Ieri [illegible] preso il via la seconda fase della sperimentazione del poliziotto di q[illegible]a. A un mese dal debutto dei primi agenti - dal 18 dicembre controllano 28 città - altre pattuglie di poliziotti e [illegible] verranno impiegate in 24 città italiane, rimaste finora fuori della sperimentazione. Quello del poliziotto di quartiere, come ha ricordato il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, è un esperimento appena avviato ma che ha già dato risultati «assolutamente positivi». Nei prossimi mesi interesserà fino a 1500 operatori, entro l'anno andrà a regime. Anche il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha espresso «soddisfazione per i risultati estremamente positivi della prima fase [illegible] sperimentazione»

L'EX BRACCIO DESTRO DI PROVENZANO DEPONE AL PROCESSO DI PALERMO

«Un finto rapimento per spaventare Berlusconi»

Le accuse del pentito Giuffrè. Dell'Utri: «È la prova che sta mentendo»

Ilrio Abbate
corrispondente da PALERMO

L'ex uomo di fiducia di Bernardo Provenzano ritorna sul video dell'aula nel palazzo di giustizia in cui si svolge il processo al senatore Marcello Dell'Utri, e dal piccolo schermo lo attacca. Antonino Giuffrè torna a puntare il dito contro Forza Italia, accusata di aver garantito a Cosa nostra una serie di vantaggi legislativi. Il pentito non conosce però i nomi dei politici che avrebbero dato assicurazioni, prima a Riina poi [illegible] Provenzano. Si limita a fare dichiarazioni «de relato» [illegible] agli avvocati che lo incalzano di domande su questi fatti non risponde in modo preciso.

L'ex capomafia di Caccamo parla e ribadisce gli incontri che il padrino Stefano Bontade avrebbe avuto quasi trent'anni fa con Silvio Berlusconi, ad Arcore. E sottolinea che il boss trafficava in droga e per questo motivo era molto ricco. «Il denaro che guadagnava - ha detto Giuffrè - doveva essere reinvestito e Bontade cercava il modo migliore per farlo». Giuffrè ricorda storie ed episodi degli Anni Settanta in cui coinvolge il premier e lo indica come «una persona importante che Cosa nostra voleva mettersi nelle mani», cioè voleva controllare, gestire.

Per farlo, secondo il pentito, gli avrebbero messo paura organizzando nel 1974, spiega Giuffrè, un finto sequestro di persona. «Davanti al cancello della villa di Berlusconi - ricorda [illegible] collaboratore - venne sequestrato il principe Luigi D'Angerio. Era solo una finta, l'uomo venne liberato subito dopo. I boss di Cosa nostra idearono tutto ciò per mettere paura all'imprenditore e convincerlo [illegible] cercare appoggi negli uomini d'onore, per proteggerlo». Secondo Giuffrè la persona da mettere accanto a Berlusconi era Vittorio Mangano, il boss di Palermo morto tre anni fa in carcere: era detenuto per associazione mafiosa.

Giuffrè ricorda che il boss Michele Greco parlò di Dell'Utri nel 1983, e lo indicò «vicino a Cosa nostra». Il pentito ne sentì ancora parlare dieci anni fa, fra i capimafia. Era il 1993, il periodo in cui - sottolinea Giuffrè - stava nascendo Forza Italia a cui i boss avrebbero cercato di appoggiarsi. E dalla quale, sostiene il pentito, avrebbero ricevuto garanzie, in cambio di aiuti elettorali.

Ieri la difesa ha chiesto al tribunale, presieduto da Leonardo Guarnotta, di rendere inutilizzabili le dichiarazioni fatte dal pentito dopo i 180 giorni previsti dalla legge. I giudici hanno però respinto la richiesta. «Rimango[illegible] le dichiarazioni a rate dei pentiti - sostengono i legali di Dell'Utri - e secondo l'interpretazione data dal tribunale di Palermo malgrado vi sia il limite dei 180 giorni un collaborante, in dibattimento, può riferire circostanze nuove diverse e inedite. Tanto che tra alcuni anni Giuffrè potrebbe anche parlare in dibattimento della strage di piaz[illegible] Fontana». Chi si appella alla verità, rivolgendosi ai giudici che lo stanno processando, è lo stesso Dell'Utri: «Dovete giudicare se Giuffrè dice cose vere, non mi preoccupa se fra 180 giorni viene fuori con nuove rivelazioni. A me interessa sapere [illegible] lui dice cose vere».

Al termine della deposizione del pentito in videoconferenza Dell'Utri ha chiesto e ottenuto dal tribunale [illegible] fare spontanee dichiarazioni. Si è soffermato su alcuni punti che hanno riguarda[illegible] le affermazioni pronunciate dal collaboratore di giustizia. «Giuffrè parla del sequestro del principe Luigi D'Angerio - ha osservato Dell'Utri - come di un falso rapimento organizzato per intimidire Berlusconi. Quello è stato un vero sequestro di persona, fallito solo a causa della nebbia. Vittorio Mangano nella villa di Arcore era arrivato molto tempo prima di questo episodio del giugno '74, e a causa di quel sequestro andò via».

Il pentito Antonino Giuffrè

Alcune intercettazioni hanno provato che cercava «alleanze» politiche promettendo di non fare rivelazioni E forse si è pentito su ordine dei boss

LA PROCURA [illegible] NO A [illegible] «PUNTA [illegible] INQUINARE I PROCESSI»

Doccia to il consigliere di Riina «Un collaboratore inaffidabile»

retr[illegible]

Inviato a PALERMO

QUESTA mattina, con ogni probabilità, verranno depositati i verbali resi da Pino Lipari, geometra di Campofiorito e «consigliori» di Totò Riina e Bernardo Provenzano, alla procura di Palermo. [illegible] tratta del contenuto di dichiarazioni che riguardano una materia vastissima: storie di soldi e di politica, di scelte strategiche portate avanti da Cosa nostra nell'arco dell'ultimo quarto [illegible] secolo. Discorsi che il geometra amico dei «corleonesi» ha consegnato al procuratore Piero Grasso e ai suoi sostituti, [illegible] do ufficialmente la sua candidatura a collaboratore di giustizia, dopo essere finito in carcere insieme con [illegible] figlio, [illegible] moglie, la figlia e due generi.

Una scelta, quella di Lipari, che ha già provocato più d'una fibrillazione e parecchie polemiche, specialmente quando - sotto il periodo natalizio - vennero fuori indiscrezioni su presunte «rivelazioni» del geometra che andavano a incidere fortemente su importanti processi in corso, come il dibattimento d'appello per Giulio Andreotti e il processo di primo grado che vede imputato Marcello Dell'Utri. In quell'occasione fu lo [illegible] procuratore che rilasciò pubbliche dichiarazioni per prendere le distanze da Pino Lipari, definito senza mezzi termini «inaffidabile» e poco convincente.

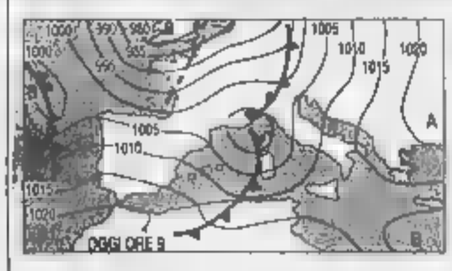
Immediatamente, come sempre accade quando la cronaca giudiziaria si addentra nelle pieghe di vicende che attraversano la vita politica, scattò un vero «bailamme» sui «presunti misteri» delle dichiarazioni di Lipari «che non piacciono ai magistrati di Palermo». Ciascuno l'ha vista a modo suo e così qualcuno ha lanciato il sospetto che le rivelazioni dell'aspirante pentito fossero «gradite» perché anda[illegible] in soccorso di Andreotti. Tesi confutata da altri, che - comprensibilmente - controbattevano affermando che lo stesso pentito «controproducente per [illegible] processo Andreotti» offriva spunti di segno opposto nell'ambito del processo Dell'Utri». E allora? La verità è che, alla base della diffidenza dei magistrati palermitani, ci sarebbero «motivi oggettivi» che nulla hanno a che vedere con il contenuto delle dichiarazioni.

Una visione più chiara di questa controversa valutazione sarà possibile, forse, quando si potrà prendere visione dei verbali che confluiranno nei vari processi in corso. La procura, infatti, pur decidendo di rinunciare alla collaborazione del «consigliori» dei Corleonesi, ha deciso di depositare le sue dichiarazioni, seppure accompagnate da un ulteriore verbale (di qualche giorno fa) col quale viene contestato al «dichiarante» un atteggiamento inaffidabile e palesi violazioni delle norme cui i collaboratori sono tenuti a sottostare. Nessuna contestazione, quindi, nel merito delle dichiarazioni, ma una sen[illegible] netta del comportamento di Lipari. Un comportamento che tradisce scarsa volontà di redenzione e conferma, semmai, il disegno di inquinare i processi in corso e la ricerca di «aiuto» e «alleanz[illegible] col mondo [illegible] politica e dell'imprenditoria.

La strategia di Lipari è stata scoperta grazie ad alcune intercettazioni telefoniche e ambientali, disposte dai magistrati anche in carcere, dove andavano a trovarlo i familiari, ovviamente dopo la scarcerazione di alcuni di essi. Evidentemente i pubblici ministeri non si fidava[illegible] completamente del geometra aspirante pentito, e così lo hanno sempre tenuto sotto stretto controllo. I risultati non sono mancati. Si è appreso così che Pino Lipari dava incarico ai familiari di svolgere [illegible] vità di «collegamento» con l'esterno e con Cosa nostra. In un colloquio con la moglie, per esempio, dà mandato di far sapere a un politico ex andreottiano, Mario D'Acquisto, di «star tranquillo perché di lui non dirò nulla». La donna avrebbe dovuto passare il messaggio a una terza persona che, a sua volta, avrebbe provveduto a farlo pervenire al politico. Un simile atteggiamento, ovviamente, è contro le norme che regolano l'accordo tra Stato e collaboratori e tradisce una chiara volontà di strumentalizzare la magistratura per fini personali o per procurare vantaggi alla mafia.

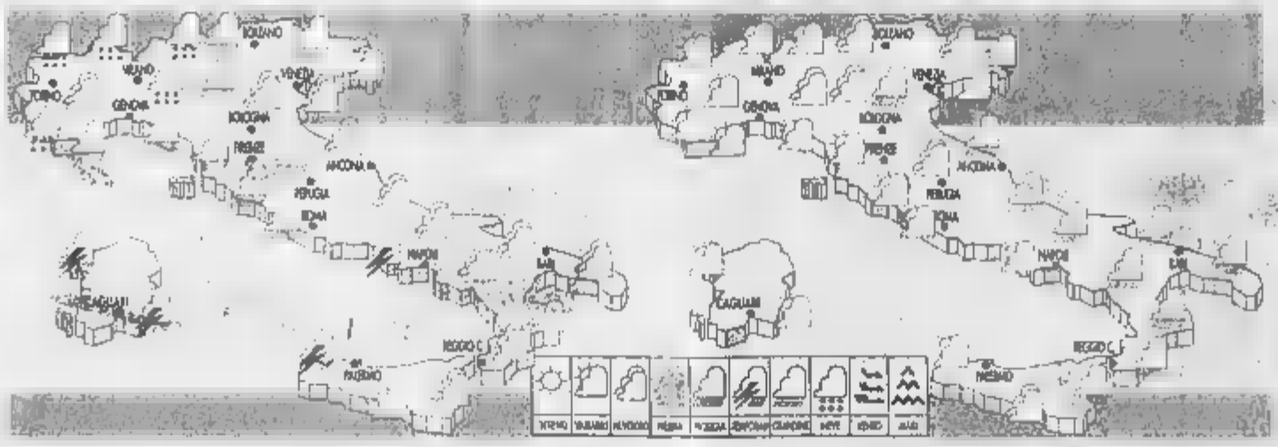
Ma già Lipari, parlando in carcere con figli e moglie, si era tradito altre volte, addirittura trasmettendo all'esterno parte di una sorta del proprio «memoriale-programma» e facendo, dunque, conoscere il contenuto delle proprie pseudorivelazioni. Così accadeva, quando raccomandava alla figlia di informare un certo imprenditore delle ammissioni che aveva fatto «perchè quello si comportasse di conseguenza» e non [illegible] [illegible] contraddizione con quanto l'aspirante pentito aveva sottoscritto. La polizia ha potuto accertare, seguendola, che la figlia aveva fatto quanto chiestole, solo che l'avvertimento era arrivato troppo tardi e le dichiarazioni dell'imprenditore erano risultate disastrose.

La misura fu colma quando, dal carcere, Lipari cercò di mettere in moto tutta una strategia per recuperare gran parte del denaro che stava immobilizzato per timore dei magistrati o addirittura posto sotto sequestro. E allora non rimaneva che il gesto traumatico della rottura. Così Piero Grasso gli ha notificato il «divorzio». Una notifica per iscritto che equivale alla sospensione di ogni avvio di collaborazione formale. «Quando cambierà opinione, quando vi desidera a collaborare nuovamente, ne riparleremo», gli ha detto Grasso. E lui? Ha accusato il colpo: «Sono perduto. Adesso sto nel mirino di Cosa nostra e non posso disporre dell'aiuto della [illegible]». Ma in proposito si nutrono molti dubbi: c'è il ragionevole sospetto, infatti, che il «pentimento» [illegible] Lipari fosse diretto dallo stesso Provenzano.



[illegible] **LA PIOGGIA.** Tempo in peggioramento. Dalla serata di ieri una nuova e più intensa perturbazione atlantica ha iniziato a interessare le regioni di Nord Ovest e nel corso [illegible] giornata odierna estenderà la sua influenza su quasi tutte le regioni. Entro la giornata [illegible] domani nuvolosità e precipitazioni si accingeranno a estendersi sulle regioni adriatiche, mentre sul versante tirrenico ci saranno schiarite.

Tendenza per dopodomani. La perturbazione raggiungerà il Mediterraneo occidentale, dove sarà incentivata da aria fredda proveniente dal Nord. Inizierà così un nuovo peggioramento a partire dalla Sardegna.



OGGI. Al Nord, al Centro, su Sardegna e Campania da nuvoloso a coperto, con temporali sulle regioni tirreniche. Nevicate sulle Alpi e sugli Appennini, nel primo mattino, spruzzate di neve su Piemonte e Lombardia. Sul resto del Sud nuvolosità in aumento. Rinforzi del vento, mari mossi.

DOMANI Parziali schiarite sul Nord Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Nebbie mattutine. Sul resto della penisola nuvoloso con piogge e nevicate sui monti, e tendenza a parziali schiarite. Venti da moderati a forti, mari [illegible]. Temperature in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-2	7	Bologna	-3	6	Bari	9	15
Bolzano	-4	7	Firenze	2	8	Napoli	3	15
Verona	[illegible]	[illegible]	Pisa	3	10	Potenza	3	10
Trieste	4	11	Ancona	-2	8	S. M. Leuca	8	12
Venezia	-2	7	Perugia	0	6	Reggio C.	10	15
Milano	-3	9	Pescara	-1	11	Palermo	10	15
Torino	-2	7	L'Aquila	-2	6	Catania	4	14
Cuneo	[illegible]	6	Roma Ciamp.	2	11	Messina	11	15
Genova	[illegible]	11	Roma Fiumi.	2	11	Alghero	9	15
Imperia/C.	[illegible]	12	Campobasso	1	10	Cagliari	8	15

CITTA' E[illegible] (PREVISIONE DEL 22 GENNAIO)

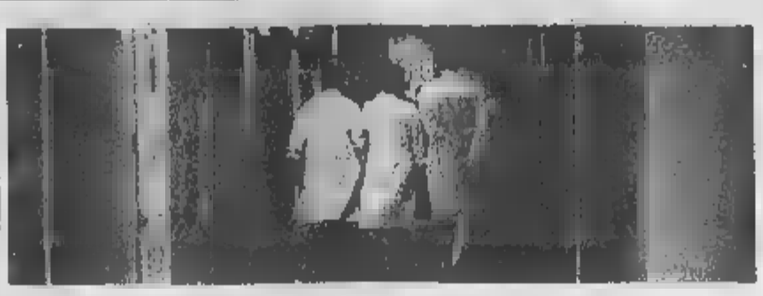
	max	min			max	min	
Amsterdam	6	4	pioggia	Lisbona	13	9	piovaschi
Atene	11	8	piovaschi	Londra	7	2	piovaschi
Bangkok	32	22	sereno	Los Angeles	21	13	nuvoloso
Berlino	[illegible]	1	nuvoloso	Madrid	6	0	piovaschi
Bruxelles	[illegible]	3	pioggia	Montecarlo	12	4	parz. nuv.
Bucarest	3	0	pioggia	Montreal	-19	-28	parz. nuv.
Budapest	4	0	pioggia	Mosca	-4	-8	nuvoloso
Buenos Aires	23	16	temporale	New York	-5	-14	parz. nuv.
Copenaghen	3	0	piovaschi	Parigi	6	3	pioggia
Dublino	7	1	nuvoloso	Pechino	2	-6	parz. nuv.
Francoforte	4	2	piovaschi	Praga	1	-2	nuvoloso
Gerusalemme	11	7	parz. nuv.	Rio de Janeiro	29	23	temporale
Ginevra	1	-2	neve	Sofia	3	1	piovaschi
Helsinki	8	-7	nevischio	Sydney	26	20	nuvoloso
Istanbul	9	4	piovaschi	Tokyo	11	6	parz. nuv.
Il Cairo	19	9	parz. nuv.	Varsavia	3	0	piovaschi
Johannesburg	28	16	parz. nuv.	Vienna	1	-5	parz. nuv.

TOSSE E RAUCEDINE?
CORYFIN® C
Rapido miglioramento su tutti i fronti.
GUSTO MENTOLO-EUCALIPTOLO GUSTO ARANCIA GUSTO LIMONE IN FARMACIA
È un medicinale leggere attentamente il foglio illustrativo. Se la tosse persiste consultare il medico. Dep. al Min. Sal. il 30-07-2002.

STUDENTESSA BOSNIACA

Meningite, caso sospetto a Treviso Morta una ragazza di 15 anni

Sospetta morte per meningite a Treviso. Una ragazza di 15 anni - originaria della Bosnia ma residente in un comune della provincia veneta - è deceduta domenica sera all'ospedale Cà Foncello. Per avere la certezza sulla causa del decesso bisognerà attendere gli esiti degli esami. La giovane, giunta in Italia con la famiglia nel 1997, aveva accusato i primi sintomi di un malessere nel pomeriggio di sabato. Sarebbero stati scambiati, in un primo tempo, per quelli di un'influenza. Nel corso della serata le condizioni si sono aggravate e si è reso necessario il ricovero all'ospedale di Treviso, dove la giovane è poi deceduta. A titolo precauzionale i compagni di classe della ragazza sono stati sottoposti a un trattamento a base di antibiotici


Morte sospetta di una ragazza a Treviso, forse è meningite

Nuovo centro contro i tumori «Cureremo con protoni e ioni»

«Un grande passo avanti per l'assistenza agli italiani malati di cancro». Così il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, ha definito il Centro nazionale di adroterapia oncologica (Cnao, per la radioterapia con protoni e ioni carbonio) che aprirà a Pavia nel 2007, presentato ieri alla presenza dei ministri dell'Economia e delle Riforme istituzionali, Giulio Tremonti e Umberto Bossi. Il nuovo Centro, che svilupperà presso il policlinico San Matteo su una superficie di 15 mila metri quadrati, prevede un finanziamento complessivo di 66 milioni di . Nell'occasione Sirchia ha anche ricordato che le donazioni entro un tetto di 500 euro fatte ai Centri ricerca oncologici per i primi quattro mesi del 2003, quindi fino ad aprile, potranno essere dedotte dalle tasse

A LIMONE PIEMONTE FERMATI SULLE PISTE DECINE DI VENTENNI, LA MAGGIORANZA VIENE DA OLTRE CONFINE

Sullo snowboard con lo spinello L'ultima moda arriva dalla Francia

Una gara di snowboard: in febbraio il Cuneese ospiterà i Mondiali juniores

Amedeo Franco
CUNEO

In snowboard con lo spinello. Una moda? A Limone Piemonte sembra di sì, arriva dalla vicina Francia.

Domenica sei ventenni (quattro francesi e due liguri) sono stati segnalati dai carabinieri alla prefettura di Cuneo, per detenzione illegale di sostanze stupefacenti a uso personale. Sequestrati hashish, ecstasy e spinelli già confezionati. Alcuni sono stati fermati al mattino nel piazzale degli impianti Del Sole, una delle zone più frequentate; altri a fine giornata mentre stavano caricando le «tavole» in auto. A metà dicembre altri tredici giovani (dieci francesi, tre liguri) erano già stati segnalati: avevano hashish e marijuana. E nella stagione passata si era verificato un episodio analogo. Due operai di Bordighera, di 42 e 24 anni, furono notati sul bordo della pista uno spinello: anche per loro scattò la segnalazione.

Se a Limone Piemonte il fenomeno si ripete, in altre stazioni sciistiche sembra meno diffuso. Lo confermano polizia e carabinieri che ogni giorno pattugliano le piste del Monregalese e del Saluzzese. «La situazione è sotto controllo - spiegano alla compagnia di Borgo San Dalmazzo, che coordina le stazioni di Limone Piemonte e di Argentera - sono soprattutto i giovani francesi a essere fermati. Comprendiamo il loro stupore quando chiediamo loro di mostrare ciò che hanno nelle tasche perché in Francia la perquisizione è un procedimento molto più complesso. In Italia le forze dell'ordine possono ricorrere all'ispezione quando i presupposti di legge lo richiedano, senza perdersi in macchinose procedure burocratiche. I controlli si ripetono a fine giornata, soprattutto nei parcheggi. Fumare uno spinello prima di mettersi alla guida, oltre che rappresentare un pericolo per chi lo fa, la diventa anche per gli altri automobilisti. I nostri servizi nascono innanzitutto con lo scopo di prevenire questi episodi, e tutelare i ragazzi».

C'è testimone di spicco, e voce contro. Nell'ambiente degli snowbordisti è molto conosciuto, si chiama Nuccio Sabba. È titolare di un negozio specializzato in «tavole», passione che pratica dall'89.

«Con gli sciatori tradizionali - spiega Sabba - abbiamo in comune solo la neve, e purtroppo nella realtà cuneese anche le piste. Cosa che non succede nel resto dell'Europa dove chi fa snowboard ha un'area riservata per poter praticare liberamente questo sport. Speriamo che la legge sulla sicurezza in montagna, quella che il governo sta predisponendo, venga approvata rapidamente». E gli spinelli? «Il mondo degli snowboarder è colorato, goliardico, trasgressivo. Lo si vede nel look. Lo spinello fa parte di questa filosofia di vita, e non credo che sia così grave o che si debba criminalizzare. Sono giovanissimi che hanno voglia di divertirsi, è assurdo paragonarli ai drogati abituali. Oggi gli spinelli si fumano ovunque, sarebbe riduttivo abbinarli allo snowboard».

Per gli appassionati ora si avvicina un appuntamento importante. Dal 12 al 15 febbraio sulle nevi di Prato Nevoso (Cuneo) arriveranno i Mondiali juniores di snowboard, evento patrocinato dalla Federazione internazionale di categoria. Nel programma figurano il boardercross, l'halfpipe e un gigante parallelo. E speriamo nessuna perquisizione

L'APPROCCIO ALTERNATIVO ALLE DISCESE

Quando cavalcare la neve diventa una filosofia «free»

Dalla musica all'abbigliamento, così vivono le tribù degli skater di montagna

tume
Paolo Ferrari

QUASI sempre nello snowboard dietro un rider c'è uno skater, ovvero un domatore dell'onda d'asfalto che negli Anni '60 cominciò a sostituirsi ai cavalloni del mare in cui era nato il surf. Dalle ruotelle ai bianchi pendii il passo è stato breve: a chi abita in una città del Nord basta un treno ma parchi a tema sorgono anche in Abruzzo. Una volta sul posto serve un amico che ti insegni qualche piccolo numero, un saltino, un trick elementare da ripetere all'infinito. Poi «ci stai dentro», magari senza neppure essere in grado di affrontare una vera discesa.

L'approccio alla tavola da neve si divide in due ambiti: agonismo alpino e freestyle, benché anche quest'ultimo sia protagonista della scena olimpica. La maggior parte dei ragazzi si rivolge al secondo approccio, più semplice, meno codificato, oggetto di video spettacolari. Uno sport che non è uno sport ma un'estensione del tuo stile di vita. Così qualcuno pensa che se fumare erba per preparare gli esami all'università è lecito, lo sia anche tranguggiare bevande a base di caffeina e guaranà sulla neve. Ma non è esattamente la stessa cosa, ricorda Andrea «Lisko» Grisa, anni, pioniere italiano dello snow che oggi allena la squadra nazionale. «Il pericolo - dice - consiste nell'approccio superficiale: freestyle è libertà finché non danneggia gli altri; per evitarlo serve una preparazione fisica di base, cioè curata anche d'estate, ed è bene non essere fuori di testa. Un'altra strada importante per la sicurezza è rappresentata dalle strutture».

Come avviene per un altro importante ambito di sfida metropolitana, il writing, anche lo snowboard divide l'opinione pubblica: chi usa le bombolette può essere tanto artista quanto vandalo, e altrettanto accade al rider fuori pista. Allo stesso modo la vecchia guardia richiama i ragazzi alla necessità di un'etica, sui muri e sulle piste. La struttura torinese Facciosnao, che gestisce un campus nella località francese Les 2 Alpes, è l'esempio di un atteggiamento teso a un miglior rapporto con la montagna, anche se lontano dall'impostazione tradizionale dello sci.

Per molti giovani prima dell'apprendistato e della sicurezza vengono i capi di abbigliamento. Estremi, come vuole lo spirito dell'ambiente: un pò tecnici, un pò hip hop. A far tendenza sono i marchi indipendenti, per esempio la Bastard di Milano, che insieme a riviste come Onboard a Baco raccolgono e rilanciano le tendenze. Perché il mondo snowboard corre veloce negli stili e nei linguaggi. Oggi un rail (la ringhiera metallica) difficile da superare si definisce «mazi» ma la politica non c'entra: chissà da dove arriva paragone con Hitler e con quale metafora si descriverà tra un anno lo stesso passaggio.

La musica che gira attorno allo snowboard, inevitabilmente, suona come le periferie urbane dello skate. Gruppo principe della scena sono gli americani Millencolin, rispettati anche perché praticanti. Ma vanno forte pure il mondo tutto marijuana e occhi rossi di rapper Cypress Hill o Snoop Dogg, Limp Bizkit e Red Hot Chili Peppers, e l'heavy metal. Suoni spesso protagonisti degli eventi snowboard, quando festa e rock sono parte essenziale del programma.

Perché Citroën è la Casa Automobilistica con il miglior incremento delle vendite negli ultimi 6 mesi?*

Certi fenomeni meritano una spiegazione.

Spiegazione n°1

Il vero monovolume al prezzo di una city-car:

più spazio a voi e al vostro tempo libero: equipaggiamenti interni ispirati a quelli degli aerei, tetto Modutop con numerosi vani accessibili, capacità record del bagagliaio.

NUOVO CITROËN BERLINGO.

Nuovo Berlingo
da 12.990 €

Spiegazione n°2

Probabilmente il miglior rapporto prezzo/prestazioni della categoria:

le sue dotazioni superano l'immaginazione.
L'unica con retrotreno autodirezionale di ispirazione Rally.

CITROËN XSARA 2003.

Xsara Limited
ABS, 4 airbag, climatizzatore, look esclusivo.
da 11.900 €

Spiegazione n°3

Un capolavoro sulla vostra [illegible]

il design particolarissimo fa di quest'auto un pezzo davvero unico. Fortunatamente, disponibile per tutti.

CITROËN XSARA PICASSO.

Xsara Picasso 2.0 HDi
da 16.150 €
IVA 0% su tutta la gamma Xsara Picasso.
OPPURE
SUPERVALUTAZIONE del tuo usato fino a 3.000 €

L'offerta consiste in uno sconto per un importo pari all'ammontare dell'IVA sul prezzo chiavi in mano, esclusi I.P.T., messa su strada ed optional a pagamento. Scade il 31/01/03.

Spiegazione n°4

L'auto più confortevole del mercato:

grazie alla mitica sospensione idrattiva 3 e al controllo di stabilità ESP, Citroën C5 offre un incredibile confort di guida.

CITROËN C5.

C5
da 19.150 €
3 anni di finanziamento a tasso 0% fino a 15.000 €**
3 anni o 100.000 km di manutenzione programmata.
3 anni o 100.000 km di garanzia.***
3 anni di polizza furto-incendio.
OPPURE
SUPERVALUTAZIONE del tuo usato fino a 3.500 €

** Esempio di finanziamento: capitale finanziato massimo € 15.000,00; spese istruttoria pratica € 150; imposta di bollo € 10,33; 36 rate mensili da € 418,87; T.A.N 0% T.A.E.G. 0,98%; Salvo approvazione Citroën Finanziaria.
***24 mesi di garanzia contrattuale più 12 mesi di estensione.

Spiegazione n°5

Sicuramente il monovolume più tecnologico della sua generazione:

Citroën reinventa il monovolume per chi deve unire affari a lavoro, ad affari di famiglia. Fino a 8 posti, con apertura elettrica delle porte posteriori.

NUOVO CITROËN C8.

Nuovo C8
Car Theatre Clarion incluso nel prezzo (valore 2.700 €).
da [illegible]

Porte Aperte
sabato 25 e domenica [illegible]

CITROËN
www.citroen.it

*Incremento luglio/dicembre 2002 su luglio/dicembre 2001: + 65,97%.
Fonte: UNRAE. Incremento riferito alle case automobilistiche con quote superiori all'1%.

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto

Offerte dai Concessionari che aderiscono all'iniziativa, valide su tutte le vetture disponibili in Rete fino ad esaurimento scorte non cumulabili con altre iniziative in corso. Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Scadono il 31/01/2003.

IN PIU CHI HA UN'AUTO NON CATALIZZATA E PASSA A UNA VETTURA NUOVA FINO A 65 KW, POTRÀ USUFRUIRE DEGLI ECOINCENTIVI STATALI.

Come [illegible] del Decreto legge n° [illegible] gennaio 2003.

VERSO LE OLIMPIADI INVERNALI

L'impianto del bob al Breuil

Pista da bob, dalla Val d'Aosta entro 10 giorni la decisione

«Stiamo analizzando gli aspetti finanziari e tecnici, ma soprattutto i tempi per risistemare la pista di bob di Cervinia e candidarci come sede alternativa per ospitare le gare di bob, slittino e skeleton delle Olimpiadi invernali di Torino 2006. Tra 10 giorni saremo in grado di sciogliere le riserve». Lo ha dichiarato il Presidente della Regione Valle d'Aosta, Roberto Louvin. «Il Presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, mi ha chiesto di valutare la possibilità di ospitare l'evento - ha aggiunto Louvin - e lo stiamo facendo con la massima attenzione. La tentazione è forte, ma non vogliamo mettere troppo il cuore oltre l'ostacolo». Poi ha proseguito: «Nel caso che ci venisse data questa possibilità, avremmo due anni di tempo per sistemare l'impianto che deve essere collaudato agonisticamente un anno prima delle gare olimpiche». Di questo Louvin e Ghigo hanno discusso sulle piste di sci di Torgnon, dove si sono incontrati casualmente. Louvin ha anche affrontato l'argomento anche con Valentino Castellani, presidente del Toroc: i due si sono trovati sabato a Torino in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Giudiziario. Le parole del presidente della Val D'Aosta confermano come l'eventualità di un'offerta, anche economica, da parte della Regione Autonoma sarà insieme al dossier tecnico stilato dai tecnici dell'Agenzia Torino 2006 e il Toroc sarà uno degli elementi su cui si baserà la scelta del ministro degli Affari Esteri, Franco Frattini, delegato dal Governo a seguire la partita olimpica. Anche se si deve dimenticare come per il sito di Cesana sia già stata aperta la conferenza dei Servizi e siano già stati spesi 3 milioni per la progettazione. Ieri a Roma, Pasquale De Salvia, delegato del ministro all'interno della Cabina di regia, ha sottolineato come «la scelta si baserà su quattro criteri: costi, tempi di realizzazione, impatto ambientale e possibilità di riutilizzo futuro». Aggiunge: «Il Governo è cosciente della necessità di studiare attentamente tutte le alternative per realizzare un impianto così complesso e dagli alti costi di manutenzione. L'obiettivo è quello di non fare delle cattedrali nel deserto».

PRESENTATO AL CAPO DELLO STATO IL LOGO DELLE PARAOLIMPIADI RISERVATE AI DISABILI

Ciampi: con i Giochi del 2006 un'iniezione di fiducia alla città

Simbolo e programma illustrati dal presidente del Toroc, Castellani, e da Tiziana Nasi che guida il comitato promotore: «Grandissimo il valore sociale della manifestazione»

Maurizio Tropeano
Inviato a ROMA

I giochi olimpici di Torino sono «sono un'iniezione di fiducia in un momento così delicato per la città e per il Piemonte». Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha salutato con queste parole la delegazione del comitato organizzatore che ieri al Quirinale gli ha presentato il logo delle Paraolimpiadi che si svolgeranno dal 10 al 19 marzo del 2006. E rispondendo indirettamente al sindaco, Sergio Chiamparino, che nella sua presentazione aveva sottolineato come la «cooperazione istituzionale tra la città, la Provincia e la Regione è uno dei fattori che sta contribuendo alla buona riuscita dell'organizzazione», il Capo dello Stato, ricordando come Ravenna sia uscita dalla successiva alle vicende della famiglia Ferruzzi rimboccandosi le maniche si augura che «Torino faccia lo stesso per trovare una via d'uscita».

Il logo - ideato da Antonino Benincasa - riprende in parte il marchio di Torino 2006. Il simbolo e il programma dei Giochi sono stati illustrati dal presidente del Toroc, Valentino Castellani, da Tiziana Nasi che guida il comitato promotore, dal sindaco di Torino, e dal presidente del Coni, Gianni Petrucci. L'incontro tra il Presidente della Repubblica e la delegazione subalpina - composta anche dal vicepresidente vicario del Toroc, Evelina Christillin, dagli assessori Ettore Racchelli (Regione), Silvana Accossato (Provincia), Renato Montabone e Elda Tessore (Comune) è durato una trentina di minuti. Per Ciampi i tre colori scelti (rosso, verde e azzurro) «sono il segno della passione e della speranza che di fiducia all'Italia». Poi rivolto al presidente della Federazione Italiana Sport Disabili, Luca Pancalli, e agli atleti azzurri che hanno vinto medaglie nelle recenti gare di Salt Lake City (Christian Lanthaler, Florian Planker e Rolando Rueppi ha sottolineato come le loro vittorie «siano un esempio per tutti per la capacità di superare barriere insormontabili».

E' stata poi Tiziana Nasi, nel corso di una conferenza stampa allo Stadio Olimpico a dare i numeri e le finalità dei Giochi ricordando come ormai le «paralimpiadi sono assolutamente complementari ai Giochi non solo perché il livello tecnico e di chi vi partecipa è altissimo ma rivestono anche notevole importanza culturale, sociale ed educativa».

Il Sistema Paralimpico di Torino 2006 ruota intorno a due poli principali: la città di Torino e le montagne dell'Alta Valle di Susa e della Val Chisone. Le gare di sci alpino, sci di fondo e biathlon si svolgeranno sulle piste di Sestriere e Cesana-San Sicario. Gli incontri degli sport del ghiaccio - sledge-hockey e curling - verranno disputati a Torino e Pinerolo. La cerimonia di apertura si terrà a Torino che ospiterà anche il Main Media Center e l'International Broadcasting Center. Gli atleti alloggeranno nel villaggio di Sestriere. Spiega Tiziana Nasi: «Tutte le strutture che verranno edificate saranno prive di barriere architettoniche, sia per gli atleti sia per il pubblico, mentre quelle esistenti verranno adattate alle norme più avanzate in materia». Aggiunge: «In questo modo, al termine dei Giochi Paralimpici gli impianti rimarranno utilizzabili dai disabili e il sistema paralimpico di Torino rimarrà un polo di eccellenza per lo sport disabile».

E' prevista la partecipazione di 1200 atleti (ospiti degli sponsor) appartenenti a 40 Comitati Paralimpici Nazionali. In più ci saranno 1000 rappresentanti dell'IPC (International Paralympic Committee), mille giornalisti e operatori media, 1300 atleti. Secondo le stime del Comitato organizzatore dovrebbero essere viste circa 250 mila spettatori presenti nei siti di gara. Senza dimenticare il lavoro di 6000 volontari.

Un momento della cerimonia di presentazione, stamattina, al Quirinale, di fronte al Presidente della Repubblica

NELL'INCHIESTA DEL PM GUARINIELLO SONO FINITI ANCHE DUE MEDICI DELL'ASL 1

«Il centro di chirurgia estetica era fuorilegge»

Scandalo Omnia Medica, in sette sono rinviati a giudizio

Giorgio Ballario

Sette rinvii a giudizio per lo scandalo dell'Omnia Medica, il centro di chirurgia estetica di via Baiardi 7 messo sotto sequestro dalla Procura nell'estate del '99 perché sprovvisto delle indispensabili autorizzazioni sanitarie. Il 30 maggio finiranno davanti al giudice il titolare della struttura ambulatoriale, Graziano Savant Ros; il direttore tecnico Dante Sassone, due medici che operavano nel centro estetico, un'infermiera e altri due medici della Asl 1 che avrebbero omesso di denunciare all'autorità giudiziaria le inadempienze della Omnia Medica.

Il rinvio a giudizio è stato disposto dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che nel '99 si è imbattuto nella struttura sanitaria di via Baiardi durante una serie di controlli a tappeto sui centri che praticavano interventi di chirurgia estetica come liposuzioni, lipoaspirazioni e lifting di vario genere. Nel corso di un'ispezione condotta dai carabinieri del Nas e dagli ispettori della Asl 1 si scoprì che nei locali della Omnia Medica era in funzione una vera e propria sala operatoria, nella quale si effettuavano persino interventi chirurgici in anestesia generale.

Dopo un rapido controllo, però, i carabinieri hanno accertato che la sala operatoria - oltre a trovarsi in precarie condizioni igienico-sanitarie - era totalmente sprovvista di autorizzazioni. Non solo. Pur non essendo medico il titolare del centro, Graziano Savant Ros, visitava pazienti, indicava gli esami da sostenere, effettuava controlli e medicazioni post-operatorie. Per questo motivo, oltre a rispondere di violazione del testo unico sulle leggi sanitarie, Savant Ros (difeso dall'avvocato Elisa Rubiolo) verrà processato anche per esercizio abusivo della professione medica e per detenzione di medicinali scaduti. Gli altri reati che vengono contestati, in concorso, al dottor Sassone. Lui sì medico in possesso di tutti i requisiti, ma - secondo l'accusa - si sarebbe fatto coadiuvare da Savant Ros «in atti di specifica competenza medica». E' assistito dall'avvocato Emilia Rossi.

Gli altri cinque imputati sono altri due medici che lavoravano saltuariamente nel centro di chirurgia estetica, una dipendente che svolgeva mansioni di infermiera professionale pur non avendo il titolo e due medici in servizio presso l'Asl 1, Paolo Girolami e Marco Vercellino, accusati di denuncia. Secondo il pm Guariniello, in occasione di un'ispezione alla Omnia Medico i due sanitari si sarebbero resi conto delle carenze e non avrebbero segnalato il fatto all'autorità giudiziaria.

CONFRONTO IN VALVOLE IERI IN PROCURA

Faccia a faccia tra Di Summa e Poletti

Dopo due mesi e mezzo i cardiochirurghi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti si sono rivisti ieri faccia a faccia nell'ufficio del pm Cesare Parodi, convocati dal magistrato e dal collega Paolo Toso per un confronto. Il primo dell'inchiesta sulla gara d'appalto di due anni fa che si concluse con l'acquisto, da parte delle Molinette, di 700 protesi cardiache meccaniche Tri Technologies. Arrestati il 14 novembre per concussione e turbativa d'asta aggravata (i due cardiochirurghi erano presidente e componente influente della commissione aggiudicatrice), sono stati posti agli arresti domiciliari prima di Natale e ieri sono tornati per la prima volta, da allora, in Procura. Vi sono rimasti una mezz'ora. Il tempo di rispondere a una domanda dei magistrati su una delle tante questioni aperte, domanda che riguarda soprattutto l'indagine parallela al concorso in omicidio colposo plurimo. Rievocando il primo «incidente» in sala operatoria con le valvole brasiliane (maggio 2001, équipe di Poletti, una protesi si rompe in fase di impianto), i pm hanno sottolineato come da allora gli «aiuti» del professore di astenersi dall'applicare altre protesi e chiesto a lui se, dopo, avesse informato il collega della circostanza. «Può darsi, penso di sì», ha risposto il professore (assistito dall'avvocato Carlo Rolle). La palla è passata a Di Summa (con a fianco i legali Fulvio Gianaria e Giorgio Merlone) che se l'è cavata così: «Non ricordo, ma può darsi, d'altra parte in fase di impianto può accadere che una valvola si rompa se a manovrarla sono mani molto esperte».

L'indagine di Guariniello aveva interessato molti centri estetici del Torinese

Specchio dei tempi

«Stangata anche dalla Dogana» - «Code bibliche e corsa al per accedere al Catasto» - «La droga tra i giovanissimi si può battere anche con skatepark» - «Parcheggio solo per carcasse»

Un lettore ci scrive:
«Il 2 dicembre 2002 ho ordinato tramite Internet una felpa e una maglia del valore globale di 178 euro, del Team New Zealand di Coppa America, sull'apposito sito. Il pacco arriva il 21 dicembre alla dogana di Milano. Dopo oltre 14 giorni mi dicono che deve essere sdoganato e mi chiedono una delega.

«Dopo un'altra settimana mi telefonano dalla dogana e mi dicono che devo pagare ben 63 euro per lo sdoganamento, praticamente un terzo del valore. L'Iva è al 19%? Forse sull'abbigliamento è anche meno, e la differenza? Qualcuno sa darmi chiarimenti in merito?».

Roberto Lazzarino

Un lettore ci scrive:
«Trent'anni fa i miei genitori acquistarono la loro "prima" (e unica) casa e relativo box. Rogito notarile, atto di trascrizione presso la conservatoria del Registro, bolli: tutto in regola. Qualche settimana fa, papà è morto e dopo il dolore si è iniziato il giro di enti e uffici per tutte le formalità che le varie amministrazioni richiedono.

«Si apre la pratica di successione e si scopre: che trent'anni fa qualche solerte impiegato trascrisse i dati relativi all'alloggio ma scordò completamente di registrare i dati relativi al box.

«Morale, il box risulta presso il catasto ancora registrato al precedente proprietario. Mi informo cosa devo fare e vado al catasto con i documenti che attestano l'avvenuto passaggio di proprietà ed il pagamento dei diritti di registrazione, per la correzione dei dati in loro possesso. Scopro di essere uno dei tantissimi che si trovano nella stessa situazione e di dover accettare di passare ore e ore in coda in attesa di avere accesso ad un impiegato che possa porre correzione alla dimenticanza di un suo collega del passato. Il problema è che gli impiegati sono pochi, i poveri tapini come me, tanti, i numeri magici per l'accesso all'ufficio sono limitati, per cui neanche l'altra mattina sono riuscito ad arrivare in tempo per ricevere l'agognato numeretto mi dà diritto ad attendere per sperare di sedermi nel sancta santorum dell'ufficio 59; ed è la quarta mattina che ci provo, cercando sempre, compatibilmente con l'impegno di accompagnare un figlio a scuola, di arrivare qualche minuto prima, ma ahimé, siamo troppi!».

«Perché dopo avere speso soldi per ottenere un servizio (bolli per registrazione di un passaggio di proprietà) deve spendere tempi quasi biblici per ottenere, dopo anni, una correzione di un errore da parte dell'ente preposto!

«Perché non si trova una strada per comunicare in modo informatico (e-mail) le richieste, evitando questi trattamenti stile borbonico».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Passando da piazza Castello ho notato che dopo lo smantellamento dei ponteggi usati per i lavori di pulizia del monumento precedentemente imbrattato, sono presenti gruppi di ragazzi che passano i pomeriggi ai piedi dello stesso allenandosi con skateboards. Se poi si osserva più da vicino dietro il monumento vi sono altri gruppi di ragazzi che purtroppo trovando altri stimoli, nelle lunghe giornate dell'epoca e i passatempi potrebbero essere centinaia, che di fumare spinelli e portare nello zainetto bombole di vernice, per farsi quattro balorde risate in compagnia; che divertimento! Di questo passo, in breve, sarà nuovamente tutto imbrattato. A meno che si sposti il fulcro del meeting-point dei ragazzi dal monumento ad esempio a un skatepark, parola strana a Torino, ma luogo ormai comune e apprezzato in tutte le città europee. Queste futuristiche arene, nelle quali ci si può cimentare in spettacolari manovre acrobatiche con vari mezzi, i più noti skateboard, bmx e pattini in linea, terrebbero alla larga i praticanti da monumenti e simili e spronerebbero senz'altro chi non ha stimoli e si droga ancora con gli spinellini al raggiungimento di obbiettivi, per i più sportivi. Tra l'altro proprio dove la diffusione di questi sport è stata grande si è persa la moda, tra i giovanissimi, degli stupefacenti. Lo skatepark ci vuole».

Stefano Cubito

Un lettore ci scrive:
«Abito nei pressi di piazza Rivoli, sempre più inquinata e paralizzata dal traffico e senza parcheggi. Con ho constatato che in soli tre isolati ci sono ben tredici auto abbandonate, tutte scadute (alcune quasi quattro anni) altre sinistrate con pezzi sparsi lungo viale, una senza targhe, per non parlare poi di una Panda lasciata ruote».

Alessandro Dezani

specchiotempi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, 16,50

I libri de LA STAMPA

È possibile richiedere il loro richiedendolo all'Ufficio La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 [illegible] 30 67. E-mail edizionilibrarie@lastampa.it. Numero verde 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

NEL MIRINO AGRICOLTURA E SUD. IL GOVERNO INTERVIENE NELLA DISPUTA: I VERI DATI SONO PIU' BASSI

Nuova guerra di cifre sul lavoro nero Fmi: sommerso al 28%. Istat: è il 16%

Nella classifica dei 30 paesi più industrializzati solo Grecia e Ungheria peggio di noi L'Ocse: attenzione a non abusare con i condoni, si rischia di produrre altre irregolarità

Raffaello

ROMA

Quanta è l'economia sommersa in Italia: circa il 16% come dice l'Istat addirittura il 28% come sostiene il Fondo monetario internazionale (Fmi)? La diatriba si è aperta al convegno «L'economia sommersa, misurazioni politiche» che si tiene in questi giorni presso l'Università di Roma Torvergata. Dalla prima giornata di lavori qual che si è capito è che l'Italia è certamente tra i primi paesi sviluppati (quelli che aderiscono all'Ocse, per intenderci) ad avere un'alta percentuale di economia sommersa, anche se il fenomeno è presente ovunque in Europa, sia pur in proporzioni così rilevanti. E si è anche capito che ad alimentare questa economia senza ricaduta fiscale è anche la periodica apparizione dei condoni.

Per il resto - e cioè sulle cifre del fenomeno - ci si trova di nuovo a dover dirimere una disputa che vede da una parte l'Istat tra gli organizzatori del convegno, insieme al Ceis e al Censis) e dall'altra il Fmi. Per il primo, infatti, i dati del sommerso nel 1998 (di quell'anno infatti si discute) parlano di una incidenza sul prodotto interno lordo (pil) pari a una forbice variabile tra il 15,6% e il 16,8% che, in numeri assoluti corrispondevano a circa 170 o 180 mila miliardi di lire, rispettivamente. Secondo l'Istat il fenomeno sarebbe particolarmente diffuso in agricoltura, dove al nero sarebbe il 34% dell'intero business. Quanto alla geografia, inutile dire che «nera» è soprattutto l'economia del Sud (23%) contro l'11% del Nord.

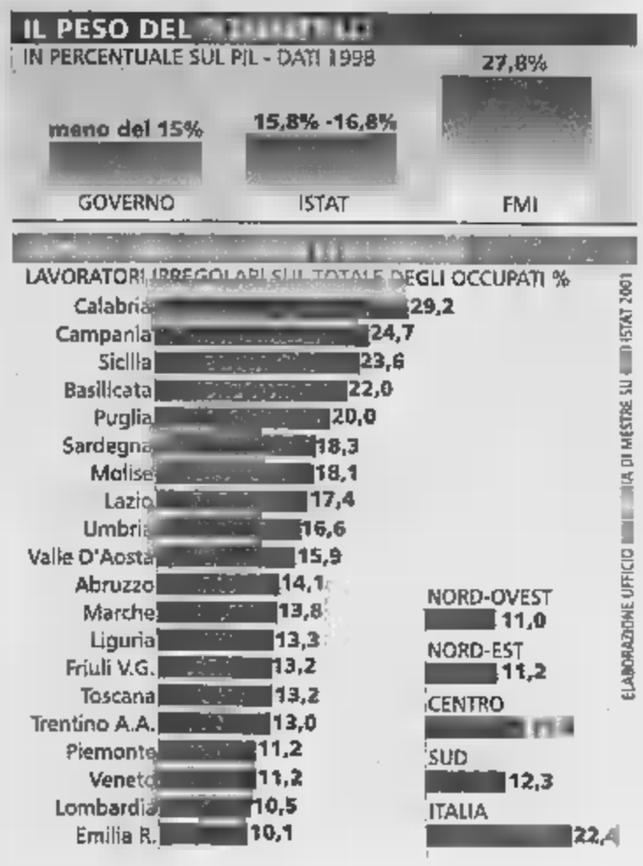
Del tutto differenti i numeri forniti dal Fmi, per il quale l'economia in Italia sarebbe stata, nell'anno in questione, pari al 27,8% del Pil pari a 515 mila miliardi di lire. Nella classifica dei 30 paesi Ocse, l'Italia è al terzo posto per economia sommersa, dopo Grecia e Ungheria.

Oggi al convegno parlerà anche il direttore del Censis Giuseppe Roma, tra i maggiori studiosi del fenomeno (cui ha dedicato un libro uscito lo scorso anno). L'analisi del Censis è complessa e considera la grande incidenza che sul lavoro sommerso hanno avuto gli immigrati irregolari: 702 mila persone che si mettendo in regola solo ora. Il Censis calcola l'incidenza del sommerso sul Pil nel 19,8%, ma considera comunque i dati e i metodi dell'Istat come i più rigorosi e attendibili. «L'analisi proposta dal Fmi - dice Giuseppe Roma - è in realtà uno studio di Friedrich Schneider dell'università di Linz, in Austria, e il secondo me da considerarsi eccessiva». Una valutazione analoga era stata espressa ieri anche dal sottosegretario all'Economia Vito Tanzi («siamo sotto al 15%»), il quale ha aggiunto che si sommasse al pil italiano il restante 27,8% indicato dal Fmi come sommerso, si arriverebbe al pil degli Stati Uniti».

E' ovvio che il problema è il metodo di rilevazione dei dati e a questo sarà dedicata la giornata di oggi.

L'emersione dal nero, ha detto Enrico Giovannini, responsabile della divisione statistica dell'Ocse e questione di controlli ma anche cambiamento culturale. «Il lavoro nero - ha sottolineato l'economista - non può essere affrontato con un'unica ricetta. Bisogna far capire ai lavoratori e alle imprese i vantaggi di emergere. Vantaggi che in una competizione internazionale sono quelli della visibilità dei propri prodotti, del proprio marchio e della localizzazione grazie ai quali è possibile attirare investimenti esteri».

Quanto all'utilità dei condoni, per Giovannini questa dipende «dalle aspettative degli imprenditori. Se infatti questi si immaginano che tra 5 anni ci sarà di nuovo un condono è chiaro che la cosa favorirà la ripresa del sommerso, dopo prima regolarizzazione».



OGGI DALLE 12 ALLE 16

Voli a rischio Scioperano tutti i piloti

ROMA

Oggi si fermeranno per 4 ore (12-16) piloti e assistenti di volo delle compagnie aeree, per uno sciopero nazionale proclamato da tutti i sindacati di categoria. Inoltre, è stato indetto anche un altro «pacchetto» di 48 ore di sciopero che si articolerà in 6 stop di 8 ore ciascuno. Al centro della protesta i tempi di volo e di servizio «troppo gravosi» del personale navigante che «possono mettere a rischio la sicurezza dei passeggeri». Le associazioni si presentano per la prima volta compatte con l'esclusione dell'Anva (Associazione Naviganti Volare Airlines) alla quale aderisce il 70% dei piloti di Volare Group e la gran parte degli assistenti di volo (saranno pertanto garantiti tutti i voli del Gruppo Volare, che cancellerà solo due tratte: Bari-Tirana-Bari e Milano-Brindisi-Milano). Meridiana ha invece annullato sei voli, 10 saranno garantiti. Alitalia ha fatto sapere che ne cancellerà 136 [illegible] programma, di cui 82 nazionali e internazionali, mentre ne modificherà 151. Nessun volo intercontinentale è a rischio.

Intanto ieri la [illegible] di garanzia ha stabilito che lo sciopero che dovrebbe coinvolgere gli assistenti di volo dell'Airone il 31 gennaio, quello del personale Enac e aeroportuale degli scali di Linate e Malpensa il 3 febbraio e quello del personale Enac del Nof e Roma Ciampino nella stessa giornata, «violano il principio della rarefazione oggettiva», cioè quello che fissa in 10 giorni il lasso di tempo che deve intercorrere tra un'astensione e un'altra dal lavoro nello stesso bacino d'utenza.

Sindacati, associazioni professionali del trasporto aereo, oltre all'Enac, ente di aviazione civile, sono stati convocati domani al Ministero dei Trasporti «per una verifica delle problematiche relative alla normativa dei limiti d'impiego del personale navigante del trasporto aereo».

PRONTE LE SANZIONI PER DEFICIT ECCESSIVO E PER I RISCHI DI SFORAMENTO NEL 2003. RACCOMANDAZIONE SOFT ALL'ITALIA

L'Ecofin avvia le procedure contro Germania e Francia

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

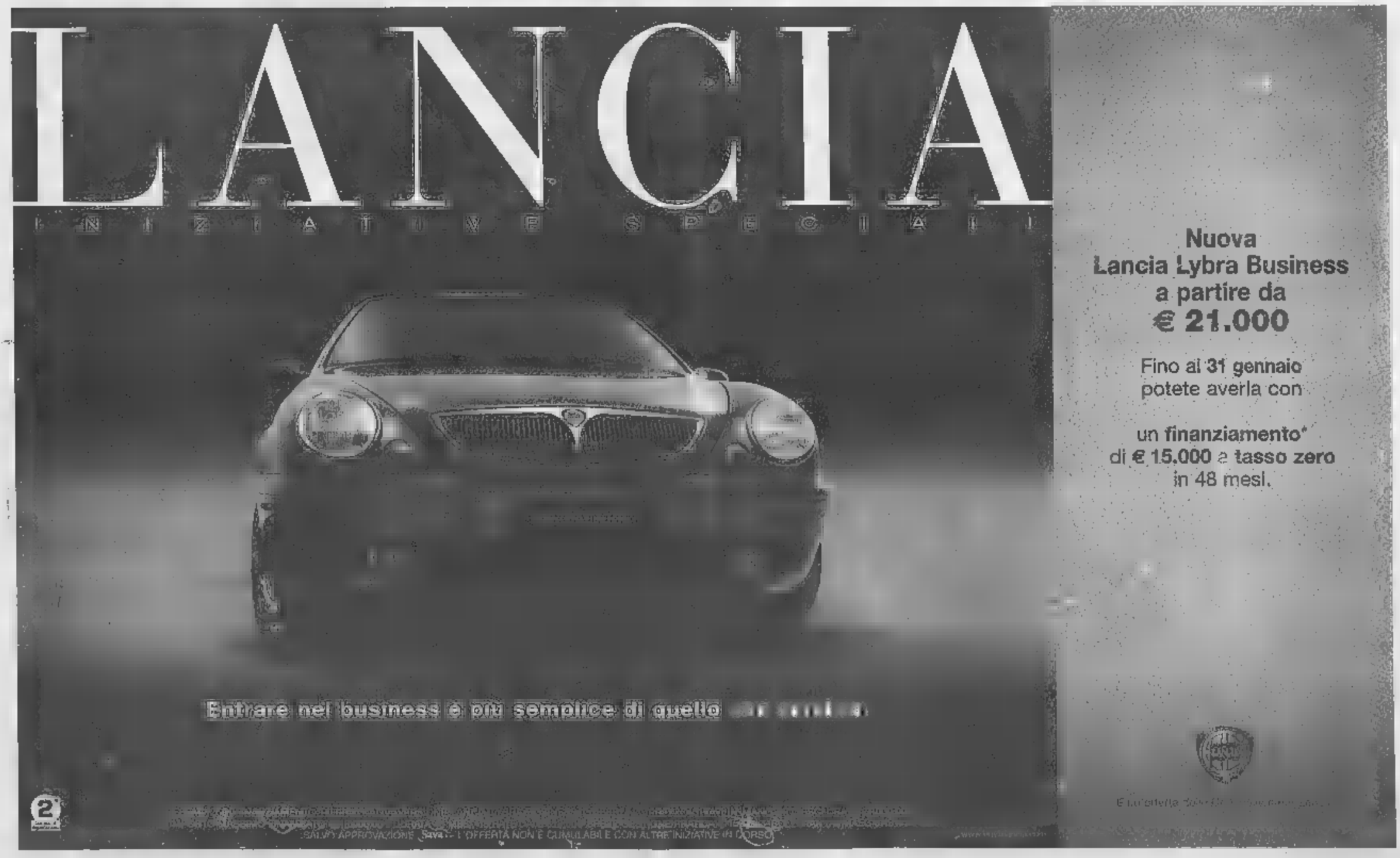
Le due più grandi economie d'Europa - quella tedesca e quella francese - entrano ufficialmente nel «libro nero» della Ue. Dopo un lungo iter di avvertimenti, di richieste della Commissione, di pareri dei comitati tecnici e dopo un prologo, ieri notte nella riunione dell'Eurogruppo, sarà oggi l'Ecofin ad approvare due procedure che non hanno precedenti, ma che ormai appaiono scontate. L'infrazione per deficit eccessivo nei confronti di Berlino che ha chiuso il 2002 con un deficit al 3,8 per cento e l'early warning nei confronti di Parigi che rischia di sfondare il tetto del 3 per cento nel 2003. Nello stesso vertice dei ministri finanziari dell'Unione sarà valutato anche il giudizio sul programma di stabilità dell'Italia che, rispetto alle proposte del commissario Pedro Solbes, è stato migliorato nel corso degli incontri preparatori.

Per l'Italia due le novità. Dal testo che Solbes aveva presentato l'8 gennaio è stata eliminata la frase in cui si parlava del «rischio di sforare il tetto del 3 per cento di deficit nel 2004». Questo giudizio era riferito ad un'ipotesi tutta teorica: quella che l'Italia non avesse adottato alcuna misura per ridurre il deficit il prossimo anno. Le misure, invece, ci saranno e saranno quelle che il governo intende indicare nel prossimo Dpef che sarà presentato in estate. Si tratta proprio delle misure per «definire il sentiero della riduzione del deficit» sulle quali Solbes nello stesso giudizio al programma di stabilità italiano aveva chiesto «chiarimenti». Sui tempi dei «chiarimenti» c'è la seconda novità nel documento che arriva oggi sul tavolo dell'Ecofin. La Ue attenderà il Dpef di luglio e non «due mesi» come aveva proposto il commissario.

Pedro Solbes

La sostanza del giudizio sul programma di stabilità italiano non cambia. C'è la soddisfazione per gli impegni assunti, anche l'invito a fare di più per centrarli. In particolare, il testo sottolinea la necessità di procedere ogni anno ad un aggiustamento strutturale «almeno dello 0,5 per cento del deficit» per raggiungere la posizione vicina al pareggio che l'Italia ha confermato di voler realizzare tra il 2004 e il 2005. Anche perché gli scenari di crescita previsti nel programma di stabilità italiano - il 2 per cento nel 2004 e nel 2005 - sono considerati «ottimistici» dagli esperti della Commissione. Tutte queste cifre, comunque, dimostrano che la situazione dell'Italia è ben diversa da quella in cui si trovano Germania e Francia che sono le vere fonti di preoccupazione per i «guardiani» del Patto di stabilità.

Tra i due grandi malati dell'economia europea - anche se a prima vista potrebbe sembrare strano - è la Francia quella che allarma di più Bruxelles. Perché continua a resistere ai «consigli» di Solbes che ieri, poco prima della riunione dell'Eurogruppo, ha avuto un colloquio a quattr'occhi proprio con il ministro delle Finanze di Parigi, Francis Mer. Ma sulla formulazione dell'early warning che dovrebbe essere approvato oggi dall'Ecofin non c'è ancora accordo tra i Quindici. Al centro delle divergenze è il carattere degli impegni che saranno chiesti alla Francia per evitare che nel 2004 sfondi il tetto del 3 per cento di deficit. La Germania, invece, ha già fatto sapere che non si opporrà alla procedura di deficit eccessivo e che presenterà prima dell'estate un pacchetto di misure che dovrebbero riportare sotto il 3 per cento il suo deficit. Gli esperti di Solbes, per ora, rimangono prudenti perché le loro stime ancora al 3,2 per cento. Ma apprezzano l'impegno.



NUOVA OPPORTUNITÀ IN ALTERNATIVA AI VERSAMENTI IN BANCA O ■ POSTA E ALLA DOMICILIAZIONE

Da febbraio fatture più semplici e chiare I consumatori: «Bene ma ■ può migliorare»

Cambia la bolletta Telecom Si paga anche al Bancomat

Luigi Grassia

C'è ■ nuovo modo di pagare la bolletta della Telecom: dal pros■ 1° febbraio lo si potrà fare anche agli sportelli Bancomat di una serie di banche convenzionate.

L'operazione sarà semplice, poco più lunga di un prelievo di denaro contante. Come prima differenza, si comincerà selezionando la funzione «pagamento bollette Telecom»; una volta digitato il «pin» (il codice segreto personale, che non cambia), anziché scegliere l'importo da ritirare, come si farebbe in un prelievo, si scriverà il proprio numero di telefono e la cifra che si deve pagare.

L'informazione verrà inviata in tempo reale a Telecom Italia per registrarla sui suoi computer. Lo scontrino stampato dalla macchina varrà come ricevuta di pagamento.

Il servizio sarà disponibile tutti i giorni 24 ore su 24. Rispetto a una delle solite operazioni di prelievo, il pagamento richiederà di digitare una ■ di numeri più lunga; bisognerà quindi stare un po' più attenti, ma alla fine c'è sempre la garanzia dell'ultimo comando «esegui» prima di chiudere.

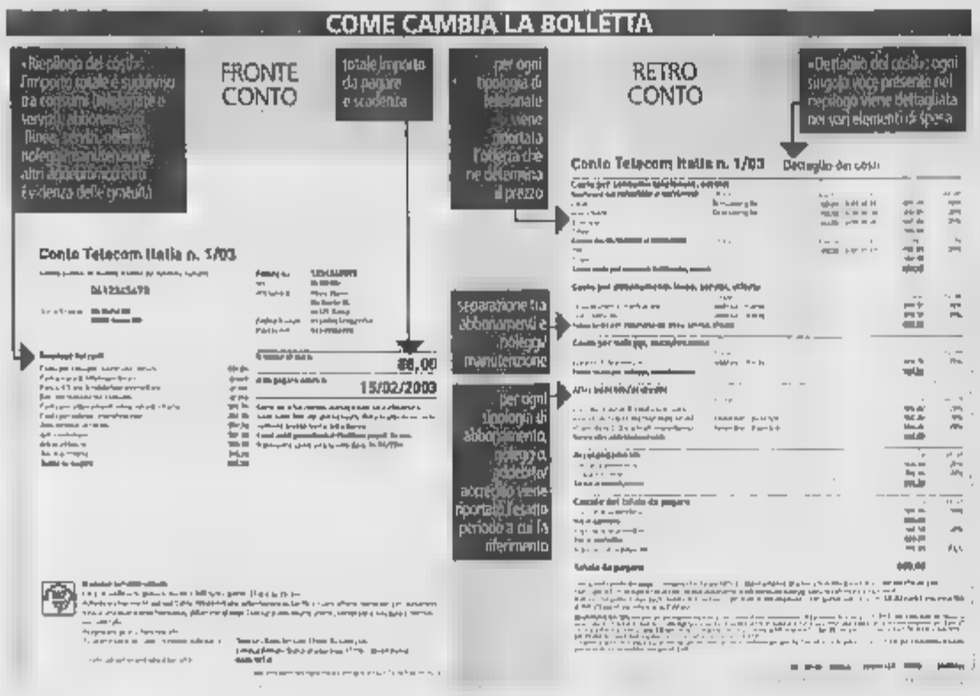
Telecom Italia valuta che la nuova modalità di pagamento sarà disponibile da ■bito presso 8000 sportelli Bancomat per un totale ■ otto milioni di clienti (sui 23 milioni totali) possessori delle carte PagoBancomat emesse da banche già convenzionate, che sono Sanpaolo Imi, Monte dei Paschi, Banco di Sardegna, Banca Antonveneta e gli istituti di credito aderenti al circuito «Qui MultiBanca» dell'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane. In tempi brevi ci sarà un'estensione ai possessori di PagoBancomat della Bnl, del Banco di Napoli, degli istituti del gruppo Bipielle e delle Banche di credito cooperativo aderenti all'Iccrea.

Oltre a offrire questa possibilità di pagare al Bancomat, la Telecom promette di inviare bollette più semplici e più leggibili. Da febbraio la classica fattura telefonica cambia look e assume un nuovo nome: «Conto Telecom Italia».

Il comunicato dell'ex monopolista sottolinea che il linguaggio sarà più chiaro, e come esempio segnala che la dicitura «linea categoria B» è stata sostituita con «linea telefonica clienti privati». Telecom ritiene anche di aver riorganizzato le informazioni ■ modo più chiaro e razionale; le varie voci di spesa che contribuiscono a formare i totali parziali e quello finale sono riportate in modo più dettagliato. Il Conto Telecom Italia sarà inoltre accompagnato dalla lettera «Telecom News» che conterrà ltre informazioni, notizie e aggiornamenti.

Queste novità non entusiasmano le organizzazioni dei consumatori. Elio Lannutti, presidente dell'Adusbef, sottolinea che per evitare le code in banca e alle Poste per pagare il telefono di casa, si può già richiedere il pagamento automatico della b■■■■. Afferma inoltre che «il costo del pagamento tramite Bancomat ■■■ più o ■■■■ lo stesso che si avrebbe con la domiciliazione della bolletta presso una banca, e superiore a quello presso le Poste». Secondo Lannutti «un prelievo medio al Bancomat, per un clien■ che non gode di convenzioni bancarie, costa 1,90 euro in banca, e un euro alla Posta» (le banche e le Poste però calcolano costi più bassi; in ogni caso si tratta di cifre che non rientrano nella competenza di Telecom).

Da qui il consiglio di Lannutti a tutti gli italiani di farsi identificare presso la propria banca come appartenenti a una specifica categoria, in modo da godere dei vantaggi di una convenzione, quale che sia. Quanto alla magg■■ chiarezza della bolletta, il presidente dell'Adusbef la apprezza, ma afferma anche che «Telecom farebbe bene a eliminare la tassa sui campanelli, come avrebbe già dovuto fare da dieci anni».



NUMBER PORTABILITY

Da Wind 100 ■■■ ai nuovi abbonati

■ Wind aggredisce il mercato del Number Portability che permette di cambiare operatore telefonico senza rinunciare al proprio numero di telefonino. La compagnia dell'Enel lancia un'offerta dedicata a chi desidera cambiare gestore mobile. Tutti i clienti di altri operatori che, tra il 20 gennaio e il 28 febbraio 2003, richiederanno «Passa a Wind» su una carta prepagata, avran■■ rimborsate fino a 100 euro le chiamate vocali nazionali e gli sms inviati in Italia nei 30 giorni successivi all'attivazione del servizio. La somma sarà restituita in un'unica soluzione. L'accesso al portale vocale di Wind (telefonando al numero breve 430043), nei 30 giorni promozionali, sarà gratuito. Il costo di attivazione del servizio è di 10 euro IVA inclusa.

LEGAMBIENTE: ITALIA IN MORA. MARTINAT: E' FALSO

Appalti nel mirino Ue Verdi contro il governo

Gian Carlo Fossi

ROMA

Sulle grandi opere è di nuovo polemica. La Commissione europea, a seguito di ■■ ricorso di Legambiente sulle grandi opere, ha inviato al governo italiano ■■■ lettera di «costituzione in mora relativa ad alcune specifiche disposizioni della legge 190/94 e successive modificazioni», cioè ■ ■■■■ contenute nella legge quadro in materia di lavori pubblici (la cosiddetta Merloni) e la legge ■■■ del ■■■ ■■■ specifico riferimento al problema degli appalti delle grandi opere. La Commissione - precisano ambienti Ue - non ha avviato alcuna procedura di infrazione sulla legge-obiettivo del ministro delle infrastrutture Pietro Lunardi sulle grandi opere e, anche se l'esame iniziato da Bruxelles andasse avanti, «è poco probabile che possa avere un qualche impatto sulle grandi opere». Insiste su questo aspetto, replicando a Legambiente che ■■■■ prefigurato uno stop della Ue, il viceministro delle infrastrutture: «E' assolutamente falso che le opere della legge obiettivo siano a rischio in quanto incompatibili con la normativa europea. La direzione generale mercato interno ha ■ià esaminato la legge obiettivo senza trovare nessun elemento di censura».

Resta aperto, comunque, il problema specifico sollevato nel ricorso di Legambiente, cioè se i criteri previsti per l'assegnazione degli appalti siano o no compatibili con le norme comunitarie. La lettera di «costituzione in mora» è il primo passo nella lunga procedura fissata in caso di sospetta violazione del diritto comunitario. Nel corso di questa prima fase la commissione si limita a richiedere chiarimenti al governo interessato; se ■ informazioni fornite non sono ritenute esaustive, l'esecutivo Ue può avviare ■ seconda fase della procedura, comunicando il cosiddetto «parere motivato». Superata questa terza fase è possibile il ricorso alla commissione di giustizia dell'Ue e solo allora si potrebbe verificare il blocco dei lavori concessi in appalto sulla base di norme non conformi al diritto comunitario.

Solo qualche ora prima delle precisazioni della Ue e del governo il presidente di Legambiente Ermete Realacci: «Da oggi appaiono più lontani il ponte sullo stretto, i trafori del Frejus, del Gottardo e del Bianco, insomma tutti i 250 cantieri che il governo vorrebbe realizzare grazie alla legge obiettivo ■ con impegno economico pubblico di oltre 125 miliardi di euro». A sostegno di Legambiente scendono in campo i Verdi. «La risposta della Commissione europea - osserva Anna Donati, capogruppo ■■ verdi in commissione lavori pubblici - è un primo segnale di censura alla legge obiettivo e alle nuove norme sugli appalti». Incalza il presidente dei verdi Alfonso Pecoraro Scanio: «Il governo italiano ■ eviti condanne europee e figuracce continentali».

Il ricorso di Legambiente, in realtà, era fondato soprattutto sul nodo degli appalti, pur non trascurando altri aspetti, ed è su questo appunto che ■ concentrata ora l'attenzione della Ue. «Poca è stata - spiega Realacci - la trasparenza delle procedure di appalto. Inoltre è fuori tempo pensare di costruire autostrade senza coinvolgere i cittadini e gli enti locali. E' assurdo decidere grandi opere ■■■■ seri studi. E' deleterio e dannoso aggirare trasparenza e concorrenza nella realizzazione». Ed ancora: «Se un'impresa ■■■■ ■■■ gara in ■ maniera illegittima introduce il principio di una concessione di lavori pubblici senza rischi e senza limiti di durata, che crea un'evidente distorsione del mercato delle opere pubbliche». In particolare Legambiente richiama la possibile violazione dell'art.49 del Trattato Ue per «la compressione della libertà e del diritto di prestazione di servizi di progettazione di opere pubbliche fissato a favore di ogni impresa appartenente a ciascuno stato membro». Il riferimento è diretto al collegato-infrastrutture alla finanziaria, dove si limita la libertà di prestare il servizio di progettazione di opere pubbliche alle imprese o soggetti appartenenti ad ■■■ stato membro diverso da quello italiano.

ECONOMIA FLASH

■ **SNIA, ■■■■■ ■■**
Si è chiuso con il 99,23 per cento di sottoscrizioni l'aumento di capitale di 104,13 milioni di nuove azioni Snia. I diritti inoptati verranno offerti ■ cura di Banca Antonveneta dal 27 al 31 gennaio prossimi. Le azioni non sottoscritte saranno acquistate da Interbanca alle stesse condizioni di emissione.

■ **TECNIMONT IN CINA**
Tecnimont, società di ingegneria e costruzione del Gruppo Edison, ha acquisito dalla Cspc una ■■■■■■ di circa 220 milioni di dollari per la realizzazione di un complesso policlefinico a Daya Bay, Provincia dello Guandong, in Cina. In particolare Tecnimont costruirà tre impianti destinati a produrre polietilene.

■ **FIDIA SGR ENTRA IN NICOTRA**
Fidia, società di gestione del fondo ■■■■■ di investimento mobiliare chiuso Prudentia, ha concluso un accordo che prevede l'acquisizione, congiuntamente ■■■ ■n altro investitore istituzionale, di Nicotra Finanziaria spa, società attiva nella produzione di ventilatori e motoventilatori per impianti di condizionamento e ventilazione. Il Gruppo Nicotra, che esporta circa il 70% del proprio fatturato (58 milioni ■ euro a fine 2002), conta circa ■■ dipendenti ed opera attraverso ■ stabilimenti di produzione dislocati in Europa (di cui ■ in Italia), in Asia e in Australia.

■ **TORINO CASELLE IN ■■■■■**
Nel 2002 all'aeroporto di Tori■■ Caselle sono transitati quasi 2 milioni e 800 mila passeggeri. Un risultato che, spiega la società di gestione Sagat, consolida i risultati raggiunti nel 2001 (-0,4%) e mette in luce un trend di crescita positivo registrato negli ultimi tre mesi dell'anno. Un trend che viene confermato anche dai primi 15 giorni di gennaio 2003 quando il numero dei passeggeri è aumentato del 4% rispetto al 2002.

■ **GRANDI NAVI VELOCI**
L'assemblea degli azionisti di Grandi navi veloci (gruppo Grimaldi) ha approvato la proposta del cda di acquisto di azioni proprie. In una nota si legge che tale autorizzazione avrà validità fino al ■ luglio 2004. I prezzi di acquisto sono stati fissati da un minimo di un euro per azione a un massimo di 6 euro. Le azioni acquistate potranno essere usate anche per piani di stock-option.

www.volkswagen-italia.com

Sono arrivati 130 cavalli.

Salite su Sharan 1.9 TDI e provate subito tutta la grinta dei suoi nuovissimi 130 CV pronti a portarvi ovunque in sicurezza, perché domati da Volkswagen.

Sharan TDI 130 CV

IL PUNTO SUI MERCATI

Il Mibtel torna al 2002

PIAZZA Affari ha azzerato i guadagni di inizio anno ed è tornata ai minimi di fine 2002. Mibtel e Mib 30 hanno ceduto rispettivamente l'1,13% il primo e l'1,31% il secondo, perdite superiori all'1%. Male anche il resto d'Europa. Il Numtel cede lo 0,78%. Miglior tenuta al Midex(-0,42%). Ad incidere pesantemente sul nostro listino sono le perdite di petroliferi e tecnologici: Eni cede il 2,79% penalizzata dal calo del dollaro e Stm il 3,23% sulle difficili prospettive dei microchip. In difficoltà al Mib 30 anche Fiat (-5,50%) arrivata ad un picco minimo del -6,40% ma con volumi sulla norma. Fiat conserva comunque un progresso del 13,4% da inizio anno contro il -0,84% dell'indice di riferimento. Le vendite non risparmiano né le tlc, con Telecom Pirellona ed Olivetti, tutti in calo superiore al 2%, né i bancari dove si arriva al -2,93% di Bnl e al -2,6% parimerito di Intesa e Capitalia. Si salva Fineco (+0,75%) che pensa alle plusvalenze dalla cessione di Entrium. Incollata al prezzo dell'Opa, avviata ieri, Autostrade (-0,14%). Il rimbalzo di Parmalat (+1,47%) aiuta il Midex, sorretto anche da Pop Bergamo (+2,13%) e Snia (+1,94%). Indenne Fondiaria-Sai (+0,14%) nel giorno in cui il cda di Mediobanca (1,34%) decide di tenere solo il 2% cedendo l'8,9% del capitale. Al calo del Nuovo Mercato concorrono i big con Tiscali ed eBiscom entrambe a -1,72%. In controtendenza Data Service (+3,58%) e Prima Industrie (+4.05%). Tra i minori vola Roncadin (12,31%) che di recente ha annunciato il ritorno all'utile.

LE PREVISIONI

	Quot. BCE	$	Euro	Var. %
Sterlina (v.c)	1,6033	1	0,9387	-0,01
Yen giapponese	125,9600	100	0,7379	-0,48
Sterlina inglese	0,6610	1	1,5072	-0,01
Franco Svizzero	1,4600	1	0,6846	-0,07
Corona ceca	31,297	100	3,195	0,61
Corona danese	7,433	10	1,345	0,02
Corona islandese	15,647	100	6,391	0,00
Corona norvegese	84,400	100	1,185	-0,33
Corona svedese	9,157	10	1,092	-0,24
Dollaro canadese	1,637	1	0,611	-0,26
Dollaro Hong Kong	8,008	1	0,120	-0,01
Dollaro neozelandese	1,916	1	0,516	-0,26
Dollaro Singapore	1,845	1	0,542	0,07
Fiorino ungherese	244,210	100	0,409	0,77
Lat lettone	0,622	1	1,608	-0,21
Lira romana	25725	10000	0,389	-0,05
Lev bulgaro	1,955	1	0,511	-0,63
Lira cipriota	0,578	1	1,729	0,06
Lira maltese	0,421	1	2,378	-0,17
Lira turca	1731000	1000000	0,564	0,11
Litas lituano	3,453	1	0,290	-0,02
Nuovo dollaro taiwanese	9,421	1	0,106	0,04
Rublo sloveno	239,772	100	41,733	-0,00
Rupia islandese	84,400	100	1,185	-0,33
Zloty polacco	4,0863	10	2,461	0,13

	Quot. BCE	$	Euro	Var. %
Rublo russo-sovietico	1091,900	1000	0,919	-1,78
Dinaro algerino	83,059	100	1,204	-0,52
Dinaro giordano	0,755	1	1,324	-0,01
Dirham Emirati Arabi	3,913	10	2,556	-0,01
Dollaro bermuda	1,005	1	0,979	-0,01
Dollaro giamaicano	54,805	100	1,822	-0,02
Escudo brasiliano	41,547	100	2,407	-0,01
Lira siriana	139,605	1000	7,159	-0,19
Lira egiziana	4,525	10	2,030	-0,01
Peso argentino	3,376	1	0,294	2,01
Peso colombiano	3013,580	10000	3,319	-0,04
Peso cubano	24,542	100	4,081	-0,01
Peso filippino	57,186	100	1,749	-0,34
Peso messicano	11,292	10	0,886	-0,05
Real brasiliano	3,818	10	2,764	-1,09
Rublo bielorusso	2005,610	10000	4,941	-0,00
Rupia pakistana	61,806	100	1,616	0,04
Shekel israeliano	5,160	10	1,935	-0,17

ORO CHIUSURE

(Prezzi vendita in $ per oncia) Variazione fra gg. 20_01_2003 e 17_01_2003

Mercato	20-01-2003	17-01-2003	Euro
Londra	355,85	357,20	334,6373
Zurigo	356,15	357,47	334,9189
Milano (Euro/Kg)	4,3449	10,0734	
Argento (Euro/Kg)	151,3735	152,4549	

INDICE BORSA

Valori di Milano	20-01-2003	%
MIB	18871	-1.58
MIBTEL	17339	-1.13
MIB 30	23686	-1.31
MIDEX	20437	-0.42
BAR (Ristretto)	8538	+0.06
D.J.Eurostoxx 50	2355	-1.48

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar.03	24200	23808	23770	24270
Giu.03	23880	23486	23480	23915
Set.03	-	23241	-	-

MERCATO MILANO

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	21,9500	+2.09
Banca Ifis	8,6900	-3.34
Banca Pop. dell'Adriatico	6,9300	+0.29
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	30,0900	
Banca Pop. di Lodi	6,3000	-0.47
Banca Pop. di Lodi + Varese	10,8800	+0.74
Banca Pop. di Sondrio	10,8800	+0.74
Bergamasca		+0.20
Bergamasca rnc	2,7000	0,00
CIT		-0.42
Compagnie Immobiliari Azioni	0,1260	-7.01
Ellos Holding Milano	0,6500	+9.43
Ferrovie Nord Milano		-1.73
Fop Emilia pre rnc p4	24,8000	0,00
Sicc	0,4100	0,00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 313.04 (-1.74); Bruxelles (Bel 20) 1944.77 (-0.75); Francoforte (Dax Xetra) 2893.55 (-0.87); Hong Kong (Hang Seng) [illegible].02 (-0.65); Londra (Ftse 100) 3778.60 (-1.10); Madrid (Ibex 35) 6390.80 (-1.04); Parigi (Cac 40) 3020.07 (-1.21); Sydney (All-Ord) 3028.20 (+0.12); Tokio (Nikei) 8558.82 (-1.51); Zurigo (Smi) 4679.70 (-1.55); New York chiusa per festa.

TASSI DI MERCATO

Tas Area Euro	2,750%	Giappone Overnight	0,150%
Tas Usa	0,750%	Tas Canada	2,500%
Usa Fed Funds	1,250%	Tas Svizzera	0,500%
Tas Gran Bret.	4,000%	Libor Usa 1m	1,320%
Tas Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,453%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
USA 10 anni	4,010%	GER 10 anni	4,190%
USA 30 anni	4,944%	FRA 10 anni	4,210%
CAN 10 anni	4,930%	ESP 10 anni	4,220%
UK 10 anni		HOL 10 anni	4,190%
UK 30 anni	4,420%	SVE 10 anni	4,210%
		GIA 10 anni	4,700%

PRIME RATE ABI

Tasse ufficiale riferimento	2,375%

TEMEX

Meieaurora 0.425.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,8430	2,8824
1 mese	2,8530	2,8926
2 mesi	2,8450	2,8845
3 mesi	2,8280	2,8672
4 mesi	2,8060	2,8449
5 mesi	2,7800	2,8186
6 mesi	2,7560	2,7942
7 mesi	2,7470	2,7851
8 mesi	2,7360	2,7740
9 mesi	2,7210	2,7588
10 mesi	2,7130	2,7506
11 mesi	2,7020	2,7446
12 mesi	2,7050	2,7425

VALUTE AU

	Quot.
Sterlina (v.c)	73,337 - 83,150
Sterlina (a.c)	74,370 - 85,215
Sterlina (pens.74)	71,851 - 83,666
Marengo Italiano	61,975 - 68,689
Marengo Svizzero	59,909 - 66,623
Marengo Francese	59,393 - 66,106
Marengo Belga	59,393 - 65,590
Marengo Austriaco	59,393 - 65,590
20 Marchi	73,337 - 82,633
10 Dollari liberty	184,892 - 256,238
10 Dollari indiano	250,482 - 309,874
20 Dollari liberty	366,684 - 431,242
20 Dollari St. Gaude	371,849 - 438,888
4 Ducati Austria	[illegible] - 160,760
100 Corone Austria	329,203 - 340,862
100 Pesos Cile	195,221 - 218,812
Krugerrand	322,786 - 348,026
50 Pesos Messico	480,354 - [illegible]

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. **Euro 50:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni: call** è il prezzo di chi acquista; **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor:** è il tasso interbancario comune delle [illegible] dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 20-01-2003

Titolo	Prezzo
Bca Agrilux /04 Tv	100,14
Bei 97/04 Ind	100,39
Bei 99/10 Cs Sticky Fix	88,70
Bim Ind 99/24 F. I.	75,50
Bni/04 Bin Cin2R	98,80
Bni/06 Fund Link	88,50
Bni/07 Val Pmo	95,80
Cambio Ag 30 T. Fix	102,13
Centrob 97 Ind	99,84
Centrob /10 Ind	97,34
Centrob /14 Ind	88,51
Centrob /15 Ind	85,20
Centrob /18 2c	91,80
Centrob 97/04 Ind	100,05
Centrob /09 Tv 2	98,58
Centr 00/07 Ind	[illegible]
Centr 97/07 Sub Tv	99,52
Centr 00/08 Sub 2c	[illegible]
Centr 98/08 2c	91,29
Centr Cy /05 Tv	94,90
Credicap /19 Float1	78,00
Credicap /19 St Dre3	74,50
Credicap 98/18 TFC	81,00
Fait Step up/11	86,95
Imibo 01/04 IPC	98,32
Med Cent /16 Rev Fl	94,51
Med Cent/05 Cl.Eu	100,00
Med Lom /05 18	99,80
Med Lom /09 33	99,50
Med Lom /19 I St	79,99
Mercer 00 High Coul Glob	97,48
Mer/Cm/06 Int opz	93,06
Mer/Eu/07 V Piano	95,98
Mediob /05 Cons Pro Ind	99,70
Mediob /05 Premio Bl Ch	99,35
Mediob 96/06 Dm 2c	96,00
Mediob 96/06 Tc	100,00
Mediob 97/07 Ind	97,47
Mediob 98/08 Tf	98,10
Mittel/opt 98/15 Reverse Flo	100,45
Mittel/ser L/13 Ff Cl 66 Em	98,00
Mittel/ser L/13 Ff Tv 22 Ab	93,99
Mpg Grecia 97/04	105,60
Spaolo /05 Conc	91,25
Spaolo /05 I Bon 2 F	94,40
Spaolo /07 [illegible]	96,00
Unicr/10 S-U	104,30

TITOLI DI STATO

Bot 7 02/08/02-03 S		
[illegible]		
15/09/02-03 A		99,62
15/04/02-03 A		99,39
15/05/02-03 A		99,17
04/06/02-03 A		98,94
15/07/02-03 S		98,75
15/08/02-03 A		98,54
[illegible]		99,75
16/09/02-03 A		98,33
30/09/02-03 S		99,55
15/11/02-02 T		[illegible]
15/11/02-03 A		[illegible]
15/11/02-03 A		97,94
31/12/02-03 S		99,30
29/11/02-03 S		99,06
30/12/02-03 A		97,73
15/01/03-03 T		99,42
15/01/03-04 A		97,54
Cct 01/01/96-04 S 1,65%		104,17
01/10/96-06 S 3,85%		102,40
01/02/96-03 S 1,95%		100,09
01/04/96-03 S 1,85%		100,17
01/05/96-03 S 1,80%		100,24
01/07/96-03 S 1,65%		100,20
01/09/96-03 S 1,95%		[illegible]
15/09/02-05 S 2,25%		[illegible]
01/08/02-13 S 2,30%		103,30
01/01/97-04 S 1,50%		100,38
01/01/97-07 S 1,65%		100,25

	Quotaz.	Prezzo
B.Pop.Bergamo 04 5,25%	113,934	115,579
B.Pop.Com. e Ind. 04 1,5%	97,830	97,900
B.Pop.Intra 03 3,00%	116,905	118,029
B.Pop.Lodi 03 4,375%	100,632	100,582
B.Pop. Lodi CV 10	100,137	100,134
B.Pop.Milano 04/09pc4,00%	103,305	103,266
Cr. Artigiano 04 tv	135,917	135,940
Cr. Valtellinese 04 CV 2%	113,958	113,000
cv Allitel 07	92,092	92,100
cv Olivet 10	117,173	118,309
cv P Italy 06	108,574	109,968
cv P [illegible]	97,252	97,334
cv P [illegible]	118,163	119,633
cv Vita Ass	110,977	109,413

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14/02/03	25	99,630	2,270
14/03/03	53	99,420	2,280
16/04/03	85	99,305	2,250
15/05/03	115	99,165	2,270
16/06/03	147	98,942	2,270
16/07/03	176	98,750	2,260
15/08/03	207	98,540	2,190
15/09/03	236	98,333	2,220
15/10/03	266	98,109	2,190
14/11/03	296	97,935	2,230
15/12/03	327	97,735	2,230
15/01/04	360	97,536	2,260

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-01-2003

AZIONI	Prezzo Riferim.	Diffe. % Riferim.	Ufficiale Euro	Div.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate Contrattaz.
A A.S. Roma	1,210	-1,30	1,207	nr	1,193	1,336	12521 15
Acea	4,293	-0,58	4,307	0,488	4,258	4,577	134755 567
Acegas	4,291	+1,50	4,356		4,268	4,801	16098 48
Acegas Ris Amica Manzia	0,259	-3,65	0,259	0,021	0,259	0,321	19208 11
Acqua Potabili	18,891	-0,53	19,205	0,119	17,389	19,552	3097 59
Acquedotto De Ferrari	6,550	-0,50	6,550	0,197	6,300	6,844	2 1
Acquedotto De Ferrari rnc	3,000	+1,69	2,967	0,112	2,690	2,976	2672 8
Acquedotto Nicolay	2,395	+1,91	2,395	0,080	2,297	3,450	2 1
Acsm	1,365	-0,72	1,380	0,060	1,334	1,452	6910 10
Actelios	6,000	+2,18	6,096	nr	5,976	6,185	1 1
Adf-Aeroporti di Firenze	9,681	+1,83	9,457	0,240	9,457	9,851	3668 35
Aedes	1,299	-1,37	1,305	0,042	1,297	1,404	606538 792
Aem Torino	1,889	+0,93	1,879	0,034	1,861	1,939	1 129
Ait Dolcemat	10,000	+2,04	15,623	nr	15,510	16,572	2117 33
Alerion	0,786	-1,82	0,789	0,026	0,780	0,800	599612 62
Alitalia	0,250	-0,24	0,254	0,041	0,246	0,273	2999949 533
Alleanza Assicurazioni	7,414	-1,51	7,467	0,160	7,408	8,011	1453084 10071
Amplifon	16,950	-1,49	17,105	0,050	16,535		558 11
Ansaldo Sts	0,980	0,00	0,984		0,681	0,704	0 0
Arena	1,710	+0,41	1,705	nr	1,705	1,754	299
Autogrill	7,831	-2,13	7,833		7,573		3992200
Autostrade Torino	9,274	+1,64	9,213	0,360	8,906	9,284	110341 1293
Autostrade	9,429	-0,12	9,447	0,330	9,407	9,512	8084544 29108
B B Antonveneta	12,840	-1,20	12,860	0,600	12,277	13,200	218871 2884
B Lombarda vnc04	0,824	-0,91	0,824	nr	0,824	0,826	97790 2
Banca Intesa	2,841	-2,82	2,864	0,045	2,864	2,271	19512240 40284
Banca Lavoro	1,460	-2,54	1,474		1,474	1,613	853054 1263
Bastogi	0,731	-0,54	0,742	0,040	0,731	0,722	22600 15
Bastogi rnc	0,099	-1,00	0,100		0,100	0,100	340540 11
Bayer	18,470	-1,54	19,082	0,900	19,082	22,140	394888
Bayerische Vita	2,706		2,816	0,060	2,814	3,043	285
Bca Agr. Mantovana		-1,17		0,460	9,335		
Bca Carige		-0,08	2,385	-0,072	2,049	2,069	1504415 327
Bca Carige r	2,280	0,00	2,285	nr	2,139	2,293	0 0
Bca Fideuram	4,470	-1,32	4,532	0,240	4,532		8073503 36500
Bca Lombarda	9,270	+0,47	9,335	0,330	9,332	9,593	51480 679
Bca Naz. del Lavoro	1,950	-2,99	1,179		1,147	1,344	3594242 10977
Bca Naz. del Lavoro rnc	1,133	-1,22	1,133	0,042	1,081	1,184	11940 21
Bca Pop. Verona-Nov	10,523	+1,70	10,454	nr	10,454	11,010	975112 10156
Bca Pop.Berg.-C.V.	17,350	+2,13	17,161	1,000	16,700	17,375	483774 8302
Bca Pop.Berg.-C.V. Dil nr	0,010	+2,69	0,172	nr	0,173	0,269	670000
Bca Pop.Comm Ind	7,801	+3,22	7,752	0,620	7,719	7,962	699046 4957
Bca Pop.Comm Ind rnc	0,826	+3,26	0,820	nr	0,826	0,842	489500 13
Bca Pop.Crema	16,711	+0,17	16,691	0,170	16,136	17,611	190851 3185
Bca Pop.Emil	8,271	-0,51	8,277	0,180	8,275	8,694	88256 605
Bca Pop.Milano	3,450	-1,34	3,470	0,227	3,470	3,653	295519 1025
Bca Pop.Spoleto	5,050	-0,05	5,050	0,320	5,050	6,150	515 3
Bca Profilo	1,305	-2,10	1,312	0,113	1,312	1,375	28833 38
Bca Toscana	4,331		4,379	0,180	4,379		68851
Bca Bilbao Vizcaya	9,500	-3,65	9,500	0,990	9,170	10,310	195 2
Bca Chiavari	6,931	+0,01	6,935	0,200	6,926	6,935	149554 1403
Bca Desio-Brianza	2,952	-4,62	2,970	0,100	2,922	3,122	453823 1306
Bca Desio-Brianza rnc	2,197	-3,87	2,199	0,080	2,206	2,349	32159 71
Bca Santander	6,750		6,726	0,075	6,648	6,904	245 2
Bca Sardegna rnc	8,240	-0,42		0,620	7,946	7,295	2961 21
Beghelli	0,470	+2,31	0,469	0,025	0,462	0,481	57125 27
Benetton Group	8,855	-1,75	8,815	0,410	8,489	8,985	236099 2034
Best Union	0,432	-0,47	0,433		0,423		1177
Bim	4,460	-2,11	4,472	0,120	4,472		75
Bim 04 w	0,140	+3,02	0,140	nr	0,127	0,143	140 0
Bipiemme Investimenti	2,840	-0,73	2,798	0,030	2,798	2,950	1 6
Borsa Valori Milano	12,500	0,00	12,500	0,250	12,400	12,500	250 3
Bpu Banca	11,000	+2,10	11,000	0,100	10,025	11,043	500 6
Brembo	8,227	-1,48	8,227	0,003	8,221	8,269	1900804 45
Brembo w	0,026	+0,39		nr	0,025	0,028	4100000 10
Brioschi	0,692	-0,47	0,686	0,042	0,997	4,750	1 4963
Buzzi Unicem	6,684		6,623	0,230	6,623	7,001	132320
Buzzi Unicem rnc	6,245		6,269	0,254	6,050	6,308	2523 16
C Caltagirone	5,090	-13,53	3,170	0,119	3,082	3,590	3000 10
Caltagirone r	4,110	-1,11	4,110	0,050	4,002	4,340	70 6
Caltagirone Editore	5,292	-1,82		0,250	5,246		15162 14
Caltagirone rnc	4,280	0,00	4,132	0,070	4,010	4,250	6 6
Cam-Fin	2,661	-0,67	2,660	0,052	2,601	2,805	2436 7
Campari	28,500	-1,01	28,530	0,000	28,410	30,710	10028 298
Capitalia	1,205	-2,65	1,206	0,050	1,206	1,427	6138753 7957
Carraro	1,481	-1,19	1,461	0,154	1,362	1,492	11400 16
Cassa Risparmio Firenze	1,158	+0,26	1,160	0,052	1,156	1,212	223050 260
Cattolica Ass	23,750	-0,96	23,810	1,000	23,260	24,260	10084 200
Cementir Ti Zinelli	1,000	+3,71	1,009	0,026	1,000	1,101	500 1
Cementir Ti Zinelli rnc	0,826	-0,84	0,826	0,026	0,826	0,910	41245 15
Cir	1,000	+0,51	1,002	0,041	1,000		1567341 1017
Cirio Finanziaria	0,230	-2,86	0,230	0,013	0,210	0,256	157120 20
Class Editore	1,492	-3,02	1,473	0,044	1,473	1,706	196825 201
Cofide	0,375	-0,45	0,373	0,016	0,373	0,390	479259 170
Cred. Artigiano	3,407	+0,21	3,422	0,123	3,422	3,656	16420
Cred. Bergamasco	14,000	-0,28	14,070	0,650	14,021	15,450	1 31
Cred. Emiliano	4,889	-2,49	4,893	0,300	4,882	5,420	315771 1945
Cred. Valtellinese	8,650	+0,05	8,654	0,362	8,651	8,937	23023 181
Crespi	0,730	+0,69	0,726	0,067	0,663	0,759	12450 9
Cucirini Cantoni Coats	0,995	0,00	0,990	0,052	0,823	0,995	0 0
D Dalmine	0,804	-0,85	0,161	0,003	0,139	0,961	1167340 103
Damiani	1,652	-4,43	1,712	0,000	1,712	1,792	10200 24
Danieli Cl nr	6,005	-14,29	0,006	nr	6,006	0,014	359400 3
Danieli rnc	1,330	+2,15	1,310	0,052	1,249	1,354	4220 2
De Longhi	5,071	-0,23	5,031	0,010	5,010	6,726	47400 189
E Edison	1,012	-1,75	1,043	nr	1,031	1,052	161940 164
Edison r	0,956	-0,88	0,964	nr	0,954	1,004	10402 8
Enel	5,369	-0,84	5,382	0,360	5,086	5,459	1
Enertad	3,805	-0,86	3,845	0,021	3,824	4,011	53119 211
Eni	14,849	-2,79	14,188	0,350	14,098	15,593	16430954 216422
Ericsson	18,467	-1,90	18,543	0,240	18,543	20,140	4010 89
Esprinet	6,042	+5,50	5,930		5,930	5,930	21 21
F Fiat	5,591	-5,50	5,280	0,210	4,800	5,800	1115
Fiat pri	5,105	-3,90	5,186	0,210	4,600	5,000	

AZIONI	Prezzo Riferim.	Diffe. % Riferim.	Ufficiale Euro	Div.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate Contrattaz.
Fiat rnc	5,136	-4,53	5,175		4,446	5,514	180673 557
Fiat wt03	0,311	-3,83	0,317	nr	0,300	0,354	60800 22
Filatura di Pollone	0,712	+1,28	0,701			0,720	29040 21
Fin. Part.	0,620	-0,17	0,599	0,017	0,599	0,672	147057 80
Fin.Part. warrant 2005	0,050	-9,09	0,051	nr		0,064	272000 14
Finarte-Semenzato	1,351	-1,96		0,026	1,352	1,476	9501 13
FinecoGroup	0,455	+0,75	0,455	0,007	0,455	0,504	82591000 37760
Finmeccanica	0,523	-2,39	0,531	0,010	0,521	0,586	24956000 13263
Fondiaria-Sai	9,967	+0,14	9,982	0,400	9,590	10,600	138900 1307
Fondiaria-Sai rnc	4,955	+0,36	4,945	0,441	4,670	5,001	48516 199
FSA wt04	1,021	-0,55	1,012	nr	1,012	2,002	162917 304
G Gabetti Holding	1,700	-1,07	1,707	0,050	1,704	1,847	24000 45
Gabetti-Cambiaso	0,750	-2,60	0,750	0,100	0,750	0,775	2010 3
Gemina	0,728	-2,93	0,726	0,010	0,726	0,828	198005 99
Gemina rnc	0,950	0,00	0,950	0,050	0,950	1,050	0 0
Generali	18,776	-1,63		0,800	19,017	20,300	5211949 1011056
Geox	3,525	+0,57	3,510	0,050	3,513	3,870	27100 95
Gim	0,860	+6,30	0,825	0,031	0,790	0,930	67506 56
Gim rnc	1,060	0,00	1,060	0,072	1,010	1,060	0 0
Hangar		-0,48	3,090	0,150	3,176	4,080	75725 287
Grandi Navi Veloci	1,627	+1,06	1,629		1,565	1,655	17450 28
Greppo Coin	5,400	-0,28	5,521	nr	5,521	6,099	1 176
Greppo Edit. L'Espresso		-2,38	3,101	0,005	3,101	3,331	9491140 2943
H Hdp	3,000	-2,05	2,919	0,040	2,911	3,192	430430 889
Hdp rnc		-2,95	1,219	0,060	1,219	1,354	28560 35
I I Grandi Viaggi		-2,91	0,647	0,053	0,545		177
Ifil prv	10,000	-1,90	10,000	0,650	9,704	11,177	21124 213
Ifil	3,560	-0,76	3,484	0,100	3,423	3,826	107241 375
Ifil rnc	2,582	-1,34	2,514	0,201	2,492	2,742	94605 258
Imm. Lombarda	0,100	+1,01	0,099	nr	0,098	0,105	29352 3
Imm. Lombarda 09 w	0,005	0,00	0,001	nr	0,004	0,005	378750 2
Impregilo	0,749	-2,62	0,750	nr	0,722	0,809	6040231 519
Impregilo	0,350	-2,13	0,354	0,010	0,351	0,381	583608 206
Impregilo 03 w	0,030	-3,23	0,030	nr	0,030	0,036	190000 4
Impregilo rnc	0,440	0,00	0,438	0,040	0,420	0,440	0 0
Intek	0,424	+6,21	0,424	0,015	0,401	0,483	35000 17
Intek rnc	0,420	0,00	0,414	0,021	0,404	0,444	1000 0
Interbanca	20,270	+0,05		1,392	20,270	20,300	19016 268
Ipi Spa	4,130	+1,92	4,129	0,100	3,706	4,124	1162590 480
It Holding	2,310	0,00	2,319	0,026	2,310	2,393	61355
Italcementi	8,061	-2,56	8,261	0,240	8,261	9,211	230955
Italcementi rnc	4,955	-2,85	5,001	0,270	5,001	5,375	48896 2429
Italgas	12,987	+0,13	12,963	0,163	12,952	12,963	3268853 43333
Italmobiliare	32,000	-0,62	32,060	0,540	32,040	34,500	8842 257
Italmobiliare rnc	19,519	-2,24	19,006	1,018	19,006	21,140	2589 150
L La Gazzetta	1,000	0,00	1,000	0,040	0,980	1,000	0 0
Lavorwash	2,145	+2,48	2,131	0,150	2,095	2,149	0
Lazio	0,605	-0,67	0,599	nr	0,579	0,800	2917703 139
Linificio	1,150		1,150	0,070	1,150	1,199	0 0
Linificio rnc	0,910	+1,11	0,891	0,050	0,887	0,920	750 1
Locat	0,743	+1,09	0,742	0,033	0,703	0,742	408877
Lottomatica (ex Tyche)		+5,77		nr	13,074	16,806	2589001 40327
Luxottica	12,035	+2,86	12,221	0,196	12,504	13,332	89646 1223
M Mediol	1,230

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	17-01	16-01	12 MESI
A Agenzia Euro Bond	n.q.	n.q.	
Agenzia Plus	5,182	5,174	9,01
Agricoltura	14,989	14,971	4,06
Alleanza Az	3,977	4,017	-15,26
Alleanza Primo Az	4,331	4,405	-26,09
Alleanza Rc	5,973	5,817	-26,66
Allianz Glbl.	5,412	5,414	5,02
Allianz Glbl. Emg Euro	5,943	7,070	-28,07
Allianz Internaz.	4,047	4,027	-
Alpi Obbligaz Int.	6,473	6,468	-
Alto America Az.	4,534	4,624	-32,48
Alto Azionario	13,310	13,459	-11,44
Alto Bilanciato	12,899	12,964	-9,32
Alto Intern. Az.	3,767	3,830	-32,61
Alto Intern. Obbl.	5,808	5,615	-3,24
Alto Monetario	4,319	4,315	3,12
Alto Obbligazionario	7,154	7,147	4,18
Alto Pacifico Az.	3,994	4,003	-19,61
America 2000	8,914	12,961	-31,36
Amerigest Dynamic	4,901	4,986	-17,99
Anima America	3,942	4,075	-19,31
Anima Asia	3,835	3,826	-9,01
Anima Convertibile	4,743	4,745	3,13
Anima Emer Markets	4,240	4,303	-9,60
Anima Europa	3,195	3,218	-31,91
Anima Fondattivo	10,400	10,500	-12,83
Anima Fondamentale	15,232	15,242	-0,10
Anima Fondo Trading	9,761	9,900	-17,10
Anima Liquidità	5,130	5,127	2,53
Anima Obbl. Euro	5,041	5,041	1,01
Aquila Az. Internaz.	5,724	5,621	-27,99
Aquila Az. Italia	9,136	9,532	-17,23
Aquila Obb.Euro 6MT	6,633	6,631	0,30
Arca 27	10,792	10,554	-28,69
Arca 5Stelle A	4,732	4,710	-5,53
Arca 5Stelle B	4,321	4,334	-9,51
Arca 5Stelle C	3,945	3,956	-13,54
Arca 5Stelle D	3,672	3,682	-18,80
Arca 5Stelle E	3,048	3,058	-23,74
Arca AzAlta Crescita	3,403	3,493	-30,26
Arca AzAmerica	13,967	16,211	-31,23
Arca AzEuropa	7,744	7,892	-23,42
Arca AzEst Est	4,626	4,636	-14,16
Arca AzItalia	16,681	17,037	-16,63
Arca AzPatrim Emerg.	4,188	4,170	-12,54
Arca BB	26,563	26,784	-11,09
Arca Bond	11,155	11,160	-0,64
Arca Bond Corporate	5,677	5,662	7,33
Arca Bond Dollari	8,510	8,545	-8,17
Arca Bond Paesi Emer	8,764	8,869	9,41
Arca BT	7,705	7,704	2,75
Arca Mm	12,462	12,451	4,68
Arca MultiFondo 0	5,048	5,047	0,86
Arca MultiFondo 30	4,645	4,696	-6,81
Arca MultiFondo 50	4,385	4,388	-12,14
Arca MultiFondo 70	4,177	4,181	-15,99
Arca MultiFondo 90	3,963	3,969	-20,17
Arca Obbligazioni Eu	6,865	6,858	5,75
Arca Rt	7,312	7,296	2,35
Arca Tit	14,058	14,096	-7,35
Artig. AreaDollaro	5,323	5,343	-9,52
Artig. AzioniAmerica	5,137	5,194	-30,95
Artig. AzioniItalia	6,106	6,272	-9,10
Artig. AzioniOriente	2,739	2,749	-16,64
Artig. Breve Termine	5,682	5,658	3,27
Artig. EuroAzioni	2,769	2,825	-27,28
Artig. Eurobilancio	5,277	5,258	5,59
Artig. Liquidità	5,299	5,299	1,98
Artig. Mix	3,997	4,051	-13,99
Artig. Obb. Internaz	5,364	5,386	-3,79
Artig. Obbligazioni	5,606	5,614	-3,45
Aviator Europazioni	4,064	4,105	-20,45
Aviator Monetario	5,504	5,501	1,56
Aviator Obbligazioni	5,586	5,574	6,49
Aurora Alto Rend.	5,561	5,907	-2,51
Aurora Americhe	3,019	3,074	-29,53
Aurora Azioni Italia	15,542	15,871	-16,84
Aurora Bond Corporate	3,706	3,746	-34,95
Aurora Bilanciato	20,216	21,045	-11,82
Aurora Bond	3,583	3,575	-28,52
Aurora Blue Chips	3,639	3,689	-29,12
Aurora Bond	7,168	7,190	-1,24
Aurora Corp Europa	5,003	5,008	-
Aurora Dollaro	5,780	5,802	-7,90
Aurora E.M.U.	8,614	8,644	-27,91
Aurora FF Aggressivo	1,842	1,852	-21,42
Aurora FF Dinamico	3,256	3,266	-17,49
Aurora FF Prudenziale	4,480	4,483	-5,15
Aurora FF Prudente	5,150	5,163	0,08
Aurora Finanza	3,656	3,719	-21,02
Aurora Fiorentina	6,220	6,299	-34,88
Aurora Geotitoli	5,817	5,805	0,09

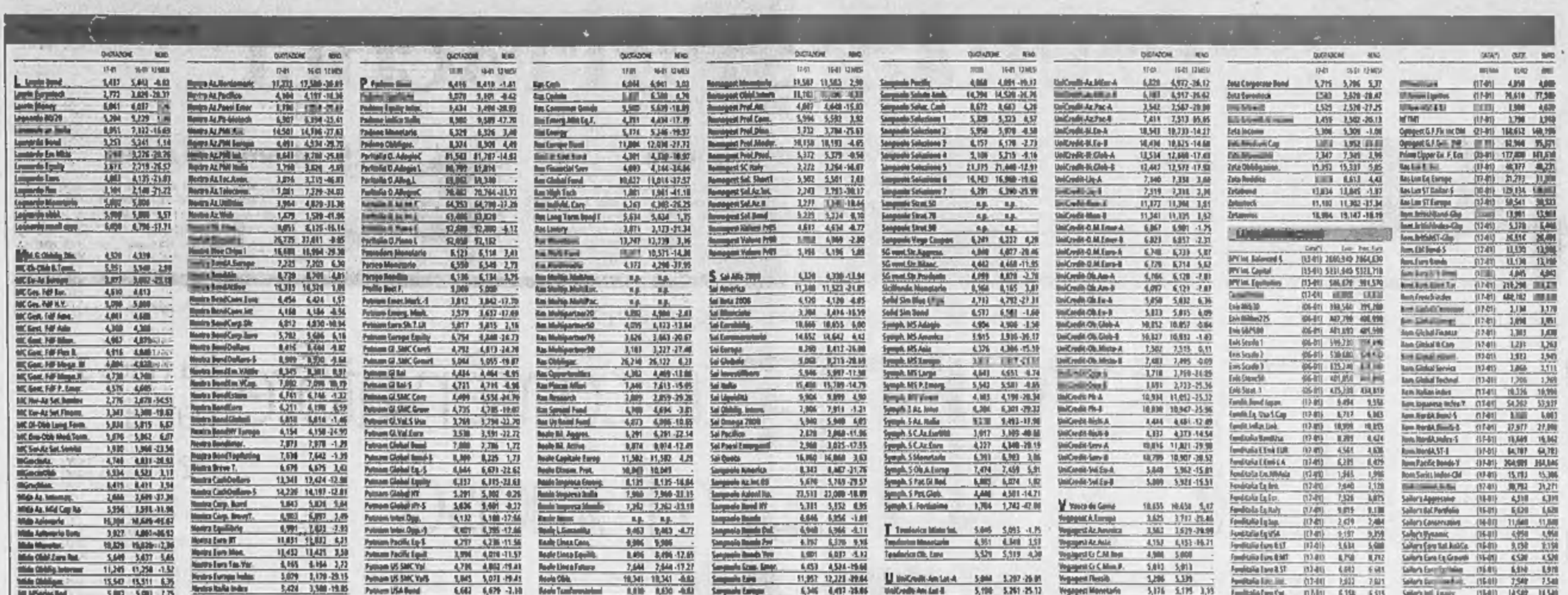
	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	17-01	16-01	12 MESI
Aurora Global	8,115	8,250	-25,29
Aurora Liquidità	5,001	5,000	-
Aurora Materie Prime	3,805	3,851	-30,50
Aurora Mon. Emerg.	3,346	3,411	-18,53
Aurora Monetario	5,748	5,743	3,18
Aurora Multifondi	8,434	8,566	-25,97
Aurora Orizzonte	4,648	4,663	-9,25
Aurora Pacifico	3,868	3,863	-18,52
Aurora Pharma	3,242	3,278	-23,91
Aurora Sviluppo	10,797	10,749	3,54
Aurora Tecnologia	1,314	1,378	-54,20
Aurora World Plan.Trend	5,014	5,115	-
Azimut America	9,400	9,575	-26,21
Azimut Bil	17,674	17,632	-6,98
Azimut Bilanciato	5,811	5,874	-10,71
Azimut Borse Int.	10,811	10,195	-22,74
Azimut Consumers	4,348	4,191	-18,70
Azimut Crescita '03	18,743	19,269	-10,88
Azimut Emerging	2,416	3,509	-31,25
Azimut Energy	4,272	4,324	-9,88
Azimut Europa	11,170	14,362	-21,27
Azimut Fixed Rate	8,496	8,467	5,56
Azimut Floating Rate	6,769	6,769	2,87
Azimut Garanzia	11,846	11,846	2,57
Azimut Generazioni	4,564	4,700	-25,64
Azimut Multi-Media	3,761	7,813	-32,15
Azimut Pacifico	5,317	5,236	-14,74
Azimut Prudente	6,391	6,391	-1,90
Azimut Reddito Usa	5,929	5,950	-8,06
Azimut Rend. Int.	8,311	8,306	0,56
Azimut Sedibilg	6,877	6,874	1,73
Azimut Trend	15,811	16,139	-7,48
Azimut Trend 1	11,835	12,105	-99,54
Azimut Trend Tapol	7,690	7,677	5,32
B BancoPosta Az.Int.	7,937	7,997	-30,80
BancoPosta Bilanciato	5,780	5,778	3,47
BancoPosta Obb.Euro	5,556	5,544	6,93
Bim Azioni Italia	5,951	6,092	-14,55
Bim Bilanciato	17,001	17,170	-11,30
Bim Flessibile	3,826	3,816	-16,20
Bim Global Core	4,050	4,055	-4,17
Bim Obbligaz Int	5,580	5,510	1,33
Bim Obbligaz Globale	5,530	5,536	-1,43
Bipielle F.70/100	2,189	2,220	-5,83
Bipielle F.80/20	8,439	8,446	-1,54
Bipielle F.Globale	6,581	6,582	0,92
Bipielle F.E.R.C.Mon	9,673	9,680	2,06
Bipielle F.Euro	8,115	8,512	-27,61
Bipielle F.Free	3,857	3,712	-26,96
Bipielle F.Free50/50	4,332	4,350	-16,93
Bipielle F.Free70/30	4,927	4,750	-11,53
Bipielle F.Italia	19,257	19,736	-15,82
Bipielle F.Mercati	3,123	3,132	2,95
Bipielle F.Monetario	10,861	11,182	-22,44
Bipielle F.Rendita	12,690	12,645	3,68
Bipielle F.Obb.E.Tm	5,731	5,710	6,07
Bipielle F.Obb.Euro	13,346	13,311	6,02
Bipielle F.Small Cap	9,113	9,033	15,88
Bipielle F.Tassa Tm	8,342	8,340	2,70
Bipielle Valori Crescr.	4,917	4,937	-1,78
Bipielle Fondicri Bi	10,610	10,682	-34,26
Bipielle N.Azion Int.	4,189	4,326	-29,62
Bipielle N.America	6,853	6,983	-31,24
Bipielle N.Con.Eur.	3,494	3,558	-34,07
Bipielle N.Cor.Bond	8,230	8,216	-8,95
Bipielle N.Crescita	3,294	3,352	-37,30
Bipielle N.Europa	5,321	5,424	-25,90
Bipielle N.Giappone	4,033	4,014	-14,06
Bipielle N.Globale	14,730	14,956	-26,22
Bipielle N.Leader	3,551	3,654	-30,61
Bipielle N.Obb.Emerg	7,611	7,639	-9,68
Bipielle N.Obb.Glob	10,195	10,195	-0,94
Bipielle N.Obb.Prior	6,052	6,078	1,71
Bipielle N.Orizzonte	3,016	3,049	-18,56
Bipielle N.Paesi Em	3,168	7,316	-26,53
Bipielle N.Valore	3,639	3,689	-29,12
Bipiemme Bilanciato	4,041	4,077	-20,14
Bipiemme Comparto 30	4,446	4,455	-10,40
Bipiemme Comparto 50	4,143	4,153	-15,07
Bipiemme Comparto 70	3,843	3,861	-19,80
Bipiemme Comparto 90	3,510	3,528	-24,05
Bipiemme Cor.Bo.Eur.	5,766	5,763	3,11
Bipiemme Europa	18,069	18,240	-25,63
Bipiemme Finanza	3,556	3,609	-22,49
Bipiemme Globale	17,043	17,321	-25,78
Bipiemme Gr.Bond Eur	5,902	5,891	5,75

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	17-01	16-01	12 MESI
Bipielle Az.Europa	2,958	3,095	-14,64
Bipielle Innovazione	6,405	6,800	-37,51
Bipiemme Internaz.	10,381	10,994	-15,54
Bipiemme Italia	12,644	12,736	-14,88
Bipiemme Mix	4,717	4,761	-9,30
Bipiemme Monetario	10,438	10,436	2,99
Bipiemme Pacifico	3,481	3,503	-18,80
Bipiemme Pianeta	7,084	7,096	0,73
Bipiemme Plus	9,123	9,181	-0,50
Bipiemme Previdenza	5,580	5,605	4,31
Bipiemme Ris. Euro	4,193	4,209	-11,24
Bipiemme Risparmio	7,414	7,418	4,14
Bipiemme Sicurezza	7,923	7,930	-0,41
Bipiemme Tempo L.	3,596	3,642	-
Bipiemme Tesoreria	5,913	5,910	3,19
Bipiemme Trend	2,755	2,796	-25,76
Bipiemme US Bond	4,875	4,887	-
Bipiemme Valore	3,775	3,817	-19,13
Bipiemme Worldwide	34,556	26,719	-5,84
Bnl Azioni Area 1	2,189	2,186	-9,12
Bnl Azioni Asia	5,149	5,166	-32,68
Bnl Azioni Europa	5,230	5,215	-30,44
Bnl Azioni Flessibile	5,116	5,259	-25,66
Bnl Azioni Italia	10,275	10,480	-15,84
Bnl Bilanciato	7,531	7,636	-14,61
Bnl Obbligazionario	8,719	8,721	-15,04
Bnl Orizzonte Europa	8,167	8,267	-9,04
Bnl Orizzonte Italia	8,339	8,349	-2,98
Bnl Obbligazionario Mond.	10,383	10,367	2,57
Bnl Opportunità	4,366	4,408	-15,97
Bnl Property Stocks	7,881	7,838	-17,09
Bnl Reddito	6,200	6,197	3,76
Bnl Valuta Forex-Chf	11,111	11,595	-4,09
Bnl Valuta Forex-Gbp	3,878	3,891	-13,06
Bnl Valuta Forex-Usd	2,348	2,366	-10,73
Bnl Bond Fdf Emerg.	2,685	2,704	-22,09
Bnl Bond Fdf Eurobnd	4,462	4,479	-6,80
Bnl Bond Fdf Gmy	4,198	4,416	-13,52
Bnl Bond Fdf G Bond	2,518	2,520	-28,10
Bnl Bond Fdf G Value	3,305	2,325	-24,13
Bnl Bond Fdf Subupp	2,960	2,982	-22,11
Bnl Cash	10,509	10,509	2,27
Bnl Monetario	8,962	8,962	2,35
Bnl per Emerchem	4,911	4,925	-3,71
Bnl Shipper 1	5,813	5,820	-1,53
Bnl Shipper 2	4,526	4,555	-9,06
Bnl Shipper 3	4,168	4,206	-13,99
Bnl Trend	12,148	17,473	-11,79
Bpb Prem.Az. Usa	3,563	3,491	-
Bpb Prem.Az.Euro	3,564	3,623	-
Bpb Prem.Az.Globali	3,887	3,885	-
Bpb Prem.Az.Italia	4,871	6,149	-
Bpb Prem.Az.Merc.em.	1,762	3,040	-
Bpb Prem.Az.Pacif.	1,965	3,993	-
Bpb Prem.Bil.E.M/C	4,907	4,735	-
Bpb Prem.Euro B.T.	5,210	5,217	-
Bpb Prem.Euro Mlt.Te	5,352	5,343	-
Bpb Prem.Obb.Gl. A/C	5,186	5,196	-
Bpb Prem.Obb.Gl.Corp	5,321	5,315	-
Bpb Prem.Obb.Glob.	4,969	4,971	-
Bpb Prem.Obbligz.USD	4,837	4,843	-
Bpb Prem.Prf.Aggr.	3,864	3,886	-
Bpb Prem.Prf.Din.	4,206	4,146	-
Bpb Prem.Prf.G.Opp.	3,429	3,499	-
Bpb Prem.Prf.Mod.	4,661	4,685	-
Bpb Prem.Prf.Prud.	4,986	4,991	-
Bpb Rendimondiali	2,982	2,590	-0,64
Bpb Italia	6,605	6,709	-28,46
Bpb Tiepolo	7,215	7,211	1,68
Bpb Tiziano	13,128	13,611	-16,99
BPC Monteverdi	5,102	5,098	-2,02
BPC Stradivari	4,600	4,613	-7,96
BPB Unit Balanced	2,548	2,540	-36,03
BPB Unit Dividend	4,540	4,540	-5,73
BPB Unit Technology	1,410	1,440	-49,48
BPVI Az. Europa	1,240	1,301	-25,71
BPVI Az. Internazl.	1,225	1,295	-26,00
BPVI Az. Italia	1,729	1,807	-16,03
BPVI Bilanciato Euro	5,438	5,434	4,54
BPVI Obbl. Euro	5,559	5,542	6,07
BPVI Obbligazionario	5,213	5,219	6,69
BPVI Rendita 2000	3,665	3,761	-21,61
BSI Azionario Inter	4,121	4,288	-25,03
BSI Obbligaz. Euro	5,274	5,268	6,25

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	17-01	16-01	12 MESI
[illegible]	4,985	4,984	-2,96
C C.S. Az. Internaz.	6,199	6,300	-30,11
C.S. Az. Italia	9,066	10,006	-19,30
C.S. Mon. Italia	5,665	5,664	3,57
C.S. Obbl. Internaz.	7,472	7,471	-0,94
C.S. Obbl. Italia	7,430	7,415	5,05
Capgest FF Eur Sect.	3,632	3,726	-
Capgest FF Glob Sect.	3,799	3,850	-
Capitalig. America	7,760	7,901	-32,63
Capitalig. B.Europa	8,739	8,775	3,79
Capitalig. Bilanc.	10,348	10,507	-18,04
Capitalig. Bond BT	9,024	9,023	3,93
Capitalig. Bond Corp.	9,833	9,814	9,93
Capitalig. Bond EM	6,966	6,621	-6,47
Capitalig. Bond Eur	8,951	8,937	5,34
Capitalig. Bond Yen	9,338	9,346	-
Capitalig. Bond-S	8,996	7,917	-18,66
Capitalig. C. Growth	11,361	10,475	-23,37
Capitalig. Eq EM	10,452	10,073	-46,66
Capitalig. Europa	5,346	5,436	-29,24
Capitalig. Global B	8,221	8,227	-2,17
Capitalig. H. Tech	1,635	1,683	-30,14
Capitalig. Italia	14,784	14,542	-18,54
Capitalig. Liquid.	6,354	6,354	2,68
Capitalig. Pacifico	2,779	2,792	-34,92
Capitalig. Red. Pie	6,142	6,139	0,26
Capitalig. Risk	6,619	6,682	-14,18
Capitalig. Small Cap	6,577	6,635	-15,83
Carige Az	5,276	5,370	-28,78
Carige Mon.	9,996	8,992	3,54
Carige Obbl	9,078	9,022	4,25
Cash Management	5,563	5,563	2,51
Centrale c/k	6,600	6,679	2,53
Centrale Cash Euro	7,727	7,774	3,51
Centrale Europa	14,944	15,249	-28,98
Centrale Gli Blue C.	7,732	7,815	29,11
Centrale Global	11,580	11,796	29,81
Centrale Italia	11,709	12,053	-17,17
Centrale Money	13,149	13,156	-1,41
Centrale Reddito	10,868	10,816	4,19
Cisalpino Azion	3,910	2,930	-21,59
Cisalpino Azionario	9,778	9,993	-31,64
Cisalpino Bilanciato	15,518	15,705	-24,50
Cisalpino Cash	7,859	7,856	2,23
Cisalpino Cedola	5,595	5,577	6,15
Cisalpino Euro Value	4,021	4,123	-20,21
Cisalpino Impiego	5,649	5,637	2,23
Cisalpino Trading	10,948	11,127	-21,59
Cisalpino Valore	13,030	12,980	6,40
Columbus Int. Bond	8,115	8,308	-14,21
Columbus Int. Bond-S	8,883	8,871	-13,95
Consuladvisor Azione	7,109	7,324	-22,23
Consuladvisor Global	5,173	5,230	-22,95
Consuladvisor Vie	4,626	4,681	-1,45
Consuladvisor Reddito	4,611	4,605	1,86
Cr Carca Valori	4,035	4,013	4,48
Cr Trieste Obbl	5,750	5,753	1,34
Cristoforo Colombo	13,156	13,359	-23,67
D Ducato Capital Plus	3,988	4,001	-14,51
Ducato Commodity	3,652	3,670	-15,08
Ducato Equity 30	4,307	4,316	-9,36
Ducato Equity 50	4,005	4,019	-14,12
Ducato Equity 70	3,681	3,686	-18,19
Ducato Etica Civita	4,261	4,304	-15,54
Ducato Etica GL	1,071	3,128	-29,27
Ducato Fix Alta Prd.	5,110	5,117	1,88
Ducato Fix Conv.	7,270	7,272	-
Ducato Fix Dollaro	7,220	7,252	-90,62
Ducato Fix Emerg.	8,027	8,041	-
Ducato Fix Euro BT	5,464	5,461	3,72
Ducato Fix Euro MT	6,266	6,254	5,43
Ducato Fix Euro TV	5,360	5,342	3,55
Ducato Fix Globale	7,310	7,290	-3,08
Ducato Fix Impresa	5,619	5,609	2,87
Ducato Fix Liqu.	5,849	5,848	2,70
Ducato Fix Monet.	7,053	7,057	2,56
Ducato Fix Rendita	17,649	17,686	-
Ducato Fix Yen	4,053	4,077	-
Ducato Flex 100	9,511	9,573	-
Ducato Flex 30	15,098	15,105	-
Ducato Flex 60	6,924	6,955	-
Ducato Gov Am Blue C	4,712	4,806	-
Ducato Gov Am Cs	6,601	6,688	-
Ducato Gov Am Lst.	5,438	5,613	-
Ducato Gov Am.Sm Cap	12,482	12,576	-
Ducato Gov Am. Val.	5,429	5,529	-
Ducato Gov America	6,584	6,666	-22,82
Ducato Gov Asia	3,597	3,626	-18,71
Ducato Gov Eur A.P.	1,105	1,132	-50,82
Ducato Gov Eur B.Ch.	4,814	4,913	-

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	17-01	16-01	12 MESI
Ducato Gov Eur Lg.	4,727	4,807	-
Ducato Gov Eur Sht.	4,804	4,787	-
Ducato Gov Europa	7,808	7,154	-29,66
Ducato Gov Europa Is.	6,952	5,049	-
Ducato Gov Giappone	2,766	2,774	-17,95
Ducato Gov GI.Ctr.	4,991	4,964	-
Ducato Gov GI.Selec.	2,679	3,666	-31,19
Ducato Gov GI.Sm.Cap	3,467	3,565	-32,73
Ducato Gov GI.Val.	3,898	3,897	-
Ducato Gov Globale	17,854	18,141	-29,21
Ducato Gov Italia	10,869	11,009	-18,72
Ducato Gov Paesi Em.	3,167	2,297	-32,18
Ducato Gov Sm.Cap	11,006	11,045	-
Ducato Gov Tendenza	2,507	2,545	-30,06
Ducato Global Bond	4,847	4,854	-2,04
Ducato Global Equity	3,177	3,151	-25,77
Ducato High Yield	2,811	2,794	-23,58
Ducato Megatrends	3,197	3,221	-25,54
Ducato Mix 25	4,819	4,768	-10,81
Ducato Mix 50	4,791	4,809	-19,99
Ducato Mix 75	4,824	3,826	-31,27
Ducato Set Tecn.-Alt.	1,911	1,888	-
Ducato Set Tecn.Bass	0,859	0,864	-
Ducato Set Telecom	4,814	4,814	-
Ducato Set Util.	4,722	4,718	-
Ducato Set Finanza	3,237	3,284	-24,39
Ducato Set Energia	5,513	6,564	-9,88
Ducato Set Industr.	2,665	2,714	-26,73
Ducato Set Mat.P.	8,311	8,311	-
Ducato Set Serv.	5,044	5,103	-
Ducato Set Tecn.	1,293	1,343	-
Ducato Set Telecom	5,004	5,189	-
Ducato Small Caps	5,296	3,641	-8,11
Ducato Strategy	5,933	3,841	-25,84
Duemme Az. Emergenti	3,090	3,153	-17,11
Duemme Az. Euro	8,846	9,056	-16,53
Duemme Az. Internaz.	6,514	6,514	2,29
Duemme Az. Pacifico	6,516	6,515	2,74
Duemme Az. Usa	3,623	3,699	-23,16
Duemme Bond Euro	2,679	2,666	-21,18
Duemme Bond Int.	3,401	3,629	-25,17
Duemme Bond Usa	3,467	3,565	-32,73
Duemme Cash Euro	2,679	2,666	-21,18
Duemme Cons.Bal.	3,401	3,629	-25,17
Duemme Cons.Eq.	3,467	3,565	-32,73
Duemme Cons.Prud.	2,679	2,666	-21,18
Duemme Mm Euro	3,401	3,629	-25,17
Duemme Mm Usa	3,467	3,565	-32,73
Duemme Rend. Euro	2,679	2,666	-21,18
Duemme Rend. Usa	3,401	3,629	-25,17
Duemme Trend Euro	3,467	3,565	-32,73
Duemme Trend Usa	2,679	2,666	-21,18
Duemme Trend Int.	3,401	3,629	-25,17
Duemme Trend Pac.	3,467	3,565	-32,73
Duemme Trend Tas.	2,679	2,666	-21,18
E Elle Az. America	3,466	2,500	-31,50
Elle Az. B. Sector	1,843	2,196	-35,12
Elle Az. Globale	1,918	2,467	-31,23
Elle Az. Italia	5,304	5,577	-12,62
Elle Az. Top 100	2,593	2,652	-12,61
Elle Cis. Aggressivo	3,428	3,441	-22,83
Elle Cis. Dinamico	3,962	3,990	-14,59
Elle Cis. Prudente	4,565	4,570	-6,88
Elle Liq. Area Euro	5,937	5,933	2,47
Elle Ob. Corporate	5,430	5,420	3,25
Elle Ob. Dollaro	5,571	5,603	-8,88
Elle Ob. Euro BT	5,431	5,674	1,20
Elle Ob. Globale	5,276	5,376	-1,59
Elle Ob. Mt Termine	5,278	6,368	2,54
Elle Ob. Paesi Emerg.	5,120	5,179	-1,25
Epsilon Limited Risk	5,176	5,181	-0,27
Epsilon Long Run	4,122	4,196	-11,34
Epsilon Low CostCash	5,409	5,408	2,83
Epsilon Q Inc.plus	5,000	5,790	7,22
Epsilon QEquity	3,220	3,282	-23,50
Epsilon QValue	3,219	3,298	-21,60
Epta 92	68,050	68,963	-2,51
Epta Actual Italia	9,980	10,104	-14,95

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	17-01	16-01	12 MESI
Epta Cartige Bond	5,662	5,650	6,98
Epta Cartige Cash	5,524	5,522	3,65
Epta Cartige Equity	2,401	2,441	-30,67
Epta Europa	6,994	6,873	4,53
Epta Executive Blue	4,097	4,100	-14,08
Epta Executive Green	3,734	3,739	-19,83
Epta Executive Red	3,431	3,629	-25,17
Epta Executive W.	4,656	4,647	-8,11
Epta Finanza Fund	7,683	3,734	-37,83
Epta R. Cave Fund	3,476	3,911	-31,47
Epta High Yield	6,377	5,823	-0,01
Epta LT	7,306	7,317	7,82
Epta Mercati Emerg.	5,480	3,572	-47,58
Epta Mid Cap Italia	3,182	3,230	-16,16
Epta MT	6,757	6,725	7,15
Epta Multifondo 1°Cap	5,236	5,231	1,39
Epta Multifondo 2Cap	5,071	5,070	-0,26
Epta Multifondo 3Cap	4,314	4,310	-4,37
Epta Selez. America	4,091	4,096	-31,61
Epta Selez. Europa	4,057	4,119	-26,83
Epta Selez. Pacific	5,465	5,501	-18,62
Epta Technology Apod	1,669	1,720	-37,49
Epta TV	5,114	5,114	2,43
Epta Utilities Fund	2,917	2,957	-28,11
Epsilonrend	10,759	10,722	4,95
Eurizonvita	12,225	12,317	-11,31
Eurizonvita Int.	9,263	9,413	-20,67
Eyetalentvy	12,388	12,507	2,76
[illegible]	4,912	4,912	-
Vera Interazioni Globali	9,890	9,877	-
Vogagest	6,529	6,579	3,66
Euromerc.As.Am.	4,660	4,730	-
Euromerc.Obb.Mkt.P.	5,046	5,053	-
Euromerc.Tecnol.	3,437	3,549	-
Euromerc.Ue Ltd.	4,245	4,351	-20,54
Europeanvalt Az.Int.	4,774	4,871	-34,72
Europeanvalt Az.Ita	8,224	8,454	-17,87
Europeanvalt Bil.Ita	5,471	5,106	-16,73
Europeanvalt Obbl.Mt	3,474	3,504	3,18
Europeanvalt Obbl.Mt	5,515	5,619	-2,49
Eurosecurity Obbl.Mt	3,981	6,014	-2,73
Eurom. Am.Eq. Fund	14,872	15,066	-31,19
Eurom. Az. Italiane	10,021	10,529	-11,86
Eurom. Blue Chips	10,434	10,599	-25,81
Eurom. Capitalia	25,226	25,559	-11,19
Eurom. Centrovalore	10,773	10,772	2,80
Eurom. Em.Mkt.P.	4,111	4,190	-20,53
Eurom. Euro Equity	3,868	3,913	-28,09
Eurom. Euro LongTerm	5,634	5,623	5,56
Eurom. Europe Bond	5,708	5,696	5,96
Eurom. Europe E.F.	12,134	12,358	-27,56
Eurom. Grano E.F.	8,832	8,815	-29,19
Eurom. Growth E.F.	6,141	6,256	-33,47
Eurom. Int.Bond E.F.	9,867	10,264	-41,47
Eurom. Inter Bond	8,770	8,791	-0,51
Eurom. Japan Equity	3,810	2,599	-21,50
Eurom. Liquidità	6,366	6,367	3,06
Eurom. North Am.Bond	6,791	6,841	-0,47
Eurom. R. Estate Eq.	4,156	4,188	-16,85
Eurom. Reddito	12,919	12,903	5,23
Eurom. Sterling	7,344	7,341	2,96
Eurom. Risk Bond	4,804	4,815	-2,78
Eurom. Risk Fund	14,831	25,505	-18,97
Eurom. Strategic	3,249	3,252	-28,66
Eurom. Tasso Misto	8,956	8,956	2,71
Eurom. Tiger	1,561	2,579	-23,09
Eurom. Yen Bond	8,815	8,841	-7,07
Euromoney	6,990	6,980	3,11
Europa 2000	12



Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 17/01/2003

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,45	5,43	5,44
Pioneer Funds - International Short-Term	5,56	5,54	5,57
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,93	4,92	4,92
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,86	5,81	5,83
Pioneer Funds - International Bond	6,13	6,09	6,11
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,53	5,48	5,5
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	4,87	4,81	4,82
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	5,77	5,64	5,7
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,42	5,38	5,41
Pioneer Funds - French Equity	9,38	9,27	9,36
Pioneer Funds - Core European Equity	4,56	4,5	4,53
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,79	2,76	2,79
Pioneer Funds - Top European Players	3,62	3,56	3,58
Pioneer Funds - European Research	2,74	2,7	2,72
Pioneer Funds - European Small Companies	4,59	4,52	4,56
Pioneer Funds - Eastern European Equity	5,85	5,71	5,79
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,56	3,5	3,51
Pioneer Funds - America	3,59	3,53	3,56
Pioneer Funds - U.S. Valu[illegible]	[illegible]	3,73	3,77
Pioneer Funds - U.S. Gro[illegible]	[illegible]	2,87	2,89
Pioneer Funds - U.S. Mid-Cap Value	[illegible]	4,12	4,17
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,12	4,05	4,11
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,54	3,5	3,52
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,08	3,05	3,06
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,95	1,93	1,94
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,15	3,1	3,15
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,26	4,18	4,22
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity Growth	2,95	2,92	2,94
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,15	3,11	3,15
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,97	2,91	2,96
Pioneer Funds - Global Technology	1,22	1,21	1,23
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,74	1,72	1,73
Pioneer Funds - Global Consumers	3,78	3,73	3,77
Pioneer Funds - Global Energy	3,79	3,76	3,8
Pioneer Funds - Global Industrials	3,77	3,72	3,76
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,03	5,97	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,2	5,14	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,31	4,27	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,84	3,81	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,12	3,08	-

www.pioneerinvestments.com

Regione Autonoma Valle d'Aosta — Région Autonome Vallée d'Aoste
A.R.P.A.
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
AGENCE RÉGIONALE POUR LA PROTECTION DE L'ENVIRONNEMENT
Regione Borgnalle n. 3 - 11100 Aosta
Tel. 0165.278511 - Fax 0165.278555
C.F. e P. IVA 00634260079

Bando di gara a procedura aperta - Estratto

Stazione appaltante: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - Regione Autonoma Valle d'Aosta.
Procedura di gara: Pubblico incanto ex art. 6, co. 1 lett. a) D.lgs. 157/95 e s.m.i.
Oggetto: Affidamento in appalto del servizio triennale di gestione tecnica della rete regionale di controllo della qualità dell'aria per l'acquisizione dei dati rilevati dalle diverse stazioni di misura e trasmissione al centro operativo di raccolta ed elaborazione dati comprendente la manutenzione ordinaria e preventiva, correttiva e straordinaria e servizi di taratura delle apparecchiature.
Luogo di esecuzione: Regione Autonoma Valle d'Aosta.
Categorie richieste: Cat. 1 n. di riferimento CPC 6112, 6122, 633, 886.
Importo complessivo a base d'asta: € 520.000,00 IVA esclusa.
Durata del contratto: 1/7/2003 - 30/6/2006
Documentazione: Il bando di gara, con allegati il capitolato speciale prestazionale e la dichiarazione di avvenuto sopralluogo possono essere richiesti all'ARPA VdA - regione Borgnalle, 3 - 11100 Aosta - tel. ++39.(0)165.278511 - fax ++39.(0)165.278555 - arpa@arpa.vda.it
Sito: http://www.arpa.vda.it
Termine per la ricezione delle offerte: ore 16 del 24/3/2003, a pena di esclusione.
Date espletamento sopralluoghi: da concordare.
Data espletamento pubblico incanto: 25/3/2003, ore 9 all'indirizzo sopraindicato.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 23, co. 1 lett. b) D.lgs. 157/95 e s.m.i.
Altre informazioni:
In data 9 gennaio 2003 gli atti sono stati trasmessi per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee
Aosta, 13 gennaio 2003

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott.ssa Simona Ritola

TRIBUNALE DI CASALE MONFERRATO

Esecuzione immobiliare R.G.E. 74/97 ulla alla T2/98

Il Notaio Massimo Cagnacci rende noto che il **13.02.2003 alle ore 12.00** in Casale Monferrato, presso il suo studio in via della Rovere n. 2, avrà luogo la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili **in comune di PONZANO** [illegible] **ampio e prestigioso fabbricato residenziale di oltre 1.110 mq con annesso fabbricato pertinenziale (mq. 200) e appezzamenti terreni (nocete di mq. 16.000) e parco (mq. 5.200).**

Prezzo base euro **819.784,28 con offerta minima in aumento di euro 7.748,86.**

Maggiori informazioni presso lo studio del Notaio Massimo Cagnacci in Casale M.to, via Della Rovere n. 2 (tel. 0142 71855).

CITTÀ DI RIVOLI
PROVINCIA DI TORINO

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19/03/1990, n. 55, si rende noto l'esito dell'asta pubblica relativa all'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria degli edifici comunali e scolastici, strade e marciapiedi, manutenzione della rete lognante, illuminazione pubblica - Triennio 2003/2004/2005 - tenutasi con il metodo di cui all'art. 21, comma 1 e 1 bis, della Legge 11/02/1994, n. 109 come sostituito dall'art. 7 della Legge 415/98. Ditte partecipanti n° 16. Aggiudicataria: Impresa Edile di Maugeri Santo & C. s.n.c. di Torino con il ribasso del 17,66%. L'atto di approvazione dell'aggiudicazione è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per dieci giorni.
Lì, 21/01/2003
IL DIRIGENTE SUPPLENTE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
dott.ssa Elvira Pozzo

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE CHE TI QUADRA

Motori&Moto - Tuttolibri - Tuttoscienze e Tecnologia
Viaggi - Torinosette
Sanità - Specchio - Tuttolibri/TempoLibero
Domenica - Tuttosalari

LA STAMPA

COMUNE DI PARMA
Settore LL.PP

ESTRATTO AVVISO DI PUBBLICO INCANTO
- Il Comune di Parma - Sett. LL.PP. Largo Torello De Strada, 11/A - 43100 Parma (tel. 0521.218279 fax 031845) avvisa che sulla GURI ed all'Albo Pretorio Comunale è pubblicato l'avviso di gara relativo all'appalto dei lavori di **"Adeguamento comparto fognario sud-ovest"** R.P.: geom. Mario Somacher (tel. 0521.218278). L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso sull'importo a corpo dei lavori, quantificato in complessivi **Euro 1.437.000,00** di cui **Euro 58.000,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. **Cat. Prevalente OG6 class. III e Cat. Scorporabile OG3 class. I.** Scadenza offerte **28.02.03 ore 12.00.** Espletamento gara: prima seduta **28.02.03 ore 9.00**, eventuale seconda seduta **12.03.03 ore 9.00**. Sopralluogo obbligatorio: **07.02.03 e 12.02.03.** Per le modalità di presentazione dell'offerta e per tutto quanto qui non contemplato, si rimanda al bando integrale ed al disciplinare di gara, reperibili al sito http://www.comune.parma.it, presso il Direzionale Uff. Comunali - Largo Torello De Strada, 11/A (lun./ven. 8,15/18,50 sabato mattina 8,15/13,30) ed al Centro Servizi Cittadino - Piazza Garibaldi - (lunedì/venerdì 9/19, sabato mattina 9/13). Non si effettua servizio fax. Inoltre, copia del progetto e/o del bando potrà essere ritirata, a cura e spese degli interessati, presso "FG di Gandolfi Oscar e C. snc" tel. 0521.229887. Parma, 21.01.2003

Il Dirigente del Servizio
Amministrazione Gare e Appalti
Dott.ssa Graziella Cardini

L'avviso integrale è nella banca dati www.infopubblica.com

COMUNE DI PARMA
Settore LL.PP

ESTRATTO AVVISO DI PUBBLICO INCANTO
Il Comune di Parma - Settore LL.PP. - Largo Torello De Strada, 11/A - 43100 Parma (tel. 0521.218278 - fax 031845) avvisa che sulla GURI ed all'Albo Pretorio Comunale è pubblicato l'avviso di gara relativo all'appalto dei lavori di **"adeguamento comparto fognario sud-est - 1° fase"** R.P.: Geom. Mario Somacher (tel. 0521.218278). L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso sull'importo a corpo dei lavori, quantificato in complessivi euro 1.550.205,57 di cui euro 61.548,46 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Cat. Prevalente OG6 class. IV. Scadenza offerte 20.02.03 ore 12. **Espletamento gara: prima seduta: 24.02.03 ore 9, eventuale seconda seduta 06.03.03 ore 9. Sopralluogo obbligatorio: 03.02.03 e 11.02.03.** Per le modalità di presentazione dell'offerta e per tutto quanto qui non contemplato, si rimanda al bando integrale ed al disciplinare di gara, reperibili al sito http://www.comune.parma.it, presso il Direzionale Uff. Comunali - Largo Torello De Strada, 11/A (lunedì-venerdì 8,15 - 18,50 sabato mattina 8,15 - 13,30) ed al Centro Servizi Cittadino - Piazza Garibaldi - (lunedì/venerdì 9/19, sabato mattina 9/13). Non si effettua servizio fax. Inoltre, copia del progetto e/o del bando potrà essere ritirata, a cura e spese degli interessati, presso "FG di Gandolfi Oscar e C. snc" - tel. 0521.229887. Parma, 21.01.2003

Il Dirigente del Servizio
Amministrazione Gare e Appalti
Dott.ssa Graziella Cardini

L'avviso integrale è nella banca dati www.infopubblica.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011 [illegible] 11 - Fax 011.668.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.244.90

NOTIZIE dalle AZIENDE

Un cofanetto celebrativo per don Tonino

Don Tonino [illegible] (1935-1993) fu un [illegible], un prete, un vescovo semplicemente straordinario. Campione del dialogo, infaticabile costruttore di pace e di speranza, dedicò la sua vita agli ultimi, riscuotendo grande [illegible] anche al di fuori del mondo cattolico. Scrittore ispirato, diffuse il suo messaggio di fede attraverso testi memorabili, per intensità e bellezza, pubblicati da molti editori e riviste (memorabile le sue lettere per la pace che scriveva sulle colonne del quotidiano "il manifesto").
In vista del decennale dalla morte che verrà celebrato nel 2003 con numerose iniziative in tutta Italia, la casa editrice "la meridiana" di Molfetta (fondata da don Tonino durante il suo episcopato) ha appena pubblicato un cofanetto celebrativo dedicato a chi vuole conoscere o approfondire la figura di don Tonino attraverso dei contenuti inediti e originali.
All'interno dell'elegante confezione si trovano il libro "In confidenza di Padre", per scoprire il don Tonino più vero e intimo, un poster e una grande coinvolgente novità: il CD audio dello spettacolo di lettura teatrale "Chiamatemi don Tonino", scritto da Francesco Cardinali e interpretato da Luca Violini e prodotto dalla Compagnia Teatrale "Questi che con la voce... Produzioni". Questa opera, che dà il titolo all'intero cofanetto già disponibile in libreria, ha suscitato grandi consensi e sarà in tournée in tutta Italia nel corso del 2003: il prezzo della pubblicazione è di Euro 18,00 e, attraverso il suo acquisto, parte del ricavato viene devoluto a progetti di pace di Pax Christi Italia.
Per informazioni: edizioni la meridiana Molfetta (BA) tel. 080.3346971 fax 080.3340399 info@lameridiana.it

Euronics festeggia 30 anni al Supplies'Day

Il tradizionale appuntamento che riunisce fornitori e soci del gruppo si è svolto il 4 dicembre a Milano a Palazzo Mezzanotte. Con una crescita di fatturato del 6% e un livello di notorietà dell'insegna che sfiora il 60%, il gruppo si presenta nel 2003 presentando progetti che gli consentiranno di razionalizzare i costi e velocizzare le attività commerciali, il tutto dando sempre più importanza all'insegna EURONICS.
Si è svolto il 4 dicembre a Milano, nell'affascinante cornice di Palazzo Mezzanotte, la sede della Borsa Valori, il tradizionale Suppliers' Day del gruppo Euronics. L'edizione 2002 dell'annuale appuntamento che riunisce fornitori e soci del gruppo è stata anche l'occasione per festeggiare il 30° anniversario della catena.
Alla presenza del presidente di Euronics International, dott. Werner Winkelmann, Albino Sonato, presidente di Euronics Italia ed Alessandro Beiocco, direttore generale, hanno illustrato i risultati raggiunti dal gruppo nel 2002 e gli obiettivi per il 2003.
Il gruppo chiuderà il 2002 con un fatturato di 1.050 milioni di euro, riportando così una crescita del 6% rispetto al 2001. Ma uno dei traguardi più importanti dell'anno che sta per concludersi è senza dubbio l'acquisizione notorietà dell'insegna. Anche grazie ai 26 milioni di euro, investiti in comunicazione pubblicitaria oggi il livello di notorietà dell'insegna, sulla base di una ricerca Cirm, è di circa il 60%, contro il 48% registrato all'inizio del 2002.
Per quanto riguarda il 2003, Albino Sonato ha ribadito l'importanza, tra gli altri, di due progetti. Innanzitutto il Data base prodotti, vero e proprio catalogo virtuale corredato di foto e caratteristiche tecniche di tutti gli articoli presenti nei cataloghi che hanno siglato l'accordo con la sede centrale del gruppo, quindi la Banca dati,uno strumento che ci permetterà di avere l'azienda in mano, consentendo alla sede centrale del gruppo di conoscere le vendite e le rimanenze di magazzino di tutti i soci.
Nel discorso di Albino Sonato non sono poi mancati accenni alla politica commerciale di Euronics per il 2003 che sarà «Più orientata alle scelte di una catena piuttosto che a quella dei singoli e soprattutto dovrà rispettare le indicazioni preferenziali che ci arriveranno dalla nostra centrale internazionale». A partire dal nuovo anno infatti in tutti i paesi, i soci dovranno utilizzare l'insegna del gruppo che, solo in alcuni casi, sarà abbinata a quella locale.
Sul fronte di Euronics International la presidenza di Maillard, Manager director del gruppo, ha ribadito l'appartenenza di Euronics Italia a una realtà internazionale il cui fatturato nel periodo 1998-2001 ha registrato un incremento del 54%. Per il 2003 anche in casa Euronics International si punta ad accrescere la notorietà del marchio.

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 24 MARTEDÌ 21 GENNAIO 2003

Il morso di Asia

Una storia di vampiri in una Parigi contemporanea che più dark non si può, musica techno, combattimenti di cani clandestini: è il film *Love Bites* (*Il morso dell'alba*), opera prima di Antoine De Caunes, da venerdì nelle sale. Protagonista la dark lady per eccellenza, Asia Argento (nella foto).

Stati di guerra

Domani alle 18, al teatro Franco Parenti di Milano, Sergio Cofferati e Paolo Mieli saranno a colloquio con Alberto Asor Rosa (nella foto), autore del saggio *La guerra. Sulle forme attuali della convivenza umana*, appena pubblicato da Einaudi. Tema del confronto, gli «Stati di guerra».

Gli amici di Adwa

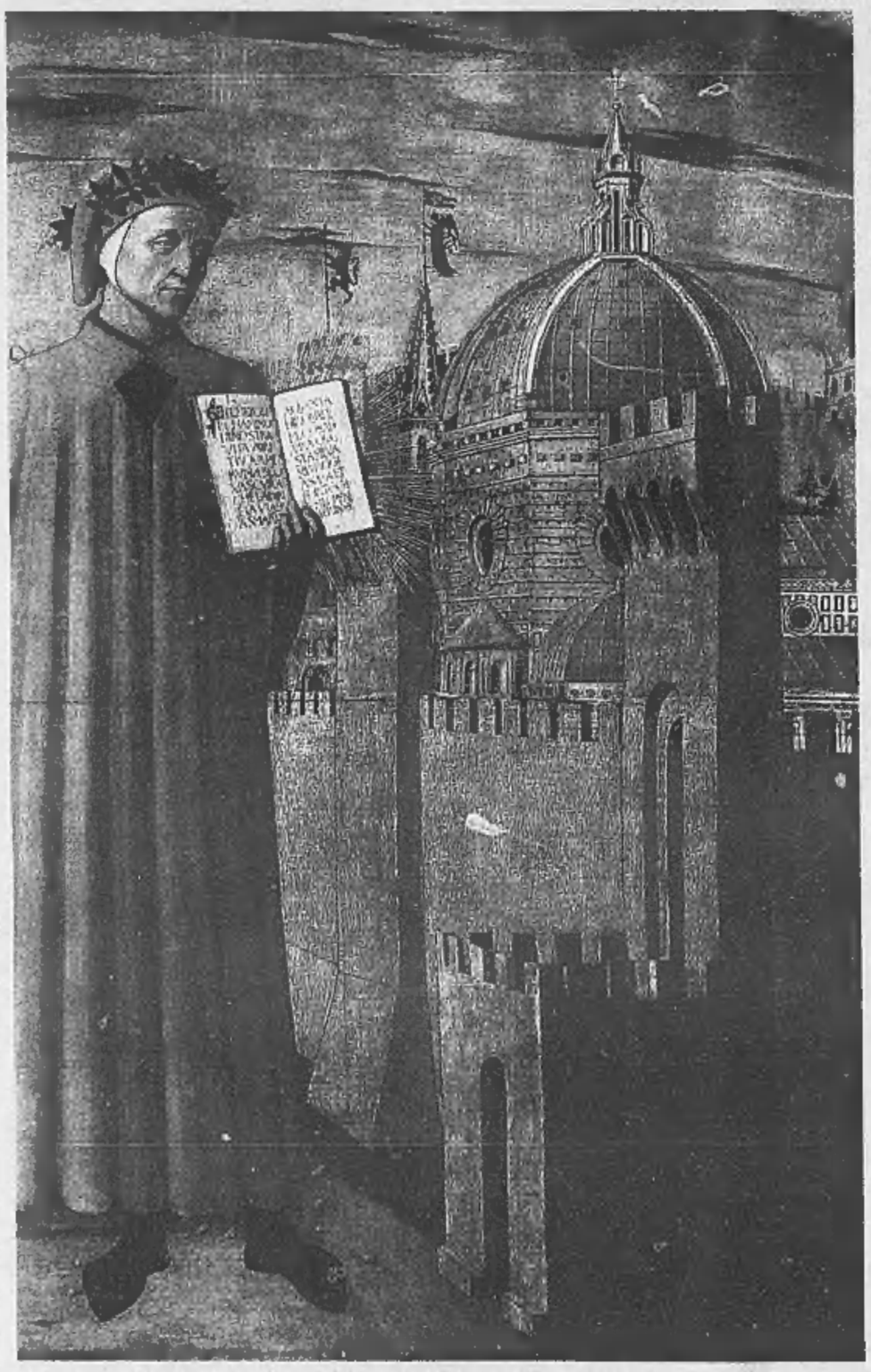
Va all'associazione «Amici di Adwa» il premio Antonio Feltrinelli assegnato dall'Accademia dei Lincei per un'impresa di alto valore morale e umanitario. L'associazione, animata da suor Maria Girotto, opera dal '95 nel territorio di Adwa (Tigray), tra Etiopia e Eritrea, prestando soccorso alla popolazione vittima di guerra, malattie e carestia.

L'ESTREMA ESPRESSIONE DELLA CULTURA MEDIEVALE: UN TESTO INEDITO DI NATALINO SAPEGNO

DANTE un conservatore in Paradiso

Con il titolo *Introduzione alla «Divina Commedia». Le lezioni di Cambridge e di Yale*, l'editore Aragno (a cura di Bruno Germano e con una introduzione di Giuseppe Mazzotta) propone due testi di Natalino Sapegno, il grande italianista scomparso nel 1990, finora inediti in italiano. Pubblichiamo uno stralcio dal secondo di questi, *Come nasce la «Commedia»*.

Natalino Sapegno



Dante Alighieri (1265-1321) in un affresco di Domenico di Michelino nel Duomo di Firenze

DA un lato il rifiuto, l'opposizione nei riguardi di questo mondo ch'egli [Dante] vede decaduto, piombato nel disordine, nel caos, sia dal punto di vista delle dottrine, sia da quello delle istituzioni. E dall'altra parte, un atteggiamento invece di partecipazione intensa, perché Dante non fonda questo suo rifiuto sul disinteresse, sull'indifferenza, com'è ben chiaro. E' un rifiuto profondamente appassionato, quindi profondamente partecipe; sempre vi è implicito il desiderio di un rinnovamento, la fede nella possibilità di modificare le condizioni del mondo. C'è dunque questa duplicità di atteggiamento, che suscita, nello svolgimento dell'opera poetica di Dante, una continua tensione, e determina il carattere profondamente drammatico della sua rappresentazione; e segnerà anche il mutare dell'ispirazione dantesca attraverso il tempo. Se noi volessimo disegnare una specie di grafico del diverso evolversi di questi due atteggiamenti di Dante - rifiuto e partecipazione - potremmo dire che il senso della partecipazione, dell'impegno, della polemica diretta e violenta contro la realtà del suo tempo, dell'invettiva insomma, mentre è fortissimo all'inizio dell'opera e costituisce anzi lo stimolo primo, la base da cui l'ispirazione è sorta, viene via via attenuandosi nel tempo, e nell'ultima cantica cede, per così dire, il posto a un atteggiamento non diremo d'indifferenza - ben lontano da Dante - ma di distacco, di consapevole autorevolezza, per cui le invettive stesse che incontriamo anche nel *Paradiso* hanno un accento diverso. Sono pronunciate da Santi e hanno quindi già per questo un tono di autorità, di severità, di distanza che le caratterizza. Non hanno più la violenza, l'impeto delle invettive che incontriamo nell'*Inferno*, dove la realtà stessa della vita infernale viene in qualche modo a confondersi per Dante con quella che egli constatava intorno a sé nella vita: nel disordine infernale egli vede infatti rispecchiarsi proprio il disordine e l'anarchia delle condizioni presenti dell'Italia e dell'Europa.

Da una parte dunque questa linea di partecipazione, d'impegno da parte di Dante, che va scemando, diremmo, attraverso gli anni, pur senza scomparire mai (perché ancora nelle ultime pagine del *Paradiso* noi torniamo a incontrare sempre un Dante che non si dà pace, che vuole ripetere il suo monito al mondo e che ancora aspetta la vendetta di Dio, anche se ormai egli ha posto tutta la sua speranza, si può dire, soltanto in un intervento divino che si augura pronto, rapido, ma che sente lontano); dall'altra parte, quello che abbiamo chiamato l'atteggiamento di rifiuto, di antitesi, e che opera in senso inverso: è meno forte all'inizio, diventa sempre più forte quanto più si attenua l'atteggiamento polemico, il bisogno di partecipazione immediata. E quindi è proprio nel *Paradiso* che noi vediamo questo rifiuto assumere le sue forme più precise, più nette. Cogliamo questo distacco dal mondo affimero nel paragone che il poeta istituisce fra quelli ch'egli chiama rispettivamente «l'esemplo» e «l'esemplare», cioè fra il mondo terreno e gli esemplari divini (le idee divine su cui la realtà umana si modella), fra il mondo terreno e il mondo celeste. Questo distacco, quest'antitesi cresce dunque nel *Paradiso*: ed ecco le pagine dove Dante, per esempio, contempla dall'alto dei cieli questa piccola terra, questa terra misera che è un nulla a confronto della realtà celeste e che pure è insanguinata dalle lotte umane («l'aiuola che ci fa tanto feroci»).

In questo duplice atteggiamento di Dante va dunque ricercata la genesi che abbiamo tentato, sia pure in maniera disordinata e sommaria, di illustrare. Da questo nucleo, da questa radice nasce l'ispirazione del poema, e nasce in quelle forme che tutti conosciamo, con quella violenza, con quell'impeto che inizialmente lo caratterizza, con quella passione grazie alla quale Dante investe il suo mondo poetico, il suo oltremondo, di un carattere di realtà così intensa, di una forza immediata di persuasione.

> Un poeta immerso nel passato, che rifiuta le forme germinali dell'Umanesimo: eppure continua a parlare alla nostra mente e alla nostra fantasia

Natalino Sapegno (1901-1990)

La *Commedia* nasce, dunque, come estrema espressione della civiltà e della cultura del Medioevo, l'opera di un uomo che accetta ancora intero il pensiero, la mentalità, l'ordine, le strutture, le istituzioni del Medioevo, che anzi ad esse tanto più tenacemente si aggrappa quanto più le vede dissiparsi, disciogliersi intorno a sé.

In questo Dante è uomo del Medioevo. E' il Dante che sembra tutto rivolto al passato, il Dante che già agli uomini che vengono immediatamente dopo di lui, già agli uomini del Trecento appare lontano, distaccato, perché questi già vivono in un quadro di civiltà profondamente diverso e lontano. La visione pessimistica di Dante, che possiamo definire conservatrice, è una visione che gli uomini del nascente Umanesimo non sono già più in grado di apprezzare e comprendere.

Ora qui sorge un problema che esula in parte dal tema che mi sono proposto, ma che in un certo senso nasce quasi spontaneo dal modo in cui il tema è stato da me impostato: come un poeta che sembra tutto immerso in un ordine passato, la cui opera scaturisce dal rifiuto di tutte le forme ancora germinali di un mondo nuovo, che sarà il mondo dell'Umanesimo e del Rinascimento; come un poeta che sembra così remoto da noi per le sue concezioni, per i suoi ideali, per i suoi sentimenti può essere ancora una forza viva, può parlarci ancora, può esprimere qualcosa che ancor tocca le nostre menti, i nostri cuori, che si rivolge alla nostra fantasia, alla nostra intelligenza, e le colpisce?

S'intende che quella che possiamo chiamare l'attualità di Dante si deve essenzialmente alla forza suggestiva del poeta, al fatto che Dante ha operato questa ricreazione e ricostruzione di un mondo in dissolvimento non nella forma dottrinaria di un trattato, ma in quella di un poema con una straordinaria ricchezza d'invenzione, con la creazione di tutto un paesaggio, di tutto un mondo, di una serie infinita di personaggi, di una trama, di un tessuto estremamente vivace e ricco di immagini, di un linguaggio profondamente innovatore, straordinariamente ricco, che è ancora operante nella tradizione linguistica italiana.

Si capisce che questa forza poetica è essenzialmente e prima di tutto la ragione che spiega la vitalità dell'opera dantesca. Ma direi che in questo modo eludiamo in parte il problema, in quanto esso si presenta anche in forma più complessa. Il messaggio di Dante non vive soltanto come un messaggio poetico, o, per meglio dire, non è possibile in questo messaggio disgiungere quello che è l'elemento fantastico, poetico dalla sostanza culturale, dal contenuto reale di sentimenti e di pensiero che lo anima. E' toccato a Dante quello che è toccato ad altri uomini in periodi di crisi profonda, in periodi in cui sembra che vadano distrutti tutti i valori creati dai secoli precedenti, e nello sforzo di creare situazioni nuove, di inventare nuovi temi, nuovi mondi, si getta via tutto, anche gli elementi positivi vitali della realtà.

E' accaduto a Dante, come può essere accaduto ad esempio a un Erasmo, a un Tommaso Moro nelle loro posizioni di fronte alla Riforma, di essere colui che vuole i valori della civiltà passata, quei valori che meritano di essere conservati come un retaggio, ai quali l'umanità ritornerà dopo il momento della crisi e della rottura, che è un momento necessariamente di lacerazione, di distruzione. Ora, certi valori che sono alla radice dell'invenzione stessa dell'opera dantesca - il senso della giustizia senza di cui non c'è pace, né libertà; il senso di una religiosità ricondotta ai suoi valori spirituali; il senso di un rifiuto delle forze particolaristiche nel nome di un'idea che le trascenda e che le regolarizzi, di un arbitrio supremo che elimini le contese nate dalla cupidigia, e ristabilisca la pace fra gli uomini -, questi valori sono valori ai quali anche gli uomini d'oggi possono ritornare con profitto ad applicare la loro meditazione.

Direi anzi che sono valori che la civiltà di oggi viene a poco a poco e lentamente recuperando, dopo e attraverso secoli di fratture violente, di lacerazioni, di lotte, di distruzione. E in questo senso noi ci auguriamo che il messaggio dantesco possa ancora parlare come parla, e questa stessa nostra conversazione lo dimostra, agli uomini di tutte le parti del mondo; che la parola di Dante continui ad essere così com'egli la voleva, cioè non di più di un puro messaggio poetico: non soltanto una parola bella, ma una parola persuasiva e vivente.

LA «DIVINA COMMEDIA» NELLA LETTURA DEL GRANDE STUDIOSO

L'utopia di un geniale pessimista

Lorenzo Mondo

MAESTRI cercando... Il nome di Natalino Sapegno è familiare, fuori dalla cerchia degli specialisti, ai molti che si sono serviti del suo commento alla *Divina Commedia*, per lungo tempo adottato nelle nostre scuole. Ma Dante fu, per il critico valdostano, l'amore di una vita. E ne costituiscono la riprova due lezioni dantesche, finora inedite in Italia, che tenne a Cambridge e a Yale in occasione delle celebrazioni centenarie del 1965, ora pubblicate dall'editore Aragno con il titolo *Introduzione alla «Divina Commedia»*.

Nella prima, *Genesi e struttura della «Commedia»*, Sapegno chiarisce limpidamente come gli riuscì di superare i limiti dell'interpretazione crociana, che riscontrava nel poema un contrasto insanabile fra struttura e poesia, fra impianto teologico-filosofico e lirico abbandono, giungendo a un apprezzamento unitario del poema: sulla scorta di Francesco De Sanctis, che si arrovellò per recuperare dialetticamente il valore del preteso dualismo, nonostante la residua sordità, d'impronta illuministica, nei riguardi del *Paradiso*. Quanto a Sapegno, approda a uno «storicismo integrale» che nulla si nega dell'umano sentire: «Perché la *Commedia* è prima d'ogni altra cosa tutta la vita di Dante, la sua passione e il suo pensiero; e oltre la personalità stessa dello scrittore, è l'opera riassuntiva e emblematica di un grande momento della civiltà umana, colto nella sua fase culminante e alle soglie della sua crisi, e pertanto ritratto con una coloritura fortemente emotiva, patetica e drammatica».

> All'anarchia del suo tempo, che prelude a un mondo nuovo, oppone l'eterno, l'immobile, il perfetto

> «Qualcosa di più di un puro messaggio poetico: non solo una parola bella ma una parola persuasiva»

L'antica *querelle* appare oggi superata, più nessuno pretende di leggere Dante a frammenti. Gli studiosi sono attratti da problemi più «interni» e capillari che toccano la filologia testuale, il significato dei numeri, l'arte della citazione scoperta o allusa, i rapporti tra Dante e l'Islam... Ma quello di Sapegno resta, nell'ordine dei suoi interessi, un punto fermo. Conserva un fascino particolare la seconda lezione che viene oggi riproposta, *Come nasce la «Commedia»* (anche questa nel testo inglese e italiano) dove il discorso teorico resta sottinteso e l'indagine critica si anima di fervore morale. E nel trauma dell'esilio che Dante prende coscienza del tramonto di una civiltà secolare, di quello che sarà chiamato l'autunno del Medioevo. Sono in crisi la Chiesa e l'Impero, supremi regolatori della vita spirituale e civile. La decadenza investe anche i Comuni l'un contro l'altro armato, attraverso l'edificio compatto della Scolastica che seppe armonizzare fede e ragione, non risparmia il costume pubblico e privato. E Dante giudica l'apparente anarchia, che prelude a un nuovo mondo, confrontandola genialmente con l'eterno, l'immobile, il perfetto. Non importa che il suo pessimismo abbia una impronta conservatrice, sia contrassegnato da una utopia *à rebours*, perché certi valori (il senso della giustizia, una religiosità più pura, una autorità condivisa che trascenda gli interessi particolari e porti la pace tra gli uomini) appartengono a ogni tempo. Dante - conclude Sapegno - ci offre «qualcosa di più di un puro messaggio poetico: non soltanto una parola bella, ma una parola persuasiva e vivente».

CIAMPI E RIGONI STERN

La nuova patria del Sergente

Alberto Papuzzi

QUANDO uscì, cinquant'anni fa per la prima volta, *Il sergente nella neve*, in cui Mario Rigoni Stern raccontava la ritirata degli alpini dalla Russia e l'uscita dalla sacca del Don, dalle sue parti ci fu persino chi sottolineò con la matita rossa e blu le espressioni dal vivo che Elio Vittorini, grande editor, aveva voluto mantenere nella scrittura. Già l'incipit, da romanzo americano, che oggi suona così suggestivo - «Ho ancora nel naso l'odore che faceva il grasso sul fucile mitragliatore arroventato» - allora faceva storcere il naso ai puristi convenzionali, che se ne facevano una ragione per allontanare quel «Corallo» di Einaudi, destinato invece a diventare uno dei più letti libri italiani. In realtà ciò che dava fastidio era il significato profondo e drammatico del *Sergente nella neve*, denuncia senza ambiguità delle disastrose condizioni in cui era stato abbandonato in Russia il nostro esercito; denuncia tanto più forte quanto più espressa attraverso una narrazione intensa, affollata di personaggi capaci di rispecchiare sia spirito d'avventura sia coraggio da antieroi.

Nell'Italia dei primi anni Cinquanta, fra centrismo democristiano e retorica della patria, un personaggio come Rigoni Stern risultava scomodo: nonostante decorazioni e promozioni, rifiuta di indossare la divisa; sta dalla parte dei comunisti e non partecipa alle manifestazioni dei reduci; ricorda quando gli alti ufficiali, invece di guidare gli uomini nella ritirata, si strappavano i gradi; quando una grande casa editrice gli offre un posto, dice no grazie e torna sull'altipiano. E' un uomo contro, che mentre scriveva la sua odissea tirava avanti come applicato al catasto in un piccolo municipio del circondario. Col tempo, naturalmente, cambia il mondo e cambia l'immagine del Sergente nella neve: i suoi libri incontrano un pubblico sempre più vasto che gli si affeziona; non solo quelli che rievocano la guerra, ma soprattutto quelli che raccontano il bosco, come luogo dove si ritrovano le origini di un'esistenza in sintonia con la natura. Poi arriva un piccolo gioiello: *Storia di Tönle*, che gli merita il Premio Campiello e l'ingresso ufficiale nella letteratura.

Mario Rigoni Stern

Ora il Presidente Ciampi gli ha conferito la più alta onorificenza italiana: Cavaliere di Gran Croce della Repubblica. Il riconoscimento arriva non a caso nel cinquantesimo anniversario del *Sergente* (di cui Einaudi ha pubblicato una nuova edizione con uno scritto di Eraldo Affinati) e dopo che, nel 2000, lo stesso Ciampi ha prefato un'antologia di scritti sulla prima guerra mondiale, curata appunto da Rigoni Stern (*La guerra sugli Altipiani. Testimonianze di soldati dal fronte*, edita da Neri Pozza). Come ci si può facilmente immaginare, il «vecio» - come lo chiamavano i suoi alpini, perché anche se aveva 21 anni era arruolato dal 17 - si è molto stupito, ricevendo il telegramma del Capo dello Stato. In realtà si tratta d'un piccolo segno di rispetto per chi, da soldato e da cittadino, anche da scrittore, si è battuto per un'Italia che non fosse quella dei generali senza onore e degli affaristi senza scrupoli. Al tempo stesso, è uno degli episodi in cui si possono rinvenire i nuovi significati, di libertà e dignità, che deve avere la parola patria.